

E. JAFRANCESCO

con la collaborazione di

F. FIESOLI

PARLA E SCRIVI

LA LINGUA ITALIANA COME L₂
A LIVELLO ELEMENTARE E AVANZATO









FC

FRANCESCO CENDALI & C.

◊ EDITORI IN FIRENZE ◊

INDICE

Prefazione	pag.	I
Introduzione	"	II
LEZIONE I ..  KA		
Strutture elementari: nome, articolo, aggettivo	pag.	1
Esercizi di verifica - 1	"	8
LEZIONE II ..  KA		
Il presente indicativo	pag.	9
Giulia	"	9
Conversazione: Due brevi conversazioni	"	13
Vocabolario sistematico: I giorni della settimana, i mesi, i numeri ordinali	"	14
Osservare: L'uso di <i>c'è</i> e <i>ci sono</i>	"	14
Lavorare sul testo: A scuola	"	17
Esercizi di verifica - 12	"	18
LEZIONE III ..  KA		
Le preposizioni semplici e articolate	pag.	19
In città	"	19
Conversazione: In montagna	"	23
Vocabolario sistematico: Avverbi di tempo	"	24
Osservare: Le preposizioni con gli avverbi di luogo	"	24
Lavorare sul testo: La giornata di uno studente	"	26
Esercizi di verifica - 3	"	28
LEZIONE IV ..  KA		
Modo indicativo: passato prossimo	pag.	29
Una gita	"	29
Conversazione: In banca - Un'informazione	"	34
Vocabolario sistematico: Le stagioni - I numeri cardinali	"	35
Osservare: L'uso di <i>già</i> e <i>ancora</i>	"	37
Lavorare sul testo: In vacanza al mare	"	37
Esercizi di verifica - 4	"	38
LEZIONE V ..  KA		
La particella "ci"	pag.	39
Un invito	"	39
Conversazione: Un annuncio sul giornale - In un'agenzia immobiliare	"	41
Vocabolario sistematico: La casa (illustrazione)	"	41
Letture: La casa dei signori Chiari	"	42
Osservare: L'uso del partitivo, di <i>alcuni</i> e di <i>qualche</i>	"	42
Lavorare sul testo: una casa in città	"	43
Esercizi di verifica - 5	"	44
LEZIONE VI ..  KA		
Il futuro semplice e composto	pag.	45
Una vacanza nell'Italia meridionale	"	45
Conversazione: Al bar con gli amici	"	49
Vocabolario sistematico: Espressioni formate dal verbo avere (illustrazione)	"	49
Osservare: Un uso particolare del futuro	"	50
Storia di parole: <i>Scuola, professore, alunno, quaderno, matita, maestro</i>	"	51

Lavorare sul testo: Un pomeriggio in casa	pag.	51
Esercizi di verifica - 6	"	52

LEZIONE VII . . . ✎

I possessivi	pag.	53
Una lettera a un'amica	"	53
Conversazione: Dal tabaccaio	"	55
Vocabolario sistematico: Che ora è - (illustrazione)	"	57
Osservare: L'uso di <i>siccome, perché e perciò</i>	"	57
Lavorare sul testo: Un fumatore	"	58
Esercizi di verifica - 7	"	59

LEZIONE VIII . . . ✎ ✎

I pronomi diretti	pag.	60
In un negozio di abbigliamento	"	60
Conversazione: A teatro - Al cinema	"	64
Vocabolario sistematico: Il vestiario da uomo e da donna (illustrazione)	"	64
Letture: Il guardaroba dei signori Chiari	"	65
Osservare: L'uso di <i>stare per</i>	"	65
Lavorare sul testo: Una serata al cinema	"	67
Esercizi di verifica - 8	"	68

LEZIONE IX . . . ✎ ✎ ✎

L'imperfetto indicativo	pag.	69
Il primo soggiorno di Peter in Italia	"	69
Conversazione: All'ufficio postale	"	71
Vocabolario sistematico: La cucina (illustrazione)	"	72
Letture: La mia cucina	"	72
Osservare: L'uso di <i>mentre e durante</i>	"	72
Lavorare sul testo: La domenica	"	75
Esercizi di verifica - 9	"	76

LEZIONE X . . . ✎ ✎ ✎

I pronomi indiretti	pag.	77
I regali di Natale	"	77
Conversazione: Alla stazione	"	80
Vocabolario sistematico: I gradi di parentela (illustrazione)	"	82
Letture: La famiglia di Mario	"	82
Storia di parole: <i>Ciao, salve, addio</i>	"	83
Osservare: L'uso di <i>appena</i>	"	83
Lavorare sul testo: Una lettera	"	83
Esercizi di verifica - 10	"	85

LEZIONE XI . . . ✎ ✎ ✎

I pronomi combinati	pag.	86
Un prestito	"	86
Conversazione: In una pensione	"	89
Vocabolario sistematico: Gli ortaggi (illustrazione)	"	89
Letture: Il mercato	"	90
Osservare: L'uso di <i>volerci</i>	"	90
Lavorare sul testo: Furto in auto	"	91
Esercizi di verifica - 11	"	93

LEZIONE XII . . . ✎ ✎

I verbi riflessivi	pag.	94
---------------------------------	------	----

A letto con l'influenza	pag.	94
Conversazione: Dal fruttivendolo	pag.	97
Vocabolario sistematico: Il corpo umano (illustrazione) - modi di dire	"	97
Letture: La mia prima ragazza	"	99
Osservare: La forma impersonale	"	99
Lavorare sul testo: Un incontro per strada	"	101
Esercizi di verifica - 12	"	103

LEZIONE XIII K A

Il condizionale semplice e composto	pag.	104
Una scampagnata	"	104
Conversazione: In un negozio di scarpe	"	110
Vocabolario sistematico: Gli animali domestici (illustrazione)	"	110
Letture: Gli animali e il loro comportamento	"	111
Osservare: L'uso di <i>toccare</i>	"	111
Lavorare sul testo: Regalo di compleanno	"	111
Esercizi di verifica - 13	"	113

LEZIONE XIV K A G

I pronomi relativi e interrogativi	pag.	114
Una lettura interessante	"	114
Conversazione: Una presentazione	"	118
Vocabolario sistematico: Espressioni idiomatiche con <i>fare</i>	"	118
Osservare: L'uso di <i>cavarsela</i>	"	119
Lavorare sul testo: Festa di primavera	"	122
Esercizi di verifica - 14	"	124

LEZIONE XV V *

Il comparativo e il superlativo	pag.	125
Un'amica vanitosa	"	125
Conversazione: Una serata d'inverno (carta del tempo)	"	129
Vocabolario sistematico: Le similitudini (illustrazione) - i proverbi	"	129
Letture: Il cane di Cesare	"	130
Osservare: L'uso di <i>neanche</i> , <i>nemmeno</i> e <i>neppure</i>	"	130
Lavorare sul testo: La mia nuova casa	"	132
Esercizi di verifica - 15	"	134

LEZIONE XVI K A

Il passato remoto	pag.	135
Giorgio e il suo lavoro	"	135
Conversazione: Scelte di vita	"	139
Vocabolario sistematico: I mestieri (illustrazione)	"	140
Letture: La scelta di Gloria - Un annuncio sul giornale	"	141
Osservare: Forme di superlativo	"	142
Lavorare sul testo: La formica e la colomba	"	142
Esercizi di verifica - 16	"	144

LEZIONE XVII K A KA

Il trapassato prossimo	pag.	145
Un furto nella villa del conte Amerighi	"	145
Conversazione: Dal barbiere	"	149
Vocabolario sistematico: Le malattie (illustrazione)	"	149
Letture: Antonio è malato	"	150
Osservare: L'uso di <i>mica</i>	"	150
Lavorare sul testo: Una conversazione fra amiche	"	152
Esercizi di verifica - 17	"	153

LEZIONE XVIII *K A*

Le preposizioni	pag.	154
Una passeggiata sfortunata.....	"	154
Conversazione: Al ristorante.....	"	156
Vocabolario sistematico: Gli animali selvatici (illustrazione).....	"	157
Lettura: La tigre.....	"	157
Lavorare sul testo: Il corvo e la volpe.....	"	159
Esercizi di verifica - 18	"	160

LEZIONE XIX *A K*

La concordanza dei tempi	pag.	161
Un incidente.....	"	161
Conversazione: In una stazione di servizio.....	"	164
Vocabolario sistematico: L'automobile - I segnali stradali (illustrazioni).....	"	164
Lettura: Un fratello irresponsabile.....	"	165
Osservare: L'uso di <i>ogni</i> e <i>tutto</i>	"	165
Lavorare sul testo: I problemi del traffico nelle città italiane.....	"	167
Esercizi di verifica - 19	"	169

LEZIONE XX

Le particelle CI e NE	pag.	170
Un'intervista.....	"	170
Conversazione: A una festa.....	"	173
Vocabolario sistematico: Gli sport (illustrazione).....	"	173
Lettura: L'utilità dello sport.....	"	174
Osservare: L'uso di <i>tenerci</i>	"	174
Lavorare sul testo: Giorgio e lo sport.....	"	175
Esercizi di verifica - 20	"	177

LEZIONE XXI *A K*

Modo congiuntivo: presente e passato	pag.	178
Una scelta difficile.....	"	178
Lettura: La gallina secca (Carlo Lapucci).....	"	183
Vocabolario sistematico: Espressioni con la parola <i>cuore</i>	"	185
Osservare: L'uso di <i>qualsiasi</i> e <i>qualunque</i>	"	185
Lavorare sul testo: L'autunno.....	"	186
Esercizi di verifica - 21	"	188

LEZIONE XXII *A K*

Modo congiuntivo: imperfetto e trapassato	pag.	189
Una settimana in montagna.....	"	189
Lettura: Marilyn nuvola bionda (Nantas Salvalaggio).....	"	193
Vocabolario sistematico: I proverbi.....	"	194
Storia di parole: I nomi dei mesi.....	"	194
Osservare: L'uso della doppia negazione <i>né ... né</i>	"	195
Lavorare sul testo: Due muli.....	"	196
Esercizi di verifica - 22	"	198

LEZIONE XXIII *A K*

Concordanza dei tempi dell'indicativo e del congiuntivo	pag.	199
Un ritardo.....	"	199
Lettura: A ciascuno il suo (Leonardo Sciascia).....	"	201
Vocabolario sistematico: Espressioni idiomatiche.....	"	202
Osservare: L'uso di <i>ma non, tranne, eccetto</i>	"	203

Lavorare sul testo: Un cambiamento di programma gradito	"	204
Esercizi di verifica - 23	"	206

LEZIONE XXIV **A** **K**

Imperativo	pag.	207
Dal dentista	"	207
Lettura: Caro Michele (Natalia Ginzburg)	"	211
Vocabolario sistematico: Espressioni con la parola <i>punto</i>	"	212
Storia di parole: <i>Curriculum vitae, memorandum, referendum, ultimatum</i>	"	212
Osservare: L'uso di <i>medesimo e stesso</i>	"	212
Lavorare sul testo: Sulla spiaggia	"	214
Esercizi di verifica - 24	"	216

LEZIONE XXV **K** **A**

Periodo ipotetico	pag.	217
I libri e la lettura	"	217
Lettura: Erica e i suoi fratelli (Elio Vittorini)	"	219
Vocabolario sistematico: I nomi collettivi	"	220
Osservare: L'uso di <i>poco, parecchio, molto, tanto, troppo</i>	"	221
Lavorare sul testo: Una lettera	"	223
Esercizi di verifica - 25	"	224

LEZIONE XXVI **K** **A**

Forma passiva	pag.	225
Firenze e i suoi monumenti	"	225
Lettura: Da "La Nazione"	"	229
Vocabolario sistematico: Espressioni con il verbo <i>dare</i> e <i>darsi</i>	"	230
Osservare: I nomi alterati	"	231
Lavorare sul testo: Un colpo da 56 milioni	"	234
Esercizi di verifica - 26	"	235

LEZIONE XXVII **A** **K**

Forma impersonale	pag.	236
La televisione	"	236
Lettura: Fenomenologia di Mike Buongiorno (Umberto Eco)	"	240
Vocabolario sistematico: L'esclamazione	"	241
Osservare: L'uso di <i>qualcuno, ognuno, chiunque, niente, nulla, qualcosa</i>	"	242
Lavorare sul testo: La stampa in Italia	"	245
Esercizi di verifica - 27	"	247

LEZIONE XXVIII **A** **K** **G**

Forme implicite: gerundio, infinito, participio	pag.	248
Cappuccetto Rosso	"	248
Lettura: Dal "Corriere della Sera"	"	254
Vocabolario sistematico: Espressioni con la parola <i>occhio</i>	"	256
Osservare: L'uso di <i>farcela</i>	"	256
Lavorare sul testo: Un gesto di altruismo	"	258
Esercizi di verifica - 28	"	260

LEZIONE XXIX **K** **A**

Discorso diretto e indiretto	pag.	261
Un invito declinato	"	261
Lettura: La miseria (Romano Bilenchi)	"	266
Vocabolario sistematico: Parole che indicano numeri o quantità	"	267

Osservare: L'uso di <i>entrambi, ambedue, tutt'e due</i>	"	267
Lavorare sul testo: Misteriose presenze	"	269
Esercizi di verifica - 29	"	270

LEZIONE XXX **A**

Preposizioni	pag.	272
Erica	"	272
Letture: La nuvola di smog (Italo Calvino)	"	274
Vocabolario sistematico: Espressioni latine di uso corrente	"	275
Osservare: L'uso di <i>ciò che, quanto, quello che</i>	"	276
Lavorare sul testo: Il lupo e la volpe	"	277
Esercizi di verifica - 30	"	279

APPENDICE

Esercizi di ricapitolazione	pag.	280
Coniugazione degli ausiliari	"	313
Coniugazione dei verbi regolari	"	313
Coniugazione irregolare dei verbi della prima coniugazione	"	316
Coniugazione irregolare dei verbi della seconda coniugazione	"	317
Coniugazione irregolare dei verbi della terza coniugazione	"	324
Coniugazione passiva	"	325



PRIMA LEZIONE

Strutture elementari

- 9 A. La formazione del *nome* maschile e femminile:

	<i>singolare</i>	<i>plurale</i>
<i>maschile</i>	quaderno	quaderni
<i>femminile</i>	lavagna	lavagne

- 1) Volgere al plurale:

sedia	_____	finestra	_____	foglio	_____
tavolo	_____	penna	_____	registro	_____
borsa	_____	cassetto	_____	sigaretta	_____
treno	_____	corso	_____	documento	_____

	<i>singolare</i>	<i>plurale</i>
<i>maschile</i>	giornale	giornali
<i>femminile</i>	lezione	lezioni

- 2) Volgere al plurale:

madre	_____	signore	_____	fiore	_____
padre	_____	luce	_____	bicchiere	_____
televisore	_____	stazione	_____	frase	_____
chiave	_____	pane	_____	ponte	_____

- 9 B. La formazione dell'*articolo* determinativo:

maschile	<i>singolare</i>		<i>plurale</i>	
	il	libro gatto cane	i	libri gatti cani
	lo	zaino spagnolo studente	gli	zaini spagnoli studenti
	l'	ufficio esame orologio		uffici esami orologi
femminile	la	studentessa ragazza chiave	le	studentesse ragazze chiavi
	l'	ora idea opera		ore idee opere

3) Mettere l'articolo determinativo e volgere al plurale:

___ padre _____	___ stazione _____
___ cassetta _____	___ bottiglia _____
___ albero _____	___ giornale _____
___ luce _____	___ uscita _____
___ signore _____	___ indirizzo _____
___ scarpa _____	___ amico _____
___ esercizio _____	___ cane _____

G C. La formazione dell'aggettivo:

a. aggettivi variabili nel genere (m., f.) e nel numero (sing., plur.)

	<i>singolare</i>	<i>plurale</i>
<i>maschile</i>	tavolo cappotto rosso fiore	tavoli cappotti rossi fiori
<i>femminile</i>	casa borsa rossa luce	case borse rosse luci

b. aggettivi variabili solamente nel numero (sing., plur.)

	<i>singolare</i>	<i>plurale</i>
<i>maschile</i>	tavolo televisore grande	tavoli televisori grandi
<i>femminile</i>	borsa chiave	borse chiavi

c. aggettivi invariabili

	<i>singolare / plurale</i>
<i>maschile</i> <i>femminile</i>	libro maglione blu gonna parete libri maglioni blu gonne pareti

4) Volgere al plurale:

corso difficile _____	soffitto viola _____
madre gentile _____	sedia verde _____
treno veloce _____	stazione grande _____
parete rosa _____	padre cortese _____
lingua facile _____	studente giapponese _____

G D. La coniugazione del verbo **ESSERE**:

io	sono
tu	sei
lui/lei/Lei	è
noi	siamo
voi	siete
loro	sono

■ Informale

Io sono Michela, e **tu chi sei?**
Io sono Claudia.

Io sono Elisa, e **voi chi siete?**
Noi siamo Lucia e Roberto.

Tu sei Marco?
Sì, sono io.
No, non sono Marco. Io sono Gianni.

■ Formale

Io sono il professor Brandini, e **Lei chi è?**
Io sono il signor Urbani.

Io sono la signora Fini, e **Loro chi sono?**
Noi siamo i signori Gardi.

Lei è la signora Cenni?
Sì, sono io.
No, non sono io. Io sono la signora Gavioli.

■ Chi è ...? Chi sono ...? Che cosa è ...? Che cosa sono ...?

Chi	è	questo?	Questo	è	Leonardo.
Chi	sono	questi?	Questi	sono	Carlo e Paolo.
Chi	è	questa?	Questa	è	Luisa.
Chi	sono	queste?	Queste	sono	Marta e Francesca.
Che cosa	è	quello?	Quello	è	il duomo.
Che cosa	sono	quelli?	Quelli	sono	due aerei.
Che cosa	è	quella?	Quella	è	la cattedrale.
Che cosa	sono	quelle?	Quelle	sono	due biciclette.

G E. La formazione dell'articolo indeterminativo:

- Che cos'è questo?

È **un** libro.
È **un** orologio.
È **uno** specchio.
È **uno** zaino.

- Che cos'è questa?

È **una** matita.
È **una** casa.
È **un'** immagine.
È **un'** albicocca.

- Che cosa sono questi?

Sono (dei) libri.
Sono (degli) orologi.
Sono (degli) specchi.
Sono (degli) zaini.

- Che cosa sono queste?

Sono (delle) matite.
Sono (delle) case.
Sono (delle) immagini.
Sono (delle) albicocche.

5) Mettere l'articolo determinativo e indeterminativo e volgere al plurale:

1. Soffitto, pavimento, muro, tetto, libro, foglio, medico, disco, popolo, museo, quadro, piatto, coltello, gatto, tappeto.
2. Sale, direttore, padre, sapone, mare, bicchiere, fiore, colore, cane, inglese, fiume, prete.
3. Zuccherò, zero, orologio, uomo, amico, zio, errore, uccello, occhio, ordine, studente, insegnante, straniero, stadio.
4. Sedia, casa, coperta, spazzola, borsa, finestra, lettera, fabbrica, scuola, cintura, maglietta, gonna, trattoria, mela, fragola.
5. Chiave, madre, traduzione, spiegazione, cornice, luce, matita, arte, estate, immagine, nave, morte, fronte.

6) Mettere l'articolo determinativo e indeterminativo e volgere al plurale:

Sedia, sigaretta, penna, tavolo, finestra, coltello, forchetta, cucchiaio, matita, vaso, pentola, letto, coperta, cuscino, orologio, cappotto, foglio, scarpa, bottiglia, luce, fiammifero, cassetta, piatto, tappo, tazza, albero, pero, pianta, zio, armadio, tovaglia, asciugamano, elefante, piede, quadro, tenda, vestito, giornale, libro, parco, industria, amore, statua, amico, straniero, povero, ricco, padre, madre, nemico, naso, bocca, dente, lingua, scultore, svedese, svizzero, spagnolo, inglese, francese, tedesco, americano, specchio, vino, birra, palla, nonna, studentessa, telefono.

7) Volgere al plurale:

Amico, amica, giacca, luogo, lago, austriaca, fuoco, tacco, pacco, parco, tedesca, greco, fungo, marco, barca.

8) Mettere l'articolo determinativo e indeterminativo e volgere al plurale:

casa nuova, libro vecchio, ragazza gentile, uomo interessante, bottiglia vuota, vino dolce, vetro rotto, chiave piccola, madre affettuosa, studente giovane, bicchiere pieno, insegnante simpatico, ragazza nervosa, giacca verde, pacco leggero, scatola aperta, sedia utile, penna rossa, treno veloce, esercizio facile, traduzione difficile, donna intelligente, casa grande, forchetta pulita, frase semplice, scuola piccola, amico caro.

9) Formare delle frasi con i seguenti sostantivi e aggettivi e volgere al plurale:

Mod.: Il libro è difficile - I libri sono difficili.

Sostantivi: giacca, camicia, stanza, ragazzo, amica, strada, uomo, vino, scarpe, quaderno, esercizio, frase, città.
Aggettivi: facile, difficile, chiaro, dolce, pulito, sporco, cattivo, buono, gentile, intelligente, interessante, noioso, tranquillo, silenzioso, stretto, largo, nuovo, vecchio.

10) Come il precedente:

Sostantivi: treno, film, lezione, insegnante, ristorante, gelato, medicina, appartamento, pensione, famiglia, pranzo, turista, museo, penna, pantaloni, borsa, giardino, fiume, negozio.
Aggettivi: affollato, bello, noioso, bravo, caro, economico, utile, inutile, nuovo, rumoroso, tranquillo, chiaro, simpatico, largo, aperto, pesante, leggero, verde, buono.

11) Volgere al plurale:

La bistecca è cruda - il pesce è cotto - il vino è secco - l'orologio è rotto - l'esercizio non è difficile - l'autobus non è puntuale - l'amica è simpatica - la macchina è veloce - la segretaria è gentile - il turista è confuso - la stanza è piccola - il mio amico non è alto - l'albero è vecchio e malato - l'esercizio è molto utile - lo studente è intelligente - la città è caotica - il libro è interessante - il posto è libero - la sedia è occupata - il tavolo è nuovo - la lezione è finita - il programma televisivo è noioso - il concerto è interessante - il cibo è fresco - il fiore è profumato - il caffè è caldo - la zuppa è fredda - l'esercizio è noioso - la ragazza è bella - la ragazza è antipatica - il ristorante è troppo caro - la pizza è buona - questa trattoria è a buon mercato - il caffè è amaro - questo bicchiere è sporco - la ragazza è arrabbiata - il meccanico è bravo - la bistecca non è cotta - la spremuta è fresca - la birra è fredda - la camera è rumorosa - il letto è troppo piccolo - il cuscino è troppo morbido - la coperta è pesante - la bottiglia è vuota - il bicchiere è pieno - il treno è affollato - la strada è stretta - questo problema è difficile - la mela è dolce.

12) Volgere al plurale:

Mod.: Questa / quella è **la mia borsa**. Queste / quelle sono **le mie borse**.

1. Questo è il tuo libro. _____
2. Questa è la sua macchina. _____
3. Questa è la sua amica. _____
4. Questo è il suo amico. _____
5. Questa è la mia camicia. _____
6. Quella è la tua casa. _____
7. Quella è la nostra vecchia sedia. _____
8. Questo è il nostro simpatico insegnante. _____
9. Quella è la vostra nuova camera. _____
10. Quello è il vostro nuovo appartamento. _____
11. Questo è il loro giornale. _____
12. Questa è la loro segretaria. _____
13. Quello è il mio armadio. _____

13) Fare la domanda secondo il modello:

Mod.: Mario è il nostro insegnante.

Chi è Mario?

1. Giovanna è la segretaria. _____
2. Questi due giovani sono i nostri cugini. _____
3. Erika è una studentessa straniera. _____
4. Peter e Kate sono gli amici di Paolo. _____
5. La signora Gentili è la nostra vicina. _____
6. Quelle ragazze sono le nostre compagne di classe. _____
7. La signora Falchi è la madre del vostro amico. _____

14) Replicare secondo il modello:

Mod.: Lui è **sempre** stanco.

Lei, invece, non è **mai** stanca.

- | | |
|-------------------------------|-----------|
| 1. Lui è sempre contento. | Lei _____ |
| 2. Lui è sempre attento. | Lei _____ |
| 3. Lui è sempre malato. | Lei _____ |
| 4. Lui è sempre vestito male. | Lei _____ |
| 5. Lui è sempre nervoso. | Lei _____ |
| 6. Lui è sempre allegro. | Lei _____ |
| 7. Lui è sempre calmo. | Lei _____ |
| 8. Lui è sempre arrabbiato. | Lei _____ |
| 9. Lui è sempre gentile. | Lei _____ |
| 10. Lui è sempre elegante. | Lei _____ |

15) Replicare secondo il modello:

Mod.: **Io** ho un libro.

Anch'io ho un libro.

1. Io ho una giacca nuova. _____
2. Io ho una macchina rossa. _____
3. Io ho i vestiti sporchi. _____
4. Io ho le scarpe pulite. _____
5. Io ho un fratello. _____

6. Io ho un amico francese. _____
7. Io ho un gatto siamese. _____
8. Io ho una casa vecchia. _____
9. Io ho gli occhiali da sole. _____
10. Io ho fame. _____

16) Replicare secondo il modello:

Mod.: Io non sono tedesco.

Neanche io sono tedesco.

1. Io non sono un insegnante. _____
2. Io non sono uno studente americano. _____
3. Io non sono un architetto. _____
4. Io non sono stanco. _____
5. Io non sono arrabbiato. _____
6. Io non sono distratto. _____
7. Io non sono svizzero. _____
8. Io non sono un meccanico. _____
9. Io non sono una segretaria. _____
10. Io non sono triste. _____

17) Completare secondo il modello:

Mod.: casa vecchia/bella.

Questa casa vecchia è bella.

1. Ragazza francese/simpatica. _____
2. Insegnante giovane/brava. _____
3. Studente tedesco/intelligente. _____
4. Libro nuovo/difficile. _____
5. Città vecchia/interessante. _____
6. Vestito nero/brutto. _____
7. Strada alberata/bella. _____
9. Lingua straniera/difficile. _____

18) Rispondere secondo il modello:

Mod.: Cosa c'è sul tavolo? (libro)

a) Sul tavolo c'è un libro.

b) Sul tavolo **ci sono** dei libri.

1. Cosa c'è nella borsa? (chiave)
 - a) _____
 - b) _____
2. Cosa c'è nel cassetto? (camicia)
 - a) _____
 - b) _____
3. Cosa c'è nella stanza? (sedia)
 - a) _____
 - b) _____
4. Cosa c'è nella camera? (letto)
 - a) _____
 - b) _____
5. Cosa c'è sul letto? (cuscino)
 - a) _____
 - b) _____

6. Cosa c'è sul tavolo? (bottiglia)

a) _____

b) _____

7. Cosa c'è nella valigia? (vestito)

a) _____

b) _____

8. Cosa c'è in quella scatola? (regalo)

a) _____

b) _____

9. Cosa c'è nel vaso di vetro? (pesce rosso)

a) _____

b) _____

10. Cosa c'è nella busta? (fotografia)

a) _____

b) _____

ESERCIZI DI VERIFICA - 1**Scegliere la frase corretta:**

1. a) La borsa e il zaino sono pieno. - b) La borsa e lo zaino sono pieni. - c) La borsa e lo zaino è pieni.
2. a) La porta e la finestra sono chiusi. - b) La porta e la finestra sono chiuso. - c) La porta e la finestra sono chiuse.
3. a) Io ho un'amico italiano. - b) Io o un amico italiano. - c) Io ho un amico italiano.
4. a) Queste frasi sono facile. - b) Queste frasi sono facili. - c) Questi frasi sono facili.
5. a) Il ristorante è bene. - b) Il ristorante è buono. - c) Lo ristorante è bene.
6. a) La gente sono gentile. - b) La gente sono gentili. - c) La gente è gentile.
7. a) Il sbaglio è non grave. - b) Lo sbaglio è non grave. - c) Lo sbaglio non è grave.
8. a) Le città sono sporche e rumorose. - b) Le città sono sporche e rumorose. - c) Le città sono sporche e rumorose.
9. a) Io ho non soldi. - b) Io non ho soldi. - c) Io ha non soldi.
10. a) I studenti sono stranieri. - b) Gli estudenti sono stranieri. - c) Gli studenti sono stranieri.
11. a) Sono uno studente della Germania. - b) Sono uno studente di Germania. - c) Sono uno studente tedesco.
12. a) Questa canzone è bella. - b) Queste canzone è bella. - c) Queste canzone è belle.
13. a) Non c'è stanze grandi. - b) Non ci sono stanze grandi. - c) Non ci sono stanze grande.
14. a) Maria è un'amica di Cristina. - b) Maria è un'amica di Cristina. - c) Maria è una amica di Cristina.
15. a) Il orologio è fermo. - b) L'orologio è fermo. - c) Lo orologio è fermo.

Trovare gli errori:

16. Il zio italiano.
17. Un'orologio svizzero.
18. Le spiegazioni sono facile.
19. Il autobus non è puntuale.
20. Il scherzo è divertente.

SECONDA LEZIONE

Il presente indicativo



Giulia

Giulia vive a Roma e lavora come impiegata in un'agenzia di viaggi. Abita nella periferia della città e divide il suo piccolo appartamento con una ragazza tedesca che studia storia dell'arte all'università. La camera di Giulia è comoda e graziosa, e ha una grande finestra da dove è possibile vedere una strada molto frequentata, con tanti negozi, bar e anche un cinema. Alla fine della strada c'è un parco dove i bambini giocano e dove gli uomini e le donne passeggiano con i loro cani o leggono seduti sulle panchine.

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Dove vive Giulia?
2. Che lavoro fa?
3. Dove abita?
4. Con chi divide il suo appartamento?
5. Che cosa studia la ragazza tedesca?
6. Come è la camera di Giulia?
7. Che cosa è possibile vedere dalla finestra?
8. Che cosa c'è alla fine della strada?
9. Che cosa fanno i bambini nel parco?
10. Che cosa fanno gli uomini e le donne?

⊕ Il presente indicativo

	I - ARE guardare	II - ERE vivere	III - IRE aprire finire
io	guardo	vivo	apro finisco
tu	guardi	vivi	apri finisci
lui			
lei	guarda	vive	apre finisce
Lei			
noi	guardiamo	viviamo	apriamo finiamo
voi	guardate	vivete	aprite finite
loro	guardano	vivono	aprono finiscono

	- ARE parlare	- CARE cercare	- GARE pagare
io	parlo	cerco	pago
tu	parli	cerchi	paghi
lui			
lei	parla	cerca	paga
Lei			
noi	parliamo	cerchiamo	paghiamo
voi	parlate	cercate	pagate
loro	parlano	cercano	pagano

	ESSERE	AVERE		ESSERE	AVERE
io	sono	ho	noi voi loro	siamo	abbiamo
tu	sei	hai		siete	avete
lui	è	ha		sono	hanno
lei					
Lei					

1) Trasformare:

- 1. Maria accompagna i bambini a scuola. noi _____
voi _____
loro _____

- 2. Luisa saluta i suoi amici. io _____
tu _____
voi _____

- 3. La segretaria entra in classe. noi _____
tu _____
loro _____

- 4. Il direttore chiama la studentessa. io _____
tu _____
noi _____

- 5. Incontro gli amici al bar. lei _____
voi _____
loro _____

- 6. Mario studia a Roma. io _____
voi _____
loro _____

- 7. Accendo la luce. tu _____
voi _____
loro _____

- 8. Leggi un libro. voi _____
loro _____
lei _____

- 9. Voi scrivete l'esercizio sul quaderno. lei _____
noi _____
tu _____

- 10. Apro il negozio alle sette. voi _____
noi _____
loro _____

- 11. Carlo riceve molte lettere. tu _____
lei _____
noi _____

- 12. Butto via i vestiti vecchi. lei _____
noi _____
loro _____

2. Lei non guida la macchina. io _____
 loro _____
 voi _____
3. Spendiamo molti soldi a Firenze. io _____
 voi _____
 loro _____
4. Parto per gli Stati Uniti. noi _____
 voi _____
 loro _____
5. Anna suona la chitarra. noi _____
 io _____
 voi _____
6. Rispondo alla tua domanda. noi _____
 loro _____
 voi _____
7. Pietro non capisce queste parole. tu _____
 noi _____
 loro _____
8. Ogni giorno pranzo a casa. noi _____
 voi _____
 loro _____
9. Conosco molto bene sua moglie. noi _____
 voi _____
 loro _____
10. Preferisco restare a casa. voi _____
 noi _____
 loro _____
11. Regalo dei fiori a quella ragazza. noi _____
 tu _____
 loro _____
12. Preparo la cena per i miei amici. voi _____
 lei _____
 noi _____

4) Come il precedente:

1. Spiego il presente allo studente. tu _____
 noi _____
 voi _____
2. Cerco le chiavi di casa. tu _____
 noi _____
 lei _____
3. Offriamo la cena agli amici. voi _____
 tu _____

- | | |
|--|------------|
| | lui _____ |
| 4. Telefona a Paolo una volta al giorno. | io _____ |
| | loro _____ |
| | noi _____ |
| 5. Spedisco la lettera per via aerea. | voi _____ |
| | noi _____ |
| | loro _____ |
| 6. Pagate il conto. | io _____ |
| | lui _____ |
| | noi _____ |
| 7. Dormo otto ore al giorno. | voi _____ |
| | io _____ |
| | noi _____ |
| 8. Cucino gli spaghetti. | tu _____ |
| | lei _____ |
| | noi _____ |
| 9. Apro la finestra. | lei _____ |
| | tu _____ |
| | loro _____ |
| 10. Rispondo al professore. | voi _____ |
| | noi _____ |
| | loro _____ |
| 11. Cantiamo una canzone. | voi _____ |
| | lei _____ |
| | loro _____ |
| 12. Vedo Luisa al bar. | voi _____ |
| | noi _____ |
| | loro _____ |

Due brevi conversazioni**PAOLO**

- Ciao, Anna!
- Bene, grazie, e tu?
- Che cosa facciamo questa sera?
- Sì, d'accordo, a dopo Anna!
- Ciao!

ANNA

- Ciao, Paolo! Come stai?
- Non c'è male, grazie.
- Andiamo al cinema, va bene?
- Ciao!

Signor CHIARI

- Buongiorno, signorina Anna!
- Bene, grazie, e Lei?
- Che cosa fa oggi?
- Ci vediamo domani, signorina!
- ArrivederLa! (Arrivederci!)

ANNA

- Buongiorno, signor Chiari! Come sta?
- Abbastanza bene, grazie.
- Non so ancora, forse resto in casa.
- ArrivederLa! (Arrivederci!)

● **Vocabolario sistematico**

I giorni della settimana sono sette: **lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica.**

● **Rispondere alle domande:**

Quanti sono i giorni della settimana? Quali sono? Che giorno è oggi?
 Che giorno è domani? Che giorno era ieri?

I mesi dell'anno sono dodici: **gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre.**

● **Rispondere alle domande:**

Quanti sono i mesi dell'anno? Quali sono? In che mese siamo?
 Quali sono i mesi freddi? Quali sono i mesi caldi?

Il **primo** giorno della settimana è lunedì. Il **secondo** giorno è martedì.
 Il **terzo** giorno è mercoledì. Il **quarto** giorno è giovedì.
 Il **quinto** giorno è venerdì. Il **sesto** giorno è sabato.
 Il **settimo** giorno è domenica.
 Il **primo** giorno della settimana è lunedì e l'**ultimo** è domenica.

I numeri ordinali:

1° - primo, a, e, i.
 2° - secondo, a, e, i.
 3° - terzo, a, e, i.
 4° - quarto, a, e, i.
 5° - quinto, a, e, i.
 6° - sesto, a, e, i.
 7° - settimo, a, e, i.
 8° - ottavo, a, e, i.
 9° - nono, a, e, i.
 10° - decimo, a, e, i.
 11° - undicesimo, a, e, i.
 12° - dodicesimo, a, e, i.
 13° - tredicesimo, a, e, i.
 23° - ventitreesimo, a, e, i.
 33° - trentatreesimo, a, e, i.
 100° - centesimo, a, e, i.
 103° - centotreesimo, a, e, i.
 323° - trecentotreesimo, a, e, i.
 1 000° - millesimo, a, e, i.

Luisa è la **prima** della classe.
 (è la studentessa più brava)

Mario è il **primo** dei suoi fratelli.
 (in ordine di età)

● **Osservare**

L'uso di **c'è** e **ci sono**:

a. Che cosa **c'è** sul tavolo? Sul tavolo **c'è** il libro.
 b. Dov'è il libro? Il libro è sul tavolo.

a. Chi **c'è** nella classe? Nella classe **ci sono** gli studenti.
 b. Dove sono gli studenti? Gli studenti sono nella classe.

G Verbi irregolari al presente:

FARE		SAPERE	SEDERE	
io	faccio	so	siedo	
tu	fai	sai	siedi	
lui				
lei	fa	sa	siede	
Lei				
noi	facciamo	sappiamo	sediamo	
voi	fate	sapete	sedete	
loro	fanno	sanno	siedono	
BERE		RIMANERE	SCEGLIERE	
io	bevo	rimango	scelgo	
tu	bevi	rimani	scegli	
lui				
lei	beve	rimane	sceglie	
Lei				
noi	beviamo	rimaniamo	scegliamo	
voi	bevete	rimanete	scegliete	
loro	bevono	rimangono	sceglono	
STARE		TRADURRE	DOVERE	
io	sto	traduco	devo	
tu	stai	traduci	devi	
lui				
lei	sta	traduce	deve	
Lei				
noi	stiamo	traduciamo	dobbiamo	
voi	state	traducete	dovete	
loro	stanno	traducono	devono	
VENIRE		ANDARE	POTERE	
io	vengo	vado	posso	
tu	vieni	vai	puoi	
lui				
lei	viene	va	può	
Lei				
noi	veniamo	andiamo	possiamo	
voi	venite	andate	potete	
loro	vengono	vanno	possono	
SALIRE		DIRE	VOLERE	USCIRE
io	salgo	dico	voglio	esco
tu	sali	dici	vuoi	esci
lui				
lei	sale	dice	vuole	esce
Lei				
noi	saliamo	diciamo	vogliamo	usciamo
voi	salite	dite	volete	uscite
loro	salgono	dicono	vogliono	escono

5. Volgere al presente:

1. «Io andare) _____ a scuola per imparare l'italiano.
2. Luigi (mangiare) _____ poco perché (non volere) _____ ingrassare.
3. Quale (essere) _____ il tuo libro?
4. Roberto e Laura (rimanere) _____ a Firenze.
5. «Io lavorare) _____ in un ufficio.
6. Lucia (uscire) _____ con gli amici.

7. (Noi comprare) _____ questo orologio per Lucia.
8. Oggi (io dovere) _____ studiare i verbi irregolari.
9. I miei fratelli (stare) _____ molto bene.
10. Questo bambino (dire) _____ sempre la verità.
11. (Noi salire) _____ su quest'autobus o su quell'altro?

6) Come il precedente:

1. Signorina, (fumare) _____ ?
2. (Voi volere) _____ una tazza di tè?
3. Anna, (noi venire) _____ subito!
4. (Noi tradurre) _____ questa frase in italiano.
5. Massimo e io (cercare) _____ una casa in campagna.
6. Professore, (io non capire) _____ cosa (Lei dire) _____ !
7. Carlo e Marisa, (viaggiare) _____ molto in estate.
8. (Io finire) _____ di pranzare alle due.
9. Chi (abitare) _____ in questa casa?
10. Laura (non sapere) _____ il nostro indirizzo.
11. Che cosa (tu cercare) _____ ?
12. Oggi (io essere) _____ contento perché (arrivare) _____ Carlo e Marta.

7) Volgere al presente:

1. Signorina, (capire) _____ quando (io parlare) _____ italiano?
2. (Io vivere) _____ a Firenze da due settimane.
3. (Tu avere) _____ una sigaretta, per favore?
4. (Io aprire) _____ la finestra perché (fare) _____ molto caldo.
5. Luca e Donatella (abitare) _____ in una casa molto grande.
6. (Noi leggere) _____ questo libro in classe.
7. (Io frequentare) _____ una scuola di musica.
8. Quale vino (voi bere) _____ a tavola?
9. Silvio (ascoltare) _____ la radio mentre (lavorare) _____.
10. (Io fumare) _____ dieci sigarette al giorno.
11. Maria (scrivere) _____ una lettera a sua madre.
12. Lisa (offrire) _____ dei dolci agli ospiti.

8) Come il precedente:

1. Piera (non sapere) _____ cucinare.
2. Stasera Aldo e Alberto (andare) _____ al cinema.
3. Signora, (conoscere) _____ la galleria degli Uffizi?
4. Maria (lavare) _____ i piatti.
5. Io (andare) _____ al circo, (voi volere) _____ venire con me?
6. Carla, Lei (parlare) _____ molto bene il tedesco!
7. Gianni, a che ora (uscire) _____ dall'ufficio?

8. Nella nostra biblioteca (avere) _____ molti libri di filosofia.
9. Gli operai di quella fabbrica (essere) _____ in sciopero.
10. (Noi preparare) _____ la cena per i nostri amici.
11. La scuola (organizzare) _____ ogni mese delle gite turistiche.
12. Guido (accompagnare) _____ gli studenti al museo.

● Lavorare sul testo

A scuola

Stephen è un ragazzo americano di New York. Ora è a Firenze e frequenta un corso di lingua italiana per stranieri. Nella sua classe ci sono dieci studenti di nazionalità differenti: tre tedeschi, due greci, due messicani, un austriaco e un ungherese. Gli studenti di questa classe conoscono solo poche parole italiane, perciò fra loro parlano l'inglese e il tedesco, ma durante le lezioni cercano di usare solo la lingua italiana. Ogni settimana Stephen ha venti ore di lezione e i suoi insegnanti sono tre: uno di grammatica, uno di conversazione e uno di lessico. Il sabato e la domenica non c'è scuola, così Stephen va con i suoi compagni di classe a fare una gita in una città vicina o in campagna.

● Scrivere la risposta alle seguenti domande

1. Di dove è Stephen? _____
2. Dove è ora? _____
3. Che cosa fa? _____
4. Quanti studenti ci sono nella sua classe? _____
5. Di quali nazionalità sono? _____
6. Quale lingua parlano fra loro? _____
7. Perché? _____
8. Che lingua cercano di usare durante le lezioni? _____
9. Quante ore di lezione ci sono ogni settimana? _____
10. Quanti insegnanti ha Stephen? _____
11. C'è lezione il fine-settimana? _____
12. Che cosa fa Stephen il sabato o la domenica? _____

● Attività scritta e orale

Gli studenti della mia classe ...

ESERCIZI DI VERIFICA - 2

Scegliere la frase corretta:

1. a) Io aspetto l'autobus e torna a casa. - b) Io aspetto l'autobus e torno a casa. - c) Io aspetta l'autobus e torna a casa.
2. a) Noi preferisciamo un caffè. - b) Noi preferiamo un caffè. - c) Noi preferimo un caffè.
3. a) Io sono venti anni. - b) Io ho venti anni. - c) Io è venti anni.
4. a) Quando partite per Milano? - b) Quando partete per Milano? - c) Quando partate per Milano?
5. Sei grasso perché a) mangii troppo. - b) mangi troppo. - c) mangia troppo.
6. a) Che cosa cerchi? - b) C'è cose cerci? - c) Che cosa cerci?
7. A che ora a) cominchi? - b) cominci? - c) comincii?
8. Laura e Maria a) spedono una cartolina. - b) spediscono una cartolina. - c) spedano una cartolina.
9. Loro - a) frequentino un corso d'italiano. - b) frequentono un corso d'italiano. - c) frequentano un corso d'italiano.
10. Signora, Lei a) fumi? - b) fume? - c) fuma?
11. Ciao, Mario, a) come sei - b) come stai? - c) come sta?
12. a) Gli zii anno una casa grande. - b) I zii hanno una casa grande. - c) Gli zii hanno una casa grande.
13. a) Queste sono le nuove chiavi. - b) Questi sono i nuovi chiavi. - c) Queste sono le nuove chiave.
14. a) La problema è semplice. - b) Il problema è semplice. - c) Lo problema è semplice.
15. a) La dentista è bravo. - b) Il dentista è brava. - c) Il dentista è bravo.
16. a) Pagamo noi il conto. - b) Paghiamo noi il conto. - c) Pagiamo noi il conto.
17. a) Pulisco la casa. - b) Pulo la casa. - c) Pulischo la casa.
18. a) Volono uscire. - b) Vogliono uscire. - c) Volgono uscire.

Trovare gli errori:

19. Pagiamo il conto oggi.
20. Capiscete se parlo italiano?
21. Quando finischi l'università?
22. Corregghi bene gli errori.
23. Legghe un libro interessante.
24. Io prepara la cena.
25. Il spagnolo è una lingua neolatina.
26. Gl'alberi sono alti.
27. La giacca e i pantaloni sono molti eleganti.
28. Ho pochi amichi italiani.

TERZA LEZIONE

Le preposizioni semplici e articolate



In città

- Guido:** Laura, perché **nel** pomeriggio non andiamo a fare una passeggiata **in** centro? Oggi è venerdì e domani non lavoro, così ho un po' **di** tempo libero **per** fare delle spese.
- Laura:** Volentieri, ma **a** che ora vuoi uscire di casa?
- Guido:** **Alle** tre, quando aprono i negozi. Devo comprare un regalo **per** Paolo; **fra** pochi giorni è il suo compleanno. Va bene?
- Laura:** Io invece preferisco uscire **di** casa più tardi. Oggi torno **dall'** ufficio **alle** due e mezza e desidero non fare niente per almeno un'oretta.
- Guido:** D'accordo Laura, ci vediamo **alle** quattro **alla** fermata **dell'** autobus vicino **a** casa tua.
- Laura:** Ma Guido, oggi c'è lo sciopero generale e gli autobus non circolano. Se vogliamo andare **in** centro dobbiamo usare la macchina. Prendiamo la mia, d'accordo?
- Guido:** Sì, certo.
- Laura:** Allora vengo **da** te **alle** quattro : andiamo **in** macchina fino **a** piazza Vivaldi, dove c'è sempre posto **per** parcheggiare, e poi continuiamo **a** piedi.
- Guido:** Va bene Laura, **a** dopo.
- Laura:** Ciao ciao.

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Dove vuole andare Guido?
2. Perché?
3. Chi invita ad andare con lui?
4. Che cosa deve comprare?
5. Perché?
6. Quando preferisce uscire Laura?
7. Perché?
8. Perché non possono andare in autobus?
9. Come decidono di andare in centro?
10. A che ora Laura va da Guido?
11. Dove possono parcheggiare la macchina?

-La preposizione **di**

Il fratello **di** Mario vive qui.
Voglio comprare un vestito **di** cotone.
Parliamo spesso **di** politica.

Questa borsa è **di** mia sorella.
Vado sempre al cinema **di** sabato.

-La preposizione **a**

Giulia dà un libro **a** un'amica.
Alle cinque sono **a** scuola.
A Capri c'è una bellissima villa romana.

Viviamo **a** Napoli.
Quando andiamo **a** scuola?
A maggio torna mio fratello.

-La preposizione **da**

Abitiamo qui **da** pochi anni.
Nel pomeriggio vado **da** Paolo.

I nostri amici arrivano oggi **da** Buenos Aires.
Non usa mai la sua macchina **da** scrivere.

- La preposizione in

Noi andiamo ogni anno **in** Svezia.
Voglio visitare la Svizzera **in** sette giorni.
Vado a Roma **in** treno.

I nostri amici hanno un appartamento **in** via Rossini.
In estate siamo al mare.

- La preposizione con

È un bambino **con** gli occhi azzurri.
Carlo viene a scuola **con** la bicicletta di Laura.
Con questo freddo non esco.

Con questa penna non posso scrivere.
Vado al cinema **con** la mia amica tedesca.

- La preposizione su

Il tuo libro è **su** questo banco.
Conto **su** (di) voi.

Quell'uomo è **sui** trent'anni.

- La preposizione per

Domani partiamo **per** Venezia.
Spedisco la lettera **per** via aerea.
Grida **per** il forte dolore.
Dico questo **per** scherzo.
Sta **per** piovere.

Il ragazzo getta **per** terra un pezzo di carta.
Sto qui **per** tutto il pomeriggio.
Vendono tutto **per** pochi euro.
Per me questo vestito è troppo caro.

- La preposizione fra (tra)

Fra tre settimane parto.
Tra noi c'è anche Paolo.

Fra te e me c'è solo un anno di differenza.

1) Completare con le preposizioni:

1. Anna abita _____ via Torino.
2. Conosco tuo padre _____ molti anni.
3. Questo bicchiere non è _____ vetro, ma _____ cristallo.
4. Vado _____ Mantova _____ Laura.
5. _____ Carlo e Anna ci sono molti problemi.
6. Il professore parla _____ Leonardo Sciascia.
7. _____ dove vieni? Sono _____ Francoforte.
8. _____ chi sono queste foto? Sono _____ Pietro.
9. Andiamo _____ cena _____ mio zio.
10. _____ che ora aprono i negozi?
11. Torno _____ casa _____ piedi.
12. _____ questa casa ci sono quattro stanze.
13. _____ chi esci la sera? _____ amici.
14. _____ quella collina c'è la casa di Andrea.
15. _____ tre ore arriva il padre di Giacomo.
16. Il giovane _____ la giacca chiara è mio fratello.
17. Sono _____ Firenze _____ studiare l'italiano.
18. _____ noi va bene.
19. Resto _____ questa città _____ tre mesi.
20. _____ questa pioggia è meglio non uscire _____ casa.

● Osservate:

- a) Il complemento di **stato in luogo** e di **moto a luogo** si esprimono con la preposizione **a** quando si tratta di città, paese, piccola isola, ma con la preposizione **in** quando si tratta di continente, nazione, regione, grande isola.

Carlo	va	a	Firenze	Carlo	va	in	Europa
	(vive)	a	Fiesole		(vive)	in	Italia
		a	Capri			in	Toscana
						in	Sardegna

ma: Carlo va **negli** Stati Uniti
(vive)

b) Il complemento di **moto a luogo** si esprime con la preposizione **a** e **in**, ma anche con la preposizione **da** e **per**.

Laura va	a	casa
	a	cena
	a	letto
	a	scuola
	a	correre

ma:

Laura va	al	ristorante
	al	cinema
	alla	posta
	alla	partita
	all'	università

Paolo va	in	campagna	Paolo va	da	Valentina
	in	centro		da	Antonio
	in	città		da	un amico
	in	ufficio			

ma:

Paolo va	dal	tabaccaio
	dalla	sorella

Maria parte	per	Firenze	ma:	per l'	Europa	
	per	Fiesole			per l'	Italia
	per	Capri			per la	Toscana
				per la	Sardegna	

c) La preposizione **verso** esprime il complemento di **moto a luogo** e il **complemento di tempo**. Quest'ultimo si può esprimere anche con la preposizione **circa**.

L'uomo va	verso	il fiume la città	
Luisa parte	verso	la sera le sette	Luisa arriva alle due circa

d) La preposizione **fino a** esprime il **complemento di tempo**.

Antonio lavora	fino all'	alba una
----------------	------------------	-------------

e) Gli avverbi **sopra**, **sotto**, **dentro**, **fuori**, **contro**, **oltre**, **vicino**, **lungo**, **prima**, **dopo**, **insieme**, ecc. hanno anche la funzione di preposizioni e spesso sono seguiti da altre preposizioni.

Carlo entra	dentro	(avverbio)
Carlo entra	dentro la classe	(preposizione)

Il libro è **sopra** il tavolo
Carlo abita **fuori (di)** Firenze
Il museo è **vicino al** mercato
Dopo il ponte c'è la chiesa

Il gatto è **sotto** la sedia
La macchina va **contro** l'albero
Cammino **lungo** il fiume
Esco **insieme a** mia sorella

La casa è **dentro** il parco
Luisa va **oltre** il fiume
Torno **prima dell'**arrivo di Marco

f) Le preposizioni articolate:

	il	lo	la	l'	i	gli	le
a	<i>al</i>	<i>allo</i>	<i>alla</i>	<i>all'</i>	<i>ai</i>	<i>agli</i>	<i>alle</i>
da	<i>dal</i>	<i>dallo</i>	<i>dalla</i>	<i>dall'</i>	<i>dai</i>	<i>dagli</i>	<i>dalle</i>
su	<i>sul</i>	<i>sullo</i>	<i>sulla</i>	<i>sull'</i>	<i>sui</i>	<i>sugli</i>	<i>sulle</i>
di	<i>del</i>	<i>dello</i>	<i>della</i>	<i>dell'</i>	<i>dei</i>	<i>degli</i>	<i>delle</i>
in	<i>nel</i>	<i>nello</i>	<i>nella</i>	<i>nell'</i>	<i>nei</i>	<i>negli</i>	<i>nelle</i>

g) Le preposizioni semplici e articolate:

dove?

Metto le chiavi **in** tasca
 Carlo entra **in** chiesa
 Anna va **in** banca
 Laura monta **in** bicicletta

ma: in, a, su quale?

Metto le chiavi **nella** tasca destra
 Carlo entra **nella** chiesa di Santa Croce
 Anna va **alla** Banca Toscana
 Laura monta **sulla** bicicletta di Pietro

2) Completare con le preposizioni:

a. Dove tieni i tuoi soldi?

_____ banca.
 _____ tasca _____ cappotto.
 _____ casa.
 _____ cassetto _____ tavolo.

_____ Banca Toscana.
 _____ tasche _____ pantaloni.
 _____ borsa _____ pelle.
 _____ soggiorno.

b. Dove tieni la tua macchina?

_____ garage.
 _____ strada.

_____ garage _____ fronte a casa.
 _____ via del Corso.

c. A chi scrivi?

_____ miei amici.
 _____ studenti della mia classe.
 _____ avvocato.

_____ mie amiche tedesche.
 _____ segretaria.
 _____ mio medico.

d. Da chi vai stasera?

_____ Giovanna.
 _____ amico di mia sorella.
 _____ professore.

_____ miei amici.
 _____ meccanico.
 _____ Carla.

e. Di chi sono questi libri?

Sono _____ Enrico.
 Sono _____ amici di Ellen.
 Sono _____ moglie di Paolo.

Sono _____ insegnante d'italiano.
 Sono _____ studente norvegese.
 Sono _____ marito di Elisabetta.

3) Come il precedente:

- | | |
|--|--|
| a. Mando i libri _____ mio amico.
Mando la lettera _____ mie sorelle.
Do il diploma _____ studenti.
Do il diploma _____ ragazza di Sandro. | Mando il regalo _____ amici di Pietro.
Mando il pacco _____ miei genitori.
Do il diploma _____ studentesse. |
| b. Ricevo i fiori _____ miei amici.
Ricevo la lettera _____ studenti tedeschi.
Ricevo una telefonata _____ amico di mia sorella.
Ricevo una telefonata _____ direttore. | Ricevo i fiori _____ amici di Andrea.
Ricevo un regalo _____ studentesse.
Ricevo una telefonata _____ ragazza francese.
Ricevo una telefonata _____ insegnante. |
| c. Metto i documenti _____ cassetto _____ scrivania.
Metto le fotografie _____ tasca _____ giacca.
Tengo i vestiti _____ armadio _____ camera da letto.
Metto la giacca _____ armadio _____ ingresso. | Metto le chiavi _____ tasca.
Metto i soldi _____ banca.
Metto i libri _____ libreria.
Metto l'assegno _____ portafoglio. |
| d. Gli uccelli vivono _____ alberi.
La neve cade _____ montagne.
Lascio i portacenieri _____ tavoli. | I gatti vivono _____ tetti.
Lascio i libri _____ tavolo.
La macchina è parcheggiata _____ ponte. |
| e. Il libro è _____ direttrice.
L'ombrello è _____ insegnante di matematica.
I bagagli sono _____ turisti. | La borsa è _____ studentessa inglese.
Le valigie sono _____ studenti.
Il cappello nero è _____ direttore. |

4) Completare con le preposizioni:

1. Quella ragazza _____ gonna rossa è la sorella _____ Pietro.
2. Preferisco le persone _____ occhi scuri e _____ capelli chiari.
3. _____ inverno fa freddo _____ Firenze.
4. _____ autobus sale molta gente.
5. Sei venuto _____ macchina o _____ piedi?
6. È bella la tua sciarpa _____ lana _____ righe bianche e rosse.
7. Vado _____ montagna e porto gli scarponi _____ sci.
8. Vado spesso _____ mare _____ estate.
9. _____ primavera vado _____ campagna _____ bicicletta.
10. _____ due giorni torna Claudio _____ vacanze.
11. _____ notte i gatti miagolano _____ tetti e _____ alberi.
12. Abitiamo _____ questa casa _____ tre mesi.

● Conversazione

In montagna

- Paolo:** *Ehi, Giovanni, abbiamo due giorni di vacanza, tu che programmi hai?*
- Giovanni:** *Penso di andare in montagna, all'Abetone, sulle Montagne Pistoiesi. Ho voglia di respirare un po' di aria fresca, di prendere il sole e di fare una bella camminata.*
- Paolo:** *Vai da solo o con qualche amico?*
- Giovanni:** *Vado con Giulia e suo fratello Carlo. Se non hai niente da fare, perché non vieni anche tu con noi?*
- Paolo:** *Volentieri, grazie. Ma senti, andiamo con la macchina o con il pullman?*
- Giovanni:** *Con la macchina. È più comodo; così possiamo partire e tornare quando vogliamo.*
- Paolo:** *Hai proprio ragione, ma a che ora partiamo? Spero non troppo presto.*
- Giovanni:** *No, no. Domani mattina voglio dormire fino alle nove: ho lavorato molto questa settimana e sono stanco. Ma alle dieci dobbiamo essere da Giulia. Partiamo da lì e poi passiamo a prendere Carlo. Va bene?*
- Paolo:** *Benissimo, ma dove abita Giulia?*
- Giovanni:** *Vicino a piazza Giuseppe Verdi, in via del Campanile al numero tre, secondo piano. Capito?*
- Paolo:** *Sì, so dov'è. Allora a domani alle dieci, ciao!*
- Giovanni:** *Ciao, ci vediamo!*

● **Vocabolario sistematico**

Mettere i seguenti avverbi di tempo in ordine di frequenza, dal più frequente al meno frequente:

a. spesso - b. quasi mai - c. ogni tanto - d. sempre - e. abbastanza spesso - f. molto spesso - g. raramente - h. mai

- a. Giovanni non ha la sveglia, così arriva **spesso** in ritardo a scuola.
- b. Non vedo **quasi mai** mia sorella perché vive in un'altra città.
- c. **Ogni tanto** incontro Laura per strada.
- d. Mario va **sempre** a scuola a piedi.
- e. La mia amica cucina **abbastanza spesso** gli spaghetti perché le piacciono molto.
- f. Vengo **molto spesso** in questa città per motivi di lavoro.
- g. A pranzo mangio **raramente** a casa perché ho solamente un'ora libera.
- h. Non prendo **mai** il caffè la sera, altrimenti non dormo.

Scrivi con quale frequenza fai le seguenti cose:

- 1. (fumare) _____
- 2. (parlare con me stesso/a) _____
- 3. (leggere poesie) _____
- 4. (scrivere lettere) _____
- 5. (viaggiare in aereo) _____
- 6. (prendere il caffè) _____
- 7. (avere mal di testa) _____
- 8. (fare brutti sogni) _____
- 9. (dimenticare i nomi delle persone) _____
- 10. (dire la verità) _____
- 11. (andare in piscina) _____
- 12. (mangiare il gelato) _____

● **Osservare**

Le preposizioni con gli avverbi di luogo:

- a. **Intorno alla** casa di Mario c'è un grande giardino.
- b. **Dietro alla** villa c'è un orto.
- c. Laura abita in periferia, **lontano dal** centro.
- d. Per andare alla stazione dobbiamo girare prima **a sinistra** e poi **a destra**.
- e. Il ragazzo che siede **accanto a** Guido è tedesco.
- f. **Davanti alla** scuola c'è un cinema.

5) **Completare con le preposizioni:**

- 1. Arrivo _____ casa _____ otto _____ sera.
- 2. Frequento questa scuola _____ un anno.
- 3. Telefono _____ mie amiche.
- 4. Vengo _____ Italia _____ treno.
- 5. Vengo _____ Italia _____ macchina _____ mia sorella.
- 6. Daniele lavora _____ fabbrica e suo padre _____ banca.
- 7. Lavoro _____ una pasticceria _____ centro.
- 8. Tengo i biglietti _____ taschino _____ giacca.
- 9. Metto la chiave _____ tasca interna _____ impermeabile.
- 10. Mangio spesso _____ ristorante.
- 11. Mangio raramente _____ ristorante _____ fronte _____ casa mia.
- 12. Il cappotto _____ professore è _____ sedia.

13. Scrivo ____ mio padre e ____ miei fratelli.
14. Tengo i libri ____ una cartella ____ plastica.
15. Non porto mai gli occhiali ____ sole.
16. ____ estate fa molto caldo ____ questa città.

6) Come il precedente:

1. Scrivo ____ amici che vivono ____ Spagna.
2. Spedisco dei fiori ____ amiche che vivono ____ Germania.
3. Telefono ____ studente svizzero che vive ____ Hotel Excelsior.
4. ____ mio appartamento ci sono quattro stanze.
5. Gloria regala ____ suo marito un orologio ____ oro.
6. Preparo una sorpresa ____ Carlo.
7. Sono qui ____ due ore.
8. ____ negozio ____ fronte ____ scuola vendono borse.
9. Il dizionario ____ Paolo è ____ scrivania.
10. Vengo ____ scuola ____ la bicicletta ____ Francesco.
11. Faccio colazione ____ bar vicino ____ duomo.
12. Seguo un corso ____ lingua italiana.

7) Completare con le preposizioni:

1. Studio l'italiano ____ parlare ____ amici.
2. Scrivo spesso ____ miei genitori e ____ miei amici.
3. ____ casa ____ professore ci sono molti quadri.
4. Milano è ____ Lombardia.
5. Mia sorella va ____ ufficio ____ motorino.
6. Vado ____ Roma ____ macchina.
7. Vado ____ cinema ____ piedi.
8. Molti studenti vengono ____ Svizzera e ____ Germania.
9. Esco ____ Giorgio ____ tre settimane.
10. Abito ____ Carlo ____ due anni.
11. La capitale ____ Italia è Roma.
12. Stasera vado ____ cena ____ Luisa.

I CONTRARI

8) Lavora con un compagno secondo il modello:

Mod.: Luigi (alto-basso) È alto Luigi?
No, Luigi non è alto, ma basso.

1. I pantaloni (lungo-corto) _____
2. La strada (largo-stretto) _____
3. Il caffè (caldo-freddo) _____
4. Il vestito (chiaro-scuro) _____
5. Lo studente (attento-distratto) _____
7. Il ristorante (caro-a buon mercato) _____
8. L'esercizio (facile-difficile) _____
9. La spiegazione (semplice-complicato) _____
10. Il miele (amaro-dolce) _____

9) Come il precedente:

1. La canzone (allegro-triste) _____

2. Il ragazzo (simpatico-antipatico) _____
3. Il film (divertente-noioso) _____
4. La bistecca (duro-tenero) _____
5. Il turista (straniero-italiano) _____
6. L'autobus (veloce-lento) _____
7. La scultura (moderno-antico) _____
8. Il vino (buono-cattivo) _____
9. L'asciugamano (asciutto-bagnato) _____
10. Il latte (freddo-caldo) _____

10) Lavora con un compagno secondo il modello:

Mod: Peter (tedesco-austriaco) È tedesco Peter? No, Peter non è tedesco, ma austriaco.

1. Il clima di Firenze (secco-umido) _____
2. Il cielo (sereno-nuvoloso) _____
3. Il ragazzo (biondo-moro) _____
4. Il giovane (forte-debole) _____
5. Il cane (malato-sano) _____
6. La commessa (gentile-scortese) _____
7. La camera (sporco-pulito) _____
8. La città (tranquillo-rumoroso) _____
9. Il palazzo (grande-piccolo) _____
10. Il posto (libero-occupato) _____

11) Come il precedente:

1. Il padre di Anna (ricco-povero) _____
2. La donna (generoso-avaro) _____
3. La persona (sicuro-insicuro) _____
4. La coppia (felice-infelice) _____
5. La storia (allegro-triste) _____
6. La bottiglia (pieno-vuoto) _____
7. La valigia (leggero-pesante) _____
8. La notizia (vero-falso) _____
9. Il ragazzo (bugiardo-sincero) _____
10. Il museo (aperto-chiuso) _____

● Lavorare sul testo**La giornata di uno studente**

Ogni giorno Guido fa colazione alle otto: mangia una fetta di pane con burro e marmellata e beve un cappuccino. Alle otto e trenta esce di casa e va alla fermata dell'autobus per andare in città. L'autobus passa dopo pochi minuti e Guido arriva all'università verso le nove meno dieci. Le lezioni cominciano alle nove e finiscono all'una. All'ora di pranzo Guido va con un suo compagno in pizzeria o al bar per fare uno spuntino. Nel primo pomeriggio torna a casa per riposarsi e per studiare. Verso le otto cena e poi esce per incontrare gli amici. Di solito va al cinema o in centro per fare una passeggiata e per guardare le vetrine dei negozi, ma ogni tanto va anche in discoteca. Infine, a mezzanotte, Guido torna a casa: legge qualche pagina di un libro e poi va a dormire.

● **Trascrivere il testo che precede alla terza persona plurale**

Mod.: Ogni giorno Guido e Paolo

● **Scrivere una frase con ciascuna delle seguenti parole o espressioni**

1. fare colazione _____
2. fermata _____
3. di solito _____
4. nel primo pomeriggio _____
5. pranzo (pranzare) _____
6. cena (cenare) _____
7. fare una passeggiata _____
8. qualche _____

● **Attività scritta e orale**

Come passo la mia giornata

ESERCIZI DI VERIFICA - 3

Scegliere la frase corretta:

1. Il vestito è - a) in l'armadio - b) nell'armadio - c) in il armadio.
2. Telefono - a) al zio - b) a lo zio - c) allo zio.
3. La porta - a) di l'ufficio è chiusa. - b) dell'ufficio è chiusa. - c) de l'ufficio è chiusa.
4. Lo sciopero - a) di treni è finito. - b) delli treni è finito. - c) dei treni è finito
5. Preferisco il caffè - a) al tè - b) allo tè - c) a il tè.
6. Questa cartolina viene - a) dal Giappone - b) da il Giappone - c) del Giappone.
7. Il gatto dorme - a) sullo letto - b) sul letto - c) su letto.
8. Il professore spiega la lettera - a) agli studenti - b) a gli studenti - c) ai studenti.
9. Mario parla - a) coi amici - b) con gli amici - c) con gl'amici.
10. C'è una lettera - a) per il mamma - b) pella mamma - c) per la mamma.
11. Torno - a) a casa alle sette. - b) alla mia casa alle sette. - c) alla casa alle sette.
12. Il treno arriva - a) in tre minuti - b) fra tre minuti - c) a tre minuti.
13. Abito - a) su via Faenza - b) in via Faenza - c) per via Faenza.
14. Studio - a) a Firenze in Italia - b) in Firenze in Italia - c) in Firenze nell'Italia.
15. Andiamo - a) alla discoteca - b) in discoteca - c) per la discoteca.
16. Stasera ceno - a) a Carlo - b) da Carlo - c) al Carlo.
17. Vai - a) dal dottore - b) al dottore - c) per il dottore?
18. Gli studenti vanno - a) a studiare in biblioteca. - b) per studiare in biblioteca. - c) studiare in biblioteca.
19. Vengo a scuola - a) sull'autobus - b) con l'autobus - c) nell'autobus.
20. Quella ragazza è - a) da Roma - b) in Roma - c) di Roma.

Trovare gli errori:

21. Gli occhiali per il sole sono sul tavolo.
22. Vado al tabaccaio a comprare le sigarette.
23. Vive in Friburgo a Germania.
24. Quando cominci di studiare all'università?
25. Usciamo con la macchina o andiamo su piedi?
26. Telefono con la mia amica.
27. Il ritardo del treno dipende sullo sciopero.
28. Sono sposato per pochi mesi.
29. Saluto a Carlo.
30. Nell'inverno non fa molto freddo in Firenze.

QUARTA LEZIONE

Il passato prossimo



Una gita

Mario : Come mai ieri non sei venuto con me e Gigi in campagna?

Paolo : Perché sono andato con Anna a fare una gita a Siena e nel senese. Ma tu come hai passato la giornata di ieri?

Mario : La mattina ho fatto le solite cose: sono andato al mercato a fare la spesa, ho studiato qualche ora, ho pulito la casa ... Insomma, niente di speciale. Poi a pranzo ho mangiato in una piccola trattoria con Laura; quella ragazza che ho conosciuto qualche giorno fa a casa di Pietro.

Paolo : Ah, sì, ricordo. Mi sembra molto simpatica, vero?

Mario : Sì, è proprio carina.

Paolo : Ma allora quando sei andato con Gigi in campagna?

Mario : Nel pomeriggio verso le tre, ma all'ora di cena, siamo tornati in città. E voi?

Paolo : Noi siamo partiti in macchina la mattina molto presto e siamo arrivati a Siena verso le nove. Abbiamo fatto un giro per la città, abbiamo visitato il Palazzo Pubblico con la torre del Mangia, il duomo e altre belle chiese. Poi abbiamo bevuto qualcosa in un bar, seduti nella splendida piazza del Campo, quella dove ogni anno, in estate, fanno il palio.

Mario : Siete rimasti tutto il giorno a Siena?

Paolo : No, nel pomeriggio siamo andati a Pienza, una città a sud di Siena, dove c'è un bellissimo Duomo, realizzato nel XV secolo dal Rossellino per il Papa Pio II. Siamo rimasti a Pienza per circa due ore poi abbiamo ripreso la macchina e abbiamo fatto ritorno a casa.

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Perché Paolo non è andato in campagna con Mario?
2. Che cosa ha fatto la mattina Mario?
3. Dove ha mangiato a pranzo?
4. Com'è Laura?
5. Quando è andato in campagna Mario?
6. È andato da solo?
7. A che ora sono tornati in città?
8. Quando sono partiti Anna e Paolo?
9. A che ora sono arrivati a Siena?
10. Che cosa hanno visitato.
11. Come hanno passato il pomeriggio?
12. Quanto tempo sono rimasti a Pienza?

Ⓒ Il passato prossimo

	presente			passato prossimo		
ARE	Luigi	studia	il francese	Luigi	ha studiato	il francese
	Anna	compra	il pane	Anna	ha comprato	il pane
ERE	Luca	vende	la bicicletta	Luca	ha venduto	la bicicletta
	Marco	riceve	gli amici	Marco	ha ricevuto	gli amici
IRE	Paolo	parte	alle dieci	Paolo	è partito	alle dieci
	Luisa	finisce	l'esercizio	Luisa	ha finito	l'esercizio

Passato prossimo: Gianni è rientrato / ha finito / è andato / è partito ieri.

PASSATO PROSSIMO = presente di ESSERE o AVERE + participio passato del verbo

G Il participio passato (forme regolari)

-ARE = - ATO -ERE = - UTO -IRE = - ITO

	I-ARE cambiare		II-ERE vendere		III-IRE partire	
io	ho	cambiato	ho	venduto	sono	partito/a
tu	hai	cambiato	hai	venduto	sei	partito/a
lui						
lei	ha	cambiato	ha	venduto	è	partito/a
Lei						
noi	abbiamo	cambiato	abbiamo	venduto	siamo	partiti/e
voi	avete	cambiato	avete	venduto	siete	partiti/e
loro	hanno	cambiato	hanno	venduto	sono	partiti/e

	ESSERE		AVERE	
io	sono	stato/a	ho	avuto
tu	sei	stato/a	hai	avuto
lui				
lei	è	stato/a	ha	avuto
Lei				
noi	siamo	stati/e	abbiamo	avuto
voi	siete	stati/e	avete	avuto
loro	sono	stati/e	hanno	avuto

G

a) Un verbo transitivo forma il passato prossimo con l'ausiliare **avere** e il participio passato del verbo. Un verbo intransitivo, invece, con l'ausiliare **essere** e il participio passato del verbo che concorda con il soggetto in genere e numero.

Giulio	ha mangiato	la pizza	Giulio	è arrivato	presto
Anna	ha venduto	la macchina	Anna	è caduta	in terra
I ragazzi	hanno capito	tutto	I ragazzi	sono usciti	tardi
Le ragazze	hanno cucito	i vestiti	Le ragazze	sono partite	ieri

b) Non tutti i verbi intransitivi formano il passato prossimo, e i tempi composti in genere, con l'ausiliare **essere**; alcuni richiedono l'ausiliare **avere**, altri in alcuni casi **essere** e in altri **avere**.

Carlo **ha camminato** molto
ha passeggiato
ha viaggiato

ma: Carlo **ha salito** le scale in fretta
 Carlo **è salito** in fretta

c) In genere i verbi intransitivi che indicano un movimento o un fatto (*andare, arrivare, nascere, morire, ecc.*) vogliono l'ausiliare **essere**, mentre vogliono l'ausiliare **avere** i verbi che indicano un'azione (*cenare, piangere, ecc.*)

d) Elenco di verbi che hanno il participio passato irregolare:

accendere:	acceso	mettere:	messo	scegliere:	scelto
aprire:	aperto	morire:	morto	scendere:	sceso
bere:	bevuto	nascere:	nato	scrivere:	scritto
chiedere:	chiesto	offrire:	offerto	spegnere:	spento
chiudere:	chiuso	perdere:	perso	spendere:	speso
correre:	corso	prendere:	preso	succedere:	successo
dire:	detto	produrre:	prodotto	tradurre:	tradotto
essere:	stato	rendere:	reso	vedere:	visto
fare:	fatto	rimanere:	rimasto	venire:	venuto
giungere:	giunto	rispondere:	risposto	vincere:	vinto
leggere:	letto	rompere:	rotto	vivere:	vissuto

e) Il passato prossimo di un verbo riflessivo (*alzarsi, svegliarsi, ecc.*) si forma con il presente del verbo **essere** e il participio passato del verbo.

Paolo	si è svegliato	presto
Laura	si è svegliata	presto
I bambini	si sono svegliati	presto
Le bambine	si sono svegliate	presto

1) **Volgere al passato prossimo:**

a)

1. La segretaria arriva a scuola alle otto. _____
2. Apre la porta dell'ufficio. _____
3. Scrive a macchina una lettera. _____
4. Risponde al telefono. _____
5. Dà le informazioni agli studenti. _____
6. Suona la campanella per l'inizio delle lezioni. _____
7. Fa le fotocopie. _____
8. Indica la classe a un nuovo studente. _____

b)

1. Il direttore arriva presto a scuola. _____
2. Legge gli appunti sul tavolo. _____
3. Firma alcune lettere. _____
4. Consegna i diplomi agli studenti. _____
5. Telefona all'ambasciata. _____
6. Riceve una nuova studentessa nel suo ufficio. _____
7. Saluta gli studenti. _____
8. Presenta l'insegnante alla classe. _____

c)

1. L'insegnante arriva a scuola alle nove. _____
2. Entra in classe. _____
3. Fa l'appello. _____
4. Spiega una nuova lezione. _____
5. Scrive delle frasi alla lavagna. _____
6. Ripete la spiegazione. _____
7. Risponde alle domande degli studenti. _____
8. Aiuta una studentessa. _____
9. Corregge le frasi sbagliate. _____
10. Assegna i compiti per il giorno dopo. _____

d)

1. Peter arriva a scuola alle otto e mezza. _____
2. Controlla la posta. _____
3. Chiede un'informazione alla segretaria. _____
4. Va al bar. _____
5. Beve un cappuccino. _____
6. Fuma una sigaretta. _____
7. Legge un giornale italiano. _____
8. Parla con un insegnante. _____
9. Entra in classe. _____
10. Saluta i suoi compagni. _____
11. Mette i libri e i quaderni sul tavolo. _____
12. Si siede vicino alla cattedra. _____

e)

1. Il signor Müller passeggia per le strade di Firenze. _____
2. Visita una chiesa e un museo. _____
3. Fa delle fotografie. _____
4. Si siede in un caffè per riposarsi. _____
5. Ordina una birra. _____
6. Legge la guida della città. _____
7. Scrive delle cartoline. _____
8. Paga il conto. _____
9. Si alza dopo poco. _____
10. Torna in albergo. _____

f)

1. La signorina Brown va in banca per cambiare un assegno. _____
2. Fa la fila davanti allo sportello. _____
3. Parla con l'impiegato. _____
4. Firma l'assegno. _____
5. Mostra il passaporto. _____
6. Riceve il denaro. _____
7. Lo mette nella borsetta. _____
8. Ringrazia l'impiegato. _____
9. Saluta. _____
10. Esce dalla banca. _____

g)

1. Marco e Giulia vanno al ristorante. _____
2. Si siedono a un tavolo vicino alla finestra. _____
3. Marco chiede la lista al cameriere. _____
4. Il cameriere consiglia il vino della casa. _____
5. Marco e Giulia ordinano il primo e il secondo. _____
6. Giulia prende anche il contorno. _____
7. Marco e Giulia mangiano con gusto. _____
8. Finiscono la cena con un dolce. _____
9. Pagano il conto. _____
10. Lasciano la mancia al cameriere. _____
11. Marco e Giulia escono dal ristorante. _____

G

- f) I verbi **dovere**, **potere** e **volere**, usati in funzione di verbi servili, seguiti cioè da un altro verbo di modo infinito, prendono l'ausiliare del verbo che reggono. Se invece sono usati come verbi indipendenti, prendono l'ausiliare **avere**.

Laura **ha studiato** la lezione.
Laura **ha dovuto (potuto, voluto)** studiare la lezione.

Laura è **partita** ieri mattina.
Laura è **dovuta (potuta, voluta)** partire ieri mattina.

- g) La formazione del participio passato di alcuni verbi della seconda coniugazione.

GG = TT	NG = NT
Leggere - letto Proteggere - protetto Distruggere - distrutto	Giungere - giunto Piangere - pianto Spingere - spinto
ND = SO	GL = LT
Prendere - preso Scendere - sceso Spendere - speso	Scegliere - scelto Sciogliere - sciolto Togliere - tolto

2) Volgere al passato prossimo:

- Dove (voi andare) _____ ieri sera?
- Marco (tornare) _____ tardi dal concerto.
- Anna (partire) _____ da Milano alle tre ed (arrivare) _____ a Zurigo alle dieci.
- Ieri gli studenti (fare) _____ molti esercizi e (capire) _____ il passato prossimo.
- Lo scorso fine-settimana (noi rimanere) _____ a casa.
- (Noi andare) _____ al mare, (fare) _____ il bagno e (prendere) _____ il sole.
- Cosa (tu mangiare) _____ ieri sera a casa di Emanuela?
- Questa mattina (noi venire) _____ a scuola a piedi.
- Chi (accendere) _____ la luce del bagno?
- Quante sigarette (tu fumare) _____ ieri?
- Marco (dimenticarsi) _____ di chiudere la porta.
- Anna (svegliarsi) _____ alle otto.

3) Come il precedente:

- (Noi aprire) _____ la finestra perché fa caldo.
- Fabrizio (avere) _____ mal di testa per tutto il pomeriggio.
- (Voi dare) _____ le chiavi della macchina a Marco?
- Il pittore che (dipingere) _____ questo quadro è molto famoso.
- (Tu decidere) _____ cosa fare durante il fine-settimana?
- Dove (voi conoscere) _____ Carlo e Donatella?

7. (Tu cucinare) _____ la carne che (io comprare) _____
8. (Telefonare) _____ Luigi a suo padre?
9. (Noi andare) _____ a trovare Silvio.
10. Anna (dire) _____ che questo disco è bello.
11. Giancarlo e Sara (comprare) _____ una macchina nuova.
12. Giovanna (prestare) _____ un libro a Enrico.

4) Volgere al passato prossimo:

1. (Io dare) _____ a Giovanni un pacchetto di sigarette.
2. (Noi pulire) _____ tutta la casa prima del tuo arrivo.
3. (Tu leggere) _____ il libro che (io comprare) _____
in quella libreria del centro?
4. Giacomo (vedere) _____ quel film e (dire) _____
che è molto bello.
5. Dove (voi mettere) _____ le mie fotografie?
6. Molti soldati (morire) _____ durante la guerra.
7. (Io ascoltare) _____ volentieri questo disco.
8. In questi giorni (io scrivere) _____ molto.
9. Con chi (tu uscire) _____ domenica?
10. (Tu offrire) _____ il caffè alla signora Rossi?
11. Luisa e Marco (nascere) _____ in Toscana.
12. (Noi prendere) _____ il treno per Roma.

● Conversazione

In banca

- Cliente** : Scusi è questo l'ufficio di cambio?
Impiegato : No, signore, deve andare più avanti allo sportello numero sei.
Cliente : Va bene grazie.
Impiegato : Buon giorno, signore.
Cliente : Buon giorno. Per favore, qual è la quotazione del dollaro americano oggi?
Impiegato : Settantadue centesimi.
Cliente : Vorrei cambiare trecento dollari.
Impiegato : Ha un documento?
Cliente : Ho il passaporto.
Impiegato : Bene, grazie. Ecco a Lei gli euro.

Un'informazione

- Gianni** : Scusi signora, vorrei un'informazione...
Signora : Prego, mi dica.
Gianni : Devo andare alla stazione. è lontano da qui?
Signora : No, non troppo, se vuole può andare anche a piedi.
Gianni : Che strada devo fare?
Signora : Deve andare sempre dritto in questa direzione, poi, al primo incrocio, girare a destra e infine, alla seconda traversa, a sinistra. Quando vede davanti a sé un grande edificio antico, è arrivato.
Gianni : Grazie tante. È stata molto gentile ... Ma posso raggiungere la stazione anche con l'autobus?
Signora : Sì, certo. Può prendere l'autobus numero dodici; la fermata è davanti a quel bar.
Gianni : Grazie di nuovo, arriveròLa.

● Vocabolario sistematico

Le stagioni dell'anno sono quattro: l'**inverno**, la **primavera**, l'**estate** e l'**autunno**.

In **inverno** fa freddo; il cielo è quasi sempre nuvoloso, piove e cade la neve.

In **primavera** la campagna diventa verde; il cielo è sereno e spesso tira vento.

In **estate** fa caldo; il tempo è quasi sempre bello e le giornate sono lunghe.

In **autunno** cadono le foglie dagli alberi; cominciano i primi temporali e l'aria è fresca.

● Rispondere alle domande:

- Quante sono le stagioni dell'anno?
- In quale stagione siamo ora?
- Nel nostro emisfero, quali sono i mesi invernali?
- E i mesi primaverili?
- E i mesi estivi?
- E i mesi autunnali?
- Com'è il tempo nelle differenti stagioni?

I numeri cardinali:

1 - uno	2 - due	3 - tre	4 - quattro	5 - cinque
6 - sei	7 - sette	8 - otto	9 - nove	10 - dieci
11 - undici	12 - dodici	13 - tredici	14 - quattordici	15 - quindici
16 - sedici	17 - diciassette	18 - diciotto	19 - diciannove	20 - venti
21 - ventuno	22 - ventidue	23 - ventitré	24 - ventiquattro	25 - venticinque
26 - ventisei	27 - ventisette	28 - ventotto	29 - ventinove	30 - trenta
40 - quaranta	50 - cinquanta	60 - sessanta	70 - settanta	80 - ottanta
90 - novanta	100 - cento	101 - centouno	102 - centodue	103 - centotré
110 - centodieci	120 - centoventi	130 - centotrenta	140 - centoquaranta	180 - centottanta
200 - duecento	300 - trecento	400 - quattrocento		
500 - cinquecento		600 - seicento		
700 - settecento		800 - ottocento		
900 - novecento		1 000 - mille		
1 100 - millecento	1 150 - millecentocinquanta	2 000 - duemila		
3 000 - tremila	10 000 - diecimila	50 000 - cinquantamila		
100 000 - centomila	200 000 - duecentomila	1 000 000 - un milione		
2 000 000 - due milioni	1 000 000 000 - un miliardo	2 000 000 000 - due miliardi		

I numeri cardinali sono invariabili ad eccezione di **uno** (femm. **una**).

6) Volgere al passato prossimo:

1. (Prendere) tu le nostre riviste? _____
2. (Voi rimanere) molto tempo a Siena? _____
3. Luisa, (perdere) veramente le chiavi di casa? _____
4. (Noi non andare) a teatro perché John e Susan (arrivare) dagli Stati Uniti. _____
5. (Lei sapere) solo ieri del disastro aereo. _____
6. Quale vestito (tu scegliere)? _____
7. (Io comprare) quello blu di lana. _____
8. Franz e Karen (rispondere) a tutte le domande. _____
9. Chi (rompere) il vaso di porcellana? _____
10. Dove (voi stare) per tutto questo tempo? _____
11. (Io venire) in centro con la macchina di Franco. _____
12. Luca (cadere) dalla bicicletta. _____

7) Come il precedente:

1. (Io leggere) _____ questo libro da bambino.
2. La bomba (distruggere) _____ l'ambasciata.
3. (Loro non proteggere) _____ i loro amici.
4. Chi (vincere) _____ la partita?
5. Anna (togliersi) _____ la giacca.
6. (Noi lavarsi) _____ i capelli.
7. Il tuo amico (non bere) _____ molto vino.
8. Quella bambina (piangere) _____ molto.
9. Mario (dipingere) _____ un bel quadro.
10. Dove (tu nascere) _____ ?
11. (Accendere) _____ voi la luce?
12. Ragazzi, (spegnere) _____ la TV?
13. Chi (dividere) _____ la torta in questo modo?
14. Quando (io raccontare) _____ questa storiella, tutti (ridere) _____
15. (Io non decidere) _____ ancora cosa fare.
16. L'Italia (produrre) _____ molte auto in questi ultimi anni.
17. Gli studenti (non tradurre) _____ le frasi.
18. Lei (promettere) _____ di venire alla festa.

8) Esercizi di ripetizione sulle preposizioni:

A. Mod.: **Da** quanto abiti a Firenze? (due giorni)
 Abito a Firenze **da** due giorni.

1. Da quanto tempo studi l'italiano? (un mese) _____
2. Da quanto tempo hai la febbre? (due giorni) _____
3. Da quanto tempo alloggi in quell'hotel? (pochi giorni) _____
4. Da quanto tempo conosci Luisa? (molti anni) _____

B. Mod.: Quando parti? (un'ora)
 Parto **fra** un'ora.

1. Quando finisce la lezione? (tre ore) _____
2. Quando ritorna Laura? (due giorni) _____
3. Quando arriva tua madre? (dieci minuti) _____
4. Quando pranziamo? (un attimo) _____

C. Mod.: Quando sei arrivata? (un'ora)
 Sono arrivata un'ora **fa**.

1. Quando è partita Isabella? (tre giorni) _____
2. Quando hai avuto quell'incidente? (due mesi) _____
3. Quando avete ricevuto il telegramma? (mezz'ora) _____
4. Quando è morto tuo nonno? (tre anni) _____

D. Mod.: **Per** quanto tempo hai abitato a Bonn? (dieci anni)
 Ho abitato a Bonn **per** dieci anni.

1. Per quanto tempo hai frequentato l'università? (sei anni) _____
2. Per quanto tempo hai aspettato Lucia? (più di un'ora) _____

3. Per quanto tempo hanno vissuto insieme? (dieci anni) _____
 4. Per quanto tempo siete rimasti in casa? (tutto il giorno) _____

E. Mod.: **In** quanto tempo hai fatto il lavoro? (due ore)
 Ho fatto il lavoro **in** due ore.

1. In quanto tempo hai fatto i compiti? (un'ora) _____
 2. In quanto tempo Carlo ha finito il lavoro? (una settimana) _____
 3. In quanto tempo il meccanico ha riparato la macchina? (due giorni) _____
 4. In quanto tempo hai dipinto questo quadro? (poche ore) _____

● Osservare

L'uso di **già** e di **ancora**:

- a. Sei **già** andato dal medico? No, non ci sono **ancora** andato.
 b. Sono **già** venti minuti che aspetto Giulio.
 c. Ho mangiato abbastanza, ma ho **ancora** fame.
 d. Mi puoi dare **ancora** del vino?

● Lavorare sul testo

In vacanza al mare

I signori Gentili di solito passano le vacanze estive in montagna, ma quest'anno hanno deciso di andare in villeggiatura al mare. Per tutto il mese di Luglio hanno preso in affitto una villetta in una località balneare vicino a Genova. Un sabato mattina, dopo lunghi preparativi, sono partiti da Firenze con la macchina carica di bagagli: valigie, sedie a sdraio, racchette da tennis e ombrellone. Dopo un viaggio piuttosto faticoso, a causa del traffico intenso e del caldo, sono arrivati a destinazione. Dopo che hanno sistemato tutte le loro cose nella villetta, sono andati alla spiaggia: hanno preso il sole, hanno fatto il bagno, hanno letto il giornale sotto l'ombrellone e infine, verso le due, sono tornati a casa per preparare il pranzo, soddisfatti del loro primo giorno al mare.

● Scrivere la risposta alle seguenti domande

1. Dove passano di solito le vacanze estive i signori Gentili? _____
 2. Dove hanno deciso di andare quest'anno? _____
 3. Che cosa hanno preso in affitto? _____
 4. Quando sono partiti da Firenze? _____
 5. Come è stato il viaggio? _____
 6. Perché? _____
 7. Quando sono andati alla spiaggia? _____
 8. Come hanno passato la mattina? _____
 9. Perché sono tornati a casa verso le due? _____
 10. Hanno passato una bella mattinata? _____

● Trascrivere il testo che precede alla prima persona singolare

Mod.: Io di solito passo le vacanze

● Attività scritta e orale

Le mie ultime vacanze

ESERCIZI DI VERIFICA - 4

Scegliere la frase corretta:

1. Scusa, puoi ripetere. - a) non ho capito bene. - b) non sono capito bene. - c) non è capito bene.
2. Mio padre - a) ha andato dal dottore. - b) è andato dal dottore. - c) sono andato dal dottore.
3. Dove - a) hai stato in vacanza? - b) sei stato in vacanza? - c) ha stato in vacanza?
4. A che ora - a) hai partito, Carla? - b) sei partito, Carla? - c) sei partita, Carla?
5. I miei amici - a) sono arrivati. - b) hanno arrivato. - c) sono arrivate.
6. a) Hai uscito ieri sera? - b) Sei uscito ieri sera? - c) Ho uscito ieri sera?
7. Dove - a) ha nato, signora? - b) sei nata, signora? - c) è nata, signora?
8. Quando - a) siete tornati a casa? - b) avete tornato a casa?
9. È tardi. Il film - a) è già finito. - b) ha già finito.
10. a) Sono finito i soldi. - b) ho finito i soldi.
11. Quando - a) hai cominciato a studiare l'italiano? - b) sei cominciato a studiare l'italiano?
12. Lo spettacolo - a) è già iniziato. - b) ha già iniziato.
13. a) Non ho leggiuto questo libro. - b) Non ho letto questo libro. - c) Non sono letto questo libro.
14. a) Abbiamo aperto la finestra perché fa caldo. - b) Siamo apriti la finestra perché fa caldo. - c) Abbiamo aprito la finestra perché fa caldo.
15. a) È rimanuta un anno in Italia per imparare la lingua. - b) Ha rimanuto un anno in Italia per imparare la lingua. - c) È rimasta un anno in Italia per imparare la lingua.
16. Ieri pomeriggio - a) ho camminato molto. - b) sono camminato molto.
17. La signora - a) ha offrito un caffè a tutti. - b) ha offerto un caffè a tutti. - c) è offerta un caffè a tutti.
18. a) Non ho ancora risposto alla sua lettera. - b) Non sono ancora risposto alla sua lettera. - c) Non ho ancora risposto alla sua lettera.
19. Che cosa - a) ha successo ieri sera? - b) è successo ieri sera? - c) è succeduto ieri sera?
20. a) Hai scrivuto il tuo nome e cognome? - b) Hai scritto il tuo nome e cognome? - c) Sei scritto il tuo nome e cognome?
21. Mio padre - a) ha morto cinque anni fa. - b) è morto cinque anni fa.
22. a) Ho deciso di fare una vacanza studio a Firenze. - b) Ho deciso di fare una vacanza studio a Firenze. - c) Sono deciso di fare una vacanza studio a Firenze.

Trovare gli errori:

23. Hai renduto i soldi a Gianni?
24. È vivuto tre anni negli Stati Uniti.
25. Ho passato alla banca e ho cambiato i soldi.
26. Sono passato una bella vacanza in Francia.
27. Il treno è giunguto in ritardo.
28. Hai chiuduto bene la porta?
29. Il tempo ha diventato brutto: piove e fa freddo.
30. Da quanto ha cominciato la partita?
31. Ho studiato italiano da due settimane.
32. Dove hai mettuto il giornale?

QUINTA LEZIONE

La particella "ci"



Un invito

Mario: Senti Laura, domani è il compleanno di Guido e con alcuni amici voglio organizzare una festa nella casa di campagna di mio fratello. **Ci** vuoi venire anche tu?

Laura: Grazie Mario, sei molto gentile, ma ho paura di non poterci venire: la mia macchina è rotta, è dal meccanico.

Mario: Ma non è affatto un problema! Mia sorella e il suo ragazzo hanno deciso di venireci e sono in macchina, così, se a te va bene, potete fare il viaggio insieme.

Laura: D'accordo Mario! Accetto con piacere l'invito. Stasera telefono a tua sorella per fissare un appuntamento. Quante persone **ci** sono alla festa?

Mario: Tante! La casa è molto spaziosa, così abbiamo invitato molti amici: se vengono tutti gli invitati siamo sessanta, ma forse anche di più.

Laura: Che bello! Va bene se porto con me un amico?

Mario: Ma certo, Laura!

Laura: Grazie Mario! Allora ci vediamo sabato.

Mario: D'accordo, ciao.

● Rispondere alle seguenti domande:

- | | |
|--------------------------------------|---|
| 1. Quando è il compleanno di Guido? | 5. Perché Laura ha paura di non poterci andare? |
| 2. Che cosa vuole organizzare Mario? | 6. Con chi ci può andare? |
| 3. Dove? | 7. Perché telefona alla sorella di Mario? |
| 4. Chi invita? | 8. Quante persone ci sono alla festa? |

Ⓒ L'uso della particella ci:

- | | | |
|---|---|---|
| - Carlo e Paolo non vanno a Roma domani. | = | Carlo e Paolo non ci vanno domani. |
| - Quanto tempo rimani a Firenze ? | = | Quanto tempo ci rimani? |
| - Veniamo in centro a piedi. | = | Ci veniamo a piedi. |
| - Restate a casa anche oggi? | = | Ci restate anche oggi? |
| - Passo da te verso le sette. | = | Ci passo verso le sette. |
| - Sei qui da molto tempo? | = | Ci sei da molto tempo? |
| - Luisa sta volentieri in questa città . | = | Luisa ci sta volentieri. |

NON + CI + VERBO

ma anche:

- | | | |
|---|--------------------------------------|-------------------------------|
| - A che ora devi andare dal medico ? | Ci devo andare alle cinque. | / Devo andarci alle cinque. |
| - Puoi venire a casa mia stasera? | Sì, ci posso venire. | / Sì, posso venireci. |
| - Volete rimanere ancora qui ? | No, non ci vogliamo rimanere. | / No, non vogliamo rimanerci. |

1) Completare con la particella "ci":

1. Vai a scuola? Sì, _____.
2. Siete stati a Venezia? No, non _____.
3. Venite da Carlo? Sì, _____.
4. Da quanto tempo abiti in questa casa? _____ da un anno.
5. Signora, vive in questa città? Sì, _____ da molti anni.
6. Con chi vai a teatro? _____ con Anna.
7. Quando sei andata a Parigi? _____ il mese scorso.
8. Perché vai a Roma? _____ per vedere la Cappella Sistina.
9. Vieni al cinema con noi? No, non _____.
10. Quando vieni a Pisa? _____ sabato prossimo.
11. Paolo, quanti giorni rimani a Firenze? _____ una settimana.
12. Sei stato a Londra? Sì, _____.

2) Come il precedente:

1. Come vai a casa? Di solito _____ con l'autobus.
2. Noi andiamo a vedere il Duomo, perché non _____ anche tu?
3. Chi resta con Luca? _____ noi.
4. Siete andati in campagna? Sì, _____.
5. Venite anche voi alla gita? No, _____.
6. Abiti volentieri da quella famiglia? Sì, _____ volentieri.
7. Quando ritorni in America? _____ fra tre mesi.
8. Chi viene con te al circo? _____ Paolo e Marta.
9. Con chi vai al mare quest'anno? _____ con i miei zii.
10. Chi porti a Pisa con te? _____ mia figlia.
11. Da quanto tempo non abiti più là? Non _____ da quasi due anni.
12. A che ora sono andati al ristorante? _____ alle due.

3) Completare con la particella "ci":

1. Posso andare a ballare con Giulio? Sì, _____.
2. Agli Uffizi _____ sono dei quadri meravigliosi.
3. Quando torni a casa? _____ alle tre.
4. Franca non è venuta con noi a vedere questo film perché _____ è già stata ieri con Vincenzo.
5. Vuoi rimanere da me ancora un giorno? Sì, _____ con piacere.
6. Quando vai in ospedale? _____ domani.
7. È mai stata a Venezia? No, _____ mai.
8. Roma è una città caotica, _____ è molto traffico.
9. Chi abita qui? Non _____ nessuno.
10. Cosa _____ è in quella bottiglia? Non _____ è niente.
11. Come tornate in Inghilterra? _____ in treno.
12. Quando puoi andare dal medico? _____ mercoledì.

4) Come il precedente:

1. A che ora sei andato in ufficio? _____ alle nove.
2. In quel negozio _____ sono dei bei vestiti.
3. Vai in piscina domani? _____ solo se non piove.
4. Perché non porti anche Nino con te? Perché non vuole venir _____.
5. Vado al supermercato, _____ con Marco?
6. Ritorni a Francoforte? Sì, _____ presto.
7. Venite al ristorante? No, non _____.
8. Vuoi già andare a letto? Sì, _____ subito.
9. Signorina torna volentieri in Italia? Sì, _____ sempre con molto piacere.
10. Quanto tempo rimanete a Pisa? _____ una settimana.

11. Roma è bella, voglio andar _____ con Anna.
 12. Come siete andati a San Gimignano? _____ con la macchina.

● Conversazione

Un annuncio sul giornale

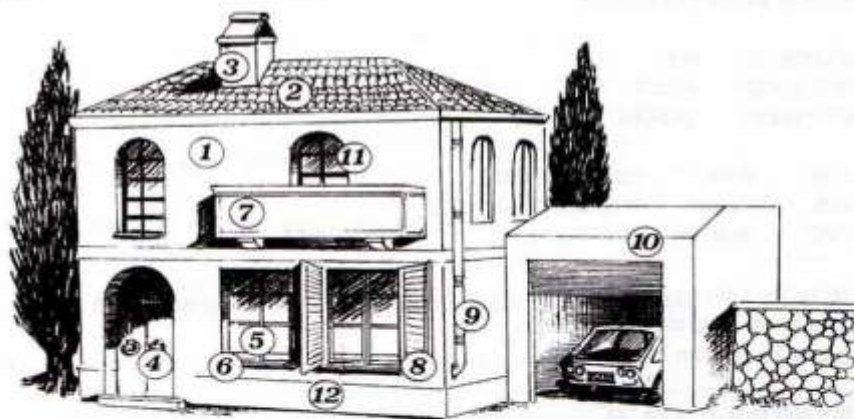
- Pronto, signora, buon giorno. Telefono per quell'annuncio sul giornale di oggi. Ha una camera da affittare?
- Sì. È una camera spaziosa e ben ammobiliata in un appartamento dove vivono già due studenti, e c'è anche l'uso di cucina.
- In che zona è?
- In una zona silenziosa e tranquilla vicino al centro.
- Quanto costa al mese?
- Quattrocentomila lire, comprese tutte le spese.
- La ringrazio, ma è troppo cara per me. ArrivederLa.
- ArrivederLa.

In una agenzia immobiliare

- Buon giorno, signorina, desidera?
- Cerco un piccolo appartamento di due o tre stanze in una zona centrale.
- Da acquistare o in affitto?
- In affitto.
- Bene, ora guardo subito se c'è qualcosa che La può interessare. Ecco, abbiamo un mini-appartamento ammobiliato nel quartiere di Santo Spirito. Le interessa?
- Quanto è l'affitto?
- Ottocentomila lire al mese, comprese le spese del condominio. Inoltre è necessario dare due mesi anticipati come deposito.
- Mi sembra un po' caro, ma lo vorrei vedere, è possibile?
- Sì, certamente.

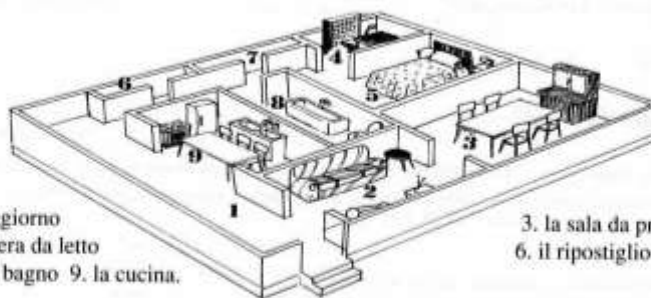
● Vocabolario sistematico

La casa



1. la facciata 2. il tetto 3. il camino (comignolo) 4. il portone 5. la finestra 6. il davanzale 7. il balcone 8. la persiana 9. la grondaia 10. il garage (la rimessa) 11. il primo piano 12. il pianterreno (piano-terra)

Le differenti stanze che compongono una casa sono:



1. l'ingresso 2. il soggiorno
4. lo studio 5. la camera da letto
7. il guardaroba 8. il bagno 9. la cucina.

3. la sala da pranzo
6. il ripostiglio

● Lettura

La casa dei signori Chiari

I signori Chiari hanno una graziosa casetta in campagna. La casa è a un piano ed è circondata da un giardino con alcuni alberi. Il giardino è piuttosto grande ed è recintato da un muro alto circa due metri. Il tetto della casa è rosso e la facciata è gialla. Sul davanti, al piano-terra, c'è il portone d'entrata con a destra e a sinistra due finestre. Al primo piano ci sono tre finestre e quella centrale ha un balcone. Tutte le finestre hanno le persiane verdi che servono a proteggere la casa dal sole e a ripararla dalla pioggia. Sui davanzali delle finestre ci sono alcuni vasi di fiori che danno alla casa un aspetto vivace e allegro.

● Rispondere alle domande:

Com'è la casa dei signori Chiari?
Dov'è il giardino?
Di che colore è il tetto?
Quante finestre ci sono sul davanti?
Che cosa hanno le finestre?
Che cosa c'è sui davanzali?

Quanti piani ha?
Che cosa c'è intorno al giardino?
Di che colore è la facciata?
Quanti balconi?
A che cosa servono le persiane?
Che aspetto ha la casa?

● Osservare

L'uso del partitivo di **alcuni** e di **qualche**:

a. Giovanna ha comprato **dei** fiori.
b. Giovanna ha comprato **alcuni** fiori.
c. Giovanna ha comprato **qualche** fiore.

a. Paolo ha scritto **delle** cartoline a casa.
b. Paolo ha scritto **alcune** cartoline a casa.
c. Paolo ha scritto **qualche** cartolina a casa.

a. **Degli** studenti hanno fatto un buon esame.
b. **Alcuni** studenti hanno fatto un buon esame.
c. **Qualche** studente ha fatto un buon esame.

5) Completare con la particella "ci":

1. Venite anche voi alla festa della scuola? Sì, _____ volentieri.
2. Quanto tempo rimangono in Italia? _____ tre mesi.
3. Chi va a Roma al concerto di Pavarotti? _____ tutti.
4. Quando torni a Berlino? _____ il prossimo mese.
5. Quanto tempo hai vissuto a Verona? _____ un anno.

6. Siete stati a teatro ieri sera? No, _____.
7. Dottore, va in ospedale? No, _____.
8. Chi viene con me a teatro? _____ tutti.
9. Sono stati allo zoo i tuoi bambini? No, _____.
10. Quante volte siete andati agli Uffizi? _____ tre volte.
11. Andiamo anche noi in montagna la prossima settimana? No _____.
12. Luisa, rimani a letto stamattina? Sì, _____ fino a mezzogiorno.

6) Come il precedente:

1. Susan, vieni a scuola domani? No, _____ perché arrivano i miei genitori.
2. Chi è andato a comprare i biglietti per l'autobus? _____ Paolo e Caterina.
3. Vieni anche tu in discoteca domani sera? Sì, _____ anch'io.
4. Come tornate a casa stasera? _____ in taxi.
5. Professore, è andato a ritirare quel libro? Sì, _____ stamattina.
6. Quanto tempo sei stato in India? _____ due mesi.
7. Rimanete a pranzo con noi oggi? No, _____ perché dobbiamo tornare a casa.
8. Signora, va spesso a fare la spesa al mercato? Sì, _____ quasi tutti i giorni.
9. Stai bene in Italia? Sì, _____ molto bene.
10. Chi va a scuola domani? Non _____ nessuno.
11. Perché torni nel tuo Paese? _____ perché ho nostalgia.
12. Come andate a Genova? _____ con la macchina di Mario.

● Lavorare sul testo

Una casa in città

I signori Allegri abitano da alcuni anni in un quartiere popolare della città. La loro casa è in una piazza molto frequentata, soprattutto la mattina, quando c'è il mercato. L'appartamento è spazioso ed è disposto su due piani: al primo, dopo l'ingresso, c'è un breve corridoio con a destra la sala da pranzo e la cucina; a sinistra il soggiorno, lo studio e un piccolo bagno. In fondo al corridoio c'è una scala che porta al secondo piano, dove ci sono due camere da letto, una matrimoniale e una per gli ospiti, il guardaroba e il bagno. Le stanze della casa con le finestre che danno sulla piazza, sono luminose, ma durante il giorno c'è un po' di rumore; quelle con le finestre che danno sul giardino, invece, sono silenziose e fresche d'estate. La casa dei signori Allegri è comoda e accogliente, e i loro amici ci vanno volentieri.

Scrivere la risposta alle seguenti domande

1. Dove abitano i signori Allegri? _____
2. Da quanto tempo? _____
3. Dove è la loro casa? _____
4. Come è il loro appartamento? _____
5. Quali stanze ci sono al primo piano? _____
6. E al secondo? _____
7. Come sono le stanze sul davanti e quelle sul retro? _____
8. Come è la casa dei signori Allegri? _____

● Scrivere una frase con ciascuna delle seguenti parole o espressioni

1. popolare _____
2. spazioso _____
3. in fondo a _____
4. dare su _____
5. accogliente _____

● Attività scritta e orale

La mia casa

ESERCIZI DI VERIFICA - 5

Scegliere la frase corretta:

1. Oggi - a) ha uno sciopero dei treni. - b) è uno sciopero dei treni. - c) c'è uno sciopero dei treni.
2. Sono a Firenze per frequentare la scuola e - a) rimango tre mesi. - b) ci rimango tre mesi. - c) rimango a tre mesi.
3. Venite in discoteca stasera? - a) Sì, ci veniamo. - b) Sì, veniamo. - c) Sì, veniamo ci.
4. Sei stato dal dottore? Sì, - a) sono stato. - b) ci sono stato. - c) sono ci stato.
5. Questo appartamento è grande, - a) stiamo bene. - b) ci stiamo bene.
6. a) Ha stato un incidente ieri pomeriggio davanti a casa mia. - b) C'è stato un incidente ieri pomeriggio davanti a casa mia. - c) È stato un incidente ieri pomeriggio davanti a casa mia.
7. Non è la prima volta che vengo in Italia: - a) sono già stata due anni fa. - b) sono già ci stata due anni fa. - c) ci sono già stata due anni fa.
8. a) Lui non sape il nome della strada. - b) non sà il nome della strada. - c) non sa il nome della strada.
9. Siena è bella: - a) voglio ci tornare ancora una volta. - b) voglio tornarci ancora una volta. - c) voglio tornare ancora una volta.
10. Mario ha invitato - a) qualche amici. - b) qualche amico. - c) qualche amichi.
11. a) Ogni giorni incontro Luigi quando torno dal lavoro. - b) Ogni giorno incontro Luigi quando torno dal lavoro.
12. I miei amici - a) rimanete a dormire da me. - b) rimanono a dormire da me. - c) rimangono a dormire da me.
13. Ho - a) qualche domanda da fare. - b) qualche domande da fare. - c) qualchi domande da fare.
14. a) Ogni frasa ha delle difficoltà. - b) Ogni frasi ha delle difficoltà. - c) Ogni frase ha delle difficoltà.
15. Ci sono - a) delle parole che non conosco. - b) dei parole che non conosco. - c) della parola che non conosco.
16. A scuola ho incontrato - a) degli studenti giapponesi. - b) dei studenti giapponesi. - c) di studenti giapponesi.
17. Paolo è uscito con - a) dei ragazze straniere. - b) delle ragazze straniere. - c) della ragazza straniere.
18. Vai domani a teatro? No, - a) vado stasera. - b) ci vado stasera. - c) vado ci stasera.
19. a) Qualche volta dimentico i nomi delle persone. - b) Qualche volte dimentico i nomi delle persone. c) Qualchi volte dimentico i nomi delle persone.
20. Ho comprato - a) delli fiori per mia zia. - b) dei fiori per mia zia. - c) degli fiori per mia zia.

Trovare gli errori:

21. Rimano un po' con te.
22. Silenzio! Facete troppa confusione.
23. Sceglio questo colore perché è più scuro.
24. Sedi qua, accanto a me.
25. Ando subito a casa, è tardi!
26. Stasera non uscio, sono stanco.
27. Quando salo sull'autobus c'è sempre gente che spinge.
28. Questo letto è troppo duro, non dormo bene.
29. Come fai la torta? Metto latte, zucchero, farina, burro e uova.
30. Stai bene in questo appartamento? Sì, sto molto bene.

SESTA LEZIONE

Il futuro semplice e composto**Una vacanza nell'Italia meridionale**

È estate e fra qualche settimana **finiranno** i corsi all'università. Paolo **avrà** circa venti giorni di vacanza e poi **comincerà** a lavorare come cameriere in un hotel. **Farà** questo lavoro per tutta la stagione estiva. In queste tre settimane di vacanza, lui e la sua ragazza, hanno deciso di fare un viaggio nell'Italia meridionale. **Partiranno** da Firenze in macchina, così **saranno** liberi di fermarsi dove **vorranno**, e come prima tappa **andranno** a Napoli, dove hanno alcuni amici. Ci **rimarranno** una settimana e poi, dopo che **avranno visitato** gli scavi di Ercolano e di Pompei, **prenderanno** il traghetto per Capri. Qui **saranno** ospiti per alcuni giorni di una loro amica napoletana che possiede una casa sull'isola. Insieme **andranno** a vedere alcuni fra i posti più famosi del mondo: gli splendidi giardini, la villa di Tiberio, quella di Curzio Malaparte, la Grotta Azzurra e altri luoghi incantevoli. Infine **torneranno** a Napoli, per andare nel Lazio, sul lago di Bolsena, dove **trascorreranno** gli ultimi giorni di vacanza.

● **Rispondere alle seguenti domande:**

1. Fra quanto tempo finiranno i corsi all'università ?
2. Quanti giorni di vacanza avrà Paolo?
3. E poi che cosa farà?
4. Cosa hanno deciso di fare lui e la sua ragazza?
5. Come ci andranno?
6. Perché?
7. Quale sarà la loro prima tappa?
8. Quanto tempo ci rimarranno?
9. Dove andranno dopo?
10. Dove alloggeranno?
11. Che cosa andranno a vedere?
12. Che cosa faranno infine?

Ⓐ **Il futuro semplice**

	presente	passato	futuro
- ARE	Carlo non pranza Anna arriva presto Luca guarda la TV	Carlo non ha pranzato Anna è arrivata presto Luca ha guardato la TV	Carlo non pranzerà Anna arriverà presto Luca guarderà la TV
- ERE	Prendo l'autobus Vinco la partita Chiudo la porta	Ho preso l'autobus Ho vinto la partita Ho chiuso la porta	Prenderò l'autobus Vincerò la partita Chiuderò la porta

	<i>presente</i>	<i>passato</i>	<i>futuro</i>
- IRE	Parti la sera Finisci il lavoro Esci presto	Sei partito la sera Hai finito il lavoro Sei uscito presto	Partirai la sera Finirai il lavoro Uscirai presto

Il futuro semplice nelle tre coniugazioni

	I. - ARE arrivare	II. - ERE prendere	III. - IRE partire
io	arriverò	prenderò	partirò
tu	arriverai	prenderai	partirai
lui			
lei	arriverà	prenderà	partirà
Lei			
noi	arriveremo	prenderemo	partiremo
voi	arriverete	prenderete	partirete
loro	arriveranno	prenderanno	partiranno

	ESSERE	VERE	-ARE parlare	-CARE cercare	-GARE pagare
io	sarò	avrò	parlerò	cercherò	pagherò
tu	sarai	avrà	parlerai	cercherai	pagherai
lui					
lei	sarà	avrà	parlerà	cercherà	pagherà
Lei					
noi	saremo	avremo	parleremo	cercheremo	pagheremo
voi	sarete	avrete	parlerete	cercherete	pagherete
loro	saranno	avranno	parleranno	cercheranno	pagheranno

■ ATTENZIONE!

Verbi che hanno il futuro semplice irregolare:

	dare	fare	stare		dare	fare	stare
io	darò	farò	starò	noi	daremo	faremo	staremo
tu	darai	farai	starai	voi	darete	farete	starete
lui				loro	daranno	faranno	staranno
lei	darà	farà	starà				
Lei							

Andare: *andrò, andrai, andrà, andremo, andrete, andranno.*

Cadere: *cadrò, cadrà, cadrà, ecc.*

Dovere: *dovrò, dovrai, dovrà, ecc.*

Potere: *potrò, potrai, potrà, ecc.*

Sapere: *saprò, saprai, saprà, ecc.*

Vedere: *vedrò, vedrai, vedrà, ecc.*

Bere: *berrò, berrai, berrà, ecc.*

Rimanere: *rimarrò, rimarrai, rimarrà, ecc.*

Tenere: *terrò, terrai, terrà, ecc.*

Venire: *verrò, verrai, verrà, ecc.*

Volere: *vorrò, vorrai, vorrà, ecc.*

Cominciare: *comincerò, comincerai, comincerà, ecc.*

Mangiare: *mangerò, mangerai, mangerà, ecc.*

1) Volgere al futuro semplice:

1. (Io studiare) _____ in questa scuola per imparare l'italiano.
2. Luca (andare) _____ a Napoli domani.
3. Domani Marta (partire) _____ e (tornare) _____ nel suo Paese.
4. (Io arrivare) _____ alle due.
5. (Io finire) _____ di studiare e poi (andare) _____ al cinema.
6. So che domani Luigi (uscire) _____ con Claudio.
7. Questa sera (noi venire) _____ a trovarti.
8. Domani il professore (spiegare) _____ una nuova lezione.
9. Domenica sera (tu andare) _____ in discoteca?
10. Sabato prossimo (lei pagare) _____ la bolletta della luce.

2) Come il precedente:

1. Per me domani (essere) _____ una giornata faticosa.
2. Domenica (noi andare) _____ in montagna.
3. (Io finire) _____ il corso e poi (partire) _____ per Berlino.
4. Penso che domani (io rispondere) _____ bene alle domande del professore.
5. Spero che il bambino (dormire) _____ bene questa notte.
6. Mi ha detto che (partire) _____ molto presto.
7. Carla (non potere) _____ venire al cinema con noi.
8. Andrea (dovere) _____ lavorare molto se (volere) _____ guadagnare bene.
9. (Io finire) _____ i compiti e poi (andare) _____ in piscina.
10. (Voi rimanere) _____ qui o (andare) _____ in montagna per Natale?

3) Volgere al futuro semplice:

1. Che cosa (tu fare) _____ quando (essere) _____ a Roma?
2. (Io finire) _____ di leggere il giornale e poi (preparare) _____ la cena.
3. (Tu vedere) _____ che tutto (andare) _____ bene.
4. Se voi (non studiare) _____, (non essere) _____ promossi.
5. (Noi parlare) _____ a Gianni del tuo lavoro.
6. Stasera (noi venire) _____ alla tua festa.
7. Anna (telefonare) _____ a Giorgio.
8. Che cosa (tu fare) _____ da grande?
9. Da grande (io scrivere) _____ molti libri.
10. Quando (voi essere) _____ a Londra, (pensare) _____ ancora a me?

4) Come il precedente:

1. (Tu cantare) _____ una canzone per me?
2. Laura (volere) _____ un altro caffè.
3. (Loro telefonare) _____ alle cinque del pomeriggio.
4. (Io pagare) _____ l'affitto quando (prendere) _____ lo stipendio.
5. Alla festa (noi conoscere) _____ tuo marito.
6. Questo pomeriggio Andrea (andare) _____ dal barbiere.
7. Quando (tu smettere) _____ di fumare?
8. Appena (io tornare) _____ a casa, (fare) _____ la doccia.
9. Noi (mandare) _____ i nostri bambini alla scuola pubblica.
10. (Io non vedere) _____ mai più quella persona.

g Il futuro composto o anteriore

Nel caso di due azioni future possiamo esprimere l'azione che avviene prima con il futuro anteriore e l'azione che avviene dopo con il futuro semplice.

Domani **pranzerò** con Marco e poi **andrò** a scuola.
 Domani, dopo che **avrò pranzato** con Marco, **andrò** a scuola.

- 1 - a. Prima **farò** l'esame, poi **cambierò** città.
 b. Dopo che **avrò fatto** l'esame, **cambierò** città.
- 2 - a. Prima **prenoterò** il biglietto, poi mi **sentirò** più tranquillo.
 b. Dopo che **avrò prenotato** il biglietto, mi **sentirò** più tranquillo.
- 3 - a. Prima **mi riposerò**, poi **ricomincerò** a studiare.
 b. Dopo che **mi sarò riposato**, **ricomincerò** a studiare.

g Il futuro composto o anteriore nelle tre coniugazioni

	I - ARE arrivare	II - ERE conoscere	III - IRE dormire
io	sarò arrivato/a	avrò conosciuto	avrò dormito
tu	sarai arrivato/a	avrà conosciuto	avrà dormito
lei			
lui	sarà arrivato/a	avrà conosciuto	avrà dormito
Lei			
noi	saremo arrivati/e	avremo conosciuto	avremo dormito
voi	sarete arrivati/e	avrete conosciuto	avrete dormito
loro	saranno arrivati/e	avranno conosciuto	avranno dormito

	ESSERE	AVERE		ESSERE	AVERE
io	sarò stato/a	avrò avuto	noi	saremo stati/e	avremo avuto
tu	sarai stato/a	avrà avuto	voi	sarete stati/e	avrete avuto
lui			loro	saranno stati/e	avranno avuto
lei	sarà stato/a	avrà avuto			
Lei					

5) Trasformare secondo il modello:

Mod.: **Finirò** il corso e poi **partirò**.

Dopo che/quando **avrò finito** il corso **partirò**.

1. Chiederò un prestito alla banca e poi comprerò una casa. _____
2. Andrò dal dentista e poi passerò da Francesca. _____
3. Studierò per l'esame e poi partirò per le vacanze. _____
4. Finirò gli esercizi e poi andrò a teatro. _____
5. Inviterò Laura a cena e poi la porterò al cinema. _____
6. Ascolterò questo disco e poi ti dirò la mia opinione. _____

7. Passerò qualche giorno al mare e poi tornerò a Firenze. _____
8. Venderò la mia macchina e poi ne comprerò una nuova. _____
9. Esaminerò la tua proposta e poi deciderò cosa fare. _____
10. Comprerò gli sci e poi imparerò a sciare. _____

● Conversazione

Al bar con gli amici

Maria : *Perché dopo la lezione non andiamo al bar a bere qualcosa?*

Laura : *Buona idea, così finalmente potremo fare due chiacchiere. Vieni anche tu Giulia?*

Giulia : *Mi dispiace, ma sono di fretta: fra un quarto d'ora devo essere dall'altra parte della città e ho i minuti contati. Comunque, grazie. A presto!*

Laura : *Sarà per un'altra volta, ciao Giulia! E Lei, Paolo, che fa?*

Paolo : *Io vengo con voi.*

Maria : *Laura, che cosa prendi?*

Laura : *Un tè al limone e una pasta.*

Maria : *Ma come, sei a dieta e mangi i dolci?*

Laura : *Sì, hai ragione, i dolci fanno ingrassare, ma sono tanto buoni!*

Maria : *Anche Lei, Paolo, prende un tè?*

Paolo : *No, grazie, preferisco una bibita fresca ... un succo d'arancia.*

Maria : *Cameriere, per favore, un tè al limone e una pasta per la signora; un succo d'arancia per il signore e per me un caffè macchiato e un bicchiere d'acqua minerale. L'acqua con un po' di ghiaccio, muoio dalla sete.*

● Vocabolario sistematico

Espressioni formate dal verbo *avere*:



1. *avere freddo*



2. *avere caldo*



3. *avere fame*



4. *avere sete*



5. *avere sonno*



6. *avere nostalgia*



7. *avere fretta*



8. *avere paura*

1. La finestra è aperta, **ho freddo**.
2. Maria **ha caldo** perché ha fatto una corsa nel parco.
3. Guido ieri non ha cenato e ora **ha fame**.
4. Prendo un bicchiere d'acqua perché **ho molta sete**.
5. Ho sonno, ma non riesco a dormire perché c'è troppo rumore per strada.
6. Maria vive a Firenze da quasi un anno, ma **ha ancora nostalgia** della sua famiglia.

7. Mi dispiace, ma ora non ho tempo per ascoltare questa storia, **ho una certa fretta!**
 8. Dobbiamo accompagnare Anna, perché **ha paura** di tornare a casa sola di notte.

● **Osservare**

Un uso particolare del futuro:

- a. Quanti studenti ci sono nella tua classe?
 b. Mah, non lo so, **ci saranno** quindici studenti. (*devono esserci* quindici studenti.)
- a. Mario, sai che ore sono?
 b. No, non lo so con esattezza, ma **sarà** mezzogiorno. (*deve essere* mezzogiorno.)
- a. Ragazzi, a che ora siete tornati ieri sera?
 b. Non lo sappiamo di sicuro, ma **saremo tornati** alle sette. (*dobbiamo essere tornati* alle sette.)
- a. Chissà perché Carlo non è ancora arrivato!
 b. **Avrà perduto** l'autobus come ieri. (*deve avere perduto* l'autobus come ieri.)

6) **Volgere al futuro semplice:**

1. Domani (noi partire) _____ con Lucia per Roma.
 2. Cosa (raccontare) _____ Piero ai suoi genitori?
 3. Quando (tu preparare) _____ la torta?
 4. Aldo (non sapere) _____ mai la verità.
 5. Se (io comprare) _____ questo vestito, (rimanere) _____ senza soldi.
 6. A che ora (loro andare) _____ a casa di Roberto?
 7. Chi (lavare) _____ i piatti?
 8. Tuo padre (dormire) _____ a casa nostra.
 9. Se (tu prendere) _____ questa medicina, (stare) _____ subito meglio.
 10. Chi di voi (partecipare) _____ alla gita?

7) **Come il precedente:**

1. Stasera (io telefonare) _____ a Paolo.
 2. (Io finire) _____ di vedere il film e poi (andare) _____ a letto.
 3. Domani gli studenti (visitare) _____ la chiesa di San Miniato.
 4. Quando (nascere) _____ tuo figlio?
 5. (Io regalare) _____ a Renato questo disco.
 6. Giulio (scrivere) _____ una lettera appena (arrivare) _____ in Australia.
 7. La partita (durare) _____ novanta minuti.
 8. Domani (io passare) _____ la mattinata in biblioteca.
 9. Quando (voi buttare) _____ questi vecchi libri?
 10. Per andare alla festa (io mettersi) _____ il vestito azzurro.

8) **Volgere al futuro semplice:**

1. Spero che domani Lisa (essere) _____ puntuale all'appuntamento.
 2. Noi (andare) _____ a pranzo fuori e poi a lezione.
 3. Il dottore ha detto che (lui guarire) _____ presto.
 4. Quando (io essere) _____ in ferie, (viaggiare) _____ per l'Italia.
 5. Ragazzi, per domani (voi fare) _____ il seguente esercizio.
 6. (Tu sapere) _____ tutto al momento giusto.
 7. Quali musei (tu visitare) _____ a Roma?
 8. (Io amare) _____ quell'uomo per tutta la vita.
 9. (Finire) _____ presto questa bella vacanza!
 10. (Voi leggere) _____ più tardi il giornale.

9) Come il precedente:

1. Dove (tu trascorrere) _____ le vacanze?
2. (Noi potere) _____ uscire quando (arrivare) _____ Luca.
3. (Voi partire) _____ per il Brasile la settimana prossima?
4. (Noi tornare) _____ a casa a piedi perché c'è lo sciopero degli autobus.
5. Il film (cominciare) _____ alle otto e (finire) _____ dopo due ore.
6. Sabato prossimo l'Italia (giocare) _____ contro la Germania.
7. (Io venire) _____ alla festa, ma (non potere) _____ bere niente.
8. L'estate prossima (arrivare) _____ molti turisti a Firenze.
9. Ora che hai perso il portafoglio, come (pagare) _____ il conto dell'albergo?
10. Chi (andare) _____ a prendere Marco alla stazione?

Storia di parole

SCUOLA - Questa parola deriva dal greco *skolé* che significa "ozio, riposo del corpo, tempo libero". In questo modo la mente può dedicarsi serenamente allo studio.

PROFESSORE - Questa parola deriva dal latino *profiteri* che significa "dichiarare pubblicamente", quindi "insegnare".

ALUNNO - Questa parola deriva dal latino *alere* che significa "nutrire". Così l'alunno è la persona che deve essere nutrita intellettualmente.

QUADERNO - Questa parola deriva dal latino *quaterni* che significa "a quattro a quattro". Infatti nei tempi antichi i quaderni erano formati solamente da quattro fogli di carta.

MATITA - Questa parola deriva dal greco *haematites* che è il nome di una pietra rossa che si usa per disegnare.

MAESTRO - Questa parola deriva dal latino *magister*. È una parola formata da *magis* che significa "più". Il maestro è quindi la persona che è maggiore, che sa di più di un altro e che per questo può istruire e può guidare.

● Lavorare sul testo

Un pomeriggio in casa

Fra due giorni ci sarà un giorno di festa e la famiglia Rossi sarà riunita sotto lo stesso tetto. Il signor Rossi non dovrà andare in ufficio e così dedicherà la mattinata alla famiglia e il pomeriggio al suo passatempo preferito: il giardinaggio. La signora Rossi, invece, verso le cinque riceverà alcune amiche: prenderanno il tè con i pasticcini e faranno una chiacchierata. Mario, il figlio maggiore, non andrà all'università e così aiuterà il padre a tagliare l'erba del giardino, poi, quando le amiche della madre saranno andate via, farà qualche esercizio al pianoforte. Laura, la figlia minore, passerà come al solito molto tempo al telefono a parlare con la sua migliore amica e poi, se non uscirà, andrà in salotto a finire di leggere un appassionante giallo. Sarà bello passare un pomeriggio sereno con tutta la famiglia.

● Composizione guidata

Usare le seguenti parole per scrivere un racconto:

giorno di festa - finire - passatempo - gelato - fare una chiacchierata - raccontare - migliore - gatto - piangere.

● Attività scritta e orale

Un giorno di festa in famiglia

ESERCIZI DI VERIFICA - 6

Scegliere la forma corretta:

1. A maggio - a) finirò l'università. - b) finirò l'università. - c) finerò l'università.
2. Quando - a) cambierai casa? - b) cambirai casa? - c) cambierai casa?
3. Il bambino - a) nascerà alla fine dell'anno. - b) nascherà alla fine dell'anno. - c) nascera alla fine dell'anno.
4. Alla festa - a) incontreremo gli amici di Roberto. - b) incontreremo gli amici di Roberto. - c) incontreremo gli amici di Roberto.
5. a) Se non ci sarà sciopero, partirò sabato mattina. - b) Se non ci sera sciopero, partirò sabato mattina. c) Se non ci sarà sciopero partirò sabato mattina.
6. a) Cercherà una pensione per i miei genitori. - b) Cercherà una pensione per i miei genitori. - c) Cercherà una pensione per i miei genitori.
7. Come - a) andrai a Londra: in treno o in aereo? - b) andrai a Londra: in treno o in aereo? - c) andrai a Londra: in treno o in aereo?
8. Il primo di novembre - a) accenderanno il riscaldamento. - b) accendaranno il riscaldamento. - c) accenderono il riscaldamento.
9. Non - a) dimenticarò mai quel giorno. - b) dimenticherò mai quel giorno. - c) dimenticherò mai quel giorno.
10. A che ora - a) arriverai a Firenze? - b) arriverai a Firenze?
11. Se smetterà di fumare non - a) avrà più la tosse. - b) avrà più la tosse. - c) avrà più la tosse.
12. a) Rimarrò sei mesi in Italia. - b) Rimarrò sei mesi in Italia. - c) Rimarrò sei mesi in Italia.
13. Quando mi - a) pagerai la cena che mi hai promesso? - b) pagarai la cena che mi hai promesso? - c) pagerai la cena che mi hai promesso?
14. Se farai una festa - a) ci venirò volentieri. - b) ci venrò volentieri. - c) ci verrò volentieri.
15. Quando la nuova autostrada - a) sarà finita il viaggio sarà molto più breve. - b) sarà finita il viaggio sarà molto più breve. - c) finirà il viaggio sarà molto più breve.
16. Quando - a) trovo casa, inviterò tutti gli amici. - b) averò trovato casa, inviterò tutti gli amici. - c) avrò trovato casa, inviterò tutti gli amici.
17. a) Verrò Luisa tra un mese, quando tornerà a casa. - b) Vederò Luisa tra un mese, quando tornerà a casa. c) Vedrò Luisa tra un mese, quando tornerà a casa.
18. Presto - a) sapremo quando ci saranno gli esami. - b) sapremo quando ci saranno gli esami. - c) sapremo quando ci saranno gli esami.
19. Che ore sono? - Non ho l'orologio, -a) ma sono le cinque. -b) ma saranno le cinque.
20. Sai quanto costa? - Non so, -a) costa dieci euro trentatre centesimi -b) costerà dieci euro trentatre centesimi.

Trovare gli errori:

21. Rimarrò qui fino a giugno.
22. Se arriverai tardi, venirò a prenderti alla stazione.
23. Oggi non posso, ci anderò domani.
24. Quando Mario vederà il regalo, sarà molto contento.
25. Adesso non ho soldi, pagerò la prossima settimana.
26. Doveremo assolutamente essere puntuali.
27. Quando ci saranno le prossime elezioni politiche?
28. Finirò gli studi in un anno.
29. Non è ancora arrivato, ma verrà fra poco.
30. Leggerò questo libro quando poterò.

SETTIMA LEZIONE

I possessivi



Una lettera a un'amica

Mia cara Daniela,

finalmente ho trovato un po' di tempo per scriverti e per rispondere alla tua lettera. Le mie giornate sono molto intense, ho sempre tante cose da fare: la mattina, come sai, lavoro a scuola e il pomeriggio è dedicato alla famiglia e alla casa. Per fortuna mia madre viene spesso da noi e passa molto tempo con i bambini. La sera sono quasi sempre stanca morta, così vado a letto presto, ma qualche volta esco con mio marito per andare a casa di alcuni nostri amici o al cinema.

Mio marito sta bene ed è contento del suo nuovo lavoro in banca; i colleghi sono simpatici e il direttore è un uomo gentile e capace. Mia figlia Giulia fra qualche giorno comincerà ad andare a scuola ed è molto impaziente di conoscere i suoi compagni di classe. Francesco invece, l'altro mio figlio, in questo momento è in campagna con i suoi nonni. Anche Chicco, il nostro gatto, sta bene, ma è sempre dispettoso. In questo momento è sulle mie gambe e dorme tranquillo. Ora, mia cara amica, ti devo lasciare, ma spero di avere presto tue notizie. Ti penso sempre con affetto.

Un abbraccio
tua Laura

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Come sono le giornate di Laura?
2. Come trascorre la mattina e il pomeriggio?
3. Che cosa fa la sera?
4. Perché il marito è contento del suo nuovo lavoro?
5. Che cosa farà sua figlia Giulia?
6. Dov'è Francesco?
7. Chi è Chicco?
8. Com'è?
9. Che cosa spera Laura?

ⓐ I possessivi

io	tu	lui / lei	Lei
il mio gatto	il tuo gatto	il suo gatto	il Suo gatto
la mia gatta	la tua gatta	la sua gatta	la Sua gatta
i miei gatti	i tuoi gatti	i suoi gatti	i Suoi gatti
le mie gatte	le tue gatte	le sue gatte	le Sue gatte

noi	voi	loro
il nostro bambino	il vostro bambino	il loro bambino
la nostra bambina	la vostra bambina	la loro bambina
i nostri bambini	i vostri bambini	i loro bambini
le nostre bambine	le vostre bambine	le loro bambine

- Carlo ha un gatto: il **suo** gatto si chiama Leo.
- Carlo ha due gatti: i **suoi** gatti si chiamano Leo e Musci.
- Anna ha un gatto: il **suo** gatto ha due anni.
- Anna ha due gatti: i **suoi** gatti hanno pochi mesi.
- Carlo e Anna hanno un cane: il **loro** cane è un cucciolo.
- Carlo e Anna hanno due cani: i **loro** cani sono belli.

■ ATTENZIONE!!

a. il mio libro	<i>e anche:</i> il mio papà	<i>ma:</i> mio padre
la tua casa	la tua mamma	tua madre
il suo gatto	il suo fratellino	suo fratello
la mia borsa	il mio bimbo	mio figlio
b. il loro amico	<i>e anche:</i> il loro padre	
la loro maestra	la loro madre	
il loro cane	il loro fratello	
la loro automobile	la loro sorella	
c. i miei libri	<i>e anche:</i> i miei fratelli	
le tue cose	le tue zie	
i suoi gatti	i suoi nonni	
le mie borse	le mie nipoti	

L'aggettivo possessivo è sempre preceduto dall'articolo. Però, quando il possessivo precede un nome di parentela al singolare (*padre, madre, figlio, figlia, fratello, sorella, marito, moglie, zio, zia, nonno, nonna, nipote, cugino, cugina, suocero, suocera, ecc.*) perde l'articolo, eccetto per la forma della terza persona plurale **loro**. Il possessivo conserva l'articolo quando il nome di parentela è alterato o è accompagnato da un altro aggettivo (*il mio fratellino, il tuo babbo, la nostra cuginetta, la mia sorella sposata, ecc.*).

Osservate l'uso del *pronome* possessivo dopo le forme del verbo **essere**:

- Carlo, è **tuo** questo libro? Sì, è **mio**, grazie.
- Laura, sono **nostri** questi cappotti? No, non sono **nostri**, ma **suoi**.
- Signore, **sono** Sue queste chiavi? No, non sono **mie**, ma **vostre**.

■ ATTENZIONE!!

In alcune espressioni l'aggettivo possessivo si usa senza l'articolo determinativo e segue il nome a cui è riferito.

- A casa *mia* (*tua, sua, ecc.*)
- Per conto *mio* (*tuo, suo, ecc.*)
- È colpa *mia* (*tua, sua, ecc.*)
- A modo *mio* (*tuo, suo, ecc.*)

1) Completare con il possessivo adatto:

1. Lisa ha una bella casa, ma _____ camera da letto è piccola.
2. Signore, quello rosso è _____ libro di grammatica.
3. Ragazze, _____ chiavi sono sul tavolo del salotto.
4. Io ho una macchina: _____ macchina è rossa.
5. Ieri sono andato con _____ sorella a fare una passeggiata.
6. Barbara ha dimenticato _____ matite sul tavolo.
7. I miei genitori hanno molti amici: _____ amici sono simpatici.
8. Lucia, sono queste _____ sigarette?
9. Noi abbiamo uno zio: _____ zio si chiama Tom e vive in America.
10. Di chi sono questi libri? Sono _____, professore? No, non sono _____, ma di Mario.

2) Come il precedente:

1. Paolo, devo mettere lo zucchero nel _____ caffè?
2. Abbiamo mandato a scuola _____ bambini.
3. Ragazzi, il professore ha corretto _____ frasi?
4. Ho incontrato Luigi con _____ moglie.
5. I bambini hanno chiuso a chiave _____ stanza.
6. Abbiamo incontrato _____ zio.
7. Dove ho messo _____ scarpe?
8. Abbiamo speso tutti _____ soldi.
9. Laura, hai comprato il latte per _____ sorella?
10. Abbiamo perso _____ cane! È forse grigio _____ cane?

3) Completare con il possessivo adatto:

1. Professore, sono _____ queste riviste?
2. Non potete venire da noi se non conoscete _____ indirizzo.
3. Mentre Luisa e Grazia discutono, noi ascoltiamo _____ discorsi.
4. Sono andato al cinema con _____ madre e _____ fratelli.
5. Leggete bene _____ appunti.
6. Paola e Caterina leggono _____ oroscopo.
7. Signore, è _____ questo giornale?
8. Gianni, sono _____ questi libri?
9. _____ casa è molto bella, signora.
10. Ho regalato tutti _____ giocattoli a quel bambino.

4) Come il precedente:

1. Tutti hanno _____ problemi.
2. Quale è _____ scuola, Guido?
3. Rinaldo è arrivato con _____ macchina nuova.
4. Signorina, _____ vestito è veramente bello.
5. Luigi, Franca, avete dimenticato _____ quaderni!
6. Elena, _____ camicia è molto elegante.
7. Professore, _____ lezione è interessante.
8. Tutti hanno _____ idee.
9. Laura, hai deciso di tornare a casa _____ ?
10. Laura e Carlo abitano nella _____ nuova casa da pochi mesi.

● Conversazione**Dal tabaccaio**

1° Cliente: *Vorrei un pacchetto di sigarette, Super senza filtro, e una scatola di cerini.*

Tabaccaio: *Mi dispiace signore, ma ho solamente le Super con filtro.*

1° Cliente: *Allora prendo un pacchetto di MS. Quant'è in tutto?*

Tabaccaio: *Duemilacinquecento lire.*

1° Cliente: *Grazie, arrivederci.*

Tabaccaio: *Prego, arrivederci.*

2° Cliente: *Una busta per posta aerea e un francobollo per lettera, per favore.*

Tabaccaio: *Il francobollo per l'Italia o per l'estero?*

2° Cliente: *Per gli Stati Uniti, via aerea.*

Tabaccaio: *Desidera altro, signora?*

2° Cliente: *No, grazie. Quanto Le devo?*

Tabaccaio: *Ottanta centesimi.*

2° Cliente: *Mi sa dire se qui vicino c'è una buca per le lettere?*

Tabaccaio: *Si, è un po' più avanti, dall'altra parte della strada.*

2° Cliente: *Grazie tante, arrivederci.*

Tabaccaio: *Arrivederci.*

5) Completare con il possessivo adatto:

1. Maurizio, qual è _____ bicicletta?
2. Chi sono _____ amici, Riccardo?
3. Ho dimenticato _____ borsa a casa di Claudio.
4. Di chi sono questi guanti? Sono _____.
5. Dov'è Bruno? Ho trovato _____ cappello e _____ sigarette nel salotto.
6. Mi piace molto leggere e ho molti libri nella _____ biblioteca.
7. Hai voglia di rivedere _____ città?
8. Signora, è _____ questo cappello?
9. Veronica è triste perché _____ genitori sono partiti.
10. Luca, hai visto _____ occhiali?

6) Come il precedente:

1. A che ora verranno _____ amici, Giulio?
2. Prendi _____ macchina o vai in moto con Gino?
3. Puoi prestare un paio delle _____ scarpe a Chiara?
4. Michela ha un gatto molto bello; _____ gatto ha il pelo nero.
5. Vuoi vedere _____ giardino? Quello che abbiamo dietro _____ casa?
6. Parla spesso di _____ padre e dei _____ nonni.
7. Signora, ho incontrato _____ marito con _____ figli.
8. Giorgio, _____ idee sono un po' strane.
9. Andiamo a casa _____, Carlo!
10. Ho ascoltato _____ discorsi e sono sicuro che avete torto.

7) Completare con il possessivo adatto:

1. Signore, _____ macchina è quella gialla?
2. Signorina, sono questi _____ guanti?
3. _____ libro di grammatica è buono perché le spiegazioni sono chiare.
4. Guido, dove vive _____ famiglia?
5. Stasera andiamo a ballare e Daniele porterà anche _____ cugine.
6. Ho perso _____ passaporto.
7. Signore, non ho capito bene _____ parole.
8. Giuseppe, ho visto _____ nuova motocicletta.
9. Sono molto ospitali e mi piace molto _____ casa.
10. Dottore, _____ figlia è qui.

8) Volgere al plurale o al singolare:

1. I miei nonni sono arrivati alle sette. _____
2. Laura parla spesso delle sue sorelle. _____
3. Carlo, cerchi il tuo cappotto? _____
4. I loro desideri sono irrealizzabili. _____
5. Io scrivo la mia composizione in italiano e tu scrivi la tua in tedesco. _____
6. Mio zio partirà domani per la Sicilia. _____
7. Vostra sorella è molto graziosa. _____
8. I nostri problemi sono davvero difficili. _____
9. Sono andata al cinema con i tuoi cugini. _____
10. Questo è il suo difetto più grande. _____

● **Vocabolario sistematico**

Che ora è?

Che ore sono?



- Sono le (ore) quindici

- Sono le tre



- Sono le (ore) quindici e venticinque minuti

- Sono le tre e venticinque



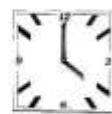
- Sono le (ore) quindici e trenta minuti

- Sono le tre e mezza (mezzo)



- Sono le (ore) quindici e quarantacinque minuti

- Sono le tre e quarantacinque
- Manca un quarto alle quattro
- Sono le quattro meno un quarto



- Sono le (ore) sedici

- Sono le quattro



- Sono le (ore) dodici

- È mezzogiorno



- Sono le (ore) ventiquattro

- È mezzanotte

● **Rispondere alle domande:**

Che ore sono?

- | | |
|------------------|------------------|
| 1. (06.20) _____ | 4. (05.40) _____ |
| 2. (14.30) _____ | 5. (22.15) _____ |
| 3. (12.45) _____ | 6. (24.03) _____ |

● **Osservare**

L'uso di **siccome**, **perché** e **perciò**:

- | | |
|--|---|
| a. Siccome fa freddo, preferisco rimanere a casa. | a. Siccome è tardi, torno a casa in autobus. |
| b. Preferisco rimanere a casa perché fa freddo. | b. Torno a casa in autobus perché è tardi. |
| c. Fa freddo, perciò preferisco rimanere a casa. | c. È tardi, perciò torno a casa in autobus. |

● **Lavorare sul testo**

Un fumatore

Mario ha cominciato a fumare da ragazzo; oggi ha trentacinque anni e al giorno fuma un pacchetto di sigarette forti e senza filtro. Siccome da un po' di tempo la mattina ha sempre la tosse, è andato dal medico e questo gli ha detto che il fumo è la causa del suo disturbo. Mario ha seguito i consigli del medico e ha cercato di smettere di fumare, ma non ci è riuscito in modo definitivo. Prima ha cominciato a comprare delle sigarette più leggere e ne ha diminuito il numero, poi è passato alla pipa. Quando uno fuma la pipa non aspira; perciò il fumo non arriva ai polmoni e fa meno male. Poi, da quando Mario è entrato in un bar e ha visto il suo medico fumare, ha deciso di concedersi ogni tanto una sigaretta dopo i pasti.

● **Scrivere la risposta alle seguenti domande**

1. Quando ha cominciato a fumare Mario? _____
2. Quante sigarette fuma al giorno? _____
3. Che tipo di sigarette fuma? _____
4. Perché è andato dal medico? _____
5. Che cosa ha cercato di fare? _____
6. Che cosa ha fatto per smettere di fumare? _____
7. Perché fumare la pipa fa meno male? _____
8. Perché Mario ha deciso di concedersi qualche sigaretta? _____

● **Scrivere una frase con ciascuna delle seguenti parole o espressioni**

1. cominciare a _____
2. siccome _____
3. smettere di _____
4. fare male/bene _____
5. decidere di _____
6. sigarette leggere _____

● **Attività scritta e orale**

I giovani e il fumo

ESERCIZI DI VERIFICA - 7

Scegliere le frasi corrette:

1. a) Tua amica è simpatica, Roberto. - b) La tua amica è simpatica, Roberto. - c) Tuo amica è simpatica, Roberto.
2. a) Di chi sono questi occhiali? - b) A chi sono questi occhiali? - c) Da chi sono questi occhiali?
3. Gli zii vendono - a) la sua casa in campagna. - b) la loro casa in campagna. - c) sua casa in campagna.
4. Tutti questi fogli sono - a) mie. - b) miei. - c) di me.
5. Questi dischi sono di Marco? Sì, sono - a) suoi. - b) sui. - c) tuoi.
6. Che età hanno - a) i tui genitori? - b) tui genitori? - c) i tuoi?
7. Stasera esco con - a) mi compagni di classe. - b) i mii compagni di classe. - c) i miei compagni di classe.
8. Tutti i miei amici vivono con - a) i suoi genitori. - b) suoi genitori. - c) i loro genitori.
9. Qual è il - a) tuo numero di telefono? - b) tuoi numero di telefono? - c) tua numero di telefono?
10. a) Il mio fratello è più grande di me. - b) Mio fratello è più grande di me. - c) Il fratello di me è più grande di me.
11. Come si chiama il padre di Fabio? - a) Il suo padre si chiama Mario. - b) Suo padre si chiama Mario. - c) Lo suo padre si chiama Mario
12. a) Lo nostro zio ha girato tutto il mondo. - b) Nostro zio ha girato tutto il mondo. - c) Il nostro zio ha girato tutto il mondo.
13. Vengo volentieri alla vostra festa, ma posso portare anche - a) un amico mio? - b) un amico di me? - c) un mio amico?
14. Che fai stasera? Vieni - a) alla mia casa a sentire un po' di musica? - b) a casa mia a sentire un po' di musica? - c) a mia casa a sentire un po' di musica?
15. Signora, come sta - a) il Suo marito? - b) Suo marito? - c) Il marito Suo?
16. a) I miei nonni vivono in campagna. - b) Miei nonni vivono in campagna. - c) Mii nonni vivono in campagna.
17. Gianni e Laura sono orfani: - a) il loro padre è morto due anni fa. - b) loro padre è morto due anni fa. - c) suo padre è morto due anni fa.
18. Lui è un po' testardo: vuole fare tutto - a) a modo suo. - b) al modo suo. - c) al suo modo.
19. Sono - a) tuoi questi guanti? - b) tui questi guanti? - c) i tui questi guanti?
20. Dalla finestra - a) di mia stanza vedo il giardino di Boboli. - b) del mia stanza vedo il giardino di Boboli. - c) della mia stanza vedo il giardino di Boboli.

Trovare gli errori:

21. Mio colore preferito è il verde.
22. I signori Rossi invitano i suoi parenti per Natale.
23. Ieri è arrivato un amico di me.
24. La sua cugina è molto carina.
25. Di chi è la penna? È di te?
26. Carla è uscita con suo ragazzo.
27. Miei nipoti sono ancora piccoli.
28. Hai dimenticato tuoi appunti sul tavolo.
29. Vado alla mia casa.
30. Tua sorellina è molto graziosa.

OTTAVA LEZIONE

I pronomi diretti



In un negozio di abbigliamento

- Giovanna : Vorrei una camicetta per l'estate, semplice e fresca.
 Commessa : **La** vuole di cotone o di lino?
 Giovanna : **La** preferisco di cotone, il lino è troppo delicato.
 Commessa : Di che colore, signora?
 Giovanna : Un colore chiaro ... rosa. Non **ne** ho mai avuta una così.
 Commessa : Eccola! Vuole provarla?
 Giovanna : Sì, grazie, ma dove?
 Commessa : Venga con me, **L'**accompagno io.
 Giovanna : Questa camicetta è molto graziosa e il tessuto è fresco, ma non **ne** avete una più grande?
 Commessa : Mi dispiace, ma è l'unica che abbiamo di questo colore. Comunque, signora, non mi sembra piccola: questa è la Sua taglia. Ora i modelli sono più aderenti dello scorso anno.
 Giovanna : Sì, ha ragione, ma quanto costa?
 Commessa : Trenta euro novantanove centesimi. **La** prende?
 Giovanna : Sì, **la** compro.
 Anna : Io, invece, vorrei un vestito sportivo, adatto a tutte le occasioni. **Lo** vorrei abbastanza lungo e scuro.
 Commessa : Che taglia ha, signora?
 Anna : La quarantasei.
 Commessa : Eccone due molto belli. **Li** vuole provare?
 Anna : Sì, ma **ne** provo soltanto uno: quello a fantasia.
 Commessa : Va bene?
 Anna : Sì, è giusto, ma sono indecisa ...
 Commessa : Se non è convinta non **lo** deve prendere, ma è perfetto. E poi il prezzo è veramente buono.
 Anna : Sì, forse ha ragione Lei, **lo** compro, ma quanto costa?
 Commessa : Quarantuno euro trentadue centesimi.

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Che cosa vuole comprare Giovanna?
2. Come la vuole?
3. Perché preferisce un colore chiaro?
4. Che cosa fa Giovanna?
5. Come sono i modelli di quest'anno?
6. Che cosa vuole comprare Anna?
7. Come lo vuole?
8. Quale prova?
9. Come è il prezzo del vestito?

G I pronomi diretti

	Singolare	Plurale
maschile	LO	LI
femminile	LA	LE

a) Complemento diretto (oggetto): CHI? / CHE COSA?

Saluto Paolo	= Lo saluto	- L' ho salutato
Compro il pane	= Lo compro	- L' ho comprato
Saluto Anna	= La saluto	- L' ho salutata
Compro la pasta	= La compro	- L' ho comprata
Saluto gli amici	= Li saluto	- Li ho salutati
Compro gli spaghetti	= Li compro	- Li ho comprati
Saluto le amiche	= Le saluto	- Le ho salutate
Compro le mele	= Le compro	- Le ho comprate

L'ho salutato
L'ho salutata

ma:

Li ho salutati
Le ho salutate

b) Il pronome diretto **lo** può sostituire anche un'intera frase:

Sai dove abita Valentina? Sì, **lo** so (so **dove abita Valentina**)
Partiremo presto Sì, **lo** so (so **che partirete presto**)

c) Il pronome diretto che corrisponde alla forma di cortesia **Lei** è **La**.

Signore, **La** vedo con molto piacere
Signora, **La** vedo con molto piacere

* Dagli esempi si vede che la forma **La** si usa tanto per il maschile che per il femminile.

d) La posizione dei pronomi diretti nella frase:

	NON - PRONOME - VERBO		
Conosci Carlo?	No, non	lo	conosco
	Sì,	lo	conosco

e)

- Luigi deve pagare il conto .	>	Luigi lo deve pagare.	=	Luigi deve pagarlo.
- Possiamo comprare qui i fiori .	>	Li possiamo comprare qui.	=	Possiamo comprarli qui.
- So riparare questo televisore .	>	Lo so riparare.	=	So ripararlo.
- Vado a cercare i miei genitori .	>	Li vado a cercare.	=	Vado a cercarli.

1) Sostituire il complemento oggetto con il pronome e volgere al passato:

Mod.: Studio **il francese**. **Lo** studio. **L'** ho studiato.

- Il medico visita Giulio. _____
- Il professore corregge gli esercizi. _____
- Lo studente ripassa la lezione. _____
- Anna prepara il tè. _____
- Porto le caramelle ai bambini. _____

6. Paolo conosce i miei fratelli. _____
7. Il turista fotografa i monumenti. _____
8. La mamma fa la torta di mele. _____
9. Prepariamo la cena. _____
10. Laura compra le carote. _____
11. Il professore spiega i pronomi. _____
12. Bevo il vino. _____

2) Rispondere alle domande con un pronome:

1. Hai spedito le lettere? _____
2. Hai ricevuto sue notizie? _____
3. Hai scelto il regalo per la tua amica? _____
4. Avete fissato l'incontro con il sindaco? _____
5. Sai guidare la macchina? _____
6. Chi guida la moto? _____
7. Hai preso tu i miei occhiali? _____
8. Chi ha preparato la cena? _____
9. Avete dato l'esame di storia? _____
10. Avete salutato i vostri amici? _____

3) FORMA DI CORTESIA - Completare con i pronomi:

1. Signorina, _____ posso invitare a cena?
2. Signorina, domani mattina _____ sveglierò io.
3. Signore, domani mattina _____ sveglierà il portiere.
4. Signora, _____ ringrazio e arriverò _____.
5. Signorina, se Lei permette, _____ accompagno a casa.
6. Signorina, se non _____ disturbo, mi siedo qui accanto a lei.
7. Signor Grassini, _____ prego di chiudere quella finestra.
8. Signora, _____ prego di accettare questo regalo.
9. Signore, mi scusi, ma non _____ sento bene.
10. Se Lei vuole, _____ posso aiutare io a cercare un buon hotel.
11. Carla, se Lei permette, _____ vorrei invitare a cena.
12. Signorina Rita, non vorrei offender _____, ma Lei sbaglia.
13. Signore, non vorrei offender _____, ma Lei non mi ha capito.
14. Signora, io non riesco proprio a comprender _____!
15. Dottore, io non _____ capisco!

G Pronomi personali

<i>Soggetto</i>		<i>Complemento diretto (chi?)</i>	<i>altri complementi</i>
io	chiamo	mi chiama (me)	parla di me , con me , ecc.
tu	chiami	ti chiama (te)	parla di te , con te , ecc.
lui (egli)	chiama	lo chiama (lui)	parla di lui , con lui , ecc.
lei (ella)	chiama	la chiama (lei)	parla di lei , con lei , ecc.
Lei	chiama Laura	La chiama (Lei) Laura	Laura parla di Lei , con Lei , ecc.
noi	chiamiamo	ci chiama (noi)	parla di noi , con noi , ecc.
voi	chiamate	vi chiama (voi)	parla di voi , con voi , ecc.
loro (essi)	chiamano	li chiama (loro)	parla di loro , con loro , ecc.
loro (esse)	chiamano	le chiama (loro)	parla di loro , con loro , ecc.

4) PRONOMI PERSONALI DIRETTI - Rispondere alle domande con un pronome:

Mod.: Mi senti? (bene) Sì, **ti** sento bene.

1. Dove mi avete visto? (al bar) _____
2. Chi ti ha invitato? (un mio vecchio amico) _____
3. Chi vi ha salutato? (l'insegnante di storia) _____
4. A che ora ti ha svegliato? (alle sette) _____
5. Dove vi ho incontrato? (a casa di Paolo) _____
6. Chi ci accompagna? (mio fratello) _____
7. A che ora mi passa a prendere? (verso le nove) _____
8. Chi vi ha chiamato? (il direttore) _____

5) Rispondere alle domande con un pronome:

- 1.a. Hai riparato la bicicletta? _____
- b. Hai controllato l'orario dei treni? _____
- c. Hai rivisto il tuo amico? _____
- d. Hai pagato molto questi orecchini? _____
- 2.a. Chi ha spento la luce? _____
- b. Chi ha chiuso la porta? _____
- c. Chi ha preso i miei dischi? _____
- d. Chi ha ascoltato il concerto? _____
- 3.a. Dove hai parcheggiato la macchina? _____
- b. Dove hai imbucato le lettere? _____
- c. Dove avete messo i soldi? _____
- d. Dove avete posato il mio cappello? _____
- 4.a. Quando avete attaccato questi quadri? _____
- b. Quando avete cambiato casa? _____
- c. Quando avete salutato i vostri amici? _____
- d. Quando hai preso quella brutta tosse? _____
- 5.a. Hai corretto le frasi sbagliate? _____
- b. Hai letto il biglietto che ti ho scritto? _____
- c. Hai salutato la padrona di casa? _____
- d. Hai aspettato i tuoi figli all'uscita di scuola? _____
- 6.a. Chi ha dipinto questi affreschi? _____
- b. Chi ha progettato questo palazzo? _____
- c. Chi ha realizzato quest'opera d'arte? _____
- d. Chi ha restaurato quelle vecchie sedie? _____

G Il pronome partitivo e possessivo NE

Scrivo il verbo	- lo scrivo	- l'ho scritto
ma:	- ne scrivo uno	- ne ho scritto uno
	- ne scrivo due	- ne ho scritti due, pochi, molti, ecc.
	- non ne scrivo nessuno	- non ne ho scritto nessuno
Scrivo la frase	- la scrivo	- l'ho scritta
ma:	- ne scrivo una	- ne ho scritta una
	- ne scrivo due	- ne ho scritte due, poche, molte, ecc.
	- non ne scrivo nessuna	- non ne ho scritta nessuna
Bevi tutto il caffè ?	Sì, lo bevo tutto	No, ne bevo solo un po'
	No, ne bevo solo una tazzina	No, non ne bevo affatto, per niente

Mangi tutta la pasta?

Sì, **la** mangio **tutta**
No, **ne** mangio solo **un piatto**No, **ne** mangio solo **un po'**
No, non **ne** mangio **affatto**, per niente

■ ATTENZIONE!

- Andrea, hai il dizionario? Sì, *ce l'ho*, eccolo (No, non *ce l'ho*, l'ho dato a Susan)
- Signora, ha Lei la mia penna? Sì, *ce l'ho* io (No, mi dispiace, ma non *ce l'ho* io)
- Ragazzi, avete i libri? Sì, *ce li* abbiamo (No, non *ce li* abbiamo)
- Laura, hai tu le mie fotografie? Sì, *ce le ho* io, eccole! (No, non *ce le ho* io, le hai date a Pietro)

● Conversazione

A teatro

- Pronto, signorina, mi sente?
- Sì, La sento bene. Prego, dica pure!
- Vorrei prenotare due poltrone in platea, possibilmente centrali, per lo spettacolo di venerdì.
- Mi dispiace, ma in platea i posti sono esauriti, però ce ne sono due liberi in galleria, non troppo laterali.
- Vanno bene, anche se sono un po' lontani dal palcoscenico. A che ora comincia lo spettacolo?
- Alle venti e trenta precise.
- E a che ora finisce?
- A mezzanotte meno un quarto.
- Grazie, signorina, arrivederLa.
- ArrivederLa.

Al cinema

- Tre biglietti, per favore; due normali e uno ridotto.
- Mi dispiace, ma le riduzioni ci sono soltanto il martedì.
- È vero, ha ragione.
- Platea o galleria?
- Platea, grazie. Quanto spendo?
- Dodici euro trentanove centesimi.
- Ecco a Lei. A che ora comincia il film?
- Fra venti minuti, quando finirà il secondo tempo del primo spettacolo.
- Grazie tante.

● Vocabolario sistematico

Il vestiario da uomo e da donna



la camicia



la gonna



i pantaloni



le scarpe



i calzoncini



la giacca



il vestito



la camicetta



il maglione



il collant



gli stivali



la cintura



● Lettura - Il guardaroba dei signori Chiari

Il signore e la signora Chiari vestono sempre in modo semplice, ma raffinato. Nella loro camera da letto c'è un grande armadio a quattro ante dove tengono i loro vestiti e la loro biancheria. Le due ante a sinistra sono per i vestiti della signora Chiari e le due a destra per i vestiti del marito. La signora Chiari tiene i capi di vestiario invernale separati da quelli estivi e da quelli per la mezza stagione. In un'anta dell'armadio ci sono infatti i cappotti, le giacche, le gonne di lana e l'impermeabile; mentre nell'altra ci sono le gonne, i vestitini leggeri e le camicette. La signora Chiari ha disposto il vestiario del marito nelle altre due ante dell'armadio: un cappotto, un impermeabile, tre completi sportivi, due completi eleganti, alcune paia di pantaloni e le camicie. Nel ripostiglio dei signori Chiari c'è un altro armadio dove tengono i capi di abbigliamento sportivo: i maglioni da sci, le giacche a vento, i berretti di lana, le sciarpe, ecc.

● Rispondere alle domande:

- Come vestono i signori Chiari?
 Che cosa c'è nella loro camera da letto?
 Che cosa c'è nelle due ante a sinistra?
 Che cosa c'è nelle due ante a destra?
 Quali sono i capi di vestiario invernali?
 Quali sono i capi di vestiario estivi?
 Quali sono i vestiti della signora Chiari?
 Quali sono i vestiti del signor Chiari?
 Che cosa c'è nel ripostiglio?
 Quali sono i capi di abbigliamento sportivo dei signori Chiari?

● Osservare

L'uso di **stare per**:

- Giulio apre la porta. **Sta per** uscire.
- Il professore entra in classe. La lezione **sta per** cominciare.
- Quell'uomo è gravemente malato. **Sta per** morire.
- Il cielo è coperto, **sta per** piovere.

6) Rispondere alle domande con un pronome:

- A chi hai mandato quei fiori? _____
- A chi hai letto la tua poesia? _____
- A chi hai preparato la sorpresa? _____
- A chi hai lasciato il tuo gatto durante l'estate? _____
- Sai di chi è la borsa? _____
- Sai che lavoro fa suo padre? _____
- Hai saputo chi è morto? _____

8. Hai stirato la camicia? _____
9. Hai lavato il vestito? _____
10. Hai assaggiato la torta? _____
11. Hai pagato le bollette? _____
12. Hai attaccato il quadro? _____
13. Hai pulito i vetri delle finestre? _____
14. Hai letto le riviste? _____
15. Hai preso l'ombrello? _____
16. Hai fatto le valigie? _____
17. Hai corretto la composizione? _____
18. Hai aperto il pacco? _____
19. Dove getti la spazzatura? _____
20. Dove hai messo le scarpe? _____
21. Dove hai comprato quella cravatta? _____
22. Dove hai lasciato le valigie? _____

7) Come il precedente:

1. Hai preso l'autobus? _____
2. Quando hai perduto le chiavi di casa? _____
3. Hai letto il libro che ti ho prestato? _____
4. *Hai fatto gli esercizi per oggi?* _____
5. Hai comprato tu la frutta? _____
6. Hai speso tutti i soldi? _____
7. Sai suonare la tromba? _____
8. Chi ha preso la mia giacca? _____
9. Chi ha vinto la partita tra l'Inter e il Milan? _____
10. Chi ha vinto il campionato di calcio? _____

8) Completare con i pronomi:

1. Quanto vino hai bevuto? ____ ho bevut ____ molto.
2. Quanto birra hai bevuto? ____ ho bevut ____ abbastanza.
3. Quante traduzioni hai fatto? ____ ho fatt ____ tante.
4. Quanta torta hai mangiato? ____ ho mangiat ____ una fetta.
5. Quanta pizza hai mangiato? ____ ho mangiat ____ metà.
6. Quante sigarette hai fumato ieri? ____ ho fumat ____ una sola.
7. Ho visto delle mele e ____ ho pres ____ alcune.
8. Mi piacciono molto le banane, ____ mangio molte
9. Ti piace questo vino? ____ vuoi ancora? No, grazie ____ ho già bevut ____ abbastanza.
10. Mi piacciono i gatti e a casa mia ____ tengo tre.
11. Scrivo molte cartoline, oggi ____ ho scritt ____ tre.
12. Queste frasi sono veramente complicate, ____ ho fatt ____ poche.
13. Questo libro è divertente, ____ comprerò alcune copie per i miei amici.
14. Quanti anni hai? ____ ho molti più di te!
15. Ti piacciono questi dischi? ____ vuoi alcuni o ____ vuoi tutti?
16. *Quante maglie porti? ____ porto due.*
17. *Quanti giornali leggi al giorno? ____ leggo uno solo.*
18. Consuma molta benzina questa macchina? Sì, ____ consuma molta.

● **Lavorare sul testo**

Una serata al cinema

Per tutto questo mese al cinema Vittoria è in programmazione una rassegna di film dedicata a Pier Paolo Pasolini, il celebre regista e scrittore italiano che ha diretto film come *Accattone*, *Teorema* e molti altri. I film più significativi di Pasolini sono entrati nella storia del cinema italiano e internazionale. Venerdì prossimo daranno *Mamma Roma*, un film del 1962 con la famosa attrice Anna Magnani nel ruolo di protagonista. Paolo e Luigi, due appassionati di cinema, hanno deciso di andare a vederlo. Ci andranno alle nove, al primo spettacolo della sera, e poi, quando il film sarà finito, passeranno un po' di tempo a parlare degli attori, del regista, della sceneggiatura, seduti in un locale davanti ad un bicchiere di vino. Infine, verso mezzanotte, torneranno a casa contenti di come hanno trascorso la serata.

Scrivere la risposta alle seguenti domande:

1. Che cosa è in programmazione al cinema Vittoria? _____
2. Chi è Pier Paolo Pasolini? _____
3. Che film ha diretto? _____
4. Dove sono entrati i suoi film più significativi? _____
5. Che film daranno venerdì prossimo? _____
6. Chi è la protagonista? _____
7. Chi sono Paolo e Luigi? _____
8. Che cosa hanno deciso di fare? _____
9. A quale spettacolo andranno? _____
10. Che cosa faranno quando il film sarà finito? _____
11. A che ora torneranno a casa? _____
12. Come saranno? _____

● **Scrivere una frase con ciascuna delle seguenti parole o espressioni**

1. significativo _____
2. regista _____
3. dirigere _____
4. attore/attrice _____
5. girare un film _____
6. doppiato _____

● **Attività scritta e orale**

Invita un amico a venire con te al cinema

ESERCIZI DI VERIFICA - 8

Scegliere la frase corretta:

1. Chi è Giorgio? - a) Io non la conosco. - b) Io non lo conosco. - c) Io non il conosco.
2. Finirò la lettera e - a) lo spedisco subito. - b) La spedisco subito. - c) la spedisco subito.
3. Sono a piedi: - a) puoi mi accompagnare? - b) mi puoi accompagnare? - c) puoi accompagnarme?
4. Dove prendi l'autobus? - a) Lo prendo alla stazione. - b) La prendo alla stazione. - c) Il prendo alla stazione.
5. Non compro mai dischi, - a) loro registro da un amico. - b) li registro da un amico. - c) le registro da un amico.
6. La tua amica è già arrivata: - a) l'ho visto poco fa in segreteria. - b) la sono vista poco fa in segreteria. - c) l'ho vista poco fa in segreteria.
7. Non ho ancora i biglietti: - a) tu hai comprato? - b) tu li hai comprato? - c) tu li hai comprati?
8. Grazie, signora e - a) arrivederti. - b) arrivedere Lei. - c) arrivederLa.
9. Quanti anni hai? - a) Ho venticinque. - b) Li ho venticinque. - c) Ne ho venticinque.
10. Questo vocabolario è vecchio: - a) devo comprare uno nuovo. - b) devo comprarne uno nuovo. - c) devo comprarlo uno nuovo.
11. Grazie, ma non prendo il caffè: - a) ne ho già presi due stamattina. - b) li ho già presi due stamattina. - c) ne ho già preso due stamattina.
12. Bella questa giacca! - a) Dove l'hai comprata? - b) Dove ne hai comprata? - c) Dove hai comprata la?
13. Signorina, - a) ti posso aiutare? - b) La posso aiutare? - c) posso La aiutare?
14. Questi cioccolatini sono buoni, - a) prendo un altro. - b) ne prendo un altro. - c) lo prendo un altro.
15. Ho pochi soldi: - a) li ho spesi troppi. - b) ne ho spesi troppi. - c) ho spesi troppi.
16. Dove hai passato le vacanze? - a) Le ho passate con i miei genitori al mare. - b) Ne ho passate con i miei genitori al mare. - c) Le ho passato con i miei genitori al mare.
17. C'è ancora pasta: - a) la vuoi un po' ? - b) vuoi un po'? - c) ne vuoi un po'?
18. La macchina è guasta: - a) devo la portare dal meccanico. - b) devo portarla dal meccanico. - c) lo devo portare dal meccanico.
19. Ha un documento, signore? - a) Sì, l'ho. - b) Sì, ce l'ho. - c) Sì, io ho.
20. Questa notizia è falsa: - a) dove hai letto? - b) dove l'hai letto? - c) dove l'hai letta?

Trovare gli errori:

21. Non ho la macchina fotografica, l'ho lasciato a casa.
22. Ci sono rimasti pochi posti: dobbiamo li prenotare subito.
23. Questi esercizi sono troppi: faccio solo due.
24. Ho incontrato Carla e l'ho accompagnato a casa.
25. Conosco i film di Fellini: li ho visto molti.
26. Preparo il pacco e mando alla zia.
27. Molti negozi sono cari, ma ho trovato uno a buon mercato.
28. È una mostra molto interessante: l'ho visitato ieri.
29. Posso avere il suo numero di telefono? Mi dispiace ma non l'ho.
30. Devi fare da solo questo lavoro? Se vuoi, aiuto te.

NONA LEZIONE

L'imperfetto indicativo



Il primo soggiorno di Peter in Italia

Peter **era** un ragazzo tedesco e **studiava** la pittura rinascimentale italiana all'Università di Monaco. Ogni anno, durante le vacanze estive, **veniva** in Italia dove **trascorreva** un mese o due. Quando Peter ha fatto il suo primo soggiorno in Italia **aveva** soltanto diciannove anni: **era** un ragazzo alto, grassottello e **portava** i capelli lunghi. **Era** luglio e la sera verso le sette il treno è arrivato alla stazione di Firenze. Peter, carico di bagagli, è andato subito a cercare un telefono e quando l'ha trovato ha avvertito del suo arrivo alcuni amici italiani. Poi è uscito dalla stazione ed è andato alla fermata dell'autobus. Mentre Peter **aspettava** il numero undici per arrivare al centro, **guardava** la città; le strade, le case, le persone e tutto **era** per lui nuovo e interessante. Infine l'autobus è arrivato e Peter ci è salito. Dopo soli dieci minuti è sceso davanti al duomo.

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Di dov'era Peter?
2. Che cosa studiava?
3. Che cosa faceva durante le vacanze estive?
4. A che età ha fatto il suo primo soggiorno in Italia?
5. Com'era fisicamente?
6. In che mese è venuto in Italia?
7. A che ora è arrivato il treno alla stazione?
8. Che cosa ha fatto Peter quando è sceso dal treno?
9. Che cosa guardava mentre aspettava l'autobus?
10. Che cosa ha fatto quando è arrivato?

Ⓒ L'imperfetto indicativo

	I- ARE lavorare	II- ERE sapere	III- IRE capire
io	lavoravo	sapevo	capivo
tu	lavoravi	sapevi	capivi
lui			
lei	lavorava	sapeva	capiva
Lei			
noi	lavoravamo	sapevamo	capivamo
voi	lavoravate	sapevate	capivate
loro	lavoravano	sapevano	capivano

■ ATTENZIONE!

- essere:** *ero, eri era, eravamo, eravate, erano.*
avere: *avevo, avevi, aveva, avevamo, avevate, avevano.*
fare: *facevo, facevi, faceva, ecc.*
dire: *dicevo, dicevi, diceva, ecc.*
bere: *bevevo, bevevi, beveva, ecc.*
tradurre: *traducevo, traducevi, traduceva, ecc.*

L'imperfetto si usa:

- a) per esprimere un'azione passata in atto (non finita) vista nel suo svolgimento:

Stamattina, quando sei arrivato, **dormivo** ancora.
Ieri, mentre pranzavo, **ascoltavo** il giornale-radio.
Aspettavo l'autobus da pochi minuti quando ho visto passare Giorgio.

- b) per esprimere un'azione abituale nel passato:

Tutte le domeniche **andavo** a trovare i nonni.
Di solito, mentre pranzavo, **ascoltavo** il giornale radio.

- * Nel caso di azioni passate non abituali, accadute successivamente, si usa il passato prossimo:
Ieri **ho pranzato** e poi **ho ascoltato** il giornale-radio.

- c) per descrivere condizioni o stati (atmosferici, fisici, emotivi, ecc.) nel passato:

La giornata **era** bella; **splendeva** il sole, ma **faceva** freddo.
Carlo **era** alto e magro. **Aveva** i capelli e gli occhi scuri.
Ero sempre **contento** di uscire con Lucia.

- d) per esprimere un'azione contemporanea rispetto a un'altra passata:

Ho preso un'aspirina perché **avevo** la febbre.
Laura mi ha detto che **aspettava** una telefonata da Paolo.
Ho conosciuto Luca quando **frequentavo** l'università.
Ieri, mentre **pranzavo**, ho ascoltato il giornale-radio.

1) Volgere all'imperfetto:

Mod.: Mentre Elsa (fare) **faceva** i letti, Renzo (lavare) **lavava** il pavimento.

- Mentre Giovanni (preparare) _____ il caffè, Franca (stirare) _____ le camicie.
- Ieri sera, mentre (io leggere) _____ il giornale, mia figlia (giocare) _____ con un trenino elettrico.
- Stamattina, mentre (io vestirsi) _____, (pensare) _____ alle cose da fare nella giornata.
- La scorsa settimana, mentre lei (essere) _____ in vacanza, io (lavorare) _____.
- Mentre il dentista (cercare) _____ di estrarre il dente, Pierino (urlare) _____.
- Mentre Luisa (passeggiare) _____ nel parco, Roberto (giocare) _____ con il cane.
- Mentre il professore (spiegare) _____, gli studenti (prendere) _____ appunti.
- Paolo (lavare) _____ i piatti mentre Luisa (sparecchiare) _____ la tavola.
- Mentre (io fare) _____ i compiti, (ascoltare) _____ la musica alla radio.
- Loro (parlare) _____ ad alta voce mentre io (cercare) _____ di concentrarmi.

2) Volgere al passato prossimo:

Mod.: (Io finire) **ho finito** l'università e poi (cercare) **ho cercato** un lavoro.

- Luisa (preparare) _____ le valigie e poi (partire) _____.
- (Io mangiare) _____ il gelato e subito dopo (sentirsi) _____ male.
- Elisa (scrivere) _____ la lettera e poi (andare) _____ a imbarcarla.
- Noi (arrivare) _____ a casa e (accendere) _____ subito il televisore.
- Mio fratello (vendere) _____ la sua vecchia bici e (comprare) _____ un motorino usato.

6. Stamattina (io uscire) _____ presto: (fare) _____ colazione al bar e poi (leggere) _____ il giornale.
7. (Io fare) _____ il bucato e poi (stirare) _____ la biancheria.
8. Linda (finire) _____ il corso e poi (partire) _____ per le vacanze.
9. Il direttore (firmare) _____ i diplomi e poi (consegnarli) _____ agli studenti.
10. Prima (io andare) _____ dal medico e poi (passare) _____ dalla farmacia.

3) Passato prossimo o imperfetto?

1. (Io vedere) _____ Anna ieri sera mentre (uscire) _____ dal cinema.
2. (Lei essere) _____ stanca morta e per questo (andare) _____ a dormire presto.
3. Il mio orologio (non funzionare) _____, così (dovere) _____ cambiarlo.
4. Mia sorella (non andare) _____ a lavoro perché (stare) _____ male.
5. (Io telefonare) _____ a Giulio perché (volere) _____ invitarlo a cena.
6. (Io non potere) _____ avvertirti perché (non sapere) _____ il tuo numero di telefono.
7. Carla (non mangiare) _____ nulla perché (non avere) _____ fame.
8. Ieri sera, quando (io vederla) _____ così pallida, (capire) _____ subito che (lei stare) _____ male.
9. (Loro chiedere) _____ a Carlo dei soldi in prestito perché (essere) _____ al verde.
10. (Io bere) _____ tutta l'acqua perché (avere) _____ molta sete.

4) Come il precedente:

1. Mentre lei (studiare) _____, lui (preparare) _____ la cena.
2. Quando (io entrare) _____ in casa, mia madre (leggere) _____.
3. (Io aspettare) _____ Carlo tutto il giorno.
4. (Noi arrivare) _____ a casa mentre tutti (essere) _____ a tavola.
5. Mentre (io andare) _____ a lavoro, (vedere) _____ un mio vecchio amico e (invitarlo) _____ a bere qualcosa.
6. Mentre (io essere) _____ sull'autostrada (vedere) _____ un incidente grave e (dovere) _____ fermarmi.
7. Il meccanico (dire) _____ che la mia macchina (essere) _____ troppo vecchia e che non (essere) _____ possibile ripararla.
8. Stamattina, quando (io uscire) _____, (fare) _____ molto freddo.
9. (Lei avere) _____ molta fame, perciò (mangiare) _____ tutto quello che (esserci) _____ nel vassoio.
10. Ieri (io perdere) _____ le chiavi mentre (andare) _____ al lavoro così, quando (ritornare) _____ a casa, (non potere) _____ entrare.

● Conversazione

All'ufficio postale

1° Cliente : *Scusi, è questo lo sportello per le raccomandate?*

Impiegato : *Sì, signore, è proprio questo.*

1° Cliente : *Ecco, vorrei spedire una raccomandata per via aerea.*

Impiegato : *Sì, ma prima deve riempire questo modulo.*

1° Cliente : *Ecco fatto, va bene così?*

Impiegato : *Sì, va bene. Sono un euro trentanove centesimi e questa è la Sua ricevuta.*

2° Cliente : *Scusi, qual è lo sportello per i telegrammi?*

Impiegato : Il numero sei.

2° Cliente : Mi può dare un modulo per telegrammi?

Impiegato : Sì, eccolo. Qui deve scrivere l'indirizzo del mittente, cioè il Suo indirizzo, qui quello del destinatario e qui, in modo chiaro, il testo del telegramma.

2° Cliente : Così va bene.

Impiegato : L'indirizzo del destinatario non è scritto in modo chiaro, lo deve riscrivere, per favore.

2° Cliente : Ora può andare?

Impiegato : Sì, perfetto.

2° Cliente : Quanto spendo?

Impiegato : Sono sette parole ... Dunque due euro ventisette centesimi.

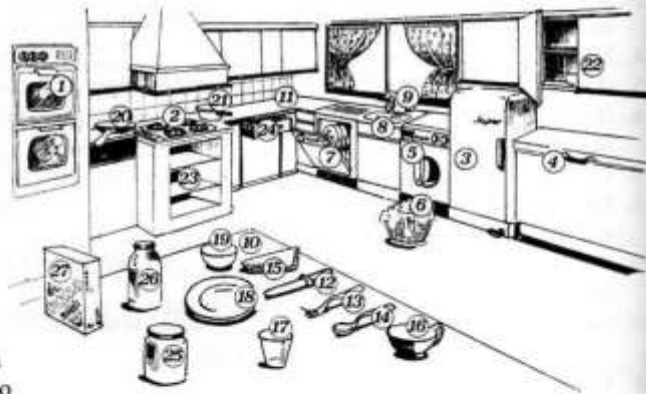
2° Cliente : Quando arriverà questo telegramma?

Impiegato : Fra due o tre ore.

2° Cliente : Grazie, arrivederci.

● Vocabolario sistematico

La cucina



1. il forno 2. la cucina 3. il frigorifero
4. il congelatore 5. la lavatrice 6. la
cesta del bucato 7. la lavastoviglie
8. l'acquaio 9. la cannella 10. la tavola
11. il piano di lavoro 12. il coltello 13. la
forchetta 14. il cucchiaino 15. il tovagliolo
16. la tazza 17. il bicchiere 18. il piatto 19. la ciotola 20. la padella 21. il tegame
22. l'armadietto 23. il piano 24. il cassetto 25. il vasetto 26. la bottiglia 27. i cereali

● Lettura - La mia cucina

Nel mio appartamento c'è una cucina non molto grande, ma abbastanza graziosa e funzionale. L'arredamento è in stile moderno e i mobili sono pochi ed essenziali. Quando si entra, a destra c'è una credenza dove tengo due servizi di piatti, le tazze da tè per tutti i giorni e i bicchieri. Nella parete di fronte alla porta c'è un'ampia finestra con ai vetri delle tendine colorate. Sotto la finestra c'è un mobiletto bianco, dove tengo un servizio di bicchieri per le occasioni speciali, un altro servizio da tè di porcellana cinese, un servizio da caffè e altro vasellame. Nella parte superiore del mobiletto ci sono due cassetti con dentro le posate. Alla parete a sinistra c'è l'acquaio con a destra la cucina e a sinistra la lavastoviglie, il frigorifero e un piano di lavoro. Sopra l'acquaio ci sono quattro armadietti pensili dove tengo le cose più svariate: il tè, il caffè, i biscotti, le spezie, ecc. Nel centro della stanza c'è una tavola con intorno sei sedie. La mia cucina è sempre un po' in disordine, ma è pulita e io ci sto volentieri.

Rispondere alle domande:

Com'è la tua cucina?

In che stile è l'arredamento?

Quali mobili ci sono?

Dove tieni i bicchieri?

Quanti servizi di piatti hai?

C'è una tavola nella tua cucina?

A che cosa serve l'acquaio?

Chi lava i piatti?

● Osservare

L'uso di **mentre** e **durante**:

a. Paolo, **mentre** cenava, ha bevuto troppo vino. a. **Mentre** facevo l'esame, ho visto arrivare mia madre.

- b. **Durante** la cena Paolo ha bevuto troppo vino. b. **Durante** l'esame ho visto arrivare mia madre.
 a. Ho conosciuto Paolo **mentre** ero in Italia.
 b. Ho conosciuto Paolo **durante** il mio soggiorno in Italia.

5) Passato prossimo o imperfetto?

1. Mentre (io leggere) _____ il giornale, (ascoltare) _____ la radio.
2. Quando (noi essere) _____ a Firenze, ogni giorno (andare) _____ a visitare una chiesa.
3. Mentre (tu fare) _____ gli esercizi, (pensare) _____ in italiano?
4. (Essere) _____ una brutta giornata, (tirare) _____ vento e (piovere) _____.
5. Mentre (io prendere) _____ il caffè al bar, (vedere) _____ Carla che (aspettare) _____ un tassì.
6. Allora (io essere) _____ troppo giovane per capire certe cose.
7. Durante l'estate scorsa (io fare) _____ delle lunghe passeggiate.
8. In quella casa (abitare) _____ una vecchia signora.
9. Ieri (essere) _____ una bella giornata, ma oggi piove.
10. Mentre voi (parlare) _____, Luigi (ascoltare) _____ con attenzione.
11. Mentre (io bere) _____ il caffè, (arrivare) _____ Susanna.
12. Quando (io essere) _____ in Italia, (andare) _____ anche a Roma.

6) Come il precedente:

1. Il nostro professore (essere) _____ in gamba, ma noi (studiare) _____ poco.
2. Nella preistoria sulla Terra (vivere) _____ i dinosauri.
3. Mentre Lucia (cucinare) _____, Francesca (apparecchiare) _____ la tavola.
4. Fino al mese scorso (io fumare) _____ venti sigarette al giorno, ma poi (smettere) _____.
5. Quando (io arrivare) _____ in Italia, (conoscere) _____ già tante persone.
6. Quando (io essere) _____ al mare, (fare) _____ il bagno tutti i giorni.
7. Mentre (cenare) _____, (arrivare) _____ i miei amici.
8. Quando (noi abitare) _____ a Firenze, (andare) _____ al cinema quasi tutte le sere.
9. (Noi giocare) _____ a scacchi per passare i pomeriggi.
10. Paola (parlare) _____ spesso dei suoi figli.
11. Quando (io studiare) _____ a Firenze, (avere) _____ un insegnante molto bravo.
12. Quel giorno (fare) _____ molto caldo, il mare (essere) _____ calmo e la gente (prendere) _____ il sole.

7) Passato prossimo o imperfetto?:

1. (Io incontrare) _____ Luca mentre (passeggiare) _____ per il centro.
2. Mentre noi (giocare) _____ a tennis, loro (fare) _____ il bagno in piscina.
3. Rita (non potere) _____ uscire perché (piovere) _____ a dirotto.
4. (Io essere) _____ molto piccola quando (andare) _____ di moda quella canzone.
5. Quando (loro abitare) _____ in campagna, ogni mattina (uscire) _____ presto di casa per andare in città.
6. Da piccola (io avere) _____ paura del buio.
7. Ieri (io non venire) _____ in discoteca perché (essere) _____ malato.
8. Mentre lei (studiare) _____ a Milano, il suo ragazzo (fare) _____ il servizio militare a Napoli.

9. Quando (io guardare) _____ la TV, (non capire) _____ il significato di molte parole.
10. Marco, da ragazzo (avere) _____ anche tu una grande passione per le motociclette?
11. Silvia (cadere) _____ mentre (sciare) _____.
12. Perché (tu arrivare) _____ a scuola sempre in ritardo?

8) Come il precedente:

1. (Io venire) _____ da te nel pomeriggio, ma tu (non esserci) _____.
2. Mentre (noi guardare) _____ le vetrine, (sognare) _____ di poter comprare tutto.
3. Quando (io abitare) _____ a Roma, (avere) _____ l'abitudine di fare tardi la sera.
4. Mentre la mamma (cucinare) _____, i bambini (mettere) _____ in ordine i loro giocattoli.
5. (Essere) _____ una notte tranquilla e la luna (splendere) _____ sulla città.
6. Luisa (non partire) _____ perché (esserci) _____ sciopero dei treni.
7. Il direttore (entrare) _____ mentre il professore (spiegare) _____ la lezione.
8. Quando (io andare) _____ a scuola, (prendere) _____ sempre l'autobus alle sette e mezza.
9. Marco e io, quando (essere) _____ in Egitto, (bere) _____ molto perché il caldo (essere) _____ insopportabile.
10. Mentre (io scrivere) _____ una lettera a mia madre, (loro bussare) _____ alla porta; (io andare) _____ ad aprire, ma (non esserci) _____ nessuno.

9) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Ceno a casa.
Cenavo sempre a casa.

1. Prendo il caffè dopo pranzo. _____
2. Faccio colazione al bar. _____
3. Esco di casa alle otto. _____
4. Gioco a tennis con Mario. _____
5. Pranzo al ristorante. _____
6. Guardo la T.V. _____
7. Telefono a Carlo dall'ufficio. _____
8. Vado a casa a piedi. _____
9. Passo le vacanze al mare. _____
10. Uso i colori a olio. _____

10) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Saluto gli amici e poi vado via.
Ho salutato gli amici e poi sono andato via.

1. Preparo il pranzo e poi telefono a Mario. _____
2. Metto in ordine la mia camera e poi pulisco il bagno. _____
3. Fumo una sigaretta e poi entro in classe. _____
4. Leggo la rivista e poi scrivo una lettera. _____
5. Ripasso la lezione e poi faccio i compiti. _____
6. Risparmio un po' di soldi e poi parto. _____
7. Ascolto l'ultimo disco e poi vado a letto. _____
8. Esco di casa alle nove e poi torno la sera tardi. _____

9. Passeggio per il centro e poi prendo l'autobus per l'università. _____
 10. Accompagno Luisa a casa e poi passo alla stazione. _____

11) Volgere al passato (prossimo o imperfetto):

1. Mentre Carlo (leggere) _____, Anna (stirare) _____.
2. (Io bere) _____ un bicchiere d'acqua perché (avere) _____ sete.
3. Carlo (scrivere) _____ una cartolina e poi (andare) _____ alla posta.
4. Luisa (frequentare) _____ spesso quelle persone.
5. (Loro salutare) _____ gli amici e poi (salire) _____ sul treno.
6. Quando (io arrivare) _____ a Firenze, (fare) _____ molto freddo e (piovere) _____ a dirotto.
7. Quel ragazzo (avere) _____ vent'anni ed (essere) _____ molto gentile.
8. Carlo (non cenare) _____ perché (volere) _____ vedere la partita alla T.V.
9. Quando Luisa (entrare) _____, (noi parlare) _____ proprio di lei.
10. Mentre (io aspettare) _____ il treno, (conoscere) _____ una ragazza inglese.
11. Quando (lui essere) _____ più giovane, (giocare) _____ in una squadra di calcio.
12. Che cosa (voi fare) _____ quando (voi essere) _____ a Londra?

● Lavorare sul testo

La domenica

Quando ero bambino ogni settimana aspettavo la domenica, perché non dovevo andare a scuola e perché così potevo dormire più a lungo. La mattina mio fratello e io facevamo colazione e poi, con i nostri genitori, uscivamo di casa per andare a fare una passeggiata. Dopo nostra madre tornava a casa, infatti aveva molte cose da fare, ma noi, se il tempo era bello, andavamo in un parco pubblico. Mio fratello e io correvamo insieme agli altri bambini e giocavamo sul prato con la palla, mentre nostro padre, seduto su una panchina, leggeva il giornale. Verso mezzogiorno tornavamo a casa, ma prima passavamo da una pasticceria dove compravamo un dolce per festeggiare la domenica. A casa aiutavamo la mamma a preparare il pranzo e ad apparecchiare la tavola. La domenica mangiavamo prima degli altri giorni e c'era quasi sempre un piatto speciale.

● Trascrivere il testo che precede alla terza persona singolare

Mod.: Quando Laura era una bambina ogni settimana aspettava.....

● Scrivere una frase con ciascuna delle seguenti parole o espressioni

1. a lungo _____
2. avere molte cose da fare _____
3. verso _____
4. festeggiare _____
5. prima di _____
6. apparecchiare _____

● Attività scritta e orale

Come trascorrevi la domenica quando eri bambina/o

ESERCIZI DI VERIFICA - 9

Scegliere la frase corretta:

1. Non sono uscito perché - a) ha fatto freddo. - b) faceva freddo.
2. Quando mi hai telefonato, - a) non ero a casa. - b) non sono stato a casa.
3. a) Ho avuto un sonno da morire, perciò sono andato a letto presto. - b) Avevo un sonno da morire, perciò sono andato a letto presto.
4. Giorgio è caduto mentre - a) ha sceso le scale. - b) scendeva le scale. - c) è sceso le scale.
5. Quando - a) sono stato bambino, disturbavo sempre i vicini. - b) ero bambino, disturbavo sempre i vicini c) ero stato bambino, disturbavo sempre i vicini.
6. Prima del matrimonio - a) ho fatto una vita più disordinata. - b) facevo una vita più disordinata.
7. a) Studiavo italiano per tre anni. - b) Ho studiato italiano per tre anni.
8. Che cosa - a) hai bevuto quando ti ho visto al bar? - b) bevevi quando ti ho visto al bar?
9. Prima - a) ho fumato dieci sigarette al giorno, ma ora ho smesso. - b) fumavo dieci sigarette al giorno, ma ora ho smesso.
10. Mentre - a) camminavo per il centro, ho incontrato Mario. - b) ho camminato per il centro, ho incontrato Mario.
11. Quando ero in vacanza, di solito - a) sono andato a letto tardissimo. - b) andavo a letto tardissimo.
12. Hai la moto? - a) Ce l'ho avuta, ma ora l'ho venduta. - b) Ce l'avevo, ma ora l'ho venduta.
13. Non ha mangiato perché non - a) ha avuto appetito. - b) aveva appetito.
14. Non sapevo cosa fare perciò - a) sono rimasto a casa. - b) rimanevo a casa. - c) ho rimasto a casa.
15. Dovevo cambiare i soldi, e - a) sono andato in banca. - b) andavo in banca.
16. Maria è già partita? Non - a) l'ho saputo. - b) lo sapevo.
17. Ora il cielo è sereno, ma stamattina - a) è stato nuvoloso - b) era nuvoloso.
18. Mentre copiavamo dal libro, l'insegnante - a) entrava in classe. - b) è entrato in classe.
19. Non sono venuto perché - a) ho avuto un appuntamento. - b) avevo un appuntamento.
20. a) Ho fatto la spesa e poi sono tornato a casa. - b) Facevo la spesa e poi sono tornato a casa.

Trovare gli errori:

21. Avevo mal di denti e andavo dal dottore.
22. È cominciato a piovere, mentre siamo usciti.
23. Quando è stato giovane, ha viaggiato molto.
24. Mio padre lavorava dieci anni in Venezuela.
25. Vendevo la mia auto perché era vecchia.
26. Ho lavato le camicie e le stiravo.
27. Ho parlato con la segretaria perché ho voluto sapere il costo del corso.
28. Hai visto la televisione? Che cosa c'è stato?
29. Non ho telefonato perché non ho saputo che eri in casa.
30. Dove hai passato le vacanze quando eri bambino?

DECIMA LEZIONE

I pronomi indiretti



I regali di Natale

- Maria** : Ecco un bel negozio dove tengono tante cose; perché non compriamo qui i regali di Natale per i nostri genitori?
- Paolo** : **Mi** sembra una buona idea. Entriamo subito o diamo prima un'occhiata alla vetrina?
- Maria** : Non entriamo subito, guardiamo la vetrina. **Ti** piace quella borsetta nera per la mamma?
- Paolo** : Sì, **mi** piace abbastanza, ma non **ti** sembra più graziosa quella marrone? Inoltre penso che starà senz'altro bene con il nuovo cappotto color nocciola della mamma.
- Maria** : Hai ragione, entriamo.
- Paolo** : Vorremmo vedere la borsetta marrone che è in vetrina.
- Commesso** : Subito, signori. Eccola è una borsetta molto elegante e il prezzo è veramente buono. **Le** piace, signora?
- Maria** : Sì, **mi** piace, è molto graziosa e la pelle è morbida, ma non è per me, è per nostra madre.
- Commesso** : Se la comprate, sono sicuro che la signora resterà soddisfatta, ma se siete indecisi posso farvi vedere altri modelli.
- Paolo** : Maria, io sono dell'idea di prenderla, **a me** piace molto.
- Maria** : Va bene, e speriamo che piacerà anche **a lei**.
- Commesso** : **Vi** occorre altro?
- Paolo** : Sì, **a me** interessa vedere una sciarpa per mio padre.
- Maria** : Ma Paolo, **gli** hai regalato una sciarpa anche lo scorso anno! Vediamo invece una cravatta o un paio di guanti di pelle, **gli** piacciono tanto!
- Commesso** : Mi dispiace, ma in questo reparto non teniamo gli articoli da uomo, dovete salire al secondo piano.

● Rispondere alle seguenti domande

1. Cosa vogliono comprare Maria e Paolo?
2. Che cosa vedono nella vetrina del negozio?
3. Perché Paolo preferisce la borsetta marrone?
4. Com'è la borsetta marrone?
5. Che cosa vuole vedere Paolo?
6. Di che cosa è sicuro il commesso?
7. Perché Maria suggerisce un altro regalo?
8. Che cosa vuole vedere Maria?
9. Dove tengono gli articoli da uomo?

● Osservate:

Carlo dà il libro **a me**
 Anna telefonerà **a te**
 Domani scriverò **a lui**
 Domani scriverò **a lei**
 Consiglio **a Lei** di restare, signore
 Consiglio **a Lei** di restare, signora
 Carlo dà il libro **a noi**
 Anna telefonerà **a voi**
 Domani scriverò **a loro**

Carlo **mi** dà il libro
 Anna **ti** telefonerà
 Domani **gli** scriverò
 Domani **le** scriverò
Le consiglio di restare, signore*
Le consiglio di restare, signora*
 Carlo **ci** dà il libro
 Anna **vi** telefonerà
 Domani scriverò **loro** (Domani **gli** scriverò)

* Il pronome indiretto che corrisponde alla forma di cortesia **Lei** è **Le** e si usa tanto per il maschile che per il femminile.

G Pronomi personali

Soggetto	Complemento indiretto (a chi?)		Complemento diretto (chi?)	
	<i>tonici</i>	<i>atoni</i>	<i>tonici</i>	<i>atoni</i>
io	a me	mi	me	mi
tu	a te	ti	te	ti
lui (egli)	a lui	gli	lui	lo
lei (ella)	a lei	le	lei	la
Lei	a Lei	Le	Lei	La
noi	a noi	ci	noi	ci
voi	a voi	vi	voi	vi
essi	a loro	gli (loro)*	loro	li
esse	a loro	gli (loro)*	loro	le

* **Loro** non è una forma atona e la sua posizione è dopo il verbo.
Es.: Carlo scrive **loro** una lettera.

Inoltre:

1. Gianni scrive a me	= mi scrive	mi ha scritto	
2. Gianni scrive a te	= ti scrive	ti ha scritto	
3. Gianni scrive a Paolo	= gli scrive	gli ha scritto	
4. Gianni scrive a Luisa	= le scrive	le ha scritto	
5. Gianni scrive a Lei	= Le scrive	Le ha scritto	
6. Gianni scrive a noi	= ci scrive	ci ha scritto	
7. Gianni scrive a voi	= vi scrive	vi ha scritto	
8. Gianni scrive ai ragazzi	= gli scrive (oppure: scrive loro)	gli ha scritto	(ha scritto loro)
9. Gianni scrive alle ragazze	= gli scrive (oppure: scrive loro)	gli ha scritto	(ha scritto loro)

■ ATTENZIONE!

- Ragazzi, mi dovete fare un favore.	=	Ragazzi, dovete farmi un favore.
- Luisa, ti voglio dire la verità.	=	Luisa, voglio dirti la verità.
- Signore, quando Le posso telefonare?	=	Signore, quando posso telefonar Le ?
- Signora, Le devo domandare una cosa.	=	Signora, devo domandar Le una cosa.
- Signorina, Le voglio scrivere presto.	=	Signorina, voglio scriver Le presto.
- Ci sai spiegare questa parola?	=	Sai spiegar ci questa parola?
- Non vi posso rispondere ora.	=	Non posso risponder vi ora.

1) Completare con i pronomi indiretti:

- Luisa _____ ha scritto diverse volte, ma io non _____ ho ancora risposto.
- Hai telefonato alla segretaria? Sì, _____ ho telefonato.
- Quando hai risposto ai ragazzi? _____ ho risposto la settimana scorsa.
- Hai risposto alle ragazze? Sì, _____ ho risposto.
- Hai scritto al tuo ragazzo? Sì, _____ ho scritto.
- È una donna molto nervosa, non _____ si può dire nulla!
- Carla, stasera non _____ posso invitare a casa mia perché sono fuori a cena.
- Giovanni l'ha chiamata e _____ ha detto che può prestar _____ la macchina.
- Quando li ho visti _____ ho spiegato tutto.
- Quando le ho viste _____ ho spiegato tutto.
- I tuoi amici _____ hanno chiesto una mano, ma io ho detto _____ che non posso aiutarli.

12. Una studentessa _____ ha chiesto di spiegar _____ la regola un'altra volta.
13. Roberto ha superato l'esame e suo padre _____ farà un regalo.
14. È il compleanno di sua moglie e lui _____ regalerà un mazzo di fiori.
15. Gli studenti non hanno capito l'uso dei pronomi e ho dovuto ripetere _____ la spiegazione.
16. Sei un bugiardo: non crederò più una parola di quello che _____ dirai.
17. Le ho invitate a casa e ho offerto _____ un tè e dei biscotti.
18. Ho detto a mio figlio che non _____ posso dare in prestito la mia auto perché _____ serve.

2) Come il precedente:

1. Signorina, _____ posso presentare mia moglie?
2. Signor Farini, _____ presento mia figlia.
3. Voglio vedere Mario perché _____ devo parlare.
4. Ha detto alle ragazze che _____ telefonerà domani.
5. Ha detto ai ragazzi che _____ telefonerà domani.
6. _____ devi fare un grosso favore, devi prestar _____ cinque euro sedici centesimi.
7. Carlo, _____ serve il tuo aiuto.
8. Lui non sa tenere la bocca chiusa: a quest'ora ciò che _____ hai detto lo sapranno tutti.
9. È una ragazza pettegola, se _____ dici una cosa, dopo poco la sanno tutti.
10. Suo marito è davvero sfortunato; ieri sera _____ hanno rubato il portafoglio.
11. Se quei ragazzi mi cercano, _____ devi dire che ritorno domani.
12. Se quelle ragazze mi cercano, _____ devi dire che sarò in casa alle sette.
13. Ho avvertito Carlo e _____ ho detto di venire più tardi.
14. Ho telefonato a sua sorella e _____ ho detto di non venire.
15. Ho cercato di far _____ cambiare idea, ma non _____ hanno dato ascolto.
16. Sono andato a casa di Mario e ho cercato di far _____ cambiare idea.
17. Ho incontrato tua moglie e _____ ho presentato mio marito.
18. Ho incontrato il mio principale e _____ ho presentato mio marito.

3) Sostituire alle forme toniche dei pronomi le forme atone:

1. Se scrivi **a me**, risponderò **a te** subito. _____
2. La madre di Carla ha raccontato **a noi** la sua vita. _____
3. Raccomando **a voi** di leggere questo libro. _____
4. Il direttore ha consegnato **a lei** il diploma. _____
5. Voglio dire **a lui** quello che penso. _____
6. La nonna regala **a te** un orologio. _____
7. Ricordo **a loro** l'appuntamento. _____
8. Laura vuole molto bene **a noi**. _____
9. Restituiamo **a Lei** i soldi domani. _____
10. Mia sorella deve portare **a me** delle riviste. _____
11. Posso fare **a te** una domanda? _____
12. Telefono **a Lei** domani. _____

ⓐ Il verbo PIACERE:

TU			LEI		
Carlo, Sì,	ti piace mi piace	questo film? molto.	Signore, Sì,	Le piace mi piace	questo film? molto.
Laura, Sì,	ti piacciono mi piacciono	queste rose? molto.	Signora, Sì,	Le piacciono mi piacciono	queste rose? molto.

Osservate:

Mi piace	lo spettacolo	Mi è	piaciuto	lo spettacolo
Mi piace	la commedia	Mi è	piaciuta	la commedia
Mi piacciono	gli spaghetti	Mi sono	piaciuti	gli spaghetti
Mi piacciono	le lasagne	Mi sono	piaciute	le lasagne

● Conversazione

Alla stazione (ufficio informazioni)

- *Domani devo essere a Bolzano verso mezzogiorno; che treno posso prendere?*
- *Non c'è un diretto da Firenze per Bolzano: deve cambiare a Bologna e aspettare la coincidenza. Parte da Firenze alle sette e ventitrè e prende l'espresso 772 che arriva a Bologna alle otto e trenta, poi, alle otto e quaranta, prende il diretto per Bolzano e arriverà alle dodici e venticinque.*
- *Da quale binario parte l'espresso?*
- *Dal numero nove.*
- *Grazie tante e arrivederLa.*
- *ArrivederLa.*

(alla biglietteria)

- *Un biglietto di andata e ritorno per Bolzano.*
- *Di prima o seconda classe?*
- *Di seconda.*
- *Sono quindici euro sessanta centesimi.*
- *Grazie.*

(in treno)

- *Scusi signora, è libero quel posto?*
- *Mi dispiace, quello accanto al finestrino è occupato, ma questo qui è libero, se vuole si può accomodare.*
- *Grazie, ma vedo che questo è uno scompartimento per fumatori; io non fumo, perciò preferisco cercare un altro posto. ArrivederLa.*
- *ArrivederLa.*

4) Volgere al presente:

Mod.: Questo libro (sembrarmi) **mi sembra** interessante.Questi libri (sembrarmi) **mi sembrano** interessanti.

1. I suoi figli (sembrarmi) _____ molto educati.
2. Quella tua amica (sembrarmi) _____ un po' insicura.
3. Come (sembrarti) _____ queste scarpe? (Piacerti) _____?
4. (Non occorrermi) _____ quei documenti.
5. (Non occorrermi) _____ la macchina, vado a piedi.
6. Ragazzi, (bstarvi) _____ questo vino?
7. Se non (bastarti) _____ questi francobolli, puoi comprarne degli altri.
8. Signorina, (bstarLe) _____ questi soldi.
9. (Servirmi) _____ diecimila lire, me le presti?
10. Signorina cosa (servirLe) _____? (Servirmi) _____ delle buste.
11. Buongiorno! (Servirmi) _____ alcuni libri, ecco la lista.
12. (Non occorrerti) _____ né carta né penna, ho tutto io.
13. Questi libri (occorrerLe) _____ subito?

14. (Non interessarmi) _____ vedere questo spettacolo.
15. Non (importarmi) _____ quello che pensate di me!
16. (InteressarLe) _____ questi gioielli?
17. (Non piacerci) _____ quello che ha detto quell'uomo.
18. (Piacermi) _____ molto i suoi occhi.
19. Ho saputo che (interessarti) _____ questo quadro.
20. È incontentabile! Non (bastarle) _____ mai nulla.

5) Completare con i pronomi diretti o indiretti:

1. Non conosco bene Maria, ma _____ incontro sempre al bar.
2. Conosco bene Giovanna, _____ vedo spesso e _____ telefono quasi ogni settimana.
3. Ieri sera ho incontrato tua sorella; _____ ho invitato _____ a cena e _____ ho parlato del nostro viaggio.
4. Quando ha visto Gianni, _____ ha detto tutto quello che pensava di lui.
5. Ho scritto ai miei amici e _____ ho detto di venire a trovarmi.
6. Quando ho saputo il suo numero di telefono _____ ho chiamato.
7. Ha visto il ladro scappare e ha tentato di fermar _____.
8. Giulio _____ ama, ma io non _____ amo.
9. Quei ragazzi sono stati gentili con me; _____ voglio fare un regalo.
10. Loro sono stati molto generosi con me; voglio invitar _____ a cena.
11. Quelle ragazze sono molto simpatiche, _____ voglio invitare a casa mia.
12. La tua amica è carina, voglio regalar _____ dei fiori.
13. Perché sei così duro con lei? Perché _____ tratti così? Perché non _____ parli in modo più gentile?
14. Perché sei così fredda con lui? Perché _____ tratti così? Perché non _____ parli in modo più amichevole?
15. Ho parlato con tua sorella e _____ ho detto che _____ volevo invitare alla festa.
16. Dove sono i tuoi amici? _____ hai visto? _____ hai telefonato?
17. Dove sono le tue amiche? _____ hai visto? _____ hai telefonato?
18. Non devi avere paura di lei; _____ devi dire tutto.
19. Non devi avere paura di lui; _____ devi dire tutto.
20. Conosci Pietro? Sì, _____ conosco da molto tempo e _____ voglio bene.

6) Volgere al passato prossimo:

1. Mi piacciono poco i suoi discorsi. _____
2. Ti piacciono le mie amiche? _____
3. Sono sicuro che non vi piace quel film. _____
4. Tua figlia ci piace molto. _____
5. La cena che ci hai preparato ci piace davvero tanto! _____
6. Sai se gli piacciono questi libri? _____

7) Esercizio misto:

1. Domani Maria (rimanere) _____ in casa tutto il giorno.
2. Ieri Sandro (partire) _____ per Milano.
3. L'anno passato gli studenti (studiare) _____ il latino.
4. Oggi (noi volere) _____ tornare presto a casa.
5. Ieri le ragazze (uscire) _____ dalla classe prima della fine della lezione.
6. (Tu conoscere) _____ il mio amico? Sì, _____ (conoscere) _____.
7. (Voi comprare) _____ una macchina nuova? No, non _____ compriamo.
8. Quanti anni (avere) _____? _____ ho venti.
9. Voi (leggere) _____ i giornali? Sì, _____ leggiamo.
10. Carlo e Mario sono fratelli; _____ padre è medico.
11. _____ hanno detto che domenica scorsa Mario (offrire) _____ da bere a tutta la compagnia.
12. Domani mattina tutti (potere) _____ dormire fino a tardi.
13. Ieri una ragazza italiana (venire) _____ con me al cinema.

14. Se domani (piovere) _____, (io restare) _____ a casa.
 15. Ieri (noi decidere) _____ di andare in discoteca stasera.

● **Vocabolario sistematico**

I gradi di parentela



- Paolo è il *marito* di Maria, il *padre* di Giulia e di Mario, il *suocero* di Guido e di Linda, il *nonno* di Simone e di Elena.
- Maria è la *moglie* di Paolo, la *madre* di Mario e di Giulia, la *suocera* di Linda e di Guido, la *nonna* di Elena e Simone.
- Giulia è la *figlia* di Paolo e di Maria, la *sorella* di Mario, la *cognata* di Linda, la *zia* di Elena.
- Mario è il *figlio* di Paolo e di Maria, il *fratello* di Giulia, il *cognato* di Guido, lo *zio* di Simone.
- Guido è il *genero* di Paolo e Maria.
- Linda è la *nuora* di Paolo e Maria.
- Simone è il *nipote* di Paolo e Maria, il *cugino* di Elena, il *nipote* di Mario e Linda.
- Elena è la *nipote* di Paolo e Maria, la *cugina* di Simone, la *nipote* di Guido e Giulia.

8) **Completare con il grado di parentela:**

1. Il marito di mia madre è mio _____.
2. La moglie di mio fratello è mia _____.
3. La sorella della mamma è mia _____.
4. La madre di mio padre è mia _____.
5. Il padre di mia madre è mio _____.
6. I figli degli zii e delle zie sono i miei _____.
7. Mio padre è il _____ della madre di mia madre.
8. Mia madre è la _____ del padre di mio padre.
9. La madre di mio padre è la _____ di mia madre.
10. Il padre di mia madre è il _____ di mio padre.
11. La moglie di un figlio è una _____.
12. Il marito di una figlia è un _____.

● **Lettura - La famiglia di Mario**

Mario ha trentatré anni ed è sposato con una donna americana di nome Linda. Mario e Linda vivono a Firenze e hanno una bambina che si chiama Elena. Mario fa il bibliotecario alla Facoltà di Architettura, mentre Linda dà lezioni private d'inglese. La loro bambina ha sei anni e quest'anno farà il primo anno della Scuola Elementare.

I genitori di Mario vivono in campagna vicino a Siena. Il padre si chiama Paolo ed è in pensione da molti anni; la madre, invece è una casalinga. Mario ha una sorella più grande di nome Giulia che vive a Roma con suo marito Guido e suo figlio. Giulia lavora come infermiera in un ospedale. Guido è un dentista abbastanza conosciuto e ha uno studio nel centro della città. Il figlio di Giulia e Guido si chiama Simone e ha sette anni. Mario vede raramente tutta la sua famiglia riunita; in genere tre volte l'anno: a Natale, a Pasqua e durante le vacanze estive. In queste occasioni i suoi genitori invitano tutti i componenti della famiglia nella loro casa di campagna e così possono finalmente stare con i loro nipotini.

● Rispondere alle domande

Quali sono i componenti della famiglia di Mario? Quanti sono? Come si chiamano? Dove vivono? Che cosa fanno? Quando si riunisce tutta la famiglia? Dove?

● Storia di parole

- Ciao** - Questa parola è un saluto molto confidenziale e deriva dal veneziano *sciao*, forma abbreviata per "(sono suo) schiavo", ma in passato era una formula ossequiosa di commiato.
- Salve** - Questa parola è un saluto molto affettuoso e deriva dalla seconda persona singolare del verbo latino *salvere* "star bene". Si usa come formula per dare il benvenuto e raramente come formula di commiato. Significa "stai bene", "salute a te".
- Addio** - Questa parola è composta da "a" e "Dio" e significa "ti raccomando a Dio". È un saluto molto affettuoso e si usa per esprimere il dispiacere di lasciare una persona cara.

● Osservare

L'uso di **appena**:

- Francesco è **appena** arrivato a Firenze.
- È in casa Laura? No, è **appena** uscita.
- Appena** avrai finito di lavorare, vieni a casa mia.
- Le scriverò **appena** Carlo mi avrà dato il suo indirizzo.

● Lavorare sul testo

Una lettera

Firenze, 18 Maggio 1992

Cara Maria,
 so che ricevi volentieri lettere dagli amici così, ora che sono di nuovo a casa, ho pensato di scriverti due righe. Alcuni giorni fa, però, ho provato più volte a telefonarti, ma non mi ha mai risposto nessuno. Hai forse cambiato numero? Giovedì scorso sono tornata dalle vacanze in Sicilia, ma il giorno dopo sono subito ripartita per un piccolo paesino del Chianti, dove per due giorni sono stata ospite di una coppia molto simpatica di amici di famiglia: persone semplici e molto carine. Poi ho fatto ritorno in città e ho ripreso a studiare per gli esami della sessione estiva. Ieri, mentre andavo all'università, ho incontrato Guido, il migliore amico di tuo fratello, che mi ha invitato a vedere una mostra di pittura astratta. Ci siamo andati questo pomeriggio e poi abbiamo preso un gelato in un bar del centro. La mostra non era molto interessante, ma la compagnia di Guido è stata piacevole. Gli telefonerò presto per invitarlo alla festa di compleanno di mia sorella. Sono certa che rimarrà simpatico a tutti. Con queste brevi notizie concludo la lettera. Scrivimi presto!

Un abbraccio
 Francesca

● Scrivere una frase con ciascuna delle seguenti parole o espressioni

1. di nuovo _____

2. pittura _____

3. nessuno _____

4. mostra _____

5. carino _____

6. compleanno _____

● Attività scritta

Una lettera a un amico/a (includere notizie recenti, piani per il futuro e informazioni sulla vita presente)

ESERCIZI DI VERIFICA - 10

Scegliere la frase corretta:

1. a) A mio padre piace molto l'opera. - b) Mio padre piace molto l'opera. - c) Il mio padre piace molto l'opera.
2. a) Ti piace queste scarpe? - b) Piace ti queste scarpe? - c) Ti piacciono queste scarpe?
3. È il compleanno di mio fratello: - a) regalo lui una cintura di cuoio. - b) lo regalo una cintura di cuoio. - c) gli regalo una cintura di cuoio.
4. Hai parlato con il dottore? - a) Cosa te ha consigliato? - b) Cosa ti ha consigliato? - c) Cosa ha consigliato a te?
5. La stazione è lontana, signora: - a) consiglio di prendere un autobus. - b) Le consiglio di prendere un autobus. - c) consiglio le di prendere un autobus.
6. Ho visitato la mostra, ma - a) non mi ha piaciuto. - b) non mi ha piaciuta. - c) non mi è piaciuta.
7. a) Mi fai vedere le foto che hai fatto alla festa? - b) Me fai vedere le foto che hai fatto alla festa? - c) Fai mi vedere le foto che hai fatto alla festa?
8. a) Posso chiederti un favore, signorina? - b) Posso Le chiedere un favore, signorina? - c) Le posso chiedere un favore, signorina?
9. Lei aspetta mie notizie, ma io non - a) gli ho ancora scritto. - b) le ho ancora scritto. - c) lei ho ancora scritto.
10. a) Mi dispiace, ma non posso aiutarti. - b) Me dispiace, ma non posso aiutarti. - c) Dispiacemi, ma non posso aiutarti.
11. a) Gli presento mia madre, signora. - b) Le presento mia madre, signora. - c) Ti presento mia signora.
12. Tua sorella ti cerca. - a) Le hai telefonata? - b) L'hai telefonata? - c) Le hai telefonato?
13. Se preferisce, signora - a) Le mandiamo il pacco direttamente a casa. - b) gli mandiamo il pacco direttamente a casa. - c) ti mandiamo il pacco direttamente a casa.
14. Se vieni a casa mia, - a) voglio ti cucinare un piatto tipico. - b) voglio cucinarti un piatto tipico. - c) te voglio cucinare un piatto tipico.
15. Hai visto i suoi quadri? - a) Ti hanno piaciuto? - b) Ti sono piaciuti? - c) Ti è piaciuti?
16. Siamo andati al bar e Marco - a) ci ha offerto da bere. - b) ci ha offerti da bere. - c) ha offerto noi da bere.
17. a) Puoi mi scrivere l'indirizzo, per favore? - b) Mi puoi scrivere l'indirizzo, per favore? - c) Puoi scriverme l'indirizzo, per favore?
18. a) Mi non piace fare sport. - b) Non mi piace fare sport. - c) Me non piace fare sport.
19. a) Ai miei genitori non piace viaggiare. - b) Miei genitori non piace viaggiare. - c) I miei genitori non piacciono viaggiare.
20. Domani il padrone di casa - a) consegnerà me le chiavi di casa. - b) mi consegnerà le chiavi di casa. - c) consegnerà mi le chiavi di casa.

Trovare gli errori:

21. Mi non piacciono le città con troppi turisti.
22. Mia sorella piace molto la moda.
23. Signora, ti dispiace ripetere, non ho capito.
24. Voglio ti raccontare una storia buffa.
25. Gli piace la pasta, signora?
26. Ti ha piaciuto il film?
27. Mia madre aspetta mie notizie, gli scriverò domani.
28. Quando vedrò Luisa gli consegnerà la lettera.
29. Ho incontrato i miei amici e loro ho raccontato tutto.
30. A che ora hai mi telefonato?

UNDICESIMA LEZIONE

I pronomi combinati

Un prestito

Giulio : Paolo, ti devo chiedere un grande favore.

Paolo : Se posso, **te lo** faccio volentieri.

Giulio : Puoi prestarmi la macchina da scrivere per alcuni giorni? La mia non funziona e fra una settimana devo consegnare al professore di storia una relazione dattiloscritta.

Paolo : Certo, **te la** presto con piacere, ma non **te la** posso dare oggi stesso: infatti non ce l'ho io, ma Antonia. **Gliel'**ho prestata per battere la sua tesi di laurea, ma sono sicuro che adesso non le serve più e che **me la** può restituire.

Giulio : Grazie di cuore, Paolo, mi hai risolto un problema. Se non **me la** prestavi tu, io non sapevo proprio come fare. Ad Antonia **gliela** chiedi tu o **gliela** chiedo io?

Paolo : Non ti preoccupare, siccome le devo telefonare stasera per parlarle di certe cose, colgo l'occasione per chiederle di restituirmela.

Giulio : Ti sono veramente grato, sei sempre generoso con gli altri...

Paolo : Ma per carità, sono contento di poterti aiutare, l'amicizia serve anche a questo.

Giulio : Allora ti chiamo domani per sapere quando Antonia **te la** riporta. Ciao e grazie ancora.

Paolo : Ciao, a domani.

● Rispondere alle seguenti domande :

1. A chi chiede il favore Giulio?
2. Che cosa chiede a Paolo?
3. Perché gli chiede questo favore?
4. Chi ha la macchina da scrivere?
5. Perché Antonia ne aveva bisogno?
6. Perché adesso la può restituire a Paolo?
7. Chi telefonerà ad Antonia?
8. Perché le telefona Paolo?
9. Com'è Paolo con gli altri?
10. A che cosa serve l'amicizia per lui?

G I pronomi combinati

Franco mi dà	il libro	= me lo	dà.	Me l'ha dato.
	la penna	= me la		Me l'ha data.
	i libri	= me li		Me li ha dati.
	le penne	= me le		Me le ha date.
Franco ti dà	il libro	= te lo	dà.	Te l'ha dato.
	la penna	= te la		Te l'ha data.
	i libri	= te li		Te li ha dati.
	le penne	= te le		Te le ha date.

Franco	gli	il libro	= glielo	dà.	Gliel' ha dato.
	le	la penna	= gliela		Gliel' ha data.
	Le	i libri	= glieli	dà.	Glieli ha dati.
	gli	le penne	= gliele		Gliele ha date.
Franco ci dà		il libro	= ce lo	dà.	Ce l' ha dato.
		la penna	= ce la		Ce l' ha data.
		i libri	= ce li	dà.	Ce li ha dati.
		le penne	= ce le		Ce le ha date.
Franco vi dà		il libro	= ve lo	dà.	Ve l' ha dato.
		la penna	= ve la		Ve l' ha data.
		i libri	= ve li	dà.	Ve li ha dati.
		le penne	= ve le		Ve le ha date.
Franco gli dà (dà loro)		il libro	= glielo	dà.	Gliel' ha dato.
		la penna	= gliela		Gliel' ha data.
		i libri	= glieli	dà.	Glieli ha dati.
		le penne	= gliele		Gliele ha date.

Osservate:

- Lo zio **mi** vuole regalare **questo libro**.
Lo zio **me lo** vuole regalare. = Lo zio vuole regalarmelo.
- Carlo, **ti** devo restituire molti soldi.
Carlo, **te ne** devo restituire molti. = Carlo, devo restituirtene molti.
- Signore, **Le** posso offrire il caffè?
Signore, **glielo** posso offrire? = Signore, posso offrirglielo?
- Signorina, **Le** devo fare alcune domande.
Signorina, **gliene** devo fare alcune. = Signorina, devo fargliene alcune.
- Paolo **ci** sa spiegare bene la lezione.
Paolo **ce la** sa spiegare bene. = Paolo sa spiegarcela bene.
- Devo consegnare **loro** alcune lettere.
Gliene devo consegnare alcune. = Devo consegnargliene alcune.

ATTENZIONE!

- | | |
|---|--|
| - Quanti regali gli porti?
Gliene porto uno .
Gliene porto due, pochi, molti, ecc.
Non gliene porto nessuno . | - Quanti regali gli hai portato?
- Gliene ho portato uno .
Gliene ho portati due, pochi, molti, ecc.
Non gliene ho portato nessuno . |
| - Quante fotografie le fai?
Gliene faccio una .
Gliene faccio due, poche, molte, ecc.
Non gliene faccio nessuna . | - Quante fotografie le hai fatto?
Gliene ho fatta una .
Gliene ho fatte due, poche, molte, ecc.
Non gliene ho fatta nessuna . |

1) Completare con un pronome combinato:

1. Ho scritto la lettera a Daniela e _____ ho spedito _____.

2. Ho scritto una lettera a Gino e _____ ho spedito_____.
3. Le ho comprato dei dischi e _____ ho portato_____ a casa.
4. Gli ho comprato delle cassette e _____ ho portato_____ a casa.
5. Ho saputo che Giulio ha vinto un premio, ma lui non _____ ha voluto_____ dire.
6. Sapevo che era la più bella, ma non ho voluto dir_____.
7. Ho spiegato quella regola a tutti e _____ ho ripetuto_____ molte volte.
8. Ho spedito dei regali a tutte, ma non _____ hanno ancora consegnato_____.
9. Mi vuole molto bene, ma non si decide a dir_____.
10. A Carlo gliel'ho già detto, ma dovrò ripeter_____ ancora una volta!

2) Rispondere alle domande con un pronome combinato:

1. Chi ti ha regalato questi occhiali? _____
2. Chi vi ha spiegato queste regole? _____
3. Chi ti ha mandato questa cartolina? _____
4. Chi gli ha offerto la cena? _____
5. Chi ti ha spiegato i pronomi? _____
6. Chi ci ha portato queste rose? _____
7. Chi mi ha fatto questo regalo? _____
8. Chi le ha comunicato la notizia? _____
9. Chi gli ha chiesto se vogliono uscire? _____
10. Chi ti ha dato queste informazioni? _____

3) Come il precedente:

1. Chi vi ha spiegato queste regole? _____
2. Chi mi ha preso il dizionario? _____
3. Le hai raccontato quel fatto? _____
4. Gli hai presentato i tuoi genitori? _____
5. Quando le avete spedito l'acconto? _____
6. Quando ci avete spedito il pacco? _____
7. Le avete chiesto se ha preso lei la mia borsa? _____
8. Gli avete chiesto se ha preso lui la mia bicicletta? _____
9. Chi ti ha insegnato questo gioco? _____
10. Quando ti hanno detto che c'è lo sciopero dell'autobus? _____

4) Rispondere alle domande con un pronome combinato:

1. Le hai spiegato che non la puoi aiutare? _____
2. Le hai reso i soldi? _____
3. Gli hai restituito i libri? _____
4. Le hai regalato tu la collana? _____
5. Gli hai prestato tu il dizionario? _____
6. Chi vi ha scritto questa cartolina? _____
7. Quando ti hanno presentato i loro parenti? _____
8. Hai detto a quelle ragazze che qui non si può fumare? _____
9. Hai detto a quei ragazzi che qui non si può fumare? _____
10. Hai letto a Carlo le tue poesie? _____
11. Hai mostrato le foto a Luisa? _____
12. Quando ti hanno ritirato il passaporto? _____

● Conversazione

In una pensione

- Buona sera, signore.
- Buona sera. Avete una camera singola con bagno?
- Quanto tempo si trattiene?
- Quattro o cinque giorni.
- Mi dispiace, ma le camere singole sono tutte occupate. In città c'è la mostra dell'antiquariato e la pensione è quasi al completo; comunque, se Le interessa, abbiamo una camera doppia con bagno.
- Quanto costa?
- Quindici euro quattro centesimi per notte, compresa la prima colazione.
- Va bene, la prendo. C'è anche il telefono?
- Sì, certo, signore. Ha un documento, per favore?
- Sì, ecco a Lei il passaporto.
- Bene, grazie. Questa è la chiave della Sua camera; numero 18, secondo piano. Ha molti bagagli?
- Una valigia e una borsa.
- Se aspetta un attimo, chiamo il facchino.
- Non importa, grazie, le porto io. Dov'è l'ascensore?
- Alle Sue spalle, signore.
- Ah, scusi, un'ultima cosa: a che ora viene servita la colazione?
- Dalle sette e trenta alle nove e mezza nella sala a destra dell'ascensore. Buona notte, signore.
- Buona notte, grazie.

● Vocabolario sistematico

- Gli ortaggi



il ravanello



il sedano



la zucca



la carota



il cavolfiore



la lattuga



il cetriolo



l'insalata



la melanzana



la patata



il peperone



il pomodoro



la cipolla



l'aglio



l'asparago



il carciofo



il prezzemolo



il basilico



il rosmarino



la salvia

● Lettura - Il mercato

La signora Rossi va sempre a fare la spesa al mercato perché qui i prezzi sono meno alti che nei negozi o nei supermercati e perché la merce è più fresca. Inoltre l'atmosfera che c'è al mercato è più allegra e vivace; i venditori urlano la qualità della loro merce per attirare i clienti, i giovanotti fanno battute scherzose alle ragazze che passano, alcuni vecchi brontoloni si lamentano del tempo o della politica del governo mentre bevono un bicchierino di vino. Alla signora Rossi piace andare al mercato anche perché è bello passare tra i banchi e vedere i colori della frutta e della verdura disposte con cura nelle cassette. Anche i fiori sono belli da vedere, così si ferma sempre dalla fioraia e, mentre ne sceglie un mazzo, s'informa sul nome di una pianta o di un fiore che non conosce. La signora Rossi torna a casa quasi sempre contenta dei suoi acquisti e soddisfatta della somma di denaro che ha speso.

Rispondere alle domande:

Nel tuo Paese è più conveniente fare la spesa al mercato?
 Com'è la qualità della merce?
 Ti piace fare la spesa al mercato?
 Come sono i venditori?
 Che cosa ti piace comprare?
 Ci sono i mercati rionali?

- Fare la spesa

In *macelleria* si comprano la carne e gli affettati; dal *fruttivendolo* si comprano la frutta e la verdura; in *panetteria* si comprano il pane e la pasta; in *latteria* si comprano il latte, il burro e lo yogurt; in *polleria* si comprano le uova e il pollame; in *pizzicheria* si comprano i formaggi, i salumi e svariati prodotti alimentari; dal *vinaio* si compra il vino; in *pescheria* si compra il pesce.

● Osservare

Espressioni idiomatiche con **volerci**:

- Quanto tempo **ci vuole** per andare a casa di Paolo?
 - Ci vuole** un'ora.
 - Ci vogliono** quaranta minuti.
- Quanto tempo **c'è voluto** per costruire questa chiesa?
 - C'è voluto** un secolo.
 - Ci sono voluti** cento anni.
- Quanto tempo **c'è voluto** per fare l'esame?
 - C'è voluta** circa un'ora.
 - Ci sono volute** circa due ore.

5) Rispondere alle domande con un pronome combinato:

- Quante lettere le hai scritto? _____ ho scritt_____ una.
 Non _____ ho scritt_____ nessuna.
 _____ ho scritt_____ molte.
- Quanti libri ti ha dato? _____
- Quante cartoline hai mandato a Maria? _____
- Quante pagine hai letto a Carlo? _____
- Quanti dischi gli hai prestato? _____ ho prestat_____ uno solo.
 _____ ho prestat_____ diversi.
 _____ ho prestat_____ tutti.
 Non _____ ho prestat_____ nessuno.

6. Quante multe vi ha fatto il vigile? _____ ha fatt_____ una.
 Non _____ ha fatt_____ nessuna.
 _____ ha fatt_____ molte.
7. Vi piace questo vino? Allora _____ regalerò due bottiglie.
8. Ti piace questo vino? Allora _____ regalerò due bottiglie.
9. Signorina, se Le piace questo dolce _____ dò ancora un po'.
10. Signore, se questi dischi Le piacciono _____ posso prestare alcuni.
11. Signora, se Le interessano i mobili antichi, _____ posso fare vedere alcuni molto belli.
12. Le hai reso tutti i dischi? No, _____ ho res_____ solo alcuni.
 No, _____ ho res_____ solo uno.
 Sì, _____ ho res_____ tutti.

■ ATTENZIONE!!

Lasci <i>il libro sul tavolo?</i>	Sì, ce lo lascio.
Lasci <i>la borsa in classe?</i>	Sì, ce la lascio.
Metti <i>i libri in libreria?</i>	Sì, ce li metto.
Metti <i>le chiavi nel cassetto?</i>	Sì, ce le metto.
Metti <i>poco sale nell'acqua?</i>	Sì, ce ne metto poco.

6) Rispondere alle domande con pronomi diretti, indiretti, combinati:

- Hai tradotto le frasi? _____
- Hai telefonato alle tue amiche? _____
- Hai chiesto al vigile l'informazione? _____
- Hai spedito il pacco ai suoi genitori? _____
- Hai firmato gli assegni? _____
- Ti hanno consegnato il passaporto? _____
- Hai scritto a tua moglie? _____
- Hai incontrato suo figlio? _____
- Ti ha confermato la data della partenza? _____
- Le hai regalato gli orecchini? _____
- Hai spento la luce? _____
- Hai spiegato le regole alla studentessa? _____
- Le hai regalato un gattino? _____
- Vi hanno ripetuto la lezione? _____
- Vi hanno chiesto il permesso? _____
- Mi presti i tuoi occhiali da sole? _____

● Lavorare sul testo

Furto in auto

Oggi Carlo è di pessimo umore. Ieri gli hanno rubato dal cruscotto della macchina un impianto stereo molto costoso. Gliel'hanno portato via proprio sotto casa e hanno pure rotto un finestrino dell'auto. Di solito Carlo, quando scende dalla macchina, lo toglie e lo nasconde nel portabagagli, ma ieri ce l'ha lasciato, anche se per una ventina di minuti soltanto. Carlo è stato proprio sfortunato; l'apparecchio era quasi nuovo; gliel'avevano regalato pochi mesi prima per il suo compleanno. Carlo, per sfogare la sua rabbia, ha raccontato l'accaduto al suo amico Gianni e gli ha chiesto se doveva fare la denuncia alla polizia. Gianni gli ha consigliato di denunciare il furto al più presto possibile, e poi, per consolarlo, gli ha detto che a lui gliene avevano rubati già due. I due amici erano d'accordo che è sempre poco prudente lasciare in macchina, anche per poco tempo, oggetti di valore, infatti prima o poi succede che uno non ce li trova più. Infine Carlo e Gianni hanno deciso di andare al bar per bere una birra e Gianni, anche se Carlo non voleva, ha voluto offrirgliela in ogni modo.

ESERCIZI DI VERIFICA - 11

Scegliere la frase corretta:

1. Se hai bisogno della macchina - a) ti la presto. - b) te la presto. - c) gli la presto.
2. Hai le fotografie? - a) Mi le fai vedere? - b) Le mi fai vedere? - c) Me le fai vedere?
3. Carina la tua amica! - a) Me la presenti? - b) La mi presenti? - c) Mi la presenti?
4. Mi può dare la chiave? Mi dispiace, signorina, - a) non posso gliela dare. - b) non gli la posso dare. c) non posso dargliela.
5. Se vuole un caffè, signorina, - a) gli lo preparo subito. - b) Le lo preparo subito. - c) glielo preparo subito.
6. Chi te lo ha detto? - a) Mi lo ha detto mio fratello. - b) Me l'ha detto mio fratello. - c) Melo ha detto mio fratello.
7. Quanti dischi mi hai portato? - a) Ti ne ho portati tre. - b) Te ne ho portato tre. - c) Te ne ho portati tre.
8. Non ho capito il nome del ristorante. - a) Me lo puoi scrivere? - b) Mi lo puoi scrivere? - c) Lo mi puoi scrivere?
9. Questa è la rivista: - a) gli la regalo, professore. - b) gliela regalo, professore. - c) Le la regalo, professore.
10. Se la torta ti piace, - a) ti ne do ancora. - b) te ne do ancora. - c) ti do ancora.
11. Quando arriva tua sorella? Non lo so, - a) mi non l'ha detto. - b) me non l'ha detto. - c) non me l'ha detto.
12. È questa la strada per la stazione? No, signore, - a) gli la mostro io! - b) gliela mostro io! - c) la gli mostro io!
13. Scusi, non ho capito, - a) può me lo ripetere? - b) può ripetermelo? - c) lo può mi ripetere?
14. A mia madre piacciono i fiori, - a) glieli regalerò per la sua festa. - b) gli li regalerò per la sua festa. c) glielo regalerò per la sua festa.
15. Chi ti ha detto che c'è sciopero dei treni? - a) Me li ha detti il mio compagno di camera. - b) Me li ha detto il mio compagno di camera. - c) Me l'ha detto il mio compagno di camera.
16. Carla voleva la ricetta del pesto e - a) gli l'ho scritta. - b) gliel'ho scritto. - c) gliel'ho scritta.
17. Chi ti ha dato questi appunti? - a) Me li ha dati un mio compagno di classe. - b) Me lo ha dato un mio compagno di classe. - c) Meli ha dato un mio compagno di classe.
18. Quanti teatri ci sono a Firenze? - a) Ci ne sono molti. - b) Ne ci sono molti. - c) Ce ne sono molti.
19. Ho portato la macchina dal meccanico, ma - a) non me l'ha ancora riparato. - b) non me l'ha ancora riparata. c) non mi l'ha ancora riparata.
20. Hai chiesto a Laura se vuole uscire con noi stasera? - a) Gliel'ho chiesta, ma oggi non può. - b) Gliel'ho chiesto, ma oggi non può. - c) Le lo ho chiesto, ma oggi non può.

Trovare gli errori:

21. Hai la cassetta? Mi la fai sentire?
22. Il dizionario non mi serve, posso te lo prestare.
23. A Marco piaceva il mio motorino e gli l'ho venduto.
24. Mia moglie desiderava tanto una collana e gliel'ho comprato.
25. Gli hai detto la verità? No, non gliel'ho detto.
26. Se ti piacciono le lasagne, ti le cucinerò.
27. Professore, non ho capito bene la regola, mi la può spiegare ancora?
28. Metti lo zucchero nel caffè? Sì, ci lo metto.
29. Puoi portarmi quella rivista? Sì, ti la porto domani.
30. Mi restituisci i soldi? Non ricordi? Te l'ho già restituito.

DODICESIMA LEZIONE

I verbi riflessivi



A letto con l'influenza

Sabato scorso Paolo **si è svegliato** presto perché alle sette **doveva incontrarsi** con Giulia per poi andare insieme a fare una gita ai laghi. Quando **si è alzato**, però, non **si sentiva bene**: aveva mal di testa e mal di gola. Siccome era molto debole, **si è misurato** la temperatura e, quando ha scoperto di avere la febbre piuttosto alta, **si è rimesso** subito a letto. Poi ha telefonato a Giulia per dirle che dovevano rimandare la gita, perché lui, probabilmente, aveva preso l'influenza, e per chiederle di portargli una scatola di aspirina e un giornale, dato che **si annoiava** molto a stare a letto senza fare niente. Giulia **si è preoccupata** per la salute dell'amico -negli ultimi mesi infatti **si è ammalato** spesso - e gli ha detto di **riguardarsi** e di aspettare il suo arrivo. Dopo la telefonata è uscita subito di casa e **si è recata** in farmacia per prendere un antinfluenzale e delle vitamine, poi **si è fermata** dal giornalaio e infine, verso le otto, è giunta a casa di Paolo. Gli ha preparato una tazza di tè con dei biscotti e poi ha chiamato il medico.

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Perché sabato Paolo si è svegliato presto?
2. Come si sentiva quando si è alzato?
3. Perché si è misurato la temperatura?
4. Aveva la febbre?
5. Perché ha telefonato a Giulia?
6. Che cosa le ha chiesto?
7. Perché Giulia si è preoccupata?
8. Che cosa ha detto a Paolo?
9. Dove si è recata dopo?
10. A che ora è arrivata a casa di Paolo?
11. Che cosa gli ha preparato?

G La forma riflessiva

a) I verbi riflessivi

Nella coniugazione riflessiva le voci verbali sono precedute dalle particelle pronominali **mi, ti, si, ci, vi**. La particella pronominale per la terza persona è la stessa (**si**) per il singolare e per il plurale. I verbi riflessivi hanno come ausiliare **essere**.

io mi lavo	= io lavo me stesso/a	noi ci laviamo	= noi laviamo noi stessi/e
tu ti lavi	= tu lavi te stesso/a	voi vi lavate	= voi lavate voi stessi/e
lui/lei si lava	= lui/lei lava se stesso/a	loro si lavano	= loro lavano se stessi/e

● Osservare:

	io	mi	sono	alzato/a	
	tu	ti	sei	alzato/a	
Stamattina	lui/lei/Lei	si	è	alzato/a	molto presto
	noi	ci	siamo	alzati/e	
	voi	vi	siete	alzati/e	
	loro	si	sono	alzati/e	

- **Giulio** si è coricato a mezzanotte
- **Laura** si è coricata a mezzanotte
- **I bambini** si sono coricati a mezzanotte
- **Le bambine** si sono coricate a mezzanotte

b) I verbi riflessivi reciproci

Alcuni verbi, quando il soggetto è plurale, esprimono per mezzo delle particelle pronominali **ci, vi, si**, un'azione reciproca tra due o più persone.

Anna ama Marco	Anna e Marco si amano
Marco ama Anna	

- e ancora:
- | | | | |
|--------|-----------------|--------------------|-------|
| (noi) | Io e Carlo | ci aiutiamo | molto |
| (voi) | Tu e Mario | vi aiutate | molto |
| (loro) | Claudio e Paola | si aiutano | molto |

c) L'uso degli ausiliari con i verbi *dovere, potere e volere* seguiti da un verbo riflessivo:

Carlo	si	deve svegliare	presto	Carlo	si	è dovuto svegliare	presto
Carlo		deve svegliarsi	presto	Carlo		ha dovuto svegliarsi	presto
Anna	si	può occupare	di lui	Anna	si	è potuta occupare	di lui
Anna		può occuparsi	di lui	Anna		ha potuto occuparsi	di lui
I giovani	si	vogliono divertire		I giovani	si	sono voluti divertire	
I giovani		vogliono divertirsi		I giovani		hanno voluto divertirsi	

■ ATTENZIONE!

- **Ho letto** sul giornale un articolo interessante.
- Oggi **mi sono letto** tutto il giornale.
- Stamattina Carlo **ha fumato** solo due sigarette.
- Ieri Carlo **si è fumato** quasi due pacchetti di sigarette.
- **Voglio comprare** una cravatta per Francesco.
- **Mi voglio comprare** un abito da sera.
- Laura **ha preparato** una buona cena per gli amici.
- Laura **si è preparata** una buona cena.

1) Volgere al presente e trasformare secondo il modello:

Mod.: Carla (svegliarsi) alle sette.
 Carla **si sveglia** alle sette.
 Carla **si è svegliata** alle sette.

1. Giulio e Andrea (divertirsi) al cinema. _____
2. Il ragazzo (vestirsi) in fretta. _____

3. (Io ferirsi) con un coltello. _____
4. Laura (mettersi) il vestito giallo. _____
5. Quel bambino (ammalarsi) spesso. _____
6. (Noi annoiarsi) alla festa di Giorgio. _____
7. (Io pettinarsi) con una spazzola. _____
8. Il ragazzo (farsi) la barba. _____
9. La mia amica (laurearsi) in storia dell'arte. _____
10. Le ragazze (lavarsi) con l'acqua fredda. _____
11. A che ora (voi alzarsi)? _____
12. (Noi trovarsi) bene in questa città. _____

2) Volgere al presente:

1. Da una settimana Lucia e Claudio (non vedersi) _____.
2. Quante volte (tu guardarsi) _____ allo specchio prima di uscire?
3. Maria (pettinarsi) _____ sempre velocemente.
4. Quei due ragazzi (incontrarsi) _____ spesso.
5. Luigi (sentirsi) _____ solo perché Carla l'ha lasciato.
6. Andrea è presuntuoso e (credersi) _____ molto intelligente.
7. Perché (tu mettersi) _____ sempre quella giacca nera?
8. Ragazzi, se (voi mettersi) _____ a lavorare, sarà meglio per tutti.
9. Paolo e Giulia (amarsi) _____ molto.
10. Laura (dimenticarsi) _____ sempre di chiudere la porta a chiave.
11. Quando (io coricarsi) _____ tardi la sera, la mattina non riesco ad alzarmi.
12. Marco va dal medico perché (sentirsi) _____ male.
13. Mia madre e io (scriversi) _____ ogni settimana.
14. (Tu sbagliarsi) _____, non è come dici tu!
15. Signorina, (Lei sbagliarsi) _____, oggi è martedì e non mercoledì.
16. Anna (vestirsi) _____ sempre in modo elegante.

3) Volgere al passato prossimo:

1. La donna (ferirsi) _____ alla testa.
2. (Lei pentirsi) _____ molto di non avere comprato quella gonna.
3. L'anno scorso (noi iscriversi) _____ a un corso di tedesco.
4. Carlo e Mario (farsi) _____ la barba.
5. I bambini (lavarsi) _____ i denti.
6. Non mi hai telefonato e io (preoccuparsi) _____.
7. Perché (voi arrabbiarsi) _____ per una cosa da niente?
8. Paolo (innamorarsi) _____ di una ragazza di Francoforte.
9. (Voi comportarsi) _____ in modo davvero gentile!
10. Ho preso gli antibiotici, (riguardarsi) _____, ma ho ancora la febbre.
11. Laura (riposarsi) _____ per alcune ore.
12. Tutti gli amici (incontrarsi) _____ al bar.
13. (Noi prepararsi) _____ per l'esame.
14. Non avevo la pianta della città e (perdersi) _____.
15. È uscita sotto la pioggia senza ombrello, così (bagnarsi) _____ tutta.
16. Perché gli studenti (lamentarsi) _____ ?

4) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Carla si lava le mani. Carla se le lava.
Carla se le è lavate.

1. Mi taglio i capelli. _____
2. Laura si lava il viso. _____
3. I ragazzi si fanno la barba. _____
4. Quelle bambine si mettono i miei vestiti. _____
5. La mamma si spazzola i capelli. _____
6. Ci facciamo la doccia. _____
7. Vi dimenticate le chiavi di casa. _____
8. Ti ricordi il suo nome? _____
9. Mi fumo una sigaretta. _____
10. Paolo si compra un bel libro. _____

● Conversazione

Dal fruttivendolo

Venditore : Che cosa desidera, signorina?

Cliente : Vorrei della frutta e della verdura. Sono buone queste pere?

Venditore : Sì, sono ottime: mature al punto giusto e molto dolci.

Cliente : Va bene, allora prendo un chilo di queste pere e due chili di quelle mele. Sono care le arance?

Venditore : No, signorina, queste costano un euro ventinove centesimi il chilo e quelle un euro tre centesimi, ne vuole un po'?

Cliente : Sì, prendo un chilo di quelle che costano meno, tanto mi servono per fare delle spremute. Poi vorrei un chilo di patate, qualche carota e una lattuga. Non vedo gli spinaci, no ce li ha oggi?

Venditore : Mi dispiace, ma arriveranno questa sera; se vuole glieli posso mettere da parte, così li prende domani.

Cliente : Sì, grazie, ma non troppi, mezzo chilo è sufficiente.

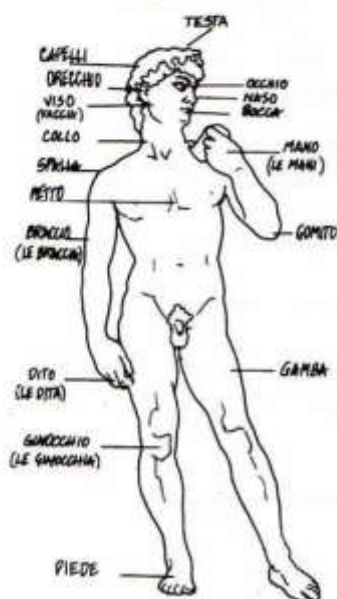
Venditore : Vuole altro?

Cliente : No, grazie, per oggi basta così, mi può fare il conto, per favore?

Venditore : Sì, subito.

● Vocabolario sistematico

Il corpo umano



Come descrivere una persona

la statura:

- alto, di statura media, basso, ...

la corporatura:

- magra, grassa, snella, robusta, sproporzionata, ...

i capelli:

- castani, neri, rossi, biondi, brizzolati, grigi, bianchi, ...

- lisci, ondulati, riccioluti, inanellati, crespi, ...

- lunghi, corti, sciolti, legati, ...

- ben pettinati, spettinati, ...

gli occhi:

- piccoli, grandi, tondi, a mandorla, ...

- chiari, scuri, azzurri, verdi, grigi, castani, neri, ...

- brillanti, affettuosi, furbi, vivaci, malinconici, assonnati,

la faccia:

- grassa, magra, affilata, scavata, rugosa, espressiva, ...

- rosea, pallida, abbronzata, paonazza, ...

- ornata di barba, di baffi e di basette, ...

il naso:

- lungo, corto, aquilino, camuso, ...

la bocca:

piccola, larga, ben disegnata, ...

le orecchie:

- piccole, grandi, a sventola, ...

la salute:

- sano, in salute, delicato, cagionevole, ...

il carattere e le qualità:

- mite, sincero, generoso, affettuoso, superbo, presuntuoso, ...

Scrivere una frase con ciascuno dei seguenti modi di dire:

1. *non aprire bocca* _____
2. *restare a bocca aperta* _____
3. *acqua in bocca* _____
4. *in braccio* _____
5. *accogliere a braccia aperte* _____
6. *essere il braccio destro* _____
7. *avere un diavolo per capello* _____
8. *averne fin sopra i capelli* _____
9. *non muovere un dito* _____
10. *due dita di* _____
11. *toccare il cielo con un dito* _____
12. *avere la faccia tosta* _____
13. *avere la faccia di bronzo* _____
14. *dire le cose in faccia* _____
15. *essere in gamba* _____
16. *alzare il gomito* _____
17. *avere le mani bucate* _____
18. *alla mano* _____
19. *mettere il naso negli affari degli altri* _____
20. *avere naso* _____
21. *mettere il naso fuori di* _____
22. *costare un occhio della testa* _____
23. *non chiudere occhio* _____
24. *essere come il fumo negli occhi* _____
25. *a quattr'occhi* _____
26. *essere duro d'orecchi* _____
27. *avere orecchio* _____
28. *essere tutt'orecchi* _____
29. *parlare alle spalle* _____

30. *essere di spalle tonde* _____
31. *vivere alle spalle* _____
32. *avere la testa fra le nuvole* _____
33. *avere la testa sulle spalle* _____
34. *stare in piedi* _____

● **Lettura - La mia prima ragazza**

La mia prima ragazza si chiamava Antonia e aveva diciassette anni. Era di statura media, ben proporzionata e snella. Aveva i capelli neri e lisci, gli occhi molto vivaci e un grazioso nasetto all'insù. La bocca era grande e sorrideva sempre. La sua voce era dolce e piacevole. Antonia era proprio una bella ragazza e aveva una salute di ferro. Era affettuosa e sensibile, ma aveva anche un gran senso dell'umorismo e ci divertivamo molto insieme. La notte lavorava come infermiera in un ospedale e quando ci vedevamo era quasi sempre stanca, ma era bello stare con lei. Ho avuto fortuna a incontrarla e spesso penso a che cosa fa adesso.

Rispondere alle domande:

- Come si chiamava la sua prima ragazza?
 Quanti anni aveva?
 Come era la sua corporatura?
 Come era la sua statura?
 Quali erano i suoi tratti particolari?
 Come era il suo carattere?
 Aveva qualche qualità?
 Che lavoro faceva?

● **Osservare**

La forma impersonale:

- a. In classe non **si può fumare**.
 (In classe **uno non può fumare**.)
- b. La domenica non **si lavora**.
 (La domenica **uno non lavora**.)
- c. Da quella collina **si vede il mare**.
 (Da quella collina **uno vede il mare**.)
- d. In questo ristorante **si mangia bene**.
 (In questo ristorante **uno mangia bene**.)

5) Volgere al passato prossimo:

1. (Voi non accorgersi) _____ che scherzava?
2. (Io pentirsi) _____ di non averla invitata a cena.
3. (Voi addormentarsi) _____ con la luce accesa.
4. (Noi dimenticarsi) _____ di dirti che ha telefonato Marzia.
5. Stamattina (io svegliarsi) _____ molto tardi.
6. Anna (laurearsi) _____ lo scorso anno.
7. Non ti vedo, dove (tu nascondersi) _____?
8. A che ora (voi alzarsi) _____ stamattina?
9. Signorina, a che ora (coricarsi) _____ ieri sera?

10. (Voi farsi) _____ già la doccia?

6) Volgere al passato prossimo (fare attenzione ai verbi non riflessivi):

1. Carlo (svegliare) _____ Giorgio.
2. (Io divertirsi) _____ alla festa di Mario.
3. Quel signore (sbagliare) _____ strada.
4. La ragazza (pettinarsi) _____ davanti allo specchio.
5. Noi (lasciare) _____ i libri sul tavolo.
6. La madre (pettinare) _____ la figlia.
7. Il padre di Carlo (divertire) _____ tutti con le sue barzellette.
8. (Io annoiarla) _____ con i miei discorsi.
9. Scusate, (io sbagliarsi) _____ di nuovo.
10. Laura (svegliarsi) _____ alle sette.
11. Gli studenti (annoiarsi) _____ alla conferenza.
12. Paolo e Laura (lasciarsi) _____ il mese scorso.

7) Volgere al passato secondo il modello:

Mod.: (Io non **potere prepararsi**) in tempo.

Non **mi sono potuto preparare** in tempo. / Non **ho potuto prepararmi** in tempo.

1. Laura (volere lavarsi) le mani. _____
2. (Lui non potere addormentarsi) nemmeno con il sonnifero. _____
3. Il direttore (non potere comportarsi) in modo diverso. _____
4. Luisa (volere mettersi) il vestito giallo. _____
5. Carlo (dovere tagliarsi) i capelli perché erano troppo lunghi. _____
6. (Lei non volere arrabbiarsi) con quel signore anche se lui è stato scortese. _____
7. Paolo (dovere curarsi) con gli antibiotici. _____
8. La studentessa (non volere mettersi) a studiare. _____

8) Completare con i pronomi:

1. Signorina, se vuole il giornale _____ presto io.
2. Signora, posso offrir _____ un caffè?
3. Signore, _____ posso chiedere un favore?
4. Signorina, _____ aiuto io.
5. Dottore, a che ora _____ posso telefonare?
6. Signore, chi _____ ha dato il permesso di fumare?
7. Signora, _____ posso accompagnare con la mia auto, se vuole.
8. Signore, se vuole il vocabolario, _____ do subito.
9. Signore, _____ risponderò appena riceverò i documenti.
10. Signore, non _____ posso cambiare questo assegno: è scaduto.
11. Signora, so che Lei ha bisogno della macchina, ma io non posso prestar _____ perché mi serve.
12. Avete il mio indirizzo? Sì, _____ abbiamo.

13. Signorina, chi _____ ha mandato questi fiori?
14. Signorina, chi _____ sveglia al mattino?
15. Signorina, ora non ricordo quell'indirizzo, ma _____ saprò dire domani.
16. Signore, lo sa già? Chi _____ ha detto?
17. Signorina, posso legger _____ questa poesia?
18. Signorina, _____ ringrazio di cuore.
19. Signore, non _____ piace questa cravatta?
20. Carlo mi ha dato un gattino, _____ ha dato ieri.

ESERCIZI DI VOCABOLARIO

Mod.: Con che cosa **ti lavi le mani?** / **Me le lavo** con il sapone.

A.

1. Con che cosa ti fai la barba? _____
2. Con che cosa ti pettini i capelli? _____
3. Con che cosa ti asciughi il viso? _____
4. Con che cosa ti pulisci le scarpe? _____
5. Con che cosa ti lavi i denti? _____

B.

1. A che cosa servono i denti? _____
2. A che cosa serve la lingua? _____
3. A che cosa serve la bocca? _____
4. A che cosa serve il naso? _____
5. A che cosa servono gli occhi? _____
6. A che cosa servono le orecchie? _____
7. A che cosa servono le mani? _____
8. A che servono i polmoni? _____

C.

1. Con che cosa mastichi? _____
2. Con che cosa percepisci la consistenza di una stoffa? _____
3. Con che cosa graffiano i gatti? _____
4. Con che cosa parli? _____
5. Con che cosa senti i sapori? _____
6. Con che cosa respiri? _____
7. Con che cosa senti i suoni, i rumori? _____
8. Con che cosa senti i profumi, gli odori? _____
9. Con che cosa vedi, guardi, osservi? _____

● Trascrivere il testo che segue al passato prossimo

Ogni mattina Paolo *si sveglia* alle sette meno dieci, *si alza* e *va* in bagno. *Si lava* la faccia e i denti, *si veste* e infine *si pettina*. Alle sette e un quarto *fa* colazione, poi *esce* di casa e *va* a scuola a piedi. Le lezioni *cominciano* alle otto e mezza e *finiscono* all'una e mezza. Dopo la scuola Paolo *torna* a casa e alle due *pranza*.

Mod.: Ieri mattina Paolo.....

● Lavorare sul testo

Un incontro per strada

Qualche giorno fa sono uscito per fare delle spese e mentre guardavo i libri esposti nella vetrina di una libreria, ho notato una ragazza che mi sembrava di conoscere. Era Cristina, una vecchia compagna di università. Appena

ci siamo riconosciuti, ci siamo salutati cordialmente e ci siamo messi a parlare delle nostre vite. Cristina mi ha detto che si è laureata tre anni fa e che ora lavora nella redazione di una casa editrice. Un anno fa ha conosciuto Gustave, un ragazzo francese, e si sono fidanzati. Si vogliono molto bene, ma ancora non pensano di sposarsi. Siamo rimasti a parlare in mezzo alla strada per almeno venti minuti, poi ci siamo salutati con la promessa di tenerci in contatto. Mi ha fatto piacere questo incontro; Cristina è una ragazza simpatica e gentile, ma chissà quando ci rivedremo.

● **Composizione guidata**

Usare le seguenti parole per scrivere un racconto:

Salutarsi - la settimana scorsa - nel pomeriggio - simpatico - trovarsi - supermercato - banane - macchina chiamarsi - velocemente.

● **Attività scritta e orale**

Un dialogo tra due persone che non si vedono da molto tempo

ESERCIZI DI VERIFICA - 12

Scegliere la frase corretta:

1. Mio padre - **a)** sveglia sempre presto la mattina. - **b)** si sveglia sempre presto la mattina. - **c)** si svegli sempre presto la mattina.
2. **a)** Non trovo bene in questo appartamento. - **b)** Non trovo mi bene in questo appartamento. - **c)** Non mi trovo bene in questo appartamento.
3. **a)** A che ora sei alzato stamani? - **b)** A che ora ti hai alzato stamani? - **c)** A che ora ti sei alzato stamani?
4. Sei andata alla festa? - **a)** Ti sei divertito? - **b)** Ti sei divertita? - **c)** Ti hai divertito?
5. La lezione era noiosa, - **a)** ci siamo annoiati a morte. - **b)** ci abbiamo annoiato a morte. **c)** ci siamo annoiati a morte.
6. Carla era tanto stanca che - **a)** si ha addormentato durante il viaggio di ritorno. - **b)** si è addormentata durante il viaggio di ritorno. - **c)** si è addormentato durante il viaggio di ritorno.
7. **a)** Non posso dimenticare di quel brutto fatto. - **b)** Non mi posso dimenticare di quel brutto fatto. **c)** Non posso mi dimenticare di quel brutto fatto.
8. **a)** Dove incontriamo? - **b)** Dove incontriamoci? - **c)** Dove ci incontriamo?
9. Fabio e Silvia - **a)** si sono conosciuti l'anno scorso al mare. - **b)** si hanno conosciuti l'anno scorso al mare **c)** si hanno conosciuti l'anno scorso al mare.
10. **a)** Ti hai tagliato i capelli? - **b)** Hai tagliato i tuoi capelli? - **c)** Ti sei tagliato i capelli?
11. È tardi, - **a)** dobbiamo ci sbrigare. - **b)** dobbiamo sbrigare. - **c)** dobbiamo sbrigarci.
12. Come stai? - **a)** Non senti bene? - **b)** Non ti senti bene? - **c)** Non ti sente bene?
13. Quante volte al giorno - **a)** lavi i tuoi denti? - **b)** ti lavi i denti?
14. Avevo fretta, - **a)** mi sono vestita male. - **b)** mi ho vestito male. - **c)** mi ho vestita male.
15. Non sapevamo che fare, - **a)** abbiamo messo a giocare a carte. - **b)** ci siamo messi a giocare a carte. **c)** siamo ci messi a giocare a carte.
16. Non avevo la pianta della città, - **a)** mi ho perduto. - **b)** mi sono perduta. - **c)** mi è perduto.
17. Carlo e Gianna - **a)** vogliono si sposare presto. - **b)** vogliono sposare presto. - **c)** vogliono sposarsi presto
18. **a)** Non mi sono accorto che pioveva. - **b)** Non mi sono accorgiuto che pioveva. - **c)** Non mi ho accorgiuto che pioveva.
19. Non c'era acqua; - **a)** non mi ho potuto fare la doccia. - **b)** non mi sono potuto fare la doccia.
20. **a)** Ho dovuto alzarsi presto per andare a lavorare. - **b)** Ho dovuto si alzare presto per andare a lavorare. **c)** Mi sono dovuto alzare presto per andare a lavorare.

Trovare gli errori:

21. Mi ho dimenticato di portare il vocabolario.
22. Pioveva. Ti hai bagnata molto?
23. Mi ho messo un vestito molto elegante per il suo matrimonio.
24. Chiara si è innamorato di un ragazzo di Milano.
25. Sono stanco: voglio mi riposare un po'.
26. Quanto ferma a Firenze, signora?
27. Non ci abbiamo potuto incontrare ieri sera, ci vedremo domani.
28. Siete stati al teatro? Vi avete divertito?
29. Daniela si è laureato lo scorso anno e ha trovato subito un lavoro.
30. Gianni si ha fatto male a una gamba cadendo dal motorino.

TREDICESIMA LEZIONE

Il condizionale semplice e composto

Una scampagnata

- Laura** : Domenica prossima ho intenzione di andare con alcuni amici a fare una scampagnata in un posto non troppo lontano da Firenze; ti **andrebbe** di venire con noi?
- Luigi** : Ti ringrazio, Laura, ci **sarei venuto** volentieri, ma domenica purtroppo sono impegnato.
- Laura** : Mi dispiace, **avrei dovuto** dirtelo per tempo.
- Luigi** : Non ti preoccupare, **non sarei potuto venire** comunque. Il mese scorso Peter, il mio amico di Bonn, mi ha scritto che **sarebbe venuto** a Firenze con la sua ragazza; poi ieri mi ha telefonato e mi ha detto che arriveranno sabato prossimo, così pensavo di passare la domenica con loro.
- Laura** : Comunque, se credi che ai tuoi amici **potrebbe fare** piacere stare un giorno all'aria aperta, perché non venite tutt' e tre insieme?
- Luigi** : Perché no? **Sarebbe** una buona idea ... ma vedrai che domenica mattina saranno ancora stanchi del viaggio e vorranno riposarsi.
- Laura** : È vero, forse hai ragione. **Non vorrei essere** troppo insistente, ma se ti spiego dove andiamo, **potreste raggiungerci** più tardi.
- Luigi** : Senti, rimaniamo d'accordo così: io gliene parlo e poi ti faccio sapere qualcosa domenica mattina, va bene?
- Laura** : Benissimo. Prima di salutarci, mi **faresti** un favore? **Potresti darmi** il numero di telefono di Francesca? So che è a Firenze e **vorrei farle** un saluto.
- Luigi** : Mi dispiace, ma non ce l'ho. **Dovresti chiederlo** a Paolo, lui ce l'ha senz' altro.
- Laura** : Va bene, grazie. Aspetto una tua telefonata domenica, ciao ciao.

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Dove vuole andare Laura domenica?
2. Perché Luigi non ci può andare?
3. Chi è Peter?
4. Che cosa ha scritto a Luigi?
5. Quando arriveranno a Firenze?
6. Che cosa propone Laura a Luigi?
7. Che cosa le risponde l'amico?
8. Come rimangono d'accordo?
9. Che favore chiede Laura a Luigi?
10. A chi dovrebbe chiedere il numero di Francesca?

G Il condizionale semplice

	I. -ARE comprare	II. -ERE prendere	III. -IRE preferire		I. -ARE comprare	II. -ERE prendere	III. -IRE preferire
io	compre rei	prende rei	preferire i	noi	compre remmo	prende mmo	preferire mmo
tu	compre resti	prende resti	preferire sti	voi	compre reste	prende ste	preferire ste
lui				loro	compre rebbero	prende rebbero	preferire rebbero
lei	compre rebbe	prende rebbe	preferire bbe				
Lei							

	<i>Futuro</i>	<i>Condizionale</i>
- ARE	Stasera mi riposerò Domani mi alzerò tardi	Anch'io mi riposerei volentieri Anch'io mi alzerei volentieri tardi
- ERE	Oggi mi leggerò un bel libro Stasera scriverò a Paolo	Anch'io lo leggerei volentieri. Anch'io gli scriverei volentieri
- IRE	Domenica partirò per il mare Mi trasferirò in un'altra città	Anch'io partirei volentieri Anch'io mi trasferirei volentieri

■ ATTENZIONE!!

Quando è irregolare il **futuro** è irregolare anche il **condizionale**:

INFINITO	FUTURO	CONDIZIONALE
Essere	sarò	<i>sarei, saresti, sarebbe, saremmo, sareste, sarebbero</i>
Andare	andrò	<i>andrei, andresti, andrebbe, ecc.</i>
Avere	avrò	<i>avrei, avresti, avrebbe, ecc.</i>
Dovere	dovrò	<i>dovrei, dovresti, dovrebbe, ecc.</i>
Potere	potrò	<i>potrei, potresti, potrebbe, ecc.</i>
Sapere	saprò	<i>saprei, sapresti, saprebbe, ecc.</i>
Vedere	vedrò	<i>vedrei, vedresti, vedrebbe, ecc.</i>
Vivere	vivrò	<i>vivrei, vivresti, vivrebbe, ecc.</i>
Bere	berrò	<i>berrei, berresti, berrebbe, ecc.</i>
Rimanere	rimarrò	<i>rimarrei, rimarresti, rimarrebbe, ecc.</i>
Tenere	terrò	<i>terrei, terresti, terrebbe, ecc.</i>
Venire	verrò	<i>verrei, verresti, verrebbe, ecc.</i>
Cominciare	comincerò	<i>comincerei, cominceresti, comincerebbe, ecc.</i>
Mangiare	mangerò	<i>mangerei, mangeresti, mangerebbe, ecc.</i>
Dare	darò	<i>darei, daresti, darebbe, ecc.</i>
Fare	farò	<i>farei, faresti, farebbe, ecc.</i>
Stare	starò	<i>starei, staresti, starebbe, ecc.</i>

- Il *condizionale semplice* si usa:

a. per esprimere desiderio o intenzione:

Mi piacerebbe tanto venire con voi in montagna
Quasi quasi **partirei** domani mattina

b. per esprimere un'eventualità:

È molto ricco: **potrebbe vivere** senza lavorare
Potresti regalarle un paio di guanti di pelle

c. per affermare qualcosa con indecisione:

Aprirei volentieri la finestra se non c'è niente in contrario
Prenderei un altro po' di pastasciutta (se possibile)

d. per dire o chiedere qualcosa in modo cortese:

Direi che sabato potrebbe andare bene anche a noi

Signore, **saprebbe dirmi** dov'è la stazione?
Carlo, **dovresti fare** più attenzione alla pronuncia

e. per esprimere un dubbio o per riferire un fatto di cui si dubita:

Non so se Laura **riuscirebbe** a fargli cambiare idea
Secondo la stampa i terroristi si **troverebbero** ancora in Italia

f. per esprimere un'azione condizionata da un'altra:

Non ho il numero di telefono di Luca, altrimenti te lo **darei**
Non so dove abita quel ragazzo, altrimenti te lo **direi**

1) Volgere al condizionale semplice:

1. Cosa (tu volere) _____ fare da grande?
2. (Piacerti) _____ studiare il francese?
3. (Tu essere) _____ capace di fare questo esercizio senza il dizionario?
4. Per favore, (io volere) _____ una camera matrimoniale con bagno.
5. (Io dovere) _____ telefonarle stasera, ma non ho il suo numero.
6. Signorina, (andarLe) _____ di venire al cinema con me?
7. (Io volere) _____ salutare Mario.
8. Per favore, (tu prestarmi) _____ la macchina per stasera?
9. (Io bere) _____ volentieri un altro bicchiere di vino.
10. Per favore, (io volere) _____ un'aranciata.
11. (Piacermi) _____ molto vivere in campagna.
12. Ragazzi, (voi dovere) _____ fare più attenzione.
13. (Voi essere) _____ così gentili da aiutarmi?
14. (Io potere) _____ venire in macchina con Luisa.
15. Carlo (mangiare) _____ volentieri la pastasciutta.
16. (Io rivedere) _____ con piacere Franca, ma lei è sempre occupata.
17. Stasera (io dovere) _____ studiare, ma preferisco andare a cena fuori.
18. Anna (aprire) _____ la finestra, per favore?
19. Paola (fare) _____ meglio a dirgli la verità.
20. (Io non vivere) _____ in un città così sporca e rumorosa.

g) Il condizionale composto

	I. -ARE mangiare		II. -ERE rivedere		III. -IRE venire	
io	avrei	mangiato	avrei	rivisto	sarei	venuto/a
tu	avresti	mangiato	avresti	rivisto	saresti	venuto/a
lui						
lei	avrebbe	mangiato	avrebbe	rivisto	sarebbe	venuto/a
Lei						
noi	avremmo	mangiato	avremmo	rivisto	saremmo	venuti/e
voi	avreste	mangiato	avreste	rivisto	sareste	venuti/e
loro	avrebbero	mangiato	avrebbero	rivisto	sarebbero	venuti/e

	ESSERE		AVERE			ESSERE		AVERE	
io	sarei	stato/a	avrei	avuto	noi	saremmo	stati/e	avremmo	avuto
tu	saresti	stato/a	avresti	avuto	voi	sareste	stati/e	avreste	avuto
lui					loro	sarebbero	stati/e	avrebbero	avuto
lei	sarebbe	stato/a	avrebbe	avuto					
Lei									

Il condizionale composto si usa:

nelle frasi principali

a. per esprimere un'azione che non si è potuta realizzare nel passato:

Ieri **sarei venuta** volentieri alla festa, ma ero a letto con la febbre
Avrei voluto comprare quel vestito, ma era troppo caro

b. per esprimere un'azione che non si può realizzare sia nel presente che nel futuro:

Avrei cenato volentieri a casa, ma il frigorifero è vuoto
 Domani **sarei partito** volentieri con voi, ma devo restare in città

nelle frasi subordinate

c. per esprimere un'azione posteriore rispetto a un'altra in un tempo passato:

Sapevo che Antonio **sarebbe tornato** presto a trovarci
 Mario mi ha detto che **avrebbe preso** in affitto una casa al mare

● Osservate:

<i>Presente</i>		<i>Futuro</i>	<i>Passato</i>		<i>Futuro nel passato</i>
So	che Franco ci	aiuterà	Sapevo	che Franco ci	avrebbe aiutato
Ti ripeto	che ci	andrò	Ti ho ripetuto	che ci	sarei andato
Penso	che Anna	arriverà oggi	Pensavo	che Anna	sarebbe arrivata oggi
Credo	che Carla	guarirà presto	Credevo	che Carla	sarebbe guarita presto
Ti dico	che	pioverà	Ti dicevo	che	avrebbe piovuto
Lei sa	che Mario	le telefonerà	Lei sapeva	che Mario	le avrebbe telefonato

2) Volgere al passato secondo il modello:

Mod.: Sua moglie **dice** che **non tornerà** per cena.

Sua moglie **diceva (ha detto)** che **non sarebbe tornata** per cena.

- So che Mario tornerà. _____
- Sono certo che riuscirà a venire. _____
- Non sono sicuro che darà l'esame. _____
- Penso che Laura si metterà l'abito verde. _____
- Credo che Guido e Maria si trasferiranno a Roma. _____
- Spero che il bambino starà bene. _____
- So che non ci sarà lo sciopero generale. _____
- Sono sicuro che Anna si alzerà presto. _____
- So che i tuoi genitori ci aspetteranno. _____
- Penso che si troverà bene a Firenze. _____

3) Come il precedente:

- Ti dico che Mario supererà l'esame. _____
- Paola sa che presto cambierò lavoro. _____
- Giulio è sicuro che Laura resterà a Firenze. _____
- La commessa dice che le scarpe dureranno molto. _____
- L'avvocato crede che dovrò testimoniare al processo. _____
- So che Franco alloggerà in albergo. _____

7. Dicono che il sabato i negozi rimarranno chiusi. _____
8. So che Carla si fiderà di noi. _____
9. Penso che Claudia non partirà sabato. _____
10. Credo che la signora si offenderà. _____

4) Volgere al condizionale secondo il modello:

Mod.: Vieni con noi? Ci **sarei venuta**, ma non posso.

1. Ti ringrazio molto, (io venire) _____ volentieri a casa tua, ma ho un appuntamento.
2. L'estate prossima (io andare) _____ in Grecia, ma purtroppo non avrò le ferie.
3. (Io farti) _____ volentieri un prestito, ma non ho soldi.
4. Domani (io andare) _____ volentieri al cinema con Anna, ma non posso perché devo finire di scrivere la relazione.
5. Il mese prossimo (prendere) _____ una settimana di ferie, ma il direttore non è d'accordo.
6. (Io rimanere) _____ a letto fino a tardi, ma purtroppo devo andare in ufficio.
7. Che peccato! (Piacermi) _____ rimanere qui anche domani, ma devo ripartire.
8. Mi dispiace, (io volere) _____ passare con te il fine-settimana, ma purtroppo a casa mi aspettano.
9. Vuoi una fetta di torta?(Mangiarla) _____ volentieri, ma sono a dieta.
10. Domani è il suo compleanno e io (regalarle) _____ volentieri dei fiori, ma tutti i negozi sono chiusi.

5) Volgere al condizionale secondo il modello:

Mod.: Mi compri un pacchetto di sigarette? / Mi **compreresti** un pacchetto di sigarette?

1. Puoi chiudere la finestra, per favore? _____
2. Voglio andare a trovare Anna. _____
3. Sai spiegarmi come si deve fare questo esercizio? _____
4. Gli piace fare quattro passi. _____
5. Lascia volentieri questa città. _____
6. Ti metti quel cappello? _____
7. Preferiamo ritornare presto a casa. _____
8. Guardo volentieri quel programma televisivo. _____
9. Ragazzi, dovete studiare di più. _____
10. Mi presti questi due dischi? _____
11. I miei genitori fanno un viaggio in Ungheria. _____
12. Potete dirla quanto è successo? _____
13. Bevo con piacere un altro bicchiere di grappa. _____
14. Ci tieni il gatto per qualche giorno? _____

6) Come il precedente:

Mod.: Ho visto quel film / **Ieri avrei visto** volentieri quel film

1. Sono andato a quella festa. _____
2. Sono partito per il mare. _____
3. Ho fatto una gita a Siena. _____
4. Mi sono riposato. _____
5. Le ho regalato un mazzo di fiori. _____
6. Mi sono alzato più tardi. _____
7. Ho giocato a tennis con Luca. _____
8. Siamo usciti con gli amici. _____

9. Abbiamo dato una festa. _____
10. Siamo rimasti in casa. _____
11. Abbiamo cenato al ristorante. _____
12. Abbiamo comprato qualche quadro. _____
13. Ci siamo svegliati più tardi. _____
14. Siamo passati da Giorgio. _____
15. Abbiamo salutato i suoi genitori. _____
16. Abbiamo pagato in contanti. _____

7) Futuro o condizionale?

1. Domani (io andare) _____ al mare.
2. Domani (io andare) _____ al mare, ma purtroppo devo rimanere a casa.
3. Ho mangiato male in quel ristorante e (non tornarci) _____ più.
4. Signorina, (io potere) _____ chiederLe un favore?
5. Roberto, quando esci (potere) _____ comprarmi il giornale?
6. Domani (io andare) _____ al mercato a comprare la verdura.
7. Mi dispiace, (io venire) _____ volentieri con voi, ma ho un appuntamento con un amico.
8. Luisa ha detto che il giorno dopo (andare) _____ dal medico.
9. Il governo ha dichiarato che (aumentare) _____ il prezzo della benzina.
10. Stasera (esserci) _____ un concerto di musica da camera.
11. (Lei dovere) _____ studiare di più, ma è pigra.
12. Prevedono che il tempo (essere) _____ bello durante il fine-settimana.
13. So che Luisa (fare) _____ le vacanze in Sicilia.
14. L'anno prossimo (noi tornare) _____ in Italia.
15. I signori Muller (volere) _____ tornare in Italia l'anno prossimo, ma non possono perché la loro figlia si sposerà.
16. Ragazzi, (voi potere) _____ smettere di fare confusione?
17. Signorina, (potere) _____ prestarmi la penna per un attimo?
18. Signore, (piacerLe) _____ assistere a un concerto diretto da Muti?
19. Ieri sera (io andare) _____ volentieri a letto presto, ma ho dovuto lavorare fino a tardi.
20. Pensavano che (telefonargli) _____ alle otto, ma non ho potuto.

8) Rispondere secondo il modello:

Mod.: Perché non hai fatto i compiti? (ma non avevo il libro)
Li avrei fatti, ma non avevo il libro.

1. Perché non hai fatto colazione? (ma ero in ritardo)

2. Perché non hai comprato quei dischi? (ma non avevo soldi con me)

3. Perché non sei venuto da Carlo? (ma avevo sonno)

4. Perché non hai preso il primo? (ma non avevo appetito)

5. Perché non hai consegnato la relazione? (ma non l'ho ancora finita)

6. Perché non siete andati a Venezia? (ma il tempo era brutto)

7. Perché non avete pagato il conto? (ma non avevamo abbastanza soldi)

8. Perché non avete chiuso le finestre? (ma faceva troppo caldo)

9. Perché non ci avete invitato? (ma non sapevamo che eravate a Firenze)

10. Perché non avete salutato i vostri amici? (ma non li abbiamo visti)

● Conversazione

In un negozio di scarpe

Commessa : *Prego?*

Signora : *Per me un paio di scarpe sportive da passeggio e per mia figlia un paio eleganti con il tacco alto.*

Commessa : *Bene signora, allora prima servo Lei e poi la signorina. Ha visto qualcosa in vetrina che Le piace?*

Signora : *Sì, lì in alto c'è un tipo marrone con la suola di para.... Sì, proprio quello lì. Mi sembrano scarpe comode e robuste, adatte alla stagione piovosa.*

Commessa : *Che numero ha, signora?*

Signora : *Dipende dal modello ... il trentotto e mezzo o il trentanove.*

Commessa : *Ecco tutti e due i numeri, così li prova e vediamo quale Le va bene.*

Signora : *Il trentanove è un po' grande, ma il trentotto e mezzo è perfetto; la pelle è morbida e ci sto molto comoda.*

Ragazza : *Mamma, hai visto quel paio di scarpe nere di vernice, mi piacciono tanto...*

Signora : *Sì, sono belle, ma sono troppo care. Ti piace, invece, quel paio con la fibbia? Sono altrettanto belle e costano quasi la metà.*

Ragazza : *Uffa! Ma perché costa sempre troppo quello che mi piace?*

● Vocabolario sistematico

Gli animali domestici



la gallina



l'oca



l'asino



il cavallo



il cane



il gatto



il coniglio



il gallo



il mulo



la mucca e il vitello



il tacchino



il maiale



la pecora e l'agnello



la capra

● Lettura - Gli animali e il loro comportamento

Gli esseri umani possono imparare molto dagli animali: se li osservano bene, essi sono la rappresentazione visiva dei nostri comportamenti più elementari. Negli animali l'istinto è il motore di molti comportamenti, mentre nell'uomo l'istinto è associato alle attività razionali. L'istinto animale non è alterato dalle pressioni che la società impone agli esseri umani: il cane non è mai gentile con chi gli è antipatico, ma abbaia e se può, morde. Il gatto non rinuncia mai alle sue necessità ed è famoso per la sua indipendenza. Gli animali amano coloro che li trattano bene, ma possono essere anche aggressivi per difesa o per sopravvivenza. Il cane e il gatto dimostrano con facilità i loro sentimenti: quando un cane è felice scodinzola, lecca le mani del padrone, abbaia e salta su due zampe. Quando il gatto è felice fa le fusa. È difficile capire il comportamento degli animali selvatici, ma è interessante vedere che hanno tutti regole costanti come la protezione dei piccoli, la ricerca di un ambiente favorevole e la difesa del territorio.

Rispondere alle domande:

Hai un animale?

Quale?

Sono intelligenti gli animali?

È faticoso avere un animale da accudire?

Gli animali e le persone sono simili in qualche cosa?

Dove lasci il tuo animale quando vai in vacanza?

● Osservare

Espressioni idiomatiche con **toccare**:

- Questo pomeriggio **mi tocca** uscire di nuovo, anche se preferirei rimanere in casa.
- A chi tocca leggere? **Tocca a me**, perché tutti gli altri hanno già letto.

● Lavorare sul testo

Regalo di compleanno

Fra qualche giorno sarà il compleanno di Giulia e Luigi non sa ancora che cosa regalarle. Pensa che le farebbe piacere avere una macchina fotografica, ma è un regalo troppo costoso. Luigi è quasi sempre al verde e non si può permettere una spesa così grande. La settimana scorsa ha parlato con una loro comune amica e questa gli ha detto che lei le avrebbe comprato un taglio di stoffa per una camicetta. A Luigi sembra una buona idea, ma lui non sa ancora come risolvere il problema. Le potrebbe regalare una cintura, Giulia le adora, e le starebbe bene con quel vestitino rosso che hanno comprato insieme. Con i prezzi di oggi, però, anche una bella cintura costerà un sacco di soldi. Finalmente ha trovato una buona idea: le regalerà un bel mazzo di fiori. Non è un regalo originale, ma ciò che conta è il pensiero.

● Trascrivere il testo che precede alla prima persona singolare

Fra qualche giorno sarà il compleanno di Giulia e io non so

● Scrivere una frase con ciascuna delle seguenti parole o espressioni

- regalare _____

2. essere al verde _____
3. permettersi _____
4. stoffa _____
5. risolvere _____
6. un mazzo di _____

● **Attività scritta e orale**

In giro per i negozi

ESERCIZI DI VERIFICA - 13

Scegliere la frase corretta:

1. C'è un concerto con musiche di Ravel: - a) mi piace tanto andarci. - b) mi piacerà tanto andarci. - c) mi piacerebbe tanto andarci.
2. Mi scusi, - a) potrò fare una telefonata? - b) potrei fare una telefonata? - c) potrei fare una telefonata?
3. Perché non resti ancora un po'. - a) Resterei volentieri, ma ho un po' di cose da fare. - b) Restarei volentieri, ma ho un po' di cose da fare. - c) Resto volentieri, ma ho un po' di cose da fare.
4. Ognuno - a) vorrà un lavoro di soddisfazione, ma purtroppo oggi è difficile trovarlo. - b) vuole un lavoro di soddisfazione, ma purtroppo oggi è difficile trovarlo. - c) vorrebbe un lavoro di soddisfazione, ma purtroppo oggi è difficile trovarlo.
5. Simona - a) si sposerebbe, ma il suo ragazzo non ha voluto. - b) si sposa, ma il suo ragazzo non ha voluto. - c) si sarebbe sposata, ma il suo ragazzo non ha voluto.
6. a) Verrei con voi, ma ero troppo stanco. - b) Venivo con voi, ma ero troppo stanco. - c) Sarei venuto con voi, ma ero troppo stanco.
7. Dottore, vorrei fissare un appuntamento, - a) sarebbe possibile per domani? - b) sarà possibile per domani? - c) sarebbe stato possibile per domani?
8. a) Avrei scritto una lettera a mia madre, ma lei arriverà a Firenze domenica prossima. - b) Scriverò una lettera a mia madre ma, lei arriverà a Firenze domenica prossima. - c) Scrivevo una lettera a mia madre, ma lei arriverà a Firenze domenica prossima.
9. Come mai non hai aspettato? - a) Aspettarei, ma era già troppo tardi. - b) Aspetterei, ma era già troppo tardi. - c) Avrei aspettato, ma era già troppo tardi.
10. Credevo che anche Patrizia - a) verrebbe alla festa, ma non s'è vista. - b) sarebbe venuta alla festa, ma non s'è vista. - c) verrà alla festa, ma non s'è vista.
11. È stato un viaggio troppo faticoso: - a) mi piacerebbe avere più tempo libero. - b) mi sarebbe piaciuto avere più tempo libero. - c) mi piaceva avere più tempo libero.
12. A tavola devo controllarmi: - a) mangiarei di più, ma sto facendo una dieta. - b) mangerei di più, ma sto facendo una dieta. - c) mangerò di più, ma sto facendo una dieta.
13. Perché Maria non si alza prima la mattina? - a) Si alzerebbe, ma ha sempre sonno. - b) Si alzerebbe, ma ha sempre sonno. - c) Si alzerà, ma ha sempre sonno.
14. Questo pianoforte è vecchio: - a) dovrei comprarne uno migliore. - b) dovrei comprarne uno migliore. - c) dovrei comprarne uno migliore.
15. Scusa se non ti ho creduto. - a) Ti avrai creduto, ma scherzi sempre! - b) Ti crederei, ma scherzi sempre! - c) Ti avrei creduto, ma scherzi sempre!
16. Signora, - a) mi passerebbe l'insalata per favore? - b) mi passerebbe l'insalata per favore? - c) mi passerà l'insalata, per favore.
17. Sono stanco di stare in casa: - a) averai voglia di fare quattro passi. - b) avrei voglia di fare quattro passi.
18. Carlo non è venuto perché non sapeva che la lezione - a) comincierebbe alle cinque. - b) comincerebbe alle cinque. - c) sarebbe cominciata alle cinque.
19. Pensavo che tu - a) rimaneresti qui anche il mese prossimo. - b) rimarresti qui anche il mese prossimo. - c) saresti rimasto qui anche il mese prossimo.
20. Non possiamo fare questo lavoro in una sola settimana: - a) ci volerebbe più tempo. - b) ci vogliamo più tempo. - c) ci vorrebbe più tempo.

Trovare gli errori:

21. Ti prestarei il motorino, ma non sai guidarlo.
22. Aiuterei quel pover'uomo, ma non sapevo come.
23. Anderesti in farmacia a prendermi delle medicine?
24. Speravo che i miei amici mi starebbero vicini in quel momento difficile.
25. Sei stanco e nervoso: averesti bisogno di un periodo di riposo.
26. Prenderei un altro caffè, ma ne ho già bevuti troppi per oggi.
27. Sergio comprerebbe quel vestito, ma non aveva più soldi.
28. Carla non mi ha detto che partirebbe ieri.
29. Rimanerei ancora un po' qui, ma è tardi.
30. Credevo che lui ti direbbe la verità.

QUATTORDICESIMA LEZIONE

I pronomi relativi e interrogativi



Una lettura interessante

- Luigi :** Ieri sera ho finito di leggere Emilia, il libro **che** mi ha prestato Carlo la settimana scorsa e **di cui** si parla tanto in questi giorni. È un romanzo davvero interessante, dovresti leggerlo anche tu!
- Anna :** **Chi** è l'autore di questo libro?
- Luigi :** È uno scrittore molto giovane **che** fino a un anno fa era quasi sconosciuto.
- Anna :** Ma ti ricordi come si chiama?
- Luigi :** In questo momento mi sfugge il suo nome, ma è **colui al quale** hanno conferito il premio Fiume lo scorso anno per il romanzo La neve.
- Anna :** Ah, sì, è l'autore **di cui** abbiamo parlato in classe con il professore e **su cui** dobbiamo scrivere una relazione. Si chiama Andrea Liberati e non è solamente un romanziere, ma anche un giornalista i cui articoli sulla cultura italiana sono molto apprezzati.
- Luigi :** Su **quale** giornale scrive?
- Anna :** Sul Paese. Il giornale **per cui** lavora non mi piace, è troppo conservatore, ma le pagine dedicate alla cultura sono davvero pregevoli.
- Luigi :** Io conosco solo i suoi romanzi e mi piacerebbe leggere qualche suo articolo.
- Anna :** Vedi quello scaffale della libreria **su cui** ci sono i libri con la copertina rossa? Ecco, lì accanto c'è un libretto giallo: è una raccolta di suoi scritti, se vuoi te lo presto.
- Luigi :** Sei molto gentile, lo prendo volentieri e te lo riporto fra qualche giorno.

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Che libro ha finito di leggere Luigi?
2. Che genere di libro è?
3. Com'è?
4. Chi è l'autore?
5. Che premio gli hanno conferito?
6. Perché Anna conosce questo scrittore?
7. Questo scrittore scrive solo romanzi?
8. Su quale giornale scrive?
9. Com'è questo giornale per Anna?
10. Che cosa piacerebbe leggere a Luigi?
11. Che cosa presta Anna all'amico?

ⓐ I pronomi relativi

- a) Il pronome relativo **che** è invariabile nel genere e nel numero e si usa come soggetto o come complemento oggetto. Alla forma invariabile **che** corrispondono le forme variabili **il quale, la quale, i quali, le quali**.

Ho conosciuto un ragazzo
 Il ragazzo parlava bene il russo } Ho conosciuto un ragazzo **che (il quale)** parlava bene il russo

Il libro è molto bello
 Tu mi hai regalato il libro } Il libro **che (il quale)** tu mi hai regalato è molto bello

Il bambino	(il quale)	che	canta	è inglese
La bambina	(la quale)			
I bambini	(i quali)	che	cantano	sono inglesi
Le bambine	(le quali)			

- b) Il pronome relativo **cui** è invariabile nel genere e nel numero e si usa come complemento, mai come soggetto o complemento oggetto. Il pronome **cui** è sempre preceduto da una preposizione semplice. Alla forma invariabile **cui** corrispondono le forme variabili **il quale, la quale, i quali, le quali**.

Conosco una persona
 Ti puoi fidare **di questa persona** } Conosco una persona **di cui (della quale) ti puoi fidare**

Queste sono le persone	di cui (delle quali)	ti ho parlato ieri
	a cui (alle quali)	ho affittato la casa
	da cui (dalle quali)	sono andato a cena
	in cui (nelle quali)	credo molto
	con cui (con le quali)	esco spesso
	su cui (sulle quali)	posso contare
	per cui (per le quali)	lavoro
	fra/tra cui (fra/tra le quali)	vivo

- * Il pronome **cui**, quando ha la funzione di complemento di termine (**a cui**), si può usare senza la preposizione **a**:

Ho incontrato il ragazzo **cui (a cui)** hai venduto la bicicletta

- ** Il pronome **cui**, quando ha la funzione di complemento di luogo (**in cui**), si può sostituire con **dove**:

La casa **in cui (dove)** abitiamo è molto luminosa

SINGOLARE PLURALE		SINGOLARE	PLURALE
a	} cui	al quale	ai quali
di		alla quale	alle quali
da		del quale	dei quali
in		della quale	delle quali
su		dal quale	dai quali
con		dalla quale	dalle quali
per		nel quale	nei quali
tra		nella quale	nelle quali
(fra)		sul quale	sui quali
		sulla quale	sulle quali
	con il quale	con i quali	
	con la quale	con le quali	
	per il quale	per i quali	
	per la quale	per le quali	
	--	tra (fra) i quali	
	--	tra (fra) le quali	

- c) Il pronome **cui**, quando è preceduto dall'articolo determinativo o da una preposizione articolata, ha valore di complemento di specificazione (**di cui**) e corrisponde alle forme composte **del quale, della quale, dei quali, delle quali**.

Mario, la cui figlia la figlia del quale	è mia amica, fa l'operaio
---	---------------------------

Laura, il cui figlio il figlio della quale	è mio amico, fa l'operaia
---	---------------------------

Sono felici i padri	le cui figlie le figlie dei quali	crescono bene
---------------------	--	---------------

Sono felici le madri	i cui figli i figli delle quali	crescono bene
----------------------	--	---------------

e ancora:

ecco il signore	al cui figlio hai appena telefonato
-----------------	--

ecco la signora	dalla cui figlia sei andato a cena
-----------------	---

ecco i palazzi	nei cui giardini ci sono delle fontane
----------------	---

ecco le case	sulle cui porte ci sono le decorazioni
--------------	---

1) Completare secondo il modello:

Mod.: Gli studenti **che** (i quali) ho incontrato sono tedeschi.

- La macchina _____ è arrivata terza è una Ferrari.
- Questo è il libro _____ ho comprato ieri.
- Silvia e Roberta sono le ragazze _____ vivono nel mio appartamento.
- Abbiamo conosciuto delle ragazze _____ erano molto simpatiche.
- Il Chianti è il vino _____ preferisco.
- La giacca _____ ha comprato Luisa è di lana.
- Ho speso i soldi _____ mi hai prestato.
- I paesi _____ fanno parte del Mercato Comune Europeo sono dodici.
- I ragazzi _____ parlano con Marco sono tedeschi.
- Tu fumi delle sigarette _____ sono troppo forti per me.
- Gli spaghetti _____ ho mangiato da Marta erano buoni.
- Ho visto uno spettacolo _____ non mi è piaciuto affatto.
- Questa è l'occasione _____ aspettavo da tanto tempo.
- La ragazza _____ ha telefonato poco fa è mia cugina.
- Non hai riconosciuto la signora _____ è passata proprio ora?

2) Completare secondo il modello:

Mod.: Il letto **in cui** (nel quale) dormo è morbido.

- L'amico _____ ho prestato la macchina ieri si chiama Luigi.
- È questo il motivo _____ non ci saluti più?
- Il disco _____ ti ho parlato ieri è caduto e si è rotto.
- La macchina _____ viaggiano Marco e Ida è nuovissima.

5. La casa _____ abita Sandra è molto antica.
6. Il paese _____ ti parlo è molto lontano da qui.
7. Lo studente _____ ho regalato il libro è partito oggi.
8. Nella nostra scuola ci sono molti studenti europei, _____ molti tedeschi.
9. La malattia _____ sono rimasto a letto dieci giorni non era grave.
10. La penna _____ scrivo è stilografica.
11. Il letto _____ dormiamo è morbido.
12. La città _____ vengo si trova in Baviera.
13. Questo è l'edificio _____ ha sede l'ufficio delle tasse.
14. Abbiamo pensato molto alla storia _____ ci hai parlato l'altra sera.
15. I ragazzi _____ usciamo sono italiani.

3) Completare secondo il modello:

Mod.: La Germania, **la cui** economia (l'economia **della quale**) è forte, ha una moneta stabile.

1. Carlo, _____ figli (_____) sono molto bravi a scuola, è professore di storia.
2. Preferisco le macchine _____ consumo di benzina (_____) è limitato.
3. Roberto, _____ madre (_____) è americana, è tornato a vivere in Italia.
4. Luigi, _____ genitori (_____) sono andati in vacanza, è rimasto a Firenze.
5. Quello è il professore _____ domande (_____) sono sempre difficili.
6. La signora Bianchi, _____ sarta (_____) è molto brava, si veste con eleganza.
7. Questo è l'uomo _____ figlia (_____) si è sposata ieri.
8. La Ferrari, _____ macchine (_____) sono davvero veloci, sceglie sempre piloti giovani.
9. Gli studenti, _____ esercizi (_____) ho corretto oggi, sono stranieri.
10. Il pittore, _____ opere (_____) sono molto famose, ci ha mostrato i suoi quadri.
11. Bertolucci, _____ ultimo film (_____) ha vinto nove Oscar, girerà un nuovo film in Italia.
12. Non conosco il numero di telefono della signora _____ documenti (_____) sono sul tavolo del bar.

4) Costruire le frasi relative:

Mod.: Parlo con il ragazzo. Il ragazzo è inglese. La donna canta. La donna è inglese.
 Il ragazzo **con cui** (con il quale) parlo è inglese. La donna **che** (la quale) canta è inglese.

1. Ho salutato una studentessa. La studentessa è molto simpatica.

2. Ho dato la penna alla ragazza. La ragazza è mia sorella.

3. Vi parlo di un film. Il film è di Pasolini.

4. Sono andato da alcuni amici. Gli amici sono tedeschi.

5. Faccio un viaggio. Il viaggio è organizzato da un'agenzia.

6. Mi hai regalato un orologio. L'orologio va bene.

7. Sono in una classe. La classe è piccola.

8. Ho messo i libri sul tavolo. Il tavolo è sporco.

9. La ragazza canta una canzone. La canzone è molto bella.

10. Il cane abbaia. Il cane è nostro.

11. Laura legge una rivista. La rivista è vecchia.

12. Scrivo con una penna. La penna è di Monica.

13. Paolo non è venuto per questo motivo. Il motivo è grave.

14. La chiesa è sulla collina. La collina è alta.

● Conversazione

Una presentazione

Paolo : *Ciao Mario, che piacere vederti! Finalmente sei tornato in Italia, ma come stai?*

Mario : *Bene, grazie. Però anche tu mi sembri in gran forma.*

Paolo : *Sì, è vero, sto piuttosto bene. Da quanto tempo non ci vediamo?*

Mario : *Da almeno quattro anni, da quando cioè sono partito dall'Italia per l'Inghilterra. Ma chi è questa bella signorina che è con te?*

Paolo : *Scusatemi, sono sempre il solito distratto! Mario, ti presento Laura, la ragazza di cui ti ho parlato, l'ultima volta che ci siamo visti. Ora è mia moglie; ci siamo sposati in aprile.*

Laura : *Piacere.*

Mario : *Sono molto lieto di conoscerti, Laura. Congratulazioni a tutti e due: siete una splendida coppia!*

Paolo : *Senti, Mario, se non hai fretta, possiamo andare insieme al bar a bere qualcosa e così possiamo fare due chiacchiere. Ti va?*

Mario : *Mi farebbe tanto piacere, ma ora devo proprio andare; sono quasi le sei e ho un appuntamento di lavoro per quell'ora. Una di queste sere, però, vi telefono e così ci mettiamo d'accordo per uscire insieme.*

Paolo : *Allora ciao Mario, mi ha fatto piacere rivederti, a presto.*

Mario : *Ciao Paolo, anche a me ha fatto piacere, ci sentiamo la prossima settimana. Ciao Laura, tanto piacere di averti conosciuto.*

Laura : *Ciao.*

● Vocabolario sistematico

Espressioni idiomatiche con **fare**:

- | | |
|------------------------------------|-----------------------------------|
| 1. <i>fare colazione</i> | 10. <i>fare vedere</i> |
| 2. <i>fare la spesa</i> | 11. <i>fare dello sport</i> |
| 3. <i>fare le spese</i> | 12. <i>fare la coda/la fila</i> |
| 4. <i>fare il biglietto</i> | 13. <i>fare il pieno</i> |
| 5. <i>fare una gita</i> | 14. <i>fare una domanda</i> |
| 6. <i>fare un viaggio</i> | 15. <i>fare presto/tardi</i> |
| 7. <i>fare da mangiare</i> | 16. <i>fare la valigia</i> |
| 8. <i>fare una visita</i> | 17. <i>fare quattro/due passi</i> |
| 9. <i>fare una doccia/un bagno</i> | 18. <i>fare complimenti</i> |

1. La mattina **non faccio mai colazione**.

2. Di solito **faccio la spesa** al mercato perché i prezzi sono più bassi.

3. Sono uscito per **fare delle spese** e mi sono comprato alcune camicie e un libro.

4. Paolo è andato in un'agenzia di viaggi per **fare il biglietto** del treno per Parigi.
5. Durante il fine settimana **abbiamo fatto una gita** a Verona.
6. Laura **farà un viaggio** in Svezia con sua sorella.
7. Ho invitato a cena alcuni amici e tra poco devo mettermi a **fare da mangiare**.
8. La madre di Giorgio è ricoverata in ospedale da una settimana e oggi le **farò una breve visita**.
9. Sono molto stanco, ho proprio bisogno di **fare un bagno** caldo.
10. Mi **fai vedere** la tua nuova bicicletta?
11. Mario è sempre in forma perché **fa molto sport**.
12. C'è molta gente alla biglietteria e dovrò **fare la fila** per almeno venti minuti.
13. Partiamo fra un'ora, ma prima dobbiamo **fare il pieno** di benzina perché il serbatoio è vuoto.
14. Il professore mi **ha fatto una domanda** difficile e io non ho saputo rispondere.
15. **Ho fatto presto** ad arrivare a casa perché Lucia mi ha accompagnato in auto.
16. Parto fra un'ora, ma devo ancora **fare la valigia**.
17. Non voglio stare tutto il giorno in casa, ho voglia di **fare quattro passi** nel parco, vieni anche tu?
18. Prendi ancora una fetta di torta se ti va, **non devi fare complimenti**.

● Osservare

Fraasi idiomatiche con **cavarsela**:

- a. L'esame era piuttosto difficile, ma **me la sono cavata** bene: ho preso un ottimo voto.
- b. L'incidente è stato terribile, ma **me la sono cavata** con la sola frattura del braccio sinistro.
- c. Lucia, tu parli bene l'inglese, vero? Non proprio bene, ma **me la cavo**.

Ⓒ Il pronome relativo CHI

Il pronome **chi** è invariabile, si riferisce solo a persona ed è sempre singolare. Si può usare come soggetto o come complemento e significa **colui** (o **quello**) **che**, **colei** (o **quella**) **che**. Per il plurale si usa la forma **coloro che** (o **quelli che**).

Chi Colui (quello) che Colei (quella) che	parla, è l'insegnante
--	-----------------------

ma:

Coloro (quelli) che	parlano, sono gli insegnanti
----------------------------	------------------------------

Parlo di chi Parlo di colui che Parlo di colei che	non si impegna abbastanza
---	---------------------------

ma:

Parlo di coloro che	non si impegnano abbastanza
----------------------------	-----------------------------

* Il pronome **chi**, con valore indefinito, si usa nelle espressioni proverbiali e idiomatiche.

Chi rompe paga Chi vivrà vedrà Si salvi chi può Chi trova un amico trova un tesoro Chi dorme non piglia pesci
--

5) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Quando uno ha mal di denti soffre molto.

Chi ha mal di denti soffre molto.**Coloro che** hanno mal di denti soffrono molto.

1. Quando uno vuole prendere l'autobus, deve pagare il biglietto.

2. Quando uno beve troppo, sta male.

3. Se uno vuole partecipare al concorso, deve presentare la domanda entro sabato

4. Se uno non fa attenzione si fa male.

5. Se uno riesce a fare questo lavoro, è davvero bravo.

6. Quando uno ha finito il compito, può consegnarlo all'insegnante.

7. Se uno vuole studiare l'arte rinascimentale, deve andare a Firenze.

8. Se uno deve prendere il prossimo treno, si deve affrettare.

9. Se uno soffre di mal di mare, non può andare in barca.

10. Se uno studia regolarmente, impara velocemente.

11. Quando uno vuole mangiare a buon mercato, deve andare in trattoria.

12. Se uno ama parlare molto di sé, è un egocentrico.

13. Se uno beve molto caffè, non si addormenta facilmente.

14. Se uno non capisce, deve fare delle domande.

Ⓐ I pronomi e gli aggettivi interrogativi chi?, che?, che cosa? (cosa?), quale?, quanto?

- **Chi** ha preso le mie chiavi di casa?
- A **chi** telefoni?
- **Che** fai stasera?
- **Che cosa** hai detto?
- **Che cosa** ti ha raccontato Luigi?

- A **che cosa** ti riferisci?
- Fra quelle auto, **qual** è la tua?
- **Quale** colore scegli?
- **Quanti** siete stamattina?
- **Quante** frasi dobbiamo fare per domani?

6) Completare con gli interrogativi:

Mod.: **Chi** ti ha detto queste cose?

1. _____ ti ha detto questa cosa?
2. _____ costa questo maglione?
3. _____ ha spiegato ieri il professore?
4. _____ ha studiato l'italiano prima d'ora?
5. Di _____ colore sono i capelli di Fiorella?
6. _____ bar frequenti, quello a destra o quello a sinistra?
7. _____ è andato a ritirare i soldi in banca?
8. _____ volete bere stasera?
9. _____ è la tua nuova casa quella bianca o quella in pietra?
10. _____ ha detto che domani c'è lo sciopero degli autobus?
11. Di _____ volete parlarmi?
12. In _____ ristorante vai a mangiare?
13. _____ ha deciso di partire in macchina?
14. _____ concerto hai sentito domenica?
15. _____ film avete visto ieri sera?
16. _____ anni hai?

7) Completare con i relativi o gli interrogativi:

1. _____ non sta bene, domani può rimanere a casa.
2. La signora _____ mi hai visto parlare è danese.
3. Marco, _____ gioca bene a tennis, si è fatto male durante una partita.
4. _____ parla poco, è un timido.
5. _____ hanno deciso di partire, si devono preparare in fretta.
6. Luisa, _____ piace cucinare bene, ci ha invitato a cena.
7. _____ film di Antonioni hai visto?
8. Il signore _____ ho incontrato al bar è un amico di Paolo.
9. _____ mastica bene, digerisce meglio.
10. _____ genere di libri preferite?
11. Questa è la ragazza _____ sono fidanzato.
12. La persona _____ ti porto stasera è molto simpatica.
13. Pirandello, lo scrittore _____ opere sono molto conosciute, è vissuto in Sicilia.
14. A _____ avete regalato il gattino?
15. I cavalli sono gli animali _____ amo di più.

8) Come il precedente:

1. L'hotel _____ alloggio si trova vicino alla stazione.
2. L'aereo _____ sono partito da Milano aveva un'ora di ritardo.
3. Le persone _____ è stato spedito l'avviso di pagamento devono andare all'ufficio delle tasse.
4. Le città _____ cade spesso la neve sono nell'Italia settentrionale.
5. La pista _____ è atterrato l'aereo è molto corta.
6. La pista _____ è decollato l'aereo è la numero dieci.
7. A _____ hai scritto?
8. _____ ti ha scritto Paolo?
9. Con _____ sei stato al cinema?
10. Di _____ è questo libro?

11. La penna _____ scrivo è d'oro.
 12. Il palazzo _____ abito si trova in centro.

9) Completare con i relativi:

1. I viaggiatori _____ bagagli sono andati smarriti, devono recarsi allo sportello numero quattro.
2. La ragazza _____ ho prestato la macchina si chiama Lisa.
3. Le domande _____ devi rispondere sono facili.
4. Il viaggio _____ dovrei fare è molto lungo.
5. La strada _____ abito è poco frequentata.
6. La ditta _____ lavoro è di Bologna.
7. Franco è uscito con i clienti giapponesi _____ ci ha parlato.
8. Tutti sanno che la situazione _____ si trova quel paese è molto difficile.
9. Molte persone non conoscono la storia del paese _____ sono nate.
10. Ho letto sui giornali che Fellini, _____ ultimo film ha avuto molto successo, sta per girarne un altro.
11. La domanda _____ devi rispondere è facile.
12. Filippo è stato molto fortunato perché l'ambiente _____ è vissuto gli ha offerto molti vantaggi.
13. L'ambasciata americana _____ sono tenuti gli ostaggi è circondata da soldati.
14. Conservo ancora tutti i libri _____ ho studiato da piccolo.
15. Lo spazzolino _____ mi lavo i denti è troppo duro.
16. Il liquore _____ gli piace di più è la grappa.

● Lavorare sul testo

Festa di primavera

Mario, i cui amici sono in campagna già da questa mattina per organizzare una grande cena con la quale festeggiare l'arrivo della primavera, potrà partire dalla città soltanto questa sera verso le sette, quando avrà finito di lavorare. La casa in cui ci sarà la cena appartiene a Marta, un'amica di Mario di vecchia data, con la quale ha lavorato per alcuni anni nella stessa ditta e alla quale è molto affezionato. Le persone che parteciperanno alla cena saranno una cinquantina e Marta ha detto loro di non portare niente, infatti al cibo e alle bevande avrebbe provveduto lei stessa. Nonostante ciò Mario ha deciso di fermarsi lungo la strada da un contadino che produce dell'ottimo vino rosso e di comprarne alcune bottiglie da bere durante la cena.

● Scrivere le risposte alle seguenti domande

1. Perché gli amici di Mario sono andati in campagna? _____

2. Che cosa vogliono festeggiare? _____

3. Quando potrà partire Mario dalla città? _____

4. A chi appartiene la casa di campagna? _____

5. Che cosa hanno fatto insieme? _____

6. Quante persone ci saranno alla cena? _____

7. Che cosa ha detto loro Marta? _____

8. Perché? _____

9. Che cosa ha deciso di fare Mario? _____

10. Che cosa comprerà? _____

● Attività scritta e orale

Un dialogo fra due persone che vogliono organizzare una cena fra amici

ESERCIZI DI VERIFICA - 14

Scegliere la frase corretta:

1. Il collega. - **a)** chi lo ha aiutato, si chiama Latini. - **b)** che lo ha aiutato, si chiama Latini. - **c)** quale lo ha aiutato, si chiama Latini.
2. Il ragazzo - **a)** con chi hai ballato è molto carino. - **b)** con che hai ballato è molto carino. - **c)** con cui hai ballato è molto carino.
3. Il libro - **a)** quale si trova sul tavolo è mio. - **b)** chi si trova sul tavolo è mio. - **c)** che si trova sul tavolo è mio.
4. La foto - **a)** chi era sul depliant mi piaceva molto. - **b)** che era sul depliant mi piaceva molto. - **c)** il quale era sul depliant mi piaceva molto.
5. Questa è la regione - **a)** in che si produce il vino che hai assaggiato a casa mia. - **b)** nella quale si produce il vino che hai assaggiato a casa mia. - **c)** in quale si produce il vino che hai assaggiato a casa mia.
6. I turisti comprano volentieri nei negozi - **a)** chi sono qui. - **b)** che sono qui. - **c)** cui sono qui.
7. Ecco le fotografie - **a)** di le quali ti ho parlato spesso. - **b)** delle quali ti ho parlato spesso. - **c)** che ti ho parlato spesso.
8. Non capisco il motivo - **a)** perché i musei sono chiusi al pomeriggio. - **b)** per cui i musei sono chiusi al pomeriggio. - **c)** per quale i musei sono chiusi al pomeriggio.
9. Marco è una persona - **a)** con la quale puoi parlare liberamente di tutto. - **b)** con chi puoi parlare liberamente di tutto. - **c)** con quale puoi parlare liberamente di tutto.
10. Non ricordo il titolo della rivista - **a)** in che ho letto l'articolo. - **b)** in la quale ho letto l'articolo. - **c)** in cui ho letto l'articolo.
11. Non sopporto - **a)** coloro che non sono sinceri. - **b)** chi non sono sinceri. - **c)** loro che non sono sinceri.
12. **a)** Che colore preferisci? - **b)** Il quale colore preferisci? - **c)** Cosa colore preferisci?
13. **a)** Quale dizionario avete consultato? - **b)** Il quale dizionario avete consultato? - **c)** Chi dizionario avete consultato?
14. **a)** Che cosa gli hai regalato? - **b)** Chi gli hai regalato? - **c)** Il quale gli hai regalato?
15. **a)** Chi trova un amico trova un tesoro. - **b)** Che trova un amico trova un tesoro. - **c)** Coloro che trova un amico trova un tesoro.
16. **a)** Con chi sei andato a teatro? - **b)** Con il quale sei andato a teatro? - **c)** Con cui sei andato a teatro?
17. Sono tutti belli questi fiori, signora: - **a)** quali desidera? - **b)** che desidera? - **c)** i quali desidera?
18. Io ammiro coloro - **a)** che fanno qualcosa per aiutare gli altri. - **b)** il quale fanno qualcosa per aiutare gli altri. - **c)** chi fanno qualcosa per aiutare gli altri.
19. **a)** Di cui parlate? - **b)** Di che parlate? - **c)** Del quale parlate?
20. **a)** Per chi è questa lettera? - **b)** Per che è questa lettera? - **c)** Per cui è questa lettera?

Trovare gli errori:

21. La signora chi ha telefonato richiamerà più tardi.
22. L'argomento sul quale voglio parlare è l'inquinamento.
23. Il treno con il cui devo partire è in ritardo.
24. La signora chi ha telefonato è una amica di mia madre.
25. "Chi dormono non pigliano pesci" dice il proverbio.
26. A la quale scuola vai?
27. Con cui siete usciti?
28. Il dottore cui ha curato mia madre è molto bravo.
29. Cosa macchina fotografica usi?

QUINDICESIMA LEZIONE

Il comparativo e il superlativo



Un'amica vanitosa

- Anna :** *Sabato prossimo è il mio compleanno e qui a casa ci sarà una festa, ma io non ho niente di bello da mettermi.*
- Lucia :** *Ma che dici! Il tuo armadio è **pieno zeppo** di vestiti **molto belli**: hai solo l'imbarazzo della scelta.*
- Anna :** *Hai ragione, sono una sciocca, ma secondo te, per questa occasione, quale potrebbe essere **il più** adatto? Sarà una festa tra amici e vorrei indossare un abito non troppo importante e spiritoso.*
- Lucia :** *Ti potresti mettere quello di velluto azzurro che avevi l'anno scorso a quella cena di lavoro; ti stava benissimo! Oppure quello rosso che mi hai fatto vedere qualche giorno fa. **Quei due vestiti sono molto graziosi: uno più bello dell'altro.***
- Anna :** *Dici davvero? Ma quest'anno vanno di moda gli abiti corti e quei due vestiti sono troppo lunghi....*
- Lucia :** *Ti sbagli: quello rosso è **più corto di** quello azzurro, ma se ti sembra lungo, lo puoi sempre accorciare.*
- Anna :** ***Ottima** idea; lo accorcerò questo pomeriggio. Ma tu potresti aiutarmi? Io sono negata per questo genere di cose. Mia madre dice sempre che per quanto riguarda il senso pratico sono **la peggiore delle** sue figlie.*
- Lucia :** *Mah, ora vediamo se riesco a trovare un po' di tempo libero.*
- Anna :** *Un'ultima cosa, Lucia: pensi che queste scarpe di vernice rossa siano **più belle di** quelle nere?*
- Lucia :** *No, quelle rosse sono belle **come** quelle nere, ma penso che le nere con il vestito rosso ci stiano senz'altro meglio.*
- Anna :** *Sei una vera amica! Qualche volta mi chiedo come fai a sopportarmi, a momenti sono così ... esigente.*

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Quando è il compleanno di Lucia?
2. Perché Lucia è scontenta?
3. Come è il suo armadio?
4. Che abito vorrebbe indossare?
5. In che occasione si è messa il vestito azzurro?
6. Che cosa le consiglia Lucia?
7. Come è l'abito rosso?
8. In che cosa Lucia dovrebbe aiutare Anna?
9. Che cosa dice sempre la madre di Anna?
10. Come sono le scarpe rosse?
11. Come pensa di essere Anna?

ⓐ Il comparativo e il superlativo

a) il comparativo di maggioranza (*più ... di, più ... che*):

- Carlo è **più** alto **di** Luigi.
 - Mio fratello è **più** veloce **di** te.
 - L'elefante è **più** grande **del** rinoceronte.
 - Laura studia **più** **di** Giulia.
 - Lavoro **più** **di** quello che credi
- e anche:
- Quella ragazza è **più** simpatica **che** bella.
 - È **più** facile scrivere **che** parlare una lingua straniera.

- Viaggio **più** volentieri in treno **che** in macchina.
- Leggo **più** libri **che** riviste.

b) il comparativo di minoranza (*meno ... di, meno ... che*):

- Anna è **meno** preparata **di** Laura.
 - Quella ragazza è **meno** timida **di** me.
 - Il gatto è **meno** utile **del** cane.
 - Luigi lavora **meno** **di** Carlo.
 - Fumo **meno di quello che** pensi
- e anche:

- Quel ragazzo è **meno** forte **che** abile.
- È **meno** difficile rimanere **che** andare via.
- Mi piace **meno** abitare in campagna **che** in città.
- Mangio **meno** frutta **che** verdura.

c) il comparativo di uguaglianza (*tanto ... quanto, così ... come*):

- Antonio è (**così**) cortese **come** suo fratello.
- Laura è (**tanto**) alta **quanto** Giulia.
- Quel cane era **tanto** forte **quanto** sciocco.
- Ho speso **tanto quanto** mi aspettavo.
- Hai fatto l'esame (**così**) **come** tutti si aspettavano da te.

d) il superlativo relativo (*il più ... di / fra, il meno ... di / fra*):

- Peter è **lo** studente **più** bravo **della** classe.
(Peter è **il più** bravo studente **della** classe.)
- Lucca è **la** città **meno** grande **fra** quelle che abbiamo visitato.

e) il superlativo assoluto (*-issimo, -issima, -issimi, -issime, molto, assai, estremamente*):

- Quella donna è **bellissima**.
- Giulio è un ragazzo **intelligentissimo**.
- Quell'uomo è **molto modesto**.
- Laura è **assai coraggiosa**.
- Quell'uomo è **estremamente** gentile.

■ **ATTENZIONE !!**

ⓐ **Comparativi e superlativi irregolari**

POSITIVO	COMPARATIVO	SUPERLATIVO ASSOLUTO	SUPERLATIVO RELATIVO
buono	più buono migliore	buonissimo assai buono molto buono ottimo	il più buono il migliore
cattivo	più cattivo peggiore	cattivissimo assai cattivo molto cattivo peissimo	il più cattivo il peggioro

POSITIVO	COMPARATIVO	SUPERLATIVO ASSOLUTO	SUPERLATIVO RELATIVO
grande	più grande maggiore	grandissimo assai grande molto grande massimo	il più grande il maggiore
piccolo	più piccolo minore	piccolissimo assai piccolo molto piccolo minimo	il più piccolo il minore

● **Osservate:**

- * È un errore dire, *più peggiore, più migliore, più maggiore*. Infatti **peggiore, migliore, maggiore**, sono comparativi di maggioranza, perciò il **più** non ha ragione di essere. Similmente è errore dire *il più ottimo, il più pessimo*, in quanto **ottimo e pessimo** sono già superlativi assoluti.

1) Formare il superlativo assoluto nel modo più adatto:

1. Roberto è un ragazzo intelligente, è _____.
2. Mosca è una città fredda, è _____.
3. Gigi e Roberto sono (bravi) _____ in matematica.
4. Quella bistecca era (buona) _____.
5. I jeans sono (robusti) _____.
6. Quella sera Vanna era (stanca) _____.
7. È stato un (cattivo) _____ pittore.
8. Queste scarpe sono (comode) _____.
9. L'Empire State Building è un edificio (alto) _____.
10. Quella donna, dopo la morte del marito, è diventata (ricca) _____.
11. Il vino pugliese è (forte) _____.
12. Il tempo era (buono) _____ e siamo andati al mare.
13. Qui in inverno le giornate calde sono (rare) _____.
14. Luigi è (innamorato) _____ di lei.
15. Il coniglio è un animale (pauroso) _____.
16. Questi esercizi sono (facili) _____.
17. Le cantate di Bach sono (dolci) _____.
18. Quel ragazzo è (bravo) _____.
19. Mangiare gli spaghetti non è (difficile) _____.
20. In Inghilterra i poliziotti sono (gentili) _____.
21. Quella fotografia è venuta (scura) _____.
22. La gita è stata molto divertente: è stata (bella) _____.
23. I professori non spiegano sempre in modo (chiaro) _____.
24. Questa birra è (amara) _____.
25. Ieri siamo andati a teatro, ma lo spettacolo era (noioso) _____.

2) Formare il comparativo di uguaglianza:

- Mod.: a) Questa macchina è veloce **quanto** (come) la mia.
b) Questi gioielli sono **tanto** belli **quanto** costosi.

1. Firenze è _____ bella _____ costosa.
2. Luca è alto _____ Roberto.
3. Il campanile di Giotto non è alto _____ la torre di Pisa.

4. Il vino francese è buono _____ quello italiano.
5. Paolo è _____ preparato _____ capace.
6. Scrivere una lingua straniera è _____ difficile _____ parlarla.
7. Luisa è _____ furba _____ attraente.
8. Le macchine italiane sono robuste _____ quelle tedesche.
9. Roberto è _____ simpatico _____ gentile.
10. Questi scrittori sono _____ bravi _____ quelli.
11. Le persone che conosco sono _____ intelligenti _____ cordiali.
12. Questi fiori sono _____ belli _____ profumati.
13. Luigi è nervoso _____ Massimo.
14. I gelati italiani sono famosi _____ il tè inglese.
15. Fumare troppo fa _____ male _____ bere troppo vino.

3) Formare il superlativo relativo:

1. Napoli è _____ città _____ calda _____ Italia.
2. Gli Uffizi sono _____ museo _____ famoso _____ Firenze.
3. _____ tutte le mie amiche, Paola è _____ simpatica.
4. È _____ spettacolo _____ riuscito _____ festival.
5. L'Everest è _____ alto _____ tutti i monti.
6. Questo è _____ grande circo _____ Europa.
7. Peter è _____ studioso _____ gruppo.
8. Cannes è _____ città _____ conosciuta _____ costa Azzurra.
9. Questo libro è _____ venduto _____ stagione.
10. Guido è _____ studente _____ preparato _____ classe.
11. Il Davide è _____ scultura _____ conosciuta _____ Michelangelo.
12. Palermo è _____ città _____ piovosa _____ Sicilia.
13. _____ tutti i pugili, Cassius Clay è stato sicuramente _____ grande.
14. Il denaro non è la cosa _____ importante _____ vita.
15. Topolino è sicuramente _____ conosciuto _____ personaggi dei fumetti.

4) Formare il comparativo di maggioranza:

1. Carla è _____ alta _____ Lucia.
2. La montagna è _____ interessante _____ mare.
3. Londra è _____ piovosa _____ Roma.
4. Questo lavoro è _____ utile _____ piacevole.
5. La tua casa è _____ bella _____ mia.
6. In italiano Peter è _____ bravo _____ Franz.
7. Il caffè italiano è _____ forte _____ quello inglese.
8. Marco è _____ intelligente _____ studioso.
9. La Ferrari è _____ veloce _____ Renault.
10. Il Monte Bianco è _____ alto _____ Monte Rosa.
11. Il fiume Po è _____ lungo _____ Arno.
12. È _____ semplice mangiare _____ cucinare.
13. La Sicilia è _____ grande _____ Umbria.
14. Giulio è _____ ricco _____ me.
15. Le tue sigarette sono _____ leggere _____ quelle di Laura.

● Conversazione

Una serata d'inverno

Lucia: *Fa piuttosto freddo oggi. Non è acceso il riscaldamento in questa casa?*

Luigi: *Sì, è acceso, ma lo tengo al minimo durante il giorno. L'inverno passato non era così freddo: la temperatura era mite, ma c'era più umidità e pioveva sempre. Ricordo che ogni giorno uscivo di casa con l'ombrello.*

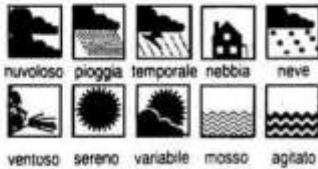
Lucia: *Ecco, penso che tra poco ci sarà un temporale; le nuvole sono basse in cielo e nere.*

Luigi: *Credo che uno di questi giorni nevierà, fa troppo freddo. La neve è divertente per qualche giorno, ma poi diventa fastidiosa. Io preferisco il caldo e il sole.*

Lucia: *A me, invece, piacciono anche i temporali con i tuoni e i fulmini. E tu, quale stagione preferisci?*

Luigi: *Te l'ho già detto, l'estate, quando il cielo è sereno e fa caldo, ma non più di trenta gradi.*

Lucia: *Ricordi, la primavera scorsa è stata splendida, il tempo era ideale per andare in campagna: niente pioggia e solo un po' di vento. Di notte il cielo era così limpido ed era possibile vedere le stelle.*



IL TEMPO IN ITALIA

DOMENICA 8 OTTOBRE

S. DEMETRIO

Il sole sorge alle 6,30
e tramonta alle 17.51

LUNA:
primo quarto oggi

FIRENZE : Peretola
Temp. minima 11 Temp. massima 18

Temperature minime e massime in Italia					
Pisa	12	17	Reggio C.	14	21
Grosseto	8	19	Catania	11	27
Torino	8	20	Milano	18	22
Bologna	11	18	Perugia	9	17
Bolzano	9	19	Spezia	7	18
Roma	8	16	Genova	18	21
Bari	9	23	Venezia	11	25
			Trieste	12	15
			Campobasso	10	16
			Napoli	9	21
			Palermo	16	24
			Cagliari	13	24
			L'Aquila	6	16

Sulle regioni nord occidentali nuvolosità irregolare con fenomeni temporaleschi a carattere sparso, su tutte le altre regioni condizioni di tempo perturbato con piogge, rovesci e temporali e nevicate sui rilievi settentrionali al di sopra dei 2000 metri. I fenomeni tenderanno a localizzarsi sulle regioni nord-orientali, sulle centrali adriatiche e su quelle meridionali. Temperature in diminuzione. Venti moderati da nord est sulle regioni settentrionali e centrali, con rinforzi sulle Venezie e, localmente, sulla Sardegna, il Tirreno meridionale e lo Jonio; molto mossi gli altri mari.

● Vocabolario sistematico

Le similitudini



1. Solo/fedele come un cane



2. Furbo come un gatto/una volpe.



3. Pauroso come un coniglio.



4. Vanitoso come un pavone.



5. Testardo come un mulo.



6. Mite come un agnello.



7. Lento come una lumaca/tartaruga.



8. Coraggioso come un leone.



9. Stupida come un'oca.



10. Scontroso come un orso.



11. Brutto come una scimmia.



12. Grasso come una balena/un ippopotamo.



13. Feroce come una tigre.



14. Muto come un pesce.



15. Rosso come un gambero.



16. Agile come una gazzella.



17. Cieco come una talpa.



18. Velenoso come un serpente.

I proverbi

- a caval donato non si guarda in bocca
- campa cavallo che l'erba cresce
- can che abbaia non morde
- meglio un giorno da leone che cento da pecora
- il lupo perde il pelo ma non il vizio
- chi pecora si fa, il lupo se lo mangia

● Lettura - Il cane di Cesare

Il mio amico Cesare ha un cane mastino di nome Brenno. La sua corporatura è grossa e robusta e il suo pelo è di colore grigio. La testa è grande e il muso è schiacciato. Il corpo è tarchiato e tondo, ma è agile e veloce. Durante il giorno sta in giardino legato con una catena e la gente che passa vicino al cancello ha paura di lui perché ha un aspetto feroce. Non è un cane molto docile, ma non abbaia spesso e non ringhia mai. Non so se Brenno è un cane intelligente, però è senz'altro molto vigile. Non ho molta simpatia per lui perché mi fa paura, anche se lo vedo abbastanza spesso quando vado a trovare il mio amico Cesare.

(adatt. da *Il nostro discorso* di Umberto Panozzo, Le Monnier, Firenze, 1966)

Rispondere alle domande:

Come si chiama il cane di Cesare? Di che razza è? Com'è la sua corporatura? Di che colore è il suo pelo? Com'è il suo corpo? Dove sta durante il giorno? È libero? Perché la gente ha paura di lui? È intelligente Brenno? Perché non prova simpatia per lui?

● Osservare

L'uso di **neanche**, **nemmeno** e **neppure**:

a. Gloria non va a Roma con la scuola e

neanche
nemmeno
neppure

io ci vado.

b. Luigi non fa l'esame domani e

neanche
nemmeno
neppure

 Marco lo farà.

c. Io non voglio comprare questo libro, e tu?

Neanche
Nemmeno
Neppure

 io.

G Comparativi e superlativi irregolari di alcuni avverbi:

	COMPARATIVO	SUPERLATIVO ASSOLUTO	SUPERLATIVO RELATIVO
bene	meglio	molto bene benissimo ottimamente	(il) meglio
male	peggio	molto male malissimo pessimamente	(il) peggio
molto	più / di più	moltissimo	(il) più
poco	meno/di meno	pochissimo	(il) meno

5) Formare il comparativo di maggioranza:

1. Quella ragazza è _____ simpatica _____ bella.
2. Linda è _____ giovane _____ Gina.
3. La pizza a Napoli è _____ buona _____ a Firenze.
4. Mariangela è _____ piccola _____ Silvio.
5. Il pesce è _____ economico _____ carne.
6. Quel ragazzo è _____ furbo _____ intelligente.
7. Quella casa è _____ comoda _____ bella.
8. È _____ semplice capire un film in lingua straniera _____ leggere un libro.
9. La mozzarella è _____ magra _____ gorgonzola.
10. Mary ha un accento _____ americano _____ inglese.
11. La vostra macchina è _____ nuova _____ mia.
12. Leggere Dante è _____ difficile _____ capire Moravia.
13. Quell'uomo è _____ elegante _____ bello.
14. Questa gita è _____ faticosa _____ divertente.
15. Carlo è _____ timoroso _____ prudente.

6) Formare il comparativo di minoranza:

1. In matematica Luca è _____ bravo _____ Marta.
2. Il vino spagnolo è _____ famoso _____ quello francese.
3. Lavorare in ufficio è _____ faticoso _____ lavorare in fabbrica.
4. La grammatica inglese è _____ difficile _____ quella italiana.
5. Lidia è _____ grassa _____ Giulia.
6. Fumare la pipa fa _____ male _____ fumare le sigarette.
7. Il sole italiano è _____ caldo _____ quello africano.
8. Capire una lingua straniera è _____ difficile _____ parlarla.
9. Il tè è _____ eccitante _____ caffè.
10. Dario è _____ giovane _____ te.
11. Clara è _____ bella _____ Luisa.
12. In genere le pensioni sono _____ care _____ hotel.
13. Firenze è _____ rumorosa _____ Roma.

14. Questa casa ha _____ stanze _____ quella.
 15. Il Belgio è _____ esteso _____ Francia.

7) Come il precedente:

1. In questa classe si studia _____ in quella.
2. Il museo di San Marco è _____ famoso _____ quello degli Uffizi.
3. Il mulo è _____ forte _____ elefante.
4. Oggi ho fumato _____ sigarette _____ te.
5. Quest'anno fa _____ freddo _____ anno scorso.
6. La televisione è _____ interessante _____ cinema.
7. Il miele è _____ dolce _____ zucchero.
8. È _____ difficile parlare _____ agire.
9. Il lago Trasimeno è _____ grande _____ lago Maggiore.
10. Guidare la macchina è _____ difficile _____ guidare l'autobus.
11. Signorina, sbaglio o lei è _____ alta _____ sua sorella?
12. Il lago di Como è _____ largo _____ lungo.
13. Le mele sono _____ caloriche _____ banane.
14. Fare la spesa al supermercato è _____ caro _____ farla in un negozio.
15. La verdura è _____ nutriente _____ carne.

8) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Giulio e Marco sono robusti. / Giulio è **più** robusto **di** Marco.
 Marco è **meno** robusto **di** Giulio.

1. Bolzano e Trento sono fredde. _____
2. Paolo e Laura sono studiosi. _____
3. Roma e Firenze sono famose. _____
4. La rosa e il garofano sono profumati. _____
5. L'acqua e il vino sono necessari. _____
6. La motocicletta e la bicicletta sono veloci. _____
7. Il platino e l'oro sono preziosi. _____
8. Maria e Giulia sono egoiste. _____
9. La tigre e il leone sono feroci. _____
10. Carlo e Luisa sono golosi. _____

● **Lavorare sul testo**

La mia nuova casa

Qualche mese fa ho cambiato casa e mi sono trasferito in un quartiere della città più lontano dal centro, ma più tranquillo rispetto a quello dove abitavo prima. È una zona dove c'è molto verde e dove le strade sono larghe. Si trova ai margini della periferia e dalle finestre della mia casa si vedono tutto intorno i campi, gli orti e le vigne. Ero molto affezionato alla mia vecchia casa anche se non ci ho abitato a lungo; conoscevo ogni crepa che c'era nei muri e ogni macchia sulle pareti. La casa dove abito ora, però, è molto più luminosa e mi piace di più. Le stanze sono grandi quanto quelle che c'erano nell'altra, ma sono meno umide e più accoglienti, anche ora che sono mezze

vuote. Sul retro della casa c'è un giardino con degli alberi da frutta e proprio nel centro un bellissimo noce che fa ombra alla facciata della casa.

● **Scrivere una frase con ciascuna delle seguenti parole o espressioni**

1. trasferirsi _____

2. quartiere _____

3. orto _____

4. essere affezionato a _____

5. grazioso _____

● **Attività scritta e orale**

La casa dove abitavo prima e quella dove abito ora

ESERCIZI DI VERIFICA - 15**Scegliere la frase corretta:**

1. La tua casa è più grande - **a)** che mia. - **b)** di mia. - **c)** della mia.
2. Quest'aula è più spaziosa - **a)** della quella. - **b)** che quella. - **c)** di quella.
3. Tu sei più fortunato - **a)** che io. - **b)** che me. - **c)** di me.
4. Quel ristorante è più caro - **a)** di elegante. - **b)** che elegante. - **c)** come elegante.
5. Questa frutta è più bella - **a)** che buona. - **b)** di buona. - **c)** quanto buona.
6. Il mio lavoro è noioso - **a)** che il tuo. - **b)** come il tuo. - **c)** del il tuo.
7. È più facile parlare - **a)** di capire quella lingua. - **b)** come capire quella lingua. - **c)** che capire quella lingua.
8. L'italiano è meno facile - **a)** che inglese. - **b)** dell'inglese. - **c)** di inglese.
9. Questa piazza è - **a)** più grande della città. - **b)** la più grande della città. - **c)** più grande della città.
10. Siamo tutti un po' stanchi, ma Mario è - **a)** lo più stanco che tutti. - **b)** più stanco dei tutti. - **c)** il più stanco di tutti.
11. Il tuo vestito è elegante - **a)** quanto il mio. - **b)** di il mio. - **c)** che il mio.
12. **a)** Questo è il regalo più bello che ho ricevuto. - **b)** Questo è il regalo il più bello che ho ricevuto.
13. **a)** Quali sono le città le più belle d'Italia? - **b)** Quali sono le città più belle d'Italia?
14. È un buon film, ma quello che ho visto la settimana scorsa - **a)** è più bene. - **b)** è migliore. - **c)** è il più bene.
15. È un vino buonissimo: - **a)** è il più bene. - **b)** è molto bene. - **c)** è ottimo.
16. È un edificio veramente moderno: - **a)** è il più moderno. - **b)** è più moderno. - **c)** è modernissimo.
17. Mia sorella è meno grande - **a)** che io. - **b)** di me. - **c)** che me.
18. I miei amici non hanno soldi - **a)** come io. - **b)** come me. - **c)** di me.
19. Ieri non mi sentivo bene, ma oggi sto - **a)** più bene. - **b)** meglio. - **c)** migliore.
20. Scrivere è più difficile - **a)** di leggere. - **b)** che leggere. - **c)** come leggere.

Trovare gli errori:

21. Il tuo orologio è più preciso che il mio.
22. Abbiamo fatto un lavoro più faticoso di utile.
23. Il tennis è meno divertente che il calcio.
24. Passeggiare è più salutare di stare a casa in poltrona.
25. L'estate è più umida di calda.
26. Quali sono i musei i più interessanti di Firenze?
27. Questa stanza è più luminosa della casa.
28. Questo vino è buono, ma l'altro è più bene.
29. Tu sei alto come io.
30. Carlo e Paolo giocano bene, ma Luigi gioca migliore di loro.

SEDICESIMA LEZIONE

Il passato remoto



Giorgio e il suo lavoro

Giorgio ha trentacinque anni: vive a Genova e fa lo scenografo. In ottobre è tornato a Firenze dopo un'assenza di molti anni e ha cominciato a lavorare alla realizzazione di uno spettacolo teatrale. Giorgio ha fatto i suoi studi a Firenze, ma poi, per lavoro, si è dovuto spostare tanto in Italia che all'estero.

Giorgio **cominciò** a fare lo scenografo quasi per caso, quando aveva vent'anni. A quel tempo viveva a Firenze dove frequentava l'università ed era molto portato per lo studio. Poi **trovò** un lavoro a mezza giornata nella biglietteria di un teatro e ne era molto contento perché l'ambiente gli piaceva. Lo stipendio era modesto, ma in cambio poteva vedere tutti gli spettacoli gratuitamente. Dopo qualche mese la direzione del teatro **organizzò** un corso serale di scenografia e Giorgio **decise** di farlo, più per curiosità che con l'intento di intraprendere nel futuro questa attività. Il corso **durò** sei mesi e Giorgio **si dovette impegnare** molto per dare gli esami, ma **riuscì** a superarli brillantemente. Subito dopo, infatti, il teatro gli **offrì** un posto come aiuto scenografo ed egli lo **accettò**. Per dedicarsi completamente al suo nuovo lavoro, **fu costretto** ad abbandonare gli studi. All'inizio i genitori **non approvarono** la sua decisione, ma poi, con il tempo, si convinsero della giustezza della sua scelta.

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Quanti anni ha Giorgio?
2. Cosa fa?
3. Perché è tornato a Firenze?
4. Quando iniziò a fare lo scenografo?
5. Che cosa faceva a Firenze?
6. Com'era il lavoro nel teatro?
7. Perché decise di fare il corso di scenografia?
8. Come superò gli esami?
9. Che cosa gli offrì il teatro?
10. Perché abbandonò gli studi?
11. I genitori approvarono la sua decisione?

Ⓐ Il passato remoto

Come il *passato prossimo*, il *passato remoto* è un tempo perfetto, esprime cioè un'azione finita tanto nel presente che nel passato. Vediamo ora la coniugazione regolare e irregolare di questo tempo:

	I. -ARE arrivare	II. -ERE credere	III. -IRE finire
io	arrivai	credei (-etti)	finii
tu	arrivasti	credesti	finisti
lui			
lei	arrivò	credé (-ette)	finì
Lei			
noi	arrivammo	credemmo	finimmo
voi	arrivaste	credeste	finiste
loro	arrivarono	crederono (-ettero)	finirono

	AVERE	ESSERE
io	ebbi	fui
tu	avesti	fosti
lui		
lei	ebbe	fu
Lei		
noi	avemmo	fummo
voi	aveste	foste
loro	ebbero	furono

Come potete vedere di seguito, i verbi che hanno modelli di coniugazione diversa sono irregolari soltanto in tre persone:

verbo regolare	verbo irregolare
credere	chiedere
credei (-etti)	chiesi
credesti	chiedesti
credé (-ette)	chiese
credemmo	chiedemmo
credeste	chiedeste
crederono (-ettero)	chiesero

1. Verbi in **-dere** e in **-ndere**:

accendere accesi accese accesero
prendere presi prese presero

altri verbi che seguono questo modello sono: *chiedere, chiudere, decidere, dividere, perdere, pretendere, rendere, rispondere, scendere, spendere, ecc.*

2. Verbi in **-cere** e in **-gere**:

convincere convinsi convinse convinsero
costringere costrinsi costrinse costrinsero

altri verbi che seguono questo modello sono: *dipingere, giungere, piangere, vincere, ecc.*
 ma anche: *cogliere, togliere, scegliere, ecc.*

Pochi altri verbi hanno, invece, una coniugazione particolare:

3.

bere bevvi bevve bevvero
cadere caddi cadde caddero
conoscere conobbi conobbe conobbero
sapere seppi seppe seppero
tenere tenni tenne tennero
venire venni venne vennero
volere volli volle vollero

4.

fare feci
dare diedi (detti)
stare stetti
 facesti desti stesti
 fece diede (dette) stette
 facemmo demmo stemmo
 faceste deste steste
 fecero diedero (dettero) stettero

5. **dire**

dissi disse dissero
leggere lessi lesse lessero
mettere misi mise misero
nascere nacqui nacque nacquero
piacere piacqui piacque piacquero
rompere ruppi ruppe ruppero
scrivere scrissi scrisse scrissero
vedere vidi vide videro
vivere vissi visse vissero

Osservate:

Il passato prossimo

- Sabato scorso **sono andato** a trovare Giulio.
- **Ho finito** di leggere il giornale e ora mi metto a studiare.
- I Romani **hanno costruito** molti degli acquedotti che ancora oggi usiamo.
- Questo mese **non ho lavorato** molto.

Il passato remoto

- L'anno passato **diedi** (detti) l'esame di chimica.
- Giulio Cesare **conquistò** la Gallia.
- L'imperatore Traiano **promosse** la costruzione di molte opere pubbliche.
- Nel Trecento **nacquero** alcuni dei più famosi poeti italiani.

Il *passato prossimo* esprime un'azione finita, passata da poco tempo, legata al presente o i cui effetti perdurano nel presente. Il *passato remoto*, invece, esprime un'azione finita, lontana nel tempo e conclusa definitivamente nel passato.

1) Trasformare secondo il modello:

Mod.: ho mangiato una pizza.

Mangiai una pizza. / **Mangiammo** una pizza.

1. Ho salutato gli amici. _____
2. Ho guardato quella trasmissione. _____
3. Ho comprato una casa al mare. _____
4. Non sono potuto uscire quel giorno. _____
5. Ho dovuto restituirle le chiavi. _____
6. Ho ricevuto molte lettere da Claudio. _____
7. Ho finito gli esercizi in poco tempo. _____
8. Ho preferito non dirgli tutto. _____
9. Sono partito con il treno delle tre. _____

2) Volgere al passato remoto:

1. Laura (andare) _____ in giardino e (cogliere) _____ delle rose per noi.
2. L'anno scorso (noi visitare) _____ la Tunisia e (divertirsi) _____ molto.
3. Quando (lei dirci) _____ che sarebbe partita, (noi non essere) _____ affatto contenti.
4. Per andare a Parigi (loro prendere) _____ l'aereo.
5. Quattro anni fa (io dare) _____ un esame d'italiano all'università.
6. Fino al 1976 Laura (abitare) _____ a Siena, poi (trasferirsi) _____ a Firenze.
7. Che cosa (voi fare) _____ quando (non vedermi) _____ arrivare?
8. (Noi chiamare) _____ tua moglie, ma (non risponderci) _____ nessuno.
9. Tanti anni fa (loro decidere) _____ di andare a vivere in campagna.
10. (Io bere) _____ troppo vino e alla fine (stare) _____ male.

3) Come il precedente:

1. Quando Carlo (vederci) _____ arrivare, (venirci) _____ incontro.
2. Quando Luigi (comprare) _____ la casa, (fare) _____ molti debiti.
3. Mentre sciavo, (cadere) _____ e (fratturarsi) _____ una gamba.
4. (Noi scegliere) _____ una bella borsa da regalare a nostra madre.
5. Molti italiani (emigrare) _____ in America dopo la seconda guerra mondiale.
6. (Noi conoscere) _____ quell'uomo a casa di amici.
7. I francesi (perdere) _____ la battaglia di Waterloo.
8. Quando (voi capire) _____ che Mario diceva la verità?
9. L'anno scorso a novembre (piovere) _____ molto.
10. Dante Alighieri (scrivere) _____ la *Divina Commedia*.

4) Volgere al passato remoto:

1. Wolfgang Goethe (morire) _____ a Weimar nel 1832.
2. Quando (noi decidere) _____ di cambiare la macchina, (pensare) _____ di comprarne una più veloce.
3. Quale (voi scegliere) _____?
4. Alla fine (noi prendere) _____ una Fiat Tipo.
5. Il professore (spiegare) _____ di nuovo la lezione e infine gli studenti (capire) _____.
6. (Io arrivare) _____ in ritardo alla stazione, (perdere) _____ il rapido per Milano e così (dovere) _____ aspettare il successivo.
7. L'ultima volta che (io andare) _____ in Inghilterra (essere) _____ nel 1986.
8. Quando eravamo a Madrid, Gloria (stare) _____ male per diversi giorni.
9. (Noi avere) _____ molta fortuna a trovare quella casa in affitto.
10. Prima di prendere l'aereo per gli Stati Uniti, Carlo (dirci) _____ che sarebbe tornato presto.

5) Come il precedente:

1. In quel viaggio (io spendere) _____ tutti i miei soldi e per tornare (farmi) _____ prestare un po' di denaro da un amico.
2. Paolo, (arrivare) _____ anche il giorno del suo matrimonio in ritardo.
3. Gloria (non rispondere) _____ mai alla lettera che (noi mandarle) _____ da Firenze.
4. Pirandello (vivere) _____ molti anni in Sicilia.
5. L'anno scorso (voi non andare) _____ in vacanza?
6. (Noi rimanere) _____ in città per lavorare.
7. Quando (loro vedersi) _____ dopo tanti anni, (non riconoscersi) _____ subito.
8. Mia madre (smettere) _____ di fumare tanti anni fa.
9. Nel 1966 a Firenze (esserci) _____ l'alluvione.
10. L'idea (piacermi) _____ e così (decidere) _____ di partire con loro.

6) Volgere al passato remoto:

1. Il vigile (domandare) _____ a Carlo la patente.
2. (Io raccontargli) _____ le mie impressioni su Firenze.
3. L'uomo (entrare) _____ nel bar e (ordinare) _____ un caffè.
4. Quell'anno (nevicare) _____ molto nel vostro Paese?
5. La bambina (non vedere) _____ la madre e (mettersi) _____ a piangere.
6. "Perché hai preso le mie scarpe?" (gridare) _____ Paolo.
7. Quando (vedere) _____ la polizia, i ladri (nascondersi) _____.
8. Galileo Galilei (nascere) _____ a Pisa nel 1564.
9. Prima di partire (io chiudere) _____ la porta di casa a chiave.
10. A quella domanda lei (non sapere) _____ rispondere.

7) Come il precedente:

1. Quando (voi avere) _____ quell'incidente, (farsi) _____ molto male?
2. No, (noi cavarsela) _____ con poco.
3. Dove (voi andare) _____ l'anno scorso in vacanza?
4. Quella volta (io partire) _____ con Giovanni: (noi prendere) _____ la moto e (andare) _____ in Grecia.
5. Nerone (essere) _____ un imperatore romano.
6. Giulia (vivere) _____ molto tempo in quella città?

7. Sì, (lei viverci) _____ tre anni e poi (trasferirsi) _____ qui.
8. Quando (loro venire) _____ a casa nostra per la prima volta, (sbagliare) _____ strada.
9. (Lei sapere) _____ troppo tardi che la nonna stava male.
10. Antonio Vivaldi (nascere) _____ a Venezia nel 1675.

8) Come il precedente:

1. (Io cadere) _____ dalla bicicletta e (ferirsi) _____ a un ginocchio.
2. (Lui arrabbiarsi) _____ molto, (chiudere) _____ la porta e (non volere) _____ più ricevere nessuno.
3. Quando (noi entrare) _____ in quella stanza, tutto era buio; Paola (accendere) _____ un fiammifero, e solo allora (noi cominciare) _____ a vedere qualcosa.
4. L'anno scorso, durante una gita, (io conoscere) _____ Maria.
5. Quelle sue maniere scortesche (non piacere) _____ a nessuno.
6. Nel 1940 (scoppiare) _____ la seconda guerra mondiale.
7. (Tu avere) _____ davvero fortuna quella sera.
8. Carlo (sapere) _____ da Anna la verità.
9. (Io guardare) _____ i suoi quadri e (colpirmi) _____ la loro bellezza.
10. Nel 1976 (lui lasciare) _____ gli studi per mettersi a lavorare.

9) Come il precedente:

1. Due mesi fa (venire) _____ a trovarci Anna e Tiziano, perché non (venire) _____ anche voi?
2. Il Natale scorso (noi passarlo) _____ a casa con gli amici.
3. Quando (lei chiedermi) _____ quelle informazioni, io (non sapere) _____ dargliele.
4. L'anno scorso Luca (avere) _____ l'eredità del nonno.
5. Quando (nascere) _____ suo figlio, (noi mandargli) _____ un biglietto di auguri.
6. (Loro comprare) _____ quella casa in montagna alcuni anni fa.
7. Laura (mettersi) _____ la giacca e (uscire) _____.
8. In quell'occasione (io fumare) _____ due pacchetti di sigarette.
9. (Lei non accorgersi) _____ che tutti scherzavano.
10. Mio cugino (ereditare) _____ una fortuna da un suo lontano parente.
11. Luisa (cogliere) _____ i fiori in giardino.
12. (Noi incontrare) _____ Fabio all'aeroporto.
13. Quando (io dirti) _____ che non avevo la televisione, non dicevo la verità.
14. L'anno scorso Cinzia (chiederci) _____ le chiavi della casa del mare e noi (dargliele) _____.
15. Manlio (non venire) _____ a Milano con noi perché aveva un impegno di lavoro.

● Conversazione

Scelte di vita

Marco : Come va il lavoro, Luigi?

Luigi : Allora, non sai che io ...

Marco : Che cosa dovrei sapere? Ci sono novità?

Luigi : Sì, mi sono licenziato due mesi fa.

Marco : Ti sei licenziato! Ma come, avevi un posto sicuro e sono certo che con il tempo avresti potuto fare carriera.

Luigi : Sì, è vero, ma non mi dava nessuna soddisfazione. Lo stipendio era discreto, ma l'orario di lavoro era piuttosto pesante; ogni giorno facevo una o due ore di straordinario e qualche volta dovevo lavorare anche di sabato.

Marco : *Che tipo di lavoro fai adesso?*

Luigi : *Sono disoccupato. No, scherzo: non ho un vero e proprio lavoro, faccio l'apprendista nella bottega di un restauratore.*

Marco : *Con il titolo di studio che hai ti sei messo a fare l'apprendista di un artigiano?*

Luigi : *No, non è come tu credi: lavoro lì perché voglio imparare questo mestiere che, come tu sai, è sempre stato la mia passione. Poi, quando sarà il momento, con Susanna, un'amica restauratrice, apriremo uno studio nostro e se avremo un po' di fortuna, potremo realizzare i nostri sogni.*

Marco : *Certo, hai proprio un bel coraggio!*

Luigi : *No, non si tratta di coraggio, è solo che non potevo rassegnarmi a fare un lavoro che non mi piaceva.*

Marco : *Sì, ma in fondo aveva dei vantaggi ...*

Luigi : *L'unico vantaggio che aveva era che potevo contare ogni mese su una certa somma, ma per il resto... Con la mia nuova attività all'inizio non guadagnerò molto, ma quello che faccio adesso mi piace. In questo momento della mia vita sono disposto a fare qualche sacrificio per una cosa in cui credo.*

● Vocabolario sistematico

I mestieri



1. Il *postino* recapita le lettere e le cartoline.



2. Lo *spazzino* pulisce le strade della città.



3. Il *vigile* dirige il traffico e fa le multe.



4. Il *calzolaio* ripara le scarpe.



5. L'*idraulico* ripara i rubinetti e i tubi dell'acqua.



6. Il *muratore* costruisce le case.



7. L'*imbianchino* imbianca le pareti.



8. L'*elettricista* ripara gli apparecchi elettrici.



9. Il *barbiere* taglia i capelli e fa la barba.



10. Il *parrucchiere* (la *parrucchiera*) taglia e mette in piega i capelli.



11. Il *sarto* taglia e confeziona i vestiti.



12. L'*operaio* fa un lavoro manuale in una fabbrica.



13. L'*impiegato* lavora in ufficio.



14. Il *contadino* lavora la terra.



15. Il *medico* cura i malati.



16. L'*avvocato* (l'*avvocata*) assiste in tribunale una persona in giudizio.



17. L'*architetto* progetta gli edifici e i giardini.



18. Il *veterinario* cura gli animali.



19. Il *farmacista* (la *farmacista*), vende le medicine in farmacia



20. Il *maestro* insegna nelle Scuole Elementari.



21. Il *professore* (la *professoressa*) insegna nelle Scuole Superiori.



22. Il *pittore* (la *pittrice*) dipinge i quadri.



23. Il *poeta* (la *poetessa*) compone poesie.



24. Il *compositore* (la *compositrice*) compone la musica.



25. Lo *scrittore* (la *scrittrice*) scrive romanzi.



26. Il *giornalista* (la *giornalista*) scrive articoli sui giornali.



27. L'*attore* (l'*attrice*) recita in teatro o al cinema.



28. L'*infermiere* (l'*infermiera*) assiste i malati e fa le iniezioni.

● Lettura - La scelta di Gloria

Gloria Marchi insegna Matematica all'Università di Firenze da più di dieci anni e il suo è un lavoro sicuro. Le piace tanto insegnare quanto fare ricerca ed è in ottimi rapporti con il rettore della Facoltà e con i suoi colleghi. Alcune settimane fa un suo vecchio allievo, con il quale è rimasta in contatto, le ha offerto la possibilità di entrare a fare parte di una nuova società che sarà alla direzione di una ditta che produce *software* per gli elaboratori elettronici. Questa ditta non ha nessun problema a ottenere prestiti dalle banche e tutti sono molto ottimisti sul suo futuro. Naturalmente il guadagno di ciascuno dei soci dipenderà da come andranno gli affari; ma Gloria, molto probabilmente, guadagnerà molto di più che all'università. Da una parte Gloria pensa che sarebbe interessante lavorare in questa nuova ditta, e inoltre non le dispiace l'idea di guadagnare di più, ma dall'altra sa che le piace pure stare nell'ambiente universitario. Fra qualche mese avrà un bambino, ma questo non è certo un problema, dato che ha sempre pensato di continuare a lavorare anche dopo la nascita del figlio.

Rispondere alle domande:

Che lavoro fa Gloria? Le piace il suo lavoro? Come sono i rapporti con i colleghi? Che proposta ha ricevuto? Quanto guadagnerà? Che cosa pensa di fare Gloria? Lascerà il lavoro dopo il parto? Tu che cosa faresti al suo posto? Perché?

Un annuncio sul giornale

Importante casa editrice cerca redattori per la Toscana. Si richiede età 25-35 anni, diploma di laurea, buona conoscenza della lingua inglese e tedesca, capacità organizzative e dinamismo. Inviare *curriculum* dettagliato a Cassetta Postale n. 128-GY - 50100 Firenze.

Giulio Bianchi risponde all'annuncio.

Firenze, 10 Ottobre 1988

Oggetto: risposta all'annuncio pubblicato su *Il Paese* in data 9 Ottobre 1988.

Spett. Editrice,

il sottoscritto dott. Giulio Bianchi, residente a Firenze, in via Antonio Vivaldi, 28, domanda di essere assunto al posto di redattore da Voi proposto tramite annuncio comparso su *Il Paese*.

Il sottoscritto ha una buona conoscenza delle lingue inglese, tedesca e spagnola e attualmente è collaboratore esterno presso la casa editrice Nisani, ma desidera avere una collocazione più stabile in cui poter mettere a profitto la propria conoscenza delle lingue straniere.

Fiducioso nell'esito positivo della presente domanda, ringrazia e saluta distintamente.

Giulio Bianchi

Allegato: *curriculum vitae*

● Osservare

Aggettivi rafforzati con valore di superlativo assoluto:

- **pieno zeppo**

La valigia di Giulia è **piena zeppa** di vestiti e non c'entra più niente.

- **stanco morto**

Luisa ha lavorato intensamente tutto il giorno e ora è **stanca morta**.

- **bagnato fradicio**

Sono tornato a piedi sotto la pioggia e ora sono **bagnato fradicio**.

- **ubriaco fradicio**

Luigi e Giovanni hanno bevuto una bottiglia di grappa e ora sono **ubriachi fradici**.

- **noioso da morire**

Quel film sarà anche interessante, ma per me è **noioso da morire**.

- **innamorato cotto**

Mia sorella è **innamorata cotta** di quel ragazzo e gli scrive quasi ogni giorno.

- **ricco sfondato**

Quell'uomo ha ereditato una fortuna da uno zio ed è diventato **ricco sfondato**.

- **pazzo da legare**

Marco ha scommesso che riuscirà ad attraversare il fiume con la macchina: quel ragazzo è **pazzo da legare!**

● Lavorare sul testo

La formica e la colomba

A una grossa formica piaceva specchiarsi di tanto in tanto nella limpida acqua di una fontana. Un giorno, mentre ammirava la sua immagine, scivolò e cadde nell'acqua. Con le sue deboli forze cercò in ogni modo di raggiungere la terra ferma, ma non ci riuscì. Era sul punto di affogare, quando una colomba si accorse di lei: strappò un ramoscello da un albero e lo gettò nell'acqua. La formica ci salì sopra e riuscì a salvarsi. Dopo poco giunse un cacciatore e puntò il fucile sulla colomba. Stava già per sparare quando lo vide la formica: si avvicinò all'uomo e lo morse a un piede. Il cacciatore lanciò un grido e la colomba fuggì.

(adatt. da: *Il nostro discorso* di Umberto Panozzo, Le Monnier, Firenze, 1966)

● **Trascrivere il testo che precede al presente indicativo**

A una grossa formica piace specchiarsi

● **Composizione guidata**

Usare le seguenti parole o espressioni per scrivere un racconto:

cacciatore - colpire - fischiettare - stipendio - all'alba - fungo - scegliere - interessante - stare per - fiume - avvicinarsi.

● **Attività scritta e orale**

Le mie esperienze di lavoro

ESERCIZI DI VERIFICA - 16

Scegliere la frase corretta:

1. Michelangelo - a) è nato a Caprese, in Toscana il 6 marzo 1475. - b) nascé a Caprese, in Toscana il 6 marzo 1475. - c) nacque a Caprese, in Toscana il 6 marzo 1475.
2. Quel giorno faceva molto freddo, perciò - a) non uscivo. - b) non ho uscito. - c) non uscii.
3. La Russia ha partecipato alle Olimpiadi di Seul, ma non - a) partecipato a quelle di Los Angeles. - b) partecipò a quelle di Los Angeles. - c) partecipava a quelle di Los Angeles.
4. La prima volta che - a) sono andato a scuola, mia madre mi accompagnò. - b) andetti a scuola, mia madre mi accompagnò. - c) andai a scuola, mia madre mi accompagnò.
5. Quella mattina, quando - a) mi vedetti al bar, aspettavo Mario. - b) mi vidi al bar, aspettavo Mario. - c) mi vedesti al bar, aspettavo Mario.
6. Il giorno che l'Italia - a) vincé i campionati mondiali di calcio, festeggiammo per tutta la notte. - b) ha vinto i campionati mondiali di calcio, festeggiammo per tutta la notte. - c) vinse i campionati mondiali di calcio, festeggiammo per tutta la notte.
7. L'ultima volta che vidi Marta - a) è alla stazione di Firenze. - b) fu alla stazione di Firenze. - c) ha stato alla stazione di Firenze.
8. a) Rimanei a casa perché non sapevo dove andare. - b) Rimasi a casa perché non sapevo dove andare. - c) Rimanetti a casa perché non sapevo dove andare.
9. Il primo disco dei Beatles - a) avette subito molto successo. b) avé subito molto successo. - c) ebbe subito molto successo.
10. Mi ricorderò sempre il giorno in cui Neil Armstrong - a) scese sulla Luna. - b) scendé sulla Luna. - c) è sceso sulla Luna.
11. Mozart - a) ha morto nel 1791 all'età di soli 35 anni. - b) morì nel 1791 all'età di soli 35 anni. - c) moristi nel 1791 all'età di soli 35 anni.
12. C'era un re che aveva una figlia. Un giorno - a) è arrivato al castello un principe e - b) arrivò al castello un principe e - a) ha chiesto di parlare con il re. - b) chiese di parlare con il re.
13. a) Non facei il pacco perché non sapevo come farlo. - b) Non feci il pacco perché non sapevo come farlo. - c) Non facevo il pacco perché non sapevo come farlo.
14. Una decina d'anni fa visitai una grande mostra di Picasso e mi - a) è piaciuta molto. - b) mi piacé molto. - c) mi piacque molto.
15. Quando - a) ha letto la notizia sul giornale, mi mandò subito un telegramma. - b) lesse la notizia sul giornale, mi mandò subito un telegramma. - c) leggé la notizia sul giornale, mi mandò subito un telegramma.
16. Quando - a) mi dicette che si sarebbe sposato. - b) mi disse che si sarebbe sposato. - c) mi dicé che si sarebbe sposato. - a) non ci credei. - b) non ci credi. - c) non ci ho creduto.
17. a) Gli scrivei due volte. - b) Gli scrissi due volte. - c) Gli scrivevo due volte. - a) ma non mi ha risposto. - b) ma non mi rispondeva. - c) ma non mi rispose.
18. a) Chiedei un prestito alla banca, ma non me lo - b) Chiesi un prestito alla banca, ma non me lo - c) Chiedetti un prestito alla banca, ma non me lo - a) darono. - b) davano. - c) diedero.
19. Quando mi operai di appendicite. - a) stetti due settimane in ospedale. - b) stavo due settimane in ospedale. - c) stai due settimane in ospedale.
20. Da giovane mio nonno - a) viveva alcuni anni in America. - b) vivette alcuni anni in America. - c) visse alcuni anni in America.

Trovare gli errori:

21. Non mi dicerono tutta la verità.
22. In quella vacanza conoscei molta gente.
23. Rimanei zitto, perché non sapevo cosa dire.
24. Smetté di studiare, perché non ne aveva più voglia.
25. Il mio regalo gli piacette molto.
26. A causa del tempo deciderono di rimandare il viaggio.
27. Scrivé quel libro in poco tempo.
28. Non ascoltai nessuno e facei di testa mia.
29. Non davo l'esame perché non ero preparato.
30. Mi scrivette tutto nella sua ultima lettera.

DICIASSETTESIMA LEZIONE

Il trapassato prossimo



Un furto nella villa del conte Amerighi

La notte scorsa, intorno a mezzanotte, alcuni ladri sono entrati nella villa fiorentina del conte Amedeo Amerighi e hanno rubato un famosissimo dipinto di Tiziano: *La Bella*, che il conte **aveva acquistato**, in Inghilterra, a un'asta. Il conte ha detto alla polizia che **aveva sentito**, durante la notte, degli strani rumori che provenivano dal giardino, ma che non gli **aveva dato** importanza, dato che i cani **non avevano abbaiato** e che il sistema di allarme **non era entrato** in funzione. La guardia di sicurezza, Fulvio Bianchini, di quarantadue anni, ha dichiarato che i ladri erano tre, ma che non li avrebbe potuti riconoscere dato che **si erano coperti** il volto con il passamontagna. Il Bianchini ha detto inoltre che **non aveva potuto** dare l'allarme, perché i malviventi lo **avevano prima stordito** con un gas soporifero e poi **legato**, mani e piedi, a una sedia. Una delle cameriere del Conte ha confermato le dichiarazioni della guardia: infatti ha detto che **era stata** proprio lei a trovarlo, alle prime luci dell'alba, legato alla sedia. I cani, invece, molto probabilmente **avevano mangiato** delle polpette contenenti del sonnifero e ancora dormono in giardino. Il Commissario di Polizia Vittorio Caputo, che si occupa del caso, ha dichiarato ai giornalisti che i ladri, dopo aver addormentato i cani e immobilizzato la guardia, **avevano messo** fuori uso il sistema di allarme e così **erano potuti entrare** e uscire dalla villa indisturbati. Per il commissario Caputo si tratta di tre professionisti del crimine; infatti **non aveva mai visto** un colpo organizzato così bene.

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Che cosa è successo la notte scorsa nella villa del conte Amerighi?
2. Che cosa ha detto il Conte alla polizia?
3. Che cosa ha dichiarato la guardia di sicurezza?
4. Che cosa ha detto inoltre?
5. Che cosa ha dichiarato la cameriera?
6. Che cosa avevano mangiato i cani?
7. Che cosa ha dichiarato il commissario Caputo?
8. Perché si tratta di tre professionisti del crimine?

Ⓒ Il trapassato prossimo

- a) Il trapassato prossimo (piuccheperfetto) si usa per esprimere un'azione compiuta nel passato, prima di un'altra anch'essa passata. Il trapassato prossimo si usa tanto nelle frasi principali che nelle subordinate.

principali

Quando sono entrato in classe, la lezione **era già cominciata**
Quando arrivò l'ora di partire, Carlo **non si era ancora vestito**

subordinate

Ho letto il libro che mi **aveva regalato** Claudio a Natale
Visitai il museo di cui mi **avevate parlato** tanto
Era felice perché **aveva vinto** l'incontro di tennis

b) Le forme del trapassato prossimo:

	I. -ARE cambiare		II. -ERE rimanere		II. -IRE sentire	
io	avevo	cambiato	ero	rimasto/a	avevo	sentito
tu	avevi	cambiato	eri	rimasto/a	avevi	sentito
lui						
lei	aveva	cambiato	era	rimasto/a	aveva	sentito
Lei						
noi	avevamo	cambiato	eravamo	rimasti/e	avevamo	sentito
voi	avevate	cambiato	eravate	rimasti/e	avevate	sentito
loro	avevano	cambiato	erano	rimasti/e	avevano	sentito

	AVERE		ESSERE	
io	avevo	avuto	ero	stato/a
tu	avevi	avuto	eri	stato/a
lui				
lei	aveva	avuto	era	stato/a
Lei				
noi	avevamo	avuto	eravamo	stati/e
voi	avevate	avuto	eravate	stati/e
loro	avevano	avuto	erano	stati/e

TRAPASSATO PROSSIMO = imperfetto di ESSERE o AVERE + participio passato del verbo

c) L'uso dei tempi passati e del trapassato prossimo:

Dal presente al passato	Dal passato al trapassato
<i>Saluto</i> la ragazza che ho conosciuto al mare.	<i>Ho salutato</i> la ragazza che avevo conosciuto al mare.
<i>Ricopio</i> gli appunti che mi ha dato Mario.	<i>Ricopiai</i> gli appunti che mi aveva dato Mario.
<i>Sono felice</i> perché mi sono appena laureato .	<i>Ero felice</i> perché mi ero appena laureato .
(azione anteriore rispetto al presente - passato)	(azione anteriore rispetto al passato - trapassato)

■ ATTENZIONE!

Dopo che **avevo finito** di cenare, mi sono coricato (Dopo aver finito di cenare, ...)
 Dopo che **mi ero vestito**, sono uscito per andare a scuola (Dopo essermi vestito, ...)

ma anche:

Ho finito di cenare e poi **mi sono coricato**
Mi sono vestito e poi **sono uscito** per andare a scuola

d) Abbiamo visto che il trapassato prossimo si usa per esprimere un'azione anteriore rispetto a un'altra passata, ma quando l'azione passata è sottintesa, cioè non è espressa, si può usare anche da solo.

Ottimo questo vino! **Non l'avevo mai bevuto** prima!
 Bello questo film! **Non l'avevo ancora visto**!
Non ero mai stato a Firenze prima d'ora.

* Come si nota nelle tre frasi precedenti, il trapassato prossimo è accompagnato da avverbi di tempo come *mai, prima, ancora, sempre, ecc.*

1) Trasformare secondo il modello:

Mod.: **Conto** i soldi che **ho guadagnato**.**Ho contato** i soldi che **avevo guadagnato**.

1. Faccio gli esercizi che mi ha assegnato il professore. _____
2. Rispondo alla lettera che ho ricevuto da Giovanni. _____
3. Correggo la composizione che mi ha consegnato uno studente. _____
4. Guardo la fotografia che ho fatto in campagna. _____
5. Lavo i bicchieri che abbiamo usato per bere il vino. _____
6. Bevo lo spumante che mi hai regalato per Natale. _____
7. Trascrivo la ricetta che mi ha dato Alba. _____
8. Ripasso i verbi che abbiamo studiato questa mattina. _____
9. Prendo le medicine che ho portato dal mio Paese. _____
10. Studio la lezione che ha spiegato l'insegnante. _____

◆ Nota:

TRAPASSATO REMOTO = passato remoto di **ESSERE** o **VERE** + participio passato del verbo

- *Appena* **ebbi finito** il lavoro, lo consegnai al direttore.

- *Dopo che* **fummo partiti**, si scatenò un temporale.

Il *trapassato remoto* esprime l'antiorità rispetto a un *passato remoto* e si usa soltanto in frasi subordinate introdotte dalle congiunzioni: *appena, dopo che, quando, non appena, ecc.*

2) Trasformare secondo il modello:

Mod.: **Ho fatto** l'esame e poi **sono ritornato** nella mia città.**Tornai** nella mia città **dopo che ebbi fatto (dopo aver fatto)** l'esame.

1. Ho lavorato e poi mi sono riposato. _____
2. Gli ho consegnato il lavoro e poi me ne sono andato. _____
3. Ho camminato a lungo e poi mi sono fermato per un'ora. _____
4. Ho spento le luci di casa e poi sono uscito. _____
5. Ho salutato gli amici e poi mi sono seduto a tavola. _____
6. Abbiamo finito il corso e poi abbiamo lasciato Firenze. _____
7. Abbiamo firmato il contratto e poi abbiamo cominciato a lavorare al progetto. _____
8. Abbiamo aggiunto il sale nell'acqua e poi abbiamo buttato gli spaghetti. _____
9. Gli abbiamo chiesto scusa e poi lui ci ha perdonato. _____
10. Abbiamo parlato con Maria e poi ci siamo sentiti subito meglio. _____

3) Volgere al tempo passato opportuno:

1. Quando Marco (telefonare) _____, (noi non finire) _____ ancora di studiare.
2. Dopo che Anna (partire) _____, Carlo si accorse che lei (dimenticare) _____ la borsa.
3. (Io riuscire) _____ a vedere lo spettacolo perché (comprare) _____ il biglietto in tempo.
4. (Loro decidere) _____ di andare a Venezia, ma poi (accorgersi) _____ di non avere abbastanza soldi.
5. (Io andare) _____ a comprare il disco che (ascoltare) _____ a casa di Gianni.
6. Perché (tu andare) _____ via all'improvviso? Che cosa (noi farti) _____?
7. Vanni (non leggere) _____ ancora il libro che (io prestargli) _____.
8. Anna (avere) _____ mal di testa perché (studiare) _____ per molte ore.
9. Ieri (io non venire) _____ a scuola perché (non fare) _____ i compiti.
10. (Loro dire) _____ che sarebbero venuti e invece (non farsi) _____ vedere.

4) Come il precedente:

1. Maria (chiedermi) _____ di nuovo l'indirizzo di Luca perché (perderlo) _____.
2. Perché (tu non portarmi) _____ il vestito che (promettermi) _____?
3. (Io non potere) _____ comprarlo perché (rimanere) _____ senza soldi.
4. (Noi fare) _____ come (dire) _____ voi.
5. (Noi non capire) _____ quello che tu (volere) _____ dirci.
6. Il vigile (dirmi) _____ che (io passare) _____ con il semaforo rosso.
7. Ieri (io stare) _____ male perché la mattina (prendere) _____ freddo.
8. Finalmente (io ritrovare) _____ la penna che tu (regalarmi) _____ per Natale.
9. (Tomare) _____ le signorine che prima (venire) _____ a cercarmi?
10. (Io lasciare) _____ gli occhiali sul tavolo, ma (non trovarli) _____ più.

5) Volgere al tempo passato opportuno:

1. (Noi cercarvi) _____ tutto il giorno, ma dove (voi andare) _____ a finire?
2. Maria, dopo che Paolo (andarsene) _____ (mettersi) _____ a piangere.
3. (Loro incontrare) _____ gli amici che (loro conoscere) _____ l'anno prima al mare.
4. Al pranzo di Luisa (noi mangiare) _____ tanto perché la mattina (non fare) _____ colazione.
5. (Io trovare) _____ un cane che (perdere) _____ il padrone.
6. Quando (noi uscire) _____ da scuola (smettere) _____ già di nevicare.

7. Dottore, la lettera che Lei (spedire) _____ a suo figlio, (arrivare) _____ soltanto ieri.
8. (Noi non essere) _____ d'accordo con voi perché (non capire) _____ bene la vostra proposta.
9. (Noi vendere) _____ la casa che (comprare) _____ in campagna.
10. Il professore (ripetere) _____ molte volte la spiegazione perché alcuni studenti (non capire) _____ bene.

● Conversazione

Dal barbiere

- Cliente** : *Finalmente ho trovato un'ora libera per venire qui a farmi tagliare i capelli; così sono troppo lunghi e non mi stanno affatto bene.*
- Barbiere** : *Bene, signore, ma c'è da aspettare un po'. Fra una decina di minuti ci sarà un posto libero, intanto si può accomodare qui e leggere una rivista.*
- Cliente** : *D'accordo, aspetterò.*
- Barbiere** : *Prego, signore, si sieda su questa poltrona. Barba e capelli?*
- Cliente** : *No, soltanto i capelli, la barba la vorrei fare allungare un po'.*
- Barbiere** : *Vuole che le lavi la testa?*
- Cliente** : *No, grazie, i capelli sono puliti, li ho lavati ieri, basterà inumidirli con lo spruzzatore.*
- Barbiere** : *Come glieli devo tagliare?*
- Cliente** : *Li vorrei corti sulla nuca e sulle tempie, mentre davanti un po' più lunghi.*
- Barbiere** : *Come vuole la sfumatura dietro: alta o bassa?*
- Cliente** : *Abbastanza alta, ma non troppo.*
- Barbiere** : *Va bene, signore, e le basette?*
- Cliente** : *Le basette le accorciamo un po'. È vero che ora i capelli vanno di moda un po' più lunghi?*
- Barbiere** : *Sì, è vero, e io li preferisco così; i capelli troppo corti rendono i lineamenti del viso duri. Negli anni passati i giovani portavano i capelli così corti che sembravano tanti soldati.*
- Cliente** : *Sono d'accordo con Lei, ma a me non piacciono neppure i ragazzi con i capelli molto lunghi, come i "capelloni" negli anni Sessanta.*
- Barbiere** : *È proprio vero, sapesse con che piacere gli avrei dato una bella tosatina!*

● Vocabolario sistematico

Le malattie



1. Giovanni ha un *ascesso* a un dente.



6. Roberta ha *mal di testa*.



2. Anna ha un terribile *mal di denti*.



7. Tommaso ha preso il *raffreddore*.



3. La signora Giulia ha *mal di gola*.



8. Laura ha una *caviglia slogata*.



4. Pietro ha *mal di stomaco*.



9. Il signor Danilo ha *mal di schiena*.



5. A David *gira la testa*.



10. Paolo ha un'*escoriazione* al ginocchio sinistro.

● Lettura - Antonio è malato

Antonio ha cominciato a sentirsi male lunedì sera. Siccome aveva un po' di febbre, ha preso un' aspirina e poi è andato a letto presto. Il giorno seguente, quando si è svegliato, si sentiva peggio del giorno prima: era debole, a momenti aveva i brividi per il freddo e in altri era bagnato di sudore. Ha provato a mangiare qualche biscotto per tirarsi su, ma gli è venuta immediatamente la nausea, così è tornato a letto. Aveva la febbre alta. Mercoledì, siccome non si sentiva meglio, è andato dal medico. Questo lo ha visitato accuratamente e gli ha detto che aveva l'influenza e la laringite. Gli ha prescritto un farmaco per la laringite e gli ha detto che sarebbe dovuto rimanere qualche giorno a letto, perché altrimenti non si sarebbe rimesso presto. Antonio ha preso la ricetta ed è andato in farmacia, dove gli hanno dato una scatola di antibiotici e una di vitamine. L'infiammazione alla laringe è passata alla svelta e anche l'influenza. Così, il fine settimana, Antonio era quasi completamente guarito.

● Rispondere alle domande:

Come si sentiva Antonio lunedì sera? Che cosa ha fatto? Come stava il giorno seguente? Gli ha fatto bene mangiare? Quando è andato dal medico? Che cosa gli ha detto il medico? Come lo ha curato? È guarito alla svelta Antonio?

● Osservare

Espressioni idiomatiche con **mica**:

- Ti piace la ragazza di Pietro? Sì, **mica** male!
- Ti prego di parlare a bassa voce, non sono **mica** sordo!
- Hai rotto tu quel vaso, vero? No, non sono **mica** stato io!

6) Volgere al tempo passato opportuno:

- È questa la tua nuova macchina? Come, (tu non vederla) _____ ancora?
- Prima di uscire (io mettere) _____ tutto a posto, ma quando (tornare) _____ a casa (trovare) _____ di nuovo tutto in disordine.
- Quando (io entrare) _____ in classe il professore (fare) _____ già l'appello.
- (Io essere) _____ stanco perché la notte (non dormire) _____ molto.
- Siccome (io correre) _____ molto, (farmi) _____ male le gambe.
- (Loro studiare) _____ tutta la sera perché (non capire) _____ bene la lezione.
- Quel giorno Luca (arrivare) _____ in ritardo perché (perdere) _____ il treno.
- Gianni (promettermi) _____ di venire, ma poi (non farsi) _____ vedere.
- Lucia (finire) _____ appena di fumare quando (accendersi) _____ un'altra sigaretta.

10. Quando (telefonarvi) _____ Carla, (voi ricevere) _____
già la notizia?

7) Come il precedente:

1. (Io non venire) _____ all'appuntamento perché (non capire) _____
bene l'ora.
2. Quando (entrare) _____ Paola, il professore (spiegare) _____
già la lezione.
3. (Io non partire) _____ perché (spendere) _____ tutti i
soldi per comprare il motorino.
4. Gli studenti (non fare) _____ gli esercizi perché (non comprare) _____
ancora il dizionario.
5. Siccome (noi soffrire) _____ molto per la morte del gatto, (decidere) _____
_____ di non prenderne un altro.
6. (Voi non visitare) _____ mai Firenze prima d'ora?
7. La volpe (fuggire) _____ già quando (io entrare) _____
nel pollaio.
8. (Loro non dirmi) _____ che tu (ritornare) _____ perciò
(io non telefonarti) _____.
9. Tu (non vendere) _____ già la casa quando (decidere) _____
di cambiare città?
10. Quando (suonare) _____ la campana, (noi uscire) _____
già dalla classe.

8) Volgere al tempo passato opportuno:

1. (Io uscire) _____ già, quando (arrivare) _____ il postino.
2. (Io non sapere) _____ rispondere alla domanda che (farmi) _____
Alfredo.
3. (Noi vedere) _____ già il film di cui (tu parlare) _____
quella sera.
4. (Io salutare) _____ lo studente che (conoscere) _____
alla gita.
5. (Noi guardare) _____ le diapositive che (fare) _____ in
Sicilia.
6. La ragazza (avere) _____ ancora sete perché (bere) _____
soltanto un bicchiere d'acqua.
7. (Io svegliarmi) _____ da poco, quando (tu telefonare) _____.
8. Come è piccolo il mondo! (Io incontrare) _____ a Firenze un ragazzo che (conoscere)
_____ in Francia.
9. (Noi cominciare) _____ da poco a studiare, quando (arrivare) _____
Miriam.
10. (Io non mangiare) _____ mai l'aragosta prima d'ora.

9) Come il precedente:

1. Laura (fare) _____ il dolce che (prometterci) _____.
2. (Noi non tornare) _____ in quell'albergo perché l'ultima volta (loro trattarci) _____
_____ malissimo.
3. Eravamo delusi: (noi non trovare) _____ neppure un pezzo di corallo!
4. Dopo la discussione (io accorgersi) _____ che (non riuscire) _____
a fare capire il mio punto di vista.
5. Cercate ancora un appartamento? Ma come (non trovarlo) _____ già?
6. (Io non dirti) _____ che Paolo (venire) _____ da solo al
nostro matrimonio.

7. Susy (accettare) _____ la proposta di lavoro che Mario (farle) _____
alcuni mesi prima.
8. (Lei pensare) _____ di partire in treno, ma poi (decidere) _____
di prendere l'aereo.
9. (Io ritrovare) _____ il portafoglio che (loro rubarmi) _____.
10. L'insegnante (correggere) _____ gli esercizi che (noi fare) _____
a casa.

● Lavorare sul testo

Una conversazione fra amiche

Gloria ha telefonato alla sua amica Roberta per farle un saluto e per invitarla a fare una passeggiata, ma le ha risposto la madre dell'amica e le ha detto che la figlia non era in casa e che era uscita nel primo pomeriggio per andare dal parrucchiere. Quando Roberta è tornata a casa, ha chiamato Gloria e le ha raccontato come aveva passato la giornata. Le ha detto che era andata dal parrucchiere per farsi mettere in ordine i capelli, perché il giorno dopo avrebbe dovuto partecipare al matrimonio di una coppia di amici. In un primo momento aveva pensato di farsi spuntare i capelli e di farsi una leggera permanente per dare un po' di movimento alla capigliatura, ma poi il parrucchiere l'aveva convinta a farsi un taglio corto molto alla moda. Roberta ha detto all'amica che non aveva mai avuto un'acconciatura così graziosa e che le consigliava di andare anche lei dal suo parrucchiere, ma Gloria le ha risposto che aveva dei pessimi rapporti con i parrucchieri e che ci andava raramente.

● Scrivere le risposte alle seguenti domande

1. Perché Gloria ha telefonato a Roberta? _____
2. Che cosa le ha detto la madre? _____
3. Che cosa ha fatto Roberta al suo ritorno? _____
4. Che cosa ha raccontato all'amica? _____
5. Che altro le ha detto? _____
6. Che cosa aveva pensato in un primo momento? _____
7. Che cosa aveva fatto il parrucchiere? _____
8. Che cosa ha consigliato a Gloria? _____
9. Che cosa le ha risposto Gloria? _____

● Attività scritta e orale

Un dialogo fra due amiche, una delle quali è stata recentemente dal parrucchiere

ESERCIZI DI VERIFICA - 17

Scegliere la frase corretta:

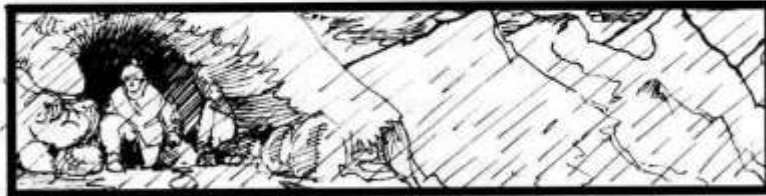
1. Ho telefonato a Mario perché lui - **a)** mi ha chiamato alcuni giorni prima. - **b)** mi aveva chiamato alcuni giorni prima. - **c)** mi chiamò alcuni giorni prima.
2. Ho dimenticato di fare i compiti perché - **a)** ero lasciato il quaderno a scuola. - **b)** avevo lasciato il quaderno a scuola. - **c)** lasciavo il quaderno a scuola.
3. Avete visitato il castello di cui - **a)** vi avevo parlato? - **b)** vi ero parlato? - **c)** vi ho parlato?
4. Ha chiamato una ragazza - **a)** che era conosciuta la settimana scorsa in discoteca. - **b)** che aveva conosciuto la settimana scorsa in discoteca. - **c)** che conobbe la settimana scorsa in discoteca.
5. Siamo andati da Paolo perché - **a)** ci ha invitati. - **b)** ci era invitati. - **c)** ci aveva invitato.
6. Sono andata all'appuntamento che - **a)** ero fissata due giorni prima. - **b)** avevo fissato due giorni prima. - **c)** fissai due giorni prima.
7. La cena che - **a)** ho preparato non gli piacque. - **b)** preparai non gli piacque. - **c)** avevo preparato non gli piacque.
8. Ho perduto l'anello che il mio ragazzo - **a)** mi regalava. - **b)** mi aveva regalato. - **c)** mi era regalato.
9. Quando Laura è ritornata a casa, noi - **a)** ci eravamo già addormentati. - **b)** ci siamo già addormentati. - **c)** ci abbiamo già addormentati.
10. Perché eri tanto stanco? Perché la notte prima - **a)** non dormivo un minuto. - **b)** non ho dormito un minuto. - **c)** non avevo dormito un minuto.
11. Solo oggi ho ricevuto la lettera che mia sorella - **a)** mi aveva spedito la settimana scorsa. - **b)** mi era spedita la settimana scorsa. - **c)** mi spedì la settimana scorsa.
12. Cosa avete fatto dopo che io - **a)** avevo partito? - **b)** ero partita? - **c)** partii?
13. Ho aperto il regalo che mia madre - **a)** mi era dato. - **b)** mi aveva dato. - **c)** mi dava.
14. Siamo andati al bar dove - **a)** ci avevamo incontrati una settimana prima. - **b)** ci eravamo incontrati una settimana prima. - **c)** ci abbiamo incontrati una settimana prima.
15. Andammo da Sandro a mangiare la torta che sua madre - **a)** ebbe preparato per noi. - **b)** aveva preparato per noi. - **c)** preparò per noi.
16. La macchina si fermò perché - **a)** abbiamo finito la benzina. - **b)** finivamo la benzina. - **c)** avevamo finito la benzina.
17. Prima di venire in Italia non - **a)** avevo stato mai all'estero. - **b)** ero stato mai all'estero. - **c)** fui all'estero.
18. Lessi il libro che - **a)** mi ebbe regalato Paolo. - **b)** mi regalò Paolo. - **c)** mi aveva regalato Paolo.
19. **a)** Siccome non aveva mai risposto alle mie lettere, non gli scrissi più - **b)** Siccome non ha mai risposto alle mie lettere, non gli scrissi più. - **c)** Siccome non rispose mai alle mie lettere, non gli scrissi più.
20. Mi dimenticai di darle il regalo - **a)** che le comprai. - **b)** che le ebbi comprato. - **c)** che le avevo comprato.

Trovare gli errori:

21. Sono andato via perché ho aspettato abbastanza.
22. Sono passato in ufficio, Carlo non c'era, aveva già uscito.
23. Non potei pagare, non avevo il portafoglio, l'ebbi lasciato a casa.
24. Sono ritornato a vedere quel film, che ho già visto e che mi è piaciuto tanto.
25. Non aveva l'ombrello che gli ho prestato.
26. Ero senza macchina, la portai dal meccanico.
27. Riparai la sedia che ho rotto.
28. Mi ha reso i libri che gli ebbi prestato due mesi fa.
29. Dopo che ho comprato la macchina, avevo subito un incidente.
30. Ruppe il vaso di cristallo che gli ho regalato per la sua festa.

DICIOTTESIMA LEZIONE

Le preposizioni



Una passeggiata sfortunata

Giorgio non ha mai avuto un buon senso **dell'**orientamento, perciò si perde facilmente. Un giorno, circa dieci anni fa, era **in** vacanza **sulle** Alpi e faceva un'escursione **su** una montagna situata **al** confine **tra** l'Italia e la Francia. Il tempo era bello, ma **all'**improvviso cambiò: il cielo si fece minaccioso e le nuvole diventarono sempre più nere. Poco dopo cominciò **a** piovere **a** dirotto e Giorgio decise **di** tornare **al** più presto **al** campo base. Fece trecento metri e arrivò **in** un posto **da** dove prima non era passato. Sapeva **di** non essere lontano **dal** punto **di** partenza e così cominciò **a** chiedere aiuto con tutta la voce che aveva, ma non c'era nessuno abbastanza vicino **da** poterlo sentire. Siccome non era possibile proseguire **con** quella pioggia, si rifugiò **in** una grotta e aspettò la fine **del** temporale. Poi, dopo un'ora **di** attesa, poté finalmente riprendere il cammino. Moriva **dalla** fame e **dalla** sete, ma **con** sé non aveva nessuna provvista, eccetto qualche caramella. Infine riconobbe il luogo; si trovava infatti **a** mezzo chilometro **dal** campo, ma i suoi guai non erano ancora finiti: mentre percorreva un sentiero coperto **da** uno strato **di** foglie bagnate, scivolò e batté il ginocchio sinistro contro una roccia. Si fece una brutta ferita, ma riuscì **a** rialzarsi e **a** proseguire **con** fatica verso le tende. Appena arrivò **al** campo andò **a** farsi vedere **da** un medico, e per fortuna non c'era niente **di** rotto.

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Perché Giorgio si perde con facilità?
2. Dove era in vacanza dieci anni fa?
3. Che cosa faceva?
4. Come era il tempo?
5. Che cosa decise di fare Giorgio?
6. Perché cominciò a chiedere aiuto?
7. Perché si rifugiò in una grotta?
8. Quando smise di piovere?
9. Come si sentiva Giorgio?
10. Dove si trovava?
11. Che cosa gli successe?
12. Si ruppe la gamba?

ⓐ L'uso delle preposizioni con i verbi:

accorgersi di
andare a
cercare di
cominciare a
continuare a
decidere di
essere abituato a
finire di
iniziare a
mettersi a
pregare di
provare a
riuscire a
smettere di
tentare di
terminare di

Mi **sono accorta di** non avere con me il borsellino.
Questa mattina **andrò a** iscrivermi all'università.
Ho **cercato di** studiare da solo i pronomi, ma non ci sono riuscito.
Anna **ha cominciato a** studiare filosofia due anni fa.
Domani il professore **continuerà a** parlare del condizionale.
I miei genitori **hanno deciso di** trasferirsi in un'altra città.
Giulia è **abituata a** svegliarsi presto la mattina.
Paolo **finisce di** studiare alle cinque del pomeriggio.
Quando **hai iniziato a** lavorare qui?
Ieri **mi sono messa a** pulire la casa alle dieci di mattina.
Vi **prego di** non parlare tutti insieme, ragazzi!
Avete mai provato a giocare a golf?
Pietro non **riesce a** concentrarsi durante la lezione.
Ha **smesso di** piovere.
Luca **ha tentato** più volte **di** telefonarti, ma era sempre occupato.
Terminerò di leggere questo libro fra qualche giorno.

1) Completare con le preposizioni:

1. Faccio una passeggiata _____ bosco. - 2. Faccio una passeggiata _____ Firenze. - 3. Luigi va _____ continuo _____ una stanza _____ altra. - 4. Penso _____ arrivare _____ primo pomeriggio. - 5. _____ mia camera ci sono due armadi. - 6. Vado _____ Roma _____ macchina. - 7. Vado _____ Francia _____ macchina _____ Piero. - 8. Dove sono le lettere _____ spedire? - 9. Questi dolci sono fatti _____ miele e _____ mandorle. - 10. Quel bambino non è capace _____ mangiare _____ forchetta e _____ coltello, ma solo _____ mani. - 11. Lo zucchero è _____ zuccheriera _____ porcellana. - 12. Il pavimento _____ mia camera è _____ legno. - 13. Lei non parla mai _____ suo marito. - 14. Perché sei sempre _____ ritardo? Ti aspetto _____ un'ora! - 15. Passo _____ prenderti _____ poco. - 16. _____ mia finestra vedo le persone che passeggiano _____ piazza. - 17. Comincia _____ piovere, torniamo _____ casa. - 18. Daria ha finito _____ studiare. - 19. Lei ha deciso _____ partire. - 20. Carlo non ha accettato _____ fare quel lavoro.

2) Come il precedente:

1. Non posso chiederle _____ fare questo. - 2. Smetti _____ disturbare. - 3. Vado _____ letto perché sono stanco. - 4. Scendo _____ treno _____ Bologna. - 5. Mi distendo _____ letto. - 6. Dormo _____ mio letto e non _____ tuo. - 7. Quando sono _____ tavola mi piace stare comodo. - 8. I malati sono ricoverati _____ corsie _____ ospedali. - 9. Mi piace salire _____ alberi. - 10. Mi piace nuotare _____ piscina. - 11. Ho corso e sono bagnato _____ sudore. - 12. Penso sempre _____ voi. - 13. Questa lettera deve essere spedita _____ via aerea. - 14. Anna ha comprato questo libro _____ libraio _____ via Trieste. - 15. Questa scultura è _____ legno. - 16. Sai usare la macchina _____ cucire? - 17. Voglio comprare della carta _____ lettere. - 18. Ho perso gli occhiali _____ sole. - 19. Hai le scarpe _____ tennis? - 20. Mi piace quella tua camicia _____ righe _____ maniche corte.

3) Come il precedente:

1. Non parla mai _____ serio, ma quasi sempre _____ scherzo. - 2. È arrivato _____ sei _____ sera. - 3. È meglio viaggiare _____ notte. - 4. _____ giorno è difficile dormire. - 5. Sono andato _____ Sardegna _____ traghetto e sono tornato _____ aereo. - 6. Quando ero _____ barca mi sono sentito male. - 7. Sono partito _____ treno, ma ho fatto il viaggio _____ piedi perché era pieno _____ gente. - 8. Sono partito _____ treno _____ cinque. - 9. Il tetto _____ mia casa è pericolante. - 10. Ho sceso le scale _____ corsa e sono scivolato. - 11. Sono andato _____ meccanico. - 12. Ho messo gli occhiali _____ borsa _____ pelle rossa. - 13. I gatti amano vivere _____ tetti, mentre gli uccelli _____ alberi. - 14. Ho chiesto le informazioni _____ ufficio turistico. - 15. Verso il vino _____ bicchieri _____ cristallo. - 16. Vorrei della carta _____ pacchi. - 17. Non posso portare le magliette _____ lana. - 18. Bisogna parlare _____ bassa voce _____ chiesa. - 19. Carlo tiene i soldi _____ banca _____ fronte _____ casa sua. - 20. Ho deciso _____ partire _____ notte.

4) Come il precedente:

1. Laura abita _____ venti chilometri _____ città. - 2. Mi piace molto sua moglie, è una donna _____ intelligenza non comune. - 3. Oggi preferisco rimanere _____ digiuno. - 4. _____ estate è molto piacevole passeggiare _____ strade _____ notte, perché _____ giorno fa troppo caldo. - 5. Sono uscito _____ casa senza prendere le chiavi. - 6. Sono abituato _____ coricarmi presto. - 7. Abbiamo discusso _____ lungo _____ sua situazione. - 8. Quel ragazzo è privo _____ ironia. - 9. Non ha ancora finito _____ cenare. - 10. Mi hanno scambiato _____ un'altra persona. - 11. Era un tipo alto _____ statura e _____ bell'aspetto. - 12. Appena ha saputo _____ arrivo _____ sorella è andata _____ aspettarla _____ stazione. - 13. Sua moglie è una donna _____ ventitré anni, forte _____ carattere, ma dolce _____ cuore. - 14. Mi hanno fatto una multa _____ diecimila lire _____ eccesso _____ velocità. - 15. Un ragazzino _____ sedici anni è il vincitore _____ campionato _____ scacchi. - 16. _____ un mese i biglietti _____ autobus costeranno _____ più. - 17. _____ dove sei? Sono _____ Milano. - 18. Abbiamo discusso _____ politica _____ tutto il pomeriggio. - 19. Abbiamo discusso _____ politica _____ suo Paese fino _____ tardi. - 20. L'hanno consigliato _____ iscriversi _____ facoltà di Lettere.

● **Conversazione****Al ristorante**

Cameriere: Buona sera, signori.

Paolo: Buona sera. Abbiamo prenotato un tavolo per tre persone.

Cameriere: A che nome?

Paolo: Bianchi.

Cameriere: Bene, il tavolo è quello vicino alla porta, si possono accomodare, prego.

Paolo: Veramente ne avremmo preferito uno vicino alla finestra, ma se quello è l'unico libero, va bene lo stesso.

Laura: Che buona idea hai avuto, Paolo, a portarci in questo bel posticino! Io non ci ero mai stata e tu, Mario?

Mario: No, neanche io. Sentite, non so voi, ma io ho molto appetito; perché, intanto che aspettiamo il cameriere, non decidiamo che cosa ordinare? Dov'è la lista?

Paolo: Eccola qui.

Cameriere: (Dopo poco) Vogliono cominciare a ordinare?

Paolo: Come antipasto che cosa ci consiglia?

Cameriere: Ci sono degli ottimi crostini e melone con prosciutto.

Mario: Io direi di prendere tre antipasti misti, che ne dite?

Laura: Va benissimo. Possiamo ordinare anche il primo e il secondo, così fra un piatto e l'altro non dobbiamo aspettare troppo?

Cameriere: Come preferiscono.

Paolo: Laura, tu che prendi?

Laura: Come primo gnocchi al sugo e per secondo scaloppine al marsala con gli spinaci come contorno.

Mario: Per me spaghetti alle vongole e pesce alla griglia con insalata mista.

Cameriere: Mi dispiace, ma il pesce è terminato, ci sarebbe il pollo alla griglia.

Mario: Peccato, avrei mangiato volentieri il pesce! In alternativa prendo anch'io le scaloppine al marsala.

Cameriere: E Lei, signore?

Paolo: Per me tagliatelle al ragù, un arrosto misto e per contorno patate fritte e insalata verde. Da bere potremmo prendere un litro di vino della casa, è molto buono, e una bottiglia di acqua minerale, va bene?

Laura: Decidi tu, Paolo, io non sono certo un'intenditrice di vini!

Cameriere: Per finire vogliono la frutta o il dolce?

Mario: Io penso che sarebbe meglio ordinarli più tardi.

Cameriere: Benissimo, servo subito gli antipasti.

La lista del ristorante

Antipasti affettati misti frutti di mare crostini di fegato di pollo	Primi piatti minestra di pane spaghetti alla carbonara gnocchi di patate al pomodoro tortellini al ragù minestrone di verdura risotto ai gamberi paglia e fieno	Secondi piatti fegato alla veneziana saltimbocca alla romana arrosto di maiale vitello tonnato carne di manzo ai ferri pollo alla brace bollito misto baccalà alla livornese frittate diverse
Contorni insalata mista peperonata verdure lesse miste fagioli all'uccelletto patate al forno melanzane gratinate carciofi fritti sformato di spinaci	Dolci torta della nonna semifreddo tiramisù latte alla portoghese zuccotto	Vini Chianti Barolo Pinot Merlot Orvieto Vernaccia Verdicchio Soave
Formaggi parmigiano mozzarella gorgonzola pecorino stracchino groviera	Frutta macedonia fragole frutta fresca di stagione	

Coperto e servizio inclusi nel prezzo

● Vocabolario sistematico

Gli animali selvatici



il lupo



il leone



il rinoceronte



la tigre



il leopardo



l'elefante



il bufalo



l'ippopotamo



la giraffa



la scimmia



la zebra



l'orso



il cinghiale



il cervo



la volpe



la lepre

● Lettura - La tigre

La tigre femmina partorisce in genere due o tre piccoli, più raramente quattro e in casi eccezionali cinque o sei. Il parto avviene in luoghi inaccessibili, nel cuore della foresta, dove la vegetazione è più folla. I piccoli nascono con gli occhi chiusi o semiaperti. Sono grossi quanto un gatto adulto e graziosi come tutti i giovani felini. Durante le prime settimane di vita, la madre abbandona i piccoli solo se è obbligata dalla fame. Quando sono più grandicelli, cominciano a esigere un cibo più solido. All'età di quattro mesi circa, la femmina porta con sé i figli nelle sue scorriere e insegna loro a squartare la preda. A otto mesi le piccole tigri sono indipendenti. I piccoli hanno il mantello tigrato fino dalla nascita.

(Adatt. da: *Il mondo degli animali*, Rizzoli Editore, Milano, 1974)

Rispondere alle domande:

Quanti piccoli partorisce la tigre? Dove avviene il parto? Come si comporta la madre nei primi mesi di vita dei figli? Che cosa insegna loro? A quanti mesi di età sono indipendenti i piccoli? Com'è il loro mantello?

Le voci degli animali

1. Il cane **abbaia**.
2. Il gatto **miagola**.
3. L'asino **raglia**.
4. Il bue **muggisce**.
5. La pecora **bela**.
6. Il cavallo **nitrisce**.
7. Il maiale **grugnisce**.
8. Il gallo **canta**.
9. L'oca e il tacchino **schiamazzano**.
10. Gli uccelli **cantano e cinguettano**.
11. Il lupo **ulula**.
12. Il leone **ruggisce**.
13. L'elefante **barrisce**.

abbaiare
miagolare
ragliare
muggire
belare
nitrire
grugnire
cantare
schiamazzare
cinguettare
ululare
ruggire
barrisce

14. L'orso **ringhia**. *ringhiare*
 15. La tigre, il leopardo e la pantera **mugolano**. *mugolare*
 16. Il cervo **bramisce**. *bramire*

5) Completare con le preposizioni:

1. Stamattina mi sono svegliato _____ cinque _____ mattina. - 2. Ho provato _____ farlo. - 3. Probabilmente lo condanneranno _____ ergastolo. - 4. Gli errori si pagano _____ caro prezzo. - 5. La macchina si è fermata _____ pochi passi _____ ambasciata. - 6. L'aereo volava _____ ottomila metri _____ altezza. - 7. Ma non vedi che questa maglia è fatta _____ mano? - 8. Sono venuto _____ piedi _____ fare un po' _____ moto. - 9. Paolo parla sempre _____ voce bassa. - 10. _____ parole è veramente bravo. - 11. Il ragazzino è arrivato _____ casa ferito _____ braccio e _____ testa. - 12. Quando ascolto la musica mi piace tenere lo stereo _____ tutto volume. - 13. Ho cominciato _____ lavorare _____ notte. - 14. Vado _____ mercato _____ fare la spesa. - 15. Dove hai comprato quella gonna _____ righe? - 16. Accendi il riscaldamento! Qui si muore _____ freddo! - 17. Ho la pelle scottata _____ sole, mi metterò _____ ombra. 18. Carlo non vuole smettere _____ fumare. - 19. Mi piacciono le persone _____ idee chiare. - 20. Ho voglia _____ uscire.

6) Come il precedente:

1. Ho paura _____ disturbare. - 2. Ho deciso _____ andare _____ vacanza. - 3. Penso _____ uscire questa sera. 4. Questi esercizi sono _____ fare _____ domani. - 5. Finalmente ha smesso _____ piovere. - 6. _____ che ora ti sei messo _____ studiare? - 7. Finisco _____ mettere _____ ordine la mia camera. - 8. Mi diverto _____ giocare _____ carte. 9. Carlo ha provato _____ entrare _____ finestra. - 10. So _____ essere troppo esigente. - 11. Sono abituato _____ bere un caffè dopo pranzo. - 12. Non siamo capaci _____ farlo. - 13. Voglio imparare _____ nuotare _____ poco tempo. - 14. Quella mostra _____ pittura è _____ vedere. - 15. Domani cominciamo _____ studiare il tedesco. 16. Tocca _____ me lavare i piatti oggi. - 17. _____ andare in Sicilia ci vogliono molte ore. - 18. Prima di andare _____ lavorare devo passare _____ banca. - 19. Non riusciamo _____ capire come funziona. - 20. Mi sembra _____ avere la febbre alta.

7) Completare con le preposizioni:

1. Non posso continuare _____ camminare. - 2. Mi ha fatto capire tutto _____ uno sguardo. - 3. Mi ha trattato _____ fredda cortesia. - 4. È un tipo distratto; vive _____ testa _____ nuvole. - 5. È un uomo _____ gran cuore e molti ne approfittano. - 6. Quando è apparsa _____ scena, il pubblico l'ha accolta _____ un caloroso applauso. - 7. Questo è un lavoro _____ precisione: va fatto _____ calma. - 8. I marinai pensano _____ nostalgia _____ loro viaggi. 9. Mi sono deciso _____ dirglielo. - 10. Carlo si è innamorato _____ Paola. - 11. L'ho venduta _____ pochi soldi. 12. _____ quando hai fissato l'appuntamento? _____ venerdì. - 13. Il bosco si estende _____ molti chilometri. 14. Spedirò questo pacco _____ via aerea. - 15. È _____ colpa tua che mi trovo _____ questa situazione. - 16. _____ molto tempo ho pensato _____ lui. - 17. Chi comincia _____ parlare? - 18. È testardo, non ritorna mai _____ sue decisioni. - 19. Non so dargli un'età: sembra un tipo _____ trent'anni. - 20. Ti prego _____ fare molta attenzione.

8) Come il precedente:

1. Quando la donna ha rivisto il figlio ha pianto _____ gioia. - 2. Luigi lavora _____ passione _____ quel progetto. 3. Laura e Guido si tengono _____ mano. - 4. Il rappresentante _____ partito ambientalista è stato il primo _____ parlare. - 5. _____ molti anni non vedo Giovanni. - 6. _____ comprare quella giacca ho speso più _____ trecentomila lire. - 7. Vedrai che _____ poco _____ poco ti sentirai meglio. - 8. Anna ha buttato _____ terra il vaso e l'ha rotto. 9. _____ te e mio fratello ci sono tre anni _____ differenza. - 10. Molti _____ noi partiranno _____ alba. - 11. Carlo vuole imparare _____ memoria una poesia. - 12. Quando siamo usciti _____ casa stava _____ piovere. - 13. Ero _____ punto _____ raccontarle la verità, poi ho cambiato idea. - 14. Li abbiamo sempre trattati _____ amici. - 15. La ringrazio _____ Sua cortesia, signora. - 16. Luca, faresti meglio _____ comportarti _____ modo più onesto _____ lui. - 17. Quel suo modo _____ fare è davvero buffo. - 18. Questa è una moneta _____ cento lire. - 19. Non abbiamo detto niente _____ importante: abbiamo parlato solo _____ più e _____ meno. - 20. Carlo si è ferito _____ una mano _____ un coltello.

● **Lavorare sul testo**

Il corvo e la volpe

Il corvo entrò nella dispensa di una casa e rubò da un piatto un pezzo di formaggio. Poi, con il prelibato boccone, volò nel vicino bosco e si posò sul ramo più alto di una quercia. In quel momento passò la volpe e, quando lo vide, si fermò sotto l'albero. Moriva dal desiderio di mangiare quel formaggio, ma sapeva che non sarebbe potuta arrivare così in alto. Così inghiottì la saliva e cominciò a lodare la bellezza delle penne del corvo. Quando aggiunse che la voce, sfortunatamente, non era così bella come le penne, il corvo, lusingato, aprì il becco per mettersi a cantare, ma il formaggio gli cadde e andò a finire nella bocca dell'astuta volpe. Questa non si curò per niente di ascoltare la voce del vanitoso corvo e scappò via veloce.

● **Trascrivere il testo che precede al presente indicativo**

Mod.: Il corvo entra nella dispensa di una casa e

● **Scrivere le risposte alle seguenti domande**

1. Che cosa rubò il corvo? _____

2. Dove si posò? _____

3. Che cosa fece la volpe? _____

4. Perché? _____

5. Che cosa sapeva? _____

6. Che cosa fece allora? _____

7. Che cosa aggiunse? _____

8. Perché il corvo aprì il becco? _____

9. Dove cadde il formaggio? _____

10. Che cosa fece la volpe? _____

● **Attività scritta e orale**

Una favola di animali con la volpe come protagonista

ESERCIZI DI VERIFICA - 18

Scegliere la frase corretta:

1. Non ho ancora cominciato - **a)** di lavorare. - **b)** a lavorare. - **c)** con lavorare.
2. La qualità dipende - **a)** sul prezzo. - **b)** al prezzo. - **c)** dal prezzo.
3. Mi sono dimenticato gli occhiali - **a)** per il sole. - **b)** a sole. - **c)** da sole.
4. **a)** Come bambino ero molto cattivo. - **b)** Di bambino ero molto cattivo. - **c)** Da bambino ero molto cattivo.
5. L'ufficio postale è vicino - **a)** alla mia casa. - **b)** a casa mia. - **c)** della mia casa.
6. Rimango a dormire - **a)** con mia madre. - **b)** a mia madre. - **c)** da mia madre.
7. Se esci - **a)** in questo freddo prenderai un raffreddore. - **b)** con questo freddo prenderai un raffreddore. - **c)** per questo freddo prenderai un raffreddore.
8. **a)** Per quanto tempo conosci quella ragazza? - **b)** Da quanto tempo conosci quella ragazza? - **c)** In quanto tempo conosci quella ragazza?
9. Gli telefono - **a)** fra cinque minuti. - **b)** in cinque minuti. - **c)** a cinque minuti.
10. Ho deciso - **a)** di fare un corso di vela quest'estate. - **b)** a fare un corso di vela quest'estate. - **c)** per fare un corso di vela quest'estate.
11. Te l'ho detto - **a)** per scherzo: non ti devi offendere. - **b)** su scherzo: non ti devi offendere. - **c)** di scherzo: non ti devi offendere.
12. Non ci sono più posti - **a)** da sedere. - **b)** a sedere. - **c)** di sedere.
13. I miei genitori si sono sposati - **a)** con ventisette anni, - **b)** a ventisette anni, - **c)** per ventisette anni, - **a)** in 1965. - **b)** nel 1965. - **c)** al 1965.
14. La chiesa si trova - **a)** in fronte alla stazione. - **b)** di fronte alla stazione. - **c)** a fronte della stazione.
15. Non c'è tempo - **a)** di perdere! - **b)** da perdere! - **c)** per perdere!
16. È in Italia - **a)** in vacanza, - **b)** su vacanza, - **c)** a vacanza, - **a)** non in lavoro. - **b)** non su lavoro. - **c)** non per lavoro.
17. Dovresti smettere - **a)** con fumare. - **b)** di fumare. - **c)** a fumare.
18. Questo articolo è scritto - **a)** per un noto giornalista americano. - **b)** da un noto giornalista americano. - **c)** di un noto giornalista americano.
19. Quest'anno sono - **a)** di moda le camicie - **b)** su moda le camicie - **c)** a moda le camicie - **a)** a righe. - **b)** con righe. - **c)** di righe.
20. Ho provato - **a)** di telefonare, ma non mi ha risposto nessuno. - **b)** a telefonare, ma non mi ha risposto nessuno. - **c)** telefonare, ma non mi ha risposto nessuno.
21. Cerco - **a)** per un buon ristorante. - **b)** un buon ristorante. - **c)** a un buon ristorante.
22. Domenica siamo stati - **a)** alla campagna. - **b)** sulla campagna. - **c)** in campagna.
23. **a)** Prima di partire ti telefono. - **b)** Prima partire ti telefono. - **c)** Prima a partire ti telefono.
24. Continui - **a)** di studiare il mese prossimo? - **b)** a studiare il mese prossimo? - **c)** studiare il mese prossimo?
25. Spero **a)** per trovare un buon lavoro. - **b)** di trovare un buon lavoro. - **c)** trovare un buon lavoro.
26. **a)** Dopo di aver cenato siamo usciti. - **b)** Dopo di cenare siamo usciti. - **c)** Dopo aver cenato siamo usciti.
27. Sono arrivato - **a)** una settimana fa. - **b)** per una settimana. - **c)** fa una settimana.
28. **a)** È possibile di usare il dizionario per fare l'esame? - **b)** È possibile usare il dizionario per fare l'esame? - **c)** È possibile a usare il dizionario per fare l'esame?
29. **a)** Ti interessi al calcio? - **b)** Sei interessato in calcio? - **c)** Sei interessato sul calcio?
30. Mi piace - **a)** di prendere il sole - **b)** prendere il sole - **c)** a prendere il sole - **a)** nell'estate. - **b)** in estate. - **c)** all'estate.

DICIANNOVESIMA LEZIONE

La concordanza dei tempi



Un incidente

- Laura** : Come ti senti Luigi? È passato un mese da quando hai avuto l'incidente, vero?
- Luigi** : No, non sono ancora tre settimane, comunque da due o tre giorni sto un po' meglio, anche se mi è rimasto un dolore forte e costante alla schiena.
- Laura** : Non ti devi preoccupare, **sono sicura** che fra meno di una settimana ti **andrà** via e tutto **sarà** come prima.
- Luigi** : Ma tu, quando sei arrivata? Anna mi **aveva detto** che eri a Roma e che non **saresti venuta** a Firenze prima di Natale.
- Laura** : Aveva ragione, infatti sono qui solo di passaggio e ripartirò dopo domani. **Ho pensato** che ti **avrebbe fatto** piacere vedermi e così sono venuta a trovarti.
- Luigi** : Hai fatto benissimo. **Sono contento** di **poter fare** due chiacchiere con te.
- Laura** : Sai, il giorno in cui tu hai avuto l'incidente ero a Latina da mia sorella, ma Anna lo ha saputo, così, la sera stessa, mi **ha chiamato** per informarmi di quanto **era accaduto**.
- Luigi** : Come siete premurose con tutte le vostre attenzioni!
- Laura** : Ma Luigi, è il minimo che **si può fare** per un amico. In quei giorni avrei voluto telefonarti, ma poi **ho saputo** che il medico ti **aveva ordinato** di stare immobile per almeno una settimana, così ho preferito non disturbarti e mi sono tenuta in contatto con Anna.
- Luigi** : Sì, lo so, mi **ha detto** che l'**avevi chiamata** spesso. Comunque in tutto sono rimasto a letto per una decina di giorni, e poi, piano piano, ho ricominciato a muovermi.
- Laura** : Ma com'è potuto accadere l'incidente dato che di solito guidi con prudenza?
- Luigi** : Non mi ricordo con esattezza, ma ti **posso dire** che **saranno state** le sette di sera ed **ero** sull'autostrada nei pressi di Prato. Tornavo da Bologna, dove ero stato a un convegno di cardiologia. Il fondo stradale **era bagnato** e scivoloso perché **aveva piovuto** per tutto il giorno, così, quando all'improvviso **ho dovuto frenare** a causa di un banco di nebbia, la macchina è sbandata ed è uscita fuori strada.
- Laura** : Probabilmente andavi forte.
- Luigi** : No, ti **assicuro** che **andavo** a circa ottanta chilometri all'ora. Non c'era molto traffico e procedevo tranquillo, in meno di mezz'ora sarei arrivato a casa. **Sono sicuro** che la brusca frenata sulla strada sdruciolevole **è stata** la causa di tutto.
- Laura** : In fin dei conti ti è andata abbastanza bene; se finivi sulle altre corsie, avresti potuto coinvolgere nell'incidente altre macchine e ti saresti potuto ferire gravemente.
- Luigi** : Hai proprio ragione, mi sarebbe potuta andare peggio, ma per fortuna me la sono cavata con poco.

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Che cosa è accaduto a Luigi?
2. Quando?
3. Come si sente adesso?
4. Di che cosa è sicura Laura?
5. Che cosa aveva detto Anna a Luigi?
6. Laura resterà molto tempo a Firenze?
7. Dove era il giorno dell'incidente?
8. Che cosa ha fatto Anna?
9. Che cosa avrebbe voluto fare Laura?
10. Quanto tempo è rimasto a letto Luigi?
11. Dove è accaduto l'incidente?
12. Quale è stata la causa dell'incidente?
13. Che cosa pensa Laura di quello che è accaduto?

G La concordanza dei tempi dell'indicativo

Rapporti di tempo fra il verbo della frase principale e il verbo della subordinata:

L'azione espressa dal verbo della frase subordinata può essere **contemporanea**, **anteriore** o **posteriore** rispetto al tempo del verbo della frase principale: l'azione cioè si può svolgere nello stesso momento, prima o dopo il tempo della frase principale.

Frase principale	Tempo della frase subordinata
	Contemporaneo / Anteriore / Posteriore

a) Il tempo della frase principale è un *presente* o un *passato legato al presente*:

Dico che / Poco fa ho detto che	Marco ha agito / agì / agiva	male	(anteriore)
	Marco agisce / sta agendo	male	(contemporaneo)
	Marco agirà	male	(posteriore)

b) Il tempo della frase principale è un *passato*:

Ho detto che / Dissi che Dicevo che / Avevo detto che	Marco aveva agito	male	(anteriore)
	Marco agiva / stava agendo	male	(contemporaneo)
	Marco avrebbe agito	male	(posteriore)

c) Il tempo della frase principale è un *futuro*:

Dirò che	Marco ha agito/agì/agiva/avrà agito	male	(anteriore)
	Marco agirà / agisce	male	(contemporaneo)
	Marco agirà	male	(posteriore)

Schema riassuntivo

Tempo della principale	Tempo della frase secondaria		
	anteriorità	contemporaneità	posteriorità
Presente	passato prossimo passato remoto imperfetto	presente	futuro semplice
Passato	trapassato prossimo	imperfetto	condizionale composto
Futuro	passato prossimo imperfetto passato remoto futuro composto	futuro semplice	futuro semplice

1) - AZIONI CONTEMPORANEE - Volgere al tempo opportuno:

- So che Lucia (cucinare) _____ molto bene.
- Capimmo subito che (lui essere) _____ un bravo ragazzo.
- Andrete in montagna se (fare) _____ bel tempo?
- Gli studenti imparano parole nuove mentre il professore (spiegare) _____ la lezione.
- Ho visto Carlo e Stefania mentre (aspettare) _____ l'autobus.
- Glielo dirò quando (vederlo) _____.
- Mentre Silvia (lavarsi) _____ le mani, si guarda allo specchio.
- Dico a tutti che tu (essere) _____ un'ottima persona.

9. Sapemmo da Gina che Luca (stare) _____ male.
10. Mentre (lei parlare) _____ ho capito che (lei dire) _____ la verità.
11. Gioca bene a tennis anche se (non essere) _____ un campione.
12. Quando (noi avere) _____ abbastanza soldi, partiremo per l'Australia.
13. Il professore si è accorto che uno studente (copiare) _____ gli esercizi dal compagno.
14. Quando i bambini (avere) _____ sonno, piangono.
15. Ti ho telefonato perché (essere) _____ triste.

2) - AZIONI POSTERIORI - Come il precedente:

1. Sono certo che la Fiorentina (vincere) _____ la partita.
2. Avevano detto che (venire) _____ con noi a Siena, ma li aspettammo inutilmente.
3. Spero che (voi tornare) _____ in Italia anche l'anno prossimo.
4. Ho capito subito che quella storia (andare) _____ a finire male.
5. Ho saputo che Nicola domenica prossima (partire) _____ con la macchina e non con l'aereo.
6. Luca ha telefonato ieri e ha detto che (richiamare) _____ oggi.
7. Dici che (tu studiare) _____ domani, ma sarà vero?
8. Speravamo che (fare) _____ bel tempo in Sicilia, invece pioveva.
9. Dissi a Lucia che (tu andare) _____ a fare la spesa con lei.
10. Chi mi assicura che il treno (arrivare) _____ in orario?
11. Sono usciti alle sette, ma nessuno pensava che (loro tornare) _____ così tardi.
12. È sicuro che Paolo (pranzare) _____ con noi.
13. Eri certo che (noi accettare) _____ le tue condizioni?
14. Penso che tu con questo metodo (imparare) _____ a dipingere bene.
15. Non avevamo capito che (voi andare) _____ via prima di cena.

3) - AZIONI ANTERIORI - Volgere al tempo opportuno:

1. Gli studenti riceveranno il diploma dopo che (superare) _____ questo esame.
2. Bevo il latte che (comprare) _____ Giulia stamani.
3. Quando la macchina si fermò, capimmo subito che la benzina (finire) _____.
4. Devo ancora pagare la bolletta che (arrivarmi) _____ l'altra settimana.
5. Siete certi che lo sciopero (cominciare) _____ già?
6. Dopo che (noi finire) _____ i compiti, andremo fuori.
7. Ho bevuto lo spumante che (regalarmi) _____ Giulio per Natale.
8. Silvia copia gli appunti della lezione che il professore (spiegare) _____ ieri.
9. Sabato ho ascoltato il violinista di cui Laura (parlarmi) _____ tanto.
10. Dopo che (io fare) _____ i conti, capirò quanti soldi mi rimangono.
11. Il professore ha chiesto agli studenti che cosa (fare) _____ la sera prima.
12. Abbiamo studiato molto perché la mattina a scuola (capire) _____ poco.
13. Tu prendi l'autobus anche se (non comprare) _____ il biglietto?
14. Non ho appetito perché ieri (mangiare) _____ troppo a cena.
15. Luisa ha portato Gianni all'ospedale perché (lui rompersi) _____ una gamba.

4) Trasformare secondo il modello:

Mod.: **Faccio** colazione e poi **esco**.
Dopo che avrò fatto colazione, **uscirò**.
Dopo che ebbi fatto colazione, **uscii**.

1. Mi alzo e poi metto in ordine la casa. _____
2. Mi reco in città e poi vengo da te. _____
3. Finisco di leggere il libro e poi te lo presto. _____

4. Faccio le valigie e poi chiamo un tassì. _____
5. Ci riposiamo e poi usciamo. _____
6. Vi saluto tutti e poi parto. _____
7. Ci vestiamo e poi ci pettiniamo. _____
8. Entriamo in casa e poi ci togliamo i cappotti. _____
9. Terminiamo il lavoro e poi ce ne andiamo. _____
10. Beviamo dell'acqua e poi ci sentiamo meglio. _____

● Conversazione

In una stazione di servizio

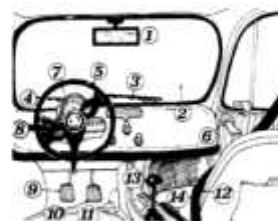
- Paolo** : *Fra un chilometro c'è una stazione di servizio, perché non ci fermiamo e facciamo una breve sosta? È un caldo insopportabile e io ho bisogno di bere qualcosa di fresco.*
- Laura** : *D'accordo, così facciamo uno spuntino al bar e ci riposiamo una mezz'oretta; siamo in viaggio da più di tre ore!*
- Paolo** : *Prima di ripartire, però, dobbiamo ricordarci di fare benzina, siamo quasi a secco.*
- Laura** : *Bene, così, mentre tu sei al distributore, io ne approfitto per dare un colpo di telefono a tua madre; le dirò che saremo da lei tra due ore.*
- Paolo** : *Ecco, siamo arrivati. Senti, siccome al distributore non c'è la fila, ci vado subito. Tu intanto potresti andare a telefonare; c'è una cabina proprio lì, vedi?*
- Laura** : *Va bene, allora ci vediamo fra cinque minuti al bar.*
- Benzinaio** : *Buon giorno, signore, il pieno?*
- Paolo** : *Sì, grazie. Potrebbe controllare anche la pressione delle gomme e il livello dell'olio, per favore?*
- Benzinaio** : *Certamente. Le gomme sono a posto, ma il livello dell'olio è basso; bisognerebbe aggiungerne mezzo litro.*
- Paolo** : *Allora lo aggiunga, poi, quando ha finito, dia anche una pulitina ai vetri.*

● Vocabolario sistematico

L'automobile

A - l'interno

- | | |
|-------------------------------|----------------------------------|
| 1. lo specchietto retrovisore | 8. la leva di comando delle luci |
| 2. il parabrezza | 9. la frizione |
| 3. il tergicristallo | 10. il pedale del freno |
| 4. la freccia | 11. l'acceleratore |
| 5. il volante | 12. la cintura di sicurezza |
| 6. l'apriporta | 13. la leva del cambio |
| 7. il clacson (la tromba) | 14. la leva del freno a mano |



B - l'esterno

- | | |
|------------------------------|------------------------------------|
| 1. il portabagagli | 6. il cerchione |
| 2. l'indicatore di direzione | 7. il faro antinebbia |
| 3. il cofano | 8. il paraurti |
| 4. il faro | 9. la ruota posteriore (anteriore) |
| 5. la targa | 10. la ruota di scorta |

**I segnali stradali****● Lettura - Un fratello irresponsabile**

Roberto ha sempre avuto una grande passione per le automobili e fino da quando era bambino sognava di averne una sportiva e di grossa cilindrata. Oggi Roberto è un uomo di trent'anni, ma la sua passione è rimasta sempre la stessa. La settimana scorsa, con i propri risparmi, si è finalmente comprato una macchina molto potente ed elegante, realizzando così il suo sogno. Alcuni giorni dopo il ritiro della nuova auto il fratello Carlo, un guidatore spericolato, gliel'ha chiesta in prestito, per accompagnare la sua ragazza al mare. Gli ha spiegato che la sua macchina era dal meccanico per una riparazione e non sarebbe stata pronta fino alla settimana dopo. Roberto in un primo momento gli ha risposto di no, ma poi, a malincuore, gliel'ha data con mille raccomandazioni. La sera, verso le sei, ha ricevuto una telefonata: era Carlo. Gli ha detto che aveva avuto un piccolo incidente. Si era distratto un attimo e a un semaforo aveva tamponato la macchina che gli stava davanti. Roberto allora gli ha chiesto se i danni erano gravi e quando ha saputo che la parte anteriore della sua automobile era molto ammaccata, si è arrabbiato moltissimo con il fratello. Carlo allora ha cercato di calmarlo dicendogli che aveva un meccanico e un carrozziere suoi amici che avrebbero fatto le riparazioni necessarie per un prezzo ragionevole.

Rispondere alle domande:

- | | |
|---|--|
| Qual è la passione di Roberto? | Che cosa sognava da bambino? |
| Che cosa ha fatto la settimana scorsa? | Che cosa gli ha chiesto il fratello? Perché? |
| Che cosa è successo a Carlo? | Di chi era la colpa? |
| Erano gravi i danni? | Come ha reagito Roberto? |
| Che cosa gli ha detto Carlo per calmarlo? | |

● Osservare

L'uso di **ogni** e di **tutto** :

- Laura va a Roma **ogni** settimana.
(Laura va a Roma **tutte** le settimane)
- Ogni** studente di questa classe deve fare l'iscrizione ai corsi.
(**Tutti** gli studenti di questa classe devono fare l'iscrizione ai corsi)

- c. Roberto ha bevuto | **tutto il** vino
| **tutta la** birra
- d. Roberto ha finito | **tutti gli** esercizi
| **tutte le** frasi
- e. Hanno fatto l'esame | **tutti e tre gli** studenti
| **tutte e due le** classi

5) (Esercizio misto) - Volgere al tempo opportuno:

- Quando non ho visto la loro macchina, ho capito che (loro andare) _____ già via.
- Sono sicuro che domani (tu riuscire) _____ a fare bene quel lavoro.
- Non credevo che (lei arrivare) _____ così presto.
- In questo momento non posso provare quello che (dirvi) _____ ieri.
- Abbiamo deciso di partire anche se (non avere) _____ i biglietti.
- Non sono andato a prenderla perché (non capire) _____ bene l'orario di arrivo del treno.
- Siccome (essere) _____ un po' stanco, non esco.
- Dopo che (noi guadagnare) _____ abbastanza soldi per fare le vacanze, abbiamo smesso di lavorare.
- Sono partito perché (io pensare) _____ troppo a te.
- Avete mangiato tutto quello che (io preparare) _____ ?
- Hai visto Marco mentre (andare) _____ a scuola?
- Quando l'ho vista fare le valigie ho capito che (lei partire) _____ il giorno stesso.
- Finalmente abbiamo comprato la casa che (sognare) _____ per tanto tempo.
- Luisa mi correggeva mentre (io leggere) _____.
- Non credo che Franco e Paolo (tornare) _____ presto da Roma.

6) Come il precedente:

- Dopo che Laura (andare) _____ a letto, potrò ascoltare la radio.
- Non credevamo che (potere) _____ bere tutto quel vino.
- Luca è lo studente che (frequentare) _____ il corso l'anno passato.
- Ho comprato la chitarra che (vedere) _____ in quel negozio del centro.
- Poiché (loro dormire) _____ molte ore, si sentivano riposati.
- Mio padre conserva ancora i dischi che (comprare) _____ da giovane.
- Mangerò stasera il dolce che (tu portarmi) _____ questa mattina.
- Dopo che (noi fare) _____ colazione, saremo pronti per andare a scuola.
- Angela prese gli antibiotici perché (avere) _____ la febbre.
- So che Mario e Fiorella l'estate prossima (andare) _____ in vacanza a Ginevra.
- Come hai potuto pensare che (io partire) _____ senza salutarti?
- La ragazza che tu (presentarmi) _____ è veramente simpatica.
- Non è vero che l'anno scorso (loro rimanere) _____ in Italia due mesi.
- Quando (voi finire) _____ il corso, parlerete bene l'italiano.
- La macchina che Renzo (comprare) _____ era davvero bella.

7) (Esercizio misto) Volgere al tempo opportuno:

- Il caffè che (io bere) _____ da Luisa era troppo forte.
- Sono sicuro che (tu non volere) _____ uscire stasera.
- Ero sicuro che con quel lavoro (io guadagnare) _____ di più.
- Mi piace fumare mentre (io studiare) _____.

5. Non credevo che (tu diventare) _____ tanto nervoso durante la discussione.
6. Hanno deciso di ripartire perché (non avere) _____ più soldi.
7. Seppi da Carlo che Mario (partire) _____ da Firenze.
8. Penso che stasera (tu mettersi) _____ il vestito rosso.
9. Mentre (io parlare) _____ con il postino, Lucia leggeva la lettera che (ricevere) _____ appena.
10. Dopo che (io lavarsi) _____, potremo uscire.
11. Stamattina ho cucinato le verdure che (tu portarmi) _____ l'altro giorno.
12. Luisa era sicura che (loro reagire) _____ nel modo migliore.
13. Giovanni era certo che Carlo (incontrare) _____ Renata alla festa.
14. Non so a che ora (arrivare) _____ Anna e Paolo domani.
15. Stamattina Anna mi ha detto che ieri sera (avere) _____ un incidente.

8) Come il precedente:

1. Ieri Giovanni ha detto che (stare) _____ male perché la sera prima (bere) _____ troppo.
2. Mi dissero che (non tornare) _____ più nel loro Paese.
3. Il presidente annunciò che il mese successivo (esserci) _____ le elezioni.
4. Durante il processo l'imputato dichiarò che (non incontrare) _____ mai quell'uomo.
5. Cristina ieri sera ci ha raccontato cosa (fare) _____ durante le vacanze.
6. L'anno scorso Paola aveva detto che (andare) _____ a vivere in Inghilterra, ma poi non l'ha fatto.
7. Ho letto quel libro perché (consigliarmelo) _____ Luca.
8. Si alzò dal tavolo dopo che (finire) _____ di cenare.
9. Ero sicuro che anche quella sera (lei arrivare) _____ in ritardo.
10. Mi hanno raccontato che il giorno prima (esserci) _____ uno sciopero dei treni e che per questo (non potere) _____ partire.
11. Sapevo che Laura (trasferirsi) _____ a Roma.
12. Il farmacista gli disse che senza la ricetta (non potere) _____ dargli quel farmaco.
13. Il giornalista ha detto che il giorno dopo (esserci) _____ uno sciopero.
14. Poiché la loro macchina (essere) _____ guasta, dovettero partire in treno.
15. Dopo che Paolo (mettersi) _____ la giacca, uscì dalla stanza.

● Lavorare sul testo

I problemi del traffico nelle città italiane

Questa mattina a scuola Paul, durante l'ora di conversazione, ha parlato alla classe del problema del traffico in Italia. Ha detto che negli ultimi anni è diventato molto grave, soprattutto nelle città più importanti della penisola, dove si concentra circa il 70% delle automobili esistenti in Italia. Ha aggiunto che nelle ore di punta si riversano nelle strade migliaia di automobili e spesso si creano degli ingorghi paurosi. Molti cittadini rimangono bloccati nelle loro macchine o nei mezzi pubblici ed è diventato quasi impossibile spostarsi da una parte all'altra della città in breve tempo. Ha detto inoltre che molti altri problemi sono legati a quello del traffico e quelli più gravi sono l'inquinamento dell'ambiente e il conseguente danno per la salute pubblica. Alcuni altri problemi sono invece legati al comportamento scorretto degli automobilisti che spesso non rispettano le norme del codice stradale e diventano così un pericolo per la collettività, ma in modo particolare per i ciclisti e per i pedoni. Paul ha concluso la sua relazione dicendo che molti italiani pensano che le amministrazioni delle città più interessate da questo problema dovrebbero cercare di ridurre il traffico nei centri storici, dove le strade sono strette, creare delle grandi aree pedonali e potenziare i mezzi di trasporto pubblico.

● **Scrivere le risposte alle seguenti domande:**

- 1) Di che cosa ha parlato Paul alla classe? _____
- 2) Dove è più grave il problema ? _____
- 3) Che cosa succede nelle ore di punta ? _____
- 4) Che cosa è diventato quasi impossibile? _____
- 5) Quali sono i problemi legati al traffico? _____
- 6) Come si comportano alcuni automobilisti ? _____
- 7) Come ha concluso la relazione Paul? _____

● **Composizione guidata**

Usare le seguenti parole o espressioni per scrivere un racconto:

Automobilista - incrocio - sorpassare - gatto - pedone - fermarsi - stretto - tamponare - avere la precedenza.

● **Attività scritta e orale**

I problemi del traffico nella mia città

ESERCIZI DI VERIFICA - 19

Scegliere la frase corretta:

1. Mi promise - **a)** che mi aiuterà. - **b)** che mi avrebbe aiutato. - **c)** che mi aiuterebbe.
2. Vidi che - **a)** mi erano rubato la borsa. - **b)** mi rubarono la borsa. - **c)** mi avevano rubato la borsa.
3. Ha preso questa medicina perché - **a)** avrebbe avuto un po' di raffreddore. - **b)** aveva avuto un po' di raffreddore. - **c)** aveva un po' di raffreddore.
4. Abbiamo reso i libri che - **a)** prendemmo in prestito. - **b)** prendevamo in prestito. - **c)** avevamo preso in prestito.
5. Gli girava la testa perché - **a)** berrebbe troppo. - **b)** aveva bevuto troppo. - **c)** beveva troppo.
6. La segretaria mi disse che il dottore - **a)** era fuori città e - **b)** era stato fuori città e - **c)** è stato fuori città e - **a)** ritornerebbe il giorno dopo. - **b)** sarebbe ritornato il giorno dopo. - **c)** ritornerà il giorno dopo.
7. Il treno non c'è, - **a)** era già partito. - **b)** è già partito. - **c)** ha già partito.
8. Quando Mario - **a)** ha ricevuto quel denaro, farà un bel viaggio. - **b)** riceve quel denaro, farà un bel viaggio. - **c)** avrà ricevuto quel denaro, farà un bel viaggio.
9. Quando lo vidi, capii subito quello che - **a)** è successo. - **b)** era successo. - **c)** aveva successo.
10. Mi disse che - **a)** arriverebbe in ritardo. - **b)** sarebbe arrivato in ritardo. - **c)** arriverà in ritardo.
11. So che i suoi genitori - **a)** vorranno cambiare casa. - **b)** sono voluti cambiare casa. - **c)** vogliono cambiare casa.
12. Luisa non è potuta partire perché il bambino - **a)** starebbe male - **b)** starà male. - **c)** stava male.
13. Il presidente annunciò che - **a)** darebbe le dimissioni. - **b)** avrà dato le dimissioni. - **c)** avrebbe dato le dimissioni.
14. Luigi ieri mattina mi ha detto che oggi non - **a)** verrebbe a scuola. - **b)** sarà venuto a scuola. - **c)** sarebbe venuto a scuola.
15. Gli chiesi la macchina perché la mia - **a)** era stata guasta. - **b)** sarebbe stata guasta. - **c)** era guasta.
16. La radio annunciò che - **a)** scoppiò la guerra. - **b)** era scoppiata la guerra. - **c)** scoppierrebbe la guerra.
17. Ha deciso di tornare a casa perché - **a)** non aveva più soldi. - **b)** non ha avuto più soldi. - **c)** non ebbe più soldi.
18. Ho visto tuo fratello mentre - **a)** sono venuto da te. - **b)** venivo da te. - **c)** vengo da te.
19. Non sono potuto entrare perché - **a)** non avevo le chiavi, le ho dimenticate. - **b)** non avevo le chiavi, le avevo dimenticate. - **c)** non ebbi le chiavi, le dimenticai.

Trovare gli errori:

20. Quando sono arrivato, lui è già andato via.
21. Non mi hai detto che arriveresti in ritardo.
22. L'ho comprato perché è costato poco.
23. Non sapevamo se suo figlio verrebbe volentieri.
24. Ero sudato perché correvo tanto.
25. Quando sono entrato lui non c'è stato.
26. Quando ho acceso il televisore, la partita cominciava già.
27. Sarei venuto volentieri, ma ero stato molto occupato.
28. Quando mi hai telefonato, ho dormito ancora.
29. Mi dissero che spedirebbero subito la merce.

VENTESIMA LEZIONE

Le particelle **CI** e **NE**



Un'intervista

Il Signor Luigi Falena è italiano, ma da molti anni vive e lavora a Sidney in Australia. Un giornalista che fa un'inchiesta sulle diverse comunità europee che sono presenti nel Paese, lo intervista.

Giornalista : Signor Luigi, da quanto tempo vive in Australia?

Signor Luigi : Ci vivo da quasi vent'anni.

Giornalista : Quanti anni aveva quando ha lasciato l'Italia?

Signor Luigi : Ne avevo dieci e non conoscevo una parola d'inglese.

Giornalista : Di dove è originaria la sua famiglia?

Signor Luigi : Siamo veneti, di un paesino vicino a Treviso, nell'Italia del nord.

Giornalista : Che cosa facevano i suoi genitori prima di venire in Australia?

Signor Luigi : Avevano una fattoria e facevano i contadini.

Giornalista : Lei ha famiglia?

Signor Luigi : Sì, ce l'ho; sono sposato da quattro anni. Mia moglie si chiama Mary e abbiamo due bambini piccoli: Thomas di tre anni e Isabel di diciotto mesi.

Giornalista : Dove ha conosciuto Sua moglie?

Signor Luigi : L'ho conosciuta a Melbourne. A quel tempo vivevo lì e Mary faceva la cameriera in un bar che frequentavo spesso. Era sempre sorridente e gentile e io me **ne** sono innamorato subito.

Giornalista : Che lavoro fa, signor Luigi?

Signor Luigi : Da quando sono arrivato qui **ne** ho fatti tanti, ma da due anni ho aperto un piccolo ristorante e gli affari vanno piuttosto bene. **Ci** sono voluti molti sacrifici per mettere da parte i soldi necessari per intraprendere questa attività, ma alla fine, con l'aiuto di mia moglie, ce l'ho fatta.

Giornalista : Non ha mai pensato di tornare in Italia?

Signor Luigi : Sì, ci ho pensato spesso, soprattutto nei momenti difficili, quando le cose non andavano tanto bene, ma era più che altro un sogno.

Giornalista : Si sente legato all'Italia?

Signor Luigi : Certamente! In Veneto ho ancora tanti parenti e almeno una volta l'anno la mia famiglia e io passiamo in Italia un periodo più o meno lungo. Ma amo molto anche l'Australia: è un paese bello da molti punti di vista e ricco di opportunità. Qui **ci** sono le persone a cui voglio bene e il mio lavoro. Penso proprio che non me **ne** potrei mai più andare via.

Giornalista : Ci tiene a essere italiano?

Signor Luigi : È naturale: la mia cultura, la mia lingua le mie origini sono italiane e seguo sempre con interesse le vicende politiche, economiche e sociali che riguardano l'Italia.

● Rispondere alle seguenti domande:

- | | |
|--|---|
| 1. Perché il giornalista intervista il signor Luigi? | 7. Che mestiere fa il signor Luigi? |
| 2. Di dove è originaria la sua famiglia? | 8. È stato facile intraprendere la sua attività? |
| 3. Che cosa facevano i suoi genitori in Italia? | 9. Ha mai pensato di tornare in Italia? |
| 4. Ha famiglia il signor Luigi? | 10. Si sente legato all'Italia? |
| 5. Dove ha conosciuto la moglie? | 11. Perché pensa di non poter lasciare l'Australia? |
| 6. Perché se ne è innamorato? | 12. Perché ci tiene a essere italiano? |

ⓐ Le particelle **CI** e **NE**

- a) Nella quinta lezione abbiamo visto che la particella **ci** ha valore avverbiale e significa "in questo luogo", "in quel luogo"; per esempio:

Sono stato **a Roma** e **ci** voglio ritornare presto
 Come torni **a casa**? **Ci** torno a piedi
 Sarai **in ufficio** domani nel pomeriggio? Sì, **ci** sarò
 Vieni anche tu **al mare**? No, non **ci** posso venire
 Vado **in campagna** e **ci** rimango tre giorni

- b) La particella **ci** ha anche valore pronominale e significa "a ciò", "in ciò", "su ciò"; per esempio:

Carlo, credi **a quello** che ha detto Paolo? Sì, **ci** credo.
 Posso contare **sulla tua discrezione**? **Ci** puoi contare senz'altro.
 Tengo **alla tua amicizia**, **ci** tengo moltissimo.
 Sei riuscito **a entrare**? No, non **ci** sono riuscito.
 Hai provato **a telefonarle**? No, non **ci** ho ancora provato.
 Chi va **a comprare il vino**? **Ci** penso io.
 Non devi fare caso **alle sue parole**! No, non **ci** faccio caso.
 Sei abituato **ad andare a letto tardi**? Sì, **ci** sono abituato.
 Paolo vincerà. **Ci** scommetto la testa! (**Su questo fatto**)
 Ho letto le istruzioni, ma non **ci** ho capito nulla. (**nelle istruzioni**)
 Era solo uno scherzo, ma Anna **ci** è caduta subito. (**nello scherzo**)

- c) Nell'ottava lezione abbiamo visto la particella **ne** con valore di partitivo:

Quanti errori hai fatto? **Ne** ho fatti molti.
 Hai salutato tutti gli invitati? No, non **ne** ho salutato nessuno.
 Quante sorelle hai? **Ne** ho due.

- d) La particella **ne** ha anche valore di complemento di specificazione (di chi? di che cosa?) e sostituisce le espressioni "di lui", "di lei", "di loro", "di questo (o di esso)", "di questa (o di essa)", "di ciò", ecc.

Mi sono dimenticato di fare i compiti	=	Me ne sono dimenticato
Ti sei ricordato di telefonarle?	=	Te ne sei ricordato?
Che cosa pensi di questo problema?	=	Che cosa ne pensi?
Tutti parlano bene di quella donna	=	Tutti ne parlano bene
Sento la mancanza di mio padre	=	Ne sento la mancanza
Non mi importa nulla di questo	=	Non me ne importa nulla
È sicuro di quello che dice	=	Ne è sicuro
Non so niente della sua vita	=	Non ne so niente
Vale la pena di vedere quella mostra	=	Ne vale la pena
Ti intendi di vini?	=	Te ne intendi?
Sono diventato amico di Giulia	=	Ne sono diventato amico

- e) La particella **ne**, con valore avverbiale, si usa con i verbi di moto e significa "di qui", "di qua", "di lì", "di là". **Ne** è quasi sempre preceduto dai pronomi riflessivi **mi, ti, si, ci, vi**, che diventano **me, te, se, ce, ve**.

Me **ne** sono andato presto = Sono andato via **di lì** presto
 Laura se **ne** partì alle sette = Laura partì **di lì** alle sette

- f) Le particelle **ci** e **ne** si usano spesso in forma pleonastica, cioè non sostituiscono un gruppo preposizionale, ma lo accompagnano; per esempio:

Ci sono molti studenti, **nella mia classe**
 Non **ci** vado molto spesso, **a Venezia**
A casa, Luisa non c'era

e ancora:

Domani, finalmente, me **ne** vado **di qui**
Di film, quest'anno, **ne** ho visti tanti
Di te, non me **ne** importa più niente

g) Vediamo ora l'uso idiomatico di *ci* e *ne*:

- In questa casa *ci sono* alcuni quadri di grande valore.
- Per fare questa torta *ci vogliono* solo quattro ingredienti.
- Quanto tempo *ci metti* per andare a piedi in palestra?
- Giulia, non *ci vedo*, potresti accendere la luce, per favore?
- Ti prego, non urlare, *ci sento* benissimo!
- Anna, hai per caso una caramella? Mi dispiace, ma *non ce l'ho*.
- Hai ragione, mi sono comportato da stupido, ma ti prego, *non volermene*.
- Come mai tua sorella non esce più con noi? Che *ne è* di lei?
- Ti sei offeso per così poco? Sì, *me ne sono avuto a male*.
- Sei stanco di camminare? Sì, *non ne posso più!*

1) Completare con le particelle "ci" o "ne":

1. Sai dov'è finita Grazia? No, non _____ so nulla.
2. Sono stanco, me _____ vado a letto.
3. Hai una macchina? Sì, _____ l'ho.
4. Sei mai stato a casa sua? Sì, _____ sono stato diverse volte.
5. Ti sei accorto che ti prende in giro? No, non me _____ sono accorto.
6. Hai visto la sua nuova ragazza? Che _____ dici?
7. Era un lavoro troppo difficile, _____ l'ho messa tutta, ma non _____ sono riuscito.
8. Per favore, accendi la luce perché non _____ vedo.
9. Ragazzi, vi piace questa statua? Che ve _____ pare?
10. Per me il vino è indispensabile, non _____ posso fare a meno.

2) Come il precedente:

1. Come stai su quella poltrona? _____ sto male, è troppo dura.
2. Per andare da Firenze a Bologna _____ vuole soltanto un'ora.
3. Volevo assaggiare queste fragole e così _____ ho prese alcune.
4. Per venire a scuola a piedi _____ metto mezz'ora.
5. Ragazze, che _____ pensate di questo problema?
6. Vieni più vicino, perché da qui non _____ sento bene.
7. Giorgio, mi hai comprato le sigarette? Me _____ sono dimenticato!
8. Sei proprio sicuro di quello che dici? Sì, _____ sono assolutamente sicuro, altrimenti non _____ parlare.
9. Devo assolutamente superare l'esame, _____ tengo molto.
10. È finita: non _____ voglio più pensare.

3) Completare con le particelle "ci" o "ne":

1. Devi andare a vedere quel balletto! _____ vale proprio la pena.
2. Non ti preoccupare, vedrai che la prossima volta _____ riuscirai.
3. È da molto ormai che non torno in Svizzera, ma per ora non _____ sento la mancanza.
4. Ho provato a leggere quella tua poesia, ma non _____ ho capito nulla.
5. Sono stanco di sentire sempre i medesimi discorsi, non _____ posso più, me _____ vado!
6. Volevo telefonarle, ma me _____ sono dimenticato.
7. Per me è una cosa importante e non _____ rinuncio per nessuna ragione.
8. Se è vero che _____ tieni tanto a imparare l'italiano, perché non studi un po' di più?
9. Non vendere la tua casa ora che i prezzi sono così bassi, te _____ pentirai.
10. Finalmente siete ritornati sulla vostra decisione, _____ sono contento.

4) Come il precedente:

1. Mi ha parlato del problema per un'ora, ma io non _____ ho capito niente.
2. Questa città è troppo caotica, io non _____ potrei vivere.

3. È partita solo da poche ore e io _____ sento già la mancanza.
4. Vi piace questa insalata? _____ volete ancora? No, grazie, _____ abbiamo mangiata già abbastanza.
5. Sono appena arrivato a Firenze e _____ voglio rimanere due mesi.
6. L'ho vista in pessime condizioni e _____ sono rimasto turbato.
7. La tua proposta è interessante, _____ ho pensato a lungo, ma non so ancora darti una risposta.
8. Era una persona così affascinante che me _____ sono innamorato subito.
9. _____ è troppa nebbia, non _____ vedo.
10. La torta è quasi pronta, _____ devo mettere solamente la crema.

● Conversazione

A una festa

- Giulia** : *Ciao Laura, finalmente un viso conosciuto! Ti diverti a questa festa?*
- Laura** : *A dire la verità, mi annoio a morte; tu sei la prima persona che conosco. Maria, la padrona di casa, non mi ha ancora presentato nessuno e se non incontravo te, me ne sarei andata via presto.*
- Giulia** : *Hai ragione, questa festa non è un gran che e poi la gente non mi sembra molto simpatica: nessuno mi ha rivolto la parola e non ho ancora fatto un ballo.*
- Laura** : *Hai visto com'è bello quel ragazzo alto con i capelli neri che è vicino alla finestra?*
- Giulia** : *Sì, è piuttosto interessante, ma deve essere antipatico. Hai notato con quanta sicurezza si muove tra la gente? Per me è uno che si dà un sacco di arie!*
- Laura** : *Sarà, ma è così affascinante!*
- Giulia** : *Cambiamo discorso, viene verso di noi.*
- Giovane** : *Posso disturbarvi? Come mai due ragazze così graziose se ne stanno in disparte? Non conoscete nessuno? Io sono Edoardo, il fratello della padrona di casa.*
- Laura** : *Io mi chiamo Laura e questa è la mia amica Giulia.*
- Giulia** : *Ciao.*
- Giovane** : *Se mi promettete di non scomparire in questo labirinto, vado a prendervi qualcosa da bere.*
- Laura** : *Grazie, sei molto gentile, non ci muoveremo di qui.*
- Giulia** : *Uffa, finalmente se ne è andato, ma chi si crede di essere quello lì?*
- Laura** : *Ti prego Giulia, mi sembra solo un giovane educato che vuole essere gentile con due ragazze che hanno l'aria un po' spersa.*
- Giulia** : *Zitta, eccolo che arriva.*
- Giovane** : *Ecco qui due coppe di spumante! Perché non usciamo in terrazza? La sera è bella e fuori si sta bene.*
- Giulia** : *Grazie, ma io preferisco rimanere qui, ma tu Laura, se ti fa piacere, vai pure.*
- Laura** : *Se davvero tu preferisci restare qui, io esco volentieri per prendere una boccata d'aria.*
- Giovane** : *Bene, andiamo. Ci vediamo più tardi, Giulia.*

● Vocabolario sistematico

Gli sport



il canottaggio



la scherma



il pattinaggio



il calcio



il pugilato



il tennis



l'equitazione



il ciclismo



lo sci



la corsa



il nuoto



la pallacanestro

● Lettura - L'utilità dello sport

Fare dello sport ci aiuta a tenere il nostro corpo "in forma". La palestra è il luogo dove si fa ginnastica, culturismo e aerobica, ma altri sport come il calcio e il tennis si fanno nei campi sportivi, all'aperto. Alcune attività sportive sono collettive, perché i giocatori fanno parte di una squadra, mentre altre sono individuali. In genere gli sport individuali come il nuoto, lo sci e il ciclismo, se non sono praticati per passione, sono sport di competizione e ci vuole molto impegno e preparazione per poter partecipare alle gare. Gli atleti, per migliorare le loro prestazioni, devono fare molte ore di allenamento al giorno. L'allenamento serve a dare loro maggiore forza, capacità di concentrazione e resistenza allo sforzo. Gli atleti, inoltre, devono seguire una dieta alimentare appropriata allo sport che praticano, perché non devono aumentare di peso in modo eccessivo. La dieta deve essere bilanciata per poter dare all'organismo la giusta quantità di calorie, di vitamine e di sali minerali.

● Rispondere alle domande:

Fa bene fare dello sport?

Che cosa è uno sport collettivo?

A che cosa serve l'allenamento?

Come deve essere una dieta?

Quali sono i luoghi dove si praticano gli sport?

Quali sono gli sport individuali?

Perché gli atleti seguono le diete?

● Osservare

Fraasi idiomatiche con **tenerci**:

- Mi potresti prestare questo libro? Sì, d'accordo, ma ti prego di non sciuparlo, **ci tengo** molto!
- Per te è importante la nostra amicizia? Sì, certo, **ci tengo** moltissimo.
- Ma è perfetto questo lavoro! No, non ancora, lo devo migliorare, infatti **ci tengo** a farlo bene.

5) Completare con le particelle "ci" o "ne":

- Mi sembra una storia inverosimile. Tu ____ credi?
- Che me ____ faccio di quattro paia di scarpe?
- A causa dell'aumento dell'inflazione ____ vogliono più soldi per comprare le stesse cose.
- ____ la fai da solo o hai bisogno di una mano?
- Basta con questa storia! ____ parli tutti i giorni! Non ____ posso più!
- Ti sembra un esercizio difficile, ma se ____ ragioni un po' lo farai con facilità.
- Ti sei accorto di aver sbagliato tutto? Sì, me ____ sono accorto.
- Se continui così, non ____ riuscirai mai!
- Che hai fatto? Mi meraviglio di te! Non te ____ devi meravigliare, sono sempre stato un po' distratto.
- Quando mi hai raccontato quello che era successo, da principio non ____ volevo credere.

6) Completare con le particelle "ci" o "ne":

- Non ____ tengo affatto a discutere con le persone che vogliono avere sempre ragione.

2. Non so che farne ____ dei tuoi consigli!
3. Quando vado da Firenze a Roma in autostrada, non ____ metto più di due ore.
4. Mentre passeggiavo nel giardino, ho visto delle rose e ____ ho colta una per te.
5. Ti giuro che ho mantenuto il segreto, non ____ ho parlato con nessuno.
6. La notte c'è troppo rumore e, siccome non ____ sono abituato, non riesco a dormire.
7. ____ è un cielo così azzurro che viene voglia di andare fuori.
8. Non lasciarlo, poi te ____ pentirai!
9. Non mi piace questa festa, me ____ andrò al più presto.
10. Va tutte le sere al cinema perché ____ è appassionato.

7) Come il precedente:

1. Sei sicuro che Carlo è in casa? No, non ____ sono affatto sicuro, anzi, ____ dubito molto.
2. ____ vuole coraggio per poter affrontare le situazioni difficili.
3. Il clima di questa città è troppo umido e non ____ siamo ancora abituati.
4. Se quella casa non ti piace, perché non ____ cerchi un'altra e te ____ vai?
5. Siccome ho perso il mio orologio, ____ devo comprare un altro.
6. Ho paura di farti guidare la macchina, perché sono quasi sicuro che non ____ sei capace.
7. Se non ____ vedi bene, ti devi mettere gli occhiali.
8. Ti piace questa torta? ____ vuoi una fetta?
9. Su questo materasso non ____ dormo bene perché è troppo morbido.
10. Ho quasi finito, non ____ metterò ancora molto.

8) Completare con le particelle "ci" o "ne":

1. Mi sembra una ragazza simpatica, a te che te ____ pare?
2. Hai il passaporto con te? Sì, ____ l'ho.
3. Sono andato al concerto che mi avevi consigliato: ____ valeva proprio la pena.
4. Se hai fame puoi prender ____ quanti ____ vuoi, so che ti piacciono i crostini.
5. Non ____ vuole molto a capire che quell'uomo è disonesto.
6. Bene! Se ____ tieni a saperlo, ti dirò cosa ____ penso.
7. Sono gli unici giorni di vacanza che ho e non ____ voglio rinunciare.
8. Se da quell'orecchio non ____ senti bene, devi andare dal medico.
9. Tutti hanno fiducia nelle sue capacità, ma io ____ dubito molto.
10. Conosco molto bene New York e ____ parlo spesso perché ____ sono entusiasta.

● Lavorare sul testo

Giorgio e lo sport

Giorgio ha cominciato a correre sei anni fa e all'inizio era capace di fare soltanto cinquecento metri senza doversi fermare. Quando non ce la faceva più, proseguiva per altri cinquecento metri a passo svelto e poi ricominciava a correre. Alternava la corsa con l'andatura normale e così riusciva a fare quasi tre chilometri. Nel giro di poche settimane era in grado di percorrere metà strada senza fermarsi e dopo qualche mese ha scoperto di poter fare due chilometri leggermente in salita senza stancarsi troppo. Giorgio ha cominciato a correre perché di tanto in tanto si sentiva depresso, ma poi, quando si è accorto che fare dello sport lo faceva stare meglio, ha continuato a praticarlo con più entusiasmo. Dopo due anni è diventato così bravo che poteva fare quarantacinque chilometri in meno di sei ore, così ha deciso di iscriversi a una maratona. Due anni prima, quando si doveva fermare perché non aveva più fiato, non ci avrebbe mai pensato, ma ora era convinto di poter fare una bella gara.

● Scrivere una frase con ciascuna delle seguenti parole o espressioni

1. fare dello sport _____

2. essere capace _____
3. chilometro _____
4. gara _____
5. maratona _____
6. avere fiato _____

● **Attività scritta e orale**

Gli sport che ho praticato e che pratico

ESERCIZI DI VERIFICA - 20

Scegliere la frase corretta:

1. È tardi, - **a**) ci vado; domani ho una giornata faticosa. - **b**) me ne vado; domani ho una giornata faticosa. - **c**) mi vado; domani ho una giornata faticosa.
2. C'è ancora della pasta. - **a**) Ci vuoi? - **b**) Ne vuoi?
3. Porto gli occhiali perché - **a**) ci vedo poco. - **b**) ne vedo poco.
4. Mi piacerebbe comprare quella macchina, ma - **a**) ci vogliono troppi soldi. - **b**) ne vogliono troppi soldi.
5. Hai letto quel libro? - **a**) Che ci pensi? - **b**) Che ne pensi?
6. È un film troppo complicato: - **a**) non ci ho capito nulla. - **b**) non ne ho capito nulla.
7. Ha cominciato a piovere e - **a**) non mi ci sono accorto. - **b**) non me ne sono accorto.
8. Puoi spendere anche tutti questi soldi, ma secondo me - **a**) non ci vale la pena. - **b**) non ne vale la pena.
9. Quanti anni - **a**) ci corrono tra te e tuo fratello? - **b**) ne corrono tra te e tuo fratello?
10. Quanto tempo - **a**) ci vuole per andare in treno a Roma? - **b**) ne vuole per andare in treno a Roma?
11. Come ti trovi qui? - **a**) Mi ci trovo bene. - **b**) Me ne trovo bene.
12. Da quanto tempo collabori con questa ditta? - **a**) Ci collaboro da due anni. - **b**) Ne collaboro da due anni.
13. Quanto - **a**) ci metti con l'autobus per venire a scuola? - **b**) ne metti con l'autobus per venire a scuola?
14. Qualche volta penso al mio Paese; - **a**) ci ho un po' nostalgia. - **b**) ne ho un po' nostalgia.
15. Questa è l'unica foto che ho di mia nonna: - **a**) ci tengo molto. - **b**) ne tengo molto.
16. Mi presteresti la bicicletta? - **a**) Ci ho bisogno per fare un giro in centro. - **b**) Ne ho bisogno per fare un giro in centro.
17. Non ho fatto i compiti perché erano troppo difficili, - **a**) non ci sono riuscito. - **b**) non ne sono riuscito.
18. Il modo di vivere italiano mi piace: - **a**) mi ci sono abituato subito. - **b**) me ne sono abituato subito.
19. È una storia strana. - **a**) Voi ci credete? - **b**) Voi ne credete?
20. Scusa, devo portarti quella rivista, ma - **a**) mi ci sono dimenticato. - **b**) me ne sono dimenticato.
21. Devi parlare forte, il nonno è vecchio, - **a**) non ci sente bene. - **b**) non ne sente bene.
22. Ha un documento, signora? - **a**) Sì, ce l'ho eccolo! - **b**) Sì, ne ho, eccolo!
23. Domenica vado allo stadio, - **a**) ci vieni anche tu? - **b**) ne vieni anche tu?
24. Così è la vita, a volte. - **a**) Che ci possiamo fare? - **b**) Che ne possiamo fare?
25. Non trovo la mia roba: l'avevo lasciata qui, - **a**) ci sono sicuro. - **b**) ne sono sicuro.
26. È una vecchia storia, - **a**) non mi ci importa più nulla. - **b**) non me ne importa più nulla.
27. Non è colpa mia! Io - **a**) non c'entro. - **b**) non n'entro.
28. Quanti ospedali ci sono in questa città? - **a**) Ne ci sono due. - **b**) Ci ne sono due. - **c**) Ce ne sono due.
29. Sapevo l'indirizzo di quella ditta, ma - **a**) mi ci sono dimenticato. - **b**) me ne sono dimenticato.
30. Quanto latte hai comprato? - **a**) Ci ho comprato un litro. - **b**) Ne ho comprato un litro.

VENTUNESIMA LEZIONE

Il congiuntivo presente e passato



Una scelta difficile

- Carlo :** *Questa mattina ho incontrato per caso Anna vicino alla stazione e mi ha detto che Paul, il suo ragazzo, ha deciso di tornare a vivere stabilmente negli Stati Uniti.*
- Lucia :** *Mi dispiace per Anna, **immagino** che **sia** molto giù di morale.*
- Carlo :** *Penso proprio di sì, ma d'altra parte **mi sembra** che Paul **abbia fatto** la scelta migliore: **benché sia** un ragazzo in gamba e pieno d'iniziativa, con la disoccupazione che c'è in Italia per lui non sarebbe stato facile trovare un buon lavoro qui. Inoltre **penso** che **abbia** nostalgia della sua famiglia e del suo Paese.*
- Lucia :** *Se Paul ha deciso così su due piedi di lasciare l'Italia, è **probabile** che **abbia avuto** una buona offerta di lavoro, non credi?*
- Carlo :** *Sì, **mi pare** proprio che Anna **abbia detto** qualcosa del genere.*
- Lucia :** *Sai quando partirà?*
- Carlo :** *No, non me l'ha detto, però **suppongo** che **se ne voglia andare** nel giro di poche settimane, infatti so che ha già comprato il biglietto aereo.*
- Lucia :** ***Ho paura** che per quei due ragazzi questo **sia** un momento difficile, comunque è **facile** che fra un po' di tempo lei lo **raggiunga** negli Stati Uniti. Ti ha detto nulla a questo proposito?*
- Carlo :** *Sta infatti pensando proprio a questa ipotesi, ma le difficoltà sono tante.*
- Lucia :** ***Immagino** che **sia** a causa della madre e della sorella.*
- Carlo :** *Sì, infatti Anna vorrebbe rimanere vicino a loro. **Nonostante** che la madre **sia** una donna attiva ed energica, è sola e ha quasi sessant'anni. **Credo** che Francesca, la sorella, **debba** ancora finire gli studi.*
- Lucia :** *Mi **auguro** proprio che **riescano** a risolvere i loro problemi nel modo migliore e che **siano** felici.*

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Chi ha incontrato Carlo stamattina?
2. Che cosa gli ha detto Anna?
3. Che cosa immagina Lucia?
4. Che cosa pensa Carlo della scelta di Paul?
5. Perché?
6. Perché Paul ha deciso di andare via?
7. Quando partirà?
8. Di che cosa ha paura Lucia?
9. Che cosa è facile?
10. Che problemi ha Anna a lasciare l'Italia?
11. Come è la madre di Anna?
12. Che cosa si augura Lucia?

G Il congiuntivo presente

	I. -ARE accettare	II. -ERE prendere	III. -IRE sentire
io	accetti	prenda	senta
tu	accetti	prenda	senta
lui			
lei	accetti	prenda	senta
Lei			
noi	accettiamo	prendiamo	sentiamo
voi	accettiate	prendiate	sentiate
loro	accettino	prendano	sentano

	ESSERE	AVERE
io	sia	abbia
tu	sia	abbia
lui		
lei	sia	abbia
Lei		
noi	siamo	abbiamo
voi	siate	abbiate
loro	siano	abbiano

* Le forme delle prime tre persone sono uguali, perciò è necessario usare il pronome personale soggetto (*io, tu, lui, lei*) se dal contesto non è chiaro chi fa l'azione.

■ ATTENZIONE!

Verbi che hanno il congiuntivo presente irregolare:

Andare:	vada, vada, vada, andiamo, andiate, vadano.
Bere:	beva, beva, beva, beviamo, beviate, bevano.
Dare:	dia, dia, dia, diamo, diate, diano.
Dire:	dica, dica, dica, diciamo, diciate, dicano.
Dovere:	debba, debba, debba, dobbiamo, dobbiate, debbano.
Fare:	faccia, faccia, faccia, facciamo, facciate, facciano.
Potere:	possa, possa, possa, possiamo, possiate, possano.
Rimanere:	rimanga, rimanga, rimanga, rimaniamo, rimaniate, rimangano.
Salire:	salga, salga, salga, saliamo, saliate, salgano.
Sapere:	sappia, sappia, sappia, sappiamo, sappiate, sappiano.
Scegliere:	scelga, scelga, scelga, scegliamo, scegliate, scelgano.
Stare:	stia, stia, stia, stiamo, stiate, stiano.
Tenere:	tenga, tenga, tenga, teniamo, teniate, tengano.
Togliere:	tolga, tolga, tolga, togliamo, togliate, tolgano.
Uscire:	esca, esca, esca, usciamo, usciate, escano.
Venire:	venga, venga, venga, veniamo, veniate, vengano.
Volare:	voglia, voglia, voglia, vogliamo, vogliate, vogliano.

Il congiuntivo passato

	I. - ARE accettare	II. - ERE prendere	III. - IRE partire
io	abbia accettato	abbia preso	sia partito/a
tu	abbia accettato	abbia preso	sia partito/a
lui			
lei	abbia accettato	abbia preso	sia partito/a
Lei			
noi	abbiamo accettato	abbiamo preso	siamo partiti/e
voi	abbiate accettato	abbiate preso	siate partiti/e
loro	abbiano accettato	abbiano preso	siano partiti/e

	AVERE	ESSERE
io	abbia avuto	sia stato/a
tu	abbia avuto	sia stato/a
lui		
lei	abbia avuto	sia stato/a
Lei		
noi	abbiamo avuto	siamo stati/e
voi	abbiate avuto	siate stati/e
loro	abbiano avuto	siano stati/e

Uso del congiuntivo

Se chi parla presenta un fatto per lui certo e reale, usa il modo indicativo, se invece esprime un dubbio, un'ipotesi, un desiderio, una volontà, usa il congiuntivo, che è il modo della possibilità, della soggettività e dell'incertezza.

Sono certo che Luca **è** in casa.
So che Giulia **sta** meglio.

ma: **Dubito** che Luca **sia** a casa.
Pare che Giulia **stia** meglio.

Dagli esempi vediamo che il modo congiuntivo si usa nelle frasi subordinate, mentre l'indicativo si usa tanto nelle principali che nelle subordinate. L'uso del congiuntivo nelle frasi subordinate è determinato dal verbo della frase principale, dal tipo della subordinata e da certe espressioni che precedono il verbo.

a) Si usa il modo congiuntivo con i seguenti verbi nella frase principale:

1. *penso, credo, immagino, suppongo:*

Penso che Carlo **abbia** tre figli.
Non credo che Paolo **sappia** il tedesco.
Immagino che tu gliel'**abbia** già **consegnato**.
Suppongo che tuo fratello **arrivi** in treno.

2. *mi auguro, spero:*

Mi auguro che **vi troviate** bene in questa casa.
Spero che tu **non gliel'abbia** ancora **detto**.

3. *mi preoccupa, temo, ho paura:*

Mi preoccupa il fatto che Luca **non abbia** ancora **telefonato**.
Temo che tu **non mi abbia capito**.
Ho paura che **scoppi** la guerra.

4. *dubito, non so, non sono sicuro:*

Dubito che Fabrizio **si faccia** vivo con Paola.
Non so se loro **siano** già **partiti** per la montagna.
Non sono sicuro che Paola **abbia fatto** la spesa.

5. *voglio, esigo, desidero, preferisco:*

Voglio che **vi comportiate** da persone serie.
Esigo che tu mi **dica** la verità.
Desidero che me lo **restituiate** al più presto.
Preferisco che tu glielo **dica** subito.

6. *aspetto, attendo:*

Aspetto che Sandro mi **venga** a prendere.
Attendo con impazienza che tu mi **racconti** tutto.

7. *sono felice / dispiaciuto / contento:*

Sono felice che **vi siate laureati** con il massimo dei voti.
Sono dispiaciuto che Lisa **non sia venuta** con noi.
Sono contento che i miei amici **si siano divertiti**.

8. *è necessario, occorre, bisogna:*

È necessario che Carlo **si vesta** più pesantemente.
Occorre che Lei **presenti** la domanda in carta da bollo.
Bisogna che **vi riposiate** almeno un po' prima di partire.

9. *è probabile / improbabile / possibile / impossibile:*

È probabile che ci **mostri** i suoi quadri.
È piuttosto improbabile che **abbiano** già **venduto** quella casa.
È possibile che Antonio **abbia perduto** il portafoglio nel bar.
È impossibile che tu non ti **ricordi** il giorno del tuo compleanno.

10. *è bene / giusto / facile che:*

È bene che Gianni **non si affatichi** troppo.
È giusto che anche voi **abbiate** la possibilità di venire.
Non è giusto che Luisa **si arrabbi** con me che non c'entro.
È facile che tua madre ti **abbia cercato** a casa della tua amica.

b) Si usa il modo congiuntivo quando la frase subordinata è:

1. **una concessiva:**

Benché **piova** a dirotto, vado a fare quattro passi nel parco.
Sebbene **sia** tanto giovane, è una persona molto responsabile.
 Vado alla festa, *nonostante (che)* **sia** molto stanco.

ma: Prendo un caffè con te **anche se ho** molta fretta.2. **una finale:**

Ripeto la spiegazione *affinché* tutti voi **capiate** i pronomi.
 Ti presto questo libro *perché* tu lo **legga**.

ma: Vado a Roma **per (a)** incontrare Richard.3. **una condizionale:**

Te lo dico *a patto che* tu non lo **racconti** a nessuno.
 Aiuterò quel ragazzo *a condizione che* se lo meriti.
 Ti presto il libro, *basta che* tu me lo restituisca presto.

4. **una comparativa:**

Carlo è *più* generoso *di quanto* pensiate.
 Questa macchina è *meno* costosa *di quanto* **si possa immaginare**.

5. **una eccettuativa:**

Uscirò di scuola alle tre, *salvo che* il direttore **non mi voglia parlare**.
 Andremo a Palermo in aereo, *a meno che* tu **non abbia cambiato** idea.

6. **una relativa:**

Vado con piacere in un locale *che* **non sia** troppo affollato.
 Voglio una borsa *che* **non costi** troppo.

ma: Voglio prendere il treno *che* **parte** alle nove (so che esiste).7. **una interrogativa indiretta:**

Mi chiedo che cosa **si possa fare** per aiutarlo.
Mi domando come tua sorella **abbia potuto accettare** quell'offerta.

c) Il modo congiuntivo si usa con le espressioni: *prima che, senza che, qualsiasi (qualunque), chiunque, comunque, ecc.*

Metterò in ordine la casa *prima che* **venga** il medico.
 Esco dalla classe *senza che* il professore **se ne accorga**.
Qualsiasi cosa ti **dica** quell'uomo, non devi credergli.
 Verrò nel pomeriggio, *comunque* **vadano** le cose con Mario.

■ **ATTENZIONE!**

Non si può usare il congiuntivo quando il soggetto del verbo della frase principale e del verbo della subordinata è lo stesso, per esempio:

Penso che tuo padre **abbia** ragione.
Credo che Paolo **sia** arrivato a Firenze il 27 di ottobre.
 Luca **spera** che Anna **abbia** preso la guida della città.

ma: **Penso di avere** ragione.
Credo di essere arrivato a Firenze il 27 di ottobre.
 Luca **spera di avere** preso la guida della città.

1) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Paolo **ha** la febbre. (Penso che)
Penso che Paolo **abbia** la febbre.
Penso che Paolo **abbia avuto** la febbre.

1. Mio fratello dice la verità. (Spero che)

2. Laura e Giulio si trasferiscono a Roma. (Sembra che)

3. Io non voglio venire. (Tu pensi che)

4. Carlo non gli racconta queste cose. (Mi auguro che)

5. Gli studenti escono da scuola all'una. (Pare che)

6. Paolo si trova male a Firenze. (Dubito che)

7. Io rimango in casa ad aspettarlo. (Voi credete che)

8. Marco e Luisa devono salutarsi in fretta. (Immagino che)

9. Quella ragazza beve troppo caffè. (Mi sembra che)

10. Anna e Giulia sono a Verona. (È poco probabile che)

11. Il marito le scrive spesso. (Credo che)

12. Lo sposo si mette un completo scuro. (Immagino che)

2) Volgere al congiuntivo presente:

1. Molti di noi sperano che domani (esserci) _____ il sole.
2. Non credo che tu (essere) _____ una persona molto timida.
3. Immagino che voi (trovarsi) _____ molto bene in questa famiglia.
4. Desidero che domani (voi venire) _____ a trovarmi.
5. Posso prestarti la macchina a patto che tu (tenerla) _____ bene.
6. È necessario che tu (cambiare) _____ subito classe.
7. Non è giusto che Laura (dovere) _____ andare via.

8. Temo che anche domani (esserci) _____ lo sciopero degli autobus.
9. Ho l'impressione che voi (non capirmi) _____ quando parlo.
10. Non credo che lei (rendersi) _____ conto del problema.

3) Volgere al congiuntivo passato:

1. Non so se quella ragazza (fare) _____ già questo viaggio.
2. Siamo felici che (voi decidersi) _____ ad accettare il nostro invito.
3. È poco probabile che Paolo (rinunciare) _____ a fare le vacanze.
4. Non capisco perché tu (proibirle) _____ di uscire con le sue amiche.
5. Credo che Gianni (arrivare) _____ ieri mattina.
6. Si dice che Paolo (trasferirsi) _____ a Roma.
7. Mi pare che Giulia (uscire) _____ spesso con mio fratello.
8. Ho paura che mio fratello (non riuscire) _____ a superare l'esame.
9. Dubito che voi (fare) _____ queste frasi in così poco tempo.
10. Sebbene Anna (essere) _____ diverse volte in Germania, non sa una parola di tedesco.

4) Volgere al congiuntivo presente o passato:

1. Nonostante che (passare) _____ tanto tempo, me la ricordo benissimo.
2. Non rinuncerò a quel progetto, qualsiasi cosa (voi dirmi) _____.
3. Benché (non fare) _____ freddo, preferisco mettermi il cappotto.
4. Mi dispiace molto che (loro licenziarti) _____.
5. Desidero che tu (sapere) _____ che potrai sempre contare su di me.
6. È difficile che io (salire) _____ su quella montagna.
7. Ci dispiace che nessuno (avvertirti) _____ della festa.
8. Credo che i gattini (nascere) _____ in settembre.
9. Mi domando cosa (loro volere) _____ da noi.
10. Non credo che quella (essere) _____ la soluzione migliore.

● Lettura

Carlo Lapucci - (adatt. da: «La gallina secca», in *Fiabe toscane*, Mondadori, Milano, 1984, pp. 183-185)

C'era una volta¹ una donna che abitava in una fattoria della pianura² che aveva una gallina secca³, ma proprio secca. Siccome non faceva le uova, la padrona cominciò a guardarla male pensando di tirarle il collo⁴. La gallina se ne accorse e capì che prima o poi sarebbe finita male. Così una mattina disse alla donna:

"Cara padrona, vedi come sono secca? Io mangio, ma non riesco ad ingrassare: non faccio le uova e ti sono solo di peso⁵. Mandami in montagna: lassù c'è l'aria buona, castagne e bachi⁶ da mangiare ... Io ingrasserò, farò le uova, coverò⁷ e a suo tempo ti porterò dei bei galletti grassi!"

"Ti ci manderei volentieri" disse la donna "ma tu sai che ai piedi del monte c'è sempre la volpe ad aspettare gli animali che salgono e che scendono: secca come sei non riusciresti certo a scappare!"

"So io come fare" disse la gallina secca "tu mandami in montagna e io penserò a vedermela con la volpe⁸".

"Allora va'" disse la donna.

La gallina secca andò a salutare galline e galletti e prese la strada della montagna. Cammina cammina, aveva appena cominciato a salire quando vide arrivare la volpe da dietro un albero pronta ad azzannarla⁹. La gallina secca le fece segno di ascoltare e le disse:

"Cara volpe, guarda come sono secca! Pensa che la padrona non mi ha voluta e mi ha mandato in montagna per ingrassare! Se mi mangi ora ci ricavi ben poco¹⁰: aspetta l'autunno: io in montagna farò i pulcini¹¹ e, quando saranno diventati dei bei galletti, tornerò in pianura e allora ti potrai togliere l'appetito¹² per un pezzo!"

"Veramente" disse la volpe "non è mia abitudine lasciare il certo per l'incerto. Ma, dato che sei tanto secca e che oggi con te non mi toglierei la fame, vattene e torna quest'autunno con molti galletti grassi, che sono proprio il mio piatto preferito!"

"Sta' sicura e aspettami."

"Ti aspetto, ti aspetto ... E ricordati di non fare scherzi, perché di qui prima o poi dovrai passare".

La gallina secca riprese il cammino e, prima che fosse notte, arrivò sulla montagna in un bel bosco di castagni, con la pancia¹³ piena di bacche¹⁴ che aveva beccato¹⁵ lungo la strada. Trovò un bel posto dove fare il nido¹⁶, sbatté le ali e disse:

"Ah, finalmente qui si respira!"

Il giorno dopo cominciò una nuova vita: beccava, correva, svolazzava e tornava poi a beccare tutto quel ben di Dio che c'è in montagna e, facendo tutto questo, ingrassava ingrassava.

A suo tempo fece dodici uova, le covò e ne uscirono fuori dodici pulcini - tutti galletti - che cominciarono a beccare, svolazzare e ingrassare.

E siccome nelle favole il tempo passa presto, dall'oggi al domani venne la fine dell'estate e i primi temporali¹⁷ avvertirono la gallina secca che era tempo di ritornare alla pianura. Mise in fila per uno i suoi galletti, fece stare per ultimo il più piccolo e, con lei in testa¹⁸, partirono verso la fattoria cantando allegramente.

A metà strada la gallina fece entrare tutti i suoi galletti in un campo di panico¹⁹ e là, dopo aver staccato²⁰ le più belle spighe²¹ che c'erano, ne mise una per uno nel becco dei galletti eccetto all'ultimo che era il più piccino.

Con quella spiga nel becco i pulcini non potevano parlare, ma nonostante ciò la volpe arrivò puntuale e, appena la vide, la gallina secca (che era diventata ormai grassa) ordinò ai dodici gallettini di fermarsi e di non dire neanche una parola, e lei andò incontro alla volpe, che si stava preparando a un pranzo da grande occasione e disse:

"Sei stata di parola²², brava gallina secca!"

"Ecco i galletti che ti avevo promesso, però ti devo avvertire che sono nati in montagna e sono un po' selvatici; quindi devi stare attenta quando li acchiappi²³. Per la strada abbiamo trovato altre volpi che non si sono trovate bene ..."

"Vedo, vedo" disse la volpe "hanno l'aria un po' ostile²⁴... Ma che è quel pennacchio²⁵ che hanno nel becco?"

"Sono undici code di volpi che hanno staccato a quelle povere bestie che abbiamo incontrato per strada."

"Davveroooo ... E come mai quello più piccino in fondo non ha la coda nel becco?"

"Perché aspetta la tua!"

Quando sentì questo la volpe non chiese altro e si mise a correre e si fermò solo quando fu tanto lontano da quel posto che di lei non ne sentirono parlare più per molti anni.

Note:

¹ **C'era una volta**: formula con cui si comincia la narrazione, il racconto di una favola o di una fiaba.

² **pianura**: parte della superficie terrestre che non ha notevoli differenze di livello.

³ **secca**: magra.

⁴ **tirarle il collo**: ammazzarla, ucciderla.

⁵ **ti sono solo di peso**: si dice quando una persona non è di nessuna utilità per un'altra, ma anzi motivo di disagio materiale e morale.

⁶ **bachi**: piccoli animaletti di cui si nutrono gli uccelli, vermi.

⁷ **coverò**: (covare) si dice quando gli uccelli si accovacciano sulle uova, che si trovano nel nido e nel covo, per trasmettere loro il proprio calore.

⁸ **a vedermela con la volpe**: a risolvere i problemi relativi all'incontro con la volpe.

⁹ **azzannarla**: (azzannare) afferrare, prendere con le zanne, con i denti.

¹⁰ **ci ricavi ben poco**: siccome la gallina è secca, la volpe, mangiandola, non riuscirebbe a togliersi la fame.

¹¹ **pulcini**: i piccoli della gallina.

¹² **ti potrai togliere l'appetito**: ti potrai sfamare, levare la fame.

¹³ **la pancia**: la parte del corpo che sovrasta le gambe, il ventre.

¹⁴ **bacche**: frutti completamente carnosì, senza nocciolo all'interno.

¹⁵ **aveva beccato**: (beccare) prendere il cibo con il becco, mangiare.

¹⁶ **nido**: luogo dove gli uccelli depongono le uova e allevano i loro piccoli.

¹⁷ **temporali**: si dice quando piove in modo violento, ma per poco tempo.

¹⁸ **in testa**: avanti a tutti.

¹⁹ **panico**: una pianta.

²⁰ **dopo aver staccato**: dopo aver tagliato.

²¹ **spighe**: infiorescenze di una pianta composte di fiori messi su un asse allungato. Le spighe del grano, dell'orzo, ecc.

²² **sei stata di parola**: hai mantenuto la promessa e sei tornata.

²³ **acchiappi**: (acchiappare) afferrare con destrezza, con abilità.

²⁴ **ostile**: contraria, non amichevole.

²⁵ **pennacchio**: spiga (cfr. nota 21).

● Vocabolario sistematico

Espressioni idiomatiche con la parola **cuore**:

- | | | |
|-------------------------------|--------------------------------------|------------------------------------|
| 1. <i>amico del cuore</i> | 2. <i>nel cuore della città</i> | 3. <i>ridere di cuore</i> |
| 4. <i>piangere il cuore</i> | 5. <i>stare a cuore</i> | 6. <i>avere un cuore di pietra</i> |
| 7. <i>spezzare il cuore</i> | 8. <i>avere a cuore</i> | 9. <i>con tutto il cuore</i> |
| 10. <i>la donna del cuore</i> | 11. <i>sentire un tuffo al cuore</i> | 12. <i>persona di cuore</i> |

1. Quel ragazzo seduto accanto alla finestra è l'**amico del cuore** di mio fratello, si conoscono fin da quando erano bambini.
2. Ho trovato un appartamento in affitto proprio **nel cuore della città**, vicino al Duomo.
3. Quando mi ha raccontato quella barzelletta, mi sono messo a **ridere di cuore**, anche se ero di cattivo umore.
4. Mi **piange il cuore** dal dispiacere, ma questa volta non ho una somma così grande da prestarti.
5. Se ti occupi di quella bambina, immagina che ti **stia molto a cuore**.
6. Quell'uomo ha trattato la moglie con molta durezza, **ha proprio un cuore di pietra** !
7. La morte del marito le **ha spezzato il cuore** e non si è ancora ripresa.
8. Tutti qui **hanno a cuore** la tua felicità e faremo di tutto per accontentarti.
9. Desidero **con tutto il cuore** che tu guarisca presto.
10. Non mi ha ancora detto di chi è innamorato, ma credo che **la sua donna del cuore** sia una compagna di scuola.
11. Quando ho visto Pietro entrare **ho sentito un tuffo al cuore**.
12. Mia cugina Antonia è una **persona di cuore**, buona e generosa.

● Osservare

L'uso di **qualsiasi** e **qualunque**:

- a. Puoi telefonarmi a

qualsiasi
qualunque

 ora.
- b. Gli ho dato una risposta

qualsiasi.
qualunque.
- c.

Qualsiasi
Qualunque

 cosa tu dica, lui ti darà certamente torto.

5) Volgere al congiuntivo presente o passato:

1. È molto difficile che tutti (essere) _____ d'accordo su questo punto.
2. Penso che Giulio (partire) _____ già per le vacanze.
3. È ingiusto che tu (dire) _____ certe cose di quell'uomo.
4. È improbabile che tu (potere) _____ fare da solo tutto questo lavoro.
5. Si dice che quella donna (sposarsi) _____ almeno quattro volte.
6. Quella tua amica crede a qualunque cosa tu (dirle) _____.
7. È troppo facile che tu (giustificarsi) _____ con delle scuse.
8. Voglio dirvi ciò che penso prima che (voi andarsene) _____.
9. Dubito che la torta (essere) _____ già cotta!
10. È probabile che Laura (lasciare) _____ gli occhiali da sole al bar.
11. Bisogna che tu (telefonare) _____ subito a Carlo.
12. Temo che (loro non arrivare) _____ ancora a casa.

6) Come il precedente:

1. È meglio che tu (smettere) _____ di bere, sei quasi ubriaco.
2. Ho paura che Mario (prendere) _____ l'influenza.
3. Il medico vuole che io (osservare) _____ scrupolosamente la dieta.

4. Dubito che (voi potere) _____ seguire i suoi discorsi.
5. Il direttore è contento che gli studenti (trovarsi) _____ bene a scuola.
6. Desidero che voi (darvi) _____ una mano a pulire la casa.
7. Molti temono che il prezzo del petrolio (aumentare) _____ di nuovo.
8. Temo che anche questa volta (lei perdere) _____ il treno.
9. Ho paura che (lui non accorgersi) _____ che tutti lo prendono in giro.
10. Bisogna che (voi sbrigarsi) _____ a vestirvi.
11. Non cambierò l'opinione che ho di lui, qualunque cosa tu (dire) _____.
12. Sono contento che (sposarsi) _____ con Anna.

7) Volgere al congiuntivo presente o passato:

1. Quel giovane crede che io (considerarlo) _____ non adatto a quel lavoro.
2. Non voglio che tu (arrabbiarsi) _____ per una cosa da niente.
3. Non credo che i tuoi amici (offendersi) _____ per così poco.
4. Mi dispiace che (andarti) _____ male l'esame.
5. Penso che Giulio (avere) _____ fame e (volere) _____ tornare a casa.
6. Sono contento che finalmente (tu decidersi) _____ a cambiare lavoro.
7. Sebbene Carlo (avere) _____ molti incidenti, continua a guidare come un pazzo.
8. Nonostante (lui essere) _____ vecchio e malato, lavora molto.
9. È meglio che (voi togliersi) _____ i cappotti, qui fa caldo.
10. Spesso il treno parte prima che io (arrivare) _____ alla stazione.
11. È meglio consultare un medico prima che (essere) _____ troppo tardi.
12. Sebbene lui (essere) _____ in Svizzera diverse volte, non è mai venuto a trovarci.

8) Come il precedente:

1. Maria vuole che io (renderle) _____ subito i suoi libri.
2. È facile che Paolo (dimenticarsi) _____ del nostro appuntamento.
3. Sono contento che voi (arrivare) _____ in tempo.
4. Spero che tu (non raccontargli) _____ ancora quelle cose.
5. Benché sua moglie (lasciarlo) _____ da tre anni, egli continua a pensare a lei.
6. Mi auguro che voi (capire) _____ il senso delle mie parole.
7. Sebbene (io dirgli) _____ la verità, non mi vuole credere.
8. Bisogna che tu (venire) _____ a trovarmi il prima possibile.
9. Ti presto i libri a patto che tu (rendermeli) _____ entro la fine del mese.
10. Voglio una borsa che (stare) _____ bene con queste scarpe.
11. Mi preoccupa che Giulio (non arrivare) _____ ancora.
12. Molte persone si aspettano che (essere) _____ gli altri a risolvere i loro problemi.

● Lavorare sul testo

L'autunno

Quest'anno l'autunno è particolarmente mite; le giornate sono ancora tiepide e il cielo è sereno come in estate. Maria e Francesco, siccome domenica vorrebbero andare nel bosco a raccogliere le castagne, come fanno ogni anno in questo periodo, sperano che la bella stagione duri ancora un po'. Si pensa che siano gli ultimi giorni belli di una lunga estate e da un momento all'altro il cielo si potrebbe guastare. Allora comincerebbero le piogge, quelle che durano il giorno e la notte, e all'improvviso arriverebbe il freddo. Sabato sera il tempo è già incerto: il cielo è nuvoloso ed è facile che si metta a piovere. Maria e Francesco decidono di non cambiare il loro programma e parlano fra loro per stabilire l'ora della partenza. Francesco pensa che sia meglio mettersi in viaggio la mattina presto, per evitare di incontrare troppo traffico; Maria, invece, vorrebbe partire verso le dieci, perché è dell'idea che la gente, con il tempo così poco promettente, preferisca non muoversi e rimanere a casa. Francesco e Maria discutono sulla cosa migliore da fare e infine fissano un appuntamento per la domenica ad un'ora che va bene a tutt'e due.

● Scrivere le risposte alle seguenti domande

1. Com'è quest'anno l'autunno? _____

2. Che cosa vorrebbero fare domenica Maria e Francesco? _____

3. Che cosa sperano? _____

4. Come sono le piogge autunnali? _____

5. Com'è il tempo sabato sera? _____

6. Che cosa decidono Maria e Francesco. _____

7. Che cosa pensa Francesco? _____

8. Quando vorrebbe partire Maria? _____

9. Perché? _____

10. Come si mettono d'accordo? _____

● Attività scritta e orale

Scambio di idee per decidere come trascorrere il fine-settimana

ESERCIZI DI VERIFICA - 21

Scegliere la frase corretta:

1. Voglio che tu - **a)** sei puntuale. - **b)** sia puntuale. - **c)** è puntuale.
2. Non sono sicuro che quella notizia - **a)** è vera. - **b)** sono vera. - **c)** sia vera.
3. Credo che lui - **a)** abbia molta fortuna. - **b)** ha molta fortuna. - **c)** è molta fortuna.
4. Mi pare che loro - **a)** hanno solo paura. - **b)** sono solo paura. - **c)** abbiano solo paura.
5. Giuliano è in camera sua: penso che - **a)** guardo la televisione. - **b)** guarda la televisione. - **c)** guardi la televisione.
6. È necessario che voi - **a)** venite a lezione ogni giorno. - **b)** veniate a lezione ogni giorno. - **c)** vengano a lezione ogni giorno.
7. È meglio che loro non - **a)** usino la macchina per andare in centro. - **b)** usano la macchina per andare in centro. - **c)** usono la macchina per andare in centro.
8. Puoi guidare la moto, basta che tu - **a)** vai piano. - **b)** andi piano. - **c)** vada piano.
9. È tardi, bisogna che - **a)** tu ti vesta in fretta - **b)** tu ti vesti in fretta - **c)** tu vesta in fretta
10. Sebbene - **a)** non sono d'accordo con lui, lo aiuterò lo stesso. - **b)** non è d'accordo con lui, lo aiuterò lo stesso. - **c)** non sia d'accordo con lui, lo aiuterò lo stesso.
11. Farò una passeggiata, benché - **a)** piove. - **b)** pioggia. - **c)** piova.
12. Può darsi che quel bambino - **a)** abbia avuto paura. - **b)** è avuto paura. - **c)** ha avuto paura.
13. Speriamo che la nonna - **a)** ci abbia preparato un buon dolce. - **b)** ci sia preparata un buon dolce. - **c)** ci ha preparato un buon dolce.
14. Quando ha saputo la notizia, immagino che lei - **a)** ha pianto. - **b)** abbia pianto. - **c)** sia pianto.
15. È un peccato che voi - **a)** non siete venuti con noi. - **b)** non avete venuto con noi. - **c)** non siate venuti con noi.
16. Gli darò un po' di soldi affinché (perché) - **a)** si può comprare quello che vuole. - **b)** si possa comprare quello che vuole. - **c)** si pota comprare quello che vuole.
17. Lui fa sempre di testa sua, - **a)** senza che io so nulla. - **b)** senza che io sa nulla. - **c)** senza che io sappia nulla.
18. Ti telefonerò prima che tu - **a)** parta. - **b)** parti. - **c)** parte.
19. Non sono arrivati, temo che - **a)** hanno perso la coincidenza. - **b)** sono persi la coincidenza. - **c)** abbiano perso la coincidenza.
20. Credo che il professore - **a)** non ha ancora stabilito la data degli esami. - **b)** non è ancora stabilito la data degli esami. - **c)** non abbia ancora stabilito la data degli esami.

Trovare gli errori:

21. È bene che Lei prenota prima, se vuole trovare una camera.
22. È probabile che Mario ha avuto qualche difficoltà.
23. Temo che i negozi hanno aumentato i prezzi.
24. Benché non mi è molto simpatico, lo inviterò lo stesso.
25. Gli telefonerò affinché (perché) è più tranquillo.
26. Vi aspetto, purchè vi preparate in fretta.
27. Bisogna che Lei parla con la segretaria.
28. Mi sembra che il tuo amico ha ragione.
29. Non credo che quel mobile è veramente antico.
30. Sono giunti tardi: ho paura che non hanno trovato posto.

VENTIDUESIMA LEZIONE

Il congiuntivo imperfetto e trapassato



Una settimana in montagna

Lo scorso anno lavorai intensamente tutta l'estate e quando arrivò l'autunno mi sentivo molto stanca. **Bisognava** assolutamente che **prendessi** qualche giorno di riposo, così, **benché** la bella stagione **fosse** già **terminata**, decisi di passare una settimana in un paesino di montagna dov'ero stata in villeggiatura alcuni anni prima. Il viaggio che la mia vecchia auto avrebbe dovuto affrontare era lungo, perciò, siccome **era necessario** che **funzionasse** alla perfezione, la portai a fare una revisione completa e ci vollero tre giorni **prima che** me la **riconegnassero**. Partii da Firenze un sabato mattina; il cielo era sereno e **sembrava** che l'autunno **volesse regalarci** qualche altro giorno di sole. Il viaggio fu incantevole e raggiunsi la meta **senza che** la macchina mi **procurasse** degli inconvenienti. Arrivai di sera e pensai che sarebbe stato meglio cercare subito un posto dove passare la notte. Trovai una pensione molto graziosa nel centro del paese e il gestore, un uomo sulla quarantina, mi **sembrò** sorpreso che io **volessi trattenermi** fino al sabato successivo. **Senz'altro si chiedeva** che cosa **facesse** lì una donna sola, ed **era probabile** che mi **considerasse** un tipo eccentrico. **Nonostante** egli mi **guardasse** con un po' di diffidenza, mi fece una buona impressione; i suoi modi sinceri mi facevano sentire in un ambiente familiare ed ebbi la sensazione che quella settimana sarebbe trascorsa in modo piacevole.

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Perché decise di andare in montagna?
2. Perché portò la macchina a fare una revisione?
3. Come era il tempo quando partì?
4. Come fu il viaggio?
5. Che cosa pensò al suo arrivo?
6. Com'era la pensione?
7. Come le sembrò il gestore?
8. Che cosa si chiedeva l'uomo?
9. Che impressione le fece?
10. Perché?
11. Che sensazione ebbe?

ⓐ Forme del congiuntivo imperfetto

	I. -ARE suonare	II. -ERE avere	III. -IRE finire
io	suonassi	avessi	finissi
tu	suonassi	avessi	finissi
lui			
lei	suonasse	avesse	finisse
Lei			
noi	suonassimo	avessimo	finissimo
voi	suonaste	aveste	finiste
loro	suonassero	avessero	finissero

ESSERE	
<i>io</i>	fossi
<i>tu</i>	fossi
<i>lui</i>	
<i>lei</i>	fosse
<i>Lei</i>	
<i>noi</i>	fossimo
<i>voi</i>	foste
<i>loro</i>	fossero

G Forme del congiuntivo trapassato

	I. -ARE comprare	II. -ERE vendere	III. -IRE uscire
<i>io</i>	avessi comprato	avessi venduto	fossi uscito/a
<i>tu</i>	avessi comprato	avessi venduto	fossi uscito/a
<i>lui</i>			
<i>lei</i>	avesse comprato	avesse venduto	fosse uscito/a
<i>Lei</i>			
<i>noi</i>	avessimo comprato	avessimo venduto	fossimo usciti/e
<i>voi</i>	aveste comprato	aveste venduto	foste usciti/e
<i>loro</i>	avessero comprato	avessero venduto	fossero usciti/e
	ESSERE	AVERE	
<i>io</i>	fossi stato/a	avessi avuto	
<i>tu</i>	fossi stato/a	avessi avuto	
<i>lui</i>			
<i>lei</i>	fosse stato/a	avesse avuto	
<i>Lei</i>			
<i>noi</i>	fossimo stati/e	avessimo avuto	
<i>voi</i>	foste stati/e	aveste avuto	
<i>loro</i>	fossero stati/e	avessero avuto	

* Le forme delle prime due persone sono uguali, perciò è necessario usare i pronomi personali soggetto (*io, tu*) se dal contesto non è chiaro il soggetto che compie l'azione.

■ ATTENZIONE!

Verbi che hanno il congiuntivo imperfetto irregolare:

Bere: bevessi, bevessi, bevesse, bevessimo, beveste, bevessero.

Dare: dessi, dessi, desse, dessimo, deste, dessero.

Dire: dicessi, dicessi, dicesse, dicessimo, diceste, dicessero.

Fare: facessi, facessi, facesse, facessimo, faceste, facessero.

Stare: stessi, stessi, stesse, stessimo, steste, stessero.

Tradurre: traduceSSI, traduceSSI, traducesse, traduceSSIMO, traduceSTE, traduceSSERO.

Uso del congiuntivo imperfetto e trapassato

Il *congiuntivo imperfetto e trapassato* si usa negli stessi casi in cui si usa il *congiuntivo presente e passato* con la sola differenza che il verbo della frase principale è un *passato* (prossimo, remoto, imperfetto, trapassato prossimo):

Frases principale	Tempo della frase subordinata
	Contemporaneo / Anteriore / Posteriore

a) Il verbo della frase principale è un *presente*:

Credo che	Gianni abbia già visto questo film.	(anteriore)
	Gianni lavori in fabbrica.	(contemporaneo)
	Gianni parta (partirà) fra un'ora.	(posteriore)

b) Il verbo della frase principale è un *passato*:

Credevo che	Gianni avesse già visto questo film.	(anteriore)
	Gianni lavorasse in fabbrica.	(contemporaneo)
	Gianni partisse (sarebbe partito) fra un'ora.	(posteriore)

■ ATTENZIONE!

Non si può usare il congiuntivo quando il soggetto del verbo della frase principale e del verbo della subordinata è lo stesso, per esempio:

Pensavo che Giorgio **arrivasse** in ritardo.
Paolo **credeva** che Giulia **avesse** già **letto** quel libro.

ma: **Pensavo di arrivare** in ritardo.
Paolo **credeva di avere** già **letto** quel libro.

Uso del *congiuntivo* se il verbo della frase principale è al *condizionale*:

Vorrei (ora) che tu mi **trattassi** (ora) da amico.
Vorrei (ora) che tu mi **avessi trattato** (prima di ora) da amico.
Avrei voluto (allora) che tu mi **trattassi** (allora) da amico.
Avrei voluto (allora) che tu mi **avessi trattato** (prima di allora) da amico.

1) Volgere al congiuntivo imperfetto:

- Speravo che tu (stare) _____ un po' meglio.
- Volevo che (voi venire) _____ con me da Giulio.
- Non ci aspettavamo che (lui comportarsi) _____ così generosamente.
- Sebbene (lei essere) _____ in pensione, si cercò un lavoro.
- Volle dirci quello che pensava, prima che (noi partire) _____.
- Avevamo paura che Carlo (volere) _____ andarsene in quello stato.
- Ci dispiacque molto che tua sorella (non essere) _____ a cena con noi.
- Era poco probabile che vostro cugino (essere) _____ felice con quella donna.
- Si diceva che (loro essere) _____ delle persone arroganti.
- Mi dispiaceva che Paolo (volere) _____ partire senza di noi.

2) Volgere al congiuntivo trapassato:

- Mi dispiacque molto che (lei rompersi) _____ una gamba.
- Non eravamo contenti che (loro andarsene) _____ senza avvertirci.
- Era in ritardo di un'ora e tutti avevano paura che (succedergli) _____ qualcosa.
- Le dispiacque molto che Paolo (dimenticarsi) _____ del suo compleanno.
- Tutti temevano che Gianni e Luigi (avere) _____ un incidente.
- Dicevano che Luca (perdere) _____ una grossa somma al gioco.
- Bisognava che (tu svegliarsi) _____ prima!
- Pensavo che tuo padre (arrivare) _____ sabato scorso.
- Non si riusciva a capire cosa (spingerlo) _____ a comportarsi così male.
- Temevo che (tu offendersi) _____.

1) **Trasformare secondo il modello:**

Mod.: **Penso** che Andrea **sia** in casa.
Pensavo che Andrea **fosse** in casa.

1. Spero che almeno tu mi capisca. _____
2. Voglio che facciate più attenzione. _____
3. Bisogna che tu mi restituisca quel libro al più presto. _____
4. È meglio che tu dica le cose come stanno. _____
5. Mi pare che Antonio sia cugino di Laura. _____
6. Non credo che il nonno stia meglio. _____
7. Desideriamo che vi divertiate questa sera. _____
8. È possibile che io arrivi con un po' di ritardo. _____
9. Aspettiamo che tu finisca di mangiare il dolce. _____
10. Sono contento che Guido parta con noi. _____
11. Temo che il postino non passi il sabato. _____
12. Immagino che tu gli dia il regalo il giorno del suo compleanno. _____

2) **Trasformare secondo il modello:**

Mod.: **Spero** che tu **ti sia divertito**.
Speravo che tu **ti fossi divertito**.

1. Non credo che mia sorella abbia scelto il vestito adatto. _____
2. Mi sembra che tutti si siano divertiti. _____
3. Siamo contenti che tu abbia deciso di ritornare. _____
4. Ho paura che voi non vi siate capiti affatto. _____
5. Non penso che Luigi abbia letto quel libro. _____
6. Pare che lo abbiano arrestato mentre cercava di fuggire all'estero. _____
7. Si dice che quell'uomo si sia sposato per interesse. _____
8. Penso che tu abbia dipinto uno splendido quadro. _____
9. La madre è felice che il figlio si sia laureato. _____

10. Non credo che il cane abbia già finito di mangiare. _____
11. Suppongo che voi abbiate fatto tutto ciò che potevate. _____
12. Tu pensi che io non abbia voluto aiutarti _____

● Lettura

Nantas Salvalaggio - (da: «Marilyn nuvola bionda», in *Dai nostri inviati in questo secolo*, a cura di Enzo Biagi, SEI, Torino, 1971, pp. 138-139)

Marilyn Monroe entrò nel salotto quasi di corsa¹, come se l'avessero spinta.

"Hello" disse con la voce di chi si è svegliato al telefono in piena notte. Andò dritto al piccolo bar, buttò del ghiaccio in un largo bicchiere da whisky, e ci versò² dentro "qualcosa" di rosso, qualcosa che andasse bene coi suoi capelli color *champagne* e il suo vestito di velluto nero.

"Che posso darle da bere?" mi domandò socchiudendo dolorosamente gli occhi³ come se mi trovassi in fondo a una caverna tenebrosa⁴. In realtà la stanza era illuminata con larghezza⁵.

Miss Webber ci presentò, Marilyn mi venne incontro col suo passo molle⁶ da "tigre assonnata"⁷, direbbe Saroyan. Solo da vicino notai che i suoi occhi sono di un blu profondo, un blu cupo⁸. Le sue mani sono piccole, con le unghie laccate di madreperla⁹: mani giovani, senza rughe, da sedicenne. Ci si meraviglia che non abbiano qualche macchia d'inchiostro¹⁰.

Marilyn sedette su un divano color tabacco. Le occorsero cinque minuti per trovare la posizione buona. Prima accavallò la gamba destra sulla sinistra¹¹, poi la sinistra sulla destra. Infine si sedette sui talloni¹². Nel corso di queste esercitazioni, le cadde tre volte il pullover che aveva sulle spalle. Metà della bibita rossa le si rovesciò sui ginocchi¹³. Tutto questo contribuì a creare una certa atmosfera.

"Miss Monroe" dissi a un certo punto "mi sono spesso domandato se il suo modo di camminare, così cinematografico, sia assolutamente spontaneo¹⁴, o se invece le costi fatica, come recitare¹⁵".

Marilyn cambiò nuovamente la posizione delle gambe, rovesciò qualche altra goccia della sua bevanda rossa, poi disse:

"Sono anni che le mie amiche mi dicono: «Ma guarda come cammini!», «Spiegami come fai». Ma io ho sempre detto che non c'è niente da spiegare, cammino come mi viene¹⁶. A me mi va di camminare così".

Parlava lentamente, con delle pause innaturali, ma efficaci. Il pullover continuava a cadere dalle sue spalle, che erano del più candido¹⁷ e liscio avorio del mondo. I suoi occhi, ogni tanto, si smarrivano¹⁸ in una specie di nebbia, si fissavano nel vuoto. Marilyn Monroe è un sorprendente incrocio tra il sonno e la febbre, tra la curiosità e la stanchezza, la genuinità e l'artificio. È vera¹⁹ e falsa allo stesso tempo; amica e nemica. Fedele e infedele. Questo forse è il suo *charme*: l'imprevedibilità. Solo così si spiega la strage di cuori²⁰ che i cronisti di Broadway le attribuiscono. L'ultima "vittima" sarebbe, dicono i bene informati, Arthur Miller, l'autore del *Crogiuolo* e della *Morte di un commesso viaggiatore*. Miller, dicono, avrebbe deciso di divorziare, dopo diciassette anni di matrimonio "senza nuvole". Marilyn sarebbe la nuvola.

Non fui io a sfiorare²¹ l'argomento della sua vita sentimentale.

"Mi piace vivere a New York" lei disse "Mi piace guidare la mia *Thunderbird* e andare in giro per la campagna del New Jersey. Ho una macchina a due posti, ma non ho un compagno fisso, non ho un *very close friend*. Non c'è *romance*, per ora, nella mia vita".

"Good" io dissi "buono".

"Non so cosa ci trovi di buono in tutto questo." Marilyn ribatté²² ironica. E fu la sua battuta più spontanea. Mi venne innanzi in mente quel che di lei disse un suo amico: "Marilyn non potrebbe vivere senza *romance*. Togliere a Marilyn la *romance*, è come togliere alle foglie la fotosintesi: ingialliscono, invecchiano"²³.

"Ho rivisto" dissi "il suo primo film importante: "Giungla d'asfalto". Suppongo che sia stato un'utile esperienza".

"È la mia parte più bella" rispose sussultando. "Che cosa non darei per²⁴ rifare un film così".

Abbassò la testa, guardò in fondo al bicchiere dove non c'era più nulla, poi si voltò di scatto²⁵ e mi disse:

"Si ricorda la scena del sofà ?"

"Me la ricordo certamente".

"Bene, quella fu un'idea mia. Nella stanza c'erano solo delle sedie dure, scomode, e io dissi al regista²⁶: "Perché non troviamo qualcosa dove io possa distendermi²⁷?". Lei capisce quello che voglio dire? Mi sembrava che avrei potuto buttare la testa all'indietro. E allora dissi al regista: "Posso togliermi le scarpe?" "Faccia come si sente" fece lui. Quella scena, dunque è un po' mia".

Note:

- ¹ **di corsa**: correndo.
- ² **ci versò**: (versarci) ci mise dentro.
- ³ **socchiudendo dolorosamente gli occhi**: (socchiudere) chiudere parzialmente. Accostò le palpebre con un'espressione di dolore.
- ⁴ **in fondo a una caverna tenebrosa**: lontano e poco visibile a causa dell'oscurità, della mancanza di luce.
- ⁵ **la stanza era illuminata con larghezza**: la stanza era molto luminosa, c'era molta luce.
- ⁶ **col suo passo molle**: il suo modo di camminare era languido, rilassato.
- ⁷ **assonnata**: che ha sonno.
- ⁸ **cupo**: scuro.
- ⁹ **con le unghie laccate di madreperla**: le unghie delle mani erano rese brillanti da uno smalto color madreperla.
- ¹⁰ **ci si meraviglia che ... d'inchiostro**: le sue mani erano molto giovanili, pertanto ci si aspettava che fossero macchiate d'inchiostro come quelle di chi va a scuola.
- ¹¹ **accavallò la gamba destra sulla sinistra**: (accavallare) incrociare. Mise la gamba destra sulla sinistra.
- ¹² **si sedette sui talloni**: si mise in ginocchio e poi si sedette sulle gambe piegate.
- ¹³ **le si rovesciò sui ginocchi**: (rovesciarsi) uscì fuori dal bicchiere e le cadde sui ginocchi.
- ¹⁴ **spontaneo**: naturale.
- ¹⁵ **le costi fatica, come recitare**: sia faticoso, pesante, come fare l'attrice.
- ¹⁶ **come mi viene**: in modo naturale, spontaneo.
- ¹⁷ **candido**: bianchissimo.
- ¹⁸ **si smarrivano**: (smarrirsi) perdersi.
- ¹⁹ **è vera**: sincera.
- ²⁰ **la strage di cuori**: si dice quando una persona, di solito a causa della sua bellezza, ha un successo immediato con coloro che appartengono all'altro sesso e li fa innamorare tutti di sé.
- ²¹ **a sfiorare l'argomento**: (sfiorare) toccare l'argomento, a iniziare a parlarne.
- ²² **ribatté**: rispose contrariata.
- ²³ **ingialliscono e invecchiano**: (ingiallire, invecchiare) diventare giallo e vecchio come le foglie.
- ²⁴ **che cosa non darei per**: come mi piacerebbe, come sarei felice di.
- ²⁵ **di scatto**: improvvisamente.
- ²⁶ **regista**: chi è responsabile della realizzazione di una rappresentazione cinematografica o teatrale.
- ²⁷ **distendermi**: (distendersi) sdraiarsi, mettersi con il corpo in posizione orizzontale.

● Vocabolario sistematico

I proverbi

- | | |
|--|---|
| 1. <i>migliu soli che male accompagnati</i> | 2. <i>l'erba "voglio" cresce solo nel giardino del re</i> |
| 3. <i>chi si contenta gode</i> | 4. <i>migliu tardi che mai</i> |
| 5. <i>l'erba del vicino è sempre più verde</i> | 6. <i>chi dorme non piglia pesci</i> |
| 7. <i>non c'è due senza tre</i> | 8. <i>tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare</i> |
| 9. <i>migliu un uovo oggi che una gallina domani</i> | 10. <i>chi fa da sé fa per tre</i> |
| 11. <i>non tutte le ciambelle riescono col buco</i> | 12. <i>chi tardi arriva male alloggia</i> |
| 13. <i>ride ben chi ride ultimo</i> | 14. <i>non tutto il male vien per nuocere</i> |
| 15. <i>chi trova un amico trova un tesoro</i> | 16. <i>la prudenza non è mai troppa</i> |
| 17. <i>rosso di sera bel tempo si spera</i> | 18. <i>chi troppo vuole nulla stringe</i> |

Storia di parole - I nomi dei mesi

I nomi dei mesi derivano dal latino. Originariamente l'anno romano era composto da dieci mesi: il primo di essi era Marzo e non esisteva né Gennaio né Febbraio.

GENNAIO (*Ianuaris*) -Il mese sacro a Giano, antica divinità italica con l'immagine bifronte.

FEBBRAIO (<i>Februarius</i>)	-Il mese sacro ai <i>februa</i> , feste purificatrici in onore di Februus antica divinità etrusca degli inferi poi identificata con Plutone.
MARZO (<i>Martius</i>)	-Il mese sacro a Marte, antica divinità latina, in origine dio della primavera e poi identificato con l'Ares greco, dio della violenza e della guerra.
APRILE (<i>Aprilis</i>)	-Da <i>aperio</i> (aprire) il mese che apre la terra.
MAGGIO (<i>Maius</i>)	-Il mese sacro a Maia, antica divinità italica, simbolo della terra fertile.
GIUGNO (<i>Iunius</i>)	-Il mese sacro a Giunone, compagna di Giove, principe degli dèi, e protettrice delle spose caste, dei parti e delle nozze.
LUGLIO (<i>Iulius</i>)	-Mese dedicato a Giulio Cesare a partire dal 44 a.C. (avanti Cristo) anticamente <i>Quintilis</i> (il quinto mese).
AGOSTO (<i>Augustus</i>)	-Mese in onore di Ottaviano Augusto, figlio adottivo di Cesare, primo imperatore romano, a partire dall'8 a.C.
SETTEMBRE, OTTOBRE, NOVEMBRE, DICEMBRE (<i>September, October, November, December</i>).	-Rispettivamente il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo mese dell'anno.

Per i Romani gli anni erano indicati con i nomi dei consoli ed erano calcolati rispetto alla data della fondazione di Roma, fissata in un anno che corrisponde al nostro 754 (o 753) a.C.. Con il trionfo del Cristianesimo si cambiò il punto di riferimento e la venuta di Cristo sulla Terra divise l'età del mondo in due epoche: quella precedente e quella successiva alla sua nascita. (*ante Christum natum* e *post Christum natum*).

● Osservare

L'uso della doppia negazione **né**:

- Non bevo **né** tè **né** caffè.
 - Non bevo tè e neanche / neppure / nemmeno caffè.
- Non andrò **né** a Roma **né** a Napoli.
 - Non andrò a Roma e neanche / neppure / nemmeno a Napoli.
- Non mi piace **né** questo quadro **né** quello.
 - Non mi piace questo quadro e neanche / neppure / nemmeno quello.

5) Volgere al congiuntivo imperfetto o trapassato:

- Vorrei che tu (smetterla) _____ di prendermi in giro.
- Avrei voluto che tu, quel giorno (comportarsi) _____ bene con me.
- Non sapevo che quell'anno (tu sposarsi) _____.
- Aspettavo che (lei dirmi) _____ cosa pensava realmente.
- Aveva paura che i suoi complici (tradirlo) _____ già.
- Uscì senza cappotto e senza ombrello benché (essere) _____ brutto tempo.
- Speravo che (voi divertirvi) _____ alla festa di ieri.
- Il giudice dubitava che il testimone (dire) _____ la verità.
- Credevo che Paolo (conoscere) _____ Anna a casa di Mario.
- I suoi genitori non volevano che (lei sposarsi) _____ con quell'uomo.

6) Come il precedente:

- Tutti erano contenti che Paolo (decidere) _____ di rimanere più a lungo.
- Bisognava che tutti (rendersi) _____ conto prima della situazione.
- Non voleva che Anna (leggere) _____ le sue lettere.
- Sebbene (non smettere) _____ ancora di piovere, se ne andò con la moto.
- La polizia attese che il malvivente (uscire) _____ dal ristorante per arrestarlo.
- Era difficile credere che quell'uomo (essere) _____ l'assassino.
- Non ti ho presentato mia sorella perché pensavo che tu (conoscerla) _____.

8. Quello era il libro più bello che io (leggere) _____ mai.
9. Capì come stavano le cose senza che (io dirgli) _____ niente.
10. Mi meravigliai quando la vidi perché pensavo che (lei partire) _____ già.

7) Volgere al congiuntivo imperfetto o trapassato:

1. Quella era la poesia più lunga che io (leggere) _____ mai.
2. Non erano del tutto sicuri che la loro amica (arrivare) _____ già.
3. Volevano che (io dargli) _____ subito una risposta.
4. Mi sembrava che il governo (fare) _____ una politica sociale sbagliata.
5. Ovunque (lui andare) _____ aveva problemi a causa del suo cattivo carattere.
6. Desideravano che io (trattenersi) _____ ancora un po'.
7. Ero contento che il mio regalo (piacergli) _____ tanto.
8. Credevo che (tu dimenticarsi) _____ ancora una volta di portarmi le fotografie.
9. Anna non era convinta che noi (sapere) _____ già tutto.
10. Temevo che tu (non volere) _____ vedermi più.

8) Come il precedente:

1. Nonostante (essere) _____ una macchina vecchia, funzionava perfettamente.
2. Sebbene (incontrarti) _____ già altre volte, non ricordavo il tuo nome.
3. Benché (io dirgli) _____ la verità, non mi voleva credere.
4. Accesi il riscaldamento sebbene (non fare) _____ troppo freddo.
5. Credevo che Laura (volere) _____ fare una passeggiata.
6. Pensavo che tu (venire) _____ a trovarmi nel pomeriggio.
7. Mi dispiaceva che (tu darsi) _____ da fare per nulla!
8. Mi aspettavo che (lui rifarsi) _____ vivo.
9. Speravo che il direttore (accettare) _____ la mia proposta.
10. Benché lei (cercare) _____ di controllarsi, mi accorsi subito che stava male.

● **Lavorare sul testo**

Due muli

Due muli attraversavano il bosco per andare in città: uno portava alcuni sacchetti pieni d'oro e di oggetti preziosi; teneva la testa alta e pareva che fosse fiero del suo carico. Il padrone lo accarezzava e si preoccupava che l'animale non cadesse o uscisse fuori dal sentiero. L'altro mulo portava dei sacchi di farina e di orzo ed era dispiaciuto che nessuno si curasse di lui. Guardava con invidia il compagno più fortunato e credeva che tutti lo disprezzassero perché il suo carico era troppo modesto. All'improvviso giunsero i ladri: il mulattiere cercò di difendere con le armi l'animale che portava il carico prezioso, ma i ladri erano bene armati e uccisero l'uomo e il mulo. Presero i sacchi d'oro e fuggirono via senza curarsi dell'altro animale.

● **Trascrivere il testo che precede al presente indicativo e congiuntivo**

Mod.: Due muli attraversano il bosco

Scrivere una frase con ciascuna delle seguenti parole o espressioni:

1. prima che _____

2. ladro _____

3. prezioso _____

4. un sacco di _____

5. mulo _____

6. modesto _____

● **Attività scritta e orale**

Un dialogo fra due persone che non sono d'accordo su dove andare in vacanza

ESERCIZI DI VERIFICA - 22

Scegliere la frase corretta:

1. Credevo che quel bambino - **a)** stava male. - **b)** stesse male. - **c)** stasse male.
2. Speravo che loro - **a)** restessero ancora un po' con noi. - **b)** restavano ancora un po' con noi. - **c)** restassero ancora un po' con noi.
3. Avevano paura che con le nostre chiacchiere - **a)** svegliavamo il bambino. - **b)** svegliessimo il bambino. - **c)** svegliassimo il bambino.
4. Ho sempre pensato che tu - **a)** avevi molti soldi. - **b)** avessi molti soldi. - **c)** abbia molti soldi.
5. Immaginavo che - **a)** fossero onesti, invece ci hanno ingannato. - **b)** erano onesti, invece ci hanno ingannato. - **c)** siano onesti, invece ci hanno ingannato.
6. Vorrei che tu - **a)** dicessi cosa veramente pensi. - **b)** dici cosa veramente pensi. - **c)** dicessi cosa veramente pensi.
7. Supponevo che suo padre - **a)** riusciva a convincerlo. - **b)** riuscisse a convincerlo. - **c)** riesca a convincerlo.
8. Sarebbe meglio che tu - **a)** metti il vestito nuovo: è più elegante. - **b)** metteresti il vestito nuovo: è più elegante. - **c)** mettesti il vestito nuovo: è più elegante.
9. Ho mandato mio figlio all'estero perché (affinché) - **a)** imparava una lingua. - **b)** imparava una lingua. - **c)** imparasse una lingua.
10. Sebbene - **a)** non avevo fame, ho mangiato lo stesso. - **b)** non abbia avuto fame, ho mangiato lo stesso. - **c)** non avessi fame, ho mangiato lo stesso.
11. Pensai che tu - **a)** abbia capito il motivo del mio gesto. - **b)** avessi capito il motivo del mio gesto. - **c)** capivi il motivo del mio gesto.
12. Ti ho raccontato tutto a patto che tu non lo - **a)** dicessi a nessuno. - **b)** dicevi a nessuno. - **c)** abbia detto a nessuno.
13. Speravamo che voi - **a)** vi aveste trovati bene. - **b)** vi foste trovati bene. - **c)** vi troviate bene.
14. Fece tutto di nascosto senza che noi - **a)** lo sapevamo. - **b)** lo sapessimo. - **c)** lo sappiamo.
15. Poteva essere che Mario - **a)** non avesse avuto tempo. - **b)** non fosse avuto tempo. - **c)** non avrebbe tempo.
16. Volevo togliermi quel dente, sebbene - **a)** avrei paura del dolore. - **b)** avessi paura del dolore. - **c)** abbia paura del dolore.
17. Lo avvisai prima che - **a)** era troppo tardi. - **b)** fosse troppo tardi. - **c)** sarebbe troppo tardi.
18. Preferirei che - **a)** ci vieni anche tu. - **b)** ci venga anche tu. - **c)** ci venissi anche tu.
19. Sarebbe meglio che voi - **a)** ripetete il corso. - **b)** ripetiate il corso. - **c)** ripeteste il corso.
20. Ho pensato che - **a)** mi hanno fatto uno scherzo. - **b)** mi farebbero uno scherzo. - **c)** mi avessero fatto uno scherzo.

Trovare gli errori:

21. Non volevo che tu eri triste.
22. Ho lavorato lo stesso, sebbene non ne avevo voglia.
23. Credevo che Maria aveva avuto una delusione amorosa.
24. Speravo che le provviste durerebbero di più.
25. Ti ho prestato la moto a condizione che tu guidavi con prudenza.
26. Pensavamo che tu eri partito oggi.
27. Bisognerebbe che voi siate puntuali.
28. Mio figlio pretendeva che gli compravo la macchina.
29. Avevamo paura che voi vi avevate persi per la strada.
30. Credevo che c'era stato un malinteso tra voi.

VENTITREESIMA LEZIONE

La concordanza dei tempi dell'indicativo e del congiuntivo



Un ritardo

- Laura :** Sono le otto passate e Carlo non è ancora qui; **penso proprio che si sia dimenticato** della cena di stasera e che ormai **non venga** più.
- Luigi :** Ma che dici? Ho parlato con lui nel pomeriggio e mi **ha detto** che lo **avevi invitato** e che pertanto ci **saremmo visti** qui da te. È senz'altro uno smemorato, ma questa volta **sono certo** che **ha dovuto** trattenersi allo studio più del previsto. **Vedrai** che **sarà** qui a momenti.
- Laura :** Ho i miei dubbi: anch'io **credevo** che **si trovasse** ancora lì, così poco fa gli ho dato un colpo di telefono, ma un suo collega mi **ha detto** che **era** appena **uscito** per andare in centro. È poco **probabile** che lo **vedremo** qui stasera, perciò **preferirei** che **ci mettissimo** a tavola.
- Luigi :** Ma no, aspettiamo ancora un po'. Lo sai come è fatto Carlo! **Sono sicuro** che **ha avuto** un contrattempo e che **sta** per arrivare. Ma ecco, sento il rumore di una macchina, dev'essere lui.
- Carlo :** Mi dispiace tanto di questo ritardo, **spero** che **abbiate** già **cominciato** a cenare.
- Laura :** No, ti abbiamo aspettato, ma che cosa ti è successo? Perché non ci hai avvertito del tuo ritardo? Francamente **pensavo** che **ti fossi scordato** della cena e che non **saresti venuto**.
- Carlo :** Sono davvero imperdonabile, ma ti **assicuro** che non è **stata** colpa mia.
- Laura :** E di chi allora?
- Carlo :** Di un mio vecchio amore che ho incontrato in una pasticceria del centro. Dopo che **ero uscito** dallo studio, infatti, **sono andato** lì per comprare un dolce e, quando l'ho vista, anche se **sapevo** che **era** tardi, non ho potuto fare a meno di fermarmi a fare due chiacchiere con lei. Pensate, quell'incontro mi ha così confuso che solo quando sono risalito in macchina **mi sono accorto** che **avevo dimenticato** il dolce sul banco, così
- Laura :** Carlo, sei sempre il solito, non cambierai mai! Comunque per questa volta ti perdoniamo, ma ora andiamo a tavola, altrimenti si raffredderà tutto.

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Che cosa pensa Laura del ritardo di Carlo?
2. Che cosa ha detto Carlo a Luigi?
3. Di che cosa è certo Luigi?
4. Che cosa credeva Laura?
5. Che cosa le ha detto un collega di Carlo?
6. Che cosa preferirebbe Laura?
7. Di che cosa è sicuro Luigi?
8. Che cosa spera Carlo?
9. Chi ha incontrato nella pasticceria?
10. Quando ci è andato?
11. Di che cosa si è accorto in macchina?
12. Perché Laura lo perdona?

G La concordanza dei tempi del modo indicativo e congiuntivo

Frase principale	Tempo della frase subordinata
	Contemporaneo / Anteriore / Posteriore

a) Il verbo della frase principale è un *presente*:

So che	Marco è venuto/venne/veniva in estate.	(anteriore)
	Marco viene in estate.	(contemporaneo)
	Marco verrà (viene) in estate.	(posteriore)
Credo che	Marco sia venuto in estate.	(anteriore)
	Marco venga in estate.	(contemporaneo)
	Marco verrà (venga) in estate.	(posteriore)

b) Il verbo della frase principale è un *passato* (prossimo, remoto, imperfetto, trapassato prossimo):

Sapevo che	Marco era venuto in estate.	(anteriore)
	Marco veniva in estate.	(contemporaneo)
	Marco sarebbe venuto (veniva) in estate.	(posteriore)
Credevo che	Marco fosse venuto in estate.	(anteriore)
	Marco venisse in estate.	(contemporaneo)
	Marco sarebbe venuto (venisse) in estate.	(posteriore)

c) Il verbo della frase principale è un *condizionale* (semplice o composto):

Vorrei (avrei voluto) che	tu avessi studiato.	(anteriore)
	tu studiassi.	(contemporaneo)
	tu studiassi.	(posteriore)

1) (Azione contemporanea) - Volgere al tempo opportuno:

- Sembra che (voi essere) _____ soddisfatti dell'albergo.
- Credevo che (voi essere) _____ malati.
- Mi disse che sua moglie (avere) _____ l'influenza.
- Volevo che (voi rendersi) _____ conto che non parlavo sul serio.
- Spero che tu (rendersi) _____ conto della gravità della situazione.
- Speravo che tu (rendersi) _____ conto della gravità della situazione.
- Sono sicuro che Laura (trovarsi) _____ ancora a Firenze.
- Immagino che Laura (trovarsi) _____ ancora a Firenze.
- Ero sicuro che Laura (trovarsi) _____ ancora a Firenze.
- Speravo che Laura (trovarsi) _____ ancora a Firenze.

2) (Azione anteriore) - Come il precedente:

- Restituii a Mario il libro che (lui prestarmi) _____ la settimana prima.
- Anna pensava che noi (vedere) _____ già quel film.
- Penso che (essere) _____ Carlo a raccontare a Luisa la verità.
- Sono sicuro che Paolo (leggere) _____ già questo articolo.
- Giulio non mi rispose perché (non capire) _____ la domanda.
- Antonio sa già che l'esame (andarmi) _____ bene.
- Avrei voluto che Giulia (sposare) _____ me e non un altro.
- Sapevo che Laura (tornare) _____ già dalle vacanze.
- Quando l'arrestarono disse che (non uccidere) _____ lui quell'uomo.
- Uscii di casa dopo che (mettere) _____ in ordine la cucina.

3) (Azione posteriore) - Come il precedente:

1. Pensavo che prima o poi (lei decidersi) _____ a telefonarmi.
2. Voglio che tu domani (chiarire) _____ davanti a tutti la tua posizione.
3. Credevo che (piacervi) _____ venire in montagna con noi.
4. Bisogna che domani mattina (io uscire) _____ presto di casa.
5. Mi disse che (lui venire) _____ a trovarmi, ma non lo fece.
6. Ero sicuro che Paolo (prestarti) _____ la macchina.
7. Non so se questa lettera (arrivare) _____ a destinazione prima di sabato.
8. Aveva promesso che (aiutarci) _____ e fu di parola.
9. È necessario che voi (leggere) _____ questo racconto al più presto.
10. Ci disse che (fargli) _____ piacere incontrare i suoi vecchi compagni di scuola.

4) Volgere al tempo opportuno:

1. Sapevo che Laura (partire) _____ la settimana prima.
2. Credevo che tuo padre (arrivare) _____ già.
3. Ero sicuro che Carlo (essere) _____ sincero in quel momento.
4. Non sapevo se (lui essere) _____ sincero oppure no.
5. Mi disse che il giorno prima (andare) _____ a trovare Guido.
6. Credevo che il giorno prima Anna (andare) _____ dal medico.
7. Immaginavo che (lei telefonarmi) _____ dopo una settimana.
8. Ero sicuro che (lei scrivermi) _____ presto.
9. Non volevo che (loro venire) _____ a casa mia a piedi, così andai a prenderli.
10. Le dissi che quella sera (io avere) _____ degli amici a cena.
11. Le chiesi se (lei potere) _____ prestarmi la macchina.
12. Non sono sicuro che Lucia (invitarlo) _____ a cena.
13. Elena è sicura che Paolo (non trasferirsi) _____ mai a Genova.
14. Nessuno immaginava che (diminuire) _____ il prezzo della benzina.
15. Non sapevo che tua madre il mese prima (andare) _____ in Spagna.

● Lettura

Leonardo Sciascia - (da: *A ciascuno il suo*, Einaudi, Torino, 1966, pp. 40-41)

Paolo Laurana, professore di italiano nel liceo classico del capoluogo¹, era considerato dagli studenti un tipo curioso ma bravo e dai padri degli studenti un tipo bravo ma curioso. Il termine curioso, nel giudizio dei figli e in quello dei padri, voleva indicare² una stranezza che non arrivava alla bizzarria³; opaca⁴, greve⁵, quasi mortificata. Questa sua stranezza, comunque, rendeva ai ragazzi più leggero il peso della sua bravura; mentre impediva ai padri di trovare in lui il verso giusto per piegarlo⁶ non alla clemenza ma alla giustizia (poiché, inutile dirlo, ragazzi che meritino una bocciatura⁷ non ce ne sono più). Era gentile fino alla timidezza, fino alla balbuzie⁸; quando gli facevano una raccomandazione pareva dovesse farne gran conto⁹. Ma ormai si sapeva che la sua gentilezza nascondeva dura decisione, irremovibile giudizio¹⁰; e che le raccomandazioni gli entravano da un orecchio per subito uscire dall'altro.

Per tutto l'anno scolastico la sua vita si svolgeva tra il capoluogo e il paese: partiva con la corriera¹¹ delle sette, rientrava con quella delle due. Nel pomeriggio si dedicava alla lettura, allo studio; passava la sera al circolo o in farmacia; rincasava verso le otto. Non faceva lezioni private, nemmeno nell'estate, stagione in cui preferiva impegnarsi nei suoi lavori di critica letteraria che poi pubblicava in riviste che nessuno in paese leggeva.

Un uomo onesto, meticoloso¹², triste; non molto intelligente, e anzi con momenti di positiva ottusità¹³; con scompensi e risentimenti¹⁴ che si conosceva e condannava¹⁵; non privo¹⁶ di quella coscienza di sé, segreta presunzione e vanità¹⁷, che gli veniva dall'ambiente della scuola in cui, per preparazione ed umanità, si sentiva ed era tanto diverso dai colleghi, e dall'isolamento in cui, come uomo, per così dire, di cultura, veniva a trovarsi. In politica, era da tutti considerato un comunista: ma non lo era. Per la sua vita privata era considerato una vittima dell'affetto esclusivo e geloso della madre¹⁸, ed era vero. A quasi quarant'anni ancora dentro di sé andava svolgendo¹⁹ vicende di desiderio e di amore con le alunne²⁰ e colleghe che non se ne accorgevano o se ne accorgevano appena: e bastava che una ragazza o una collega mostrasse di rispondere al suo vagheggiamento²¹ perché subito si gelasse. Il pensiero

della madre, di quel che avrebbe detto, del giudizio che avrebbe dato sulla donna da lui scelta, della eventuale convivenza delle due donne²², della possibile decisione di una delle due di non fare vita in comune, sempre interveniva a spegnere le effimere passioni²³, ad allontanare le donne che ne erano state oggetto come dopo una triste esperienza consumata²⁴ e quindi con un senso di sollievo²⁵, di liberazione. Forse ad occhi chiusi avrebbe sposato la donna che sua madre gli avesse portato; ma per sua madre lui, ancora così ingenuo, così sprovveduto²⁶, così scoperto alla malizia²⁷ del mondo e dei tempi, non era in età di fare un passo tanto pericoloso.

Note:

- ¹ **capoluogo**: la città più importante di una circoscrizione amministrativa. Firenze è il capoluogo della Toscana.
² **indicare**: significare.
³ **bizzarrìa**: atteggiamento e comportamento fuori del comune, originale.
⁴ **opaca**: spenta.
⁵ **greve**: pesante, opprimente.
⁶ **il verso giusto per piegarlo alla clemenza**: il modo adatto per indurlo, per convincerlo a non essere troppo severo.
⁷ **bocciatura**: quando uno studente deve ripetere una classe perché i suoi voti non arrivano al minimo consentito.
⁸ **balbuzie**: disturbo del linguaggio a causa del quale il parlante ripete suoni o sillabe, interrompendo così la frase.
⁹ **farne gran conto**: dare, attribuire molta importanza a qualcosa.
¹⁰ **irremovibile giudizio**: un'opinione, un modo di vedere le cose che non può cambiare.
¹¹ **corriera**: mezzo di trasporto pubblico da un paese all'altro con itinerari e orari prestabiliti.
¹² **meticoloso**: persona che ha paura di sbagliare, piena di scrupoli.
¹³ **con momenti di positiva ottusità**: con momenti di effettiva, vera e propria mancanza d'ingegno, di intelligenza.
¹⁴ **con scompensi e risentimenti**: con insufficienze e atteggiamenti di avversione per l'ambiente in cui vive e per le persone, i quali sono sentiti estranei e ostili.
¹⁵ **condannava**: (condannare) giudicare negativamente, disapprovare.
¹⁶ **non privo**: a cui non manca, che possiede, che ha.
¹⁷ **segreta presunzione e vanità**: Paolo Laurana era un uomo cosciente dei propri meriti, del suo valore, e questa sua consapevolezza, che era motivo di segreto orgoglio, compiacimento, gli veniva dalla sua formazione culturale e dall'ambiente scolastico.
¹⁸ **vittima dell'affetto esclusivo e geloso della madre**: subiva le conseguenze negative dell'amore opprimente, eccessivo, che la madre provava per lui.
¹⁹ **andava svolgendo**: (svolgere) vivere.
²⁰ **alunne**: studentesse, allieve.
²¹ **vagheggiamento**: desiderio.
²² **della eventuale convivenza delle due donne**: Paolo Laurana pensava con timore, paura, ai problemi che sarebbero potuti nascere dalla vita della madre e della moglie nella stessa casa.
²³ **le effimere passioni**: gli amori brevi e passeggeri.
²⁴ **consumata**: giunta a termine, finita.
²⁵ **con un senso di sollievo**: con una sensazione di benessere, di piacere.
²⁶ **sprovveduto**: si dice di una persona che non ha la preparazione necessaria per affrontare una determinata situazione.
²⁷ **scoperto alla malizia**: senza protezione, senza difese, contro la furbizia e l'inganno.

● Vocabolario sistematico

Espressioni idiomatiche:

- | | | | |
|-----------------------------|------------------------|---------------------------|-----------------------------|
| 1. <i>di palo in frasca</i> | 5. <i>alla carlona</i> | 9. <i>a vanvera</i> | 13. <i>a palate</i> |
| 2. <i>di ferro</i> | 6. <i>a dirotto</i> | 10. <i>a menadito</i> | 14. <i>in cattive acque</i> |
| 3. <i>di corsa</i> | 7. <i>a terra</i> | 11. <i>a quattr'occhi</i> | 15. <i>in un baleno</i> |
| 4. <i>di stucco</i> | 8. <i>al volo</i> | 12. <i>a soquadro</i> | 16. <i>in voga</i> |

- È difficile seguirlo quando parla; salta continuamente **di palo in frasca**.
- Quest'anno tutti noi, eccetto Pietro, abbiamo preso l'influenza; quel ragazzo ha proprio una salute **di ferro**.
- Dobbiamo andare **di corsa** alla stazione per portare a Carlo la borsa che ha dimenticato a casa.
- Quando mi hanno detto che Laura e Gianni si erano lasciati sono rimasta **di stucco**, credevo infatti che andassero perfettamente d'accordo.
- Quella ragazza fa le cose **alla carlona**: non si impegna ed è sciatta e disordinata.
- Questa mattina ha piovuto **a dirotto** per un'ora e adesso l'aria è più fresca.

7. Non so perché, ma oggi mi sento **a terra**: sono depresso e non ho voglia di fare niente.
8. Non le ho potuto dire nulla, ma lei ha capito **al volo** che cosa doveva fare; quella ragazza ha un'intelligenza pronta e vivace.
9. Non devi rispondere **a vanvera**: bisogna che tu rifletta prima di aprire bocca!
10. Quell'avvocato conosce le leggi **a menadito**; è davvero in gamba!
11. Questo è un argomento di cui dobbiamo discutere, **a quattr'occhi**, quando gli altri saranno andati via.
12. I ladri sono entrati nella villa e hanno messo tutte le stanze **a soquadro**.
13. Quell'uomo è ricchissimo: ha soldi **a palate**.
14. Navigo **in cattive acque**, perciò sono costretto a chiederti di restituirmi la somma che ti ho prestato.
15. Potresti venire da me? Sì, certo. Esco subito di casa e sono da te **in un baleno**.
16. È una canzone **in voga**: la cantano tutti.

● Osservare

L'uso delle negazioni parziali **ma non, tranne, eccetto**:

- a. Sono venuti tutti i miei fratelli **tranne / ma non / eccetto** Francesco.
- b. Ho mangiato tutto **tranne / ma non / eccetto** il dolce.
- c. Abbiamo capito ogni parola **tranne / ma non / eccetto** questa.
- d. Ho preso il primo, **ma non** il secondo (non si usa né **tranne** né **eccetto**).

5) Volgere al tempo opportuno:

1. Non mi aiutò, sebbene io (farlo) _____ più volte.
2. Mi rubarono il portafoglio nonostante (io metterlo) _____ nella tasca interna della giacca.
3. Mi raccontò che il giorno prima (loro rubarle) _____ la macchina.
4. Capisco perfettamente quello che (tu dire) _____.
5. Non riesco a capire quale (essere) _____ il vostro punto di vista.
6. Siccome ero nervoso, qualsiasi cosa (io mangiare) _____ mi faceva male.
7. Il dottore volle che io (fare) _____ una dieta liquida per una settimana.
8. Il medico mi disse che (io dovere) _____ prendere lo sciroppo tre volte al giorno.
9. Ero sicuro che Paolo (vestirsi) _____ elegantemente per andare alla festa.
10. Tutti erano sicuri di ciò che (succedere) _____.
11. Si credeva che (essere) _____ lui a ucciderla.
12. Molte persone aspettavano che il botteghino del teatro (aprire) _____.

6) Come il precedente:

1. So già che cosa (voi pensare) _____.
2. Sebbene (esserci) _____ lo sciopero, i treni internazionali viaggiavano.
3. La maggioranza degli operai decise che il giorno dopo (fare) _____ sciopero.
4. Laura si mise il vestito che (regalarle) _____ la sua amica.
5. Ho saputo solo oggi che Antonio (essere) _____ orfano.
6. Non è necessario che tu (accompagnarmi) _____ a casa in macchina.
7. Mi telefonò per dirmi che quella sera (lei rimanere) _____ a casa.
8. Sapevo che Giulia (fermarsi) _____ a Roma da sua sorella.
9. Quando lo vidi, capii subito che qualcosa (preoccuparlo) _____.
10. Arrivò molto in ritardo, ma non disse cosa (succedergli) _____.
11. Vorrei che lei (essere) _____ qui.
12. Avrei voluto che loro (non partire) _____ così presto.

7) Volgere al tempo opportuno:

1. Si dice che quell'uomo (trascorrere) _____ molti anni in Africa.

2. Tutti pensano che quando è morta mia nonna io (ereditare) _____ una fortuna.
3. Temo che Lei, signorina, (non volere) _____ credermi, ma le sto dicendo la pura verità.
4. Paolo aspetta che (io telefonargli) _____ in giornata.
5. Avrei preferito che Lucia (arrivare) _____ prima.
6. Tutti credevano che tu (dire) _____ quelle cose per scherzo.
7. Bisognava che noi (parlare) _____ più chiaramente con lei.
8. Non penso che (voi stare) _____ per partire.
9. Non voglio che tu (rimanere) _____ solo a casa stasera.
10. Non è possibile che io (venire) _____ domani da te.
11. Occorre che io (conoscere) _____ tutti i dettagli, altrimenti non vi posso aiutare.
12. Fu assolto benché molti (testimoniare) _____ contro di lui.
13. Volevamo che tutti (trovarsi) _____ bene a casa nostra.
14. Vorrei che lei (essere) _____ un po' più tollerante.
15. Avrei preferito che mia figlia (non sposarsi) _____ così giovane.
16. Qualsiasi lavoro lui (cominciare) _____, lo lasciava a metà.

8) Come il precedente:

1. Ti volevo dire tutto prima che tu (partire) _____.
2. Sono sicuro che qualsiasi cosa io (dirti) _____, tu mi capirai.
3. Bisogna che (voi prepararsi) _____ per partire.
4. Giovanni mi disse che qualcuno (parlare) _____ male del mio progetto.
5. Mi prestò l'auto a patto che (io riportargliela) _____ la sera stessa.
6. Questo è l'ultimo disegno che (io fare) _____.
7. Presi un taxi perché (avere) _____ fretta.
8. Mi dissero che l'anno successivo (passare) _____ le vacanze in Tunisia.
9. Mi misi l'impermeabile perché (piovere) _____.
10. Lui spera che io (prestargli) _____ la mia macchina fotografica.

● Lavorare sul testo

Un cambiamento di programma gradito

Francesco, un appassionato di musica classica, sapeva che quella sera avrebbero trasmesso alla televisione un buon concerto di musica sinfonica; così, dato che non aveva tanta voglia di uscire, decise di rimanere in casa e di ascoltarlo. Proprio mentre stava per mettersi a preparare la cena, telefonò Carlo, un vecchio amico, e lo invitò a cena a casa sua per la sera stessa, dicendogli che ci sarebbero state anche due sue amiche che erano venute a fargli visita per qualche giorno. Francesco fu grato all'amico per l'invito, ma in un primo momento, per pigrizia, lo declinò, infatti non voleva cambiare il suo programma. Carlo insistette ancora un po' perché lui venisse, ma non riuscì a fargli cambiare idea. Infine, quando si stavano per salutare, Francesco, inaspettatamente, accettò la proposta di Carlo. Pensò infatti che dopo tutto avrebbe potuto registrare il concerto con il video-registratore e ascoltarlo in un qualsiasi altro momento.

Scrivere la risposta alle seguenti domande

1. Che cosa sapeva Francesco? _____
2. Perché decise di rimanere in casa? _____
3. Quando telefonò Carlo? _____
4. Che cosa gli disse? _____
5. Perché Francesco non accettò subito l'invito? _____

6. Perché insistette Carlo? _____

7. Quando accettò l'invito Francesco? _____

8. Che cosa avrebbe potuto fare? _____

● **Scrivere la definizione di ciascuna delle seguenti parole o espressioni**

1. appassionato _____

2. trasmettere _____

3. declinare un'invito _____

4. video-registratore _____

5. insistere _____

● **Attività scritta e orale**

Un invito declinato (*dialogo*)

ESERCIZI DI VERIFICA - 23

Scegliere la frase corretta:

1. Devi prendere una decisione prima che - **a)** sia troppo tardi. - **b)** è troppo tardi. - **c)** è stato troppo tardi.
2. Speravamo che il tempo - **a)** cambiava. - **b)** cambierebbe. - **c)** cambiasse.
3. Le dissi che quella sera - **a)** avevo ospiti a cena. - **b)** avessi ospiti a cena. - **c)** ebbi ospiti a cena
4. Sebbene - **a)** c'era sciopero, lavorammo ugualmente. - **b)** ci fosse sciopero, lavorammo ugualmente. - **c)** ci fu sciopero, lavorammo ugualmente.
5. Sono sicuro che lui - **a)** trova un buon impiego. - **b)** trovi un buon impiego. - **c)** troverà un buon impiego.
6. Mi aspettavo che il pacco - **a)** arrivava in pochi giorni. - **b)** arrivasse in pochi giorni. - **c)** arriverebbe in pochi giorni.
7. Vidi che lui - **a)** avesse già fatto tutto. - **b)** ebbe già fatto tutto. - **c)** aveva già fatto tutto.
8. Avrebbe preferito - **a)** che lo avvertivano. - **b)** che lo avevano avvertito. - **c)** che lo avvertissero.
9. Sapevano - **a)** che tu non fossi d'accordo con loro. - **b)** che tu non saresti d'accordo con loro. - **c)** che tu non eri d'accordo con loro.
10. Temevo che la macchina - **a)** si fosse rovinata. - **b)** si era rovinata. - **c)** si rovinerebbe.
11. Mi comunicarono che - **a)** mi sposterebbero in un altro ufficio. - **b)** mi avrebbero spostato in un altro ufficio. - **c)** mi spostassero in un altro ufficio.
12. Gli è dispiaciuto - **a)** che tu non c'eri. - **b)** che tu non c'eri stato. - **c)** che tu non ci fossi.
13. Ci ha dato istruzioni precise - **a)** perché non sbagliavamo. - **b)** perché non sbagliassimo. - **c)** perché non sbaglieremo.
14. **a)** Benché era ammalato, volle uscire. - **b)** Benché fu ammalato, volle uscire. - **c)** Benché fosse ammalato, volle uscire.
15. Lo farò, sebbene - **a)** non fosse compito mio. - **b)** non sia compito mio. - **c)** non è compito mio.
16. Mi sono accorto - **a)** che mi ingannasse. - **b)** che mi ingannava. - **c)** che mi era ingannato.
17. Ho sentito dire - **a)** che ha cambiato casa. - **b)** che abbia cambiato casa. - **c)** che avesse cambiato casa.
18. Ha atteso tutta la notte, senza che nessuno - **a)** la informava della disgrazia. - **b)** la informa della disgrazia. - **c)** la informasse della disgrazia.
19. Ti aspetto purché tu - **a)** fai presto. - **b)** faccia presto. - **c)** facessi presto.
20. Ho capito - **a)** che ho sbagliato. - **b)** che abbia sbagliato. - **c)** che sbagliassi.

Trovare gli errori:

21. Sebbene era tardi, sono passato a prenderlo.
22. Lo dico affinché tutti lo sanno.
23. Ci informarono che il volo fosse stato cancellato.
24. Poiché abbiate già deciso, non ci resta che accettare le cose come stanno.
25. Mi sembrò che lui aveva paura.
26. Giurò che non lo farebbe mai più.
27. Ti porterò con me basta che tu stai buono.
28. Sarebbe stato meglio che tu me l'avevi detto.
29. Ha saputo la notizia prima che era pubblica.
30. Speriamo che domani c'è il sole.

VENTIQUATTRESIMA LEZIONE

L'Imperativo



Dal dentista

Paolo ha un forte mal di denti e la madre lo porta dal dentista.

- Infermiera** : *Buon giorno, signora. Ha un appuntamento per oggi?*
Signora : *No, signorina, mio figlio, però, ha un mal di denti terribile ...*
Infermiera : *Attenda un attimo, vado a chiedere al dottore se lo può visitare. (Dopo qualche minuto) Bene, ha detto di sì. Accomodatevi pure nella sala d'aspetto e **abbiate** un po' di pazienza.*
Signora : *Ci sarà molto da aspettare?*
Infermiera : ***Non si preoccupi**, fra qualche minuto il dottore sarà libero ma ecco che esce l'altro paziente ... Prego, **entrate** pure nello studio.*
Dentista : *Buon giorno, signora. **Si sieda**, prego, e **mi dica** di che cosa si tratta.*
Signora : *Mio figlio, da questa mattina, ha un mal di denti così forte che non è potuto neppure andare a scuola.*
Dentista : *Giovanotto, **siediti** lì e **non avere paura**; vedrai che non ti farò male.*
Paolo : *La prego, dottore, **non usi** il trapano!*
Dentista : *Vedremo, vedremo, ma ora **apri** la bocca e **fammi** vedere qual è il dente che ti fa male. È questo?*
Paolo : *Ahi! È proprio quello ... vedo le stelle quando lo tocca.*
Dentista : *Uhm, mi sembra proprio una brutta carie, comunque sarà meglio fare una radiografia, Signorina!*
Infermiera : *Sì, dottore, sono qui.*
Dentista : *Vede questo molare? **Gli faccia** una radiografia e **me la porti** subito. Giovanotto, da bravo, **va'** nell'altra stanza con l'infermiera e poi **torna** qui. (Dopo poco) Proprio come pensavo: la carie è profonda e se vogliamo salvare il dente è necessario devitalizzarlo.*
Paolo : *Povero me!*
Dentista : ***Sta'** tranquillo, ti farò l'anestesia, così non sentirai nulla.*
Paolo : *Mamma, dove sei? **Non andartene**, vieni qui vicino.*
Signora : *Suvvia! **Non ti agitare**, sono qui accanto a te.*
Dentista : *Per favore, **tieni** ferma la testa e **non chiudere** la bocca fino a quando non te lo dico io. Ecco, per oggi ho finito, ma prima dell'otturazione saranno necessarie altre due sedute. Signora, **mi porti** suo figlio la settimana prossima. E tu, **ricordati** di non masticare per almeno un'ora.*
Signora : *Grazie, dottore, e arrivederLa.*

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Perché la madre porta il figlio dal dentista?
2. Ha un appuntamento la signora?
3. Che cosa le dice di fare l'infermiera.
4. Dove li invita ad accomodarsi?
5. Di che cosa ha paura Paolo?
6. Che cosa gli dice di fare il dentista?
7. Che cosa ha il dente di Paolo?
8. Che cosa è necessario fare per salvarlo?
9. Perché Paolo non sentirà nulla?
10. Quante sedute saranno necessarie?
11. Che cosa si deve ricordare Paolo?

G L' imperativo serve per esprimere un comando o un' esortazione:

- Carlo, **leggi** con più attenzione!
- Signore, **abbia** un po' di pazienza!

L'imperativo

	I. -ARE parlare	II. -ERE leggere	III. -IRE partire	III. -IRE finire
(tu) (noi) (voi)	parla! parliamo! parlate!	leggi! leggiamo! leggete!	parti! partiamo! partite!	finisci! finiamo! finite!
(Lei) (Loro)	parli! parlino!	legga! leggano!	parta! partano!	finisca! finiscano!

ATTENZIONE !

La seconda persona singolare (tu) dei verbi della prima coniugazione (-are) fa eccezione: non è **parli**, ma **parla**.

verbi in **-are**:
TU = -a (lavare = **lava!**)

L'imperativo negativo

L' *imperativo* negativo si ottiene premettendo **non** alla forma positiva, ma la seconda persona singolare (tu) si forma sempre con **non** seguito dall'infinito: **non parlare!** - **non leggere!** - **non partire!** - **non finire!**

TU = non + infinito
(lavare = **non lavare!**)

1) Volgere all'imperativo (verbi in -ARE):

A.

1. Luigi (lasciare) _____ stare quel gatto!
2. Giovanni, per favore, (portare) _____ qui il mio libro!
3. Franca, (lavare) _____ quella camicia, è sporca!
4. Paolo, (fumare) _____ meno!
5. Luisa, (parlare) _____ più lentamente, non capisco nulla!

B. Come il precedente (verbi in -ERE, -IRE):

1. Ragazzi, (venire) _____ ! È pronto il pranzo.
2. Luisa, (sentire) _____, mi faresti un favore?
3. (Pulire) _____ subito dove hai sporcato!
4. (Voi leggere) _____ più lentamente!
5. (Tu mettere) _____ via quella pistola!

C. Come il precedente (forma di cortesia):

1. Signorina, (venire) _____ alle dieci precise, per favore!
2. Signore, (andare) _____ avanti dritto e poi (girare) _____ a destra!
3. Signorina, (leggere) _____ con più attenzione!
4. Signora, (fare) _____ smettere suo figlio di disturbare!
5. Signori, (telefonare) _____ da questo apparecchio!

L'uso dell'imperativo con i pronomi

- | | |
|---------------------------------------|------------------|
| - Se vuoi comprare il giornale, | compralo! |
| - Se vogliamo riposarci, | riposiamoci! |
| - Se volete andare al bar, | andateci! |
| - Se vuoi leggere questo libro, | leggilo! |
| - Se vogliamo chiederlo a Luisa, | chiediamoglielo! |
| - Se volete metterla sul tavolo | mettecela! |
| - Se vuoi finire gli esercizi, | finiscili! |
| - Se vogliamo sentire quelle canzoni, | sentiamole! |
| - Se volete dirgli la verità, | ditegliela! |
| | |
| - Se deve fare i compiti, | li faccia! |
| - Se devono darglielo, | glielo diano! |
| - Se deve scriverle una lettera, | gliela scriva! |
| - Se devono rimanere in casa, | ci rimangano! |
| - Se deve dirmelo, | me lo dica! |
| - Se devono seguire il corso, | lo seguano! |

TU, NOI, VOI:
forme dell'imperativo + pronome

LEI, LORO:
pronome + forme dell'imperativo

■ ATTENZIONE !

- | | |
|--|--------------------|
| - Carlo, quei libri non sono interessanti, non comprarli! | (non li comprare!) |
| - Mi hanno detto che quel paesino non è bello, non andiamoci! | (non ci andiamo!) |
| - Ragazzi, quelle giacche non sono vostre, non prendetele! | (non le prendete!) |

ma:

- Signore, La prego, **non mi faccia** perdere la pazienza!
- Signori, quel tavolo è occupato, **non si siedano** lì!

Forme irregolari dell'imperativo

I verbi *andare*, *dare*, *dire*, *fare* e *stare* formano la seconda persona singolare dell'imperativo (tu) in modo particolare:
andare: **va' (vai)**! dare: **da' (dai)**! dire: **di'!** fare: **fa' (fai)**! stare: **sta' (stai)**!

Con queste forme monosillabiche dell'imperativo la consonante con cui inizia il pronome si raddoppia:

- Per favore, va' da lei, **vacci** subito!
- **Vattene**, non ti voglio più vedere!
- Carlo, per favore, **damm**i un attimo la tua penna!
- Se hai finito di consultare il dizionario, **dammelo**!
- Comportati onestamente e **dille** la verità!
- Se vuoi venire a Siena con noi, **dimmelo**!
- Anna, **facci** vedere quelle fotografie!
- Belle quelle collane, **fammele** vedere meglio!
- Se ti piace stare qui, **stacci** quanto vuoi!
- Giulio, ti prego, **stattene** fermo, mi disturbi!

I verbi *essere* e *avere* formano la seconda persona singolare (tu) e quella plurale (voi) in modo particolare:

essere : (tu) **sii** paziente! / (voi) **siate** pazienti!
avere : (tu) **abbi** fiducia! / (voi) **abbiate** fiducia

2) Volgere all'imperativo:

1. Anna, (darmi) _____ un attimo il giornale.
2. (Tu telefonargli) _____ subito!
3. Signora, (telefonargli) _____ subito!
4. Carla, (scrivermi) _____ presto!
5. Signora, (scrivermi) _____ presto.
6. Ragazzi, (sbrigarsi) _____, è tardi.
7. Signori, (sbrigarsi) _____, è tardi.
8. Fabio, (svegliarsi) _____!
9. Signora, (darmi) _____ il numero di telefono.
10. (Voi dirle) _____ la verità, è la cosa migliore.

3) Volgere all'imperativo negativo:

1. Marta, (farmi) _____ arrabbiare!
2. Signora, (farmi) _____ arrabbiare!
3. Ragazze, (telefonarmi) _____ dopo le undici di sera!
4. Signori, (telefonarmi) _____ dopo le undici di sera!
5. (Noi arrendersi) _____ così presto!
6. Signorina, (arrendersi) _____ così presto.
7. Paola, (mettersi) _____ quella gonna, ti sta male!
8. Signore, (mettersi) _____ quella cravatta!
9. Ezio, (disturbarmi) _____ quando lavoro.
10. Signori, (disturbarmi) _____ mentre lavoro.

4) Volgere all'imperativo:

1. Per favore, (tu darmi) _____ quel libro.
2. Per favore, (Lei darmi) _____ sue notizie.
3. (Tu farmi) _____ sapere quanto hai speso.
4. (Lei farmi) _____ avere la copia del contratto.
5. Se non capite, (dirmelo) _____ subito.
6. Se Lei pensa che io abbia sbagliato, (dirmelo) _____.
7. (Tu nasconderla) _____ prima che la veda lei.
8. (Tu prepararsi) _____, non c'è tempo da perdere.
9. (Lei ricordarsi) _____ di telefonarmi.
10. (Voi mettersi) _____ la sciarpa, fa freddo.

5) Come il precedente:

1. (Lei pulirsi) _____ le scarpe prima di entrare.
2. (Tu lavarsi) _____ le mani, sono sporche.
3. È mia, (tu darmela) _____!
4. È mia, (Lei darmela) _____!
5. Se non trovi la penna, (cercarla) _____ nel cassetto.
6. Se non trova il libro, (cercarlo) _____ nello scaffale.
7. (Tu aspettarmi) _____ anche se arriverò con un po' di ritardo.
8. (Lei aspettarmi) _____ anche se arriverò con un po' di ritardo.
9. (Assaggiarlo) _____, vedrai che ti piacerà.
10. (Assaggiarlo) _____, vedrà che Le piacerà.

6) Volgere all'imperativo negativo:

1. (Lei preoccuparsi) _____, non è nulla!
2. (Tu preoccuparsi) _____, non è nulla!
3. (Voi preoccuparsi) _____, non è nulla!
4. (Tu dirle) _____ quello che sai.

5. (Voi farsi) _____ più vedere da queste parti!
 6. (Spendere) _____ subito i soldi che hai guadagnato!
 7. Se Le piace stare qui, (andarsene) _____.
 8. Per l'amor del cielo, (Lei non fare) _____ rumore, il bambino dorme.
 9. Signori, (farsi) _____ attendere.
 10. Se non ti piace (mangiarlo) _____.

● Lettura

Natalia Ginzburg (adatt. da: *Cara Michele*, Mondadori, Milano, 1973, pp. 35-37)

Cara Angelica,

Londra, 3 dicembre '70

Sono partito in fretta perché mi hanno telefonato di notte che avevano arrestato¹ Anselmo. Ti ho telefonato dall'aeroporto, ma non ti ho trovato.

Consegno² questa lettera a un ragazzo che te la porterà a mano. Si chiama Ray e io l'ho conosciuto qui. È un ragazzo di Ostenda. È fidato³. Dagli da dormire se hai un letto. Dovrà fermarsi a Roma per qualche giorno.

Bisogna che tu vada subito in casa mia. Fatti dare la chiave da Osvaldo con una scusa. Digli che devi cercare un libro. Digli quello che vuoi. Mi dimenticavo di dirti che devi portare con te una valigia o una sacca. Dentro la mia stufa⁴ c'è un mitra smontato e involtolato in un asciugamano⁵. Partendo me ne sono totalmente dimenticato. Ti sembrerà strano, ma è così. Un mio amico che si chiama Oliviero me l'ha portato una sera qualche settimana fa perché aveva paura che da lui capitasse⁶ la polizia. Gli ho detto di cacciarlo⁷ nella stufa. Non avevo mai legna. In seguito dell'esistenza di questo mitra nascosto nella mia stufa mi sono dimenticato. Me ne sono ricordato sull'aereo improvvisamente. Ero in pieno cielo. Mi sono sentito a un tratto coperto di un sudore bollente⁸. Dicono che è freddo il sudore della paura. Non è vero. Certe volte è bollente. Mi sono dovuto levare la maglia. Tu allora prendi questo mitra e caccialo nella sacca o valigia che avrai portato con te. Consegnalo a qualcuno di insospettabile. Per esempio a quella donna che viene da te a pulire. Oppure puoi restituirlo a quell'Oliviero. Si chiama Oliviero Marzullo. Il suo indirizzo non lo so, ma te lo fai dare da qualcuno. Pensandoci bene però quel mitra è così vecchio e rugginoso che forse potresti anche buttarlo nel Tevere. Questa incombenza⁹ non la do a Osvaldo. La do a te. Anzi Osvaldo preferirei non ne sapesse niente. Non voglio che mi giudichi un completo imbecille¹⁰. Però se invece ti viene voglia di raccontarlo a Osvaldo, raccontaglielo. In fondo, che lui mi trovi un imbecille mi è indifferente.

Naturalmente avevo il passaporto scaduto¹¹. Naturalmente Osvaldo mi ha aiutato a rinnovarlo¹². Tutto questo in poche ore. All'aeroporto c'era anche Gianni abbiamo litigato¹³ perché secondo Gianni nel nostro gruppo c'è una spia¹⁴ fascista. Forse anzi più di una. Sono sicuro che se lo sogna¹⁵. Gianni non se ne va da Roma, semplicemente ogni sera cambierà stanza.

Sono passato un momento da nostro padre prima di partire. Osvaldo mi aspettava in macchina. Nostro padre dormiva profondamente. Mi è sembrato molto vecchio e molto malato.

Sto bene. Ho una stanza lunga e stretta, con la tappezzeria strappata¹⁶. Tutto questo alloggio¹⁷ è lungo e stretto. C'è un corridoio¹⁸ e sul corridoio si aprono le stanze da letto. Siamo cinque pensionanti. Il prezzo è quattro sterline la settimana. La padrona è un'ebrea rumena che vende creme per la pelle.

Note:

¹ avevano arrestato: (arrestare) catturare o portare in prigione.

² consegno: (consegnare) dare, affidare temporaneamente in custodia.

³ è fidato: si dice di una persona di cui si ha fiducia.

⁴ stufa: apparecchio di riscaldamento in cui in genere si bruciano sostanze combustibili come legna, carbone o gas.

⁵ c'è un mitra ... in un asciugamano: c'è un fucile mitragliatore scomposto nei vari pezzi che lo costituiscono e avvolto, messo in un asciugamano.

⁶ capitasse: (capitare) giungere, arrivare per caso.

⁷ cacciarlo: (cacciare) mettere.

⁸ bollente: molto caldo.

⁹ incombenza: compito.

¹⁰ imbecille: si dice di persona limitata intellettualmente e priva di buon senso, stupido.

¹¹ scaduto: che non ha più valore.

¹² rinnovarlo: (rinnovare) fare di nuovo.

¹³ abbiamo litigato: (litigare) contrasto verbale rumoroso e scomposto in cui spesso si fa uso di espressioni offensive.

- ¹⁴ **spia**: si dice di chi svolge un'attività segreta di informazione ai danni di qualcuno.
¹⁵ **se lo sogna**: (sognarsi) si dice per sottolineare la possibilità di uno scambio tra sogno e realtà.
¹⁶ **con la tappezzeria strappata**: con il tessuto dell'arredamento rotto in più parti.
¹⁷ **alloggio**: luogo in cui si abita in modo stabile o temporaneo.
¹⁸ **corridoio**: ambiente per lo più lungo e stretto che serve di passaggio e comunicazione fra i locali, stanze adiacenti.

● Vocabolario sistematico

Espressioni idiomatiche con la parola **punto**:

- | | |
|------------------------------|---------------------------|
| 1. <i>punto di vista</i> | 7. <i>appunto</i> |
| 2. <i>a un certo punto</i> | 8. <i>mettere a punto</i> |
| 3. <i>a un punto morto</i> | 9. <i>di tutto punto</i> |
| 4. <i>in punto</i> | 10. <i>al punto</i> |
| 5. <i>punto per punto</i> | 11. <i>punto</i> |
| 6. <i>di punto in bianco</i> | 12. <i>a buon punto</i> |

- Dal tuo **punto di vista** Carlo non si è comportato male, ma dal mio sì. Sei troppo indulgente con quel ragazzo.
- A un certo punto** ho capito che era inutile cercare di convincerlo e gli ho detto di fare quello che voleva.
- Il mio racconto è arrivato **a un punto morto** e non so come finirlo.
- (a) Solo **in punto di morte** ha confessato il suo delitto.
(b) Ti prego di non arrivare tardi stasera, ti aspetto alle otto **in punto**.
- Raccontami **punto per punto** come sono andate le cose.
- Mi aveva detto che era d'accordo anche lui, poi, **di punto in bianco**, ha cambiato idea.
- Appunto!** Diciamo tutti e due la stessa cosa.
- Dobbiamo **mettere a punto** il motore di quella macchina in poco tempo.
- Di solito Luigi si trascura nel vestire, ma ieri sera è venuto alla festa di Giulia vestito **di tutto punto**.
- (a) Arriva **al punto** e dimmi in breve quello di cui hai bisogno.
(b) Mi ha fatto arrabbiare **al punto** che gli ho risposto in malo modo.
- (a) Il professore mi ha tolto un **punto** per ogni errore.
(b) Carlo ed io abitiamo in **punti** diversi della città.
- Il lavoro è **a buon punto**: fra qualche ora sarà finito.

Storia di parole - Dal latino

- CURRICULUM VITAE** "corso della vita" - L'espressione si riferisce ai dati anagrafici e alle attività svolte da chi aspira a determinate funzioni.
- MEMORANDUM** "da ricordare" - L'espressione si riferisce a un'esposizione sommaria di una questione o a un foglio di note e di appunti.
- REFERENDUM** - L'espressione si riferisce a un questionario che è proposto ai lettori di un giornale o ai cittadini in genere affinché facciano conoscere la loro opinione su un determinato argomento.
- ULTIMATUM** "cosa definitiva" - L'espressione si riferisce all'ultima proposta conciliativa di un dissenso, dopo la quale si passa alle vie di fatto.

(da: *Dizionario Enciclopedico Labor*)

● Osservare

L'uso di **medesimo** e **stesso**:

- a. Abbiamo il **medesimo** / **lo stesso** insegnante dello scorso mese.

- b. Carlo e Paolo hanno i **medesimi** / **gli stessi** gusti.
 c. Giulia ha la mia **medesima** / **stessa** taglia.
 d. Conosciamo le **medesime** / **stesse** lingue straniere.
 e. Verrò da te oggi **stesso**.
 f. Incontrai Luigi io **stessa**.

7) Volgere all'imperativo:

1. (Guardarlo) _____ attentamente e poi (dirmi) _____ cosa ne pensi.
2. Signorina, (ascoltarlo) _____ e poi (dirmi) _____ se Le piace.
3. Qualche volta, ragazzi, (telefonarmi) _____!
4. Ragazzi, (essere) _____ meno superficiali!
5. Paolo, (non essere) _____ impaziente, (avere) _____ fiducia!
6. Signori, (avere) _____ la cortesia di seguirmi.
7. Signorina, (avere) _____ la gentilezza di seguirmi.
8. Signorina, (non avere) _____ timore, non le farò male.
9. (Tu avere) _____ il buon senso di riflettere prima di dire certe cose.
10. Ragazze, (avere) _____ almeno il coraggio delle vostre azioni!

8) Come il precedente:

1. Signorina, (lasciarlo) _____, è feroce e potrebbe morderla!
2. Mamma, ti prego, (ascoltarmi) _____.
3. (Tu fare) _____ come credi opportuno.
4. (Lei fare) _____ ciò che ritiene giusto.
5. Carlo, (andarsene) _____ immediatamente!
6. Papà, (coprirsi) _____, fa freddo.
7. Signori, (sapere) _____ almeno riconoscere i meriti di quest'uomo.
8. (Tu non scrivergli) _____, è inutile, non ti risponderà!
9. Carlo, (pensarci) _____ prima di decidere.
10. Ragazzi, (stare) _____ zitti!

9) Volgere all'imperativo:

1. Paolo, (raccontarci) _____ quella barzelletta.
2. Signora, (togliersi) _____ la giacca, se vuole.
3. (Tu fare) _____ attenzione, potresti cadere.
4. Avanti, (dire) _____ quello che pensi.
5. Invece di stare lì a guardare, (tu darci) _____ una mano!
6. Se ha sete, (bere) _____ un bicchiere d'acqua.
7. (Lasciarmi) _____ passare, signora.
8. (Tu andarsene) _____, non voglio più vederti!
9. (Voi farci) _____ il piacere di stare zitti!
10. (Tu farmi) _____ vedere dove ti fa male.

10) Come il precedente:

1. (Noi darsi) _____ da fare, siamo in ritardo!
2. (Noi sbrigarsi) _____, il treno parte fra mezz'ora.
3. (Noi ascoltarlo) _____, forse ha ragione.
4. (Lei calmarsi) _____, non è successo niente.
5. (Lei farmi) _____ vedere i documenti per favore.
6. Signore, (leggere) _____ più lentamente.
7. Carlo, (pulire) _____ il tavolo per favore.
8. (Non arrendersi) _____, ci sei quasi riuscito!
9. Carlo, ti prego, (essere) _____ più tollerante!
10. Signorina, (sedersi) _____ qui accanto a me.

11) Trasformare secondo il modello:

Mod.: aprire la porta
 Carlo, **apri** la porta!
 Signore, **apra** la porta!

1. avere fiducia _____
2. prendere ancora un po' di vino _____
3. raccontare quel film _____
4. dire la verità _____
5. salutare i bambini _____
6. essere paziente _____
7. girare a destra _____
8. fare attenzione _____
9. ascoltare Giulia _____
10. finire l'esercizio _____

● Lavorare sul testo**Sulla spiaggia**

Arrivammo sulla spiaggia verso le dieci della mattina e io andai subito in riva al mare a giocare con la sabbia e con l'acqua. Mia madre mi portò il mio cappellino di paglia e mi pregò di tenerlo in testa, perché altrimenti avrei preso un'insolazione. Sebbene il sole scottasse molto e io non fossi ancora abbronzato bene, rimasi lì per più di due ore. Poi venne mia sorella e mi disse di andare sotto l'ombrellone e di non prendere altro sole per quel giorno. Obbedii perché le spalle e le gambe mi bruciavano, e mi sedetti all'ombra su una sedia a sdraio. Mia madre volle che mi spalmassi della crema sulle parti del corpo più arrossate e io le detti ascolto. Dopo qualche minuto, il ragazzino dell'ombrellone accanto al nostro, si avvicinò e mi chiese di andare con lui e suo padre a fare una gita in barca. Mia madre mi raccomandò di non stare troppo al sole e poi mi lasciò andare. Presi la maschera e le pinne per fare il bagno e mi avviai contento verso il mare, dove il mio amico mi aspettava.

Scrivere la risposta alle seguenti domande

1. Dove andò quando arrivò sulla spiaggia? _____
2. Che cosa fece sua madre? _____
3. Quanto tempo rimase lì? _____
4. Che cosa gli disse sua sorella? _____
5. Perché obbedì? _____

6. Che cosa volle sua madre? _____

7. Che cosa gli chiese il ragazzino? _____

8. Che cosa gli raccomandò la madre? _____

9. Che cosa prese con sé? _____

10. Dove si avviò? _____

● **Scrivere la definizione di ciascuna delle seguenti parole**

1. abbronzato _____

2. sedia a sdraio _____

3. barca _____

4. ombrellone _____

5. pinne _____

● **Composizione guidata**

Usare le seguenti parole ed espressioni per scrivere un racconto:

Fare il bagno - scottare - stare per affogare - gelato - bagnino - mare aperto - dare ascolto - salvagente - all'improvviso.

● **Attività scritta e orale**

Una gita al mare

ESERCIZI DI VERIFICA - 24

Scegliere la frase corretta:

1. Se vuole aspettare, - **a)** aspetta pure! - **b)** aspettiamo pure! - **c)** aspetti pure!
2. **a)** Mi scusa, signora, per il ritardo. - **b)** Scusami, signora, per il ritardo. - **c)** Mi scusi, signora, per il ritardo.
3. Se devi telefonare, - **a)** telefoni! - **b)** telefona! - **c)** telefonare!
4. Per favore, signore, - **a)** parla più lentamente, non capisco. - **b)** parli più lentamente, non capisco. - **c)** parliamo più lentamente, non capisco.
5. Se non potete restare, - **a)** vanno pure! - **b)** vadano pure - **c)** andate pure!
6. Se la torta ti piace, - **a)** la finisci! - **b)** finisca! - **c)** finiscila!
7. Ha bisogno di quel dizionario? - **a)** Lo prenda! - **b)** Lo prendi! - **c)** Prendilo!
8. Desidera? - **a)** Mi dà un pacchetto di sigarette, per favore. - **b)** Mi dia un pacchetto di sigarette, per favore. - **c)** Diam un pacchetto di sigarette, per favore.
9. È tardi, devi andare a lavoro, - **a)** ti alza! - **b)** alzati! - **c)** ti alzi!
10. Posso entrare? - **a)** Vieni pure, signorina. - **b)** Viene pure, signorina. - **c)** Venga pure, signorina.
11. Ecco il pettine. - **a)** Ti pettini! - **b)** Pettinati! - **c)** Ti pettina!
12. Se sei stanco, - **a)** non lavorare più! - **b)** non lavora più! - **c)** non lavori più!
13. È il suo compleanno, - **a)** le fai un regalo! - **b)** le fa un regalo! - **c)** falle un regalo!
14. Non è successo niente, signora, - **a)** non preoccuparti! - **b)** non si preoccupa! - **c)** non si preoccupi!
15. È freddo, - **a)** non esci così, - **b)** non uscire così. - **c)** mettiti un golf. - **d)** ti metti un golf.
16. Posso farti una domanda? - **a)** Dimmi pure! - **b)** Mi dici pure! - **c)** Dimi pure!
17. Quella mostra è bella, signore, - **a)** ci va! - **b)** vacci! - **c)** ci vada!
18. Permesso? Prego, - **a)** ti accomodi! - **b)** accomodati! - **c)** ti accomoda!
19. Ha le fotografie? - **a)** Facciamele vedere! - **b)** Me le fa vedere! - **c)** Me le faccia vedere!
20. Se la valigia è pesante, - **a)** me la dai, te la porto io. - **b)** dammela, te la porto io. - **c)** me la dà, te la porto io.

Trovare gli errori:

21. Non sii nervoso, non c'è nessun pericolo.
22. Ordina pure i caffè, signora!
23. Rimani ancora un po', signorina, non se ne va!
24. Parli piano, Paolo, fai troppa confusione.
25. Quella macchina mi piace davvero, la compra!
26. Sta' attento, signore, il pacco è fragile.
27. È un bel disco, lo ascolta!
28. Ti aspettiamo, non arriva in ritardo come sempre!
29. Posso chiederLe un favore? - Mi dice, signorina!
30. Se vuoi fare questo lavoro, lo fai subito!

VENTICINQUESIMA LEZIONE

Il periodo ipotetico



I libri e la lettura

Anna : È molto tempo che non vado a fare un giro in centro; se domani fosse una bella giornata, potremmo andarci insieme, ti andrebbe?

Luca : Con molto piacere! Infatti è da un po' di giorni che penso di andare a comprare alcuni libri per i miei nipotini in una libreria del centro specializzata in pubblicazioni per l'infanzia. Se ti va bene, possiamo fissare un appuntamento per le quattro del pomeriggio nel solito bar della stazione. Se poi ci sono dei problemi, chiamami all'ora di pranzo, sono a casa.

Anna : D'accordo! Ma ricordati che se arriverai con un'ora di ritardo come sabato scorso, non mi troverai ad aspettarti.

Luca : Ti prometto che sarò puntuale. Però, devi riconoscere che sabato, se non si fosse guastata la macchina all'ultimo momento, sarei arrivato all'ora stabilita, non ti pare?

Anna : Dai! Non ti arrabbiare, stavo solo scherzando. Ma dimmi, che genere di libri hai intenzione di comprare per i tuoi nipotini?

Luca : Sono delle nuove pubblicazioni di libri d'avventure e di fiabe con delle illustrazioni splendide. Se da bambino avessi ricevuto in regalo un libro di quel genere, sarei impazzito di gioia.

Anna : Hai proprio ragione; io a quei tempi leggevo e rileggevo i libri che possedevo e ogni volta riuscivo a trovare in quelle stesse pagine le emozioni della prima volta.

Luca : A proposito, se ti fa piacere, domani ti porto da leggere il romanzo di una scrittrice inglese dell'Ottocento che mi è piaciuto tanto. Comunque, se poi quel genere di letteratura tu non lo trovassi interessante, avrei qualche altro libro da suggerirti.

Anna : No no, portami quello, ho proprio voglia di leggere un bel romanzo! Anche se in genere non abbiamo gli stessi gusti in fatto di autori moderni, è probabile che su uno del secolo scorso ci troviamo d'accordo.

Luca : Va bene, allora te lo presto. Dunque, se non ci sentiamo per telefono prima, ci vediamo domani alle quattro.

● Rispondere alle seguenti domande:

- Che cosa vorrebbe fare Anna domani?
- Dove pensa di andare Luca?
- A che ora decidono di incontrarsi?
- Che cosa succederà se Luca arriverà in ritardo?
- Perché sabato Luca è arrivato in ritardo?
- Perché Luca non si deve arrabbiare?
- Che genere di libri vuole comprare?
- Che cosa faceva Anna da piccola?
- Che cosa vuole portare Luca all'amica?
- Perché è probabile che le piaccia il romanzo?

ⓐ Schema generale del periodo ipotetico

A) Ipotesi considerata reale (1° tipo):

- Se mi **aspetti** vengo con te.
- Se stasera **mi sento** meglio, domani **partirò**.
- Se **ha** la febbre, **non esca!**
- Se **potrò** aiutarti lo **farò** volentieri.

	Ipotesi	Conseguenza
Se	presente	presente futuro imperativo
	futuro	futuro

B) Ipotesi considerata come possibile o realizzabile (2° tipo):

È difficile che Carlo vinca la partita,
ma se **vincesse**, ne **sarei** veramente **contento**.

	Ipotesi	Conseguenza
Se	congiuntivo imperfetto	condizionale semplice

C) Ipotesi irreali (3° tipo):1. *nel presente*

Se **fossi ricco**, **mi comprerei** una villa.

Se **fosse gentile**, **non ti avrebbe trattato** così male.

	Ipotesi	Conseguenza
Se	congiuntivo imperfetto	condizionale semplice condizionale composto

2. *nel passato*

Se **mi fossi svegliato (mi svegliavo)** prima,
non avrei perso il treno.

Se **avessi studiato** la lezione, ora **saprei fare**
questo esercizio.

	Ipotesi	Conseguenza
Se	congiuntivo trapassato (indicativo imperfetto)	condizionale composto condizionale semplice

1) Costruire il periodo ipotetico (realtà):

- Se (tu arrivare) _____ in ritardo, (io non aspettarti) _____.
- Se (voi venire) _____ con qualche amico, (non essere) _____ necessario che me lo diciate prima.
- (Voi potere) _____ accendere il riscaldamento se (avere) _____ freddo.
- Se (tu continuare) _____ a mangiare così, (ingrassare) _____.
- Se tu (non volere) _____ dirmelo, io (non costringerti) _____ a farlo.
- (Voi rischiare) _____ di scivolare se (non fare) _____ attenzione.
- Se l'asciugacapelli (non funzionare) _____ più, (tu dovere) _____ comprarne un altro.
- (Voi mangiare) _____ ancora se (avere) _____ fame.
- Se (tu vederla) _____, (doverglielo) _____ dire.

2) Come il precedente:

- (Noi arrivare) _____ prima se (prendere) _____ un tassì.
- Se (noi tornare) _____ presto a casa, (io chiamarti) _____.
- Se (io avere) _____ tempo, (fermarsi) _____ da te.
- Se voi (tornare) _____ a casa a piedi, io (venire) _____ con voi.
- Se (tu non sapere) _____ cosa fare, (leggere) _____ un buon libro.
- Se (tu non abbassare) _____ il volume della radio, (io non potere) _____ addormentarmi.
- Se (tu non dirmi) _____ la verità, (non essere) _____ un amico.
- Se (tu volere) _____ mangiare bene, (dovere) _____ andare in quel ristorante.
- Se (tu non darmi) _____ il tuo numero di telefono, (io non potere) _____ chiamarti.

3) Come il precedente (possibilità o impossibilità nel presente):

- (Io non potere) _____ farlo, anche se (volere) _____.
- Se (non essere) _____ caldo, (noi andare) _____ a fare una passeggiata.
- (Io invitarti) _____ volentieri, se (avere) _____ una casa più grande.
- Se (lei non essere) _____ così scontrosa, (avere) _____ più amici.
- (Io venire) _____ volentieri stasera, se (non sentirsi) _____ male.
- Se (voi spendere) _____ di meno, (non trovarsi) _____ senza una lira.
- Se (non esserci) _____ la nebbia, l'aereo (potere) _____ decollare.

8. Non so dov'è: se (io saperlo) _____, (dirtelo) _____ sicuramente!
 9. Non ne ho più: se (io averne) _____ ancora, (darte) _____ volentieri.

4) Come il precedente:

1. Non racconta mai bugie: se (lui farlo) _____, (io accorgersene) _____.
 2. Hanno previsto la pioggia anche per domani, ma se per caso (esserci) _____ il sole, (io partire) _____ subito per il mare.
 3. Se quel vestito non (essere) _____ costoso, (io comprarlo) _____.
 4. Non capisco perché sia così svogliata; se lei (impegnarsi) _____ un po' di più, (essere) _____ una delle più brave.
 5. So che non mi telefonerà, ma se (farlo) _____, (io essere) _____ contento.
 6. Se il padre (non essere) _____ severo, i figli (volergli) _____ più bene.
 7. Sarà molto difficile che io ce la faccia, ma se (riuscirci) _____, (risolvere) _____ tutti i miei problemi.
 8. Se Giulio (dirmi) _____ la verità, (io perdonarlo) _____.
 9. Se (voi essere) _____ meno distratti, (non fare) _____ tanti sbagli.

● Lettura

Elio Vittorini (adatt. da: *Erica e i suoi fratelli*, Bompiani, Milano, 1956, Einaudi, Torino, 1975, pp. 37-39)

Erica spese le ultime lire delle poche che la madre le aveva lasciate per comprare una bottiglietta d'inchiostro¹ una busta e un francobollo da cinquanta, e scrisse:

"Cara mamma - noi stiamo bene di salute e così spero che il babbo sia guarito. Io sono stata sempre bene, Alfredo pure, solo Lucrezia ha avuto un giorno di raffreddore credo perché è andata a lavarsi la faccia in piazza sotto la fontana mentre in casa si era rimasti senz'acqua, e lei andò col secchio² ma tornò con la faccia lavata e bagnata, ma il raffreddore le è passato subito. Ma lo ha attaccato alla gallina, sembra, perché da allora la gallina stertutisce³ e fa l'uovo solo una volta ogni tre giorni. Ora anche non vuole più mangiare quello che le do degli avanzi⁴, né pasta né briciole⁵, vuol mangiare solo le mosche. E io ho un gran da fare per acchiapparle, strappar loro le ali e gettargliele⁶. Gliele getto e lei le fa sparire dall'aria mentre cascano⁷ e chiude gli occhi e stertutisce. E pensa che forse non è raffreddata affatto, e che stertutisce per cattivo carattere come si vede dai suoi occhi rossi quando si lancia col lungo collo ingordo a divorare le povere mosche⁸. Mi son persuasa⁹ ch'è una cattiva bestia e una furba che vuol fare il meno che può, prima io non credevo e le ho voluto bene, ma ora comincia a diventarmi proprio antipatica. Vorrei che tu ci avessi lasciato un bel coniglio invece. Un coniglio è una bestia gentile, muove il muso con quei suoi baffi¹⁰ e pensa; sarebbe stato molto tranquillo, e forse avrei potuto tenerlo nella stanza con noi perché credo che non sporca. Le galline fanno strepito¹¹ e sporcano e sono delle cattive bestie che divorano¹² mosche. Invece i conigli hanno solo delle lunghe orecchie e ascoltano. E se tu dovevi lasciarci una bestia di Dio che ci facesse ogni giorno qualcosa per il nostro nutrimento¹³ era meglio se ci lasciavi una bestia da latte come un coniglio femmina o una capra. Così avremmo avuto il latte quotidiano, mentre ora abbiamo ogni tre giorni un uovo. Del resto ci sarebbe piaciuto molto di più il latte, e mungerlo¹⁴ da una carne gentile; comprarlo non ho potuto, e poi con le lire che mi avevi lasciate per le verdure ho dovuto comprare altro e ora non ne ho più. Tu dicevi che dovevo spenderle per le verdure, ma ci hai lasciato senza fiammiferi e ho dovuto comprare i fiammiferi. Ne ho comprate cinque scatole per avere in casa la provvista¹⁵ anche di fiammiferi come l'abbiamo di pasta e del carbone. E poi ho dovuto comprare il sale, tu non hai badato¹⁶ che ne lasciavi molto poco e ne ho comprato tanto da averne il barattolo¹⁷ di terracotta pieno. E ho comprato anche un po' di caffè, così la mattina faccio il caffè mentre tu non lo facevi quasi mai, ma non mi reggeva il cuore dalla voglia¹⁸ di farlo col sentire ogni giorno qualcuno qua vicino che lo macinava¹⁹. E oggi ho comprato l'inchiostro e tre francobolli per scrivere a te come mi dicesti che dovevo scriverti, e potrò scriverti tre volte, ma se avessi avuto ancora soldi avrei fatto provvista per scriverti cento volte. Io avrei voluto che tu ci avessi lasciato tutto in provviste; coi soldi non si sa che fare mentre con le cose si sta in ordine e sicuri. E ora i soldi sono finiti e le cose ci sono sempre, solo io vorrei che ci fossero altre cose. Mi piacerebbe che ci fossero delle scatole di carne, per esempio, e delle scatole di pomodoro, e dei sacchi di gallette²⁰ come ne hanno i marinai a bordo²¹ nei loro viaggi lunghi. Avrei preferito la carne in scatola e le gallette invece di andare dal fornaio e dal macellaio che è anche più disagiata²² di comprare coi soldi perché sempre mi domandano: e tua madre quando torna? Allora sarebbe stato tutto come è col carbone, con l'olio e la pasta, che sono lì e non ci lasciano soli..."

Note:

- ¹ **inchiostro**: miscela liquida di vari colori che si usa per scrivere.
- ² **secchio**: recipiente di forma tronco-conica, munito di manico semi-circolare, usato come contenitore di liquidi o di altri materiali (il secchio per l'acqua, il secchio dei rifiuti).
- ³ **sternutisce**: (sternutare/starnutare) fare starnuti, atto involontario caratteristico di quando si ha il raffreddore.
- ⁴ **avanzi**: il cibo che avanza, che rimane di un pasto; gli avanzi, i resti del pranzo, della cena.
- ⁵ **briciole**: piccolissimi frammenti di pane o di biscotto.
- ⁶ **per acchiapparle, ... gettargliele**: per catturarle, afferrandole, per portar via loro le ali e per darle alla gallina.
- ⁷ **lei le fa ... cascano**: la gallina afferra le mosche e le mangia al volo, prima che esse cadano a terra.
- ⁸ **come si vede ... mosche**: negli occhi rossi dell'animale, quando si getta con insaziabile desiderio a mangiare le mosche, si può leggere il suo cattivo carattere.
- ⁹ **mi sono persuasa**: (persuadersi) convincersi, accettare una realtà che è contraria ai nostri sentimenti.
- ¹⁰ **baffi**: i peli che si trovano da entrambi i lati del labbro superiore degli uomini e di alcuni animali (gatti, topi, ecc.).
- ¹¹ **strepito**: rumore forte e confuso.
- ¹² **divorano**: (divorare) mangiare con ingordigia, con voracia.
- ¹³ **per il nostro nutrimento**: che apporta all'organismo degli alimenti necessari per vivere.
- ¹⁴ **mungerlo**: (mungere) estrarre il latte dalle mammelle di un animale lattifero come la mucca, la capra, la pecora.
- ¹⁵ **provvista**: quantità di viveri o di altri materiali necessaria per soddisfare i bisogni di una o più persone.
- ¹⁶ **non hai badato**: (badare) considerare, tenere conto.
- ¹⁷ **il barattolo**: piccolo vaso cilindrico con un coperchio che serve a conservare varie sostanze.
- ¹⁸ **non mi reggeva il cuore dalla voglia**: non ho potuto resistere al desiderio.
- ¹⁹ **macinava**: (macinare) ridurre in piccoli frammenti e poi in polvere
- ²⁰ **gallette**: pane di forma piatta che ha la consistenza di un biscotto, usato come alimento di riserva soprattutto dalle forze armate.
- ²¹ **a bordo**: sulle navi.
- ²² **disagevole**: sgradevole.

● Vocabolario sistematico

I nomi collettivi

- | | | | |
|----------------------|---------------------|--------------------------|-----------------------|
| 1. <i>mazzo di</i> | 5. <i>gregge di</i> | 9. <i>moltitudine di</i> | 13. <i>truppa di</i> |
| 2. <i>branco di</i> | 6. <i>flotta di</i> | 10. <i>mandria di</i> | 14. <i>squadra di</i> |
| 3. <i>frotta di</i> | 7. <i>stormo di</i> | 11. <i>manipolo di</i> | 15. <i>marea di</i> |
| 4. <i>mucchio di</i> | 8. <i>sciame di</i> | 12. <i>gruppo di</i> | 16. <i>lista di</i> |

- Mio padre ha regalato a mia madre un bel **mazzo di** fiori il giorno dell'anniversario del loro matrimonio.
- Ho visto un **branco di** lupi vicino alla casa di campagna del nostro amico Andrea.
- Una **frotta di** tifosi ha cercato di entrare nello stadio senza pagare il biglietto.
- Ho un **mucchio di** camicie da stirare.
- Il pastore ha condotto al pascolo un numeroso **gregge di** pecore.
- La **flotta aerea dell'Alitalia** si è arricchita di venti Boeing 747.
- Uno **stormo di** uccelli si è posato sul tetto della chiesa.
- Uno **sciame di** api è uscito dall'alveare e si è diretto verso il bosco.
- Una **moltitudine di** giovani ha assistito alla conferenza sul problema della droga.
- Tutta la **mandria di** buoi si è ammalata di tubercolosi nel giro di un mese.
- Un **manipolo di** agenti di polizia ha liberato gli ostaggi che i terroristi tenevano prigionieri nell'ambasciata.
- Francesco è seduto sulla veranda del ristorante in mezzo a quel **gruppo di** donne.
- Una **truppa di** militari ha attraversato il paese a piedi per raggiungere il campo di addestramento.
- Una **squadra di** tecnici ha rimesso in funzione il sistema di sicurezza della centrale nucleare.
- Dopo il concerto una **marea di** persone è uscita dal teatro.
- La **lista di** cose da comprare che mi hai fatto vedere è incompleta.

● Osservare

L'uso degli indefiniti **poco, parecchio, molto, tanto, troppo**:

- a. Quel ragazzo ha **pochi** amici.
 b. Laura ha mangiato **poco** a pranzo.
 c. Oggi in classe siamo **pochi**.

- a. Hai speso **parecchi** soldi?
 b. Questa giacca è **parecchio** costosa.
 c. **Parecchi** di noi lasceranno l'Italia domani.

- a. Ho incontrato **molti** compagni di scuola in discoteca.
 b. Queste fotografie sono **molto** belle.
 c. **Molti** di loro pensano che io stia sbagliando.

- a. Mi occorrono **tante** noci per fare questo dolce.
 b. Quella donna è **tanto** simpatica!
 c. **Tanti** di voi devono ancora fare l'iscrizione al corso.

- a. In questo compito ci sono **troppi** errori.
 b. Questa minestra è **troppo** salata.
 c. **Troppi** di voi non hanno ancora capito l'uso del congiuntivo.

5) Costruire il periodo ipotetico (irrealtà nel passato):

- (Io non arrabbiarsi) _____ in quel modo se voi ieri (raccontarmi) _____ subito la verità.
- Il giudice (non fare) _____ arrestare il testimone se questo (non mentire) _____.
- (Lei arrivare) _____ puntuale ieri sera se (non perdere) _____ il treno.
- Se vostro nonno (non morire) _____ così presto, anche voi (potere) _____ conoscerlo.
- Se (io accorgersi) _____ prima di che tipo fosse, (non fidarsi) _____ di lui.
- Se Paolo (venire) _____ alla festa, (conoscere) _____ mia sorella.
- (Lei potere) _____ sicuramente fare qualcosa se tu (avvertirla) _____ in tempo.
- (Io non offendersi) _____ se (capire) _____ che stava scherzando.
- (Io non venderla) _____ se (non avere) _____ bisogno di soldi.

6) Come il precedente:

- Se (noi non comprare) _____ la mappa della città, (perdersi) _____.
- Se gli spaghetti (non piacerle) _____, (non riprenderli) _____ una seconda volta.
- Se Carlo (bere) _____ il contenuto di quella bottiglia, (morire) _____.
- Se (noi prendere) _____ l'ombrello, (non bagnarsi) _____.
- Se (non esserci) _____ tutto quel rumore in strada, (io addormentarsi) _____ molto prima.

6. Se (io non fare) _____ il bagno con l'acqua fredda, (non prendersi) _____
_____ il raffreddore.
7. Se (noi sapere) _____ che eri rimasto senza benzina, (venire) _____
_____ a prenderti.
8. Se (avere) _____ un binocolo, (potere) _____ vedere
il panorama.
9. Se tu (non svegliarlo) _____, (lui perdere) _____ il treno.

7) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Se devi telefonare a tuo padre, **telefonagli!**

1. Se devi fare i compiti, _____
2. Se devi andare a casa, _____
3. Se devi salutare le tue amiche, _____
4. Se devi darmi quella rivista, _____
5. Se devi mandarle quei libri, _____
6. Se devi dirci una cosa importante, _____
7. Se devi tornare a Roma, _____
8. Se devi portargli le fotografie, _____
9. Se devi comprare alcune camicie, _____
10. Se devi prendere lo sciroppo, _____
11. Se devi cambiare i soldi, _____
12. Se devi restituirle le chiavi, _____

8) Trasformare secondo il modello:

Mod.: **Se non fosse** così tardi, **potrei telefonarle.****Se non fosse stato** così tardi, **avrei potuto telefonarle.**

1. Se ti alzassi presto, potresti prendere il primo treno. _____
2. Se tu avessi bisogno di qualcosa, basterebbe dirmelo. _____
3. Se Mario avesse tempo, andrebbe alla conferenza. _____
4. Se tu vincessi la scommessa, io ti offrirei la cena. _____
5. Se avessimo un ombrello, non ci bagneremmo. _____
6. Se voi rimaneste a pranzo, ne sarei felice. _____
7. Se tu mi amassi, non mi faresti soffrire. _____
8. Se mi tagliassi i capelli, starei meglio. _____
9. Se potessi aiutarti, lo farei con piacere. _____
10. Se Carlo mi avvisasse, ci andrei anch'io. _____
11. Se mi sentissi male, te lo direi. _____
12. Se Laura tornasse sabato, potrebbe venire alla festa. _____

● **Lavorare sul testo**

Una lettera

Monaco, 18 Settembre 1993

Cara Greta,

sono ritornata dall'Italia solo tre giorni fa e sebbene abbia lasciato Firenze a malincuore, ora sono felice di essere nuovamente qui. Se fossi voluta rimanere, Antonietta, la mia amica italiana, sarebbe stata disposta a ospitarmi ancora qualche settimana, ma erano sei mesi che mancavo dalla Germania e così ho preferito fare ritorno a casa. Il mio italiano, soprattutto quello parlato, mi sembra migliorato. Quando sono arrivata in Italia, non riuscivo a comprendere quasi nulla di quello che la gente diceva, ma ora capisco e mi esprimo abbastanza bene. A gennaio, se nei prossimi mesi riuscirò a mettere da parte un po' di soldi, ritornerò a Firenze per perfezionare la lingua. Se tu volessi venire con me, potremmo cercare fin da ora un appartamento in affitto. Se invece hai già qualche altro progetto, fammelo sapere presto, così posso chiedere per tempo ad Antonietta se mi affitta una stanza in casa sua come ha già fatto quest'anno. Avrei un mucchio di cose da raccontarti, ma ci vorrebbero pagine e pagine per farlo, pertanto ti dirò tutto quando ci vedremo. Grazie per le cartoline che mi hai mandato dall'Irlanda. Scrivimi presto

un abbraccio
Meike

Scrivere la risposta alle seguenti domande

1. Da quanto tempo Meike è in Germania? _____
2. Come ha lasciato l'Italia? _____
3. Perché non è rimasta più a lungo a Firenze? _____
4. All'inizio aveva dei problemi con la lingua? _____
5. Come è ora? _____
6. Che cosa farà a gennaio? _____
7. Perché vuole sapere presto se ci verrà anche Greta? _____
8. Perché non può scrivere ogni cosa per lettera? _____

● **Scrivere una frase con ciascuna delle seguenti parole o espressioni**

1. a malincuore _____
2. essere disposto _____
3. ospitare _____
4. mettere da parte _____
5. perfezionare _____

● **Attività scritta e orale**

Se tutti i miei desideri si potessero realizzare, vorrei ...

ESERCIZI DI VERIFICA - 25

Scegliere la frase corretta:

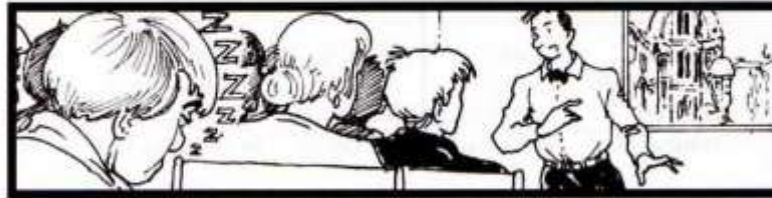
1. **a)** Se avrei i soldi, lo comprerei. - **b)** Se avessi i soldi, lo comprerei. - **c)** se ho i soldi, lo comprerei.
2. **a)** Se verresti con noi, ti divertirai. - **b)** Se vieni con noi, ti divertirai. - **c)** Se venissi con noi, ti divertirai.
3. **a)** Se non avresti dormito poco, non ti saresti sentito stanco. - **b)** Se non hai dormito poco, non ti saresti sentito stanco. - **c)** Se non avessi dormito poco, non ti saresti sentito stanco.
4. **a)** Se lui non fosse tanto distratto, non provocherebbe sempre dei guai. - **b)** Se non sarebbe tanto distratto, non provocherebbe sempre dei guai. - **c)** Se non sarà tanto distratto, non provocherebbe sempre dei guai.
5. Se loro ci invitassero, - **a)** ci andiamo volentieri. - **b)** ci andremmo volentieri. - **c)** ci andremo volentieri.
6. Se avessi bevuto meno, - **a)** non ti gira la testa. - **b)** non ti girerà la testa. - **c)** non ti girerebbe la testa.
7. Ti aspetterei - **a)** se non ho fretta. - **b)** se non avrei fretta. - **c)** se non avessi fretta.
8. Se la banca non fosse stata chiusa, - **a)** cambierei i soldi. - **b)** avrei cambiato i soldi. - **c)** cambierei i soldi.
9. Se tu non - **a)** dici bugie, ti crederei. - **b)** dicessi bugie, ti crederei. - **c)** diresti bugie, ti crederei.
10. Se non avessi avuto una paura da morire, - **a)** mi sarei tolto il dente. - **b)** mi toglierei il dente. - **c)** mi toglierò il dente.
11. Se Lei parlasse tedesco, - **a)** potrà lavorare come segretaria nella nostra ditta. - **b)** potrebbe lavorare come segretaria nella nostra ditta. - **c)** può lavorare come segretaria nella nostra ditta.
12. Se Carlo avesse preso gli antibiotici, - **a)** guarisce più in fretta. - **b)** sarebbe guarito più in fretta. - **c)** guarirà più in fretta.
13. **a)** Se tu fai un po' di sport, non saresti così grasso. - **b)** Se tu facessi un po' di sport, non saresti così grasso. - **c)** Se tu farai un po' di sport, non saresti così grasso.
14. **a)** Se vuoi, ti accompagno. - **b)** Se volessi, ti accompagno. - **c)** Se vorresti, ti accompagno.
15. Glielo dico, - **a)** se la vedo. - **b)** se la vedessi. - **c)** se la vedrei.
16. Sarei contento - **a)** se vieni anche tu. - **b)** se venissi anche tu. - **c)** se verresti anche tu.
17. Se non fossi arrivato, - **a)** me ne vado. - **b)** me ne sarei andato. - **c)** me ne sarò andato.
18. **a)** Se avessi avuto tempo, l'avrei fatto. - **b)** Se ho avuto tempo, l'avrei fatto. - **c)** Se avrei avuto tempo, l'avrei fatto.
19. **a)** Se avrei più tempo, me ne andrei a fare quattro passi - **b)** Se avrò più tempo, me ne andrei a fare quattro passi - **c)** Se avessi più tempo, me ne andrei a fare quattro passi
20. Sarebbe bello - **a)** se ci sei anche tu - **b)** se ci fossi anche tu - **c)** se ci saresti anche tu.

Trovare gli errori:

21. Se sarebbe interessante, andrei a vederlo.
22. Se fosse a buon mercato, lo prendessi in affitto.
23. Se lo saprei, te lo dicessi.
24. Se non hai risparmiato, non avresti potuto comprare la casa.
25. Sarei felice se voi mi possiate aiutare.
26. Mi fermerei ancora, se avrei tempo.
27. Saresti contento se se ne va?
28. Se pensi questo, avresti torto.
29. Se lavorasse di meno, è meno stressato.
30. Saremmo già arrivati, se avremmo preso il tassì.

VENTISEIESIMA LEZIONE

La forma passiva



Firenze e i suoi monumenti

Il professore di Storia dell'Arte presenta agli studenti del corso il programma della prima visita guidata ai monumenti della città.

Professore: "Nell'ambito di questo corso, è stata organizzata una serie di dieci visite ai monumenti e ai musei più importanti della città. Firenze è ricca di luoghi di interesse artistico che **andrebbero conosciuti** oltre a quelli più famosi, ma noi, per motivi di tempo, ci limiteremo a considerare quelli più noti e significativi. Nel nostro prossimo incontro andremo a visitare il Duomo, il campanile di Giotto e il battistero di San Giovanni, che **sono considerati** tra le più importanti testimonianze dell'arte italiana. A questo proposito vorrei darvi alcune informazioni di carattere storico su questi monumenti. Per quanto riguarda il Duomo, la sua costruzione **venne iniziata** nel 1296 come ampliamento di Santa Reparata, l'antica cattedrale fiorentina, e solo alla fine del Trecento la grande opera, a eccezione della cupola, **venne terminata**. In seguito, nel secondo decennio del Quattrocento, **fu indetto** un concorso per la realizzazione della cupola che **fu vinto** da Filippo Brunelleschi e da Lorenzo Ghiberti, anche se la soluzione tecnica che **venne adottata**, fu quella ideata dal Brunelleschi. I lavori si conclusero con la costruzione della lanterna che **fu iniziata** nel 1436.

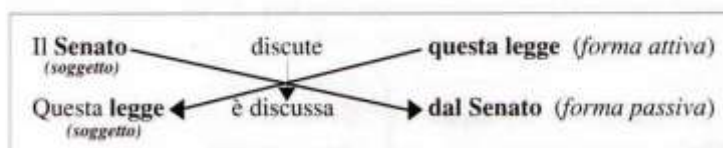
Accanto alla magnifica cattedrale può **essere ammirato** il campanile di Giotto. Il progetto **fu presentato** al governo della città nel 1334 e nello stesso anno **furono iniziate** le fondamenta della colossale opera che **fu poi terminata** dopo circa vent'anni. Il campanile è alto circa ottantadue metri e dalla sua cima si può godere una splendida vista sulla città e sulle colline che la circondano. Di fronte al Duomo si trova il battistero di San Giovanni che **venne costruito** agli inizi del dodicesimo secolo sui resti di un'antica villa romana. Nel corso del tempo **fu arricchito**, oltre che dalla splendida decorazione a mosaico della cupola e dai marmi, dalle porte di bronzo che **furono realizzate** da Andrea Pisano, la prima, e da Lorenzo Ghiberti, un secolo dopo, le altre due.

Con la visita al battistero si dovrà concludere l'incontro, e con queste brevi informazioni termina anche questa nostra prima lezione".

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Che cosa presenta il professore di Storia dell'Arte?
2. Che cosa dice agli studenti?
3. Quali monumenti e musei visiteranno?
4. Dove andranno nel prossimo incontro?
5. Quando venne iniziato e terminato il Duomo?
6. Perché fu indetto un concorso nel Quattrocento?
7. Da chi fu vinto?
8. Quando fu terminata la cupola?
9. Quando fu iniziato e terminato il campanile di Giotto?
10. Che cosa c'era anticamente al posto del battistero?
11. Da che cosa fu arricchito il battistero?
12. Da chi furono realizzate le porte di bronzo?

Ⓒ La forma passiva



a) Soltanto i verbi transitivi, cioè quelli che possono reggere un complemento oggetto, hanno la forma passiva. La forma passiva si può rendere nei modi seguenti:

1. con il participio passato del verbo che si vuole coniugare in forma passiva, preceduto dalle varie forme del verbo **essere**. Il participio passato si concorda in genere e numero con il soggetto.

FORMA ATTIVA			FORMA PASSIVA		
La polizia	insegue	il ladro.	Il ladro	è inseguito	dalla polizia.
Carlo	ha picchiato	Luca.	Luca	è stato picchiato	da Carlo.
L'idraulico	riparerà	la doccia.	La doccia	sarà riparata	dall'idraulico.
Cesare	conquistò	la Gallia.	La Gallia	fu conquistata	da Cesare.

* Il soggetto della forma attiva diventa, nella forma passiva, un subordinato del verbo (complemento d'agente) introdotto dalla preposizione **da**.

2. con il participio passato del verbo che si vuole coniugare in forma passiva, preceduto dalle varie forme del verbo **venire**, ma solo per la formazione di tempi semplici.

FORMA ATTIVA			FORMA PASSIVA		
Mario	paga	il conto.	Il conto	<i>è pagato</i> viene pagato	da Mario.
Il governo	approverà	la legge.	La legge	<i>sarà approvata</i> verrà approvata	dal governo.
I turisti	visitarono	il museo.	Il museo	<i>fu visitato</i> venne visitato	dai turisti.
Il contadino	mungeva	la mucche.	Le mucche	<i>erano munte</i> venivano munte	dal contadino.

3. con la particella passivante **si** seguita dalla terza persona (singolare o plurale) del verbo di forma attiva. Con il **si** passivante non si specifica mai chi compie l'azione.

Questa rivista	<i>è pubblicata</i>	a Roma.	I giornali	<i>sono letti</i>	molto.
Questa rivista	<i>viene pubblicata</i>	a Roma.	I giornali	<i>vengono letti</i>	molto.
Questa rivista	si pubblica	a Roma.	I giornali	si leggono	molto.

* I tempi composti dei verbi preceduti dal **si** passivante si costruiscono con l'ausiliare **essere**.

Si è seguita	con interesse quella trasmissione.
Si sono seguite	con interesse quelle trasmissioni.
Si è letto	con interesse quell'articolo.
Si sono letti	con interesse quegli articoli.

b) La forma passiva con i verbi **dovere** e **potere**:

FORMA ATTIVA			FORMA PASSIVA		
Marco	deve spedire	la lettera.	La lettera	deve essere spedita	da Marco.
Marco	deve spedire	le lettere.	Le lettere	devono essere spedite	da Marco.
Anna	non può fare	il progetto.	Il progetto	non può essere fatto	da Anna.
Anna	non può fare	i progetti.	I progetti	non possono essere fatti	da Anna.

c) La forma passiva si può anche costruire con alcune forme del verbo **andare** (terza persona singolare e plurale dei tempi semplici), seguite dal participio passato di un verbo transitivo, per esprimere un'idea di necessità o di dovere.

Il progetto	{ <i>si deve finire.</i> <i>deve essere finito.</i> va finito.	I compiti	{ <i>si devono correggere.</i> <i>devono essere corretti.</i> vanno corretti.
-------------	---	-----------	--

d) I pronomi diretti della forma attiva, nella forma passiva spariscono.

Chi te l'ha detto?	Da chi ti è stato detto?
Chi ve l'ha offerta?	Da chi vi è stata offerta?
Li hanno arrestati.	Sono stati arrestati.
Le hanno liberate.	Sono state liberate.

1) **Volgere nella forma passiva (verbi al presente):**

1. Maria lava il suo cane ogni mese. _____

2. Molti italiani leggono il giornale al bar. _____

3. I fornai fanno il pane ogni sera. _____

4. I bambini guardano spesso la T.V. _____

5. L'agenzia prenota l'albergo. _____

6. Molte persone fanno le vacanze in estate. _____

7. Riccardo Muti dirige l'orchestra con grande passione. _____

2) **Come il precedente (verbi al passato prossimo):**

1. I bambini hanno mangiato la torta in un attimo. _____

2. Carlo ha rotto tre bicchieri. _____

3. Anna ha distrutto la macchina in un incidente. _____

4. Il macellaio ci ha venduto un'ottima carne di manzo. _____

5. Un gruppo di giovani ha danneggiato la statua. _____

6. Il bandito ha ferito la guardia a colpi di pistola. _____

7. La polizia ha arrestato il ladro. _____

3) **Come il precedente (verbi all'imperfetto):**

1. Quella ragazza componeva delle bellissime poesie. _____

2. Molti seguivano quella trasmissione. _____

3. La mattina alle nove il custode suonava la campana. _____

4. Il nonno raccontava delle fiabe stupende. _____

5. Quello studente faceva domande interessanti. _____
6. Il postino recapitava la posta alle dieci. _____
7. L'avvocato difendeva l'imputato con molta convinzione. _____
8. In quella pensione servivano la colazione alle sette. _____
9. Quell'azienda vinicola produceva del buon vino rosso. _____
10. Il pubblico fischiava rumorosamente l'arbitro. _____

4) Volgere nella forma attiva:

1. La bolletta del telefono è stata pagata da Mario. _____
2. La Divina Commedia fu scritta da Dante Alighieri. _____
3. Laura è ammirata da tutti. _____
4. L'assassino sarà interrogato dal commissario domani. _____
5. La cartolina per Gianni è stata firmata da tutti. _____
6. Questo quadro fu dipinto da Botticelli. _____
7. Giove era venerato dagli antichi Romani. _____
8. Le lettere vengono spedite da Laura. _____
9. L'attore è stato applaudito dal pubblico. _____
10. Le rose vengono colte da Giulia ogni giorno. _____

5) Formulare la domanda e rispondere secondo il modello:

Mod.: (comprare il pane) Chi ha comprato il pane?
È stato comprato da Paolo.

1. pulire le finestre _____
2. preparare la torta _____
3. imbucare le cartoline _____
4. scrivere l'articolo _____
5. accendere lo stereo _____

6. dipingere questi quadri _____
7. firmare l'assegno _____
8. riparare la bicicletta _____
9. comprare gli spaghetti _____
10. organizzare la festa _____
11. chiudere le porte _____
12. rompere il vaso _____

● **Letture** - (da: *La Nazione*, 4 Marzo 1989, p. 5)

Processo¹ per infortunio sul lavoro² alla Gnutti di Brescia

TESTIMONIA IN PRETURA³: LICENZIATO
L'operaio aveva detto di non aver visto l'incidente
ma che il pavimento era scivoloso⁴

Milano: "Non ero presente al momento dell'infortunio, ma nel punto dove è successo l'incidente normalmente c'è sempre olio per terra e facilmente si scivola". Questa dichiarazione, resa⁵ al pretore come testimonianza durante una causa⁶ per infortunio sul lavoro, è costata il posto a un sindacalista operaio⁷ di Brescia, la provincia più industrializzata e anche più sindacalizzata d'Italia.

Alberto Ariani, 47 anni, da venti delegato sindacale⁸ e da quasi trenta dipendente della Gnutti di Brescia, una fabbrica di macchine per la movimentazione delle merci⁹ è stato immediatamente licenziato dal datore di lavoro¹⁰. Le sue affermazioni sono state ritenute "gravemente lesive per l'immagine aziendale"¹¹. L'operaio era stato chiamato in pretura per testimoniare insieme con altri colleghi su un infortunio avvenuto nella fabbrica ai danni di un dipendente¹². Nella sua deposizione¹³ aveva dichiarato di non essere stato presente all'incidente, ma di sapere che in quella zona il pavimento è spesso scivoloso. La Gnutti lo ha immediatamente licenziato.

Dura e immediata la reazione della FIOM, la federazione degli operai metalmeccanici di Brescia, che accusa¹⁴ l'azienda di comportamento antisindacale e di intimidazione di un teste¹⁵ in un procedimento giudiziario. Non sono chiari i motivi che hanno spinto l'azienda ad agire¹⁶ con tanta durezza nei riguardi del¹⁷ sindacalista, ma è certo che questo episodio verrà ad inclinare le già compromesse relazioni con gli industriali della Gnutti¹⁸.

"D'ora in avanti quando saremo convocati" in pretura" ha detto provocatoriamente il segretario della FIOM bresciana Maurizio Zipponi "ci andremo con un bavaglio¹⁹ sulla bocca in segno di protesta".

Del fatto, intanto, si sta interessando la commissione senatoriale guidata da Luciano Lama²¹. La vicenda finirà anche alla camera: una interrogazione²² al Ministro del Lavoro è stata sottoscritta²³ da tutti i gruppi parlamentari: vi si chiede che gli ispettori del lavoro indaghino rapidamente²⁴.

In base all'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori²⁵ la FIOM ha già incaricato i propri legali di preparare una denuncia²⁶ per comportamento antisindacale nei confronti dell'azienda. La denuncia è pronta e sarà presentata dal sindacato nei prossimi giorni alla pretura del lavoro di Brescia e giudicata con il rito direttissimo²⁷.

Note:

¹ **processo:** dibattimento giudiziario pubblico in cui si discute un reato e che dà luogo a un giudizio.

² **infortunio sul lavoro:** grave incidente che avviene mentre uno svolge il proprio lavoro.

³ **testimonia in Pretura:** (testimoniare) dichiarare qualcosa che è a propria diretta conoscenza nella sede del pretore (magistrato).

⁴ **scivoloso:** il cibo che avanza, che rimane di un pasto; gli avanzi, i resti del pranzo, della cena.

⁵ **resa:** che è stata resa, che è stata fatta.

⁶ **causa:** l'insieme delle controversie tra due parti, sulle quali un magistrato deve esprimere un giudizio.

è costata ... all'operaio: l'operaio, rappresentante delle associazioni dei lavoratori nella ditta, per le dichiarazioni che ha fatto al pretore, ha perduto il posto di lavoro.

delegato sindacale: la persona che rappresenta le associazioni dei lavoratori nell'azienda.

per la movimentazione delle merci: per muovere, per spostare i beni di scambio commerciale.

datore di lavoro: la persona che richiede la prestazione, nei rapporti di lavoro subordinato.

le sue affermazioni ... immagine aziendale: i dirigenti della Gnutti ritengono che le dichiarazioni dell'Ariani portino danno, nocciano all'immagine dell'azienda.

ai danni di un dipendente: azione diretta a nuocere, a danneggiare uno che lavora alle dipendenze di un altro.

deposizione: la dichiarazione che un testimone fa a un magistrato.

accusa: (accusare) dichiarare che qualcuno è colpevole.

di intimidazione di un teste: che serve a imporre con la minaccia un determinato comportamento.

agire: operare, muoversi.

nei riguardi del: con.

questo episodio ... alla Gnutti: il licenziamento dell'operaio renderà ancora più difficili i rapporti fra il sindacato e gli imprenditori dell'azienda.

saremo convocati: (convocare) invitare ufficialmente qualcuno a un incontro.

bavaglio: fazzoletto o pezzo di stoffa che viene messo alla bocca di una persona per impedirle di parlare o di gridare.

Luciano Lama: senatore comunista.

interrogazione: una richiesta, una domanda di informazione.

è stata sottoscritta: (sottoscrivere) mettere la propria firma per accettazione, per adesione.

vi si chiede ... rapidamente: nella interrogazione si chiede che coloro che hanno il compito di controllare l'operato dei dirigenti della Gnutti cerchino al più presto di fare chiarezza su quanto è successo.

Statuto dei lavoratori: la legge del 20 Maggio 1970 n° 300 della Repubblica Italiana che fra le altre cose tutela la libertà dei lavoratori e regola le attività e i diritti sindacali.

ha già incaricato ... una denuncia: (incaricare) attribuire, dare un compito a qualcuno. Ha già dato il compito ai propri avvocati di preparare un atto ufficiale con il quale si informa l'autorità che è stato commesso un reato.

il rito direttissimo: si dice quando un processo viene celebrato senza istruttoria.

Vocabolario sistematico

Espressioni idiomatiche con **dare** e **darsi**:

<i>darsela a gambe</i>	5. <i>dare alla testa</i>	9. <i>dare ai (sui) nervi</i>	13. <i>dare alla luce</i>
<i>dare del filo da torcere</i>	6. <i>dare addosso</i>	10. <i>darsi alla pazza gioia</i>	14. <i>dare il via</i>
<i>darsi la zappa sui piedi</i>	7. <i>dare del</i>	11. <i>darle vinte</i>	
<i>darla a bere</i>	8. <i>dare nell'occhio</i>	12. <i>dare fastidio (noia)</i>	

- I ladruncoli hanno visto arrivare l'auto dei carabinieri e **se la sono data a gambe** per le vie del centro.
- I giocatori dell'Inter credevano che sarebbe stato facile vincere la partita, ma la squadra avversaria **ha dato loro del filo da torcere**.
- Quando Carlo ha rifiutato quell'offerta di lavoro, **si è dato la zappa sui piedi**, infatti non ne ha più ricevuta una altrettanto vantaggiosa.
- Vorresti farmi credere che non hai tempo di accompagnarmi alla festa? Mi dispiace, ma **non me la dai a bere**; di' piuttosto che non ne hai voglia.
- Non mi versare altro vino: mi **dà subito alla testa** e poi starò male per tutta la serata.
- Perché in questi ultimi giorni mi **dai sempre addosso**? Ce l'hai con me?
- Quel prepotente mi **ha dato dello** sciocco solo perché non ero d'accordo con lui.
- Giacomo è un tipo che **dà nell'occhio**: si veste in modo eccentrico, ma sempre con eleganza.
- Quella ragazza è un'egocentrica e quando vuole mettersi in mostra mi **dà ai nervi**.
- Da quando ha saputo che erediterà una fortuna **si è dato alla pazza gioia**.
- Il figlio di quella coppia è molto capriccioso. Per me lo coccolano troppo e **glielo danno sempre vinte**.
- Ti prego, vai nell'altra stanza a battere a macchina! Ho mal di testa e qualsiasi rumore mi **dà fastidio**.
- Mia sorella ha partorito ieri e **ha dato alla luce** una bambina.
- Lo starter **ha dato il via** alla corsa, ma le auto della prima fila non sono partite.

● **Osservare**

I nomi alterati

- a. I suffissi del **diminutivo** (la persona, l'animale o la cosa è più piccola del comune) e del **vezzeggiativo** (la persona, l'animale o la cosa è considerata con simpatia) sono:

-ino, -ina : gattino, casina -etto, -etta : ragazetto, borsetta
-ello, -ella : vinello, contadinella -uccio, -uccia : bambinuccio, stanzuccia

- b. I suffissi dell'**accrescitivo** (la persona, l'animale o la cosa è più grande del comune) sono:

-one, -ona : tavolone, manona

- c. I suffissi del **peggiorativo** (la persona, l'animale o la cosa è più brutta o cattiva del comune) sono:

-accio, -accia: postaccio, donnaccia

6) Volgere nella forma passiva secondo il modello:

Mod.: Anna **non deve fare** l'esame.

L'esame **non deve essere fatto** da Anna.

1. Carlo deve spedire quella lettera. _____
2. Il professore non può interrogare tutti gli studenti. _____
3. Laura deve battere a macchina dieci lettere. _____
4. L'idraulico non può riparare questo rubinetto. _____
5. La signora Martini deve ancora fare le valigie. _____
6. Il medico deve visitare tre malati. _____
7. Paolo non può comprare subito quella casa. _____
8. Gli studenti devono scrivere le frasi sul loro quaderno. _____
9. Il vigile non può aiutare quei turisti. _____
10. Tuo fratello deve tradurre questi articoli dal tedesco. _____

7) Volgere nella forma passiva secondo il modello:

Mod.: Chi **te l'ha preso?** = Da chi **ti è stato preso?**

1. Chi te l'ha detto? _____
2. Chi ve le ha prese? _____
3. Chi gliel'ha dato? _____
4. Chi gliele ha regalate? _____
5. Chi te le ha spiegate? _____
6. Chi ve li ha portati? _____
7. Chi gliel'ha raccontato? _____
8. Chi ce l'ha mandato? _____

9. Chi te li ha prestati? _____
10. Chi me li ha offerti? _____

8) **Volgere nella forma passiva secondo il modello:**

Mod.: Luigi **deve fare** l'esercizio. a) L'esercizio **deve essere fatto** da Luigi.
b) L'esercizio **va fatto**.
c) L'esercizio **si deve fare**.

1. Il cliente deve pagare il conto.
a) _____
b) _____
c) _____
2. Gli studenti devono correggere gli esercizi.
a) _____
b) _____
c) _____
3. Il turista deve esibire il passaporto.
a) _____
b) _____
c) _____
4. Il malato deve prendere queste medicine tre volte al giorno.
a) _____
b) _____
c) _____
5. Dobbiamo fare le valigie in tempo.
a) _____
b) _____
c) _____
6. I viaggiatori devono fare il biglietto prima di salire sul treno.
a) _____
b) _____
c) _____
7. Dobbiamo trattare bene gli ospiti.
a) _____
b) _____
c) _____
8. Non dobbiamo sprecare il tempo in cose inutili.
a) _____
b) _____
c) _____
9. L'automobilista deve guidare l'auto con prudenza.
a) _____
b) _____
c) _____
10. Dobbiamo annaffiare i fiori tutti i giorni.
a) _____
b) _____
c) _____
11. Il dentista deve curare i denti cariati.

- a) _____
 b) _____
 c) _____
12. Dobbiamo spostare questo tavolo.
 a) _____
 b) _____
 c) _____
13. Dobbiamo aiutare di più quel malato.
 a) _____
 b) _____
 c) _____
14. Lucia deve studiare meglio i pronomi.
 a) _____
 b) _____
 c) _____

8) **Volgere nella forma passiva e usare, dove possibile, le forme *venire* e *andare* secondo il modello:**

Mod.: La gente legge il giornale.	Luisa deve fare la spesa.
Il giornale è letto dalla gente.	La spesa deve essere fatta da Luisa.
Il giornale viene letto dalla gente.	La spesa va fatta da Luisa.

1. I vegetariani non mangiano la carne. _____

2. Qualcuno deve dire la verità. _____

3. Tutti dovrebbero leggere questo libro. _____

4. Dobbiamo cambiare i soldi in banca. _____

5. Franca ascolta la musica con piacere. _____

6. Carlo deve accettare le opinioni degli altri. _____

7. Angela paga il conto con un assegno. _____

8. Paolo deve fare uno sport. _____

9. Suo marito prepara la cena con cura. _____

10. La segretaria deve consegnare subito i diplomi. _____

11. Dobbiamo imbucare queste lettere. _____

12. Gli studenti vanno a studiare in biblioteca. _____

13. Il violinista eseguirà un pezzo di Paganini. _____

14. Il medico cura le malattie. _____

● **Lavorare sul testo**

Un "colpo" da 56 milioni

Modena. Una settimana fa due ragazzi di undici e di sedici anni si sono infiltrati negli uffici della Banca Agricola di Modena e hanno rubato alcune mazzette di banconote per un totale di 56 milioni. Dopo il furto i due minorenni sono scappati. Ieri mattina, però, in modo del tutto casuale, sono stati identificati. Erano stati infatti fermati dagli agenti della polizia per un piccolo furto, ma poi, durante l'interrogatorio, hanno confessato una serie di reati e fra questi anche il furto alla Banca Agricola. È stato accertato che i due giovani avevano approfittato della confusione del giorno del pagamento dell'IVA per introdursi nei locali della banca e per rubare le mazzette di banconote che erano state lasciate sulla scrivania del direttore. Ne hanno prese quante più potevano e le hanno nascoste nelle tasche dei pantaloni e sotto i maglioni. Hanno scampato il pericolo anche gli impiegati dell'istituto di credito che in un primo tempo erano stati sospettati di furto.

Scrivere la risposta alle seguenti domande

1. Che cosa è successo una settimana fa? _____

2. Che cosa hanno fatto i due minorenni dopo il furto? _____

3. In che modo sono stati identificati? _____

4. Perché erano stati fermati? _____

5. Che cosa hanno confessato? _____

6. Che cosa è stato accertato? _____

7. Dove hanno nascosto le mazzette? _____

8. Perché gli impiegati hanno scampato un pericolo? _____

● **Scrivere una frase con ciascuna delle seguenti parole o espressioni**

1. fare un colpo _____

2. banconota _____

3. minorenne _____

4. sospettare _____

5. locale _____

6. furto _____

● **Attività scritta e orale**

Un fatto di cronaca

ESERCIZI DI VERIFICA - 26

Scegliere la frase corretta:

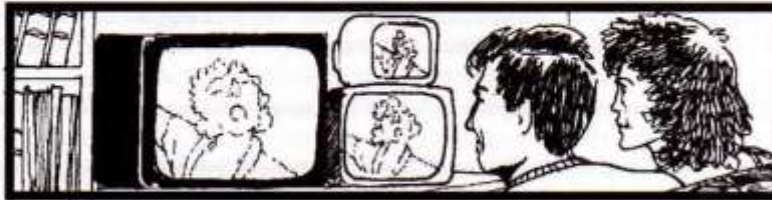
1. Questa rivista - **a)** va letta da molti. - **b)** viene letta da molti. - **c)** è da leggere da molti.
2. Lo sciopero - **a)** è venuto sospeso dai sindacati. - **b)** è stato sospeso dai sindacati. - **c)** è andato sospeso dai sindacati.
3. I responsabili - **a)** verranno arrestati dalla polizia. - **b)** si arresteranno dalla polizia. - **c)** sono andati arrestati dalla polizia.
4. I testimoni - **a)** sono interrogati dal giudice. - **b)** si interrogano dal giudice. - **c)** si interroga dal giudice.
5. **a)** Da chi sei venuto inviato? - **b)** Di chi sei stato invitato? - **c)** Da chi sei andato invitato?
6. Questa lettera è urgente - **a)** va spedita al più presto. - **b)** è spedita al più presto. - **c)** viene spedita al più presto.
7. Chi te lo ha detto? - **a)** Mi è detto da un mio amico. - **b)** Mi è stato detto da un mio amico. - **c)** Me lo è stato detto da un mio amico.
8. Il vino bianco - **a)** deve andare bevuto con moderazione. - **b)** deve venire bevuto con moderazione. - **c)** si deve bere con moderazione.
9. Questa medicina - **a)** va presa dopo i pasti. - **b)** deve andare presa dopo i pasti. - **c)** deve prendere dopo i pasti.
10. Tua madre - **a)** deve andare visitata da un buon medico. - **b)** deve venirsi visitata da un buon medico. - **c)** deve essere visitata da un buon medico.
11. In quel negozio - **a)** non si fa sconti. - **b)** non si fanno sconti. - **c)** non è fatti sconti.
12. Questa macchina - **a)** non può andare usata perché è guasta. - **b)** non può essere usata perché è guasta. - **c)** non può usare perché è guasta.
13. Questa notizia - **a)** è venuta pubblicata da tutti i giornali. - **b)** è andata pubblicata da tutti i giornali. - **c)** è stata pubblicata da tutti i giornali.
14. Vorrei che questo lavoro - **a)** andasse svolto da te. - **b)** venisse svolto da te. - **c)** sarà svolto da te.
15. Il programma della manifestazione - **a)** è stato fissato dagli organizzatori. - **b)** è venuto fissato dagli organizzatori. - **c)** si è fissato dagli organizzatori.
16. In Italia - **a)** si paga molte tasse. - **b)** è pagate molte tasse. - **c)** si pagano molte tasse.
17. Un'importante raccolta privata di dipinti moderni - **a)** andrà venduta all'asta. - **b)** verrà venduta all'asta. - **c)** si vende all'asta.
18. Strano - **a)** da chi te lo è stato riferito. - **b)** da chi te lo è venuto riferito. - **c)** da chi ti è stato riferito.
19. Il continente americano - **a)** venne scoperto nel 1492. - **b)** andò scoperto nel 1492. - **c)** era scoperto nel 1492.
20. Il conto - **a)** può pagare con assegno. - **b)** può si pagare con assegno. - **c)** può essere pagato con assegno.

Trovare gli errori:

21. Questo errore viene commesso per molti studenti.
22. La statua è venuta danneggiata da un gruppo di vandali.
23. Bella questa foto, da chi ti è fatta?
24. Questa musica è difficile, deve ascoltare con concentrazione.
25. Questo libro mi è venuto regalato dal mio professore.
26. Questa roba è vecchia e non serve più, va buttare via.
27. Questo museo può si visitare anche nel pomeriggio.
28. In estate i fiori devono annaffiare tutti i giorni.
29. Molti operai sono andati licenziati dalla fabbrica.
30. Queste parole non si legge bene.

VENTISETTESIMA LEZIONE

La forma impersonale



La televisione

Paolo e Laura discutono del ruolo della televisione nella vita di tutti i giorni.

- Paolo :** *In questi ultimi anni si dice spesso che la gente passa troppe ore davanti al televisore. Io personalmente ritengo che ciò sia vero e non certo positivo. In molti casi la televisione, diventando uno strumento di cui non si può fare a meno, condiziona la vita delle persone. Comunque, nonostante ciò, penso che la sua influenza non sia sempre e soltanto negativa.*
- Laura :** *Sì, sono d'accordo con te. Se uno riuscisse a farne un uso meno intenso e più selettivo, potrebbe essere un mezzo utile. Sono molte infatti le cose che si possono imparare dalla televisione e molti gli interessi che essa può fare nascere in ciascuno di noi, ma affinché questo avvenga si dovrebbero guardare solo quelle trasmissioni che suscitano la nostra curiosità e che hanno un effettivo valore culturale, educativo e di intrattenimento.*
- Paolo :** *È proprio quello che penso anch'io. Purtroppo, però, è difficile che uno riesca a farne un buon uso: quando si è abituati a tenerla sempre accesa, si torna a casa sfiniti dal lavoro e ci si mette a guardarla con poca attenzione, passivamente. Non di rado ci si addormenta durante le trasmissioni e non si è capaci di trovare la forza per spegnerla e per andare a dormire.*
- Laura :** *Pensa, in alcune famiglie si guarda la televisione durante i pasti e così, nell'unico momento in cui il nucleo familiare si riunisce e in cui si potrebbe conversare, non si riesce a scambiare neppure una parola. Inoltre non ci si deve dimenticare che i bambini e gli adolescenti sono i fruitori più forti e acritici dei programmi e da alcune indagini è provato che essa li rende inquieti, pigri e indifferenti.*
- Paolo :** *Per moltissimi italiani è senz'altro vero che la televisione è l'unico mezzo di informazione e di svago, soprattutto nelle ore della sera. Infatti, in modo particolare fra quelli che hanno un livello d'istruzione più basso, si continuano a leggere pochi libri e pochi quotidiani, ma si seguono regolarmente i notiziari televisivi e le trasmissioni su temi di attualità.*

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Che cosa si dice in questi ultimi anni?
2. Che cosa ne pensa Paolo?
3. Perché?
4. Che uso si dovrebbe fare della televisione?
5. Perché potrebbe essere un mezzo utile?
6. Che cosa si dovrebbe guardare?
7. Quando diventa difficile farne buon uso?
8. Che cosa si fa in alcune famiglie?
9. Che cosa non ci si deve dimenticare?
10. Perché in Italia si legge poco?

ⓐ La forma impersonale

a) La forma impersonale è costituita dalla terza persona singolare di un verbo, preceduta dalla particella pronominale **si** che ha il significato del pronome indefinito **uno**.

Oggi	Laura uno si	lavora
------	--------------------	--------

b) La forma impersonale dei verbi **essere**, **stare**, **diventare**, ecc. seguiti da un aggettivo:

Uno	è stanco	dopo una giornata di lavoro intenso
Si	è stanchi	dopo una giornata di lavoro intenso
Uno	sta attento	a non sbagliare
Si	sta attenti	a non sbagliare

c) La forma impersonale di un verbo riflessivo:

Spesso	uno si accorge	tardi dei propri errori
Spesso	ci si accorge	tardi dei propri errori
In inverno	uno si veste	pesantemente
In inverno	ci si veste	pesantemente

d) Nei tempi composti la forma impersonale è sempre con l'ausiliare **essere**.

In estate	si beve	molto	- In estate	si è bevuto	molto
Qui	si balla	ogni sera	- Qui	si è ballato	ogni sera
In Italia	si mangia	bene	- In Italia	si è mangiato	bene

■ ATTENZIONE!

Nella forma impersonale si usa il participio passato al maschile singolare se nella forma personale il verbo è coniugato con l'ausiliare **avere**, se invece il verbo è coniugato con **essere**, il participio passato è al plurale.

cantare:	Ho cantato	molto	Si è cantato	molto
camminare:	Ho camminato	tanto	Si è camminato	tanto
ma:				
arrivare:	Sono arrivato	presto	Si è arrivati	presto
partire:	Sono partito	in fretta	Si è partiti	in fretta

e) Il **si** passivante nei tempi semplici e composti:

Si vede	il mare	(il mare è visto da qualcuno)
Si vedono	gli uccelli	(gli uccelli sono visti da qualcuno)
Si vede	la spiaggia	(la spiaggia è vista da qualcuno)
Si vedono	le barche	(le barche sono viste da qualcuno)

e anche:

Si è visto	il mare	(il mare è stato visto da qualcuno)
Si sono visti	gli uccelli	(gli uccelli sono stati visti da qualcuno)
Si è vista	la spiaggia	(la spiaggia è stata vista da qualcuno)
Si sono viste	le barche	(le barche sono state viste da qualcuno)

Osservate:

I verbi che indicano fenomeni atmosferici si usano soltanto nella terza persona singolare senza la presenza del soggetto, perciò sono detti impersonali:

è caldo, è freddo, diluviare, fare giorno, fare notte, grandinare, tuonare, nevicare, ecc.

Nei tempi composti preferiscono l'ausiliare **avere**, ma possono avere anche l'ausiliare **essere**, per esempio:

Ha piovuto tutto il giorno, ma **non è nevicato**.

Sono impersonali anche i verbi che hanno per soggetto soltanto la terza persona singolare, plurale, un infinito o un'intera frase:

accadere, avvenire, bisognare, capitare, occorrere, parere, sembrare*, succedere, ecc.*

* *capitare e sembrare* possono avere anche la forma personale.

2. Potremmo vivere meglio in città con più verde.

3. Viaggereste di più se aveste tempo e denaro.

4. Possiamo fare questo esercizio con facilità.

5. Quando Franca non sa cosa fare, spesso perde la calma.

6. Viaggiamo più comodamente con il treno che con la macchina.

7. In genere Maria mangia poco in estate, ma beve molto.

8. Quando c'è nebbia non vediamo bene la strada.

3) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Luisa è **stanca**, quando **non dorme**.

Si è stanchi, quando **non si dorme**.

1. Quando Carlo è stanco, diventa nervoso.

2. Sarebbe più tranquillo se avesse un buon lavoro.

3. Sono felice quando sono in un posto così bello.

4. Luisa non è mai sicura di essere nel giusto.

5. Quando Anna fa un lavoro creativo è soddisfatta.

6. Luisa non dovrebbe essere contenta delle sventure altrui.

7. Quando una persona è raffreddata, non deve prendere freddo.

8. Paolo è ridicolo quando non ammette i suoi errori.

9. Spesso uno è suscettibile quando è nervoso.

10. Quando uno è stanco, è facilmente irritabile.

4) Come il precedente:

1. Quando Paolo è allegro è molto piacevole.

2. Sono insoddisfatto quando in un ristorante non mangio bene.
3. Luca sarebbe più intraprendente se fosse più sicuro e deciso.
4. Se tu fossi meno impaziente, faresti meglio il tuo lavoro.
5. Se fosse più dinamico, avrebbe più successo.
6. Dopo una doccia calda uno si sente rilassato.
7. Quando uno è troppo curioso è antipatico.
8. Se fossi più veloce, finiresti prima.
9. Uno diventa allegro quando vede un film comico.
10. Lorenzo è triste quando è solo.

● Lettura

Umberto Eco - (adatt. da: "Fenomenologia di Mike Buongiorno", in *Diario minimo*; Mondadori, Milano, 1963, pp. 32-35)

Mike buongiorno, amato da milioni di persone, deve il suo successo al fatto che in ogni azione e in ogni parola del personaggio¹ a cui dà vita davanti alle telecamere traspare² una mediocrità³ assoluta unita ad un fascino immediato e spontaneo che si può spiegare con il fatto che in lui non si sente nessuna costruzione o finzione scenica⁴: sembra quasi che si venda per quello che è e che quello che è sia tale da non mettere in uno stato di inferiorità nessuno spettatore. Questo, così, vede glorificato⁵ il ritratto dei propri limiti⁶.

Mike Buongiorno non si vergogna di essere ignorante⁷ e non sente il bisogno di istruirsi. Entra in contatto con le più alte zone del sapere e ne esce vergine e intatto, confortando⁸ così le altrui⁹ naturali tendenze al disinteresse e alla pigrizia mentale. Fa molta attenzione a non impressionare¹⁰ lo spettatore non solo mostrandosi disinformato, ma anche decisamente intenzionato¹¹ a non imparare nulla.

In compenso Mike Buongiorno dimostra sincera e primitiva ammirazione per colui che sa. Ma di costui mette in luce¹² le qualità¹³ di applicazione manuale, la memoria, la metodologia ovvia ed elementare: si diventa colti¹⁴ leggendo molti libri e ricordando quello che dicono. Non pensa affatto alla funzione critica e creativa¹⁵ della cultura.

Mike Buongiorno ha una fiducia senza limiti nell'esperto; un professore è un dotto¹⁶ e rappresenta la cultura autorizzata. È il tecnico del ramo¹⁷. Gli si domanda¹⁸ la questione per competenza.

Mike Buongiorno, amato da milioni di persone, deve il suo successo al fatto che in ogni azione e in ogni parola del personaggio¹ a cui dà vita davanti alle telecamere traspare² una mediocrità³ assoluta unita ad un fascino esteso²¹ il soggetto, impiega un gran numero di punti fermi. Non usa mai gli incisi²² o le parentesi e utilizza solo le metafore²³ ormai entrate nel lessico comune. Il suo linguaggio è rigorosamente referenziale²⁴ e farebbe la gioia di un neo-positivista. Non è necessario fare alcuno sforzo per capirlo. Qualsiasi spettatore sente che, all'occasione²⁵, potrebbe essere più facondo²⁶ di lui. Non accetta l'idea che a una domanda possa esserci più di una risposta. Nabucco e Nabuccodonosor non sono la stessa cosa; egli, di fronte ai dati²⁷, ha la reazione di un cervello elettronico²⁸, perché è fermamente convinto che A è uguale ad A e che *tertium non datur*²⁹. Evita la polemica³⁰, anche su argomenti consentiti. Si informa sulle stranezze del sapere (una nuova corrente di pittura, una disciplina³¹ strana ... "Mi dica un po', si parla tanto oggi di questo futurismo. Ma che cos'è di preciso questo futurismo?"). Ricevuta la risposta non cerca di approfondire³² la questione, ma lascia capire anzi il suo educato dissenso³³ di benpensante³⁴. Rispetta comunque l'opinione dell'altro, non per proposito ideologico³⁵, ma per disinteresse. Di tutte le domande possibili su di un argomento sceglie quella che verrebbe prima in mente a chiunque e che una metà degli spettatori scarterebbe³⁶ perché troppo banale: "Cosa vuole rappresentare questo quadro?" "Come mai ha scelto un *hobby* così diverso dal suo lavoro?" "Com'è che le viene in mente di occuparsi di filosofia?".

Mike Buongiorno convince il pubblico, con un esempio vivente e trionfante³⁷, dell'importanza della mediocrità.

Anche se si offre come idolo³⁸, non fa venire complessi d'inferiorità³⁹, e il pubblico lo ripaga, grato, con l'affetto. Egli rappresenta un ideale⁴⁰ che nessuno deve sforzarsi di raggiungere perché chiunque si trova già al suo livello.

Note:

- ¹ **personaggio**: protagonista, persona importante.
- ² **traspare**: (trasparire) rivelare, mostrarsi.
- ³ **mediocrità**: limitatezza spirituale e morale.
- ⁴ **finzione scenica**: comportamento proprio di chi recita, degli attori.
- ⁵ **glorificato**: (glorificare) riconoscere degno di gloria, esaltare, lodare.
- ⁶ **limiti**: confini intellettuali.
- ⁷ **ignorante**: senza istruzione o cultura.
- ⁸ **confortando**: (confortare) rassicurare.
- ⁹ **altrui**: degli altri, delle altre persone.
- ¹⁰ **impressionare**: produrre stupore, ammirazione.
- ¹¹ **decisamente intenzionato**: uno che vuole fare qualcosa a tutti i costi.
- ¹² **mette in luce**: (mettere in luce) evidenziare, sottolineare.
- ¹³ **qualità**: capacità, doti.
- ¹⁴ **colti**: persone con una buona cultura.
- ¹⁵ **funzione ... creativa**: che riguarda la realizzazione di un'opera di un certo impegno.
- ¹⁶ **dotto**: persona con una grande preparazione culturale.
- ¹⁷ **ramo**: parte, settore di una disciplina.
- ¹⁸ **demanda**: (demandare) affidare.
- ¹⁹ **abolisce**: (abolire) escludere completamente.
- ²⁰ **evita**: (evitare) non fare uso di qualcosa.
- ²¹ **per esteso**: per intero.
- ²² **incisi**: brevi frasi, spesso fra due virgole o parentesi, che spiegano o commentano l'intero periodo.
- ²³ **metafore**: sostituzione di un vocabolo proprio con uno figurato: per esempio: *quella donna è una tigre*, feroce come se fosse una tigre.
- ²⁴ **rigorosamente referenziale**: fa riferimento esclusivamente al significato più importante della parola.
- ²⁵ **all'occasione**: nel caso si presentasse l'occasione, l'opportunità.
- ²⁶ **faondo**: dalla parola facile.
- ²⁷ **dati**: informazioni.
- ²⁸ **cervello elettronico**: computer.
- ²⁹ **tertium non datur**: "non è ammessa una terza possibilità".
- ³⁰ **polemica**: contrasto di opinioni o di tesi in ogni materia.
- ³¹ **disciplina**: materia d'insegnamento e di studio.
- ³² **approfondire**: studiare, esaminare a fondo un argomento, una ricerca.
- ³³ **dissenso**: diversità di opinioni, di sentimenti, di giudizi.
- ³⁴ **benpensante**: conformista, conservatore.
- ³⁵ **proposito ideologico**: principio, norma di comportamento.
- ³⁶ **scarterebbe**: (scartare) rifiutare per scelta.
- ³⁷ **trionfante**: (trionfare) vittorioso ed esultante per un successo.
- ³⁸ **idolo**: persona o cosa amata moltissimo.
- ³⁹ **complessi d'inferiorità**: quando uno si sente meno colto, meno capace rispetto ad un'altra persona.
- ⁴⁰ **ideale**: obiettivo da raggiungere.

● Vocabolario sistematico

L'esclamazione (interiezione):

- | | | |
|-------------------------|---|--------------------------------|
| 1. chiamata | : | eh! ehi! |
| 2. desiderio | : | magari! |
| 3. disappunto | : | peccato! che peccato! |
| 4. disapprovazione | : | mah! vergogna! diamine! |
| 5. disgusto/disprezzo | : | poh! pu! puah! ih! che schifo! |
| 6. dispiacere/rimpianto | : | ahimé! aimé! |
| 7. dolore | : | ah! ah! oh! ohi! |
| 8. dubbio/incertezza: | : | mah! sarà! boh! |

9. gioia/approvazione	: <i>viva! evviva! bene! bravo!</i>
10. impazienza/noia	: <i>uff! uffa!</i>
11. incoraggiamento	: <i>su! via! suavia! coraggio! forza!</i>
12. richiesta di aiuto	: <i>aiuto!</i>
13. meraviglia	: <i>ah! oh! uh! eh! perbacco!</i>
14. preghiera	: <i>deh! per carità!</i>
15. minaccia	: <i>guai! guai a te! bada! attenzione!</i>
16. sconforto	: <i>ohimé! ahimé!</i>
17. stupore	: <i>accidenti! caspita! to! toh!</i>

1. **Ehi!** Puoi venire qui, per favore? Ti devo parlare.
2. **Magari** potessi anch'io partire con voi per Parigi!
3. **Peccato!** Mi sarebbe piaciuto tanto vedere quello spettacolo, ma i biglietti sono tutti esauriti.
4. **Mah!** Mi chiedo come ci si possa comportare in modo così scortese!
5. **Puah!** Questo vino è pessimo.
6. **Ahimé!** Ho l'impressione che tu non mi voglia più bene.
7. **Ahi!** Mi hai pestato un piede!
8. **Sarà!** Ma io non credo più a quello che dici.
9. Carlo mi ha detto che ti sei laureato con il massimo dei voti, **bravo!**
10. **Uffa!** Se anche voi vi annoiate, perché non andiamo al cinema?
11. **Su! Forza!** Cerchiamo di camminare un po' più velocemente, così saremo al rifugio prima che faccia buio.
12. **Aiuto! Aiuto!** Quell'uomo mi ha rubato la borsa: fermatelo!
13. **Uh!** Che splendido abito indossi stasera.
14. **Per carità!** Non dire a Giulia che mi sento male: si preoccuperebbe per una cosa da nulla.
15. **Bada!** Se mi dici un'altra bugia mi arrabbio!
16. **Ohimé!** Perché nessuno mi vuole capire?
17. **Accidenti!** È proprio bella la tua ragazza!

● Osservare

L'uso di **qualcuno**, **ognuno**, **chiunque**, **niente (nulla)**, **qualcosa**:

- **qualcuno** -

- a. C'era **qualcuno** di interessante da Giulia?
- b. **Qualcuno** di voi non mi ha ancora consegnato la composizione.

- **ognuno** -

- a. **Ognuno** ha i propri problemi.
- b. Sono certa che **ognuno** di noi ha capito la situazione.

- **chiunque** -

- a. Questo lavoro è così semplice che **chiunque** sarebbe capace di farlo.
- b. **Chiunque** venga a cercarmi, digli che non sono in casa.

- **niente (nulla)** -

- a. Luigi non ha mangiato **niente (nulla)** a pranzo.
- b. Non mi pare che Luisa abbia detto **niente (nulla)** di male.

- **qualcosa** -

- a. Avete **qualcosa** da dire su questo tema?
- b. Vorrei **qualcos'**altro da bere.

5) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Maria **si lava** con l'acqua fredda.
Ci si lava con l'acqua fredda.

1. Uno si accorge sempre troppo tardi dei propri errori. _____
2. Linda si pettina prima di uscire di casa. _____

3. Non ci dobbiamo scoraggiare alla prima difficoltà. _____
4. Quando fa freddo mi metto il cappotto. _____
5. Quando uno è giovane si innamora facilmente. _____
6. Ci dimentichiamo spesso delle promesse fatte. _____
7. Quando uno fuma, si ammala facilmente. _____
8. Qualche volta mi sveglio di cattivo umore. _____
9. Spesso uno si addormenta mentre guarda un programma alla TV. _____
10. Se uno non fa attenzione, si può fare male. _____

6) Come il precedente:

1. Qualche volta ci comportiamo egoisticamente. _____
2. Paolo si lava volentieri con l'acqua fredda d'estate. _____
3. Quando uno si ubriaca, qualche volta diventa allegro e spensierato. _____
4. Chiara si annoia quando sente qualcuno che dice sciocchezze. _____
5. Se mangiate troppo, vi sentirete male. _____
6. Quando uno si arrabbia per nulla, diventa antipatico. _____
7. Se non ci sbrighiamo, non arriveremo mai. _____
8. Vi lamentate troppo di ciò che è successo. _____
9. Se uno sta molto tempo in piedi, si stanca. _____
10. Se Carlo non si copre, prenderà l'influenza. _____

7) Trasformare secondo il modello:

Mod.: **Uno legge** i giornali al bar.
Si leggono i giornali al bar.

1. In farmacia uno compra le medicine. _____
2. Quando uno ha la febbre alta, non deve mangiare. _____

3. In questo ristorante uno mangia delle ottime pizze. _____
4. Uno mette questo vestito solo di sera. _____
5. Quando uno ha l'influenza, beve molto. _____
6. Uno non può accettare queste condizioni. _____
7. Al supermercato uno può trovare della carne abbastanza buona. _____
8. Al supermercato uno può comprare i cibi i surgelati. _____
9. In questa biblioteca uno consulta solo manoscritti. _____
10. Uno può vedere dei bei film alla T.V. _____

8) Come il precedente:

1. In questo locale uno può incontrare persone interessanti. _____
2. Uno fa molte esperienze nuove quando viaggia. _____
3. In quel negozio uno trova anche libri d'antiquariato. _____
4. Al mercato uno può acquistare vestiti usati. _____
5. In quel cinema uno vede solo film d'autore. _____
6. Uno prende queste compresse solo quando ha mal di testa. _____
7. Quando uno ha la febbre, prende un'aspirina e si mette a letto. _____
8. Quando uno ha la tosse, prende lo sciroppo. _____
9. In estate, quando fa caldo, beviamo molte bibite. _____
10. In questo negozio uno trova dei begli articoli da regalo. _____

9) Volgere al passato secondo il modello:

Mod.: Se **si studia**, si supera l'esame.

Se **si è studiato**, si supera l'esame.

1. Si supera facilmente l'esame di storia. _____
2. Si ha troppa fretta di finire. _____
3. Si guadagnano molti soldi con questo lavoro. _____

4. Si fanno sacrifici enormi per aiutarlo. _____
5. In Italia si ascolta molto questo genere di musica. _____
6. Questi libri si leggono con piacere da bambini. _____
7. Si prende questa medicina contro la bronchite. _____
8. Durante le vacanze si spendono molti soldi. _____
9. Si parla molto di quello scandalo. _____
10. Si esportano prodotti agricoli nei paesi in via di sviluppo. _____

10) Come il precedente:

1. Si dà l'esame in giugno. _____
2. Si va a scuola da piccoli. _____
3. Si segue questo programma. _____
4. Si dorme troppo poco. _____
5. Si viaggia con la macchina. _____
6. Si restaurano questi quadri. _____
7. Si studiano due lingue straniere. _____
8. Si mangia la pizza. _____
9. Si imparano bene i pronomi. _____
10. Si scrivono molti libri. _____
11. Si produce poco olio. _____

● Lavorare sul testo

La stampa in Italia

Ogni volta che uno si ferma davanti a un'edicola, rimane sorpreso dalla ricchezza di informazione che viene offerta al lettore. In una rosa molto varia di pubblicazioni si possono scegliere quelle più vicine ai nostri gusti e interessi. Si trovano molti quotidiani di tendenze politiche differenti, settimanali di attualità, cultura e spettacolo e rotocalchi a diversa periodicità (quindicinali, mensili, trimestrali) che sono specializzati nelle diverse branche del sapere. In Italia, fra la stampa quotidiana e quella periodica, si è sempre preferita la seconda. Il quotidiano è il mezzo di comunicazione più prestigioso, ma il periodico, per la semplicità del suo linguaggio e per la molteplicità degli argomenti che tratta, rimane il mezzo a stampa più diffuso. Nei quotidiani e nei periodici si possono trovare tutti i "linguaggi settoriali" dell'italiano (letterario, tecnico, politico, ecc.) e la diffusione della stampa ha contribuito all'unificazione linguistica del Paese.

Scrivere la risposta alle seguenti domande

1. Che cosa viene offerto al lettore? _____
2. Che tipo di pubblicazioni si trovano in edicola? _____
3. Che cosa rappresenta il quotidiano? _____

4. Perché il periodico è più diffuso? _____
5. Quali sono i linguaggi settoriali? _____
6. A che cosa è servita la diffusione della stampa? _____

● **Scrivere la definizione di ciascuna delle seguenti parole o espressioni**

1. periodico _____
2. linguaggio settoriale _____
3. mezzo di comunicazione _____
4. trimestrale _____
5. specializzato _____

● **Attività scritta e orale**

Le caratteristiche della stampa nel mio Paese

ESERCIZI DI VERIFICA - 27

Scegliere la frase corretta:

1. Dopo una settimana di lavoro, - a) uno si ha voglia di riposarsi un po'. - b) uno ha voglia di riposarsi un po'. - c) uno si vuole di riposarsi un po'.
2. Quando - a) uno studia una lingua all'estero, impara più facilmente. - b) uno si studia una lingua all'estero, impara più facilmente. - c) uno studiano una lingua all'estero, impara più facilmente.
3. a) Se uno si ha soldi, può permettersi tutto. - b) Se uno ha soldi, può permettersi tutto. - c) Se ci si ha soldi, può permettersi tutto.
4. a) Uno dice che lui sia molto ricco. - b) Si dice che lui sia molto ricco. - c) Ci si dice che lui sia molto ricco.
5. a) Non si vive di solo pane. - b) Non si vivono di solo pane. - c) Uno non si vive di solo pane.
6. a) Si accorgiamo sempre tardi dei propri errori. - b) Ci si accorge sempre tardi dei propri errori. - c) Uno accorge sempre tardi dei propri errori.
7. a) Se non si è paziente, non si può fare questo lavoro. - b) Se non si è pazienti, non si può fare questo lavoro. - c) Se non si sono pazienti, non si può fare questo lavoro.
8. a) Si hanno fatto progressi enormi nel campo dell'informatica. - b) Si è fatto progressi enormi nel campo dell'informatica. - c) Si sono fatti progressi enormi nel campo dell'informatica.
9. A caval donato - a) non uno guarda in bocca. - b) non si guardano in bocca. - c) non si guarda in bocca.
10. Quando - a) si va in un paese straniero non bisogna essere prevenuti. - b) ci si va in un paese straniero non bisogna essere prevenuti. - c) uno si va in un paese straniero non bisogna essere prevenuti.
11. a) Si costruisce dei nuovi appartamenti nella zona est della città. - b) Si costruiscono dei nuovi appartamenti nella zona est della città. - c) Uno costruisce dei nuovi appartamenti nella zona est della città.
12. a) Si è fortunati quando si trova un buon lavoro. - b) Si sono fortunati quando si trova un buon lavoro. - c) Si è fortunato quando si trova un buon lavoro.
13. a) Non si deve sempre lamentare della propria condizione. - b) Non ci deve sempre lamentarsi della propria condizione. - c) Non ci si deve sempre lamentare della propria condizione.
14. Quando - a) si ha trovato una casa - b) si è trovato una casa - c) si è trovata una casa - a) si è più tranquilli. - b) si siamo più tranquilli. - c) si sono più tranquilli.
15. a) Se si prende troppe medicine, - b) Se si prendono troppe medicine, - c) Se uno prendono troppe medicine, - a) si intossica. - b) uno intossica. - c) ci si intossica.
16. a) Quando si è giovane, si vuole fare esperienza. - b) Quando uno si è giovane, si vuole fare esperienza. - c) Quando si è giovani, si vuole fare esperienza.
17. In quel negozio - a) si restaurano mobili antichi. - b) si restaura mobili antichi. - c) uno restaura mobili antichi.
18. Se si fa un'attività sportiva, - a) si sente meglio fisicamente. - b) uno sente meglio fisicamente. - c) ci si sente meglio fisicamente.
19. Quando - a) si è vecchio, - b) si è vecchi, - c) si sono vecchi, - a) si sono lasciati soli spesso. - b) si è lasciato solo spesso. - c) si è lasciati soli spesso.
20. a) Si sono spesi molti soldi nella ricerca sul cancro. - b) Si è speso molti soldi nella ricerca sul cancro. - c) Si ha speso molti soldi nella ricerca sul cancro.

Trovare gli errori:

21. Questi dischi sono rari, non si trova più.
22. Dove si compra i biglietti?
23. Quando si è arrivato in Italia, si deve ottenere il permesso di soggiorno.
24. Dopo che si ha lavorato venti anni, si può andare in pensione.
25. Se si è anziano, si può avere una riduzione speciale nei cinema.
26. Quando si fuma, si ammala facilmente di bronchite.
27. Quando si vive da soli, si devono arrangiare un po'.
28. Se si è preso una multa, è meglio pagarla subito.
29. Si acquista mobili usati in quel negozio.
30. Questi tessuti si lava a secco.

VENTOTTESIMA LEZIONE

Le forme implicite



Cappuccetto Rosso

C'era una volta una bambina molto graziosa che portava sempre un cappuccio di velluto rosso. Siccome non voleva mai toglierselo, la chiamavano Cappuccetto Rosso. Un giorno la madre le disse di andare dalla nonna malata, che abitava nel bosco e di portarle una focaccia e una bottiglia di vino, **raccomandandole**, però, di non lasciare il sentiero per nessuna ragione. Cappuccetto Rosso, **giunta** nel bosco, incontrò il lupo. **Non sapendo** che fosse una bestia cattiva, non ebbe paura e gli disse dove **stava andando**. Il lupo allora, **dopo aver chiesto** dove abitava la nonna, la convinse a fermarsi in un prato pieno di fiori. Poi andò difilato alla casa della vecchietta e, **fingendosi** Cappuccetto Rosso, si fece aprire. Il lupo ingoiò la nonna e poi, **messosi** le sue vesti, si infilò nel letto. Cappuccetto Rosso arrivò dopo poco con un bellissimo mazzo di fiori e si meravigliò che la porta fosse spalancata. **Entrando** nella stanza, rimase subito colpita dallo strano aspetto della nonna. Le chiese come mai avesse gli orecchi, gli occhi, le mani e la bocca tanto grandi e il lupo, **dopo averle dato** delle risposte evasive, balzò fuori dal letto e la ingoiò.

Il cacciatore, **passando** da quelle parti, decise di fare una visita alla vecchietta: **una volta entrato** nella casa, però, trovò nel letto il lupo che russava. **Avendo capito** ciò che era accaduto, non gli sparò, ma gli aprì la pancia con un paio di forbici: **fatti** due tagli uscì fuori Cappuccetto Rosso e dopo altri due la nonna. La bambina, **passato** il primo spavento, riempì la pancia del lupo con delle pietre pesanti e questo, **cercando** di mettersi in piedi, morì. Il cacciatore, **dopo aver scuoiato** il lupo, se ne andò con la sua pelle sulle spalle, e la nonna, **ripresasi** un po', mangiò il cibo **portatole** dalla nipotina. Cappuccetto Rosso quel giorno imparò a sue spese che non si deve disobbedire alla mamma per dare ascolto a degli estranei.

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Perché chiamavano la bambina Cappuccetto Rosso?
2. Dove le disse di andare la madre?
3. Chi incontrò la bambina nel bosco?
4. Perché disse al lupo dove stava andando?
5. Perché il lupo convinse la bambina a fermarsi nel bosco?
6. Come riuscì a mangiare la nonna?
7. Cosa fece dopo?
8. Di che cosa si meravigliò Cappuccetto Rosso?
9. Che cosa chiese alla falsa nonna?
10. Che cosa fece il lupo?
11. Come liberò la bambina e la vecchia il cacciatore?
12. Come morì il lupo?
13. Che cosa imparò Cappuccetto Rosso?

- G** Si dice che una frase è **esplicita** se ha il verbo all'indicativo, al congiuntivo, al condizionale o all'imperativo, si dice invece **implicita** se ha il verbo al gerundio, al participio o all'infinito.

Il gerundio semplice

- ARE cantare	- ERE credere	- IRE uscire
cantando	credendo	uscendo

essere = essendo avere = avendo

Il gerundio composto

	gerundio semplice + participio passato dell'ausiliare	
- ARE arrivare - ERE vendere - IRE finire	essendo avendo avendo	arrivato, a, i, e venduto finito
	essere =	essendo stato, a, i, e
	avere =	avendo avuto

- * Le forme del gerundio semplice e composto sono invariabili (nel gerundio composto può variare il participio passato), perciò ogni forma si può usare in riferimento a ciascuna persona.

Uso del gerundio semplice

- a) il gerundio semplice non esprime il tempo di un'azione, ma il rapporto di contemporaneità rispetto all'azione del verbo della frase principale.

Bevo una birra Ho bevuto una birra Berrò una birra	guardando la televisione
guardando la televisione = mentre	guardo guardavo guarderò
	la televisione

- * Il gerundio semplice e composto prendono automaticamente il soggetto della frase principale.

- b) Il gerundio semplice non ha solo valore temporale, ma anche causale, ipotetico, modale e concessivo.

Essendo troppo stanca, preferisco rimanere in casa.
(*Poiché sono troppo stanca, preferisco rimanere in casa*)

Facendo un piccolo sforzo, potresti riuscirci.
(*Se tu facessi un piccolo sforzo, potresti riuscirci*)

Arrivò **correndo**
(*Arrivò di corsa*)

Pur(e) impegnandosi, non fa progressi.
(*Sebbene si impegni, non fa progressi*)

1) Trasformare secondo il modello:

Mod.: **Mentre/quando vado** a scuola, incontro Paolo.
Andando a scuola, incontro Paolo.

1. I bambini saltavano mentre giocavano a pallone. _____
2. Carlo si innervosiva mentre parlava di politica. _____
3. Si ferì a una mano mentre tagliava il pane. _____
4. La macchina del diplomatico saltò in aria mentre usciva dal garage. _____
5. Mentre venivo a casa tua, mi ricordai di imbucare quella lettera. _____
6. Mentre faceva i conti, si dimenticò di aggiungere l'IVA. _____
7. Vedemmo Mario mentre uscivamo dal cinema. _____
8. Laura è caduta mentre sciava. _____
9. Ho incontrato Mario mentre entravo in classe. _____
10. Mentre parla qualche volta balbetta. _____

2) Come il precedente:

1. Mentre aspettavo l'autobus, ho letto il giornale. _____
2. Fumo molto mentre studio. _____
3. Beve del vino, ma solo quando mangia. _____
4. Mentre attraversavo la strada, ho visto passare Luisa. _____
5. Ho salutato Laura mentre entravo in classe. _____
6. Molti al mattino leggono il giornale mentre fanno colazione. _____
7. Mentre tornavo a casa ho avuto un incidente. _____
8. Mentre riordinavo il salotto ho ritrovato le chiavi della macchina. _____
9. Quando sto con Carlo imparo molte cose nuove. _____
10. Quando preparerò l'esame studierò meglio il congiuntivo. _____

3) **Trasformare secondo il modello:**

Mod.: **Se chiudo** gli occhi, mi sembra di sognare.
Chiudendo gli occhi, mi sembra di sognare.

1. Se porterai la ricevuta, potrai essere rimborsato. _____
2. Se prendi un'aspirina, ti sentirai subito meglio. _____
3. Se continuerà a lavorare con quel ritmo, le verrà un esaurimento nervoso. _____
4. Se mangi qualcosa, ti passerà il mal di testa. _____
5. Se dici la verità, riavrà la mia fiducia. _____
6. Se sforzi quella gamba, ti farà più male. _____

G **Uso del gerundio composto**

- a) Il gerundio composto esprime un rapporto di anteriorità rispetto all'azione del verbo della frase principale.

avendo finito gli studi,	ritorna ritornò ritornerà	nel suo Paese	
avendo finito gli studi = Quando	ha finito aveva finito avrà finito	gli studi	

- b) Il gerundio composto non esprime solo un rapporto di anteriorità, ma ha pure valore causale e ipotetico:

Avendo piovuto molto, l'aria è più fresca
(Poiché ha piovuto molto, l'aria è più fresca)

Avendo fatto i compiti, mi sentirei più tranquilla
(Se avessi fatto i compiti, mi sentirei più tranquilla)

Il gerundio e i pronomi

Gerundio semplice

1. **Comportandoti** bene, tutto sarà più facile.
2. **Conoscendolo** bene, posso assicurarti che non lo farà.
3. **Facendola** tutti i giorni, ormai conosco quella strada a memoria.
4. **Guardandolo** attentamente, ho notato la differenza.
5. **Aiutandovi** a traslocare, Sandro vi ha fatto risparmiare molta fatica.

Gerundio composto

1. **Essendoti comportato** scortesemente, tutto è compromesso.
2. **Avendola conosciuta** intimamente, posso dirti che è una brava persona.
3. **Avendolo prenotato** in anticipo, non ti saresti trovato senza.
4. **Avendoti aspettato** al bar per un'ora, me ne andai infuriato.
5. **Essendoci già stato** una volta, ho ritrovato la strada facilmente.

4) Trasformare secondo il modello:

Mod.: **Poiché aveva finito** gli studi, tornò in Germania.**Avendo finito** gli studi, tornò in Germania.

1. Poiché aveva dimenticato le chiavi sul tavolo, è tornata indietro. _____
2. Poiché non mi aveva visto, non mi ha salutato. _____
3. Poiché ho perduto la lezione, non posso fare i compiti. _____
4. Poiché ero rimasto senza soldi, non ho potuto partecipare alla gita. _____
5. Poiché avevo perduto l'autobus, arrivai in ritardo. _____
6. Poiché non aveva superato l'esame di ammissione, non venne accettato all'università. _____
7. Siccome aveva finito la benzina, tornò a casa a piedi. _____
8. Carlo, poiché non ti aveva visto, se ne andò poco dopo. _____
9. Poiché avevo fatto un pranzo abbondante, non cenai. _____

G L'infinito e il participio

- a) Oltre che con il gerundio composto un'azione anteriore rispetto a quella della frase principale si esprime con l'**infinito composto** e con il **participio passato**:

<i>al presente</i>	Dopo che <i>ho finito</i> i compiti, Dopo aver finito i compiti, Avendo finito i compiti, Finiti i compiti,	}	vengo da te.
<i>al passato</i>	Dopo che <i>avevo finito</i> i compiti, Dopo aver finito i compiti, Avendo finito i compiti, Finiti i compiti,	}	sono venuto da te.
<i>al futuro</i>	Dopo che <i>avrò finito</i> i compiti, Dopo aver finito i compiti, Avendo finito i compiti, Finiti i compiti,	}	verrò da te.
Dopo aver finito i compiti =		avendo finito dopo che <i>ho finito</i> dopo che <i>avevo finito</i> dopo che <i>avrò finito</i>	Finiti i compiti =
			avendo finito dopo che <i>ho finito</i> dopo che <i>avevo finito</i> dopo che <i>avrò finito</i>

<i>al presente</i>	Marta, dopo che <i>è guarita</i> , Marta, essendo guarita , Marta, dopo esser guarita , Marta, guarita ,	} torna nel suo Paese.
<i>al passato</i>	Marta, dopo che <i>era guarita</i> , Marta, essendo guarita , Marta, dopo esser guarita , Marta, guarita ,	} è tornata al suo Paese.
<i>al futuro</i>	Marta, dopo che <i>sarà guarita</i> , Marta, essendo guarita , Marta, dopo esser guarita , Marta, guarita ,	} tornerà al suo Paese.
Dopo esser guarita =	essendo guarita dopo che <i>è guarita</i> dopo che <i>era guarita</i> dopo che <i>sarà guarita</i>	Guarita = essendo guarita dopo che <i>è guarita</i> dopo che <i>era guarita</i> dopo che <i>sarà guarita</i>

■ **ATTENZIONE!**

- Laura, fatta **la torta**, l'ha messa in forno.
 - Laura, fatto **l'esame**, è partita per le vacanze.
 - Laura, fatte **le frasi**, le ha lette alla classe.
 - Laura, fatti **i compiti**, è uscita di casa.
- ma:
- Partito **Giulio**, sono tornata a casa.
 - Partita **Roberta**, ho cambiato casa.
 - Partiti **Paolo e Alfredo**, ho ricominciato a studiare.
 - Partite **Antonia e Monica**, ho ripreso il mio lavoro.

5) **Trasformare secondo il modello:**

Mod.: **Faccio** i compiti e poi ti **telefono**.
Dopo aver fatto i compiti, ti **telefono**.
Fatti i compiti, ti **telefono**.

1. Rileggo la lettera e poi la spedisco. _____
2. Saluto le amiche e poi me ne vado. _____
3. Ringrazio la signora e poi parto. _____
4. Finisco gli esami e poi scrivo la tesi. _____
5. Bevo il caffè e poi fumo una sigaretta. _____
6. Restauro questo quadro e poi comincio un nuovo lavoro. _____
7. Spengo le luci e poi esco di casa. _____
8. Metto i libri sul tavolo e poi mi siedo. _____
9. Chiudo la porta dell'ascensore e poi entro in ufficio. _____
10. Faccio la spesa e poi torno a casa. _____

11. Correggo gli esercizi e poi ripasso il congiuntivo. _____
12. Raccolgo il libro e poi lo poso sulla sedia. _____

b) Vediamo ora come si costruisce una frase con i verbi **vedere, sentire, osservare**, ecc.:

Paul ha visto Luisa	<i>che correva</i>	a casa.
Paul ha visto Luisa	correre	a casa.
Ho sentito Luca	<i>mentre cantava</i>	una canzone.
Ho sentito Luca	cantare	una canzone.

c) *L'infinito semplice* può essere usato con valore di imperativo e di sostantivo:

Agitare prima dell'uso.

Guidare con prudenza.

In questo ristorante **il mangiare** (*il cibo*) è buono.

(**Lo studiare** (*lo studio*) apre la mente

● Lettura

Domenico Tempio (adatt. da: "Nella stiva un carico di clandestini", in *Corriere della sera*, 28 dicembre 1988)
 LA GUARDIA DI FINANZA¹ SCOPRE UN IGNOBILE TRAFFICO
 UMANO²: ANCHE IN ITALIA I BOAT PEOPLE

Nella stiva³ un carico di clandestini⁴ 18 donne e 22 uomini, filippini, sul peschereccio bloccato⁵ in mare.

L'imbarcazione⁶ sorpresa la notte di Natale al largo⁷ di Capo Passero, sulla costa siracusana.

"Nulla da dichiarare" ha detto il comandante⁸ - Ma nella cella frigorifera⁹ erano stipati¹⁰ gli asiatici Nove arresti¹¹: i tre marinai¹² e i sei complici¹³ a terra.

Siracusa- Erano in quaranta, diciotto donne e ventidue uomini, tutti filippini, stipati l'uno sull'altro, all'interno di una piccola cella frigorifera, nella stiva del motopeschereccio "Valentina", che la notte di Natale navigava¹⁴ al largo di Capo Passero, diretto verso Portopalo, sulla costa siracusana.

A bloccare il motopeschereccio ed a scoprire il carico umano, sono stati gli uomini della Guardia di finanza, che poi hanno effettuato¹⁵ dieci arresti, sgominando¹⁶ così un'organizzazione che probabilmente si occupava da tempo dell'ingresso¹⁷ di filippini in Italia. I quaranta filippini erano arrivati il mese scorso a Malta in aereo, muniti di¹⁸ passaporto e di regolare permesso di soggiorno, valido¹⁹ fino all'11 Dicembre scorso. Scaduto²⁰ il permesso, i filippini, dopo essere stati sull'isola fino alla vigilia²¹ di Natale, sono stati imbarcati²² clandestinamente in un primo momento su di un piccolo peschereccio, poi, quando sono giunti in acque internazionali, su di un altro motopeschereccio dal nome di donna "Valentina".

Una lunga navigazione nel Canale di Sicilia, in condizioni disumane dentro la cella frigorifera, dove il puzzo²³ di pesce era insopportabile: finché, a poche miglia dalla costa siracusana, quando sembrava che tutto fosse andato liscio²⁴, il "Valentina" viene avvicinato da una motovedetta²⁵ della Guardia di finanza, in servizio sebbene fosse Natale.

"Nulla da dichiarare" ha detto subito il comandante del motopeschereccio, il trentenne Corrado Cannarella, di Portopalo, ma i finanzieri²⁶ non gli hanno creduto.

"Nella stiva c'è soltanto del pesce e neppure tanto" hanno insistito gli altri due componenti dell'equipaggio²⁷, anche loro di Portopalo, ma i finanzieri hanno voluto fare ugualmente un'ispezione²⁸ del peschereccio, e al posto del pesce hanno trovato i quaranta filippini impauriti e infreddoliti²⁹. Subito i tre componenti dell'equipaggio del "Valentina" sono stati arrestati, mentre i finanzieri, lanciato³⁰ l'allarme e ricevuto il rinforzo di altre unità³¹, hanno portato a terra i filippini.

Immediatamente a Portopalo è cominciata la seconda fase³² dell'operazione. Il motopeschereccio, per non insospettire i complici a terra, è stato fatto entrare nel porto senza scorta militare³³. Sul molo³⁴, ad attendere il

“Valentina” ed il suo carico, c'erano altri sei uomini; tre catanesi³⁵ e tre filippini, tutti arrestati, insieme con il presunto capo³⁶ dell'organizzazione, il trentottenne di Manila Abalor Rizal, bloccato qualche ora dopo nella sua abitazione. Per tutti l'accusa è di violazione delle norme di collocamento e di trattamento dei lavoratori extracomunitari³⁷, e di aver favorito³⁸ l'immigrazione clandestina.

Adesso bisognerà aspettare gli sviluppi delle indagini³⁹ per scoprire se in passato altri clandestini filippini sono riusciti a sbarcare⁴⁰ in Sicilia, e per accertare⁴¹ quale sarebbe stata la destinazione⁴² di questi quaranta asiatici. I quali, dopo essere stati assistiti e rifocillati⁴³, sono stati portati a Siracusa e interrogati⁴⁴ dagli addetti⁴⁵ dell'ufficio stranieri della questura, mentre aspettavano di tornare a Manila con un volo diretto che partiva da Fiumicino⁴⁶. Gli organizzatori del traffico assicuravano⁴⁷ ai filippini un posto sicuro in Italia; alle donne come domestiche, agli uomini come operai, contadini e pescatori, ma la presenza nel gruppo di giovani donne, fa pensare ad una loro utilizzazione nel racket della prostituzione.

Per essere portati clandestinamente in Italia i 40 filippini avevano pagato ai loro connazionali⁴⁸ cifre varianti fra i 3 e i 5 milioni di lire italiane. Le autorità hanno informato della vicenda⁴⁹ la polizia maltese e quella filippina.

Note:

- ¹ **la Guardia di finanza:** corpo militare che tutela, difende gli interessi finanziari dello Stato.
- ² **un ignobile traffico umano:** un vergognoso commercio di persone.
- ³ **stiva:** ciascuno dei locali della nave destinati a contenere il carico delle merci.
- ⁴ **un carico di clandestini:** la quantità di persone, che si trova in una situazione irregolare che può essere trasportata, in questo caso con il peschereccio.
- ⁵ **sul peschereccio bloccato:** sul peschereccio che è stato fermato. Il peschereccio è una nave o un'imbarcazione a motore che viene utilizzata per la pesca in mare.
- ⁶ **l'imbarcazione:** nave di piccole dimensioni.
- ⁷ **al largo:** in mare aperto, lontano dalla costa.
- ⁸ **comandante:** la persona a cui è stato affidato il comando, il potere direttivo della nave.
- ⁹ **cella frigorifera:** ambiente isolato in cui si conserva il cibo mantenendo costantemente bassa la temperatura.
- ¹⁰ **stipati:** costretti in uno spazio minimo, insufficiente.
- ¹¹ **arresti:** si dice quando una persona, in attesa o in seguito ad un procedimento giudiziario, viene presa e portata in carcere.
- ¹² **marinai:** componenti dell'equipaggio di una nave o di un'imbarcazione che si occupano del suo funzionamento.
- ¹³ **complici:** chi prende parte, chi partecipa ad un'azione criminale.
- ¹⁴ **navigava:** (navigare) viaggiare per mare.
- ¹⁵ **hanno effettuato** effettuare: realizzare.
- ¹⁶ **sgominando:** (sgominare) distruggere individuando e colpendo i singoli componenti.
- ¹⁷ **ingresso:** entrata.
- ¹⁸ **muniti di:** provvisti di.
- ¹⁹ **valido:** che ha valore, che è efficace in rapporto a determinate scadenze.
- ²⁰ **scaduto:** (scadere) perdere la validità.
- ²¹ **vigilia:** il giorno che precede una festività religiosa di una certa importanza (la vigilia di Natale, di Pasqua).
- ²² **sono stati imbarcati:** (imbarcare) fare salire a bordo di una nave.
- ²³ **puzzo:** odore sgradevole.
- ²⁴ **liscio:** nel migliore dei modi.
- ²⁵ **motovedetta:** imbarcazione veloce destinata a servizi di vigilanza, di polizia costiera e di salvataggio.
- ²⁶ **finanzieri:** gli uomini della Guardia di finanza.
- ²⁷ **componenti dell'equipaggio:** coloro che costituiscono il complesso delle persone imbarcate sulla nave.
- ²⁸ **un'ispezione:** un controllo.
- ²⁹ **impauriti e infreddoliti:** si dice di una persona che ha paura e freddo.
- ³⁰ **lanciato:** (lanciare) dare.
- ³¹ **il rinforzo ... unità:** l'aiuto di altre due motovedette della Guardia di finanza.
- ³² **fase:** parte.
- ³³ **senza scorta militare:** senza che le motovedette della Guardia di finanza l'accompagnassero.
- ³⁴ **molo:** opera portuale costruita allo scopo di fermare la violenza delle onde del mare, di mettere al sicuro le navi e di rendere più semplici le operazioni di carico e scarico delle merci.
- ³⁵ **catanesi:** gli abitanti di Catania; città che si trova sulla costa orientale della Sicilia.
- ³⁶ **insieme con il presunto capo:** insieme a colui che si presume, si pensa sia il capo.
- ³⁷ **per tutti ... extracomunitari:** si ritiene che tutte le persone arrestate siano colpevoli di non aver rispettato le leggi relative alla assegnazione di un lavoro e al trattamento di lavoratori provenienti da paesi che non fanno parte della comunità europea.
- ³⁸ **aver favorito:** (favorire) rendere possibile.

- ³⁹ **indagini**: attività sistematiche allo scopo di appurare, stabilire la verità intorno a fatti determinati.
⁴⁰ **sbarcare**: scendere a terra da una nave o da un aereo.
⁴¹ **accertare**: appurare, verificare.
⁴² **destinazione**: la meta.
⁴³ **rifocillati**: (rifocillare) ristorare con cibi e con bevande.
⁴⁴ **interrogati**: (interrogare) quando si fa una o più domande allo scopo di raccogliere informazioni relative a un fatto particolare.
⁴⁵ **addetti**: coloro che sono assegnati ad un determinato ufficio con compiti speciali.
⁴⁶ **Fiumicino**: aeroporto romano.
⁴⁷ **assicuravano**: (assicurare) trovare, procurare.
⁴⁸ **connazionali**: cittadini della stessa nazione.
⁴⁹ **vicenda**: fatto di una certa importanza.

● Vocabolario sistematico

Espressioni idiomatiche con la parola **occhio**:

- | | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|---|
| 1. <i>chiudere un occhio</i> | 5. <i>a occhio e croce</i> | 9. <i>tener d'occhio</i> |
| 2. <i>come il fumo negli occhi</i> | 6. <i>vedere di buon occhio</i> | 10. <i>a occhio nudo</i> |
| 3. <i>aprire gli occhi</i> | 7. <i>in un batter d'occhio</i> | 11. <i>chiudere gli occhi per sempre</i> |
| 4. <i>a occhi chiusi</i> | 8. <i>stare con gli occhi aperti</i> | 12. <i>essere nell'occhio del ciclone</i> |

- Se mi promettete di non fare rumore, **chiudo un occhio** e vi faccio entrare anche se lo spettacolo è già cominciato.
- Per me quell'uomo è **come il fumo negli occhi**: non lo sopporto.
- Laura **mi ha aperto gli occhi** su Giorgio e mi ha fatto capire quanto sia egoista.
- È un lavoro facilissimo, sono sicura che Carlo lo può fare **a occhi chiusi**.
- Non so quante persone possano entrare in questa stanza, ma **a occhio e croce** direi una quarantina.
- Tuo padre **vede di buon occhio** solo coloro che hanno le sue stesse idee politiche.
- Preparati in fretta per uscire, sarò da te **in un batter d'occhio**.
- Sta' con gli occhi aperti** e fa' in modo che non ti rubi nulla nessuno.
- Mentre vado all'ufficio informazioni, potresti **tenere d'occhio** le mie valigie, per favore?
- Dalla Terra non si possono vedere **a occhio nudo** tutti i pianeti del nostro sistema solare.
- È vero che è morto il nonno di Antonia? Sì, **ha chiuso gli occhi per sempre** la settimana scorsa.
- Scusami, ma in questo momento non ti posso dare ascolto; sono **nell'occhio del ciclone**: devo consegnare oggi la relazione al professore di storia.

● Osservare

L'uso di **farcela**:

- Andiamo avanti ancora un po' o ci fermiamo? Io **non ce la faccio** più; sono stanco morto e preferirei fare una sosta.
- I rapporti fra Anna e Marco sono molto tesi e lei **non ce la farà** ancora per molto a sopportare una situazione così difficile.
- Com'è andato l'esame di storia? Non benissimo, ma **ce l'ho fatta**.

6) Trasformare secondo il modello:

Mod.: **Dopo che avevo mangiato** quel pesce, mi sentii male.
Dopo aver mangiato quel pesce, mi sentii male.

- Dopo che avrai raccontato tutte quelle storie, nessuno ti darà più retta. _____
- Dopo che avrai dato gli esami, potrai fare una bella vacanza. _____

3. Dopo che ho salutato Mario, passo da te. _____

4. Dopo che ebbi parlato con Luisa, mi sentii sollevato. _____

5. Dopo che le avrò telefonato, vengo a trovarti. _____

6. Paolo, dopo che era tornato da Roma, partì per la Francia. _____

7. Dopo che avrò visto quel film, ti dirò cosa ne penso. _____

8. Dopo che avrai finito questa cura, ti sentirai meglio. _____

9. Dopo che avevo riletto la lettera, la strappai. _____

10. Dopo che abbiamo pranzato, beviamo un caffè. _____

7) **Volgere nella forma esplicita secondo il modello:**

Mod.: **Pur conoscendomi**, non mi salutò.

Sebbene mi conoscesse, non mi salutò.

1. Carlo, avendo fatto l'esame, può partire per le vacanze. _____

2. Dormendo, ho fatto un brutto sogno. _____

3. Pur essendo malato, esco. _____

4. Preparata la cena, ho telefonato a Mario. _____

5. Dopo aver inserito l'allarme, uscii di casa. _____

6. Avendo finito di pranzare, si sono alzati da tavola. _____

7. Ho incontrato Paolo andando alla stazione. _____

8. Dopo aver fatto la spesa, passerò da te. _____

9. Uscita dalla classe, si diresse verso il bar. _____

10. Paolo, conoscendo molte lingue, può trovare un buon lavoro. _____

11. Leggendo il romanzo, si mise a piangere. _____

12. Avendo perso l'autobus, arrivò a scuola in ritardo. _____

G STARE + GERUNDIO esprime la durata dell'azione:

Sono contento di voi:	<i>state facendo</i>	un ottimo lavoro,
Quando mi hai telefonato	<i>stavo cambiando</i>	una ruota alla bicicletta.
Che sta facendo Carlo? Non so,	<i>starà studiando;</i>	è chiuso in camera sua da una settimana.

8) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Pensavo che **lavorassi**.
Pensavo che **stessi lavorando**.

- Che **fai**? Scrivo a mia sorella. _____
- Credevo che voi **mangiaste!** _____
- Mentre **cenavo**, ha squillato il telefono in continuazione. _____
- Penso** a come risolvere questo problema. _____
- Dormivo**, quando mi hai telefonato. _____
- Andavo** a lavoro, quando mi hai salutato. _____
- Domani probabilmente a quest'ora **farò** le stesse cose. _____
- Quando sono uscita, **pioveva**. _____
- Non avrei mai immaginato che lui a quell'ora **lavorasse** ancora. _____
- Non crediamo che a quest'ora **studino**. _____
- Che cosa **leggevi** quando sono entrato in camera tua? _____
- Quando sono arrivati, **facevo** il bagno. _____
- Non posso venire! **Imbianco** la casa. _____
- Non posso uscire! **Batto** a macchina la relazione di storia. _____
- Mentre **scendeva** le scale, è caduta per terra. _____
- Si ferì a un dito mentre **tagliava** il pane. _____

● **Lavorare sul testo**

Un gesto di altruismo

Nei pressi di Mantova due anziani coniugi, caduti con la loro auto nelle acque di un canale, sono stati salvati grazie al coraggioso intervento di un giovane carabiniere, Andrea Pugliesi, di ventiquattro anni, che si trovava a passare per caso nel luogo dell'incidente. L'auto, una vecchia FIAT Cinquecento, era precipitata nel canale slittando sulla strada ghiacciata e un gruppo di persone, che aveva assistito all'incidente, faceva da spettatore alla tragedia senza

intervenire. Il carabiniere, avvicinandosi al piccolo assembramento di persone, si è reso subito conto della gravità di quanto stava accadendo e si è gettato nelle acque gelate. Dopo essere riuscito a raggiungere l'auto, ormai sommersa, ha aperto le portiere e ha tratto in salvo i due occupanti. Il Pugliesi, compiuto il salvataggio, se ne è andato via come se avesse fatto una cosa del tutto normale. (adatt. da: *Il Giornale Nuovo*, 12 gennaio 1979)

Scrivere la risposta alle seguenti domande

1. Che cosa è accaduto ai due anziani coniugi? _____

2. Da chi sono stati salvati? _____

3. Come era precipitata l'auto? _____

4. Che cosa faceva il gruppo di persone presente? _____

5. Di che cosa si è reso conto il carabiniere? _____

6. Che cosa ha fatto? _____

7. Come è avvenuto il salvataggio? _____

8. In che modo è andato via il Pugliesi? _____

● **Scrivere una frase con ciascuna delle seguenti parole o espressioni**

1. salvare _____

2. per caso _____

3. ghiacciato _____

4. avvicinarsi _____

5. portiera _____

● **Attività scritta e orale**

Usare le seguenti parole per scrivere un racconto:

Coniuge - tirare vento - carabiniere - riuscire - zona pedonale - semaforo - cappello - giallo - fermarsi - in fretta

● **Composizione scritta**

C'era una volta

ESERCIZI DI VERIFICA - 28

Scegliere la frase corretta:

1. Ogni mattina, - **a)** quando uscendo, vedo Paolo che va al lavoro. - **b)** uscendo, vedo Paolo che va al lavoro. - **c)** mentre uscendo, vedo Paolo che va al lavoro.
2. **a)** Camminando per la strada, Carla si ferma sempre a guardare i negozi. - **b)** Mentre camminare per la strada, Carla si ferma sempre a guardare i negozi. - **c)** Camminando per la strada, Carla si ferma sempre a guardare i negozi.
3. Spesso - **a)** mi facendo la barba, canto e ascolto un po' di musica. - **b)** facendomi la barba, canto e ascolto un po' di musica. - **c)** quando farmi la barba, canto e ascolto un po' di musica.
4. **a)** Avendolo visto un po' sbronzo, lo accompagnai a casa. - **b)** Avendo visto un po' sbronzo, lo accompagnai a casa. - **c)** Lo avendo visto un po' sbronzo, lo accompagnai a casa.
5. **a)** Aspettandola già abbastanza, me ne sono andato. - **b)** Avendola aspettato già abbastanza, me ne sono andato. - **c)** Avendola aspettata già abbastanza, me ne sono andato.
6. **a)** Finendo la benzina, sono rimasto fermo per due ore. - **b)** Avendo finito la benzina, sono rimasto fermo per due ore. - **c)** Perché finendo la benzina, sono rimasto fermo per due ore.
7. **a)** Essendo arrivati per primi, occupammo i posti migliori. - **b)** Avendo arrivati per primi, occupammo i posti migliori. - **c)** Essendo arrivato per primi, occupammo i posti migliori.
8. **a)** Dopo di comprare la macchina, ebbi un incidente. - **b)** Dopo comprare la macchina, ebbi un incidente. - **c)** Dopo aver comprato la macchina, ebbi un incidente.
9. **a)** Dopo di mangiata quella frutta, mi sono sentito male. - **b)** Mangiata quella frutta, mi sono sentito male. - **c)** Dopo mangiare quella frutta, mi sono sentito male.
10. **a)** Fatto le valigie, sono partito subito. - **b)** Facendo le valigie, sono partito subito. - **c)** Fatte le valigie, sono partito subito.
11. **a)** Dopo di finire il corso, faremo una festa. - **b)** Dopo finire il corso, faremo una festa. - **c)** Dopo aver finito il corso, faremo una festa.
12. Ho spento il televisore, - **a)** dopo vedere la commedia. - **b)** dopo aver vista la commedia. - **c)** dopo aver visto la commedia.
13. **a)** Messo i pantaloni nuovi, mi sono accorto che erano corti. - **b)** Messi i pantaloni nuovi, mi sono accorto che erano corti. - **c)** Dopo mettere i pantaloni nuovi, mi sono accorto che erano corti.
14. Vedo gli uccelli - **a)** volando fra gli alberi. - **b)** che volano fra gli alberi. - **c)** che volare fra gli alberi.
15. Ho visto molte persone - **a)** entrare. - **b)** entrando. - **c)** entrate.
16. **a)** Ricevendo la lettera, gli ho risposto subito. - **b)** Ricevuto la lettera, gli ho risposto subito. - **c)** Ricevuta la lettera, gli ho risposto subito.
17. **a)** Lavorare mi stanca. - **b)** Lavorando mi stanca. - **c)** Lavorato mi stanca.
18. Sono scivolato - **a)** mentre facendo la doccia. - **b)** mentre ero facendo la doccia. - **c)** mentre stavo facendo la doccia.
19. Mancano pochi minuti: il treno - **a)** sta per arrivare. - **b)** è arrivando. - **c)** è arrivato.
20. Apri l'ombrello, - **a)** piovendo. - **b)** sta piovendo. - **c)** sta piove.

Trovare gli errori:

21. Avendo dormito, parla spesso nel sonno.
22. Leggo il giornale, mentre pranzando.
23. Provato la gonna, l'ho comprata.
24. Perso tutte le speranze, non ho tentato più.
25. Dopo il registrare il disco, te lo presterò.
26. Sento il vento muovendo le foglie.
27. Lasciando gli studi, ho cominciato a lavorare.
28. Ho sentito il cane che era abbaiano.
29. Lavato i piatti, sono andato a dormire.
30. Dopo di fare pochi passi, si è sentito improvvisamente male.

VENTINOVESIMA LEZIONE

Il discorso diretto e indiretto



Un invito declinato

- Paolo :** Venerdì prossimo, per inaugurare la mia nuova casa, **ho invitato** a cena alcuni amici, perché non vieni anche tu? Ci **sarà** anche Francesco e altre persone che non conosci.
- Anna :** Mi dispiace Paolo, ma temo che non sarà possibile. In questi giorni **sono** molto **occupata** con il lavoro.
- Paolo :** Peccato! Ci tenevo tanto! Ma che cosa **stai facendo** di tanto importante da non poterti neppure permettere di passare una serata con gli amici?
- Anna :** Il mese scorso un noto antiquario di Firenze mi ha commissionato il restauro di una tela attribuita al Botticelli, **dandomi** però poco tempo per portare a termine il lavoro, perché il dipinto **deve essere messo** in vendita a un'asta. Si trattava di un lavoro importante e naturalmente **l'ho accettato**. Fin dall'inizio ho lavorato con impegno e senza perdere tempo, ma nonostante ciò **non sono ancora riuscita** a finire.
- Paolo :** Ma non pensi che **ti farebbe bene** distrarti per qualche ora?
- Anna :** Ahimé! Ormai mi conosco; se **uscissi** con il pensiero del lavoro da finire, **non potrei sentirmi** tranquilla. Fra qualche giorno, quando sarò più libera, passo da casa tua, così **potremo** fare due chiacchiere con più calma.
- Paolo :** D'accordo. Allora **ci vediamo** la prossima settimana.

È domenica e Paolo esce con Francesco. I due amici, ricordando il giorno della festa, si mettono a parlare di Anna.

- Francesco :** Come mai l'altra sera a casa tua non c'era Anna? Eppure mi avevi detto che l'avresti invitata.
- Paolo :** Infatti le ho telefonato per invitarla, ma lei mi ha detto che **non sarebbe potuta venire** perché in quei giorni **era** molto **occupata** con il lavoro. Quando poi le ho chiesto che cosa **stesse facendo** di tanto importante, mi ha detto che un antiquario le **aveva commissionato** il restauro di una tela molto preziosa, **dandole** però poco tempo per portare a termine il lavoro, e che lei **non era ancora riuscita** a finire.
- Francesco :** E tu perché non hai insistito un po'?
- Paolo :** L'ho fatto. Le ho detto che le **avrebbe fatto bene** distrarsi un po', ma lei è stata irremovibile.
- Francesco :** Pensi di rivederla presto?
- Paolo :** Siamo rimasti d'accordo che quando **sarebbe stata** un po' più libera, **sarebbe passata** da casa mia per fare due chiacchiere, ma ancora non si è fatta viva.

● Rispondere alle seguenti domande:

1. Perché Paolo ha invitato a cena alcuni amici?
2. Come mai Anna declina l'invito?
3. Che cosa le chiede Paolo?
4. Che cosa gli risponde Anna?
5. Perché l'antiquario le ha dato poco tempo?
6. Che cosa le suggerisce Paolo?
7. Perché Anna preferisce non uscire?
8. Quando si vedranno Anna e Paolo?

G Discorso diretto/indiretto

DISCORSO DIRETTO	DISCORSO INDIRETTO	
io / tu	lui / lei	1. Carlo disse: " Io non sono d'accordo con Franco". 1a. Carlo disse che lui non era d'accordo con Franco.
noi / voi	loro	2. La donna disse: " Noi non possiamo andare via". 2a. La donna disse che loro non potevano andare via.
mio / tuo	suo	3. L'uomo disse: " Mio figlio non ha nessuna colpa". 3a. L'uomo disse che suo figlio non aveva nessuna colpa.
nostro / vostro	loro	4. Il bambino disse: " Il nostro cane è scappato". 4a. Il bambino disse che il loro cane era scappato.
qui / qua	lì / là	5. Mio fratello gli rispose: "Io non mi muovo da qui ". 5a. Mio fratello gli rispose che lui non si muoveva da lì .
questo	quello	6. Anna ribatté: "Ma questa giacca è splendida". 6a. Anna ribatté che quella giacca era splendida.
ora	allora / in quel momento	7. La signora rispose: " Ora mi sento un po' meglio". 7a. La signora rispose che in quel momento si sentiva un po' meglio.
oggi	quel giorno	8. Il padre disse: " Oggi devo prendere una decisione". 8a. Il padre disse che quel giorno doveva prendere una decisione.
domani	il giorno dopo	9. Paolo disse: "Parto domani ". 9a. Paolo disse che partiva il giorno dopo .
ieri	il giorno prima	10. La ragazza disse: " Ieri sono andata a vedere una mostra". 10a. La ragazza disse che il giorno prima era andata a vedere una mostra.
fra	dopo	11. Barbara mi disse: " Fra poco torna Giulio". 11a. Barbara mi disse che dopo poco tornava Giulio.
presente indicativo o congiuntivo	imperfetto indicativo o congiuntivo	12. L'amico disse: " Penso che Paolo arrivi domani". 12a. L'amico disse che pensava che Paolo arrivasse il giorno dopo.
futuro e condizionale semplice	condizionale composto	13. Giulia disse: "So che mia sorella accetterà la mia proposta". 13a. Giulia disse che sapeva che sua sorella avrebbe accettato la sua proposta.
pass. prossimo pass. remoto congiuntivo pass.	trapassato indicativo o congiuntivo	14. Mi raccontò: " Mi sono laureato in lettere nel '74". 14a. Mi raccontò che si era laureato in lettere nel '74.
imperativo	di + infinito	15. Laura le disse: " Siediti qui e riposati un po'". 15a. Laura le disse di sedersi lì e di riposarsi un po'.
periodo ipotetico 1° e 2° tipo	periodo ipotetico 3° tipo	16. Mi disse: "Se domani farà bel tempo andrò al mare". 16a. Mi disse che se il giorno dopo avesse fatto bel tempo, sarebbe andato al mare. 17. Mi disse: "Se fossi ricco, viaggerei sempre". 17a. Mi disse che se fosse stato ricco, avrebbe viaggiato sempre.
venire	andare	18. Luca disse: " Vengo anch'io con voi". 18a. Luca disse che andava anche lui con loro.

● Osservate:

Non cambiano: *lui/lei/loro; lì/là; suo/loro; quello; allora/in quel momento; quel giorno; il giorno prima; il giorno dopo.*

- imperfetto indicativo o congiuntivo

1. Mi disse: "**Pensavo** che Anna **abitasse** in questa casa".
1a. Mi disse che **pensava** che Anna **abitasse** in quella casa.

- **condizionale composto** 2. Il signore disse: "Avrei **visitato** tanto volentieri quella chiesa".
2a. Il signore disse che **avrebbe visitato** tanto volentieri quella chiesa.
- **trapassato indicativo
o congiuntivo** 3. Silvia disse: "Le ho raccontato tutto ciò che **era successo**".
3a. Silvia disse che le aveva raccontato tutto ciò che **era successo**.
- **infinito, gerundio, participio** 4. Pietro disse: "Penso di **andare** in vacanza in Grecia".
4a. Pietro disse che pensava di **andare** in vacanza in Grecia.
5. Ci disse: "Incontrai il professore **andando** alla stazione".
5a. Ci disse che aveva incontrato il professore **andando** alla stazione.
6. Laura raccontò: "Paolo, **fatto** l'esame, è partito".
6a. Laura raccontò che Paolo, **fatto** l'esame, era partito.
- **periodo ipotetico 3° tipo** 7. Il giovane disse: "Se **avessi avuto** la possibilità, **avrei continuato** a studiare".
7a. Il giovane disse che **se avesse avuto** la possibilità, **avrebbe continuato** a studiare.
- **andare** 8. Il ragazzino disse: "Domenica **vado** a trovare i nonni".
8a. Il ragazzino disse che la domenica dopo **andava** a trovare i nonni.

■ ATTENZIONE!

Nelle interrogative indirette il *presente indicativo* diventa *imperfetto congiuntivo* e il *passato prossimo* diventa *trapassato congiuntivo*:

Mi chiese: "Come **sta** Antonio?"

Mi chiese come **stesse** (*stava*) Antonio.

La donna gli domandò: "Chi **ha preso** la mia borsa?"

La donna gli domandò chi **avesse preso** (*aveva preso*) la sua borsa.

1) (Azione contemporanea) - Trasformare il discorso diretto in discorso indiretto:

1. Carlo mi disse: "Oggi sto molto male, non riesco a dormire e ho un po' di febbre". _____

2. Il presidente del Consiglio annunciò: "Stiamo facendo enormi progressi contro l'inflazione". _____

3. Anna rispose: "Ti telefono nel pomeriggio e passo da casa tua verso le otto." _____

4. Lo studente disse: "Oggi vi voglio parlare dei problemi dell'inquinamento nel mio Paese". _____

5. Mi disse: "Oggi sono stanca e non voglio lavorare". _____

2) (Azione anteriore) - Come il precedente:

1. Mi telefonarono dicendo: "Non ti abbiamo invitato perché non sapevamo che eri tornato". _____

2. Anna gli disse: "Sono stata da Maria perché durante la notte si è sentita poco bene". _____

3. Il meccanico le disse: "Ho dovuto sostituire le candele e pulire il carburatore". _____

4. Il cliente gli disse: "La frutta che ho comprato ieri era acerba". _____

5. Carlo disse: "Ieri sono uscito con una mia cara amica". _____

3) (Azione posteriore) - Come il precedente:

1. Il ministro dichiarò: "Dal mese prossimo ci sarà un aumento del prezzo della benzina". _____
2. Mi dissero: "Lei dovrà lavorare molto di più dell'anno scorso". _____
3. L'impiegato mi disse: "Potrà ritirare il suo assegno quando lo desidera". _____
4. Il commesso le disse: "Il libro è esaurito, ma se vuole ne ordinerò una copia per Lei". _____
5. Il tassista mi disse: "Arriveremo alla stazione fra pochi minuti". _____

■ ATTENZIONE!

L'uso dell'aggettivo **bello** e **quello**:

<i>il libro</i>	<i>bel libro</i>	<i>quel libro</i>	<i>l'albero</i>	<i>bell'albero</i>	<i>quell'albero</i>
<i>i libri</i>	<i>bei libri</i>	<i>quei libri</i>	<i>gli alberi</i>	<i>begli alberi</i>	<i>quegli alberi</i>
<i>lo studio</i>	<i>bello studio</i>	<i>quello studio</i>	<i>la casa</i>	<i>bella casa</i>	<i>quella casa</i>
<i>gli studi</i>	<i>begli studi</i>	<i>quegli studi</i>	<i>le case</i>	<i>belle case</i>	<i>quelle case</i>
<i>l'aula</i>	<i>bell'aula</i>	<i>quell'aula</i>			
<i>le aule</i>	<i>belle aule</i>	<i>quelle aule</i>			

4) Premettere al sostantivo prima l'aggettivo **bello**, poi **quello** e infine volgere al plurale:

1. edificio _____
2. albero _____
3. gatto _____
4. zaino _____
5. tazza _____
6. donna _____
7. orologio _____
8. vaso _____
9. nazione _____
10. quadro _____
11. zoo _____
12. amica _____
13. pesca _____
14. scultura _____
15. viso _____
16. ostello _____
17. sedia _____
18. tavolo _____
19. cavallo _____
20. occhio _____

5) (Interrogativa) - Trasformare secondo il modello:

Mod.: Mi chiese: "**Puoi aiutarmi?**". Mi chiese: "**Hai fatto** i compiti?".
 Mi chiese se **potessi aiutarlo**. Mi chiese se **avessi fatto** i compiti.

1. Mi chiese: "Ti piace questo vino?". _____

2. Gli chiesi: "Chi ti ha raccontato questa barzelletta?". _____
3. Mi chiesero: "Dove hai comprato quell'orologio?". _____
4. Le domandò: "Sai dove sono i miei occhiali?". _____
5. Gli chiese: "Puoi farmi un favore?". _____
6. Ci domandarono: "Avete ancora fame?". _____
7. Gli chiese: "È tuo questo dizionario?". _____
8. Ci domandarono: "Che cosa avete fatto ieri?". _____
9. Il commissario gli chiese: "Dove ha conosciuto la signora Naselli?". _____
10. Carlo le domandò: "Perché non ti sei messa la maglietta che ti ho regalato?". _____

6) (Azione posteriore) - Trasformare il discorso diretto in discorso indiretto:

1. Anna disse: "Domani vi porterò le foto fatte in Grecia". _____
2. Mi disse: "Domani partirò per gli Stati Uniti con mio padre". _____
3. L'avvocato affermò: "Il mio cliente dirà solo la verità". _____
4. I suoi amici gli dissero: "Verremo a trovarti a casa tua domani." _____
5. Sua moglie gli telefonò: "Tornerò tra alcuni giorni perché mia madre sta male". _____
6. I suoi amici gli dissero: "Domani ci dovrai rendere i nostri libri". _____
7. La segretaria gli scrisse: "Dovrà spedirci subito tutti i documenti". _____
8. Il direttore disse: "Gli studenti dovranno arrivare puntualmente a scuola". _____
9. Il meccanico mi disse: "Fra due giorni mi dovrà portare la Sua macchina per la revisione". _____
10. Il conducente dell'autobus disse: "Alla prossima fermata finirà la corsa". _____

7) (Azione anteriore) - Come il precedente:

1. Il portalettere mi disse: "Sono stato prima a suonare a casa Sua, ma Lei non c'era". _____
2. Mia sorella mi disse: "Ti ho telefonato cinque minuti fa, ma non mi ha risposto nessuno". _____
3. Gli studenti dissero: "Non abbiamo capito nulla di quello che ha detto". _____

4. Il professore rispose: "Credo che non abbiate capito bene il congiuntivo". _____
5. Lo studente disse alla segretaria: "Il professore mi ha consigliato di rivolgermi a Lei per questo problema". _____
6. L'insegnante disse: "Domani spiegherò una lezione difficile". _____
7. La commessa disse: "Oggi non ho venduto quasi nulla". _____
8. Laura esclamo: "Ho già visto questo film a casa tua!". _____
9. Mario disse: "È probabile che Anna sia andata alla posta". _____
10. Il giovane le disse: "Credo che Lei si sia sbagliata: questo autobus non va alla stazione". _____

● Lettura

Romano Bilenchi - (da: "La miseria", in **Il processo di Mary Dugan**, Einaudi, Torino, 1972, pp. 97-99)

Una sera la primavera aveva preso un calore estivo. Quando arrivammo alla casa della vedova, la trovammo vestita di chiaro, le maniche corte e le grosse braccia scoperte e molto scollata. Anche la bambina aveva un abito chiaro ed era sbracciata come sua madre. La vedova ci invitò a fare una breve passeggiata nella piazza e poi a prendere una bibita. Pretese¹ che sedessimo all'aperto, attorno a un tavolino del Caffè posto in un angolo della piazza. Di fronte a noi sboccava² la strada principale della città sulla quale si svolgeva il passeggio la sera e la domenica. Mi avevano fatto sedere tra la vedova e la figlia e guardavo fisso dinnanzi a me, oltre il tavolino, mentre la bambina mi attirava a sé prendendomi per un braccio e chiedendomi se prima di aver conosciuto lei e la mamma avessi l'abitudine di andare a passeggio la domenica, se conoscessi le persone che sedevano agli altri tavolini del Caffè, infine se sapevo fare i fiori di carta. Le risposi che non conoscevo alcuno³ e che non sapevo ritagliare fiori dalla carta. Allora disse che le facevo i dispetti, che ero cattivo e villano⁴, e si mise a singhiozzare⁵. Si alzò, si avvicinò a sua madre e le mise il capo sul petto. La vedova tentò di calmarla, ma lei gridava fra i singhiozzi che dovevo farle i fiori di carta. Allora abbandonammo⁶ il Caffè e ci avviammo verso la loro casa che era poco distante. Fui costretto a prendere la bambina a braccetto, mentre lei si dibatteva e mi tirava calci senza lasciarmi. Nel passare attraverso i tavolini vidi due mie compagne di scuola, con le quali ero in grande intimità⁷, i loro fratelli e i loro genitori. Sedevano a un tavolo appena discosto dal nostro, dietro le mie spalle. Tutti mi guardavano, curiosi e divertiti. Mentre passavo loro accanto, le fanciulle e i ragazzi mi salutarono ridendo e io notai nei loro sorrisi una gentile comprensiva ironia. Giunti alla casa della vedova io e mia madre trascinammo⁸ la bambina su per le scale, mentre la vedova mi diceva che ero un bel ragazzo, che somigliavo molto a mio padre, avevo gli stessi occhi e la stessa bocca di lui, la stessa divisa nei capelli e che per questo avrei dovuto imparare fino da ora a destreggiarmi⁹ con le donne. Entrati nel salotto, la bambina mi chiese di nuovo che le facessi dei fiori di carta. Pazientemente mia madre e mia nonna presero un foglio di carta celeste, di quella in cui veniva impacchettato lo zucchero, e poi, siccome la bambina continuava a piangere, un foglio bianco e uno rosa; la mamma vi disegnò i petali e la nonna li ritagliò e mise insieme alcune roselline. Ma la bambina disse che le rose non avevano petali di tre colori. Le donne risero. Allora la bambina in un impeto di rabbia prese i fiori di carta e li gettò dalla finestra, poi si scagliò su di me, mi afferrò¹⁰ per i capelli e disse che soltanto io dovevo ritagliarle i fiori. Era una strana bambina: alta quanto me nonostante avesse due anni di meno, le braccia e il collo e il volto pieni di carne, lo sguardo ancora più indeciso di sempre, ma complesso, gravido¹¹ di esperienze come quello di una donna. Aveva frequentato appena la seconda elementare eppure si interessava alla mia vita di scolaro e ai rapporti che esistevano tra me e gli altri ragazzi, e poi si abbandonava a sfoghi rabbiosi e maneschi. La pregai e pregai sua madre di non tormentarmi più. Non sapevo disegnare fiori, a scuola nessuno mi aveva insegnato il disegno. Ma la vedova, sempre ridendo, mi porse¹² la matita e le forbici. Disperato mi avvicinai alla finestra, unico appoggio che vidi vicino, e piegato sul davanzale mi abbandonai a un pianto dirotto.

Note:

¹ **pretese** : (pretendere) esigere, volere con arroganza.

² **sboccava** : (sbocciare) terminare.

- ³ **alcuno**: nessuna persona.
⁴ **villano**: maleducato, scortese.
⁵ **singhiozzare**: piangere con singhiozzi.
⁶ **abbandonammo**: (abbandonare) lasciare.
⁷ **in grande intimità**: in stretta amicizia.
⁸ **trascinammo**: (trascinare) tirare la bambina senza alzarla.
⁹ **destreggiarmi**: (destreggiarsi) comportarsi con abilità.
¹⁰ **afferrò**: (afferrare) prendere con forza.
¹¹ **gravido**: pieno.
¹² **porse**: (porgere) dare.

● Vocabolario sistematico

Parole che indicano numeri o quantità:

- | | |
|--|---|
| 1. <i>primario, secondario, terziario, ecc.</i> | 2. <i>doppio, triplo, quadruplo, ecc.</i> |
| 3. <i>biennio, triennio, quadriennio, ecc.</i> | 4. <i>bimestre, trimestre, quadrimestre, ecc.</i> |
| 5. <i>paio, coppia, dozzina, decina, ventina, ecc.</i> | 6. <i>duo (duetto), trio, quartetto, ecc.</i> |
| 7. <i>terzina, quartina, sestina, ecc.</i> | 8. <i>decenne, undicenne, ventenne, ecc.</i> |

- La scuola **secondaria** (scuola media inferiore) in Italia dura tre anni.
- Ho preso solo una fetta di torta, ma se non fossi a dieta, ne mangerei almeno il **doppio**.
- Quando uno frequenta il liceo classico, solo nel primo **biennio** studia una lingua straniera.
- Alla fine del primo **quadrimestre** il professore di matematica interrogherà tutti gli studenti della classe.
- Laura ha comprato una **dozzina** di uova: sei per Giulia e sei per sé.
- Quel **quartetto** di archi ha eseguito un famoso brano di Vivaldi.
- Questa lirica è composta da dodici versi raggruppati in quattro **terzine**.
- Il fratellino di Guido è solo un **tredicenne**, ma frequenta già il primo anno del liceo scientifico.

● Osservare

L'uso di **entrambi**, **ambedue**, e **tutt'e due**:

- | | | | | | | |
|-------------------|-------------------------|---|-----------------|----------------|-------------------|------------|
| a. | Gli occhi di Luigi sono | <table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"><tr><td>entrambi</td></tr><tr><td>ambedue</td></tr><tr><td>tutt'e due</td></tr></table> | entrambi | ambedue | tutt'e due | arrossati. |
| entrambi | | | | | | |
| ambedue | | | | | | |
| tutt'e due | | | | | | |
| b. | Lavati il viso con | <table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"><tr><td>entrambe</td></tr><tr><td>ambedue</td></tr><tr><td>tutt'e due</td></tr></table> | entrambe | ambedue | tutt'e due | le mani! |
| entrambe | | | | | | |
| ambedue | | | | | | |
| tutt'e due | | | | | | |
| c. | Quei ragazzi sono | <table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"><tr><td>entrambi</td></tr><tr><td>ambedue</td></tr><tr><td>tutt'e due</td></tr></table> | entrambi | ambedue | tutt'e due | francesi. |
| entrambi | | | | | | |
| ambedue | | | | | | |
| tutt'e due | | | | | | |

8) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Mi disse: "**Dimmi** che cosa pensi!".
 Mi disse **di dirgli** che cosa pensavo.

- Carlo le disse: "Prestami la tua penna!". _____

- Il dentista gli disse: "Si sieda qui e non abbia paura". _____

- Il poliziotto gli ordinò: "Sposti la Sua auto; è in sosta vietata". _____

4. Il vigile le disse: "Vada avanti sempre dritto e poi giri a destra". _____
5. Suo figlio le disse: "Riposati un po' prima di uscire di nuovo". _____
6. Sua moglie gli disse: "Lasciami la tua auto per andare in centro a fare spese". _____
7. Il direttore le disse: "Venga domani a ritirare il suo stipendio." _____
8. L'uomo le disse: "Faccia silenzio e non disturbi gli altri!". _____
9. Il ladro disse al suo complice: "Non fare troppo rumore, altrimenti sveglieremo tutti". _____
10. Le disse: "Mi dica esattamente ciò che ha visto ieri sera tornando a casa". _____

9) Trasformare il discorso diretto in discorso indiretto:

1. Mi disse: "Penso che tu non abbia capito bene". _____
2. Le risposi: "È meglio che tu te ne vada prima che cominci a piovere". _____
3. Il direttore gli disse: "Voglio che voi frequentiate le lezioni regolarmente". _____
4. I dipendenti gli risposero: "Vogliamo che Lei ci dia uno stipendio più alto". _____
5. Suo marito le disse: "È da mezz'ora che aspetto che tu sia pronta". _____
6. Gli dissero: "Pensavamo che tu fossi in Francia". _____
7. Mi risposero: "Non sapevamo che tu avessi una casa così graziosa". _____
8. Le telefonarono e le dissero: "Pensavamo che l'appuntamento fosse per le sette". _____
9. Gli dissi: "Dubito che tu non ci sia mai stato". _____
10. Quando mi vide mi disse: "Sei in gran forma, sebbene tu sia stanco". _____

10) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Disse: "Se avrò tempo, ti chiamerò".

Disse che se avesse avuto tempo l'avrebbe chiamato.

1. Gli dissi: "Se potessi, ti aiuterei volentieri". _____
2. Mi scrisse: "Se in marzo farà bel tempo, verrò a trovarti". _____
3. Gli dissi: "Se l'avessi saputo prima, ti avrei avvertito". _____
4. Gli dissi: "Se mi offri un altro bicchierino, rimango". _____

5. Il padre le disse: "Se mi dai una mano, te ne sarò grato". _____
6. Quando lo vide gli disse: "Se avessi saputo che avevi già mangiato, non avrei preparato la cena". _____
7. Ci dissero: "Se foste stati più attenti, non avreste fatto tutti questi errori". _____
8. Le gridarono: "Se vai così forte, finirai all'ospedale". _____
9. Pensai: "Se lavorassi un po' di più, potrei comprare una nuova auto". _____
10. Le disse: "Se fossi meno egoista, ti amerei di più". _____

● Lavorare sul testo

Misteriose presenze

Il signor Gavastranti, alcuni mesi fa, intervistato da un nostro giornalista, dichiarò di aver visto entrare nella sua casa, attraverso la finestra, una sfera luminosa grande quanto un pallone. Lo strano oggetto, dopo aver fatto più volte il giro della stanza, si era posato su un tavolino emettendo dei suoni intermittenti. Quando gli fu chiesto se si fosse spaventato, rispose di avere avuto un po' di paura all'inizio, ma che poi, con la certezza che non gli sarebbe potuto accadere nulla di male, si era messo a osservare il singolare avvenimento. Poi continuò dicendo che, avendo capito che si trattava di una navicella proveniente da un altro pianeta, aveva cercato di comunicare con gli alieni. Questi, infatti, prima di andarsene via attraverso il muro, gli avevano assicurato che sarebbero tornati. Però gli extraterrestri non tornarono e il signor Gavastranti li attese invano in compagnia di fotografi e curiosi. Gli esperti che si occuparono del fenomeno dissero che si era trattato di un caso assai frequente di agglomerazione di particelle elettriche. La spiegazione, sebbene plausibile, non accontentò il Gavastranti che da quel giorno non ha più smesso di guardare il cielo notturno nella speranza che gli UFO diano un segno certo della loro esistenza.

● Trascrivere il testo che precede, dov'è possibile, in forma di discorso diretto

Mod.: Il signor Gavastranti, alcuni mesi fa, intervistato da un nostro giornalista, dichiarò: "Ho visto entrare nella mia casa ..."

● Scrivere una frase con ciascuna delle seguenti parole o espressioni

1. extraterrestre _____
2. giornalista _____
3. proveniente _____
4. dichiarare _____
5. invano _____
6. in compagnia di _____

● Attività scritta e orale

Un dialogo fra una persona convinta dell'esistenza degli UFO e una incredula

ESERCIZI DI VERIFICA - 29

Scegliere la frase corretta:

1. Mio fratello disse: "Arriverò domani". > Mio fratello disse che - **a**) arriverebbe domani. - **b**) sarebbe arrivato il giorno dopo. - **c**) arriverà domani.
2. Giuliano mi disse: "Mi dispiace, sto studiando, e non posso uscire". > Giuliano mi disse che - **a**) gli dispiacesse, stesse studiando, non potesse uscire. - **b**) gli dispiacque, studiò, non potette uscire. - **c**) gli dispiaceva, stava studiando, non poteva uscire.
3. Mia sorella ha detto: "Sono andata in discoteca e mi sono divertita". > Mia sorella ha detto che - **a**) andava in discoteca e si divertiva. - **b**) era andata in discoteca e si era divertita - **c**) andò in discoteca e si era divertita
4. Mia madre mi domandò: "Perché sei così serio?". > Mia madre mi domandò - **a**) perché fossi così serio. - **b**) perché ero stato così serio. - **c**) perché fui così serio.
5. La mia amica mi chiese: "Vieni stasera?". > La mia amica mi chiese - **a**) se venivo stasera. - **b**) se andavo quella sera. - **c**) se venivo quella sera.
6. Il commesso ci ha domandato: "Come mai non vi piace questo modello?". > Il commesso ci ha domandato - **a**) come mai non ci è piaciuto questo modello. - **b**) se non ci piaceva questo modello. - **c**) come mai non ci piacesse quel modello.
7. Mi disse: "Spero che Giorgio sia già partito". > Mi disse - **a**) che aveva sperato che Giorgio era già partito. - **b**) che sperò che Giorgio fosse già partito. - **c**) che sperava che Giorgio fosse già partito.
8. Mi disse: "Ho paura che l'abbia venduta". > Mi disse - **a**) che ebbe paura che l'ebbe venduta. - **b**) che avesse paura che la vendé. - **c**) che aveva paura che l'avesse venduta.
9. Ha domandato: "Chi mi ha chiamato?". > Ha domandato - **a**) chi lo chiamava. - **b**) chi lo avesse chiamato. - **c**) chi lo chiamò.
10. Marcello mi rispose: "Io non lo dirò certamente!". > Marcello mi rispose - **a**) che lui non lo diceva certamente. - **b**) che lui non lo direbbe certamente. - **c**) che lui non lo avrebbe detto certamente.
11. Maria mi disse: "Non guardarmi così!". > Maria mi disse - **a**) che non la guardavo così. - **b**) di non guardarla in quel modo. - **c**) se non la guardavo in quel modo.
12. Ci ha detto: "Divertitevi e tornate presto!". > Ci ha detto - **a**) di divertirvi e di tornare presto. - **b**) che ci divertiamo e torniamo presto. - **c**) che ci divertiremo e torneremo presto.
13. Luciano mi disse: "Voglio che tu mi dica tutto". > Luciano mi disse - **a**) che voleva che io gli dicevo tutto. - **b**) che voleva che io gli dicessi tutto. - **c**) che voleva dirgli tutto.
14. Corrado telefonò e disse: "Domani non verrò". > Corrado telefonò e disse - **a**) che l'indomani sera non sarebbe venuto. - **b**) che domani non verrebbe. - **c**) che l'indomani sera non verrà.
15. Mio zio mi disse: "Ho fretta, non posso accompagnarti". > Mio zio mi disse - **a**) che ebbe fretta, non poté accompagnarmi. - **b**) che aveva avuto fretta, non poteva accompagnarmi. - **c**) che aveva fretta e che non poteva accompagnarmi.
16. Luisa mi disse: "La settimana scorsa ho conosciuto tuo fratello". > Luisa mi disse **a**) che la settimana prima aveva conosciuto mio fratello. - **b**) che la settimana prima conobbe mio fratello. - **c**) che la settimana prima conosceva mio fratello.
17. Gli domandai: "Ma che stai facendo?". > Gli domandai - **a**) che cosa stette facendo. - **b**) che cosa stesse facendo. - **c**) che cosa era stato facendo.
18. Mi consigliò: "Smetta di fumare, per il suo bene". > Mi consigliò - **a**) che smettevo di fumare, per il mio bene. - **b**) che smisi di fumare per il mio bene. - **c**) di smettere di fumare per il mio bene.
19. Le dissi: "Spero che tu guarisca in fretta". > Le dissi - **a**) che sperai che guarirebbe in fretta. - **b**) che speravo che guariva in fretta. - **c**) che speravo che guarisse in fretta.
20. Mi disse: "Se continua questo tempo, non verremo". > Mi disse - **a**) che se continuava quel tempo, non veniva. - **b**) che se continuasse quel tempo, non veniva. - **c**) che se fosse continuato quel tempo, non sarebbe venuta.

Trovare gli errori:

21. Mi domandai: "Che posso farci?".
Mi domandai che cosa potetti farci.
22. Mi ordinò: "Fallo in fretta perché è urgente!"

- Mi ordinò che lo facevo in fretta perché era urgente.
23. Mi assicurò: "Ti aspetterò fino a tardi".
Mi assicurò che mi aspetterebbe fino a tardi.
24. Mi disse: "Se ce la faccio, ti telefono".
Mi disse che se ce la facesse, mi telefonerebbe.
25. Gli dissi: "Ho paura che qualcuno l'abbia già comprata".
Gli dissi che ebbi paura che qualcuno già la comprasse.
26. Mi chiese: "Davvero vuoi licenziarti?".
Mi chiese che davvero volevo licenziarmi.
27. Mi consigliò: "Lascia questo lavoro e cercane un altro".
Mi consigliò che lasciavo questo lavoro e ne cercavo un altro.
28. Mi criticò e mi disse: "Se ti impegnassi di più, otterresti risultati migliori".
Mi criticò e mi disse che se mi impegnassi di più, otterrei risultati migliori.
29. Le dissi: "Pensavo che non ti ricordassi più di me".
Le dissi che avevo pensato che non si fosse ricordata più di me.
30. Mi dissero: "Inviteremo anche te".
Mi dissero che inviterebbero anche me.

TRENTESIMA LEZIONE

Le preposizioni



Erica

Fuori **dal** villaggio, **sulla** strada che portava **nel** bosco, sorgeva un'antica villa **del** Settecento che ormai **da** molti anni apparteneva **a** una famiglia **dell'**alta borghesia veneta. Ogni anno i padroni vi trascorrevano buona parte **dell'**estate e l'intero autunno. Quell'anno erano arrivate **alla** villa molte persone, probabilmente parenti e amici **di** famiglia, e **fra** essi vi erano anche alcuni bambini **dall'**aspetto allegro e vivace. Portavano abiti leggeri **dai** colori sgargianti e **con** la pelle abbronzata **dal** sole **del** mare facevano un bel contrasto. **Nei** caldi pomeriggi **di** Luglio sedevano **sull'**erba **del** giardino, posto **sul** retro **della** villa, **all'**ombra **di** variopinti ombrelloni, intenti **nei** loro giochi, o giacevano **in** amache appese **ai** tronchi robusti **dei** castagni. Una ragazzetta **di** dodici anni, **dai** capelli biondi come la paglia, portati sciolti **sulle** spalle, e **dagli** occhi verdi come il mare, faceva parte **del** gruppetto. Si chiamava Erica e **al** contrario **degli** altri giovani abitanti **della** villa, frequentava i ragazzetti **del** vicino villaggio suoi coetanei. Questi le avevano insegnato i nomi **degli** alberi **del** bosco e **ad** andare **a** caccia **di** gamberi **nei** ruscelli. La mattina presto usciva **dall'**entrata secondaria **della** grande casa **con** indosso un maglione **di** cotone azzurro e un fazzoletto **di** seta **sul** capo. **In** una mano teneva il retino **da** pesca e **nell'**altra un cestino **con** dentro la colazione. Passava le giornate **di** quella calda estate **all'**aperto; **a** fare il bagno **nei** torrenti freddi o seduta **sulle** rocce che uscivano **dall'**acqua, dedita **al** suo sport preferito. Aveva fatto amicizia **con** un ragazzino **di** nome Lorenzo, **di** tre anni più grande **di** lei e i due erano diventati inseparabili. La sera Erica tornava **a** casa **al** tramonto **con** gli abiti gualciti, i sandali polverosi e i capelli induriti **dall'**acqua e **dal** vento.

● Rispondere alle seguenti domande:

- | | |
|--------------------------------------|--|
| 1. Dove sorgeva la villa? | 7. Chi era Erica? |
| 2. A chi apparteneva? | 8. Chi frequentava? |
| 3. Chi era arrivato quell'anno? | 9. Che cosa le avevano insegnato gli amici? |
| 4. Che aspetto avevano i bambini? | 10. Come passava le giornate? |
| 5. Come vestivano? | 11. Con chi aveva fatto amicizia? |
| 6. Che cosa facevano nel pomeriggio? | 12. Quando tornava a casa, come si presentava? |

1) Completare con le preposizioni:

1. Uscito _____ casa, incontrò un'amica che non vedeva _____ tanto tempo.
2. Anna si è decisa _____ cambiare macchina.
3. Parlava _____ denti e non si capiva nulla.
4. Venne _____ piedi, _____ corsa, e arrivò _____ tempo.
5. È un tipo che parla troppo _____ fretta.
6. Siccome non poteva parlare, si esprimeva _____ gesti.
7. Tutti piangevano _____ commozione.
8. Quando lo vide arrivare, rimase _____ stucco.
9. Si comporta _____ molta cortesia.
10. Quando le morì il figlio si ammalò _____ dispiacere.
11. Carlo è molto più alto _____ fratello.
12. Non saprei proprio cosa dire _____ questo argomento.

13. Discussero molto quella sera, ma senza arrivare _____ una conclusione.
14. L'unità d'Italia è stata proclamata _____ 1861.
15. Sono nato il 28 Aprile _____ 1956.
16. _____ estate fa molto caldo, _____ giorno come _____ notte.
17. È arrivato _____ marzo e ripartirà a settembre, esattamente _____ venti giorni.
18. Devo fare questa iniezione due volte _____ giorno.
19. È un uomo _____ una grande umanità.
20. Guido indossava un paio _____ pantaloni scuri, camicia bianca _____ righe e scarpe _____ ginnastica.

21. Come il precedente:

1. Quel bar _____ angolo è sempre pieno _____ gente.
2. Passo un brutto momento; ho un mucchio _____ preoccupazioni.
3. Nel mio giardino c'è un albero _____ quattro metri.
4. Mia sorella è _____ cinque centimetri più alta _____ me.
5. _____ tanto _____ tanto la vedo.
6. Sono felice _____ averti rivisto.
7. Quella ragazza discende _____ una nobile famiglia.
8. _____ due anni sarò maggiorenne.
9. Mi sono abituato _____ svegliarmi presto la mattina.
10. Ho venduto la vecchia bici _____ pochi soldi.
11. Ho deciso _____ lasciare Firenze _____ sempre.
12. La bambina ha smesso _____ piangere.
13. Non riesco _____ leggere senza gli occhiali _____ vista.
14. Dove è il pacco _____ portare _____ Marco?
15. Lo costrinsero _____ confessare _____ maniere forti.
16. La convinsero _____ fermarsi _____ trascorrere la notte _____ albergo.
17. Mi hanno fatto una multa _____ dodicimila lire _____ divieto _____ sosta.
18. Mi sono sposato _____ trentadue anni.
19. Sono sposato _____ pochi anni.
20. Mio padre è un vecchietto _____ settant'anni.

22. Completare con le preposizioni:

1. Ho bisogno _____ carta _____ lettere.
2. Vorrei _____ carta _____ pacchi.
3. Mi presti la tua racchetta _____ tennis?
4. Sei molto buffa _____ quella camicia _____ notte.
5. Laura ha un figlio _____ vent'anni.
6. Ho pagato quello sbaglio _____ caro prezzo.
7. La galleria scendeva fino _____ duemila metri _____ profondità.
8. Si è comprato una barca _____ vela.
9. Quella signora _____ capelli bianchi è la mamma _____ Gianni.
10. Dicono che sia una donna _____ molta umanità.
11. Mi sono innamorato _____ te.
12. Voleva parlarmi _____ quattr'occhi.
13. Non ti offendere, l'ho detto così _____ dire!
14. Non sono capace _____ farlo.
15. Cameriere, vorrei due uova _____ burro, per favore.
16. In questo negozio vendono solo abiti _____ bambini.
17. Quando mi ha visto ha riso _____ cuore.
18. Mi piace la pizza _____ funghi.
19. Sono _____ fretta, non posso fermarmi.
20. Posso fare _____ meno _____ comprare quel vestito.

4) Come il precedente:

1. Ha già sei anni e vuole essere tenuto ancora _____ braccio.
2. Andai _____ lei _____ chiederle scusa, ma non la trovai _____ casa.
3. _____ il tempo riuscirai _____ dimenticare.
4. Se vuoi riuscire, devi darti _____ fare.
5. Le cose mi vanno _____ male _____ peggio.
6. Invece a lei tutto va _____ bene _____ meglio.
7. Carlo ha deciso _____ accompagnarmi _____ dottore.
8. Lui è voluto partire _____ tutti i costi.
9. Non sono _____ grado _____ dirglielo.
10. Ho riflettuto _____ quello che mi hai detto ieri.
11. Mi ha invitato _____ teatro, ma non ho nulla _____ mettermi.
12. Lo vedo _____ tanto _____ tanto _____ Roberto.
13. È diventata rossa _____ vergogna.
14. La madre non le permette _____ di uscire la sera _____ amici.

● Lettura

Italo Calvino - (da: «La nuvola di smog», in *I racconti*, Einaudi, Torino 1959, pp. 547-543)

Prendevo i pasti in certi ristoranti a prezzo fisso, che in questa città sono tutti gestiti da famiglie toscane, parenti fra loro, e le cameriere sono tutte ragazze d'un paese che si chiama Altopascio, e vivono qui la loro giovinezza, ma sempre col pensiero ad Altopascio, e non si mescolano al resto della città, e la sera escono con giovani sempre di Altopascio, che lavorano qui nelle cucine dei ristoranti o anche in aziende meccaniche ma sempre tenendosi vicini ai ristoranti come a sobborghi del loro paese, e queste ragazze e questi giovani si sposano e alcuni tornano ad Altopascio, altri si fermano qui a lavorare nei ristoranti dei parenti e dei compaesani, risparmiando per poter aprire un giorno un ristorante per conto loro.

La gente che mangia in questi ristoranti si sa chi è: tranne quelli di passaggio¹, che cambiano sempre, i clienti abituali sono impiegati scapoli², anche certe impiegate zitelle³, e qualche studente e militare. Dopo un po' questi avventori⁴ si conoscevano tutti e chiacchieravano da un tavolo all'altro, e a un certo punto si formavano dei tavoli comuni, di gente che in principio non si conosceva e poi finiva per prendere l'abitudine di mangiare sempre insieme.

Anche con le cameriere toscane tutti ci scherzavano, scherzi alla buona⁵ si capisce, chiedevano dei fidanzati, si rimandavano delle battute, e quando non c'era niente di cui parlare attaccavano⁶ con la televisione, dicevano chi era simpatico e chi antipatico di quelli visti ultimamente nei programmi.

Io no, non dicevo mai niente tranne le ordinazioni, sempre uguali del resto, spaghetti al burro, bollito e verdura, perché ero a dieta, e nemmeno chiamavo per nome le ragazze nonostante che i nomi ormai li avessi imparati anch'io, ma preferivo dire sempre "Signorina" per non creare l'impressione di una familiarità: in quel ristorante io mi ci trovavo per caso, ero un cliente occasionale⁷, magari avrei continuato ad andarci tutti i giorni per chissà quanto tempo, ma volevo sentirmi uno di passaggio, che oggi è qua e domani là, se no mi dava ai nervi. Non che mi fossero antipatici, tutt'altro: sia il personale sia gli avventori erano gente brava e simpatica, e anche quell'atmosfera cordiale mi faceva piacere sentirmela intorno, anzi, se non ci fosse stata, magari mi sarebbe mancato qualcosa, però preferivo assistere⁸, senza prendervi parte. Esitavo di discorrere con gli altri clienti, e anche di salutare, perché le conoscenze, si sa, a cominciarle è niente ma poi si resta legati: uno dice "Cosa si fa stasera?" e così si finisce tutti insieme alla televisione, al cinema, e da quella sera si è presi in una compagnia di gente che non te ne importa nulla, e devi far sapere i fatti tuoi, ascoltare quelli degli altri.

Cercavo di sedermi ad un tavolino senza nessuno, aprivo il giornale del mattino o della sera (lo compravo andando in ufficio e davo una scorsa⁹ ai titoli, ma per leggerlo aspettavo d'essere al ristorante), e mi mettevo a ripassarlo da principio alla fine. Il giornale mi serviva molto anche quando non trovavo un altro posto ed ero obbligato a sedermi ad un tavolo dove c'era già qualcuno; mi sprofondavo nella lettura¹⁰ e nessuno mi diceva nulla. Ma cercavo sempre d'averne un tavolo da solo e per questo mi studiavo¹¹ di ritardare più che potevo l'ora dei pasti, in modo da capitare lì quando il grosso dei clienti è già sfollato¹².

C'era l'inconveniente¹³ delle briciole. Spesso mi toccava sedermi a un tavolo da cui il cliente s'era alzato allora allora ed era pieno di briciole; perciò evitavo di guardare sul tavolo finché non veniva la cameriera a portar via piatti e bicchieri sporchi, strofinare via tutti i resti dalla tovaglia e cambiare il coprimalle. Alle volte questo

lavoro era fatto in fretta e tra coprimacchie e tovaglia restavano delle briciole di pane, e mi dava tristezza.

Il meglio di tutto, per esempio per colazione, era studiare l'ora in cui le cameriere, pensando che ormai di clienti non ne verranno più, fanno pulizia per bene e preparano le tavole già per la sera; poi tutta la famiglia: padroni, cameriere, cuochi, sguatterri, apparecchiavano una tavolata e si siedono finalmente a mangiare loro. A quel momento entravo io, dicevo:

"Oh, forse è troppo tardi, non mi potete più dare da mangiare?".

"Ma come no? S'accomodi pure dove vuole! Lisa, vedi di servire il dottore."

Io mi sedevo a uno di quei bei tavolini puliti, un cuoco tornava in cucina, io leggevo il giornale, mangiavo con calma, ascoltavo quelli della tavolata ridere e scherzare e raccontare storie di Altopascio. Tra un piatto e l'altro dovevo aspettare magari un quarto d'ora, perché le camerierine erano lì sedute che mangiavano e chiacchieravano, e finivo per decidermi io a dire: "Signorina, un arancio ..." e loro:

"Subito! Anna vacci tu! O Lisa!" ma a me così andava bene, ero contento.

Note:

¹ **di passaggio**: cliente occasionale.

² **scapoli**: celibi, uomini non ammogliati.

³ **zitelle**: nubili, donne non maritate.

⁴ **avventori**: frequentatori di un locale pubblico.

⁵ **alla buona**: amichevoli.

⁶ **attaccavano**: (attaccare) cominciare a parlare.

⁷ **occasionale**: non abituale, di passaggio.

⁸ **assistere**: partecipare come spettatore.

⁹ **davo una scorsa**: (dare una scorsa) consultare, leggere con rapidità uno scritto.

¹⁰ **spfondavo nella lettura**: (spfondare nella lettura) immergersi nella lettura perdendo la cognizione dell'ambiente circostante.

¹¹ **mi studiavo**: (studiarsi) cercare.

¹² **è già sfollato**: (sfollare) l'uscire progressivamente del pubblico da un locale.

¹³ **inconveniente**: aspetto spiacevole, motivo di disturbo.

● Vocabolario sistematico

Espressioni latine di uso corrente:

1. *dulcis in fundo*: "il dolce (viene) in fondo"
2. *in vino veritas*: "nel vino la verità"
3. *lupus in fabula*: "il lupo nella favola"
4. *non plus ultra*: "non più oltre"
5. *qui pro quo*: "qui invece di quo"
6. *repetita jvant*: "le cose ripetute giovano"
7. *cum grano salis*: "con una presina di sale"
8. *est modus in rebus*: "c'è una misura nelle cose"
9. *deo gratias*: "rendiamo grazie a Dio"
10. *a priori / a posteriori*: "prima dell'esperienza / dopo l'esperienza"
11. *aut aut*: "o .. o"
12. *hic et nunc*: "qui e ora"
13. *conditio sine qua non*: "condizione necessaria"
14. *pro forma*: "per formalità"

1. Laura è diventata una brava giornalista; ieri ha ricevuto molti complimenti per gli articoli scritti e alla fine, *dulcis in fundo*, le hanno proposto di entrare a far parte della redazione del giornale.
2. Carlo mi ha detto che non ama più Francesca, ma era ubriaco e perciò non gli credo. Mah! *In vino veritas*; è probabile che dicesse la verità.
3. *Lupus in fabula!* Prima che tu arrivassi stavamo parlando proprio di te.
4. Quell'uomo è il *non plus ultra* della gentilezza: è cortese con tutti.
5. Mi dispiace che tu abbia dovuto aspettarmi tanto tempo, ma c'è stato un *qui pro quo* con tuo fratello, infatti mi pareva di avergli detto che sarei arrivata alle otto e non alle sei.
6. Uffa! Mi dici sempre le stesse cose! Hai ragione, ma sei una persona distratta, perciò *repetita jvant*.

7. Ragazzi, vi prego, fate le cose *cum grano salis* e non con i piedi.
8. Luigi aveva senz'altro ragione, ma *est modus in rebus* e non avrebbe dovuto dirle cose tanto spiacevoli.
9. *Deo gratias!* Sei arrivato finalmente!
10. Come puoi dire che quel libro non è interessante, se non l'hai neppure letto? Se vuoi dare un giudizio, dallo *a posteriori* e non *a priori*.
11. Il fidanzato, proponendole di lasciare l'Italia e per andare a vivere con lui in Nuova Zelanda, l'ha messa di fronte a un *aut aut*, ma lei non ha ancora preso una decisione.
12. Quel ragazzo è un tipo curioso: *hic et nunc* ha deciso di lasciare il suo lavoro in banca per andare a girare il mondo.
13. Signorina, mi dispiace per Lei, ma la laurea in Lettere è la *conditio sine qua non* per poter insegnare in questa scuola.
14. So bene di averLe già controllato il passaporto, ma è necessario che me lo mostri, *pro forma*, una seconda volta.

● Osservare

L'uso di **ciò che**, **quanto**, **quello che**:

- | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--------|------------|
| a. Le tue parole sono vere. | <table border="0"> <tr> <td>Ciò che</td> <td rowspan="3">}</td> <td rowspan="3">hai detto è vero.</td> </tr> <tr> <td>Quanto</td> </tr> <tr> <td>Quello che</td> </tr> </table> | Ciò che | } | hai detto è vero. | Quanto | Quello che |
| Ciò che | } | hai detto è vero. | | | | |
| Quanto | | | | | | |
| Quello che | | | | | | |
| b. Apprezzo il tuo operato. | <table border="0"> <tr> <td>Apprezzo</td> <td rowspan="3">}</td> <td rowspan="3"> ciò che hai fatto.
 quanto hai fatto.
 quello che hai fatto. </td> </tr> <tr> <td></td> </tr> <tr> <td></td> </tr> </table> | Apprezzo | } | ciò che hai fatto.
quanto hai fatto.
quello che hai fatto. | | |
| Apprezzo | } | ciò che hai fatto.
quanto hai fatto.
quello che hai fatto. | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| c. Luigi non può vivere con il suo stipendio. | <table border="0"> <tr> <td>Luigi non può vivere con</td> <td rowspan="3">}</td> <td rowspan="3"> ciò che guadagna.
 quanto guadagna.
 quello che guadagna. </td> </tr> <tr> <td></td> </tr> <tr> <td></td> </tr> </table> | Luigi non può vivere con | } | ciò che guadagna.
quanto guadagna.
quello che guadagna. | | |
| Luigi non può vivere con | } | ciò che guadagna.
quanto guadagna.
quello che guadagna. | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

5) Completare con le preposizioni:

1. Quella donna soffre ____ cuore ____ molti anni.
2. Siamo corsi ____ classe prima che suonasse la campana.
3. Carlo si trovava ____ Stati Uniti ____ un anno.
4. Lo spettacolo dura ____ nove ____ undici.
5. ____ quella difficile situazione Carla si è comportata ____ coraggio.
6. Giulio non è ricco ____ famiglia e lavora ____ vivere.
7. Mio fratello si è licenziato ____ due piedi e si è trasferito ____ un'altra città.
8. ____ te e me ci sono otto anni ____ differenza.
9. ____ studenti ____ quella classe Mario è il migliore.
10. L'elefante è più grande ____ rinoceronte.
11. Andiamo ____ teatro solo ____ tanto ____ tanto.
12. Ci siamo abituati ____ lavorare ____ questo metodo.
13. Te lo dico ____ farti un favore.
14. Non parlare così ____ fretta, non ti capiamo.
15. L'autobus parte ____ piazza Garibaldi e passa ____ stazione.
16. ____ questa pioggia è meglio non uscire ____ casa.
17. Quella statua non è ____ marmo, ma ____ gesso.
18. Io ho preso gli spaghetti ____ carbonara e il pollo ____ cacciatora.
19. Anna ha perduto gli occhiali ____ sole ____ spiaggia.
20. Ha comprato quella casa ____ pochi soldi.

6) Come il precedente:

1. Simone è il maggiore ____ figli ____ quell'uomo.
2. Ti auguro ____ guarire presto ____ influenza.
3. Siamo tornati ____ camminata ____ tramonto.
4. Quel ragazzo ____ occhi scuri e ____ capelli castani è tedesco.
5. Gli studenti si presentarono ____ esame preparati.
6. I miei genitori non mi hanno permesso ____ uscire ____ voi.
7. Andiamo ____ mangiare qualcosa, io muoio ____ fame.
8. ____ qualche giorno ti sentirai meglio e potrai tornare ____ lavoro.
9. Stavamo ____ uscire quando mi hai telefonato.
10. Carlo lavora ____ passione ____ quel progetto ____ anni.
11. Alla festa saremo ____ trenta o quaranta invitati.
12. Parto ____ Bologna ____ Roma e passerò ____ Firenze.
13. Ho trascorso il pomeriggio passando ____ negozio ____ negozio.
14. Carlo ha cercato più volte ____ parlare ____ te, ma tu eri sempre occupato.
15. Lo studente è ____ uno stato ____ agitazione terribile.

7) Completare con le preposizioni:

1. Abbiamo fatto una festiciola ____ amici.
2. Quel giovane è morto ____ trentacinque anni.
3. La scuola si trova ____ cinque minuti ____ stazione.
4. Non è potuto venire ____ causa ____ un improvviso mal ____ testa.
5. Oggi ho lavorato ____ alba ____ tramonto.
6. Il mio amico Lorenzo è molto bravo ____ matematica.
7. Questo quadro è stato dipinto ____ Botticelli.
8. Ha terminato il progetto ____ due settimane.
9. Salimmo ____ montagna ____ meno ____ tre ore.
10. Carlo si è comprato una barca ____ vela ____ otto metri.
11. Fa una vita ____ re ____ quando ha ereditato quella fortuna.
12. ____ poco torna Luisa ____ campagna.
13. ____ poco ____ poco guarì.
14. Abbiamo parlato ____ politica ____ ore.
15. ____ me va bene così.

● Lavorare sul testo**Il lupo e la volpe**

La volpe incontrò il lupo nel bosco e gli propose di andare a rubare del cibo nella dispensa del re. Il lupo, con la bava alla bocca per l'ingordigia, accettò, e dopo poco i due animali si misero in viaggio. Arrivati alla reggia, entrarono nella dispensa passando da una stretta finestra, e mangiarono con voracità tutto ciò che trovarono. La volpe, però, andava di tanto in tanto alla finestrella e controllava di potere sempre uscire. Quando vide che ci passava a malapena, lasciò il lupo a rimpinzarsi e andò ad aspettarlo nel giardino, nascosta fra l'erba. Il lupo, saziatosi, cercò di uscire dallo stretto passaggio, ma siccome non ci riuscì, si sdraiò per terra e si mise a dormire. Alcuni servitori del re entrarono nella dispensa e, visto il disastro, catturarono il lupo e gliene dettero di santa ragione. Poi, credendolo morto, lo presero per le zampe e lo gettarono fuori dalla porta. La volpe intanto, per sembrare anch'essa ferita, si rotolò in un campo di fragole e poi, quando il pelo sembrò macchiato di sangue, si avvicinò al lupo e gli fece credere di essere stata bastonata. Il lupo, con un grande sforzo, si rimise in piedi, e con la sua compagna prese la strada del bosco. Arrivati ad una salita, la volpe cominciò a lamentarsi e il lupo, credendo che essa non potesse camminare a causa delle bastonate ricevute, la fece salire sulla sua schiena. La volpe, contenta che qualcuno la portasse, cominciò a cantare: "Ce ne andiamo piano piano e il malato porta il sano ...".

Scrivere la risposta alle seguenti domande

1. Che cosa propose la volpe al lupo? _____

2. Come entrarono nella dispensa? _____

3. Che cosa fecero? _____

4. Perché la volpe lasciò il lupo solo? _____

5. Dove andò ad aspettarlo? _____

6. Che cosa cercò di fare il lupo? _____

7. Che cosa fecero i servitori? _____

8. Perché la volpe si rotolò nella fragolaia? _____

9. Quando cominciò a lamentarsi? _____

10. Perché il lupo la fece salire sulla schiena? _____

● **Trascrivere il testo che precede, dov'è possibile, al presente indicativo**

La volpe incontra il lupo nel bosco e ...

● **Scrivere la definizione di ciascuna delle seguenti parole**

1. mettersi in viaggio _____

2. lupo _____

3. bastonata _____

4. lamentarsi _____

5. reggia _____

● **Attività scritta e orale**

In villeggiatura, al mare o in campagna

ESERCIZI DI VERIFICA - 30

Scegliere la frase corretta:

1. L'inquinamento della città dipende - **a)** per il traffico. - **b)** dal traffico. - **c)** sul traffico.
2. Si sposeranno - **a)** in due mesi. - **b)** durante due mesi. - **c)** fra due mesi.
3. Luca e io ci conosciamo - **a)** per sei anni. - **b)** da sei anni. - **c)** in sei anni.
4. Luisa è quella ragazza - **a)** dai capelli biondi. - **b)** con capelli biondi. - **c)** ai capelli biondi.
5. Sono andato - **a)** al dottore. - **b)** dal dottore. - **c)** per il dottore.
6. E' un ragazzo elegante, sempre vestito - **a)** con moda. - **b)** in moda. - **c)** alla moda.
7. Fare sport è utile - **a)** con la salute. - **b)** alla salute. - **c)** sulla salute.
8. Lui è più esperto - **a)** che tutti. - **b)** fra tutti. - **c)** di tutti.
9. In questo locale c'è una bella sala - **a)** a ballo. - **b)** da ballo. - **c)** per ballo.
10. I bambini facevano una confusione - **a)** per impazzire. - **b)** da impazzire. - **c)** a impazzire.
11. Sono uscito di casa - **a)** nella pioggia. - **b)** alla pioggia. - **c)** con la pioggia.
12. Ci fermeremo - **a)** fra venti chilometri. - **b)** durante venti chilometri. - **c)** in venti chilometri.
13. Questa macchina è troppo vecchia - **a)** a fare un viaggio lungo. - **b)** per fare un viaggio lungo. - **c)** di fare un viaggio lungo.
14. E' una regola - **a)** a ricordare sempre. - **b)** per ricordare sempre. - **c)** da ricordare sempre.
15. E' piovuto - **a)** in tutta la notte. - **b)** durante tutta la notte. - **c)** per tutta la notte.
16. **a)** In bambino - **b)** Da bambino - **c)** Per bambino ero molto timido.
17. Ho sete: c'è qualcosa - **a)** a bere? - **b)** da bere? - **c)** per bere?
18. Questo è il treno - **a)** di Torino. - **b)** per Torino. - **c)** a Torino.
19. Chi si lascia dominare dall'istinto è simile - **a)** con le bestie. - **b)** alle bestie. - **c)** delle bestie.

Trovare gli errori:

21. Si è laureato con vent'anni.
22. Quando hai cominciato di lavorare qui?
23. Ho telefonato con Maria.
24. Quel negozio è in fronte al supermercato.
25. La mia è la casa alle finestre bianche.
26. L'ho detto su scherzo.
27. Ha deciso per cambiare lavoro.
28. Quando hanno avuto l'incidente andavano con 150 chilometri all'ora.
29. Ho provato di farlo, ma non ci sono riuscito.
30. Carlo è innamorato a Maria.

ESERCIZI DI RICAPITOLAZIONE

LEZIONE I

1) Completare con l'articolo determinativo:

1. _____ vino è buono. 2. _____ studente è americano. 3. _____ birra è fresca. 4. _____ professore è fiorentino. 5. _____ finestre sono grandi. 6. _____ padre di Carlo è inglese. 7. _____ libri sono sul tavolo. 8. _____ zucchero è dolce. 9. Marco ha _____ impermeabile nuovo. 10. _____ scarpe di Paolo sono rosse. 11. _____ vestiti sono nell'armadio. 12. _____ acqua del mare è salata. 13. _____ finestre sono aperte. 14. _____ penne di Marco sono tutte nere. 15. _____ gatto bianco è di Mary. 16. _____ bicchiere è vuoto. 17. _____ zaino è utile in viaggio. 18. _____ armadio è troppo grande. 19. Lucia ha _____ occhi celesti. 20. _____ albero è nel giardino. 21. _____ studenti sono tutti stranieri. 22. _____ ragazze sono italiane. 23. _____ italiano è una lingua difficile. 24. _____ banchi della scuola sono verdi. 25. Marta compra _____ ombrello rosso. 26. _____ erba del giardino è alta. 27. _____ scaffale è pieno di libri. 28. _____ stufa è spenta. 29. _____ spagnolo è una bella lingua. 30. _____ lavagna è nera. 31. _____ Olanda è una nazione piccola. 32. Greta ha _____ raffreddore. 33. _____ esercizi sono difficili. 34. _____ insegnante è bravo e paziente. 35. _____ piatto e _____ bicchiere sono sporchi. 36. _____ cuoco prepara _____ sugo. 37. Paolo mangia solo _____ carne cotta bene. 38. _____ elefante è un animale erbivoro. 39. _____ formaggio è fresco. 40. _____ zii di Mario abitano in Francia. 41. _____ cane ha _____ pelo corto. 42. _____ fiammiferi sono sul tavolo. 43. _____ bambini giocano a pallone. 44. _____ foglio è bianco. 45. _____ teatro è molto affollato. 46. _____ naso di Pinocchio è lungo. 47. Francesco ha _____ capelli biondi. 48. _____ studio è una cosa importante. 49. _____ giraffe hanno _____ collo lungo. 50. _____ segretaria non è italiana.

2) Mettere l'articolo determinativo e volgere al plurale:

studentessa, bottiglia, bicchiere, scienziato, armadio, disco, chiave, borsa, camicia, cibo, maiale, scultore, scultura, pittore, pittura, artista, musicista, dentista, pianista, medico, segretaria, sera, stadio, studio, studente, stanza, albero, fiore, foglia, scatola, scherzo, schema, problema, schiena, scala, pomodoro.

3) Formare delle frasi secondo il modello:

Mod.: (libro) a) Che cos'è questo? Questo è il libro di Mario.
b) Che cosa sono questi? Questi sono i libri di Mario.

1. (quaderno)

a) _____
b) _____

2. (bicchiere)

a) _____
b) _____

3. (spazzolino da denti)

a) _____
b) _____

4. (vestito di lana)

a) _____
b) _____

5. (camicia di cotone)

a) _____
b) _____

6. (borsa di pelle)

a) _____
b) _____

7. (specchio)

a) _____
b) _____

8. (bottiglia di vino)

a) _____
b) _____

9. (tavolo di legno)

- a) _____
 b) _____
10. (foglio)
 a) _____
 b) _____
11. (busta)
 a) _____
 b) _____
12. (forchetta)
 a) _____
 b) _____
13. (composizione)
 a) _____
 b) _____
14. (orologio d'oro)
 a) _____
 b) _____
15. (sedia)
 a) _____
 b) _____

4) Mettere l'articolo determinativo e volgere al plurale:

Fronte, gente, notte, luce, madre, moglie, voce, amore, ordine, animale, arte, passione, posizione, stagione, nazione, dottore, milione, piacere, relazione, rivoluzione, impressione, occasione, immagine, opinione, classe, sole, valle, croce, cuore, mare, mese, fiume, dente, dolore, pesce, paese, sapone, estate.

LEZIONE II

1) Volgere al presente:

1. (Noi cucinare) del pesce. _____
2. Cosa (tu volere) fare stasera? _____
3. (Noi tradurre) le frasi nella nostra lingua. _____
4. I miei amici (andare) a Venezia, ma io (restare) a casa. _____
5. Marco (copiare) le frasi dalla lavagna. _____
6. (Io sentire) cantare gli uccelli. _____
7. (Io essere) stanca e (volere) smettere di studiare. _____
8. Luisa (partire) per Liverpool insieme a Carolina. _____
9. Alessandra, dove (andare)? _____
10. (Io andare) in piscina. _____
11. Daniela (prendere) l'autobus per andare a scuola. _____
12. (Io abitare) a Firenze da tre mesi. _____

2) Come il precedente:

1. La bambina (giocare) con la palla. _____
2. (Io dovere) tornare a casa presto. _____
3. Quale borsa (voi comprare), quella nera o quella bianca? _____
4. (Tu sapere) dove (essere) i miei guanti? _____
5. (Io non potere) ancora parlare l'italiano correttamente. _____
6. Marco (accendere) la luce perché (essere) buio. _____
7. In questo ristorante (noi potere) pagare con la carta di credito. _____

8. (Io incontrare) sempre Gianni al bar. _____
9. Oggi (noi visitare) Palazzo Pitti. _____
10. Se (voi andare) al cinema, (venire) anch'io. _____
11. Vanna (uscire) dal lavoro alle cinque. _____
12. (Loro volere) mangiare una pizza. _____

3) Volgere al presente:

1. (Io rimanere) a Firenze ancora un mese. _____
2. (Noi rispondere) alle domande del professore. _____
3. Marco (studiare) musica al conservatorio. _____
4. Lei (non volere) lavorare più in quella città. _____
5. Questi studenti (sapere) parlare bene l'italiano. _____
6. (Noi ascoltare) con attenzione la sua proposta. _____
7. Di che cosa (voi parlare)? _____
8. Che marca di sigarette (tu comprare)? _____
9. A chi (tu spedire) queste cartoline? _____

LEZIONE. III

1) Completare con le preposizioni:

1. Carlo è il figlio _____ dottore.
2. Do il libro _____ studentessa francese.
3. Le penne _____ Maria sono _____ tavolo.
4. L'insegnante scrive le frasi _____ lavagna.
5. _____ armadio piccolo ci sono i vestiti _____ mio fratello.
6. Giulia torna _____ Giappone _____ tre giorni.
7. _____ chi è questo quaderno? È _____ mia amica.
8. _____ questa classe ci sono dieci studenti.
9. Mario telefona _____ sua madre.
10. _____ dove vieni? Vengo _____ Francia.
11. Vado _____ Roma _____ treno.
12. Sono _____ Firenze _____ studiare l'italiano.

2) Come il precedente:

1. Luisa abita _____ Roma.
2. Parti _____ treno o _____ aereo?
3. _____ cinque andiamo _____ Anna.
4. Gli uccelli vivono _____ alberi.
5. Mangio la pizza _____ funghi.
6. Studiamo l'italiano _____ una settimana.
7. La giacca _____ Pietro è _____ sedia.
8. _____ quanto tempo rimani _____ Italia?
9. Peter siede _____ Erica e Monique.
10. Torno _____ casa _____ piedi.
11. _____ che ora uscite _____ scuola?
12. La domenica vado _____ chiesa.

3) Fare le domande secondo il modello:

Mod.: Luigi parte **alle** tre. A che ora parte Luigi?

1. Usciamo **con** i nostri amici. _____
2. Carlo torna a casa **alle** due. _____
3. Questi libri sono **di** Gina. _____
4. Veniamo **dalla** Germania. _____
5. Scrivo **ai** miei genitori. _____
6. Luca conosce Maria **da** tre anni. _____
7. Siamo **in** cinque. _____
8. Gabriele arriva **fra** due giorni. _____
9. La porta è **di** legno. _____
10. Marta telefona **a** suo fratello. _____
11. Studio **con** Gregor. _____
12. Lavoro **per** una ditta francese. _____

LEZIONE IV

1) Volgere al passato prossimo:

1. Carlo (preferire) restare qui. _____

2. Il sole (sciogliere) la neve. _____

3. (Io raccogliere) la penna da terra. _____

4. (Lei mettersi) un vestito nuovo. _____

5. (Lei piangere) quando (perdere) il gatto. _____

6. Giovanna (dimagrire), perciò (stringere) tutti i suoi pantaloni. _____

7. La Germania (vincere) i campionati europei di calcio. _____

8. Ieri sera (io leggere) un articolo molto interessante. _____

9. Perché (voi distruggere) il mio castello di sabbia? _____

10. (Voi decidere) di partire proprio oggi? _____

11. Perché (tu non dividere) la torta con tuo fratello? _____

12. Ieri (cadere) la prima neve e molti bambini (uscire) fuori per giocare. _____

13. L'Arabia (produrre) sempre molto petrolio. _____

14. Laura (non tradurre) la lettura. _____

15. Ragazzi, (chiedere) la chiave a Giancarlo? _____

16. (Io lasciare) le finestre aperte perché c'è troppo fumo nella stanza. _____

17. La studentessa (non rispondere) alle domande. _____

18. A Firenze (loro spendere) molti soldi. _____

2) Come il precedente:

1. (Noi bere) tutto il vino che (portare) Marco. _____

2. Cosa (dire) gli studenti al professore? _____

3. (Tu studiare) la lezione nuova? _____

APPENDICE

4. Ieri (noi andare) a Viareggio: (fare) il bagno e (prendere) il sole. _____
5. Il treno (partire) con due ore di ritardo. _____
6. (Tu vedere) Lucia al concerto? _____
7. (Loro non pensare) affatto a quello che Alberto (dire) ieri. _____
8. Ieri (io rimanere) tutto il giorno a casa. _____
9. (Voi scrivere) le parole nuove nel quaderno? _____
10. Perché (loro non venire) al cinema con noi? _____
11. (Tu scegliere) già cosa prendere? _____
12. Sabato scorso (loro visitare) la pinacoteca degli Uffizi. _____

3) Volgere al passato prossimo:

1. Ieri (io comprare) un romanzo di Italo Calvino. _____
2. Questa mattina (noi sapere) che Mario è ingegnere. _____
3. (Tu spegnere) la luce? _____
4. Oggi il professore (spiegare) una lezione molto difficile. _____
5. (Tu bere) troppo e ora stai male. _____
6. Giulio, i bambini (rompere) alcuni bicchieri. _____
7. (Io rispondere) bene a tutte le domande del professore. _____
8. La bambina (piangere) tutta la sera. _____
9. Ieri sera (io non venire) con voi perché (guardare) la partita alla TV. _____
10. I miei amici (regalare) a Nino un bel libro. _____
11. La signora (offrire) del vino agli ospiti. _____
12. Il cane (mordere) Laura a una mano. _____

4) Come il precedente:

1. (Io andare) a trovare Luca e lì (incontrare) anche Rita. _____

2. Durante la lezione (io essere) molto attento e (capire) subito la spiegazione. _____
3. (Tu chiudere) la porta del garage? _____
4. (Noi sentire) tutto quello che (tu dire). _____
5. Ieri (io sbagliare) alcuni esercizi. _____
6. (Tu dire) a Luisa che ieri (telefonare) Giulio? _____
7. Quando (voi arrivare) a Firenze? _____
8. A teatro (loro conoscere) un ragazzo molto simpatico. _____
9. Il ragazzo (cadere) per terra. _____
10. (Io decidere) di partire per l'America. _____
11. Siamo stanchi perché (noi correre) molto. _____
12. (Voi ascoltare) le ultime notizie alla radio? _____

LEZIONE V

1) Completare con la particella "ci":

1. Con chi sei stata in discoteca? _____ con i miei amici di Roma.
2. Venite anche voi a teatro? No, _____, Maria ha l'influenza.
3. Quando puoi venire a cena da noi? _____ sabato prossimo.
4. Quanti giorni sei rimasto a Bologna? _____ una settimana.
5. Carlo, sei mai stato in Spagna? Sì, _____ già due volte.
6. Da quanti anni abita in questa casa, signora? _____ da quasi dieci anni.
7. Come vai a Venezia? _____ con la macchina del mio ragazzo.
8. Siete già stati a visitare il museo degli Uffizi? No, _____ ancora.
9. A che ora sei arrivato a casa di Pietro? _____ verso le sette.
10. Paolo vuole davvero rimanere qui? Sì, _____.

2) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Luigi deve andare **dal medico**.
Luigi **ci** deve andare. Luigi deve andarci.

1. Mario sa andare da solo **alla stazione**. _____
2. Voglio rimanere un mese **a Firenze**. _____
3. Posso essere **in ufficio** fra un'ora. _____
4. Mio padre vuole tornare **in Italia**. _____

APPENDICE

5. A che ora devo venire a lezione? _____
6. Posso andare ora da Gianni? _____
7. Non voglio restare da solo qui. _____
8. I tuoi amici possono stare a casa mia. _____

LEZIONE VI

1) Volgere al futuro:

1. (Voi andare) _____ a casa di Carla anche domenica prossima?
2. Quando (lei volere) _____ parlare, (potere) _____ farlo liberamente.
3. Domani sera (io giocare) _____ a tennis con Giulia.
4. Quando (noi avere) _____ un po' di tempo libero, (venire) _____ a casa vostra.
5. Chissà se Sandra (arrivare) _____ davvero alle tre.
6. Quando (prendere) _____ le vacanze Giulia e Diana?
7. Sabato sera (tu vedere) _____ Silvio?
8. La prossima volta (noi spiegare) _____ al direttore i nostri problemi.
9. (Noi non potere) _____ partire prima di sabato.
10. Sono sicuro che (tu sapere) _____ scegliere un bel regalo per Anna.
11. Quando (telefonare) _____ Carla e Mario?
12. (Io visitare) _____ la Toscana e poi (fare) _____ un breve giro nelle altre regioni.

2) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Luisa **torna** a casa e **prepara** la cena.
Luisa **tornerà** a casa e **preparerà** la cena.
Luisa **è tornata** a casa e **ha preparato** la cena.

1. Peter rimane a Firenze un anno e poi torna in Germania. _____
2. Faccio la spesa e poi passo dall'ufficio postale. _____
3. Beviamo un caffè e poi usciamo di casa. _____
4. Il professore spiega la lezione e poi corregge i compiti. _____
5. Luisa entra in casa e poi accende la luce dell'ingresso. _____
6. Mettiamo in ordine la cucina e poi puliamo le altre stanze. _____
7. La donna lava le camicie e poi le tende al sole. _____
8. Finisco di studiare e poi telefono a Mario. _____
9. Lo studente legge il giornale e poi va in classe. _____
10. Pernottiamo a Firenze e poi proseguiamo per Roma. _____

3) Rispondere secondo il modello:

Mod.: Quando **verrai?** (a Dicembre) **Verrò** a Dicembre.
Quando **verrete?** **Verremo** a Dicembre.

1. Dove mangerai? (al ristorante) _____
2. Quando tornerai? (presto) _____
3. Che cosa farai sabato? (un gita a Siena) _____
4. Dove dormirai? (in albergo) _____
5. Quando uscirai? (fra due giorni) _____
6. Che cosa berrai? (la birra) _____
7. Dove studierai? (a Bologna) _____
8. Quando telefonerai? (nel pomeriggio) _____
9. Che cosa comprerai? (della frutta) _____
10. Dove abiterai? (in un appartamento) _____

LEZIONE VII

1) Completare secondo il modello:

Mod.: Domani sera esco con i **miei** amici.

1. Mario, sai dov'è andata _____ sorella?
2. Professore, _____ sigarette sono rimaste sul tavolo.
3. _____ fratello abita in centro con due _____ amici.
4. _____ amici e _____ amiche vengono da tutte le parti del mondo.
5. Signorina, _____ vestito è molto elegante.
6. _____ nonna è sempre troppo buona con me.
7. Carlo, _____ appartamento è più grande del mio.
8. Ragazzi, non potete lasciare qui _____ motociclette.
9. Firenze è una città molto antica e _____ musei sono famosi in tutto il mondo.
10. Carla e Paolo sono giornalisti, _____ lavoro è molto interessante.

2) Come il precedente:

1. Signore, come sta _____ moglie?
2. Ragazzi, sono _____ questi libri?
3. I signori Rossi sono andati in Francia a trovare _____ figlia.
4. Bambini, dove sono _____ genitori?
5. Il signor Bianchi è andato allo stadio con _____ due figli.
6. Laura, _____ mamma non è ancora tornata a casa?
7. Domani parto per la Francia con _____ amici romani.
8. Mario e Paolo sono orfani; _____ padre è morto alcuni anni fa.
9. Lo studente ha _____ libro di storia.
10. _____ nonna abita con noi in campagna.

3) Volgere al plurale o al singolare:

1. Mio nonno abita in Veneto. _____
2. I nostri vicini di casa sono gentili. _____

3. Le tue sorelle hanno i loro motivi per non venire. _____
4. La vostra amica parla delle sue difficoltà. _____
5. Noi beviamo il nostro caffè. _____
6. I suoi figli studiano all'università. _____
7. Le donne arrivano con i loro bambini. _____
8. Questa è la tua giacca. _____
9. Saluto mio zio. _____
10. Quella persona ha le sue idee. _____

LEZIONE VIII

1) Rispondere alle domande secondo il modello:

Mod.: Perché hai bevuto **tutta l'acqua**.
L'ho bevuta tutta perché avevo sete.

1. Perché non hai accompagnato Rosa? _____
2. Perché non hai accompagnato le tue sorelle? _____
3. Perché non hai aiutato quella ragazza? _____
4. Perché non hai fatto i compiti? _____
5. Perché non hai invitato Franz? _____
6. Perché non hai chiuso la porta a chiave? _____
7. Perché non hai salutato sua moglie alla festa? _____
8. Perché non hai finito gli spaghetti? _____

2) Come il precedente:

1. Perché non hai spento la luce? _____
2. Perché non hai comprato il cappotto rosso? _____
3. Perché non mi hai svegliato? _____
4. Perché hai chiuso le finestre? _____
5. Perché non avete preso la mia macchina? _____
6. Perché avete perso la partita? _____
7. Perché hai usato il mio asciugamano? _____
8. Perché non avete chiamato Anna? _____

3) Rispondere alle domande con un pronome:

1. Quando hai tradotto questo esercizio? _____
2. Quando hai tradotto questa novella? _____
3. Ami questo scrittore? _____
4. Ammiri quelle ragazze? _____
5. Quando hanno arrestato i due ladri? _____
6. Hai comprato la giacca rossa? _____
7. Chi ha riempito il mio bicchiere? _____
8. Quando finirai questi esercizi? _____

4) Completare con un pronome diretto:

1. Quante amiche porterai alla festa domani? _____ porterò quattro.
2. Signorina, dove ha incontrato il professor Alberti? _____ ho incontrat _____ alla stazione.
3. Luigi, sai perché Giovanni non ha telefonato? No, non _____ so.

4. Hai anche tu una macchina sportiva? No, _____ ho vendut_____.
5. Chi avvertirà Lucia dello sciopero dei treni? _____ avvertiremo noi.
6. Perché non prendete ancora un po' di spaghetti? Perché _____ abbiamo mangiat _____ abbastanza.
7. Dove ha comprato quel vestito signorina? _____ ho comprat _____ in centro.
8. Avete fatto le frasi? Sì, _____ abbiamo fatt_____.
9. Quante persone hai invitato? _____ ho invitat _____ molte.
10. Bevi molta Coca-Cola? No, non _____ bevo affatto.

LEZIONE IX

1) Passato prossimo o imperfetto?

1. Silvio (aprire) _____ la finestra perché nella stanza tutti (fumare) _____ e (non esserci) _____ più aria.
2. Quando (tu essere) _____ a Londra, (prendere) _____ l'autobus o (andare) _____ a piedi?
3. (Io vedere) _____ Paola che (studiare) _____ e (io preferire) _____ non disturbarla.
4. Al ristorante (esserci) _____ un uomo che (fumare) _____ il sigaro e che (disturbare) _____ tutti.
5. Mentre Fiorenza (tradurre) _____ una lettura, (telefonare) _____ Paolo e (invitarla) _____ a cena.
6. Ieri Carlo e Sandra (non andare) _____ a lavorare, perché (esserci) _____ lo sciopero dei treni.
7. (Io leggere) _____ un bel romanzo quando la bambina (cominciare) _____ a piangere.
8. Quando (noi essere) _____ a Stoccolma, (conoscere) _____ Peter.
9. Gli studenti (non fare) _____ i compiti perché (essere) _____ stanchi.
10. Mentre (io studiare) _____, (pensare) _____ a quella ragazza.
11. Maria (non venire) _____ alla tua festa perché i suoi bambini (avere) _____ l'influenza.
12. Quando (io vivere) _____ con i nonni, (noi andare) _____ tutti i giorni a passeggiare nel bosco.

2) Come il precedente:

1. (Essere) _____ autunno; dagli alberi (cadere) _____ le foglie e il freddo (cominciare) _____ a diventare intenso.
2. Mentre Silvia (lavare) _____ i piatti, (telefonare) _____ Marco.
3. Quando (voi essere) _____ a Madrid, (andare) _____ spesso a visitare i musei della città?
4. Dove (tu essere) _____ nel pomeriggio? (Essere) _____ in città.
5. Quando (noi frequentare) _____ l'università, (uscire) _____ spesso insieme.
6. Mentre Luisa (prendere) _____ il sole sulla spiaggia, Marco (fare) _____ il bagno.
7. Mentre (io guardare) _____ quel film, (pensare) _____ a te.
8. In quel periodo mia madre (uscire) _____ spesso con la zia di Roberto.
9. I bambini (dormire) _____ già quando (io finire) _____ di raccontare loro la favola.
10. Quando Luigi e Ugo (bussare) _____, (noi guardare) _____ la TV.
11. Mentre Lucia (cucinare) _____, (cantare) _____ allegramente.
12. (Essere) _____ la prima volta che (io andare) _____ in quel bosco, ma (sembrarmi) _____ di esserci già stato.

3) Passato prossimo o imperfetto?

1. I suoi genitori (vivere) _____ per venti anni a Londra.
2. Giovanna (rimanere) _____ a casa perché (stare) _____ male.
3. Ieri sera (io mangiare) _____ poco perché (non avere) _____ fame.
4. Stamattina (io svegliarsi) _____ tardi perché (essere) _____ stanco.

5. Ieri (io rimanere) _____ a letto tutto il giorno.
6. Ieri (io aspettarti) _____ per tre ore.
7. Mentre (io andare) _____ dal medico, (perdere) _____ il libretto dell'assistenza sanitaria.
8. Quando (io essere) _____ piccolo, quasi tutti i giorni (mangiare) _____ un gelato.
9. Ieri sera, mentre (io pulire) _____ la casa, (ascoltare) _____ la radio.
10. Ieri mattina i banditi (entrare) _____ nella Banca Toscana, (andare) _____ alla cassa, (prendere) _____ i soldi e infine (scappare) _____ con una macchina sportiva.

4) Volgere al tempo passato opportuno:

Questa mattina quattro banditi (rapinare) _____ a volto scoperto la Banca Commerciale. Tre (entrare) _____ con le armi spianate, mentre il quarto (rimanere) _____ al volante di un'auto di grossa cilindrata. I tre malviventi (ordinare) _____ a tutti di non muoversi e poi (andare) _____ alla cassa. Uno (urlare) _____ al cassiere di aprire subito la cassaforte e poi (riempire) _____ una borsa con i soldi. Nel frattempo un impiegato (suonare) _____ l'allarme. Un cliente (perdere) _____ i soldi. Allora un bandito, innervosito, (sparare) _____ in alto. Poi tutti e tre (scappare) _____ a gran velocità. Subito dopo (arrivare) _____ la polizia, ma ormai dei banditi (non esserci) _____ più traccia.

LEZIONE X

1) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Paolo telefona a Maria. Paolo **le** telefona.

1. Scrivo una lettera a mia madre. _____
2. Rispondo a Francesco con una lettera. _____
3. Parlo ai tuoi genitori di noi. _____
4. Mando a Laura un bel regalo. _____
5. Consegno il lavoro al direttore. _____
6. Domando ai tuoi amici se vogliono venire. _____
7. Chiederò questo favore al mio ragazzo. _____
8. Dico a Luisa di venire in discoteca. _____
9. Consiglio agli studenti un ristorante economico. _____
10. Presto un libro a mio figlio. _____

2) Rispondere secondo il modello:

Mod.: Quando mi telefoni? (domani) **Ti** telefono domani.

1. Quando mi scrivi? (presto) _____
2. Che cosa mi regali? (un disco) _____
3. Che cosa mi porti? (una sorpresa) _____
4. Quando mi rispondi? (fra una settimana) _____
5. Che cosa mi racconti? (una favola) _____

3) Rispondere secondo il modello:

Mod.: Quando ci telefoni? (domani) **Vi** telefono domani.

1. Quando ci scrivi? (presto) _____
2. Che cosa ci regali? (un disco) _____
3. Che cosa ci porti? (una sorpresa) _____
4. Quando ci rispondi? (fra una settimana) _____
5. Che cosa ci racconti? (una favola) _____

4) Completare con i pronomi indiretti:

1. Carlo è un mio caro amico e _____ telefono spesso.
2. Signore, che cosa _____ serve? _____ occorre una busta.
3. Queste arance sono tante, ma non _____ bastano.
4. Ho incontrato Mario e _____ ho detto che Luisa è malata.
5. Quell'uomo è innamorato di Giulia e ieri _____ ha mandato un mazzo di rose.
6. Luisa, _____ va di uscire stasera?
7. Ho scritto _____ che non posso andare a trovarli per Natale.
8. Oggi il professore _____ spiegato i pronomi personali.
9. Paolo ha incontrato Anna e _____ ha chiesto di restituir _____ il motorino.
10. Signora, _____ dispiace chiudere la finestra, per favore?
11. Ragazzi, oggi _____ parlerò dell'inquinamento atmosferico.
12. Luisa, _____ interessa questo argomento? Sì, _____ interessa moltissimo.

LEZIONE XI**1) Rispondere alle domande con un pronome combinato:**

1. Ti hanno dato il permesso di soggiorno? _____
2. Vi hanno concesso il permesso di lavoro? _____
3. Chi ci ha mandato questo regalo? _____
4. Quando le hanno detto che suo marito è morto? _____
5. Quando hai chiesto ai suoi amici dove è andato? _____
6. Quando vi ha consigliato di comprarlo? _____
7. Le hai rotto tu gli occhiali? _____
8. Gli hai rotto tu gli occhiali? _____
9. Chi mi ha preso l'accendino? _____

2) Come il precedente:

1. Avete già raccontato ai suoi genitori ciò che gli è successo? _____
2. Le hai comunicato i tuoi progetti? _____
3. Tuo fratello mi ha già spedito i dischi? _____
4. Quando ti hanno regalato quell'orologio? _____
5. Signora, Le hanno spiegato come funziona la lavatrice? _____
6. Signor Franchi, Le hanno presentato il suo futuro genero? _____
7. Quando ci racconterete i particolari della gita a Roma? _____
8. Chi porta alle ragazze queste riviste? _____
9. Hai fatto vedere a Paolo i tuoi disegni? _____

3) Rispondere alle domande con un pronome (diretto / indiretto):

1. Mi hai spedito le fotografie? _____
2. Sai suonare il violino? _____
3. Avete scelto le materie? _____
4. Avete finito il tema? _____
5. Avete già pagato il conto? _____
6. Avete reso i dischi a Nina? _____
7. Quanti dischi avete reso a Nina? _____
8. Quanti caffè hai preso stamattina? _____
9. Quanti cioccolatini hai mangiato? _____
10. Hai risposto a tua moglie? _____

4) Rispondere alle domande con un pronome:

1. Hai risposto a tuo marito? _____
2. Hai svegliato tua moglie? _____
3. Hai svegliato tuo figlio? _____
4. Hai presentato Laura ai tuoi genitori? _____
5. Avete insegnato i pronomi a Monique? _____
6. Chi te li ha insegnati? _____
7. Chi ve li ha insegnati? _____
8. Chi ha preso i giubbotti di Guido e Antonio? _____
9. Hai mostrato a Paolo i tuoi disegni? _____

LEZIONE XII**1) Rispondere secondo il modello:**

Mod.: Perché **ti sei tagliato i capelli**?
Me li sono tagliati perché erano lunghi.

1. Perché si è pulita le scarpe? _____
2. Perché non si è lavato i capelli? _____
3. Perché si è messa gli occhiali? _____
4. Perché si è preparata la cena così presto? _____
5. Perché non si è stirato i pantaloni? _____
6. Perché non si è fatto la barba oggi? _____
7. Perché si sono messi il cappotto? _____
8. Perché si sono messe la sciarpa? _____
9. Perché si è tolta la giacca? _____
10. Perché non si è ricordato di telefonarmi? _____

2) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Luca **si mette** il cappotto.
 Luca **si è messo** il cappotto.

1. I miei amici si divertono alla festa. _____
2. Laura si laurea in medicina. _____
3. Alle cinque del pomeriggio mi metto a studiare. _____
4. La bambina si siede sulla poltrona. _____
5. I turisti si fermano davanti al duomo. _____
6. Le ragazze si preparano per uscire. _____
7. Ragazzi, vi annoiate al cinema? _____
8. Questa mattina ci alziamo presto. _____
9. Paola, ti vesti con molta eleganza. _____
10. Gabriele e Luca si lavano i capelli. _____
11. Oggi non mi trucco gli occhi. _____
12. Bambini, a che ora vi svegliate? _____

3) Rispondere secondo il modello:

Mod.: A che ora **ti sei svegliato**? (alle nove)
Mi sono svegliato alle nove.

1. A che ora ti sei coricato? (a mezzanotte) _____
2. Con che cosa ti sei ferito? (con il coltello) _____
3. Di che cosa ti sei occupato? (di economia) _____
4. Che cosa ti sei messo? (il maglione rosso) _____
5. Dove ti sei seduto? (sugli scalini) _____
6. Dove ti sei vestito? (nel bagno) _____
7. Di che cosa ti sei ricordata? (di un appuntamento) _____
8. A chi ti sei presentata? (al direttore) _____
9. Quando ti sei sposata? (in Aprile) _____
10. Di chi ti sei innamorata? (di uno sconosciuto) _____
11. Come ti sei sentita? (una regina) _____
12. Come ti sei trovata? (bene) _____

LEZIONE XIII

1) Volgere al condizionale semplice o composto:

1. (Piacermi) _____ moltissimo vivere in questa zona della città.
2. Ieri sera (io volere) _____ telefonarti, ma non sono riuscito a trovare una cabina.
3. Ci hanno detto che il giorno dopo (spedirci) _____ i documenti.
4. Sabato prossimo (io venire) _____ volentieri con voi, ma non mi sarà possibile perché devo andare ad un matrimonio.
5. (Potere) _____ copiare subito questa lettera, signorina?
6. Per favore, (io volere) _____ cambiare cento marchi in lire.
7. Mi scusi signorina, dove (io potere) _____ trovare un bar aperto a quest'ora?
8. Le ho detto che (io tornare) _____ presto, ma lei non mi ha creduto.
9. Mi piace molto questa macchina, ma (io preferire) _____ un colore più scuro.
10. Ragazzi, (voi dovere) _____ fare un po' più di attenzione quando parlo!

2) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Lei è sicura che ploverà.

Lei era sicura che avrebbe piovuto.

1. Al notiziario dicono che presto l'inflazione diminuirà. _____
2. La commessa dice che ordinerà subito il nuovo modello. _____
3. Anna è sicura che gli esami le andranno bene. _____
4. Credono che io partirò con il primo treno. _____
5. Pensano che Anna rimarrà un mese da loro. _____
6. Il console dice che mi concederanno il visto. _____
7. L'istruttore è sicuro che non prenderò mai la patente. _____
8. Il capitano dice che ci sarà una forte tempesta. _____
9. Lo scrittore annuncia ai giornalisti che presto uscirà il suo nuovo libro. _____

APPENDICE

10. Lei dice che non comprerà mai una gonna così corta.

3) Come il precedente:

1. Lidia dice che presto arriverà l'inverno.

2. Enrica dice che suo fratello vincerà il campionato di scacchi.

3. Penso che voi andrete al cinema.

4. So di sicuro che loro non torneranno più.

5. Sanno che non potranno usare la mia macchina.

6. Dicono che non mi crederanno.

7. Sua sorella dice che ci preparerà una torta di mele.

8. La madre spera che il figlio supererà gli esami.

9. Giovanna dice sempre che mi farà un bel regalo.

10. Dicono che non pioverà fino a Novembre.

LEZIONE XIV

1) Completare con i pronomi relativi:

1. La FIAT, _____ produzione è in aumento, ha superato la crisi.
2. L'amico _____ sono andato al cinema si chiama Guido.
3. Lando, _____ moglie ha partorito ieri, non ha ancora visto suo figlio.
4. La Toscana, _____ vino è conosciuto ovunque, produce anche olio d'oliva.
5. La ragazza _____ balla con Mario è molto carina.
6. Gli errori, _____ per fortuna ti sei accorto, rischiano di farti fallire l'esame.
7. Il crimine _____ lo hanno accusato è molto grave.
8. Il film _____ discutevamo l'altra sera è molto bello.
9. Quella ragazza, _____ comportamento è poco corretto, è quasi sempre assente.
10. Il suo amico, _____ atteggiamento è sempre polemico, è una persona aggressiva.

2) Come il precedente:

1. Il dentista _____ sono andato ieri è un medico _____ bravura è riconosciuta da molti.
2. La bici _____ si è servita Sara per andare alla stazione è mia.
3. Il cliente _____ la commessa ha venduto l'impermeabile era tedesco.
4. I ragazzi _____ abito sono tutti stranieri.
5. Il motivo _____ non è venuta è sconosciuto.
6. La piazza _____ passo tutti i giorni è magnifica.
7. Il detersivo _____ pulisce i pavimenti è a base di ammoniaca.
8. Il periodo _____ ho abitato a Roma è stato il più bello della mia vita.
9. La persona _____ parlava era il direttore.
10. Non ricordo il nome della rivista _____ ho trovato questa notizia.

3) Completare con un pronome relativo o interrogativo:

1. I ragazzi _____ sono andata a cena erano molto simpatici.
2. I delfini, _____ intelligenza e _____ simpatia sono note, sono mammiferi.
3. Con _____ vai stasera al teatro?
4. _____ ti ha mandato questi fiori?
5. _____ è la macchina che guidavi ieri?
6. _____ macchina hai?
7. Le persone _____ parlano troppo, concludono poco.
8. _____ parla troppo conclude poco.
9. Il gatto, _____ indipendenza è proverbiale, è un animale pigro.
10. Il giovane _____ ho ballato è molto simpatico.

4) Come il precedente:

1. _____ ti ha telefonato?
2. A _____ hai telefonato?
3. Ma _____ dici?
4. _____ ti ha scritto?
5. A _____ hai scritto?
6. Il medico _____ vado è un amico di famiglia.
7. Il libro _____ ho letto questa notizia ormai è esaurito.
8. Il negozio _____ vado a fare la spesa è il più economico.
9. Gli esercizi, _____ frasi sono difficili, non sempre sono i più utili.
10. Paolo, _____ genitori sono partiti per il mare, è rimasto in città.

LEZIONE XV**1) Formare il comparativo o il superlativo:**

1. Mi piace più andare in vacanza _____ lavorare.
2. Alessandra è più piccola _____ sua sorella.
3. Filippo è più furbo _____ intelligente.
4. Pietro sa parlare l'inglese meglio _____ suo fratello.
5. Questa sedia è più utile _____ bella.
6. E' il più bravo _____ tutti.
7. Giovanni preferisce guardare la TV _____ andare al cinema.
8. E' la migliore ragazza _____ gruppo.
9. Il vino è più forte _____ birra.
10. Il fumo è più dannoso _____ piacevole.

2) Completare le frasi secondo il modello:

Mod.: Luisa è **più** (meno) alta **di** Carla.
 Questa sedia è **più** (meno) utile **che** bella.

1. Questi tavoli sono _____
2. Silvio è _____
3. Guardare la TV è _____
4. Quella birra è _____
5. Maria è _____
6. Criticare è _____
7. Luigi ha _____
8. I miei dischi sono _____
9. Questa ragazza è _____
10. Mangiare è _____

3) Completare le seguenti frasi secondo il modello:

Mod.: Alberto è molto simpatico; è simpaticissimo.
 Alberto è il più alto dei/fra i suoi fratelli.

1. Quel quadro è _____
2. Questa macchina è _____
3. Silvio e Maria sono _____
4. La musica classica è _____
5. La campagna toscana è _____
6. Quel ristorante è _____
7. La bicicletta è _____
8. Firenze è _____
9. Questo vino è _____
10. Il gatto è _____

LEZIONE XVI

1) Volgere al passato remoto:

1. Luigi (prendere) _____ quella decisione un po' troppo in fretta.
2. (Io mettersi) _____ il cappotto, (prendere) _____ l'ombrello e (uscire) _____
3. Molti anni fa gli olandesi (comprare) _____ l'isola di Manhattan dagli indiani.
4. La fama di quello scrittore (diffondersi) _____ in brevissimo tempo.
5. Durante il Rinascimento le arti (conoscere) _____ un periodo di grande splendore.
6. Quell'anno le lezioni (cominciare) _____ un mese più tardi.
7. (Noi investire) _____ tutti i soldi in quell'affare, ma (andare) _____ male e (noi restare) _____ in serie difficoltà.
8. Perché (voi tornare) _____ così tardi quella notte?
9. L'anno scorso Silvia (frequentare) _____ la casa di Roberto per alcuni mesi.
10. Come mai anche voi (non partire) _____ in aereo?

2) Come il precedente:

1. Cristoforo Colombo (scoprire) _____ l'America nel 1492.
2. Dopo una lunga discussione (noi decidere) _____ di accettare le loro condizioni.
3. I ladri (rubare) _____ dalla pinacoteca un quadro molto prezioso.
4. Dante Alighieri (nascere) _____ a Firenze nel 1265.
5. (Noi andare) _____ a quella festa, ma (annoiarsi) _____ a morte.
6. (Io conoscere) _____ Mario al matrimonio di mia sorella.
7. I pellegrini (giungere) _____ a Roma da ogni parte del mondo.
8. (Noi stancarsi) _____ di aspettare e (andarsene) _____ senza di loro.
9. Laura, quando (sapere) _____ della morte del nonno, (mettersi) _____ a piangere.
10. Luigi, quando (sentire) _____ suonare, (correre) _____ ad aprire la porta.
11. (Loro scendere) _____ dal tram e (vederlo) _____ entrare in un portone.
12. Mio nonno (nascere) _____ e (vivere) _____ in Umbria.

3) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Carlo si occupa di quella bambina.
 Carlo si occupò di quella bambina.

1. Porto il cane fuori a passeggio e poi gli do da mangiare. _____
2. Il calciatore segna il goal al nono minuto del secondo tempo. _____

3. L'impiegato entra in ufficio e saluta i colleghi. _____
4. Luisa rimane a casa nel pomeriggio e scrive alcune lettere. _____
5. Gli faccio qualche domanda, ma egli non mi risponde. _____
6. Laura li invita, ma loro non possono andare. _____
7. I due amici rientrano a casa e si mettono a studiare. _____
8. Il ragazzo esce di casa tardi e perde l'autobus per il centro. _____
9. La mamma divide la torta in parti uguali. _____
10. Lo studente dà l'esame e poi parte per le vacanze. _____
11. Il giovane va al bar e beve una birra con gli amici. _____
12. Prendo il treno delle tre e arrivo a Bologna alle sette. _____

LEZIONE XVII

1) Trasformare secondo il modello:

Mod.: **Mangio** il dolce che **ha fatto** Luisa.

Ho mangiato (mangiai) il dolce che **aveva fatto** Luisa.

1. Leggo il libro che mi ha consigliato il professore. _____
2. Saluto il ragazzo che mi ha presentato Laura alla festa. _____
3. Prendo le medicine che mi ha prescritto il medico. _____
4. Faccio gli esercizi che mi ha assegnato il professore. _____
5. Ascolto la cassetta che mi ha regalato un'amica. _____
6. Riparo il vaso cinese che ha rotto il gatto. _____
7. Cancello le frasi che ha scritto Mario alla lavagna. _____
8. Stampo le fotografie che mi fatto Giulia in montagna. _____
9. Rispondo alla lettera che mi ha mandato Gregorio. _____
10. Lavo i bicchieri che hanno usato gli ospiti. _____

2) Volgere al trapassato prossimo:

1. Quando sono entrato in classe, il professore (cominciare) _____ già a spiegare la lezione.
2. Laura non andò con loro al cinema perché (vedere) _____ già quel film.
3. Finalmente ho conosciuto la ragazza di cui (parlarmi) _____ tanto Francesca.
4. Carla sapeva che il fratello (avere) _____ un incidente automobilistico.
5. Il giovane restituì all'amico i soldi che questo (prestargli) _____.
6. (Io non mangiare) _____ un formaggio così squisito!
7. Monica (dirmi) _____ che sarebbe venuta, ma non si è ancora vista.
8. La mattina dell'esame avevo mal di testa perché la notte prima (non dormire) _____ bene.
9. L'uomo politico ringraziò tutti coloro che alle elezioni (votarlo) _____.
10. Sabato Mario era molto stanco perché durante la settimana (lavorare) _____ duramente.

3) Volgere al tempo passato opportuno:

1. Il disco che (tu regalarmi) _____ a Dicembre, (ascoltarlo) _____ ieri per la prima volta.
2. Le chiavi che (voi lasciare) _____ l'altra sera sul tavolo, (trovarle) _____ oggi mia sorella.
3. (Noi non comprare) _____ i biglietti dell'autobus perché (prenderli) _____ già Laura.
4. Siccome (io non capire) _____ quel film, oggi (andare) _____ a vederlo.
5. (Noi mangiare) _____ poco a pranzo, perciò la sera (avere) _____ molta fame.
6. L'amica che (venire) _____ ad abitare a casa mia (partire) _____ stamattina.
7. (Piovere) _____ per tutta la notte e la mattina l'aria (essere) _____ più fresca.
8. L'ombrello che (io lasciare) _____ sul treno, (comprarlo) _____ alla stazione poco prima di partire.
9. (Io rivedere) _____ il ragazzo che (conoscere) _____ a casa di Stefano due anni prima.
10. (Voi non finire) _____ ancora il compito quando la campana (suonare) _____ ?

LEZIONE XVIII**1) Completare con le preposizioni:**

1. Mi trovo qui solo _____ pochi minuti. 2. Carlo ha smesso _____ fumare alcuni mesi fa. 3. Ho comprato una casa _____ giardino. 4. L'insegnante ha cominciato _____ spiegare la lezione. 5. Quel ragazzo è nato _____ Napoli _____ 1972. 6. Laura ha messo le chiavi _____ casa _____ cassetto _____ scrivania. 7. Quell'uomo _____ capelli castani e gli occhi chiari è il nostro professore. 8. Non ho tempo _____ andare _____ banca. 9. Scusa, devo andare, sono _____ fretta. 10. _____ domani il lavoro sarà finito. 11. Non scherzo, parlo _____ serio. 12. _____ città _____ Italia settentrionale, Bolzano è la più fredda.

2. Come il precedente:

1. Avete finito _____ fare l'esercizio? 2. L'auto è guasta, devo andare _____ meccanico. 3. _____ che ora ha cominciato _____ piovere? 4. Grosseto si trova _____ Toscana _____ sud. 5. Paolo non riesce _____ aprire la bottiglia _____ vino. 6. Passo _____ centro verso le cinque. 7. Ti va _____ fare quattro passi _____ parco? 8. Luigi arriverà _____ otto _____ sera. 9. Mi sono svegliato _____ alba. 10. _____ dove viene quella ragazza? _____ Norvegia. 11. _____ dove sei? Sono _____ Torino. 12. Ho comprato un braccialetto _____ argento.

3) Completare con le preposizioni:

1. Ho cercato _____ dirglielo, ma non ci sono riuscito. 2. Luisa è andata _____ fare la spesa _____ mercato. 3. Il treno _____ Bologna parte _____ dieci minuti _____ binario numero tre. 4. Claudio è molto bravo _____ matematica. 5. Lavoro _____ comprarmi una motocicletta. 6. _____ bambino avevo paura _____ buio. 7. La casa _____ Mario si trova _____ un'ora _____ città. 8. Michela è bassa _____ statura. 9. Penso _____ tornare _____ Firenze _____ una settimana. 10. Verrò _____ trovarti _____ mese _____ Dicembre. 11. Non ci siamo visti _____ molti anni. 12. Scrivo _____ tua penna.

LEZIONE XIX

1) Azioni contemporanee - Volgere al tempo opportuno:

- Sapevamo che suo padre (stare) _____ poco bene.
- Ci dissero che (noi non essere) _____ adatti per fare quel lavoro.
- La segretaria sa dove (abitare) _____ quella studentessa.
- Gianni sa che sua sorella (volere) _____ partire.
- Franco le disse che lui (non volere) _____ abitare a Roma.
- La commessa mi disse che quelle scarpe (essere) _____ di ottima qualità.
- Non sono potuto entrare perché (non esserci) _____ più posto.
- Lui non volle mangiare niente perché (non avere) _____ fame.
- Quando la vidi capii subito che (esserci) _____ qualcosa che (preoccuparla) _____
- Le chiesi la macchina perché la mia (essere) _____ dal meccanico.

2) Azioni posteriori - Come il precedente:

- Sua madre ci telefonò per dirci che suo figlio quella sera (non venire) _____ da noi.
- Il direttore della ditta dichiarò che (assumere) _____ nuovi operai.
- I sindacati dichiararono che (non accettare) _____ una diminuzione degli stipendi.
- Il Governo annunciò che il Presidente (dimettersi) _____
- L'avvocato disse al giudice che (non difendere) _____ più il suo cliente.
- La ditta annunciò che (mettere) _____ in commercio un nuovo prodotto.
- L'orologiaio mi disse che (io dovere) _____ cambiare orologio.
- L'ambasciatore disse che (non concedere) _____ più visti.
- I giornalisti hanno annunciato che (non accettare) _____ una qualsiasi forma di censura.
- Il medico mi disse che (io dovere) _____ smettere di fumare.

3) Azioni anteriori - Come il precedente:

- Non conosco ancora il ragazzo di cui (loro parlarmi) _____ tanto.
- Ho dovuto portare la macchina dal meccanico perché (rompersi) _____ il cambio.
- Carlo si sentiva male perché (mangiare) _____ del pesce avariato.
- Paolo ha comprato il libro di cui (noi parlargli) _____ tanto.
- Mi metto il vestito che (comprare) _____ ieri.
- Linda non è potuta andare in vacanza all'estero perché la polizia (ritirarle) _____ il passaporto.
- Quei due ragazzi non si salutano perché alcuni giorni fa (litigare) _____
- Solo ieri sera ho saputo che Sara (sposarsi) _____
- Siccome (lui non capire) _____ bene la lezione, ha dovuto passare la serata in casa a studiare.
- Il giorno di Natale beviamo il vino che (regalarci) _____ Marco.

LEZIONE XX

1. Trasformare secondo il modello:

Mod.: Penso spesso a Luisa. Ci penso spesso.
 Leggo due pagine di questo libro. Ne leggo due pagine.

1. Luca parla spesso di questo argomento. _____
2. La mamma gioca con il suo bambino. _____
3. Prendo una fetta di quella torta. _____
4. Lo studente non riesce a capire la spiegazione. _____
5. Carlo è sicuro di quello che dice. _____
6. Ti dirò che cosa penso della tua scelta. _____
7. La bambina passa per questa strada ogni giorno. _____
8. E' uscita un po' d'acqua dal lavandino. _____
9. Posso contare sul vostro aiuto. _____
10. Casorati è l'autore di questo quadro. _____

2) Completare secondo il modello:

Mod.: Sei riuscito a chiudere la porta? Sì, ci sono riuscito.
 Vale la pena di andare a Perugia? Sì, ne vale la pena.

1. Ti sei ricordato di spegnere le luci? No, _____ sono completamente dimenticato.
2. Sono stanca di camminare; non _____ posso proprio più!
3. Vai già via? Sì, _____ vado perché Luisa mi aspetta.
4. Per andare a Bologna in treno _____ vuole poco più di un'ora.
5. Andrai a visitare gli Uffizi? Sì, _____ andrò senz'altro.
6. Che cosa pensi di quell'uomo? Che cosa vuoi che _____ pensi? Mi sembra una persona gentile.
7. Per asciugarmi i capelli di solito _____ metto dieci minuti.
8. Carlo ha ottenuto la borsa di studio e il padre _____ è felice.
9. Hai parlato con il direttore? No, non _____ ho ancora parlato.
10. Mia madre non crede a quello che dico, ma voi _____ credete?

3) Come il precedente:

1. Laura dice che ritornerà il prossimo anno, ma io _____ dubito.
2. Non vi dovrete arrabbiare con lui; non _____ vale la pena.
3. Sono troppo lontano dal palcoscenico; non _____ vedo e non _____ sento bene.
4. Sei andato a comprare il giornale? No, non _____ sono ancora andato.
5. Perché telefoni così spesso a Maria? Perché _____ sono innamorato cotto.
6. E' un bambino difficile: _____ vuole tanta pazienza con lui.
7. Sul tavolo _____ sono i libri degli studenti.
8. Mi hai riportato la bicicletta o _____ sei dimenticato anche oggi?
9. Hai visto quello spettacolo? _____ parlano tutti in città.
10. Perché non ti metti la gonna di velluto? Ti sta molto bene. E' vero, non _____ avevo pensato!

LEZIONE XXI

1) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Luigi pensa (lui conoscerla). Luigi pensa di conoscerla.
 Credo (io vederlo) già. Credo di averlo già visto.

1. Dubito (io vedere) _____ già quella persona.
2. Mi dispiace (io finire) _____ già le mie vacanze.
3. Non siamo sicuri (noi capire) _____ la spiegazione.
4. Sono felice (io superare) _____ gli esami.

5. Noi speriamo (noi potere) _____ aiutarvi.
6. Spero (io essere) _____ presto fra voi.
7. Luca crede (lui conoscere) _____ la verità.
8. Dicono (loro scoprire) _____ una tomba etrusca.
9. Ho paura (io offenderti) _____.
10. Anna teme (lei arrivare) _____ in ritardo.

2) Volgere al congiuntivo presente o passato:

1. Sebbene Antonio (non essere) _____ più tanto giovane, continua a correre in bicicletta.
2. Aspettiamo che (smettere) _____ di piovere.
3. Benché (voi fare) _____ ancora alcuni errori, avete capito la regola.
4. Chiunque (consigliarla) _____ in questo modo, è un incompetente.
5. Ti presto la mia macchina a patto che tu (trattarla) _____ bene.
6. La madre vuole che lui (finire) _____ l'università.
7. Si dice in giro che loro (arrabbiarsi) _____ molto ieri sera.
8. Bisogna che voi (cercare) _____ di avere ancora un po' di pazienza.
9. Aspetto che tu (deciderti) _____ e poi me ne andrò.
10. Mi dispiace che Lei, signorina, (non divertirsi) _____ molto.

3) Come il precedente:

1. Ti dirò tutto a condizione che tu (non dirlo) _____ a nessuno.
2. Prima che tu (partire) _____ ti voglio dare un piccolo regalo.
3. Vi spiegherò questa regola prima che (finire) _____ la lezione.
4. Voglio smettere di fumare prima che (diventare) _____ un vizio.
5. Siamo felici che (voi cambiare) _____ lavoro.
6. Preferisco che (voi venire) _____ con la vostra macchina.
7. E' improbabile che (loro sposarsi) _____ già.
8. Uscirò, sebbene (piovere) _____ a dirotto.
9. Si prevede che nei prossimi giorni (splendere) _____ il sole su tutta l'Italia.
10. Non voglio che quell'uomo (lavorare) _____ per me.

LEZIONE XXII

1) Volgere al congiuntivo imperfetto o trapassato:

1. Voleva che io (mettersi) _____ i pantaloni a righe.
2. Signorina, vorrei che Lei (stringermi) _____ questa camicia.
3. Non credevo che la vita media dell'uomo negli ultimi decenni (allungarsi) _____ tanto.
4. Sebbene (loro perdersi) _____ già molte volte, continuavano a girare senza mappa.
5. Sarebbe bene che tu (andare) _____ a trovarla.
6. Tutti aspettavano con impazienza che il processo (finire) _____.
7. Pensavo che tuo fratello (trasferirsi) _____ a Palermo.
8. Vorresti che io (dirti) _____ la verità?
9. Avrei voluto che Paolo (non arrabbiarsi) _____ in quel modo.
10. Speravamo che Luca (mandarci) _____ subito le informazioni necessarie.
11. Chiunque (consigliarti) _____ di fare così, si sbagliava.
12. Anna credeva che tu (venire) _____ a Firenze in macchina.
13. Credevo che Fellini (essere) _____ un regista di teatro.
14. Non ti chiedevo molto, bastava che tu (dirci) _____ la verità.
15. Speravo che il brutto tempo (finire) _____.

2) Come il precedente:

1. Era stupido che tu (rischiare) _____ la vita per una sciocchezza simile.
2. Era assurdo che loro (litigare) _____ per una questione di soldi.
3. Era difficile che loro (trovare) _____ subito un albergo.

4. Era impossibile che Laura (potere) _____ trovare una casa in affitto per quella cifra.
5. Benché (essere) _____ brutto tempo, feci una passeggiata nel bosco.
6. Era quasi impossibile che (lei potere) _____ farcela da sola.
7. Bisognava che Lei (smettere) _____ di fumare prima!
8. Ci diedero il permesso di uscire a condizione che (noi firmare) _____ una dichiarazione.
9. Mi misi l'impermeabile perché pensavo che (stare) _____ per piovere.
10. Nessuno immaginava che Luisa (andarsene) _____ per sempre.
11. Non sapevo che lui (studiare) _____ medicina.
12. Non volevo che voi (disturbarvi) _____.
13. Si diceva che Daniele (innamorarsi) _____ di quella ragazza, ma non era vero.
14. Temevo che tu (non potere) _____ chiudere occhio per il rumore del traffico.
15. Ero contento che finalmente (voi trovare) _____ una casa.

3) Volgere al congiuntivo imperfetto o trapassato:

1. Pensavate che (noi essere) _____ ancora al mare?
2. Il direttore voleva che gli studenti (assistere) _____ al seminario.
3. Non volevo che tu (annoiarsi) _____ quella sera.
4. Suo padre voleva che (lei praticare) _____ uno sport con regolarità.
5. Mi farebbe piacere che tu (conoscere) _____ mio marito.
6. Anna vorrebbe che io (alzarsi) _____ presto per andare a correre, ma io non me la sento.
7. Pensava che per quei ragazzi (non esserci) _____ più nulla da fare, ma si sbagliava.
8. Sarebbe meglio che Lei (aprire) _____ le finestre che danno sul giardino.
9. Non era vero che Anna (agire) _____ così solo per interesse.
10. Il medico arrivò subito benché (essere) _____ molto occupato.
11. Le telefonai prima che (lei uscire) _____ per andare in ufficio.
12. Era prevedibile che Laura (giungere) _____ alla stazione in ritardo e (perdere) _____ il treno.
13. Non potevo credere che tu (leggere) _____ tutti quei libri.
14. Nessuno immaginava che tu (avere) _____ il coraggio di fare quella scelta.
15. Non mi aspettavo che voi (farmi) _____ una sorpresa così bella.

LEZIONE XXIII

1) Volgere al tempo opportuno del congiuntivo:

1. E' la persona più gentile che io (conoscere) _____.
2. Questo è il miglior vino che io (bere) _____ mai.
3. E' più simpatico di quanto (potersi) _____ credere in un primo momento.
4. Era più divertente di quanto (noi pensare) _____.
5. Il film è stato più noioso di quanto io (credere) _____.
6. Ti dirò tutto a patto che tu (non dirlo) _____ a nessuno.
7. Aspetto che Antonio (telefonarmi) _____.
8. Me ne andai via senza che nessuno (accorgersene) _____.
9. Mi chiedo che cosa (succederle) _____.
10. Gli diede le chiavi prima che (chiedergliele) _____ Carlo.

2) Come il precedente:

1. Ti do le chiavi prima che tu (uscire) _____.
2. E' probabile che (vincere) _____ il Napoli.
3. Penso che i tuoi amici (arrivare) _____ già.
4. Mi dispiacque che per colpa mia loro (trovarsi) _____ in difficoltà.
5. Disse che era il libro più interessante che (lui leggere) _____ mai.
6. E' il Governo più impopolare che (noi avere) _____ mai.
7. Era l'unico che (potere) _____ fare quel lavoro.
8. E' l'unico medico che (sapere) _____ curare questa allergia.
9. Carlo è uno dei pochi che (comprendere) _____ il senso del mio discorso.

10. E' probabile che il vigile (farmi) _____ la multa.

3) Volgere al tempo opportuno (indicativo, congiuntivo, condizionale):

1. Dopo che l'avrai visto, (dirmi) _____ se ti piace o no.
2. Mi risposero che (non potere) _____ accettare il mio invito.
3. Credevo che loro (accettare) _____ il mio invito.
4. Affinché i figli (potere) _____ frequentare l'università, dovette trasferirsi in città.
5. Credevo che tu (accorgersi) _____ subito dell'errore.
6. Desideravo che loro (non tornare) _____ più da me.
7. Gli rubarono il portafoglio senza che lui (accorgersi) _____.
8. Paolo vorrebbe che io (non contraddirlo) _____ mai.
9. Mi dispiace molto, signorina, che Lei (sentirsi) _____ male.
10. Tutti speravano che la guerra (finire) _____ presto.
11. Mi telefonò e mi disse che (arrivare) _____ un po' in ritardo perché (avere) _____ un piccolo contrattempo.
12. Molti si aspettavano che voi (prendere) _____ questa decisione.
13. Sono convinto che l'esame (andarti) _____ bene.

LEZIONE XXIV

1) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Tu mangi la frutta.
Mangia la frutta!

1. Tu ammiri questo quadro. _____
2. Tu mi scrivi spesso. _____
3. Lei mi scrive spesso. _____
4. Tu compri libri interessanti. _____
5. Tu non la ascolti mai. _____
6. Lei non lo ascolta mai. _____
7. Noi gli scriviamo. _____
8. Tu sei gentile. _____
9. Tu hai pazienza. _____
10. Lei ha pazienza. _____
11. Lei non ha fretta. _____
12. Tu tagli la torta. _____
13. Tu non tagli la torta. _____
14. Lei taglia il dolce. _____
15. Lei non taglia il dolce. _____
16. Tu ascolti questa musica. _____
17. Voi vi vestite in fretta. _____
18. Lei ascolta mentre io parlo. _____
19. Tu non segui i suoi consigli. _____
20. Lei segue i miei consigli. _____
21. Tu parli in italiano. _____
22. Tu non parli in tedesco. _____

2) Come il precedente:

1. Loro parlano in italiano. _____
2. Loro non parlano in inglese. _____

3. Loro si vestono in fretta. _____
4. Loro non mangiano in fretta. _____
5. Voi vi vestite di chiaro. _____
6. Voi non vi vestite di scuro. _____
7. Tu viaggi all'estero. _____
8. Lei compra il dizionario. _____
9. Lei non compra quel vestito. _____
10. Lei mi ripete la frase. _____
11. Lei non ripete lo stesso errore. _____
12. Tu passi dal mio giardino. _____
13. Tu non passi da casa mia. _____
14. Tu ti svegli presto. _____
15. Tu non ti svegli tardi. _____
16. Tu lavi i bicchieri. _____
17. Tu non lavi la macchina. _____
18. Tu disegni bene. _____
19. Tu non disegni male. _____
20. Lei disegna bene. _____
21. Lei mi dice tutto. _____
22. Lei non mi dice bugie. _____

3) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Tu ti guardi allo specchio.

Guardati allo specchio!

1. Lei si guarda allo specchio. _____
2. Noi ci guardiamo allo specchio. _____
3. Voi vi guardate allo specchio. _____
4. Loro si guardano allo specchio. _____
5. Tu ti lavi i capelli. _____
6. Lei si lava i capelli. _____
7. Noi ci laviamo i capelli. _____
8. Voi vi lavate i capelli. _____
9. Loro si lavano i capelli. _____
10. Tu ti tagli le unghie. _____
11. Lei si taglia i capelli. _____
12. Noi ci pettiniamo. _____
13. Voi vi mettete gli stivali. _____
14. Loro si tolgono il cappello. _____
15. Tu lo bevi tutto. _____
16. Lei l'assaggia. _____
17. Noi li scriviamo a macchina. _____
18. Voi li leggete in inglese. _____
19. Loro li comprano al mercato. _____
20. Tu non ti lavi con l'acqua fredda. _____
21. Lei non li lava con il detersivo. _____
22. Non gli telefoniamo. _____

LEZIONE XXV

1) Completare secondo il modello:

Mod.: (Se facesse bel tempo), **uscirei**.

(Lo comprerei) se **non fosse** tanto caro.

1. Non saresti così grasso se _____
2. Non avresti così freddo se _____
3. Ti avrei risposto se _____
4. Tutti ti avrebbero rispettato se _____
5. Sarei stato più soddisfatto se _____
6. Ti chiamerei se _____
7. Ti avrei chiamata se _____
8. Avrei fatto molti errori se _____
9. Leggerei molto se _____
10. Avrei letto molto se _____
11. Me ne sarei dimenticato facilmente se _____
12. Ti avrebbe risposto se _____
13. Mi arrabbierei molto se _____
14. Se te ne fossi accorto prima, _____
15. Se mi inviti, _____
16. Se l'avessi invitata alla festa, _____
17. Se si fosse pentito, _____
18. Se mi avessero rubato i soldi, _____
19. Se non farà troppo freddo, _____
20. Se ci fosse il sole, _____
21. Se fosse più facile, _____
22. Se ti fossi curato, _____

2) Costruire il periodo ipotetico:

1. Se ieri sera (voi avvertirmi) _____, anch'io (potere) _____
_____ farle gli auguri.
2. Se (tu continuare) _____ con questo ritmo, (non finire) _____ più.
3. Anche se (io alzarsi) _____ presto, (non potere) _____
partire perché c'era sciopero.
4. Se (io sapere) _____ scrivere a macchina, (non avere) _____
bisogno della dattilografa.
5. Se anche stasera (io non riuscire) _____ a dormire, (prendere) _____ un
sonnifero.
6. Se ieri (tu non bere) _____ tutti quei caffè, (dormire) _____
senza problemi.
7. Se nel pomeriggio (io avere) _____ un po' di tempo libero, (venire) _____
a trovarli.
8. Quando ero a Parigi (io perdersi) _____ sicuramente se (non avere) _____
_____ una mappa.
9. Se (voi telefonarmi) _____ prima, (venire) _____
anch'io.
10. (Noi non dargli) _____ retta se (sapere) _____ che
tipo era.

3) Come il precedente:

1. (Voi potere) _____ usare la mia macchina se (averne) _____
bisogno.

2. Se (io essere) _____ sicuro di vincere, (giocare) _____ più spesso alla lotteria!
3. Se il biglietto per quello spettacolo (non essere) _____ tanto caro, (comprarlo) _____ anch'io.
4. Se tu (stare) _____ più attento, (fare) _____ meno errori.
5. Spesso mi dice che se (lui avere) _____ più fortuna, le cose (andargli) _____ meglio.
6. Se (tu sbrigarsi) _____, (noi fare) _____ in tempo a vedere il primo spettacolo.
7. Tutti credevano che se (dipendere) _____ da lei, la situazione (chiarirsi) _____ subito.
8. Penso che se lei (volere) _____ vedermi, (venire) _____ alla festa di Mario.
9. Spesso diceva che se (lui potere) _____, (cambiare) _____ città.
10. Mi dissero che se (io non presentarsi) _____ subito dal loro avvocato, (loro denunciarmi) _____.

LEZIONE XXVI

1) Volgere nella forma passiva:

1. Dobbiamo richiedere il modulo all'ufficio passaporti. _____
2. La nebbia può causare molti incidenti. _____
3. Questo aereo può trasportare solo cento persone. _____
4. Possiamo vedere molti film alla TV. _____
5. Non tutti possono ammirare queste opere d'arte. _____
6. Puoi facilmente comprendere le sue intenzioni. _____
7. Dovete lasciare libero l'appartamento entro sabato. _____
8. Dovete pagare l'affitto al più presto. _____
9. Tutti voi potreste leggere questo libro. _____
10. Non potrete dimenticare facilmente questo incontro. _____

2) Volgere nella forma passiva secondo il modello:

Mod.: **L'ho vista** al bar.
E' stata vista al bar da me.

1. L'ha bevuto tutto. _____
2. Le ha scritte ieri sera. _____
3. Li ho mangiati tutti con voracità. _____
4. L'ha riparata Anna. _____
5. L'ha invitata a cena. _____
6. Ci hanno visto. _____
7. Vi hanno riconosciuto. _____
8. Ti hanno invitato in Francia. _____
9. Vi hanno salutato tutti. _____
10. Li hanno invitati in montagna. _____
11. L'hanno ricevuta con tutti gli onori. _____
12. L'hanno ricevuto amichevolmente. _____
13. Le hanno avvertite per posta. _____

3) Come il precedente:

Mod.: **Gli hanno scritto** molte lettere.
Gli sono state scritte molte lettere.

1. Le ha restituito i documenti. _____
2. Le ha reso la borsa. _____
3. Mi ha reso il libro. _____
4. Mi hanno prestato il televisore. _____
5. Ti hanno dato la conferma. _____
6. Ci hanno spedito un telegramma di auguri. _____
7. Ci hanno portato dei fiori. _____
8. Vi ho prenotato i posti. _____
9. Mi hanno riservato la cuccetta numero tre. _____
10. Mi hanno regalato un mazzo di rose. _____
11. Gli hanno detto di non partire. _____
12. Mi hanno prestato gli scarponi da sci. _____
13. Le hanno consigliato di smettere di fumare. _____

LEZIONE XXVII**1) Volgere al passato secondo il modello:**

Mod.: **Se si studia**, si supera l'esame.
Se si è studiato, si supera l'esame.

1. Si lavora con passione a questo progetto. _____
- _____
2. Si pubblicano molti settimanali in questi anni. _____
- _____
3. Si perdono molti soldi in un affare sbagliato. _____
- _____
4. Si vendono molti dischi di questo cantante. _____
- _____
5. Si fa molta pubblicità a quel prodotto. _____
- _____
6. Si parla spesso di ciò che non si conosce. _____
- _____
7. Al liceo si studia la chimica organica. _____
- _____
8. Si curano molte malattie con gli antibiotici. _____
- _____
9. Al liceo si studiano le lingue straniere. _____
- _____
10. In questo ristorante si mangia il pesce. _____
- _____

2) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Dopo pranzo **Luca beve** un caffè.
Dopo pranzo **si beve** un caffè. / Dopo pranzo **uno beve** un caffè.

1. Luisa legge le riviste dal parrucchiere. _____
2. In inverno Giovanni porta abiti pesanti. _____
3. Sua figlia d'estate va al mare per prendere il sole. _____
4. Quei ragazzi la sera vanno in discoteca. _____
5. A cena Luca mangia poco. _____
6. A pranzo suo marito mangia la pastasciutta. _____
7. Le persone d'estate bevono molte bibite. _____
8. La domenica Carla esce con le amiche. _____
9. In questi ultimi anni spendo molto di più per vivere. _____
10. Quando ho soldi, compro molte cose. _____

3) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Carlo **si occupa** di questo problema.
Ci si occupa di questo problema. / **Uno si occupa** di questo problema.

1. Quando ho l'influenza mi curo con gli antibiotici. _____
2. Mi taglio i capelli quando sono lunghi. _____
3. Quando fa freddo, mi metto i vestiti di lana. _____
4. Quando fa caldo, Luisa si veste con abiti leggeri. _____
5. Quando prendo il sole, mi abbronzò. _____
6. Se Luisa non usa una crema, si brucia la pelle. _____
7. Quando Franca esce dalla doccia, si asciuga. _____
8. In estate Piera si lava con l'acqua fredda. _____
9. Quando bevo una camomilla, mi addormento facilmente. _____
10. Se sto molte ore in piedi, mi stanco. _____

LEZIONE XXVIII**1) Volgere, dove è possibile, nella forma implicita:**

1. E' caduta mentre sciava e si è rotta una gamba. _____

2. Poiché ti sei comportato male con lui, bisogna che tu gli chiedi scusa. _____

3. Quell'avvocato, poiché era molto famoso, era molto richiesto. _____

4. Dopo che sarò passata da Laura, farò un salto in centro. _____

5. Ieri sera, mentre cenavo, sono arrivati inaspettatamente degli amici. _____

6. Ieri sera, mentre guardavo il notiziario alla TV, ho appreso la notizia del disastro aereo. _____

7. Poiché ero un po' stanco, li ho lasciati soli e me ne sono andato a dormire. _____

8. Poiché non si aspettavano un regalo tanto bello, se ne sono andati pieni di gioia. _____

9. Quando faccio il bagno, leggo il giornale e ascolto della musica. _____

10. Dopo che ho finito di bere questo cappuccino, ricomincio a studiare. _____

11. Dato che non mi aveva più né scritto né telefonato, pensai che si fosse dimenticata di me. _____

12. Poiché aveva ottenuto il prestito dalla banca, risolse in breve tempo i problemi finanziari della ditta. _____

2) Come il precedente:

1. Poiché hanno perso la guerra, devono accettare le condizioni del vincitore. _____

2. Poiché si è svegliata tardi, probabilmente non arriverà puntuale all'appuntamento. _____

3. Mentre parlavo con Maria, mi sono ricordata dell'appuntamento che avevo con la sorella. _____

4. Poiché è caduta molta neve, finalmente gli sciatori possono usare di nuovo le piste. _____

5. Mentre leggeva la lettera, si alzò dalla poltrona. _____

6. Poiché è stato licenziato, deve trovare un nuovo lavoro. _____

7. Poiché non avevo ricevuto sue notizie, pensavo fosse malata. _____

8. Dopo che avremo ringraziato i padroni di casa, potremo andare via. _____

9. Dopo che era stato arrestato, decise di collaborare con la polizia. _____

10. Poiché l'avevo visto piuttosto nervoso, decisi di non dirgli nulla. _____

3) Volgere, dove è possibile, nella forma implicita:

1. E' caduta per terra mentre correva in classe. _____

2. Dopo che avrò discusso la tesi, farò qualche mese di vacanza. _____

3. Se durante l'inverno risparmierò un po' di soldi, in estate potrò fare quel viaggio. _____

4. Ci disse che poiché non aveva ricevuto i soldi dai genitori, non poteva pagare l'affitto. _____

5. Come fai a parlare di quel film se non l'hai ancora visto? _____

6. Poiché è un tipo presuntuoso, si crede sempre il migliore. _____

7. Domani mattina, quando avrò incassato l'assegno, ti restituirò i soldi che mi hai prestato. _____

8. Dopo che era arrivata Maria, andammo al ristorante. _____

9. L'altro giorno, mentre davo un'occhiata agli annunci sul giornale, ho visto anche il tuo. _____

10. Scusami se ti telefono a quest'ora, ma poiché non ti ho trovato in ufficio non ho potuto fare diversamente. _____

11. Dopo che ho scritto la lettera, vado subito ad imbucarla. _____

12. Dopo che avrò finito questo lavoro, ne comincerò subito un altro. _____

LEZIONE XXIX

1) Trasformare il discorso diretto in discorso indiretto:

1. Gli telefonai e gli dissi: "Sebbene io abbia un po' di febbre, uscirò lo stesso". _____

2. Le disse: "Non vedo l'ora che tu venga a trovarci". _____

3. Gli telefonò e gli disse: "Credevo che tu fossi una persona onesta". _____

4. Sua moglie gli disse: "Mi critichi sempre, qualsiasi cosa faccia." _____

5. Gli dissi: "Vorrei che tu prestassi un po' più di attenzione a ciò che dico". _____

6. Mi rispose: "Pensavo che tu avessi più anni di me". _____

7. Mi scrisse: "Aspettavo che tu mi telefonassi". _____

8. Le dissi: "Prima ero contento che le cose fossero andate così, ma ora non la penso più nello stesso modo". _____
9. Il direttore gli disse: "Pensavo che Lei si fosse reso conto del Suo errore". _____
10. Lo studente gli disse: "Pensavo che Lei fosse soddisfatto di come ho fatto l'esame". _____

2) Trasformare secondo il modello:

Mod.: Disse: "Se vuoi ti accompagno".

Disse che se avesse voluto, lo avrebbe accompagnato.

1. Gli dissi: "Vado al mercato e se trovo del pesce fresco, ti invito a cena a casa mia". _____
2. Mi disse: "Se vuoi, puoi passare le vacanze con me perché ho una casa grande al mare". _____
3. Le disse: "Se posso vengo stasera, altrimenti passo domani mattina". _____
4. Mi rispose: "Se il treno non avesse avuto un'ora di ritardo, non avresti perduto l'aereo". _____
5. Mi disse: "E' meglio che tu parta in anticipo perché, se il treno ha un ritardo, rischi di perdere l'aereo". _____
6. Mi scrisse: "Se l'avessi saputo prima, ti avrei aiutato". _____
7. L'amico disse: "Se mi darai una mano, te ne sarò grato". _____
8. L'impiegato pensò: "Se mi desse un aumento di stipendio, potrei rimanere a lavorare per lui". _____
9. Le dissi: "Se tu non ti decidi, prenderò una decisione da solo". _____
10. Mi rispose: "Se domani ti sentirai meglio, verrò a farti visita". _____

3) Trasformare il discorso diretto in discorso indiretto:

1. La segretaria gli disse: "Non so se accetteranno la Sua domanda". _____
2. L'uomo gli disse: "Lei ha fatto molto per noi e non La dimenticheremo mai". _____
3. Gli disse: "Stia calmo, si rilassi, non si agiti, non Le farò male". _____
4. Il dentista le disse: "Apra la bocca e non abbia paura, non sentirà nulla". _____
5. Giovanni mi disse: "Sebbene ti abbia scritto diverse volte, tu non mi hai mai risposto". _____
6. Le dissi: "Va' al mercato oggi, se puoi, perché domani sarà chiuso". _____
7. Mi rispose: "Non posso venire perché ho la macchina guasta". _____
8. Ci disse: "Se potessi vi pagherei, ma non ho una lira". _____

9. Le chiese: "Sai dove sono andati a finire i miei documenti?" _____

10. Mi domandò: "Dove avete incontrato Laura?" _____

LEZIONE XXX

1) Completare con le preposizioni:

1. La mamma ha preso il bambino _____ mano. 2. Luisa abita _____ fondo _____ strada. 3. _____ tanto _____ tanto mi metto il vestito rosso. 4. Il ladro è stato arrestato _____ polizia. 5. Piangeva _____ dolore _____ morte _____ moglie. 6. Ho bisogno _____ vostro aiuto. 7. Quell'uomo lavora _____ mattina _____ sera. 8. _____ me e te ci sono solo due anni _____ differenza. 9. Non ti capisco, parli troppo _____ fretta. 10. _____ alcuni mesi vivo _____ una ragazza _____ Roma. 11. Il bicchiere è caduto _____ terra. 12. Vi telefonerò _____ Parigi.

2) Come il precedente:

1. Ho convinto Paolo _____ venire _____ noi _____ mare. 2. Giulia abita _____ fronte _____ stazione ferroviaria. 3. Quando pensi _____ trasferirti _____ Roma? 4. Se vuoi ti accompagno _____ sarta. 5. C'è forse qualche problema _____ voi? 6. _____ me è meglio dirglielo subito. 7. Mi sono pulita le scarpe _____ un panno _____ lana. 8. Qui si muore _____ caldo. 9. _____ appartamento c'è una stufa _____ cherosene. 10. Questo compito è pieno _____ errori. 11. Carlo si è innamorato _____ mia sorella. 12. Ho deciso _____ partire _____ alba.

3) Completare con le preposizioni:

1. Mi sono deciso _____ cambiare macchina. 2. Carlo è più studioso _____ te. 3. Quel ragazzo si ferma _____ noi _____ pranzo. 4. Il volo _____ Londra parte _____ sette e trenta. 5. Abitiamo _____ via Martelli _____ numero tre. 6. Non stare _____ mezzo _____ strada! 7. Lavorate _____ impegno. 8. E' una donna _____ quarant'anni. 9. L'ho comprato _____ pochi soldi. 10. Ti ho cercato _____ una settimana intera. 11. Questo romanzo è stato scritto _____ Italo Calvino. 12. Non riesco _____ capirti.

LA CONIUGAZIONE DEGLI AUSILIARI (AVERE ED ESSERE) E DEI VERBI REGOLARI

Coniugazione del verbo AVERE

Modo INDICATIVO							
		<i>Presente</i>		<i>Passato pross.</i>		<i>Imperfetto</i>	
io	hai	ho	avuto	avevo	avevo	avuto	
tu	hai	hai	avuto	avevi	avevi	avuto	
egli	ha	ha	avuto	aveva	aveva	avuto	
noi	abbiamo	abbiamo	avuto	avevamo	avevamo	avuto	
voi	avete	avete	avuto	avevate	avevate	avuto	
essi	hanno	hanno	avuto	avevano	avevano	avuto	
		<i>Passato rem.</i>		<i>Trapassato rem.</i>		<i>Futuro semp.</i>	
io	ebbi	ebbi	avuto	avrò	avrò	avuto	
tu	avesti	avesti	avuto	avrà	avrà	avuto	
egli	ebbe	ebbe	avuto	avrà	avrà	avuto	
noi	avemmo	avemmo	avuto	avremo	avremo	avuto	
voi	aveste	aveste	avuto	avrete	avrete	avuto	
essi	ebbero	ebbero	avuto	avranno	avranno	avuto	
Modo CONGIUNTIVO							
		<i>Presente</i>		<i>Passato</i>		<i>Imperfetto</i>	
io	abbia	abbia	avuto	avessi	avessi	avuto	
tu	abbia	abbia	avuto	avessi	avessi	avuto	
egli	abbia	abbia	avuto	avesse	avesse	avuto	
noi	abbiamo	abbiamo	avuto	avessimo	avessimo	avuto	
voi	abbiate	abbiate	avuto	aveste	aveste	avuto	
essi	abbiano	abbiano	avuto	avessero	avessero	avuto	
Modo CONDIZIONALE				Modo IMPERATIVO			
		<i>Semplice</i>		<i>Composto</i>			
io	avrei	avrei	avuto	(tu)	abbi! (neg. non avere!)		
tu	avresti	avresti	avuto	(Lei)	abbia!		
egli	avrebbe	avrebbe	avuto	(noi)	abbiamo!		
noi	avremmo	avremmo	avuto	(voi)	abbiate!		
voi	avreste	avreste	avuto		(Loro) abbiano!		
essi	avrebbero	avrebbero	avuto				
Modo INFINITO				Modo PARTICIPIO		Modo GERUNDIO	
		<i>Semplice</i>		<i>Composto</i>		<i>Semplice</i>	
		avere	avere avuto	avente	avuto	avendo	avendo avuto

Coniugazione del verbo ESSERE

Modo INDICATIVO						
		<i>Presente</i>		<i>Passato pross.</i>		<i>Imperfetto</i>
io	sono	sono	stato/a	ero	ero	stato/a
tu	sei	sei	stato/a	eri	eri	stato/a
egli	è	è	stato/a	era	era	stato/a
noi	siamo	siamo	stati/e	eravamo	eravamo	stati/e
voi	siete	siete	stati/e	eravate	eravate	stati/e
essi	sono	sono	stati/e	erano	erano	stati/e
		<i>Passato rem.</i>		<i>Trapass. rem.</i>		<i>Futuro sempl.</i>
io	fui	fui	stato/a	sarò	sarò	stato/a
tu	fosti	fosti	stato/a	sarai	sarai	stato/a
egli	fu	fu	stato/a	sarà	sarà	stato/a
noi	fummo	fummo	stati/e	saremo	saremo	stati/e
voi	foste	foste	stati/e	sarete	sarete	stati/e
essi	furono	furono	stati/e	saranno	saranno	stati/e

Modo CONGIUNTIVO						
	<i>Presente</i>	<i>Passato</i>		<i>Imperfetto</i>	<i>Trapassato</i>	
io	sia	sia	stato/a	fossi	fossi stato/a	
tu	sia	sia	stato/a	fossi	fossi stato/a	
egli	sia	sia	stato/a	fosse	fosse stato/a	
noi	siamo	siamo	stati/e	fossimo	fossimo stati/e	
voi	siate	siate	stati/e	foste	foste stati/e	
essi	siano	siano	stati/e	fossero	fossero stati/e	
Modo CONDIZIONALE			Modo IMPERATIVO			
	<i>Semplice</i>	<i>Composto</i>				
io	sarei	sarei	stato/a	(tu)	sii! (neg. non essere!)	
tu	saresti	saresti	stato/a	(Lei)	sia!	
egli	sarebbe	sarebbe	stato/a	(noi)	siamo!	
noi	saremmo	saremmo	stati/e	(voi)	siate!	
voi	sareste	sareste	stati/e	(Loro)	siano!	
essi	sarebbero	sarebbero	stati/e			
Modo INFINITO		Modo PARTICIPIO		Modo GERUNDIO		
	<i>Semplice</i>	<i>Composto</i>	<i>Presente</i>	<i>Passato</i>	<i>Semplice</i>	<i>Composto</i>
	essere	essere stato/a/i/e	ente	stato/a/i/e	essendo	essendo stato/a/i/e

Prima coniugazione: AMARE

Modo INDICATIVO						
	<i>Presente</i>	<i>Passato pross.</i>		<i>Imperfetto</i>	<i>Trapassato pross.</i>	
io	am o	ho	amato	am avo	avevo amato	
tu	am i	hai	amato	am avi	avevi amato	
egli	am a	ha	amato	am ava	aveva amato	
noi	am iamo	abbiamo	amato	am avamo	avevamo amato	
voi	am ate	avete	amato	am avate	avevate amato	
essi	am ano	hanno	amato	am avano	avevano amato	
	<i>Passato rem.</i>	<i>Trapassato rem.</i>		<i>Futuro sempl.</i>	<i>Futuro anteriore</i>	
io	am ai	ebbi	amato	am erò	avrò amato	
tu	am asti	avesti	amato	am erai	avrai amato	
egli	am ò	ebbe	amato	am erà	avrà amato	
noi	am ammo	avemmo	amato	am eremo	avremo amato	
voi	am aste	aveste	amato	am erete	avrete amato	
essi	am arono	ebbero	amato	am eranno	avranno amato	
Modo CONGIUNTIVO						
	<i>Presente</i>	<i>Passato</i>		<i>Imperfetto</i>	<i>Trapassato</i>	
io	am i	abbia	amato	am assi	avessi amato	
tu	am i	abbia	amato	am assi	avessi amato	
egli	am i	abbia	amato	am asse	avesse amato	
noi	am iamo	abbiamo	amato	am assimo	avessimo amato	
voi	am iate	abbiate	amato	am aste	aveste amato	
essi	am ino	abbiano	amato	am assero	avessero amato	
Modo CONDIZIONALE			Modo IMPERATIVO			
	<i>Semplice</i>	<i>Composto</i>				
io	am erei	avrei	amato	(tu)	am a! (neg. non amare!)	
tu	am eresti	avresti	amato	(Lei)	am i!	
egli	am erebbe	avrebbe	amato	(noi)	am iamo!	
noi	am eremmo	avremmo	amato	(voi)	am ate!	
voi	am ereste	avreste	amato	(Loro)	am ino!	
essi	am erebbero	avrebbero	amato			
Modo INFINITO		Modo PARTICIPIO		Modo GERUNDIO		
	<i>Semplice</i>	<i>Composto</i>	<i>Presente</i>	<i>Passato</i>	<i>Semplice</i>	<i>Composto</i>
	amare	avere amato	amante	amato	amando	avendo amato

Seconda coniugazione: TEMERE

Modo INDICATIVO

	<i>Presente</i>		<i>Passato pross.</i>		<i>Imperfetto</i>		<i>Trapassato pross.</i>	
io	tem o	ho	temuto	tem evo	avevo	temuto		
tu	tem i	hai	temuto	tem evi	avevi	temuto		
egli	tem e	ha	temuto	tem eva	aveva	temuto		
noi	tem iamo	abbiamo	temuto	tem evamo	avevamo	temuto		
voi	tem ete	avete	temuto	tem evate	avevate	temuto		
essi	tem ono	hanno	temuto	tem evano	avevano	temuto		
	<i>Passato rem.</i>		<i>Trapassato rem.</i>		<i>Futuro sempl.</i>		<i>Futuro anteriore</i>	
io	tem ei (etti)	ebbi	temuto	tem erò	avrò	temuto		
tu	tem esti	avesti	temuto	tem erai	avrà	temuto		
egli	tem é (ette)	ebbe	temuto	tem erà	avrà	temuto		
noi	tem emmo	avemmo	temuto	tem eremo	avremo	temuto		
voi	tem este	aveste	temuto	tem erete	avrete	temuto		
essi	tem erono (ettero)	ebbero	temuto	tem erano	avranno	temuto		

Modo CONGIUNTIVO

	<i>Presente</i>		<i>Passato</i>		<i>Imperfetto</i>		<i>Trapassato</i>	
io	tem a	abbia	temuto	tem essi	avessi	temuto		
tu	tem a	abbia	temuto	tem essi	avessi	temuto		
egli	tem a	abbia	temuto	tem esse	avesse	temuto		
noi	tem iamo	abbiamo	temuto	tem essimo	avessimo	temuto		
voi	tem iate	abbiate	temuto	tem este	aveste	temuto		
essi	tem ano	abbiano	temuto	tem essero	avessero	temuto		

Modo CONDIZIONALE

	<i>Semplice</i>		<i>Composto</i>	
io	tem erei	avrei	temuto	
tu	tem eresti	avresti	temuto	
egli	tem erebbe	avrebbe	temuto	
noi	tem eremmo	avremmo	temuto	
voi	tem ereste	avreste	temuto	
essi	tem erebbero	avrebbero	temuto	

Modo IMPERATIVO

(tu)	tem i! (neg. non temere!)
(Lei)	tem a!
(noi)	tem iamo!
(voi)	tem ete!
(Loro)	tem ano!

Modo INFINITO

	<i>Semplice</i>	<i>Composto</i>
temere	avere temuto	

Modo PARTICIPIO

	<i>Presente</i>	<i>Passato</i>
temente	temuto	

Modo GERUNDIO

	<i>Semplice</i>	<i>Composto</i>
temendo	avendo temuto	

Terza coniugazione: SERVIRE

Modo INDICATIVO

	<i>Presente</i>		<i>Passato pross.</i>		<i>Imperfetto</i>		<i>Trapassato pross.</i>	
io	serv o	ho	servito	serv ivo	avevo	servito		
tu	serv i	hai	servito	serv ivi	avevi	servito		
egli	serv e	ha	servito	serv iva	aveva	servito		
noi	serv iamo	abbiamo	servito	serv ivamo	avevamo	servito		
voi	serv ite	avete	servito	serv ivate	avevate	servito		
essi	serv ono	hanno	servito	serv ivano	avevano	servito		
	<i>Passato rem.</i>		<i>Trapassato rem.</i>		<i>Futuro sempl.</i>		<i>Futuro anteriore</i>	
io	serv ii	ebbi	servito	serv irò	avrò	servito		
tu	serv isti	avesti	servito	serv irai	avrà	servito		
egli	serv i	ebbe	servito	serv irà	avrà	servito		
noi	serv immo	avemmo	servito	serv iremo	avremo	servito		
voi	serv iste	aveste	servito	serv irete	avrete	servito		
essi	serv irono	ebbero	servito	serv iranno	avranno	servito		

Modo CONGIUNTIVO						
<i>Presente</i>		<i>Passato</i>		<i>Imperfetto</i>	<i>Trapassato</i>	
io	serv a	abbia	servito	serv issi	avessi	servito
tu	serv a	abbia	servito	serv issi	avessi	servito
egli	serv a	abbia	servito	serv isse	avesse	servito
noi	serv iamo	abbiamo	servito	serv issimo	avessimo	servito
voi	serv ite	abbiate	servito	serv iste	aveste	servito
essi	serv ano	abbiano	servito	serv issero	avessero	servito

Modo CONDIZIONALE				Modo IMPERATIVO	
<i>Semplice</i>		<i>Composto</i>			
io	serv irei	avrei	servito	(tu)	serv ì! (neg. non servire)
tu	serv iresti	avresti	servito	(Lei)	serv a!
egli	serv irebbe	avrebbe	servito	(noi)	serv iamo!
noi	serv iremmo	avremmo	servito	(voi)	serv ite!
voi	serv ireste	avreste	servito	(Loro)	serv ano!
essi	serv irebbero	avrebbero	servito		

Modo INFINITO		Modo PARTICIPIO		Modo GERUNDIO	
<i>Semplice</i>	<i>Composto</i>	<i>Presente</i>	<i>Passato</i>	<i>Semplice</i>	<i>Composto</i>
servire	avere servito	servente	servito	servendo	avendo servito

NOTA BENE: seguono la coniugazione di **SERVIRE** solo pochi verbi: **APRIRE - AVVERTIRE - BOLLIRE - CUCIRE - DORMIRE - FUGGIRE - NUTRIRE - PARTIRE - PENTIRSI - SEGUIRE - VESTIRE** - e i loro composti.

La stragrande maggioranza dei verbi in -ire segue la coniugazione in -isc.

	<i>Presente indicativo</i>	<i>Presente congiunt.</i>	<i>Imperativo</i>
io	fin isc o	che io fin isc a	(tu) fin isc ì!
tu	fin isc i	che tu fin isc a	(Lei) fin isc a!
egli	fin isc e	che egli fin isc a	(Loro) fin isc ano!
noi	fin iamo	che noi fin iamo	
voi	fin ite	che voi fin iate	
essi	fin isc ono	che essi fin isc ano	

Modo PARTICIPIO	Presente	-
	Passato	lodato/a/i/e
Modo GERUNDIO	Semplice	essendo lodato/a/i/e
	Composto	essendo stato/a/e/i lodato/a/e/i

VERBI IRREGOLARI DELLA PRIMA CONIUGAZIONE

Andare

Ind.	<i>presente:</i>	vado (o vo), vai, va, andiamo, andate, vanno.
	<i>pass. pross:</i>	sono andato, sei andato ...
	<i>pass. rem:</i>	andai, andasti ...
	<i>futuro:</i>	andrò, andrai ...
Cong.	<i>presente:</i>	vada, vada, vada, andiamo, andiate, vadano.
Condiz.	<i>presente:</i>	andrei, andresti, andrebbe ...
Imp.	<i>presente:</i>	va' o vai, vada, andiamo, andate, vadano.

Gli altri tempi si formano regolarmente dal tema and-: *andavo, andassi, andante, andando, andato.*

Dare

Ind.	presente:	do, dai, dà, diamo, date, danno.
	pass. rem:	diedi o detti, desti, diede o dette, demmo, deste, diedero o dettero.
Cong.	presente:	dia, dia, dia, diamo, diate, diano.
	imperfetto:	dessi, dessi, desse, dessimo, deste, dessero.
Condiz.	presente:	darei, daresti ...
Imp.	presente:	dà o dai, dia, diamo, diate, diano.

Stare

Ind.	presente: pass. rem: futuro:	sto, stai, sta, stiamo, state, stanno. stetti, stesti, stette, stemmo, steste, stettero. starò, starai, starà ...
Cong.	presente: imperfetto:	stia, stia, stia, stiamo, stiate, stiano. stessi, stessi, stesse, stessimo, steste, stessero.
Condiz.	presente:	starei, staresti, starebbe ...
Imp.	presente:	sta' o stai, stiamo, state, stiano.

VERBI IRREGOLARI DELLA SECONDA CONIUGAZIONE

Accendere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	accesi, accendesti, accese ... acceso.
Accludere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	acclusi, accludesti, accluse ... accluso.
		Come accludere si coniugano: <i>escludere, includere, precludere.</i>
Accorgersi	<i>Pass. pross.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	mi sono accorto, ti sei accorto ... mi accorsi, ti accorgesti, si accorse, ci accorgemmo, vi accorgete, si accorsero accortosi.
Affiggere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	affissi, affiggesti, affisse ... affisso.
		Hanno la stessa coniugazione: <i>croceffiggere, infiggere</i> ; invece <i>sconffiggere, trafiggere</i> al Part. pass. fanno <i>sconfitto, trafitto.</i>
Affliggere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	afflissi, affliggesti, afflisse ... afflito.
Alludere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	allusi, alludesti, alluse ... alluso.
		Hanno la stessa coniugazione: <i>deludere, illudere, preludere ...</i>
Annettere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	annettei o annessi, annettesti, annesse... annesso.
Appendere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	appesi, appendesti, appese ... appeso.
		Hanno la stessa coniugazione: <i>sospendere, vilipendere ...</i>
Ardere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	arsi, ardesti, arse, ardemmo, ardeste, arsero. arso.
Assistere	<i>Pass. pross.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	ho assistito, hai assistito ... assisti o assistetti, assistesti, assisté o assistette ... assistito.
Assolvere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	assolsi o assolvei o assolvetti, assolvesti, assolse o assolvé o assolvette ... assoluto o assolto.
Assumere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	assunsi, assumesti, assunse ... assunto.
Attingere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	attinsi, attingesti, attinse ... attinto.
Bere	<i>Ind. pres.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>futuro:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Condiz. pres.:</i> <i>Part. pass.:</i>	bevo, bevi, beve, beviamo, bevete, bevono. bevvi o bevetti, bevesti, bevve o bevé o bevette, bevemmo, beveste, bevvero o bevettero. berrò, berrai ... beva, beva, beva, beviamo, beviate, bevano. berrei, berresti ... bevuto.
Cadere	<i>pass. rem.:</i> <i>futuro:</i> <i>Part. pass.:</i>	caddi, cadesti, cadde, cademmo, cadeste, caddero. cadrò, cadrai ... caduto.

Chiedere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	chiesi, chiedesti, chiese ... chiesto.
Chiudere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	chiusi, chiudesti, chiuse ... chiuso
Cingere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	cinsi, cingesti, cinse ... cinto.
		Hanno la stessa coniugazione: <i>recingere, accingersi ...</i>
Cogliere	<i>Ind. pres.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Part. pass.:</i>	colgo, cogli, coglie, cogliamo, cogliete, colgono. colsi, cogliesti, colse, cogliemmo, coglieste, colsero. colga, colga, colga, cogliamo, cogliate, colgano. colto.
		Hanno la stessa coniugazione: <i>accogliere, raccogliere ...</i>
Coincidere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	coincisi, coincidesti, coincise ... coinciso.
Comprimere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	compressi, comprimesti, compresse ... compresso.
Concedere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	concessi, concedesti, concessi ... concesso.
Condurre	<i>pass. rem.:</i> <i>futuro:</i> <i>Part. pass.:</i>	condussi, conducesti, condusse ... condurrò, condurrà, condurrà ... condotto.
		Hanno la stessa coniugazione: <i>dedurre, indurre, introdurre, produrre, sedurre, tradurre.</i>
Conoscere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	conobbi, conoscesti, conobbe ... conosciuto.
Correre	<i>Pass. pross.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	sono corso, sei corso ... corsi, corresti, corse ... corso.
Crescere	<i>Pass. pross.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	sono cresciuto, sei cresciuto ... crebbi, crescesti, crebbe, crescemmo, cresceste, crebbero. cresciuto.
		Hanno la stessa coniugazione: <i>accrescere, decrescere, ricrescere, rinrescere ...</i>
Cuocere	<i>Ind. pres.:</i> <i>imperfetto:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>futuro:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Part. pass.:</i>	cuocio, cuoci, cuoce, cociamo, cocete, cuociono. cocevo ... cossi, cocesti, cosse, cocemmo, coceste, cossero. cocerò ... cuocia, cuocia, cuocia, cociamo, cociate, cociano. cotto.
Decidere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	decisi, decidesti, decise, decidemmo, decideste, decisero. deciso.
		Hanno la stessa coniugazione: <i>circoncidere, recidere ...</i>
Deludere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	delusi, deludesti, deluse ... deluso.
		Hanno la stessa coniugazione: <i>alludere, illudere ...</i>
Difendere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	difesi, difendesti, difese ... difeso.
Dipendere	<i>Pass. pross.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	sono dipeso, sei dipeso ... dipesi, dipendesti, dipese ... dipeso.
Dipingere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	dipinsi, dipingesti, dipinse ... dipinto.
Dire	<i>Ind. pres.:</i> <i>imperfetto:</i> <i>pass. rem.:</i>	dico, dici, dice, diciamo, dite, dicono. dicevo ... dissi, dicesti, disse, dicemmo, diceste, dissero.

	<i>Cong. pres.:</i>	dica, dica, dica, diciamo, diciate, dicano.
	<i>Imperativo.:</i>	di', dica, diciamo, dite, dicano.
	<i>Part. pass.:</i>	detto.
	Hanno la stessa coniugazione: <i>benedire, contraddire, disdire, maledire, predire, ridire</i> . I verbi <i>benedire</i> e <i>maledire</i> fanno regolarmente: imp. ind. <i>maledicevo ...</i> , imperf. cong. <i>maledicessi ...</i> (sono errori da evitarsi: <i>maledivo, maledii, benedii</i>).	
Dirigere	<i>pass. rem.:</i>	diressi, dirigesti, diresse ...
	<i>Part. pass.:</i>	diretto.
	Ha la stessa coniugazione: <i>erigere</i> .	
Discutere	<i>pass. rem.:</i>	discussi, discutesti, discusse ...
	<i>Part. pass.:</i>	discusso.
Disfare	vedi <i>Fare</i> .	
Dissolvere	come <i>Assolvere</i> .	
Distinguere	<i>pass. rem.:</i>	distinsi, distinguesti, distinse ...
	<i>Part. pass.:</i>	distinto.
	Ha la stessa coniugazione: <i>estinguere</i> .	
Distruggere	<i>pass. rem.:</i>	distrussi, distruggesti, distrusse ...
	<i>Part. pass.:</i>	distrutto.
Dividere	<i>pass. rem.:</i>	divisi, dividesti, divise ...
	<i>Part. pass.:</i>	diviso.
Dolersi	<i>Ind. pres.:</i>	mi dolgo, ti duoli, si duole, ci doliamo o dogliamo, vi dolete, si dolgono.
	<i>pass. pross.:</i>	mi sono doluto, ti sei doluto ...
	<i>pass. rem.:</i>	mi dolsi, ti dolesti, si dolse, ci dolemmo, vi doleste, si dolsero.
	<i>futuro:</i>	mi dorro', ti dorrai ...
	<i>Cong. pres.:</i>	che io mi dolga, che tu dolga, che noi ci doliamo o dogliamo, che voi vi doliate o dogliate, che essi si dolgano.
	<i>Condiz. pres.:</i>	mi dorrei ...
	<i>Part. pass.:</i>	doluto (dolutosi).
Dovere	<i>Ind. pres.:</i>	devo o debbo, devi, deve, dobbiamo, dovete, devono o debbono.
	<i>pass. rem.:</i>	dovei o dovetti, dovesti, dovette, dovemmo, doveste, dovettero.
	<i>futuro:</i>	dovrò, dovrai, dovrà ...
	<i>Cong. pres.:</i>	deva o debba ... dobbiamo, dobbiate, devono o debbano.
	<i>Condiz. pres.:</i>	dovrei, dovresti ...
	<i>Part. pass.:</i>	dovuto.
Emergere	<i>pass. pross.:</i>	sono emerso, sei emerso ...
	<i>pass. rem.:</i>	emersi, emergesti, emerse ...
	<i>Part. pass.:</i>	emerso.
	Hanno la stessa coniugazione: <i>immergere, sommergere</i> , i quali però, essendo transitivi, hanno l'ausiliare <i>avere</i> .	
Esigere	<i>pass. rem.:</i>	esigei o esigetti ...
	<i>Part. pass.:</i>	esatto (= riscosso)
Espellere	<i>pass. rem.:</i>	espulsi, espellesti, espulse ...
	<i>Part. pass.:</i>	espulso.
Esplodere	<i>pass. rem.:</i>	esplosi, esplodesti, esplose ...
	<i>Part. pass.:</i>	esploso.
Evadere	<i>pass. rem.:</i>	evasi, evadesti, evase ...
	<i>Part. pass.:</i>	evaso.
Fare	<i>Ind. pres.:</i>	(fo o) faccio, fai, fa, facciamo, fate, fanno.
	<i>imperfetto:</i>	facevo ...
	<i>pass. rem.:</i>	feci, facesti, fece, facemmo, faceste, fecero.
	<i>futuro:</i>	farò, farai, farà ...
	<i>Cong. pres.:</i>	faccia, faccia, faccia, facciamo, fate, fanno.
	<i>Imperativo :</i>	fa' o fai, faccia, facciamo, fate, facciano.
	<i>Part. pass.:</i>	fatto.
	<i>Gerundio :</i>	facendo.
	Hanno la stessa coniugazione: <i>assuefare, confare, contraffare, disfare, rarefare, soddisfare o sodisfare, sopraffare, stupefare</i> .	

	<i>Ind. pres.:</i>	soddisfaccio o soddisfò (meno bene soddisfo), soddisfai o soddisfì, soddisfa o soddisfà, soddisfacciamo o soddisfiamo, soddisfate, soddisfanno (soddisfano).
	<i>imperfetto:</i>	soddisfacevo ...
	<i>Ind. pres.:</i>	disfaccio o disfò o disfo, disfai, disfà o disfa, disfacciamo, disfacete, disfanno o disfano.
	<i>imperfetto:</i>	disfacevo ...
	<i>Ind. pres.:</i>	contraffaccio o contraffò, contraffai, contraffà ...
	<i>Cong. pres.:</i>	soddisfaccia o soddisfì ..soddisfacciamo, soddisfacciate, soddisfacciano o soddisfino.
Fingere	<i>pass. rem.:</i>	finsi, fingesti, finse ...
	<i>Part. pass.:</i>	finto.
Fondere	<i>pass. rem.:</i>	fusi, fondesti, fuse ...
	<i>Part. pass.:</i>	fuso (così anche i suoi composti)
Frangere	<i>pass. rem.:</i>	fransi, frangesti, franse ...
	<i>Part. pass.:</i>	franto.
		<i>Rifrangere</i> fa rifranto (franto di nuovo) e rifratto (fatto deviare).
Friggere	<i>pass. rem.:</i>	frissi, frigesti, frisse ...
	<i>Part. pass.:</i>	fritto.
Giacere	<i>Ind. pres.:</i>	giaccio, giaci, giace, giacciamo, giacete, giacciono.
	<i>pass. pross.:</i>	sono giaciuto, sei giaciuto ...
	<i>pass. rem.:</i>	giacqui, giacesti, giacque, giacemmo, giaceste, giacquero.
	<i>Cong. pres.:</i>	giaccia, giaccia, giaccia, giacciamo, giacciate, giacciano.
	<i>Part. pass.:</i>	giaciuto.
Giungere	<i>pass. pross.:</i>	sono giunto, sei giunto ...
	<i>pass. rem.:</i>	giunsi, giungesti, giunse ...
	<i>Part. pass.:</i>	giunto.
		Hanno la stessa coniugazione: <i>aggiungere, raggiungere, soggiungere</i> .. i quali però, essendo transitivi, hanno l'ausiliare avere.
Incidere	<i>pass. rem.:</i>	incisi, incidesti, incise ...
	<i>Part. pass.:</i>	inciso.
Invadere	<i>pass. rem.:</i>	invasi, invadesti, invase ...
	<i>Part. pass.:</i>	invaso (così anche i composti).
Leggere	<i>pass. rem.:</i>	lessi, leggesti, lesse ...
	<i>Part. pass.:</i>	letto (così anche i composti).
Mettere	<i>pass. rem.:</i>	misi, mettesti, mise, mettemmo, metteste, misero.
	<i>Part. pass.:</i>	messo.
Mordere	<i>pass. rem.:</i>	morsi, mordesti, morse, mordemmo, mordeste, morsero.
	<i>Part. pass.:</i>	morso.
Mungere	<i>pass. rem.:</i>	munsi, mungesti, munse ...
	<i>Part. pass.:</i>	munto.
Muovere	<i>Ind. pres.:</i>	muovo, muovi, muove, muoviamo, movete, muovono.
	<i>pass. rem.:</i>	mossi, movesti, mosse, movemmo, moveste, mossero.
	<i>Part. pass.:</i>	mosso.
Nascere	<i>pass. pross.:</i>	sono nato, sei nato ...
	<i>pass. rem.:</i>	nacqui, nascesti, nacque, nascemmo, nasceste, nacquero.
	<i>Part. pass.:</i>	nato.
Nascondere	<i>pass. rem.:</i>	nascosi, nascondesti, nascose ...
	<i>Part. pass.:</i>	nascosto.
Nuocere	<i>Ind. pres.:</i>	noccio o nuoccio, nuoci, nuoce, nociamo, nocete, noccono o nuoccono.
	<i>imperfetto:</i>	nocevo ...
	<i>pass. rem.:</i>	nocqui, nocesti, nocque, nocemmo, noceste, nocquero.
	<i>futuro:</i>	nocerò ...
	<i>Cong. pres.:</i>	noccia, noccia, noccia, nociamo, nociate, nocciano.
	<i>Part. pass.:</i>	nociuto.
Occorrere	<i>pass. pross.:</i>	sono occorso, sei occorso ...
	<i>pass. rem.:</i>	occorsi, occorresti, occorse ...
	<i>Part. pass.:</i>	occorso.

Offendere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	offesi, offendesti, offese ... offeso.
Parere	<i>Ind. pres.:</i> <i>futuro:</i> <i>pass. pross.:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Condiz. pres.:</i> <i>Part. pres.:</i> <i>Part. pass.:</i>	paio, pari, pare, pariamo, parete, paiono. parrò, parrai, parrà, parremo, parrete, parranno. sono parso, sei parso ... paia, paia, paia, pariamo o paiamo, paiate, paiano. parrei, parresti, parrebbe ... parvente. parso.
Percuotere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	percossi, percotesti, percosse ... percosso.
Perdere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	persi o perdei o perdetti, perdesti, perse o perdé o perdette ... perso o perduto.
Permettere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	permisi, permettesti, permise ... permesso.
Persuadere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	persuadei o persuasi, persuadesti, persuadé o persuase ... persuaso.
Piacere	<i>Ind. pres.:</i> <i>pass. pross.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Part. pass.:</i>	piaccio, piaci, piace, piacciamo, piacete, piacciono. sono piaciuto, sei piaciuto ... piacqui, piacesti, piacque, piacemmo, piaceste, piacquero. piaccia, piaccia, piaccia, piacciamo, piacciate, piacciano. piaciuto.
Piangere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	piansi, piangesti, pianse ... pianto.
Piovere	<i>pass. pross.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	Hanno la stessa coniugazione: <i>compiangere e rimpiangere.</i> è piovuto. piovve, piovvero. piovuto.
Porgere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	porsi, porgesti, porse ... porto.
Porre	<i>Ind. pres.:</i> <i>imperfetto:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>futuro:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Part. pass.:</i> <i>Gerundio:</i>	pongo, poni, pone, poniamo, ponete, pongono. ponevo, ponevi, poneva ... posi, ponesti, pose, ponemmo, poneste, posero. porrò, porrai, porrà ... ponga, ponga, ponga, poniamo, poniate, pongano. posto. ponendo.
Potere	<i>Ind. pres.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>futuro:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Condiz. pres.:</i> <i>Part. pass.:</i>	posso, puoi, può, possiamo, potete, possono. potei, potesti, poté, potemmo, poteste, poterono. potrò, potrai, potrà ... possa, possa, possa, possiamo, possiate, possano. potrei, potresti, potrebbe ... potuto.
Prediligere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	predilessi, prediligesti, predilesse ... prediletto.
Prefiggere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	prefissi, prefiggesti, prefisse ... prefisso.
Prendere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	presi, prendesti, prese, prendemmo, prendeste, presero. preso.
Proteggere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	protessi, proteggesti, protesse ... protetto.
Pungere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	punsi, pungesti, punse ... punto.
Radere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	rasi, radesti, rase ... raso.

Redigere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	redassi, redigesti, redasse ... redatto.
Redimere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	redensi, redimesti, redense, redimemmo, redimeste, redensero, redento.
Reggere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	ressi, reggesti, resse ... retto.
Rendere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	resi (rendei o rendetti), rendesti, rese, rendemmo, rendeste, resero. reso.
Ridere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	risi, ridesti, rise, ridemmo, rideste, risero. riso.
Ridurre	<i>imperfetto:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	riducevo, riducevi, riduceva ... ridussi, riducesti, ridusse ... ridotto.
Riflettere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	riflettei, riflettesti, rifletté ... riflettuto o riflesso.
Rimanere	<i>Ind. pres.:</i> <i>pass. pross.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>futuro:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Condiz. pres.:</i> <i>Imperativo:</i> <i>Part. pass.:</i>	rimango, rimani, rimane, rimaniamo, rimanete, rimangono. sono rimasto, sei rimasto ... rimasi, rimanesti, rimase ... rimarrò, rimarrai ... rimanga ..., rimaniamo, rimaniate, rimangono. rimarrei ... rimani, rimanga, rimaniamo, rimanete, rimangono. rimasto.
Risolvere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	risolsi o risolvi o risolvetti, risolvesti, risolse o risolvé o risolvette ... risolto (che ha avuto soluzione) o risoluto (usato come aggettivo=fermo, pronto)
Rispondere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	risposi, rispondesti, rispose ... risposto.
Rodere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	rosi, rodesti, rose, rodemmo, rodeste, rosero. roso.
Rompere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	ruppi, rompesti, ruppe ... rotto.
Sapere	<i>Ind. pres.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>futuro:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Imperativo:</i> <i>Part. pass.:</i>	so, sai, sa, sappiamo, sapete, sanno. seppi, sapeste, seppe ... saprò, saprai, saprà ... sappia, sappia, sappia, sappiamo, sappiate, sappiano. sappi, sappia, sappiamo, sappiate, sappiano. saputo.
Scegliere	<i>Ind. pres.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Imperativo:</i> <i>Part. pass.:</i>	scelgo, scegli, sceglie, scegliamo, scegliete, scelgono. scelsi, scegliesti, scelse ... scelga, scelga, scelga, scegliamo, scegliate, scelgano. scegli, scelga, scegliamo, scegliete, scelgano. scelto.
Scendere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	scesi, scendesti, scese ... sceso (così anche i composti).
Scindere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	scissi, scindesti, scisse ... scisso.
Sciogliere	<i>Ind. pres.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Imperativo:</i> <i>Part. pass.:</i>	sciolgo, sciogli, scioglie, sciogliamo, sciogliete, sciolgono. sciolsi, sciogliesti, sciolse ... sciolga, sciolga, sciolga, sciogliamo, sciogliate, sciolgano. sciogli, sciolga, sciogliamo, sciogliete, sciolgano. sciolto.
Scommettere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	scommisi, scommettesti, scommise ... scommesso.
Sconfiggere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	sconfissi, sconfiggesti, sconfisse ... sconfitto.
		Hanno la stessa coniugazione: <i>configgere, infliggere, trafiggere; invece affiggere, crocifiggere</i>

e *infiggere*, al part. pass. fanno *affisso, crocifisso, infisso* ...

Sconvolgere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	sconvolsi, sconvolgesti, sconvolse ... sconvolto.
Scorgere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	scorsi, scorgesti, scorse, scorgemmo, scorgeste, scorsero. scorto.
Scrivere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	scrissi, scrivesti, scrisse, scrivemmo, scriveste, scrissero. scritto.
Scuotere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	scossi, scotesti, scosse ... scosso.
Sedere	<i>Ind. pres.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>futuro:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Condiz. pres.:</i> <i>Imperativo :</i>	siedo o seggo, siedi, siede, sediamo, sedete, siedono o seggono. sedei o sedetti, sedesti, sedé o sedette ... siederò o sederò, sederai o sederai ... sieda o segga ... sediamo, sediate, siedano o seggano. siederai o sederei, siederesti o sederesti ... siedi, sieda o segga, sediamo, sedete, siedano o seggano.
Soddisfare	<i>Ind. pres.:</i>	soddisfaccio o soddisfo o soddisfo ... (vedi fare).
Sorgere	<i>pass. pross.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	sono sorto, sei sorto ... sorsi, sorgesti, sorse ... sorto (così i composti).
Spandere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	spandai o spansi, spandesti, spandé o spanse ... spanto.
Spargere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	sparsi, spargesti, sparse ... sparso.
Spegnere	<i>Ind. pres.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Part. pass.:</i>	spengo, spegni, spegne, spegnamo, spegnete, spengono. spensi, spegnesti, spense ... spenga, spenga, spenga, spegniamo, spegnete, spengano. spento.
Spendere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	spesi, spendesti, spese ... speso.
Spingere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	spinsi, spingesti, spinse ... spinto.
Stringere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	strinsi, stringesti, strinse ... stretto (così i suoi composti).
Succedere	<i>pass. pross.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	sono succeduto o successo ... succedei o succedetti o successi ... successo o succeduto.
Tacere	<i>Ind. pres.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Part. pass.:</i>	taccio, taci, tace, tacciamo, tacete, tacciono. tacqui, tacesti, tacque, tacemmo, taceste, tacquero. taccia, taccia, taccia, tacciamo, tacciate, tacciano. taciuto.
Tendere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	tesi, tendesti, tese ... teso (così i suoi composti).
Tenere	<i>Ind. pres.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>futuro:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Condiz. pres.:</i> <i>Imperativo :</i> <i>Part. pass.:</i>	tengo, tieni, tiene, teniamo, tenete, tengono. tenni, tenesti, tenne, tenemmo, teneste, tenero. terrò, terrai, terrà ... tenga, tenga, tenga, teniamo, teniate, tengano. terrei, terrestri ... tieni, tenga, teniamo, tenete, tengano. tenuto. Hanno la stessa coniugazione: <i>astenerere, detenerere, intrattenere, sostenere, trattenerere</i> ...
Tergere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	tersi, tergesti, terse ... (così anche detergere). terso.
Tingere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	tinsi, tingesti, tinse ... tinto.

Togliere	<i>Ind. pres.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>futuro:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Condiz. pres.:</i> <i>Imperativo:</i> <i>Part. pass.:</i>	tolgo, togli, togli, togliamo, togliete, tolgono. tolsi, togliesti, tolse ... toglierò, ... (poco usata la forma sincopata torrò). tolga, tolga, tolga, togliamo, togliate, tolgano. toglierei (poco usata la forma sincopata torrei). togli, tolga, togliamo, togliete, tolgano. tolto.
Torcere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	torsi, torcesti, torse, torcemmo, torceste, torsero. torto.
Trarre	<i>Ind. pres.:</i> <i>imperfetto:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>futuro:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Condiz. pres.:</i> <i>Imperativo:</i> <i>Part. pass.:</i>	traggo, trai, trae, traiamo, traete, traggono. traevo, traevi, traeva ... trassi, traesti, trasse, traemmo, traeste, trassero. trarrò, trarrai, trarrà ... tragga, tragga, tragga, traiamo, traiate, traggano. trarrei ... trai, tragga, traiamo, traete, traggano. tratto.
Uccidere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	uccisi, uccidesti, uccise ... ucciso.
Valere	<i>Ind. pres.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>futuro:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Condiz. pres.:</i> <i>Imperativo:</i> <i>Part. pass.:</i>	valgo, vali, vale, valiamo, valete, valgono. valsì, volesti, valse, valemmo, valeste, valsero. varrò, varrai, varrà ... valga, valga, valga, valiamo, valiate, valgano. varrei, varresti, varrebbe ... vali, valga, valiamo, valete, valgano. valso.
Vedere	<i>Ind. pres.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>futuro:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Condiz. pres.:</i> <i>Imperativo:</i> <i>Part. pass.:</i>	vedo (o veggo), vedi, vede, vediamo, vedete, vedono o veggono. vidi, vedesti, vide, vedemmo, vedeste, videro. vedrò, vedrai, vedrà ... veda o vegga ..., vediamo, vediate, vedano o veggano. vedrei, vedresti ... vedi, veda, vediamo, vedete, vedano. visto o veduto.
Vincere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	vinsi, vincesti, vinse, vincemmo, vinceste, vinsero. vinto.
Vivere	<i>pass. rem.:</i> <i>futuro:</i> <i>Condiz. pres.:</i> <i>Part. pass.:</i>	vissi, vivesti, visse, vivemmo, viveste, vissero. vivrò, vivrai ... vivrei, vivresti ... vissuto.
Volere	<i>Ind. pres.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>futuro:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Condiz. pres.:</i> <i>Imperativo:</i> <i>Part. pass.:</i>	voglio, vuoi, vuole, vogliamo, volete, vogliono. volli, volesti, volle, volemmo, voleste, vollero. vorrò, vorrai ... voglia, voglia, voglia, vogliamo, vogliate, vogliono. vorrei, vorresti ... vogli, voglia, vogliamo, vogliate, vogliono. voluto.
Volgere	<i>pass. rem.:</i> <i>Part. pass.:</i>	volsi, volgesti, volse, volgemmo, volgeste, volsero. volto.

VERBI IRREGOLARI DELLA TERZA CONIUGAZIONE

Apparire	<i>Ind. pres.:</i> <i>pass. pross.:</i> <i>pass. rem.:</i> <i>Cong. pres.:</i> <i>Imperativo:</i> <i>Part. pass.:</i>	apparisco o appaio, apparisci o appari, apparisce o appare, appariamo, apparite, appariscono o appaiono. sono apparso, sei apparso ... apparì o apparvi o apparsi, apparisti, apparì o apparve o apparse ... apparirono o apparvero o apparsero. appaia o apparisca ..., appariamo, appariate, appaiano o appariscano. apparisci o appari, apparisca o appaia, appariamo, apparite, appariscano o appaiano. apparso. Hanno la stessa coniugazione: <i>comparire</i> e <i>scomparire</i> .
-----------------	--	---

Aprire	<i>pass. rem.:</i> apersi o aprii, apristi, aperse o aprì, aprimmo, apriste, apersero o apriron <i>Part. pass.:</i> aperto. Hanno la stessa coniugazione: <i>coprire e scoprire.</i>
Costruire	<i>pass. rem.:</i> costruii o costrussi, costruisti, costruì o costrusse. <i>Part. pass.:</i> costruito o costruito.
Morire	<i>Ind. pres.:</i> muoio, muori, muore, moriamo, morite, muoiono. <i>pass. pross.:</i> sono morto, sei morto ... <i>pass. rem.:</i> morii, moristi, morì ... <i>futuro:</i> morirò o morirò, morrai o morirai ... <i>Cong. pres.:</i> muoia, muoia, muoia, moriamo, morite, muoiano. <i>Condiz. pres.:</i> morrei o morirei, morresti o moriresti ... <i>Imperativo :</i> muori, muoia, moriamo, morite, muoiano. <i>Part. pres.:</i> morente . <i>Part. pass.:</i> morto.
Offrire	<i>pass. rem.:</i> offrii o offersi, offrìsti, offrì o offerse ... <i>Part. pass.:</i> offerto.
Salire	<i>Ind. pres.:</i> salgo, sali, sale, saliamo, salite, salgono. <i>Cong. pres.:</i> salga, salga, salga, saliamo, saliate, salgano. <i>Imperativo :</i> sali, salga, saliamo, salite, salgano.
Udire	<i>Ind. pres.:</i> odo, odi, ode, udiamo, udite, odono. <i>futuro:</i> udirò o udrò ... <i>Cong. pres.:</i> oda, oda, oda, udiamo, udiate, odano. <i>Condiz. pres.:</i> udirei o udrei ... <i>Imperativo :</i> odi, oda, udiamo, udite, odano.
Uscire	<i>Ind. pres.:</i> esco, esci, esce, usciamo, uscite, escono. <i>pass. pross.:</i> sono uscito, sei uscito ... <i>Cong. pres.:</i> esca, esca, esca, usciamo, usciate, escano. <i>Imperativo :</i> esci, esca, usciamo, uscite, escano.
Venire	<i>Ind. pres.:</i> vengo, vieni, viene, veniamo, venite, vengono. <i>pass. pross.:</i> sono venuto, sei venuto ... <i>pass. rem.:</i> venni, venisti, venne, venimmo, veniste, vennero. <i>futuro:</i> verrò, verrai ... <i>Cong. pres.:</i> venga, venga, venga, veniamo, veniate, vengano. <i>Condiz. pres.:</i> verrei, verresti ... <i>Imperativo :</i> vieni, venga, veniamo, venite, vengano. <i>Part. pass.:</i> venuto.

La coniugazione PASSIVA del verbo LODARE

Modo INDICATIVO	<i>Presente</i> sono lodato,a; siamo lodati,e <i>Pass. prossimo</i> sono stato,a lodato,a; siamo stati,e lodati,e <i>Imperfetto</i> ero lodato,a; eravamo lodati,e <i>Trap. prossimo</i> ero stato,a lodato,a; eravamo stati,e lodati,e <i>Pass. remoto</i> fui lodato,a; fummo lodati,e <i>Trap. Remoto (più raro)</i> fui stato,a lodato,a; fummo stati,e lodati,e <i>Futuro semplice</i> sarò lodato,a; saremo lodati,e <i>Futuro anteriore</i> sarò stato,a lodato,a; saremo stati,e lodati,e
Modo CONGIUNTIVO	<i>Presente</i> sia lodato,a; siamo lodati,e <i>Passato</i> sia stato,a lodato,a; siamo stati,e lodati,e <i>Imperfetto</i> fossi lodato,a; fossimo lodati,e <i>Trapassato</i> fossi stato,a lodato,a; fossimo stati,e lodati,e
Modo CONDIZIONALE	<i>Semplice</i> sarei lodato,a; saremmo lodati,e <i>Composto</i> sarei stato,a lodato,a; saremmo stati,e lodati,e
Modo IMPERATIVO	sii lodato,a; siate lodati,e
Modo INFINITO	<i>Semplice</i> essere lodato, a,i,e <i>Composto</i> essere stato,a,i,e lodato,a,i,e
Modo PARTICIPIO	<i>Presente</i> - <i>Passato</i> lodato,a,i,e
Modo GERUNDIO	<i>Semplice</i> essendo lodato,a,i,e <i>Composto</i> essendo stato,a,e,i lodato,a,e,i